LA STAMPA

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2002. ANNO 136. N. 135. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LIBERI MA GUARDATI A VISTA IN LOCALITA' SEGRETE. AVRANNO UNO STATUS SIMILE AI PENTITI DI MAFIA. KAMIKAZE A NATANYA: 3 MORTI E 37 FERITI

Partono i palestinesi, già oggi in Italia

Cheney: «Sicuri altri attacchi di Al Qaeda in America»

CON LE CARTE IN REGOLA

Igor Man

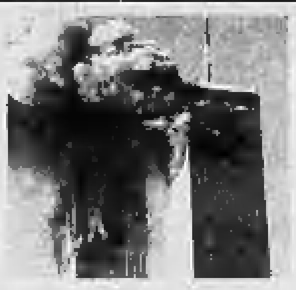
LA storia (spinosa) dei tredici palestinesi da accogliere, sembra marciare verso l'happy end. Tuttavia si ha l'impressione che qualcuno (meglio: qualche governo) cercherà di ciurlare nel manico. Oramai nessuno dice: non li vogliamo, ma è tutta una fioritura di distinguo, di perplessità sullo «status» dei palestinesi, e c'è, infine, chi giuoca con la semantica per dire e non dire che esisterebbero «pressioni» da parte di Israele, tali da consigliare molta prudenza. E' piuttosto mortificante constatare che quanti sino a ieri si stracciavano le vesti paventando una tragedia in uno dei luoghi più sacri e più cari per i cristiani: la mangiatoia in cui sarebbe nato Gesù povero fra i poveri più poveri poiché tali, in quel tempo, erano classificati i pastori; quanti si davano da fare per scongiurare «il disastro» svolazzando a guisa di falene impazzite senza tralasciare un minuto soltanto di esortare Gerusalemme alla flessibilità eccetera, adesso che la Natività non è più il bivacco di soldatacci, pacifisti e malcapitati, nonché di fedayn «duri e puri», ora che la tensione a Betlemme è caduta, quelli che si stracciavano le vesti traccheggiano. Miserabilmente. Così accade di scoprire che un paese fatto spesso oggetto di facili ironie, rimproverato, anche a torto, di machiavellismo dimostri in tutto questo pasticcio invero bizantino di avere le carte in regola. E questo paese, guarda un po', è il nostro: l'Italia, dico. Non pochi tacciarono di imprudenza, ingenuità, smania di protagonismo eccetera il nostro premier che, non è più un segreto, disse che l'Italia era pronta a fare la sua parte, suggerendo inoltre qualche «idea» per sbloccare la crisi di Betlemme. E' vero che un pasticcione fra i «tecnici» che trattavano con Israele per scongiurare la tragedia, diede per scontato un nostro sì alla cieca e, per conseguenza, ci considerò subito arruolati. In ultimo, però, riuscimmo a chiarire quale fosse stata, ed era, la nostra «idea» e la crisi si freddò. Di più: dati per scontati i cauti, carsici passi del Vaticano, va dato atto al governo israeliano d'aver preferito alla spada la diplomazia, anzi la politica. E' pacifico che per la leadership israeliana rinunciare a catturare, onde processarli, i tredici irriducibili, è stato come inghiottire il classico rospo. Epperò Giovanni Paolo II non ha divisioni ma è pur sempre il Papa.

L'Italia ha fatto la sua parte: ha detto il ministro degli Interni, Scajola. Non solo: ha risolto, se le nostre informazioni sono buone, il problema dello «status» dei tre palestinesi che ospiteremo: saranno equiparati a quelli che solitamente definiamo pentiti: ai collaboratori di giustizia. A ben guardare, rassegnandosi all'esilio, i tredici hanno collaborato a disinnescare una crisi che minacciava di trasformare un luogo santo in mattatoio. Dato al governo, a Israele, al volontario Andreotti quel che loro spetta, una esortazione ai nostri: quando si dovrà decidere «dove» alloggiarli, attenzione alle comari di Windsor.



Osama bin Laden nel video diffuso ieri

INTERVISTA



«L'UNICA INCERTEZZA E' QUANDO COLPIRANNO»

Il vicepresidente Usa «Contro di noi c'è un'intera scala di minacce, stiamo facendo di tutto per difenderci»

Tim Russert A PAGINA 5

RETROSCENA



LA GRATITUDINE DEL PAPA ALL'IMPEGNO DEL SERMIG

La kefiah di Arafat donata dal Pontefice ad Ernesto Olivero pronto a ospitare un miliziano

Giacomo Galeazzi A PAGINA 3

Partono. I dodici palestinesi della Natività lasceranno questa sera Cipro, per essere ospitati dai paesi europei. Soltanto uno resterà a Nicosia perché ferito. E già oggi i tre palestinesi destinati all'Italia faranno ingresso nel nostro paese. Saranno liberi di muoversi, ma guardati a vista. Il ministro Scajola ha già individuato i tre luoghi segreti che li ospiteranno. Sicuro anche il loro status giuridico: saranno trattati come i pentiti di mafia. Avranno un'identità di copertura, se vorranno spostarsi dovranno avere l'autorizzazione del «Servizio di protezione per i collaboratori e i testimoni di giustizia». Intanto dall'America il vicepresidente Cheney lancia un nuovo allarme terroristico: «Siamo certi, gli uomini di Al Qaeda stanno per colpire. L'unica incertezza è quando lo faranno». E a Natanya un kamikaze palestinese si è fatto esplodere al mercato: tre i morti, oltre trenta i feriti.

Bàquis, Grignetti, La Licata, Mastrolilli Molinari, Novazio e Tito DA PAG. 2 A PAG. 5

LIBRI



CHIUDE LA FIERA DEI RECORD

Folla di teenager tra gli stand Il direttore Ferrero «Il Lingotto crocevia per editori e lettori»

Battista, Paci e Ventavoli ALLE PAG. 29 E 31

MARONI: TUTELE ANCHE PER L'INDOTTO FIAT

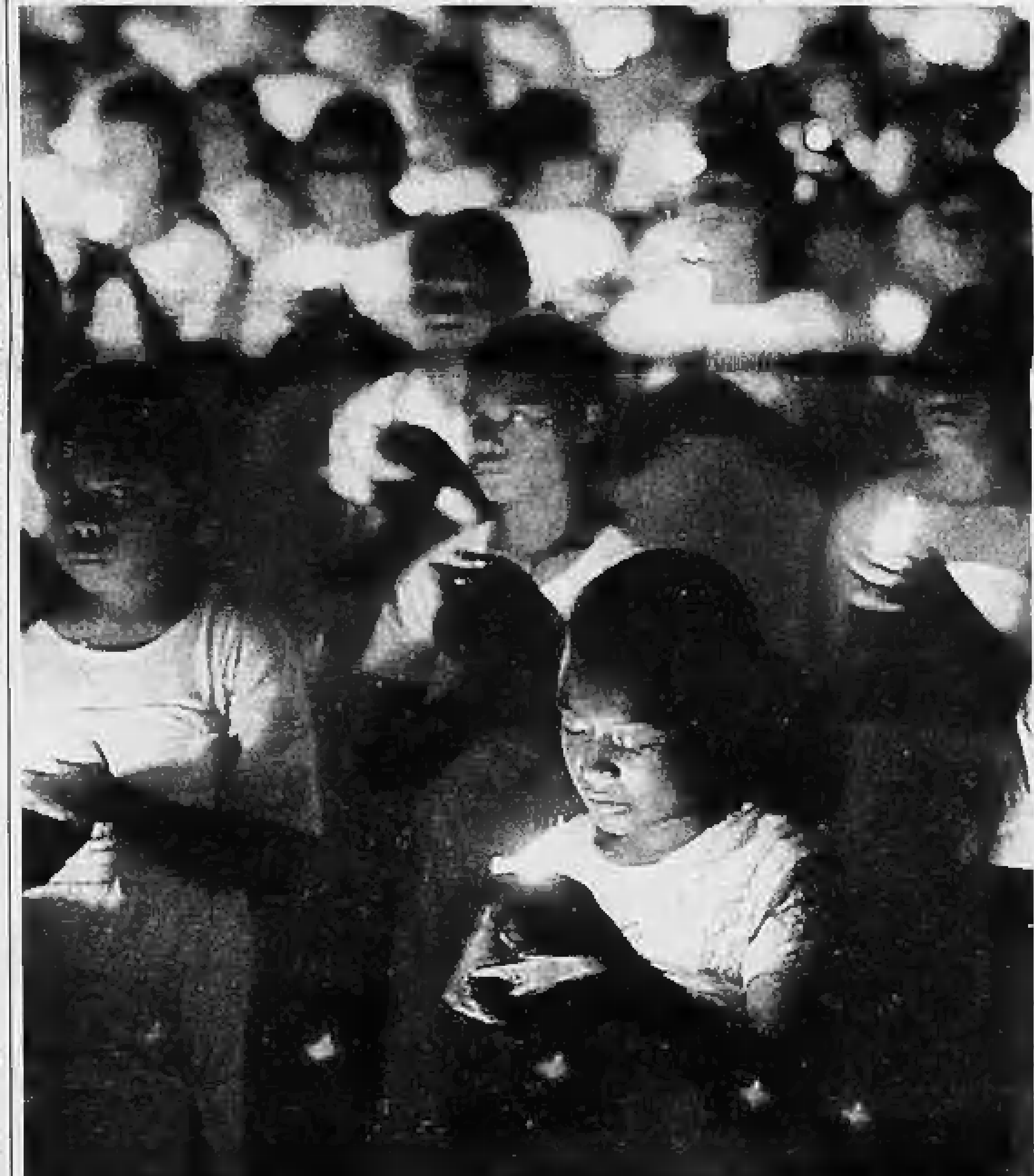
I sindacati a Tremonti «Il governo ci chiami»

La proposta di modifica dell'articolo 18 che il ministro Tremonti ha presentato ieri con un'intervista alla «Stampa» («alzare oltre i 15 addetti la soglia delle aziende a cui non si applica la normativa sui licenziamenti») non convince i sindacati, che chiedono piuttosto un incontro formale con il governo. Nessun commento dalla Cgil, anche se è scontato un «no» del sindacato di Cofferati, ma anche Cisl e Uil preferiscono non replicare: «Ci sono troppe ipotesi sul tavolo, è bene che il governo ne faccia una sulla quale ragionare tutti», dice il numero uno della Cisl Savino Pezzotta. Stessa risposta da Luigi Angeletti, segretario della Uil, che ammonisce: «Berlusconi deve ricordare che davanti a lui non ci sono tre sindacati, ma milioni di persone».

Il ministro del Welfare Maroni, intanto, afferma che il governo ha allo studio ammortizzatori sociali anche per le aziende dell'indotto Fiat. «I lavoratori - dice - sono tutti uguali».

Baroni, Giovannini, Ippolito e Sangiorgio ALLE PAGINE 6-7

FESTA NELL'ISOLA — PRIMO STATO LIBERO DEL MILLENNIO



Timor Est è indipendente Timor Est, uno dei paesi più poveri del mondo, è da ieri il primo Stato indipendente del millennio. Dopo secoli di occupazione straniera - prima portoghese e poi indonesiana e tre anni di amministrazione Onu - finalmente sventola la bandiera nazionale. Migliaia di persone (nella foto un gruppo di bambini) hanno festeggiato l'indipendenza. [Foto Ap]

Catena e Galvano A PAG. 9

PERSONAGGIO



ILONA STALLER CI RIPROVA A MONZA

Cicciolina agli elettori «Usatemi, da sindaco vi sarò molto utile»

Aldo Cazzullo A PAGINA 11

TUTTOSOLDI



STOIBER: NON TAGLIERO' LE TASSE AI TEDESCHI

Il leader della Cdu-Csu «La Germania tornerà ad essere locomotiva»

NELL'INSERTO, A PAGINA 23

TORINO MEGLIO DI PARIGI

Alberto Papuzzi

BUONE notizie dal Lingotto di Torino, che ospita oggi l'ultima giornata della Fiera del Libro. Confortanti un po' per tutti: editori, autori, librai, lettori. Innanzi tutto ci sono i numeri: se le previsioni sono fondate, si arriverà a duecentomila visitatori, superando Parigi; record anche per quanto riguarda i volumi venduti negli stand, gli scambi commerciali fra editori, i convegni e i dibattiti, la partecipazione agli stessi. I dati quantitativi avevano ieri una visibilità fisica, nelle lunghe file di automobili che, sotto uno splendido sole, accedevano ai parcheggi, nelle file variopinte di famiglie, coppie, gruppi di amici, docenti e studenti davanti alle biglietterie, nelle code diligenti e pazienti per trovare posto ai dibattiti (come fossimo diventati britannici). Si dice sempre che gli italiani non leggono, che quanto a libri venduti stiamo sul fondo della classifica: questi giorni sono stati la rivincita degli italiani che hanno a cuore i libri e la lettura. Duecentomila visitatori è come se Bergamo e Udine si fossero trasferite per intero fra gli stand. Record persino nella vendita di hot dog: 12 mila in 3 giorni.

C'è anche un salto di qualità. In passato la fiera è stata spesso circondata da una sorta aria effimera, col pubblico contagiato dal divismo degli ospiti. In questa edizione, l'impressione è che i contenuti prevalgano sui nomi: star sono la globalizzazione, le religioni, i conflitti fra civiltà, le identità collettive, il problema delle minoranze, il destino delle metropoli, le tensioni fra Nord e Sud del pianeta. Non soltanto i lettori si prendono la rivincita, ma mostrano autonomia di scelte e interessi, non assomigliano affatto a consumatori manipolati dall'industria culturale. In questa festosa atmosfera ci sono anche dei perdenti: lo sconfitto più vistoso è l'e-book, il libro elettronico, del tutto in ombra, dopo la febbre degli anni scorsi. Anzi, gli editori di qualità, con l'iniziativa dei presìdi del libro, cercano un rapporto diretto con i lettori, viaggiando di libreria in libreria a promuovere novità e cataloghi. Forse gap tecnologico, forse questione di tempo, la crisi dell'e-book può anche addebitarsi alla riscoperta di una tradizione in cui i libri stavano nelle nostre case come certezze. E' sempre una buona notizia.

LA PARTENZA PER I MONDIALI

Gioco e giochini del Trap

Roberto Beccantini

CON la benedizione di Ciampi e i consigli di Berlusconi, la Nazionale del Trap vola domani sera in Giappone alla conquista di quel Mondiale che ci sfugge da 20 anni. Ci vola, per fortuna, dopo aver fallito l'ultima amichevole (sabato a Praga, nel 1982 a Braga: il massimo...), povera di gioco e ricca di «giochini» (Del Piero al ct: rifinitore, mai), con ventitré caschi azzurri a bordo e il fantasma di Roberto Baggio nella carlinga. Sempre, a ogni partenza delle nostre «truppe» per la «guerra» del calcio, la memoria camuffata da scaramanzia fa aggio sui pericoli che incombono e gli obiettivi che il paese invoca. E così, da Sacchi in su, guai a noi se il clima è sereno, la manovra gradevole, la stampa partecipe.

La vigilia tribolata è diventata un amuleto. I problemi, per ora, sono tre: l'inno, che la squadra si ostina a non cantare; il sesso, che Trap ha cancellato dalla sua lavagna (ma non dalla fantasia dei suoi); il centrocampo, che proprio non ingrana. Naturalmente, il più indispensabile è colui che nell'ultimo mese ha giocato meno: Totti. Il tempo stringe e il popolo brontola. Il taglio del Codino è una ferita che brucia. Cinquantasei milioni di italiani si accingono a sedere in panchina. Trap ha già coniato lo slogan: brutti da vedere, duri da digerire. Parola d'ordine: volare basso. Tutti, tranne il pilota del charter.

DOPING AL GIRO

Controanalisi per Garzelli Domani la sentenza

NELLO SPORT

GOVERNO E OPPOSIZIONE SULL'ARRIVO DEGLI «INDESIDERATI»

MARTINO
«Grazie al governo italiano è stata l'Europa a farsi carico della soluzione per i tredici assediati nella Natività»


Il ministro Antonio Martino

BOSELLI
«Una buona notizia Anche se resta una debolezza politica che va risolta, quella delle istituzioni comunitarie»


Enrico Boselli, Sdi

CALDEROLI
«Sono preoccupato per le minacce agli Usa e, come possibile obiettivo, all'Italia Perciò questi miliziani vanno blindati, in senso fisico»


Roberto Calderoli, Lega

SCAJOLA: GIÀ INDIVIDUATI TRE LUOGHI ADATTI PER OSPITARLI

Fini: un'occasione mancata per alcuni paesi Ue

«Non hanno voluto assumersi responsabilità nella vicenda dei palestinesi»

Claudio Tito

ROMA

L'accordo europeo sui tredici miliziani palestinesi deve ancora essere definito in tutti i particolari. Ma tutti sembrano ormai considerarlo in dirittura d'arrivo. Le parole usate ieri dal ministro dell'Interno, Claudio Scajola, sono piuttosto indicative di come stiano procedendo i colloqui tra i partner europei. Il titolare del Viminale, infatti, ha annunciato che il governo italiano ha già individuato «tre siti per ospitare questa gente». E in secondo luogo «è stato individuato quello che sarà il loro status giuridico». Il ministro dell'Interno non ha voluto dare ulteriori elementi («la riservatezza deve essere assoluta») per capire in quali strutture verranno effettivamente accolti e come. Ma il punto, a suo giudizio, è che «l'Italia ha fatto la sua parte per contribuire al processo di pace in Medio Oriente. E' una posizione responsabile e importante assunta dal presidente del Consiglio».

Del resto proprio Silvio Berlusconi si è mostrato soddisfatto in questi giorni di come siano andate le cose. Soprattutto per la capacità italiana di coinvolgere in questa vicenda l'Unione europea. E anche nelle ultime ore, il premier si è detto, con i suoi collaboratori, assolutamente ottimista sulla possibilità stringere definitivamente l'accordo alla cui messa a punto sta lavorando la presidenza spagnola. Il Cavaliere è poi certo che il patto verrà siglato tenendo conto proprio delle indicazioni e delle richieste avanzate dal governo italiano.

Un aspetto questo che non a caso viene sottolineato anche dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini. «La soluzione trovata - sostiene - rappresenta un motivo di soddisfazione per il fatto che, come aveva chiesto il governo italiano, la situazione si è sbloccata in sede europea. Soltanto l'Unione europea, infatti, poteva farsi carico di una questione che non riguardava questo o quel paese». Secondo Fini, però, in questa vicenda spicca anche un elemento di rammarico: ossia la ritrosia di alcuni partner europei a partecipare ad una soluzione comune. Il salto definitivo verso l'Europa politica insomma è stato anche questa volta rinviato e il caso dei tredici palestinesi «rappresenta un'occasione mancata per questi paesi dell'Unione che non hanno voluto assumersi una quota parte di responsabilità per la situazione che si era venuta a creare». Il messaggio del vicepremier, naturalmente, è rivolto in primo luogo a Francia e Germania. «L'Europa - ha osservato - aveva la possibilità di svolgere un ruolo da protagonista in modo unitario sul piano politico e non solo dunque su quello economico-finanziario».

Una riflessione cui si associa anche il ministro della Difesa, Antonio Martino: «Nessuno ha detto che l'Europa è già un'unica nazione. Si è purtroppo parlato moltissimo di politica estera e di sicurezza comune e fatto molto poco. Quando si è trattato di decidere, si è andati in ordine sparso». Per Martino, però, se c'è stato un paese che ha tentato di invertire questa tendenza, questo è l'Italia. «Grazie al governo italiano e al suo ministro degli Esteri, è stata l'Ue a farsi carico della soluzione per i 13 palestinesi».

L'importante, insiste il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, è che a questo punto «indietro non si torna: può darsi che si vada avanti adagio, ma la volontà politica dell'Ue è stata espressa».

Nella maggioranza, poi, c'è anche chi scorge nell'arrivo di questi tre miliziani la fonte di nuovi guai. E' soprattutto la Lega, da sempre sospettosa su questo punto, a manifestare le maggiori perplessità.

Il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, è a questo proposito esplicito. Pur apprezzando il «senso di responsabilità di Berlusconi», non nasconde la sua «preoccupazione» che si basa sulle «rinnovate minacce nei confronti degli Usa e dei rapporti dei servizi segreti che indicano come possibile obiettivo di nuovi attentati anche il nostro paese». Anche per questo l'esponente del Carroccio invita Scajola a «blindare, in senso fisico» i tre palestinesi che verranno ospitati. Anche perché sarebbe «inaccettabile trasformare questi pericolosi individui in eroi da talk show».

In casa Ulivo, a parlare è il leader dello Sdi, Enrico Boselli. Che non ha dubbi nel considerare «una buona notizia» quella dell'accordo» sebbene vi sia «una debolezza politica complessiva delle istituzioni della Ue che va risolta».

GLI «INDESIDERATI»

I PIU' TEMUTI

IBRAHIM MUSSA SALEM ABAYAT
Nato nel 1973, conosciuto con il nome di «Abu Galif». E' il capo delle «Brigate Al-Aqsa» nella zona di Betlemme responsabile - secondo Israele - degli spari di colpi di mortaio contro il vicino rione ebraico di Ghilò (Gerusalemme Est) e dell'uccisione, tra il giugno 2001 e il gennaio 2002, di tre israeliani, tra cui un ufficiale dell'esercito

JIHAD YUSSEF JAARA
Nato nel 1971, militante delle Brigate Al-Aqsa e inquadrato nelle forze di sicurezza palestinesi. Per Israele ha sparato ripetute volte contro Ghilò, si è occupato dell'acquisto di armi ed'è un fiancheggiatore di attentati suicidi

MUHAMMAD SAID ATTALLAH SALEM
Nato nel 1979. Miliziano delle «Brigate Al-Aqsa». Accusato da Israele di aver pianificato due attentati suicidi a Gerusalemme (in un quartiere ultraortodosso e in un supermercato)

ABDULLAH DAUD MAHMUD A-KHADER
Nato nel 1962, originario del campo profughi di Balata (vicino a Nablus) e capo a Betlemme del servizio d'informazione generale palestinese, è accusato di «molteplici attacchi terroristici», della fabbricazione di ordigni esplosivi, contrabbando d'armi e anche di aver «dato rifugio a membri operativi di altre organizzazioni terroristiche»

L'ESERCITO DI AL-AQSA

AHMED HAMAMREH
Accusato da Israele di agguati e attentati

RAMI EL-KAMEL
Secondo Israele responsabile di agguati e attentati

ANAN KHAMIS
Avrebbe partecipato a diversi attentati

MAHMOUD NAWAWREH
Secondo Israele responsabile di agguati e attentati

MOHAMED EL-HANNA
Accusato da Israele di agguati e attentati

KHALED ABU NUMEH
accusato da Israele di attentati e agguati

HAMAS

IBRAHIM MAHMUD SALEM ABAYAT
Nato nel 1961. Sarebbe uno dei capi di «Ezzedin El-Qassam», il braccio armato di Hamas, nella zona di Betlemme e incaricato, secondo Israele, della supervisione degli attentati

AZIZ HALIL MUHAMMAD
Nato nel 1971. Membro del braccio armato di Hamas. Secondo Israele è confezionatore di ordigni, coinvolto in un fallito attentato suicida a Gerusalemme.

KHALIL ABDULLAH
Militante di Hamas



ALMENO SESSANTA I FERITI NELLA CITTADINA A NORD DI TEL AVIV. L'ATTENTATO RIVENDICATO DA HAMAS E DAL FRONTE DI LIBERAZIONE DELLA PALESTINA

Kamikaze al mercato: 4 morti a Natanya

Arafat: condanna totale, così si danneggia la nostra causa


Un ebreo ortodosso sul luogo della tragedia

reportage

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il ministro degli Interni israeliano Yishai chiede la ripresa dell'«Operazione Muraglia». In mattinata a Gaza sventato blitz contro un bus di coloni

DOPO alcuni giorni di calma relativa in cui israeliani e palestinesi avevano cominciato ad ipotizzare la ripresa di negoziati, un nuovo attentato terroristico palestinese ha rimesso ieri tutto in discussione. Un kamikaze si è fatto esplodere nel centro del mercato ortofrutticolo di Natanya, una città a nord di Tel Aviv causando, oltre alla sua, la morte di tre persone e il ferimento di altre 60, sei delle quali sono in condizioni molto gravi.

Da parte di Yasser Arafat, la «condanna totale» della nuova strage è stata immediata. L'Anp, in un comunicato, ha chiamato «il popolo palestinese e le sue diverse forze politiche a condannare queste operazioni suicide, che rappresentano un pericolo per il popolo palestinese, la sua giusta causa, i suoi diritti, il suo avvenire e il suo sogno di uno Stato indipendente». Altrettanto rapida la reazione del mondo politico israeliano. Il ministro degli Interni e vicepremier Ely Yishai (Shas) ha invocato la immediata ripresa della Operazione Muraglia di difesa scatenata a marzo contro le infrastrutture terroristiche palestinesi, e conclusa circa un mese dopo in seguito alle pressioni internazionali.

Proprio a Natanya aveva avuto inizio quella operazione, dopo che un terrorista palestinese si era fatto esplodere all'interno di un albergo provocando la morte di ventinove israeliani. In assoluto, il massacro più grave dall'inizio della intifada.

Ieri un altro palestinese è tornato a Natanya per seminarvi la morte. La paternità della sua missione è stata rivendicata separatamente da Hamas e dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Il suo leader, Ahmed Saadat, si trova da alcune settimane confinato nel carcere di Gerico assieme con gli assassini del ministro israeliano Rehavam Zeevi.

Secondo Yishai non è escluso che il controllo su Saadat (che dovrebbe essere vegliato anche da agenti anglo-americani) sia puramente simbolico e che costui abbia progettato dalla propria cella la strage di ieri al mercato ortofrutticolo. Un attentato che era nell'aria. Un'ora prima della deflagrazione si era sparsa voce della imminenza di un attacco palestinese e la radio militare riferiva che nella zona era stato decretato lo stato di massima allerta. «Le strade si sono avvuotate - ha affermato un taxista - i clienti si sono diradati».


La strage di ieri al mercato ortofrutticolo di Natanya

Proprio in quel momento è sopraggiunta la bomba umana palestinese che, per non dare nell'occhio, indossava una divisa militare israeliana. Il giovane si è poi addentrato nel mercato, ha cercato un capannello di persone e ha attivato il proprio corpetto esplosivo che era stato potenziato con chiodi, viti e bulloni. Oltre sessanta persone sono state ricoverate in ospedale. Tre sono morti in sala operatoria.

Ma il dramma non era ancora terminato. A Natanya si è sparsa voce che il terrorista avesse una complice, forse armata. Grande allarme ha anche destato una informazione di intelligence secondo cui non era escluso che nella zona si trovasse una cellula palestinese, mischiatasi ai soccorritori a bordo di una ambulanza senza insegne. Per ragioni prudenziali, alcune ambulanze di compagnie private sono state allontanate dalla zona.

Secondo i servizi segreti israeliani, dopo la strage di Rishon Le-Zion (16 morti, il 7 maggio scorso) sono stati neutralizzati circa 20 attentati suicidi palestinesi. In ordine di tempo, l'ultimo successo era stato registrato giovedì quando due attentati della Jihad islamica erano stati sventati grazie ad una incursione israeliana alla periferia di Ramallah, in Cisgiordania.

Ieri inoltre anche il Fronte democratico per la liberazione della Palestina aveva tentato un' altra strage tendendo un agguato a un autobus di coloni di Netzarim, presso Gaza. Ma l'ordigno è esploso anzitempo, facendo ribaltare una jeep con quattro paracadutisti israeliani, rimasti feriti.

I LUNGHI GIORNI DOPO LA FINE DELL'ASSEDIO ALLA BASILICA DELLA NATIVITA' DI BETLEMME

● 10 maggio
Alle 7 del mattino si conclude l'assedio alla Basilica della Natività di Betlemme dei palestinesi asserragliati da 39 giorni. I 13 esuli lasciano il piazzale della Mangiatoia con otto autobus e sotto scorta americana, dopo essere stati interrogati, vengono portati all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv. Un aereo militare britannico li porta a Cipro

● 11 maggio
Pur non essendo prigionieri i 13 sono di fatto isolati in un hotel di Larnaca

● 12 maggio
Cipro è impaziente e ribadisce che i palestinesi ripartiranno verso i paesi di destinazione finale «al massimo entro tre giorni»

● 13 maggio
«Accordo di massima» al Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue a Bruxelles: Spagna, Italia, Grecia, Portogallo, Irlanda e Belgio si dichiarano pronti ad accogliere i 13. I Quindici danno mandato al Comitato dei rappresentanti permanenti dei paesi dell'Ue (Coreper) di definire la ripartizione dei palestinesi in «alcuni Stati membri»

● 13 maggio
L'alto rappresentante per la politica estera dell'Ue Javier Solana dichiara che Israele non chiederà l'estradizione dei 13 miliziani

● 15-16-17 maggio
Si riunisce il Coreper per mettere a punto una soluzione definitiva sui 13 palestinesi che l'Ue ha deciso di ospitare, ma non riesce a trovare una soluzione. Il caso rimbalza allora da Bruxelles a Madrid approfittando del Consiglio Ue-Amlat (Unione europea e America Latina)

● 18 maggio
In serata viene annunciato un accordo. Ma l'intesa è solo di massima: in realtà continua il braccio di ferro tra i vari Stati europei sulla destinazione dei 13 palestinesi

TRE VANNO IN SPAGNA, DUE IN IRLANDA E GRECIA, UNO IN PORTOGALLO E BELGIO. L'ULTIMO PER ORA A CIPRO

Tre palestinesi in Italia, potrebbero arrivare stasera

Raggiunta l'intesa. Saranno trattati come «collaboratori di giustizia»

Emanuele Novazio
ROMA

Anche se le polemiche, le smentite e le contraddizioni delle ultime ore impongono cautela sembra ormai certo: 12 dei 13 miliziani ospitati a Cipro dal 10 maggio, dopo la conclusione dell'assedio alla Natività di Betlemme, partiranno entro oggi per l'Europa: forse già in serata, 3 di loro arriveranno in Italia. Il tredicesimo, quello ferito, resterà sull'isola in attesa di un accordo sulla sua destinazione. Se l'intesa - faticosamente mediata dalla presidenza di turno spagnola e annunciata ufficiosamente ieri sera a Cipro - troverà conferma, due aerei militari messi a disposizione da Madrid trasporteranno i palestinesi nei paesi di accoglienza: oltre all'Italia la Spagna (che ne ospiterà 3), la Grecia (2), l'Irlanda (2), il Portogallo (1) e il Belgio (1). Ma l'accordo chiuderà una crisi dolorosa per l'Europa. Perché le modalità con le quali è stato raggiunto - dopo annunci, smentite e veti incrociati - hanno trasformato una vicenda alla quale l'Ue affidava la propria promozione internazionale in un imbarazzante pasticcio diplomatico dal quale sarà difficile uscire senza vistosi danni d'immagine e sostanza.

Fino a ieri sera e dopo una settimana di trattative a 15, gli unici punti certi erano l'intesa sullo status dei miliziani raggiunta sulla base di «principi umanitari», e il periodo di permanenza fissato in 12 mesi, con la chiosa che i dettagli giuridici e operativi saranno affidati a ogni paese ospite (l'Italia li equiparerà a «collaboratori di giustizia», i 3 palestinesi saranno dunque liberi ma sorvegliati, non potranno varcare i confini e di fatto saranno confinati in località segrete). Tutto il resto è stato per l'intera giornata oggetto di nervose «consultazioni», quando già l'accordo era stato annunciato e subito smentito: vere e proprie trattative fra i paesi disponibili ad ospitarli, anche se formalmente valeva il principio invocato dall'Italia secondo il quale l'accoglienza non è «affare individuale» ma viene offerta sulla base di una «posizione comune» dell'Ue. La stessa che dovrà prevalere se Israele chiederà l'estradizione di uno o più miliziani (ieri il rappresentante di Gerusalemme a Madrid, Nerzl Inbar, lasciava aperta questa ipotesi).

Vale la pena di ricostruire la sequenza che ha portato all'inattesa impasse e a quella che si profila come la definitiva soluzione. Venerdì Italia e Spagna si offrono di ospitare 3 palestinesi per affrettare la conclusione di un accordo. Ma restano importanti vuoti da colmare. A tarda sera la radio cipriota annuncia l'intesa: i palestinesi se ne andranno entro martedì, afferma. Sabato mattina la presidenza spagnola conferma ma commette una prima gaffe: l'accordo, sostiene Madrid, è stato raggiunto perché la Finlandia acconsente ad ospitare un miliziano mentre il Belgio si ritira, il Portogallo accoglierà un palestinese e Grecia e Irlanda ne riceveranno due. Il tredicesimo uomo resterà a Cipro. I primi a smentire sono i finlandesi: «Non abbiamo mai dato la nostra disponibilità», sostengono. Madrid si corregge, non senza imbarazzo: «Ho detto Finlandia ma volevo dire Belgio», riconosce il portavoce del ministro degli Esteri Piqué, Alberto Aza. Nuova distribuzione, dunque, con il Belgio che rientra nei ranghi. Ma ieri anche Bruxelles smentisce: «I contatti continuano, e niente è concluso finché tutto non è concluso: è prematuro affermare che il Belgio accetterà chicchessia», dichiara il portavoce del ministro degli Esteri Michel, Koen Vervaeke, quando già il testo dell'intesa è stato diffuso su Internet dalla presidenza spagnola. Troppa fretta a Madrid? «Hanno chiesto di centralizzare l'informazione, ma allora occorre che l'informazione sia corretta», risponde Vervaeke. Controreplica di Aza: «Sono solidale con i miei colleghi e mi aspetto che loro lo siano con me. Il Belgio è fortunato a non avere la presidenza di turno in questo momento». Aza ammette comunque che l'accordo esiste soltanto «in linea di principio» perché «non si sa ancora chi prenderà chi».

> Un negoziato segnato da gaffe e smentite che lascerà strascichi tra i paesi dell'Ue

Cos'è successo? Quando sembrava raggiunta dopo lunghe trattative sulla ripartizione fra paesi, l'intesa è naufragata sulla «suddivisione nominale» dei miliziani: nonostante la «disponibilità di principio», alcuni paesi esitano ad accogliere le persone più «a rischio» in quanto accusate dei peggiori crimini dal governo di Gerusalemme. Temono ritorsioni, attacchi del Mossad. Sullo sfondo, intanto, diventa sempre più ingombrante il silenzio di Francia, Germania e Gran Bretagna, sotto accusa per quella che il premier spagnolo Aznar definisce «scarsa solidarietà». Fra i dettagli che non tornano c'è anche Cipro: «L'annuncio spagnolo è inesatto, nessun palestinese resterà sul nostro territorio in via definitiva», affermava ieri mattina il ministro degli Esteri Ioannis Cassoulides. Anche Grecia e Irlanda rilanciano: «La trattativa continua, niente è stato ancora definito», dichiarano nel pomeriggio fonti di Atene e Dublino. Sembra l'annuncio di un altro rinvio: invece, se le indiscrezioni di ieri sera saranno confermate, sono le ultime schermaglie di una nervosa trattativa fra partner. Lo specchio delle contraddizioni nelle quali si dibatte l'Ue, e non da ieri.

DURANTE L'ULTIMO INCONTRO, MERCOLEDI' SCORSO. GLIELA AVEVA REGALATA ARAFAT

Quando il Papa donò la sua kefiah

Il grazie a Olivero per aver seguito personalmente la trattativa

retroscena
Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

L'ULTIMO incontro è stato mercoledì. La kefiah a scacchi bianchi e neri di Arafat: un dono che sembra un'investitura. Cinque giorni fa i prelati della Terza Loggia hanno visto uscire Ernesto Olivero dall'appartamento papale col solito passo spedito e una borsa marrone in mano. L'ennesimo colloquio tra Karol Wojtyla e il suo amico fondatore del Sermig, protagonista della mediazione di pace a Betlemme, così come di decine di missioni riservate in Medio Oriente e Africa. Olivero voleva sincerarsi della salute del Pontefice. Sono rimasti alcuni minuti senza parlare. Il "caso Natività" è ancora materia incandescente oltretevere, così prima della consueta benedizione la conversazione è approdata agli ultimi sviluppi della complessa operazione di diplomazia parallela.



Un "faccia a faccia" di un quarto d'ora, costellato di espressioni di stima e di scenari della crisi mediorientale, delineati in maniera rapida ma precisa. Il Papa è stanco, non è in buone condizioni e va subito all'essenziale, esprimendo carità e comprensione per entrambi i contendenti. Un colloquio intenso, illuminante, concluso da un gesto simbolico, carico di significati. Olivero ha con sé alcuni documenti, in lingua inglese, della Delegazione apostolica a Gerusalemme, un'informativa del Patriarca latino e una lista coi nomi dei 13 miliziani sui quali sono puntati gli occhi del mondo intero. Prima di congedarlo Giovanni Paolo II gli fa cenno di avvicinarsi e, senza dire nulla, gli mette in mano un involucro. Contiene il copricapo di Yasser Arafat, la kefiah donata dal leader palestinese al Papa durante l'ultima udienza in Vaticano.

Oggi, a chi glielo chiede, Olivero non dice nulla, neanche se il copricapo è rimasto nella sua borsa o è custodito in uno dei tanti armadietti segreti dell'Arsenale della pace. Dopo il "vis-à-vis" nel Palazzo Apostolico, non lascia trapelare alcunché sui contenuti dell'incontro. Secondo quanto emerge dalle Sacre Stanze, l'inatteso passaggio di mano della kefiah di Arafat è l'emblema del gradimento papale per il ruolo svolto dal Sermig nell'intricata vicenda della Natività e l'invito a proseguire nell'impegno. La disponibilità del Sermig ad ospitare in un proprio centro d'accoglienza uno dei 13 palestinesi appare, perciò, come l'attuazione di un preciso desiderio di Karol Wojtyla.

Olivero si è mosso di sua iniziativa spinto dal desiderio di pace che anima il suo apostolato laico. Quel regalo simbolico e segreto è uno dei tanti segni, forse il più forte, che è stato il Papa in persona a volere la liberazione dei palestinesi. Una trattativa difficile, durata oltre un mese, affidata alle strutture del Vaticano sul territorio, ma che aveva certamente tra i suoi obiettivi l'approdo dei palestinesi in Italia, nei conventi, nelle comunità cattoliche come quelle di Olivero e con l'avallo dello Stato italiano. Più o meno ciò che Giulio Andreotti ha lasciato capire, quando, raggiunto l'accordo su Betlemme, disse: «Ho fatto solo il centralinista», evidenziando il diretto coinvolgimento dei vertici vaticani nel negoziato.

Convinto che per israeliani e palestinesi non c'è altro destino che trovare forme e modi per vivere insieme, a tenere accesa la fiammella del dialogo è stato lo stesso Giovanni Paolo II, perfettamente a conoscenza e in controllo di ogni iniziativa ecclesiale, ufficiale e non, per porre termine all'assedio della Basilica. Una tela paziente, puntellata dall'impegno di persone di assoluta fiducia del Papa come Ernesto Olivero oltreché da incarichi conferiti a porporati e diplomatici. Canali informali, quindi, accanto a quelli connessi alla gerarchia ecclesiastica per impedire un bagno di sangue nel più santo dei luoghi. Un ponte contro l'odio, mai animato da sentimenti antiisraeliani, gettato due anni fa da Karol Wojtyla. Nel febbraio 2000, infatti, la Santa Sede firmò l'accordo di base per il riconoscimento della presenza della Chiesa cattolica nei territori autonomi del nascente Stato palestinese, oltre alla richiesta vaticana dello status internazionalmente garantito per Gerusalemme. Poche settimane dopo, proprio a Betlemme, il successore di Pietro proclamò «il diritto naturale del popolo palestinese ad avere una patria». Quello storico 22 marzo Yasser Arafat si asciugò continuamente gli occhi per l'emozione osservando il Papa baciare la terra della Palestina, che un bimbo e una bimba gli offrirono in una ciotola di rame intessuta di croci. «Baciare la terra è come riconoscere la sovranità della patria palestinese?», chiesero al portavoce papale Navarro Valls. «Come potrebbe il Pontefice non baciare il suolo del luogo dov'è nato Gesù?», fu la risposta. Il capo dell'Olp invocò i "costruttori di pace", esaltò Gesù profeta dell'amore, citò il Vangelo, seguì assorto la messa nella piazza centrale di Betlemme.

> L'episodio è soltanto un nuovo segno che la tela per liberare la chiesa della Natività dall'assedio è stata tessuta pazientemente proprio dal vertice vaticano
>
> Ernesto Olivero
> fondatore del Sermig

La vicinanza della Santa Sede alla causa palestinese, però, non è mai diventata chiusura nei confronti di Israele. Per il Papa, che chiama gli israeliani "fratelli" e i palestinesi "amici", non ci sarà pace senza salde garanzie per tutti i popoli della regione, sulla base del diritto internazionale e delle risoluzioni delle Nazioni Unite che stabiliscono le frontiere del 1967 e il diritto degli arabi alla loro parte di Gerusalemme.



L'incontro di Giovanni Paolo II e Arafat nell'agosto del 2001

I MILITANTI CHE OSPITEREMO VIVRANNO IN CITTA' DIVERSE CON UN'IDENTITA' DI COPERTURA: FORSE QUELLA DI IMPIEGATI DI MULTINAZIONALI

Nomi falsi, case segrete e stipendio al pari dei pentiti di mafia

Francesco La Licata

DOVE andranno ad abitare è un segreto e tale dovrà rimanere. Avranno una identità di copertura - per sottrarli alle attenzioni dei loro nemici, ma anche alle proteste di chi non li vuole in Italia e alle curiosità dei media - e la loro vita dovrà essere nota soltanto agli uomini del reparto speciale che li proteggerà. I palestinesi della Natività che verranno in Italia saranno considerati alla stregua di collaboratori di giustizia. Quindi protetti ma non trattati come detenuti. Farebbe parte dell'accordo internazionale appena sancito, infatti, la certezza che gli uomini «liberati» dalla diplomazia, dopo l'assedio nella Chiesa della Natività a Betlemme, siano riconosciuti a tutti gli effetti «uomini liberi».

E allora, i «collaboratori» palestinesi saranno uomini liberi e protetti. Come la maggior parte dei pentiti di mafia della prima ora: quelli che, avendo per primi rotto il muro dell'omertà, riuscirono a strappare le condizioni «migliori». Diverso, invece, il trattamento riservato a chi non ha ottenuto la scarcerazione: questi vivono in una struttura militare, non il carcere, ma pur sempre un luogo di detenzione. E' il caso, per esempio, di Giovanni Brusca, l'uomo che premette il pulsante dell'ordigno di Capaci, ancora agli arresti e sistemato a Rebibbia, ma in un luogo riservato ai collaboratori.

Proviamo a ipotizzare cosa accadrà. Non è ancora certo il numero di persone che arriveranno in Italia: il Viminale non esclude che possano essere anche più di tre. Il governo italiano si assumerà la responsabilità della loro incolumità, una volta giunti nel nostro territorio. Di loro dovrebbero occuparsi gli agenti della Polizia di Stato, in particolare quelli del Servizio di protezione per i collaboratori e testimoni di giustizia.

Una dei primi accorgimenti sarà certamente quello di sistemarli in luoghi non vicini e, ovviamente, non tutti nella stessa città. E ciò per rendere più problematiche eventuali ricerche di malintenzionati che volessero individuarli e colpirli, o per impedire che possano diventare obiettivi di proteste o manifestazioni di piazza. Quella di disperdere i pentiti sul territorio è una regola che, finora, sembra aver funzionato, seppure con qualche riserva. Lo stesso Buscetta, che era tra i più protetti, rischiò più volte di essere individuato. Una volta venne riconosciuto dall'impiegato dell'Enel che era andato a rilevare il consumo della luce. Per fortuna comunicò all'interessato la sua «scoperta» e Buscetta cambiò immediatamente appartamento.

> Saranno controllati 24 ore su 24 da agenti dei servizi di protezione e potranno uscire solo con il loro permesso

Al protetto, infatti, lo Stato assicura casa e uno «stipendio» per le spese di sopravvivenza. Generalmente la scelta del «covo» è frutto di una vera e propria «istruttoria» per accertarne le garanzie di sicurezza, che sono rappresentate soprattutto dalla possibilità di poter assicurare alla persona il più completo anonimato. Il contratto viene stipulato da un poliziotto e il padrone di casa conosce solo il nome di copertura della persona che andrà ad abitare la casa. Nel caso dei palestinesi, è probabile che si possa far ricorso a identità di impiegati presso multinazionali con sedi in Italia. Almeno in un primo momento, non potranno ricevere alcun familiare. Anzi, è probabile che venga fatto loro obbligo di non tenere contatti con persone del loro paese. Ogni incontro, infatti, ogni telefonata potrebbe costituire un indizio per chi li bracca.

Insomma, faranno la vita dei pentiti: lunghe permanenze in casa, ore ed ore davanti alla tv, libri (per chi ne ha voglia), partite a carte con gli agenti che li proteggeranno. Già, perché è escluso che possano esser lasciati completamente soli. In questi casi, si sa, la scorta è anche uno strumento valido di controllo e di prevenzione per eventuali colpi di testa di chi potrebbe anche stancarsi di passare la vita davanti alla televisione. Se vorranno spostarsi, dovranno farlo con l'accordo del «Servizio protezione», anche se dovessero aver bisogno del medico e di un ospedale. Esiste un numero di telefono che *dovrebbe*, il condizionale è imposto dalla burocrazia, far giungere un medico della polizia ogni volta che se ne presenti la necessità. L'esperienza dei pentiti non è allegra, come si vede. E non è assolutamente garantita la possibilità di un effettivo controllo sui «protetti». Tranne che non li si voglia trattare come detenuti. Ma, in quel caso, la tentazione alla fuga è forte. Come avvenne per Santino Di Matteo, il papà del bambino ucciso dalla mafia, che riuscì a lasciare il nascondiglio (e allora stava addirittura in una caserma) salutando persino il piantone.

CONTINUA L'OFFENSIVA MEDIATICA DEL LEADER DI AL QAEDA

La polizia di New York in Israele per studiare le tecniche dei kamikaze

■ Cinque investigatori dell'antiterrorismo di New York sono stati inviati in Israele a studiare le caratteristiche e le risposte da dare agli attentati terroristici suicidi. È la prima volta che un dipartimento di polizia americano invia propri uomini in Medio Oriente per prepararsi ad attacchi kamikaze. Ma, come ha spiegato il capo della polizia di New York, «dopo l'11 settembre e con tutto quello che sta accadendo nel mondo, dobbiamo avere le conoscenze necessarie per prevenire un attacco qui».



La scena di un attentato suicida in Israele: il ristorante Wall Street a Kiryat Motzkin

Commando Usa ucciso in Afghanistan

■ Un militare delle forze speciali americane è rimasto ucciso ieri durante un'operazione di pattugliamento nei pressi della città di Bagram, nell'Afghanistan orientale. «È stato ucciso dopo che la sua unità è finita sotto il fuoco nemico», ha spiegato un portavoce del Pentagono. Piccoli gruppi di militari americani continuano a pattugliare l'Afghanistan orientale alla ricerca degli ultimi militanti di Al Qaeda nascosti nelle caverne e sulle montagne della zona Est.



Militari delle forze speciali americane in Afghanistan in azione nell'ottobre 2001

PER L'INGLESE SUNDAY TIMES, CHE LO HA RICEVUTO, «E' STATO REGISTRATO A MARZO», MA PER LA TV AL JAZIRA SAREBBE VECCHIO DI ALMENO QUATTRO MESI

Nuovo video di Bin Laden: la nostra guerra si allarga

Il documento dimostrerebbe che è vivo: «Nel mirino tutti gli alleati di Israele»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Pallido, dimagrito ma calmo, Osama bin Laden, vestito con una giacca mimetica e il tradizionale copricapo afghano, siede sotto un albero, con alle spalle un edificio in pietra e sullo sfondo delle colline, e parla a un gruppo di fedelissimi invocando la «vittoria di Allah» e incitandoli al «martirio divino», ovvero ad attacchi kamikaze. E' questa l'immagine del capo di Al Qaeda contenuta in un video di cento secondi reso noto ieri dal quotidiano britannico «Sunday Times», che afferma di averlo ricevuto dall'agenzia di stampa islamica «Al Ansaar», di base a Birmingham, che sua volta l'avrebbe ottenuta dai servizi segreti pakistani quattro settimane fa.

La novità sta nel fatto che, secondo il giornalista di «Al Ansaar» Imran Khan, l'intelligence di Islamabad ha assicurato che il video è «vecchio di due mesi»: sarebbe stato girato in marzo a Spin Boldak, località dell'Afghanistan meridionale al confine con il Pakistan. Se fosse vero si tratterebbe della prima prova concreta del fatto che il leader di Al Qaeda è sopravvissuto alla guerra in Afghanistan. Da quando infatti si concluse in dicembre l'assedio americano alla roccaforte di Tora Bora nulla si è più saputo di Bin Laden, come anche del mullah dei taleban Mohammed Omar. «Non abbiamo avuto alcun modo di verificare quanto ci hanno detto i pakistani - ammette il giornalista di Ansaar -, ma nel video Bin Laden appare molto emaciato». In effetti la barba è più bianca del solito, proprio come nell'ultimo video fatto arrivare da Al Qaeda ad Al Jazira. «Per quanto riguarda la situazione in cui ci troviamo - dice Bin Laden - ringraziamo Allah di averci consentito di seguire il cammino dei prescelti, dei migliori uomini del Creato».

I cento secondi di immagini giunti dal Pakistan sono contenuti in un cd-rom criptato nel quale si trovano altre immagini confezionate da Al Qaeda: alcune riguardano momenti di allenamento ed attività militare, altri riprendono gli attimi del crollo delle Torri Gemelle di New York lo scorso 11 settembre. Vi è infine un video, della durata di 40 minuti, relativo all'intervista che Bin Laden concesse durante la campagna militare ad Al Jazira, ma che non venne mai trasmessa in tv. Sebbene di questa intervista si sia parlato spesso alcuni stralci sono inediti.

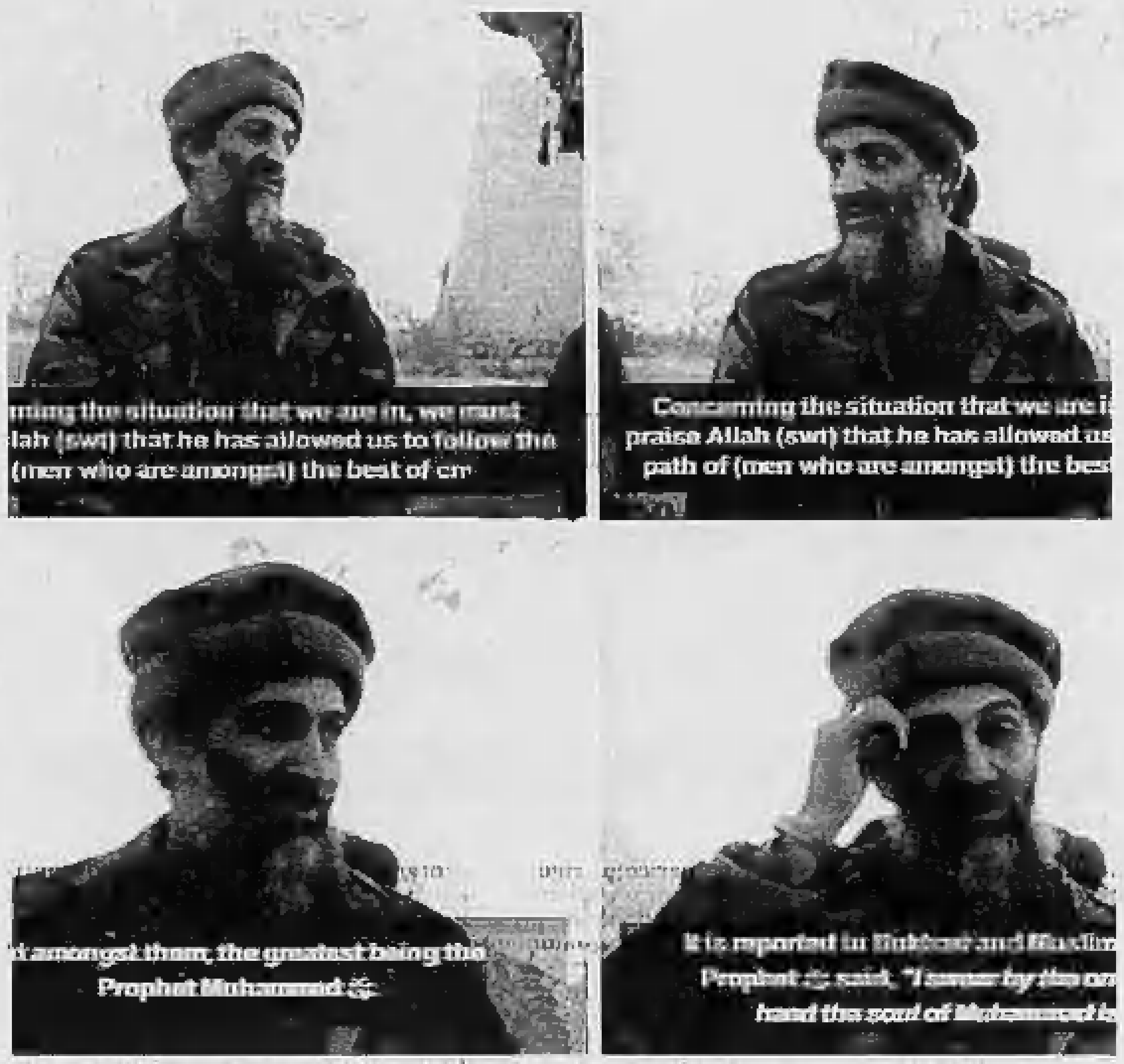
«Questa guerra è simile alle precedenti crociate guidate da Riccardo Cuor di Leone, Federico Barbarossa e Luigi di Francia, in questo momento chi ci attacca si schiera sotto il comando di Bush»: dice Bin Laden, confermando l'abitudine di ricorrere ai paragoni storici per descrivere lo scontro di civiltà di cui lui oggi si sente di essere l'interprete e il protagonista.

L'altra frase inedita di Bin Laden è una minaccia di attacchi terroristici «non solo confinati a Gran Bretagna e Stati Uniti». «La guerra è tra noi e gli ebrei - dice il leader terrorista nato al confine fra Yemen ed Arabia Saudita -: ogni Paese che salta nella stessa trincea con Israele deve prendersela solo con se stesso». Anche in questo caso si tratta di una prima volta: mai prima Al Qaeda aveva lanciato minacce di attacchi contro Paesi diversi da Stati Uniti, Gran Bretagna e Israele. Proprio nelle ultime settimane l'Amministrazione Bush ha fatto trapelare il timore che devastanti attacchi possano avere luogo «in altri Paesi», con un accenno preciso alla Turchia.

Le reazioni alle nuove immagini di Bin Laden sono state assai prudenti. Il ministero della Difesa britannico ha precisato prendendo tempo. Il consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Bush, Condoleezza Rice, ha messo le mani avanti: «Non credo che sappiamo ancora molto dell'origine di questo nastro - ha detto alla "Abc" - dunque forse non è il caso di fare speculazioni, assai meglio è concentrarsi su ciò che Stati Uniti e Paesi alleati stanno facendo in tutto il mondo per prevenire nuovi attacchi».

La tv araba Al Jazira ha da parte sua liquidato il video definendolo «roba vecchia». «E' vecchio di almeno quattro mesi - ha dichiarato il direttore della tv, Ibrahim Helal -: lo conosciamo da tempo e decidemmo di non trasmetterlo perché non vi si trova nulla di nuovo, la mia impressione è che Bin Laden stesse parlando ai suoi uomini per spronarli a combattere addirittura prima dell'inizio dell'offensiva militare americana». Lo stesso «Sunday Times» ha diffuso dichiarazioni di «esperti di antiterrorismo» secondo i quali «se Bin Laden fosse davvero vivo si mostrerebbe in pubblico in maniera assai più esplicita e diretta».

Il dubbio sul fatto che Osama sia ancora vivo tuttavia esce rafforzato dal cd-rom fatto arrivare in Gran Bretagna dai servizi pakistani e tanto basta all'intelligence Usa e dei Paesi alleati per mantenere a livelli molto elevati le misure antiterrorismo già da mesi operative. La preoccupazione sull'arrivo di questi messaggi via media di Bin Laden o del mullah Omar - che due giorni fa ha rilasciato un'intervista incediaria ad «Al Sharq Al Awsat» - è legata al fatto che fino all'11 settembre Al Qaeda ha sempre diffuso immagini del proprio leader per preannunciare devastanti attentati in arrivo.



Osama bin Laden come appare nell'ultimo video: in tuta mimetica e con il tradizionale cappello piatto afghano

FERMI A TERRA DOPO UN INCIDENTE E L'INTERVENTO DEI GIUDICI

Sos di Martino per i jet sequestrati «Cieli sguarniti senza i caccia Amx»

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

L'ITALIA si avvia ad ospitare un evento militar-diplomatico di portata eccezionale, il 28 maggio, ospitando a Pratica di Mare venti capi di Stato e di governo per la firma dell'accordo tra Nato e Russia. Verranno prese eccezionali misure di sicurezza, tra cui un controllo particolarissimo dello spazio aereo, temendo un'azione di kamikaze islamici. Ma l'Aeronautica è in grave affanno, dopo che la magistratura militare di Padova ha fatto sequestrare venticinque aerei Amx in seguito a un ennesimo incidente e il capo di stato maggiore ha esteso il «fermo» a tutti e sessantasei gli aerei in dotazione alla nostra aviazione.

Ieri ne ha preso atto anche il ministro della Difesa. «L'azione con cui è stato disposto il sequestro degli Amx del 51° Stormo - ha detto Antonio Martino, a margine di una cerimonia in Toscana, a Chianciano Terme, accanto al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - non riguarda il velivolo che ha avuto l'incidente, ma il tipo di aereo. Di conseguenza, il capo di stato maggiore dell'Aeronautica ha dovuto provvedere a fermare l'intera linea. E questo crea dei problemi all'Aeronautica militare perché viene meno uno degli aerei più importanti di cui dispone».

Un allarme, quello del ministro, ma non un dramma. Fonti della Difesa fanno infatti notare che la cosiddetta «interdizione pura» (i duelli aerei) rimane affidata ai vecchi F-104 e ai più recenti Tornado in versione caccia. L'assenza degli Amx è un guaio, ma l'Italia resta in grado di difendere i suoi cieli.

I responsabili della Difesa sono in tensione soprattutto dopo l'ultimo minaccioso proclama del mullah Omar. Per quanto riguarda l'Italia, il ministro della Difesa sostiene di sentirsi tranquillo: «Da parte dei servizi di informazione continuamente arrivano ipotesi di possibili attentati, ma fintanto che ci si limita ad ipotesi non si può sapere in che misura siano plausibili o meno. È certamente dovere del servizio formulare tutte le ipotesi e passare tutte le notizie disponibili, ma è molto difficile separare quelle rilevanti da quelle che invece sono solo preoccupazioni».

Intanto però l'Aeronautica, responsabile dello spazio aereo, si sente stretta. Martino non ha indicato la percentuale di copertura dello spazio aereo venuta meno, «ma ovviamente abbiamo delle difficoltà». I numeri li aveva indicati qualche giorno fa il sottosegretario Francesco Bosi, che in Parlamento aveva appunto parlato di «pericoloso vuoto nel controllo».

Bosi aveva così spiegato la situazione ai parlamentari: «Complessivamente i velivoli Amx sono 66. La procura militare di Padova ne ha disposto il sequestro di 25. Ma anche tutti gli altri, per precauzione, sono stati fermati. Gli Amx fanno parte della componente di ricognizione e attacco di cui costituiscono il 51 per cento mentre il rimanente 49 per cento è strutturato su aerei Tornado Ids, conseguentemente il 20 per cento del sistema di attacco e ricognizione è soggetto a sequestro».

Sono diverse le basi dell'Aeronautica costrette all'imprevisto stop dal 12 aprile. E' accaduto quando si è verificata l'ennesima sciagura, un pilota militare ha perso la vita e dopo una lunga teoria di incidenti simili la magistratura ha voluto vederci chiaro. Lo stato maggiore ha riconosciuto a quel punto che non era accettabile far volare gli altri aerei Amx senza una parola definitiva dei giudici.

Ma così una forza armata che già lamenta di essere a corto di aerei s'è trovata letteralmente a terra. E il generale Sandro Ferracuti, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, accompagnando il sottosegretario Bosi alla Camera, aveva posto soprattutto il problema dell'addestramento dei piloti di Amx, ormai da tempo «disoccupati».

Gli aerei nell'occhio del ciclone, detti Amx, sono cacciabombardieri leggeri di produzione italo-brasiliana. Negli ambienti dell'Aeronautica se ne discute da tempo, essendo un velivolo a basso costo, estremamente maneggevole, ma anche difficile da guidare e con un motore che fatica a garantire le prestazioni quando l'aereo è in assetto di guerra con il carico delle bombe.

LO SPETTRO DELL'USO DI ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA CONTRO L'AMERICA


Il presidente americano George W. Bush sarà a Berlino dal 22 al 23 maggio

Berlino sigillata come un bunker per la visita del presidente Bush

■ Eccezionali misure di sicurezza sono state predisposte per la visita a Berlino del presidente americano George Bush in programma dal 22 al 23 maggio: per 24 ore la città sarà di fatto sigillata, chiusa al traffico e trasformata in un bunker. L'intero distretto governativo - che include Cancelleria, Bundestag, edifici parlamentari, alcune ambasciate nonchè l'albergo dove alloggerà Bush sul centralissimo viale Unter den Linden davanti alla Porta di Brandeburgo - saranno chiusi al pubblico durante tutta la durata della visita. Le persone all'interno degli edifici circostanti non potranno aprire le finestre. L'accesso agli uffici parlamentari potrà avvenire soltanto per via sotterranea, tutte le auto e le biciclette parcheggiate nella zona dovranno essere rimosse. Già dall'altro ieri tutte le vetture private sono state rimosse dal parcheggio del Bundestag. Da martedì mattina tutte quelle di servizio dei parlamentari verrano controllate singolarmente.
Quando Bush parlerà giovedì al Bundestag, il traffico sarà bloccato per ore in tutta la zona: sin dalle 6 del mattino un'ampia area sarà recintata da sbarramenti e l'Adlon, il lussuoso albergo dove Bush e la sua delegazione alloggeranno, sarà ampiamente inaccessibile alle auto. Dalle 10 partono anche le «limitazioni per i movimenti di persone». Dalle 13 fino alla partenza di Bush (atteso al Bundestag verso le 14) neanche gli impiegati potranno recarsi al posto di lavoro al Reichstag: esonerati sono solo i deputati. La stazione metropolitana di Unter den Linden la sera di mercoledì chiuderà anticipatamente alle 20, l'indomani si fermerà fra le 9 e le 11. Per la sicurezza saranno schierati 10 mila poliziotti, una mobilitazione mai vista prima d'ora a Berlino, nemmeno per la visita del presidente iraniano Khatami un paio di anni fa. Per Bill Clinton del 2000 furono mobilitati 2.500 poliziotti: per il presidente democratico, tuttavia, non erano state indette tutte le dimostrazioni in programma ora per protestare conto la politica americana nella lotta al terrorismo.

ALLARME DEI SERVIZI SEGRETI AMERICANI: TERRORISTI IN MOVIMENTO

La Cia: Al Qaeda prepara un nuovo 11 settembre

L'Fbi ha mandato un avvertimento a tutti i proprietari di case «Seguaci di Bin Laden potrebbero affittare appartamenti per stiparli di esplosivo e farli saltare». La Rice conferma la minaccia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

E' solo questione di tempo: Al Qaeda sta preparando un altro attacco, possibilmente più sanguinoso dell'11 settembre, e appena le sue pedine saranno a posto, cercherà di lanciarlo. Ecco il tam-tam che risuona da ieri negli Stati Uniti, dopo tre giorni dedicati alle polemiche con la Casa Bianca su che cosa sapesse il presidente Bush prima degli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono. L'allarme è scattato proprio nel giorno in cui un altro soldato americano è stato ucciso in Afghanistan, ricordando al Paese che la guerra al terrorismo non è finita.

La notizia del possibile attentato ha cominciato a circolare di prima mattina, partendo dalla prima pagina del «New York Times». L'autorevole quotidiano ha scritto che i servizi segreti americani stanno raccogliendo da tempo una quantità crescente di segnali, che puntano verso un nuovo attacco. Il problema è che non ci sono indicazioni precise sul tipo di azione, il luogo e ovviamente il tempo, com'era già avvenuto con l'informativa sui possibili dirottamenti, passata dalla Cia a Bush il 6 agosto scorso. Un'operazione più sanguinosa dell'11 settembre potrebbe richiedere l'uso di armi di distruzione di massa come quelle biologiche e chimiche, oppure le «dirty bomb» atomiche, che possono essere facilmente costruite con i materiali trafugati dalle centrali russe e da altre regioni. La Cia però non ha conferme, e non è sicura neppure dei potenziali obiettivi.

Di certo nel mirino ci sono interessi americani, ma i terroristi potrebbero colpirli negli Stati Uniti oppure all'estero, tanto in Europa quanto nel Medio Oriente. L'unica indicazione più dettagliata è venuta dall'Fbi, che ha mandato un avvertimento ai proprietari di case in tutto il Paese: gli uomini di Al Qaeda potrebbero affittare appartamenti nelle città, per poi riempirli di esplosivi e farli saltare in aria. L'informazione era filtrata inizialmente dalla California, ma il pericolo riguarda l'intero territorio nazionale e gli agenti chiedono ai proprietari di segnalare qualunque attività sospetta.

L'allarme lanciato dal «New York Times» ha messo subito in moto la macchina dei media, e dalle pagine del giornale si è trasferito sugli schermi della televisione. Il vicepresidente Cheney è apparso nei talk show domenicali della Nbc e della Fox, ribadendo lo stesso concetto: «Il problema non è se l'attentato avverrà, ma quando. Le prospettive di un futuro attacco contro gli Stati Uniti sono una certezza. Potrebbe avvenire domani, la settimana prossima o tra un anno, ma di sicuro i terroristi continueranno a provare a colpirci e noi dobbiamo essere pronti». Dopo Cheney, il testimone della Casa Bianca è passato al consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, che è intervenuta alla Cnn per confermare la minaccia, difendere ancora Bush dalle accuse della settimana scorsa e garantire che il governo prende sul serio ogni pericolo e sta facendo tutto il possibile per evitare nuovi attacchi. Quindi la Rice ha commentato anche il nuovo video di Osama bin Laden: «Non sappiamo quando sia stato fatto, ma non abbiamo ragioni per credere che sia morto».

La guerra del resto continua, come ha dimostrato la morte di un soldato delle forze speciali americane, avvenuta ieri durante un'operazione nella zona orientale dell'Afghanistan, alla caccia di taleban e membri di Al Qaeda che si stanno riorganizzando. La sua pattuglia, secondo il portavoce delle forze armate Steven O'Connor, è stata colpita all'improvviso da «fuoco nemico molto pesante», confermando che i sopravvissuti dell'offensiva «Anaconda» sono ancora equipaggiati per combattere.


Una esercitazione anti-terrorismo: si sperimentano tecniche e strategie per proteggere dagli attentati le persone e le città

La notizia di questa nuova perdita è arrivata insieme alla rivendicazione dell'attentato contro la sinagoga di Djerba, in Tunisia, dove il mese scorso vennero uccise 19 persone. Il giornale arabo di Londra «al-Asharq Awsat» ha attributito la rivelazione ad Abdel Azeem al-Muhaji, un leader militare del gruppo terroristico di Osama bin Laden, intervistato sulle montagne del Pakistan al confine con l'Afghanistan. Anche questo conferma che Al Qaeda è ancora attiva e capace di colpire. La Casa Bianca quindi ha le sue ragioni per mettere le mani avanti e soprattutto per invitare gli avversari a moderare le polemiche.

I repubblicani hanno interpretato le rivelazioni sul briefing della Cia a Bush come un siluro politico, lanciato dai democratici per indebolire un presidente troppo popolare, in vista delle elezioni parlamentari di novembre. Infatti gli avversari della Casa Bianca hanno chiesto una commissione d'inchiesta, che potrebbe trascinarsi per mesi, anche se ieri il leader democratico alla Camera Gephardt ha fatto marcia indietro: «Nessuno ha mai sospettato che il presidente non abbia fatto tutto il suo meglio in occasione dell'11 settembre». Lette in questo quadro, anche le notizie sui nuovi attentati imminenti potrebbero avere un valore politico, richiamando tutti all'ordine. Infatti le polemiche sul passato diventano una perdita di tempo ed energie, davanti alle minacce del presente.

INTERVISTA CHOC DEL VICEPRESIDENTE AMERICANO ALLA NBC

Cheney: il problema non è «se» ma «quando»

«I terroristi in Afghanistan erano molto vicini a ottenere un'atomica»

intervista
Tim Russert



Dick Cheney vice-presidente degli Stati Uniti

Si sente dire che le autorità degli Stati Uniti hanno intercettato vari messaggi che fanno pensare a nuovi attacchi terroristici. Ce lo può confermare?

«Nella sostanza è così. E questo ci ricorda che siamo ancora coinvolti a fondo nella guerra al terrorismo; che siamo tanto coinvolti quanto eravamo l'11 settembre, il giorno degli attacchi a New York e Washington. A mio parere, la prospettiva di nuovi attentati terroristici contro gli Stati Uniti è quasi una certezza. Mi piacerebbe poter dire che non succederà mai, ma credo che nessuno che sappia come stanno le cose possa farlo. Non sappiamo se sarà domani o fra una settimana o fra un anno, e questo anche grazie al fatto che stiamo cogliendo dei successi nel distruggere l'organizzazione dei terroristi, cosa che rende loro più difficile portare a termine le operazioni. Ma la prospettiva di un altro attacco agli Stati Uniti è molto, molto reale. Tanto quanto l'11 settembre».

Dunque non è questione di «se» ma solo di «quando»?

«Non è questione di "se" ma di "quando". Collocando la questione in un contesto più vasto, ora la priorità è fare tutto il necessario per difenderci da questa minaccia, e noi lo stiamo facendo. Stiamo facendo più di quanto non abbiamo mai fatto. Ma è pressoché impossibile erigere una difesa efficace al 100%. Guardate gli israeliani. Hanno uno dei migliori servizi segreti del mondo. Possono concentrarsi su un pericolo molto circoscritto, sia dal punto di vista della collocazione geografica che delle persone che lo incarnano. Eppure continuano a essere vittima di attacchi suicidi».

> La prospettiva che si ripetano gesti criminali contro gli Stati Uniti è quasi una certezza. Stiamo facendo tutto il possibile per difenderci ma non ci sono garanzie

I preallarmi che abbiamo ora sono analoghi a quelli dell'estate del 2001?

«Certo, ma anche stavolta, non sono particolareggiati... insomma, noi cerchiamo di ottenere qualcosa di operativo, un nome, qualcuno da seguire, un posto, uno schema di attacco. Ma non si arriva mai a ottenere tutto il piano dei terroristi. Il numero delle persone che conoscono ogni dettaglio, credo, è estremamente piccolo. Abbiamo ragione di credere, per esempio, che persino i dirottatori dell'11 settembre non sapevano che la loro fosse una missione suicida, finché gli aerei non sono decollati. E quando persino gli individui che portano a termine il loro specifico compito non hanno il quadro completo dell'operazione, si può comprendere quanto sia limitata la cerchia di coloro che sanno tutto di cosa, come, dove e quando. In queste condizioni è molto difficile acquisire in anticipo informazioni sugli attentati. Dal momento che è così difficile, si cerca di leggere, per così dire, le foglie di tè. Cerchiamo di assemblare informazioni parziali, ma non otteniamo mai il quadro completo. Dobbiamo trarre il massimo da informazioni limitate».

Il finanziere Warren Buffett ha detto che un attentato di tipo nucleare è praticamente certo negli Usa.

«Non mi spingerei così lontano, perché ritengo che siamo ancora in grado di impedire che i terroristi si dotino di armi atomiche. Ma questa è una delle preoccupazioni che stavano alla base del discorso del presidente Bush sull'"asse del male". Temiamo un possibile matrimonio, per così dire, fra il terrorismo e l'Iraq o un altro paese che punta a dotarsi di armi di distruzione di massa. Sappiamo con certezza che Al Qaeda ha cercato di acquisire questa capacità. Abbiamo abbondanti prove che nelle caverne e nei campi di addestramento dell'Afghanistan i terroristi stavano lavorando proprio a questo: cercavano di ottenere armi chimiche, biologiche e nucleari e non erano molto lontani dall'ottenerle. Stiamo combattendo con molta energia per frustrare questi sforzi. Passiamo molto tempo ad affrontare questo problema. Non c'è discussione sul fatto che questo sforzo vada compiuto e che sia prioritario. Il nostro sforzo sta avendo successo? Non lo so. Ritengo di no, non ancora. C'è chi dice che i terroristi avrebbero già usato le armi di distruzione di massa se ne avessero. Ma noi dobbiamo continuare a impedire che riescano a procurarsene, a partire da quelle nucleari».

L'ex agente dell'Fbi James Kallstrom aveva scritto in un rapporto che un attacco suicida contro gli Stati Uniti era probabile.

«Certo, ne abbiamo visti tanti, soprattutto in Israele, e gli stessi attacchi dell'11 settembre sono qualificabili come suicidi. Vediamo che vengono utilizzati, per esempio, nel tentativo di cambiare la situazione in Medio Oriente. Mi pare che abbiano un ampio campo di utilizzo nelle nostre società aperte. Il terrorismo è un male, una delle maggiori minacce che noi americani dobbiamo affrontare come nazione. Dobbiamo ri-orientare le nostre priorità di sicurezza e di difesa in rapporto a queste minacce, completamente diverse da quelle del secolo scorso».

Fra tutte le cose dette e scritte nell'ultima settimana, quella che mi ha più turbato è stata l'affermazione del marito di una delle vittime. Mi permetta di ripeterglielа: "Una minaccia così grave da informarne il Presidente mi pare che sia così grave da informarne anche il paese" ha detto Stephen Push, la cui moglie Lisa Raines è morta sul volo American Airlines 77 precipitato sul Pentagono. "Sono certo che se Lisa avesse saputo quel che sapeva il Presidente, non avrebbe preso l'aereo". Che cosa si sente di rispondergli?

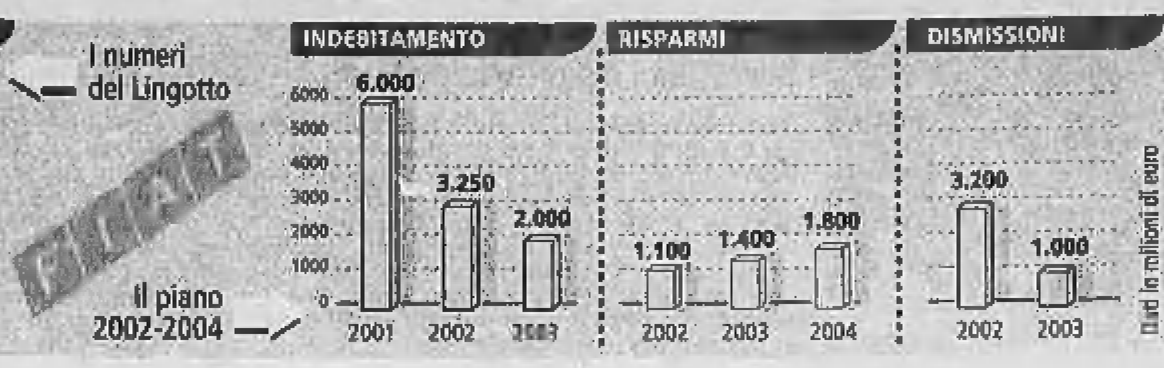
«Comincerei a spiegargli in che cosa è consistito in realtà quel rapporto al Presidente. Il rapporto quotidiano a Bush riguarda tutto il mondo, è ottenuto da fonti da tutto il globo. Di tanto in tanto contiene qualcosa legato a minacce contro l'America. Mi sono riletto quel famoso memo del 6 agosto, che era solo una delle informative arrivate in giornata, e non ci ho trovato nulla che si potesse considerare come un'informazione operativa. Si ipotizzava che qualcuno dirottasse un aereo. Ebbene, i terroristi hanno cominciato a dirottare aerei trent'anni fa. Avremmo dovuto bloccare l'intero sistema aeronautico del paese sulla base di quel rapporto? No, perché per i terroristi sarebbe un grande successo paralizzare un paese sulla base di una minaccia così vaga. Inoltre, non si trattava di informazioni attuali. Il rapporto si basava su informazioni raccolte alla fine degli Anni 90. In realtà, non diceva niente di nuovo. Non diceva "ehi, stanno per dirottare quel certo aereo", ma invece qualcosa del genere: "Al Qaeda vorrebbe attaccarci e una delle possibilità è che lo faccia dirottando degli aerei". Si trattava più di un'analisi che di un avvertimento».

Secondo il repubblicano Richard Shelby, vicepresidente della commissione servizi segreti, "c'era una quantità di informazioni e se si fosse agito in maniera appropriata, l'11 settembre le cose sarebbero andate diversamente". Che ne dice?

«Non c'è dubbio, c'è stato un insuccesso. Non sapevamo quello che stava per accadere e non siamo stati capaci di impedirlo».

I CONTI DEL GRUPPO TORINESE

Il bilancio	2001	2000
Ricavi consolidati	58.006	57.555
Risultato operativo	318	855
Risultato operativo Fiat Auto	-549	44
Risultato netto	-791	578
Indebitamento fin. complessivo	33.400	33.000
Posizione finanziaria netta	-6.035	-6.467
Ricerca e sviluppo	1.817	1.725



La mobilità

La Fiat ha avviato la scorsa settimana procedure per mobilità per **2887** persone: **2442** lavorano per **Fiat Auto**, oltre **445** nelle società di servizi **Gesco** (305) e **Sepin** (140). Si tratta di **1831** operai e **611** impiegati concentrati prevalentemente a Torino (**1655**).

PER IL MINISTRO DEL WELFARE «I LAVORATORI SONO TUTTI UGUALI»

«Tutele anche per l'indotto Fiat»

Maroni: allo studio l'impiego di ammortizzatori sociali

Paolo Baroni

Il governo sta studiando iniziative non solo per il mercato dell'auto ma anche per l'indotto Fiat. La «pratica» è sul tavolo del ministro del Welfare Roberto Maroni che ieri, parlando a Bergamo, ha confermato che entro mercoledì vedrà i sindacati e quindi incontrerà il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Tema del confronto: la questione occupazionale. Maroni conta infatti di presentare una relazione dettagliata su questo argomento già al prossimo consiglio dei ministri di venerdì. Altre iniziative, in particolare per incentivare l'auto ecologica, sarebbero allo studio da parte del ministero delle Attività produttive. D'accordo su questa linea anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: «mi fa piacere che per risolvere i problemi della Fiat ci si incammini verso una soluzione di tipo ecologico». Secondo quanto ha spiegato ieri in una intervista a *la Stampa* il ministro dell'Economia Giulio Tremonti «l'ideale sarebbe che l'intervento del governo fosse congiunto con l'attivazione di un piano industriale da parte della Fiat. L'uno dovrebbe avvenire insieme all'altro».

Oggi, intanto, partirà la lettera con cui i sindacati metalmeccanici chiedono un incontro all'azienda per discutere delle procedure di mobilità che riguardano 2887 dipendenti del gruppo. Il Governo - e questa è la novità di ieri - sta invece valutando l'ipotesi di applicare ammortizzatori sociali anche per i lavoratori che verranno eventualmente licenziati nell'indotto. Se e quali strumenti utilizzare, ha spiegato però ieri Maroni, verrà deciso soltanto dopo «un'attenta valutazione della situazione e un monitoraggio continuo». Nelle intenzioni del ministro la situazione del gruppo torinese potrebbe diventare «un esercizio utile in vista della riforma degli ammortizzatori sociali».

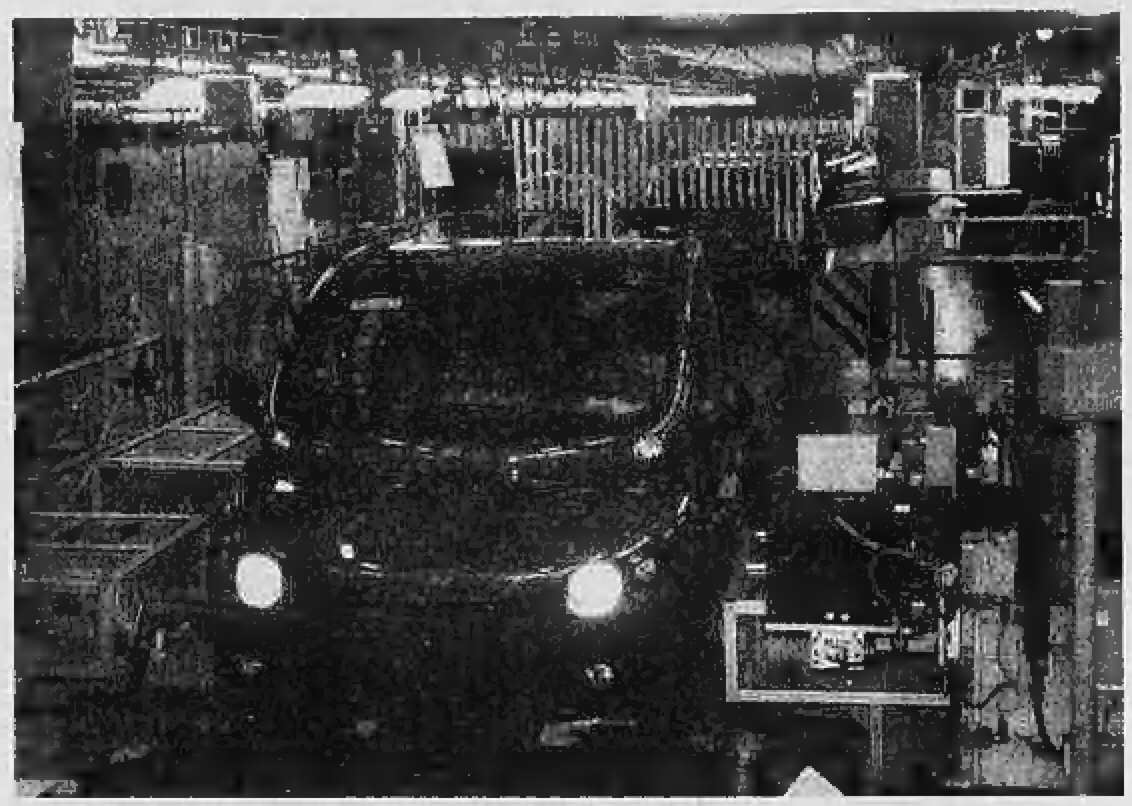
I lavoratori, a suo parere, «sono tutti uguali ed è nostro compito evitare di intervenire ancora una volta soltanto sulle grandi aziende dimenticando quelle piccole e piccolissime».

Come confermato nei giorni scorsi anche dal presidente del Consiglio Berlusconi e dai ministeri economici, il Governo «ha l'assoluta intenzione di monitorare bene l'impatto della vicenda Fiat». E l'annuncio dato ieri dal responsabile del Welfare ne è una conferma. L'applicazione di misure di sostegno anche all'indotto, è il ragionamento di Maroni, «verrà studiata per la prima volta. La filosofia è quella di varare un intervento che non riguardi solo le grandi imprese, ma anche quelle a loro legate». Chiaramente, prima di decidere, «verrà monitorata e studiata ogni forma di intervento. Però deve essere chiaro a tutti che per il Governo un posto di lavoro perso è un posto di lavoro perso per tutti. E' lo stesso che avvenga in Fiat o in qualsiasi altra azienda».

Per quanto riguarda i numeri, il ministro ha osservato che «non è ancora possibile sapere quali saranno le ripercussioni sull'indotto, se davvero si perderanno tra i 3 mila e i 9.000 posti di lavoro. Certo è che noi ci vogliamo preoccupare anche delle aziende che non hanno ammortizzatori sociali, per le quali abbiamo intenzione di intervenire come per i posti di lavoro che si perdono in Fiat».

Sempre parlando di cifre, Maroni ha detto di non ritenere comunque esatti i numeri dell'impatto sull'indotto forniti dalla Fim di Torino. «Loro parlano di un rapporto 1 a 3, cioè dicono che per ogni posto di lavoro perso in Fiat se ne perdono tre nell'indotto. Questo è stato vero in passato ma già nel '94 non è avvenuto così, e anche l'azienda mi ha detto che oggi il rapporto non dovrebbe essere più quello. Certo è - ha concluso Maroni - che ogni posto perso nell'indotto rappresenta una gravità come se fosse perso in Fiat».

La proposta di Maroni piace ai sindacati: ben vengano nuovi ammortizzatori per le imprese dell'indotto auto. Quanto a Fiat, hanno ripetuto ieri sia Luigi Angeletti che Savino Pezzotta «prima vediamo il piano di rilancio e poi si ragiona».



Una linea di produzione nello stabilimento Fiat di Mirafiori



Il ministro Roberto Maroni

Chiamparino: evitare effetti a cascata

«Pronti a collaborare col ministero nel monitoraggio della crisi»

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

Il sindaco Sergio Chiamparino nei prossimi giorni incontrerà il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, non appena l'esponente del governo avrà visto i sindacati, quindi fra mercoledì e giovedì. Il faccia a faccia è stato concordato sabato, con una telefonata partita dall'ufficio del sindaco della città dove la Fiat ha la sede operativa, e dove Maroni ha annunciato una visita in settimana, subito dopo il summit con i rappresentanti dei lavoratori. Tema del colloquio fra primo cittadino e ministro, gli esuberi nel settore auto, e, soprattutto, l'esigenza di «governare insieme» (dice il sindaco) il rilancio del settore auto del Lingotto, «evitando che l'eventualità dei tagli nella casa madre possa fare da moltiplicatore nelle fabbriche del cosiddetto indotto Fiat.

Il sindaco, oggi pomeriggio, aprirà la seduta di Consiglio comunale, nella Sala Rossa di Torino, spiegando ai 50 eletti quale sia la situazione, riferendo le cifre ottenute dall'azienda nell'incontro con l'amministratore delegato Paolo Cantarella avvenuto mercoledì scorso. Ma al di là delle informazioni, Chiamparino lancerà un appello al governo affinché si confronti al più presto con i sindacati, illustrando loro il piano industriale ricevuto dal Lingotto per superare l'attuale congiuntura negativa.

«Ci vogliono misure concrete - dice il sindaco della Mole - e per parte nostra vorremmo formulare una sorta di "controllo" della crisi partecipando ad un organo di monitoraggio creato dal ministero del Lavoro. Di questo parlerò a Maroni appena avrò (credo presto) la possibilità di incontrarlo direttamente».

Il sindaco auspica, inoltre, che «la trattativa fra governo, Fiat e rappresentanti del mondo del lavoro decolli al più presto». «Perché - spiega - se il nodo più urgente è quello della mano d'opera eventualmente da tagliare, c'è in prospettiva il vero problema di superare la crisi e riportare il settore auto ad una normale crescita. Si dovrà quindi valutare quali e quanti investimenti saranno necessari e quali strategie a medio e lungo termine si dovranno e potranno essere poste in atto».

LO SCONTRO SULLE RIFORME



L'ARTICOLO 18

Statuto dei lavoratori prevede per il datore di lavoro l'obbligo della riassunzione del lavoratore licenziato senza giusta causa

IL GOVERNO
Con il disegno di legge delega in discussione in Parlamento l'esecutivo, in via sperimentale per quattro anni, propone che le norme previste dall'art. 18 non si applichino alle imprese che con nuove assunzioni superano la soglia dei 15 dipendenti, ai lavoratori emersi dal nero ed a quelli i cui contratti vengono trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato

I SINDACATI
Dopo mesi di scontri, trattative mai decollate ed uno sciopero generale le confederazioni sindacali prima di riprendere il confronto con l'esecutivo chiedono che le modifiche dell'art. 18 vengano stralciate

ULTIMA MEDIAZIONE
Nelle ultime settimane era stata ventilata la possibilità di trasferire le nuove norme sulla giusta causa da ddl delega ad un apposito disegno di legge, che avrebbe un suo autonomo iter parlamentare

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
Tremonti nell'intervista rilasciata ieri alla Stampa propone ai sindacati di mantenere un solo punto della proposta di modifica, quello relativo alla soglia dimensionale delle imprese. Tutto il resto potrebbe essere accantonato

IL LIVELLO DEL CONFRONTO TRA L'ESECUTIVO E LE TRE CONFEDERAZIONI RESTA TESO

I sindacati a Tremonti: il governo ci convochi

Cisl e Uil: «Sull'articolo 18 fino ad ora troppe ipotesi estemporanee»

ROMA

Non rispondono favorevolmente, i sindacalisti, alla proposta del superministro Giulio Tremonti sull'articolo 18. Il titolare dell'Economia, intervistato dal nostro giornale, propone di eliminare due delle tre fattispecie di lavoratori per i quali al momento la delega sul lavoro prevede una modifica della disciplina sui licenziamenti. In cambio, dice Tremonti, «bisogna alzare oltre i 15 addetti la soglia delle aziende a cui non si applica l'art.18», e che dunque sarebbero in grado di licenziare il personale semplicemente con un indennizzo economico.

Nessun commento dalla Cgil, anche se è scontato un «no» del sindacato di Cofferati; ma anche Cisl e Uil preferiscono non replicare a quelle che sono definite «ipotesi estemporanee», e chiedono piuttosto un incontro formale all'Esecutivo.

«Ci sono troppe ipotesi sul tavolo, è bene che il governo ne faccia una sulla quale ragionare tutti», afferma da Bergamo il numero uno della Cisl Savino Pezzotta. Per Pezzotta, se il governo non convocherà entro breve i sindacati per riaprire il confronto sulla riforma del mercato del lavoro, anche la Cisl è pronta a riprendere le mobilitazioni. «Non ho parlato di sciopero - precisa però il leader cislino - ma ho parlato di un'altra cosa.

Pezzotta: ci sono tante proposte sul tavolo, è bene che ne facciano una sola su cui ragionare

Ho detto che riprenderanno le mobilitazioni e questo - ha concluso - significa tante cose e cose diverse tra loro». Tra l'altro, sostiene Pezzotta, «per fronteggiare questa fase di incertezza economica che è sotto gli occhi di tutti» è inevitabile un confronto governo-sindacati, un confronto «che è sempre più urgente».

A Bergamo c'era anche il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Sono fiducioso che troveremo una soluzione - dice il ministro - e questo è un impegno del governo, anche perché non possiamo continuamente rimanere fermi su una questione mentre altri temi si impongono, come dimostra quanto avviene alla Fiat». Secondo il viceministro per il Commercio Estero Adolfo Urso, «la proposta del ministro Tremonti è un elemento del dibattito di confronto che avverrà subito dopo le amministrative». «Il governo dialoga, ma non cede - insiste da Cosenza il vicepremier Gianfranco Fini - ma non c'è comunque una linea di con-

Fini: pronti al dialogo ma non a subire Follini: Cofferati sbaglia a evocare nuove proteste

trapposizione da parte nostra nei confronti dei sindacati». Per Fini, «il presidente Berlusconi ha risposto a Cofferati affermando che noi confidiamo nel buonsenso e nel dialogo. Ovviamente non siamo disposti a subire il diktat della Cgil. Quando Cofferati dice "o il governo cede o faremo scioperi ripetuti e continuati", da un lato svolge evidentemente un ruolo politico, più che sindacale, e dall'altro forse dimentica che poi lo sciopero lo pagano i lavoratori perchè la busta paga, a fine mese, è un po' più leggera».

Nella maggioranza, i neodemocristiani dell'Udc continuano a spingere per una soluzione non conflittuale della vicenda dell'art.18. «Io sono tra quanti si battono per riannodare il filo del rapporto con il sindacato», dice da Legnago il presidente dell'Udc Marco Follini. «Le dichiarazioni di Cofferati che evoca scioperi a ripetizione - aggiunge Follini - non aiutano, sono più un filo spezzato che un filo annodato. Credo che governo e maggioranza debbano allestire un tavolo di confronto in cui mettere insieme i due argomenti che insieme camminano: la flessibilità del lavoro e la riforma degli ammortizzatori sociali. Sono due questioni inestricabilmente connesse tra di loro, e sono argomenti di grande attualità. La crisi della Fiat dimostra che sono questioni da affrontare con grande urgenza».

E il capogruppo Udc alla Camera Luca Volontè addirittura chiede un vertice di maggioranza su temi che definisce «molto più necessari della querelle sull'articolo 18»: «la semplificazione della burocrazia, un maggiore sviluppo della ricerca e la diminuzione della pressione fiscale».

Dall'opposizione, ieri i commenti dei segretari di Sdi, Enrico Boselli, e dell'Udeur, Clemente Mastella. «Perché intestardirsi sull'articolo 18? - chiede retoricamente al governo Boselli - Per una ragione di bandiera? Il risultato è che si trovano tutti contro, non solo Cofferati, ma anche Cisl e Uil e persino l'Ugl, il sindacato del Polo. Vogliono accusare anche loro di essere comunisti?».

Mastella, invece, si dice «sicuro che il muro contro muro, ribadito anche ieri da Berlusconi in replica a Cofferati, non lo vogliono neppure gli imprenditori. Occorre invece fare ogni sforzo per garantire la pace sociale senza la quale non ci potrà mai essere sviluppo». (r. gl.)



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

DAL LEADER DELLA UIL UN INVITO A FARE CHIAREZZA

Angeletti: questo gioco non funziona

«Berlusconi non ha di fronte 3 sindacati ma milioni di persone»

intervista
Roberto Giovannini



Luigi Angeletti, segretario generale Uil

SCETTICISMO e cautela. Luigi Angeletti, leader della Uil, appare tutt'altro che convinto della proposta avanzata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti alla «Stampa» per uscire dall'impasse sull'articolo 18. «Negli ultimi tempi - spiega il sindacalista - avrò letto una quindicina di proposte, suggerimenti, ipotesi... non è certo questo il metodo per affrontare il problema. Se il governo ha una proposta, ci convochi, ce la illustri, e poi noi diremo la nostra. Perché questo è un gioco che non funziona».

Nei mesi scorsi siete stati "scottati" da questo "gioco"?

«Ah sì, abbiamo sperimentato in abbondanza. Fin troppo. Che lo facciano per tenere desta l'attenzione o per vedere come reagiamo, non attacca».

Tuttavia, il fatto che si muova in prima persona Tremonti...

«Certo, è importante. È uno dei ministri più influenti di questo governo. Ma vale il discorso di prima. Anche Berlusconi, qualche mese fa, fece una proposta sui mesi di indennità sostitutivi del reintegro per i licenziati. Ma non è un metodo accettabile. L'unico significato di questa proposta, secondo me, è che essendo evidentemente quei provvedimenti sempre più inutili e dannosi - e questa percezione anche dopo molti mesi è convinzione diffusa - il governo forse comincia a rendersi conto della realtà. Invece di fare dispute ideologiche sul significato degli scioperi, l'Esecutivo deve porsi un banale problema di buon senso: milioni di persone ritengono (secondo me giustamente) che le modifiche all'articolo 18 sono insieme inutili e dannose, che portano solo svantaggi e nessun vantaggio. È a queste persone che il governo deve rispondere: non a Cofferati o ad Angeletti. Bisogna dare una risposta alle preoccupazioni, alle ansie di tanti cittadini. Sconsiglio di negare o far finta di niente».

Berlusconi parrebbe convinto della necessità di chiudere la partita, ma non può certo accettare di fare una marcia indietro che equivarrebbe a "perdere la faccia".

«Il presidente del Consiglio può legittimamente contrapporsi ai sindacati. Può anche tentare, abilmente, di rappresentare il problema come un duello rusticano tra lui e Sergio Cofferati. Ma non riesce a convincere nessuno, anche se insistesse per anni, che il problema dell'art.18 nasce da un irrigidimento di Cofferati. Basta chiedere a un qualsiasi lavoratore. La verità è che Berlusconi non ha di fronte tre sindacalisti, ma svariati milioni di persone. Non mi è parso sia riuscito a convincerli. La "tecnica" del come salvarsi la faccia, del non dare segni di cedimento, è un problema suo, e sarebbe del tutto improprio da parte nostra dare suggerimenti in materia. Ma ora trovi una soluzione. Nessuno gli ha chiesto di proporre quelle modifiche, del resto».

Nega che la vicenda abbia preso ormai un chiaro valore politico?

«Il governo ha tentato di giocare questa carta, di provare a spiegare che chi si opponeva lo faceva per ragioni politiche. Ma non ha funzionato, se non con pochi. È stato un grave errore, secondo me, dare una lettura politica».

A suo avviso, chi è nell'Esecutivo che davvero gestisce la partita dell'articolo 18? Maroni, Tremonti, Fini?

«Il boccino ce l'ha il governo nella sua collegialità. Se mai si troverà una soluzione, dovrà vedere coinvolto l'intero governo».

Che giudizio dà di tutto il proliferare di ipotesi, contatti, suggerimenti in questi mesi?

«Ha prodotto soltanto grande confusione, per usare un eufemismo».

Nel governo c'è un certo ottimismo, però: si pensa che con gli interventi sugli ammortizzatori sociali, l'aumento delle detrazioni fiscali e la riduzione a una delle fattispecie per la riforma dell'art.18 un accordo sia possibile.

«Non so, non mi risulta».

Ma se queste proposte venissero formalizzate a un tavolo ufficiale, sarebbero una base positiva?

«Risponderò quando mi chiameranno e mi illustreranno questa benedetta proposta».

Per voi della Uil, una composizione della vicenda si può trovare, insomma?

«Secondo noi una soluzione c'è. Una soluzione che tranquillizzi le persone. Noi pensiamo di avere un'idea abbastanza precisa di come la pensa la gente. Ci parliamo spesso, con la gente».

Si sente aria di mobilitazione, di nuovi scioperi se non arriverà la convocazione da parte del governo. Si parla anche di forme di lotta inedite.

«È una discussione che dobbiamo fare. Abbiamo delle idee, ma non ne parlo. Il momento decisivo - che il governo ci convochi o meno - sarà quando la Commissione Lavoro del Senato dovrà scegliere se riprendere o meno le votazioni dopo la pausa elettorale delle amministrative. Quella è la data limite. Se il voto sulla delega in Parlamento riprenderà, noi risponderemo adeguatamente».

L'IMPRENDITORE PUGLIESE AUSPICA UN NUOVO INTERVENTO DEL GOVERNO

«Altri scioperi sono inutili, è l'ora del dialogo»

Divella: occupiamoci davvero dei problemi seri come la disoccupazione giovanile

intervista
Roberto Ippolito

L'ORIZZONTE è diventato di nuovo cupo. «Ma altri scioperi non servono proprio e più in generale non serve affatto la tensione sociale così come non serve irrigidirsi solo su un aspetto della questione lavoro»: lo fa presente l'industriale della pasta Francesco Divella che è appena stato nominato amministratore unico dell'Acquedotto pugliese, il più grande di tutta l'Europa.

Dottor Divella, allora come si risolve l'eterna disputa dell'articolo 18, le norme sui licenziamenti?

«Bisogna fare quello che tutte le persone ragionevoli da mesi dicono, purtroppo invano, di fare: dialogare».

Ma lei non si rende conto che il dialogo è completamente arenato?

«La realtà la vedo molto bene anche io, ma quello che gli imprenditori, soprattutto nel Mezzogiorno, desiderano è cambiarla. E' venuto il momento di lasciarsi alle spalle tutte le dispute e di ritornare a parlarsi serenamente».

Il suo invito è rivolto sia ai sindacati e alle organizzazioni dei datori di lavoro che al governo?

«Il governo ha sempre detto di essere disponibile a sviluppare il dialogo. Io spero che questo si realizzi con la buona volontà di tutte le parti».

Ma lei in concreto cosa vorrebbe?



Francesco Divella

«Io vorrei che ci occupassimo veramente di un problema drammatico come la disoccupazione giovanile, che è molto pesante in tutta Italia, ma è incredibilmente elevata nel Sud».

Di questo si deve discutere allora?

«Sì, è questo il vero argomento importante che si deve mettere all'ordine del giorno del confronto tra il governo e le parti sociali. Non è pensabile che le nuove generazioni restino ancora senza lavoro come accade oggi. E' questa la madre di tutti i malanni del Mezzogiorno. Chi non si impegna con determinazione per modificare la situazione ne avrebbe il peso delle responsabilità future».

Quali strade devono essere imboccate a questo punto, secondo lei?

«La forte diffusione dell'economia sommersa è una delle conseguenze della disoccupazione giovanile. Tutti i provvedimenti predisposti negli ultimi nove anni non hanno avuto alcun effetto per ridimensionare il lavoro nero. Bisogna chiedersi ancora perché nel Mezzogiorno nel suo complesso gli investimenti continuano ad arrivare a rilento».

Qual è la sua risposta?

«Il problema del Mezzogiorno, al di là dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, è riuscire a mettere con urgenza sul tappeto la questione del suo rilancio, ridimensionando innanzitutto drasticamente l'economia sommersa».

In che modo?

«Sicuramente non intervenendo con i carabinieri. Ma moltiplicando gli incentivi agli investimenti in questa area. Solo favorendo lo sviluppo con iniziative legali e alla luce del sole, sarà possibile togliere spazio a chi attrae i disoccupati con iniziative nascoste in uno scantinato senza il versamento di contributi e tasse e senza alcuna garanzia o con operazioni molto prossime alla criminalità economica. Il sommerso si batte rendendo più dinamica e attiva l'economia delle regioni meridionali».

Allora...

«Allora io mi immagino che quanto prima non si parli più di sciopero o di irrigidimento da qualunque parte proclamato, ma si guardi tutti insieme alle misure per favorire una volta per tutte il recupero del Mezzogiorno».

A chi spetta, a questo punto, fare il primo passo?

«Non parlerei di primo passo proprio per uscire dal clima di tensione che si è affermato. Direi che istituzionalmente il governo ha la possibilità di avanzare ancora una volta a tutte le parti sociali un invito per mettersi intorno al tavolo e discutere, io spero, in tutta serenità».

Lei ci spera davvero?

«Con il dialogo e un confronto disteso ci guadagnerebbero indubbiamente tutti. In fondo io sto parlando della necessità di impegnarsi per creare nuove opportunità di lavoro. Chi si potrebbe tirare indietro dal lavorare per un obiettivo di questo tipo?».

NUOVI ACCORGIMENTI PER ALLEVIARE LE FATICHE DEL SANTO PADRE



Un'auto speciale accompagnerà il Pontefice anche nel viaggio all'Est

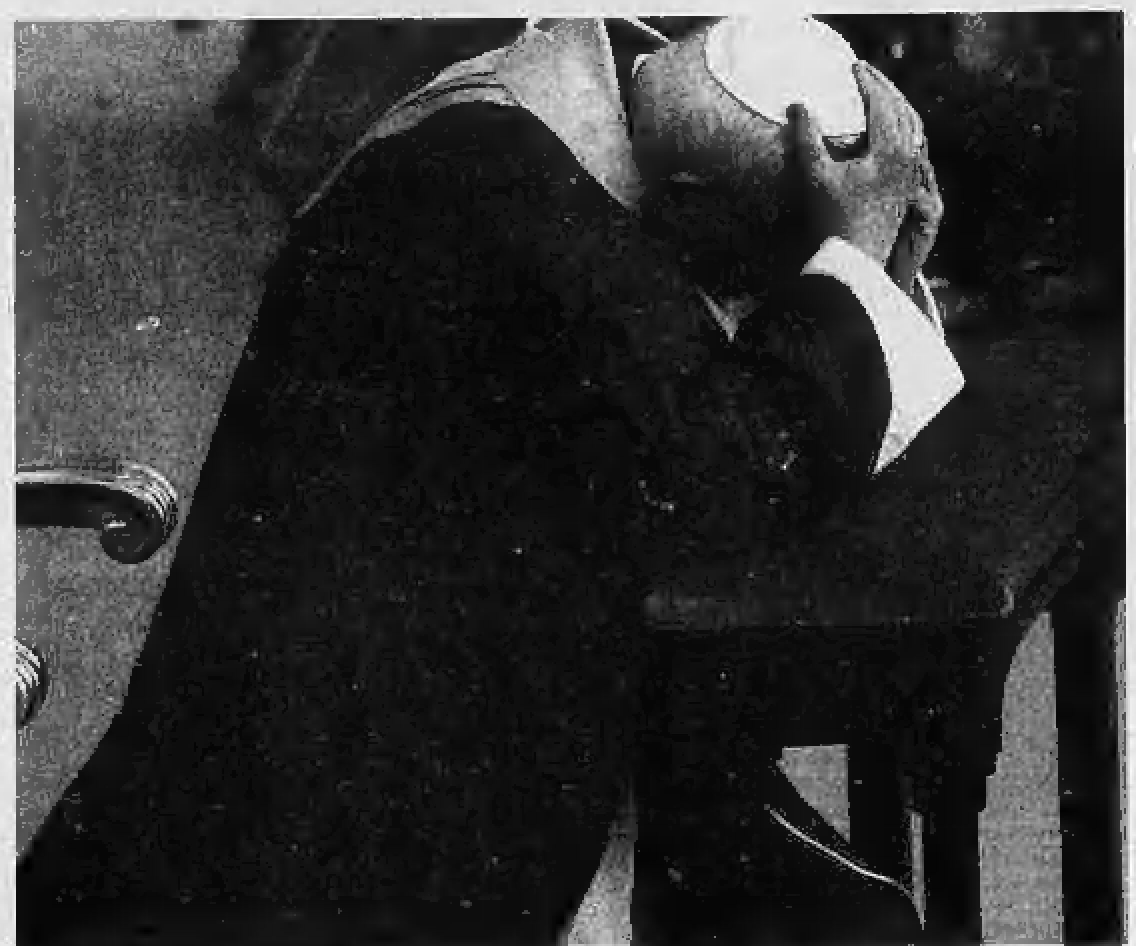
Il viaggio di Wojtyla a Baku
Un ascensore per scendere dall'aereo

■ Sarà proprio all'aeroporto di Baku, in Azerbaijan, che si avrà la chiara percezione di come l'infermità del Papa Giovanni Paolo II avanza inesorabilmente. Nonostante il suo spirito forte e la mente lucidissima, il suo corpo è sempre più impedito nei movimenti. Per la prima volta il Santo Padre non potrà più scendere dalle scalette dell'aereo e sarà così costretto in questa circostanza ad utilizzare una sorta di ascensore. La stessa cosa avverrà all'aeroporto di Sofia, il giorno successivo quando Karol Wojtyla giungerà in Bulgaria. Per il resto il protocollo non subirà modifiche. Una volta sceso dal montacarichi, quindi, Giovanni Paolo verrà accolto dalle massime autorità, bacerà la terra che in un cesto gli porgeranno dei bambini, riceverà gli onori che spettano ad un Capo di Stato. I responsabili della preparazione dei viaggi papali in questi mesi hanno avuto il loro bel daffare per prevedere in ogni minimo dettaglio l'evento, cercando di evitare problemi, ostacoli, barriere fisiche. Sicuramente organizzare viaggi per una persona anziana è questione più complessa che non per chi è ancora autosufficiente e in salute. Così i collaboratori del Papa si sono premurati di evitargli il più possibile la fatica. In Bulgaria, per esempio, gli incontri con le minoranze religiose avverranno nella sede della nunziatura, dove risiederà il Pontefice. Da Roma, inoltre, verrà portata la speciale «pedana mobile» utilizzata anche pochi giorni fa nell'Aula Nervi in occasione del suo ottantaduesimo compleanno è da riutilizzare se necessario anche all'estero. Uno strumento, questo, introdotto durante il Giubileo ma finora mai impiegato fuori dal territorio vaticano. Visto però lo stato di debolezza di Wojtyla, manifestato anche due settimane fa durante la visita ad Ischia, non è escluso che si renda necessario anche l'uso di questo strumento

STANCO, PROVATO MA IN PIAZZA SAN PIETRO HA VOLUTO LEGGERE INTERAMENTE L'OMELIA

Giovanni Paolo non si arrende «Pregate per il mio Servizio»

Risposta indiretta alle voci insistenti che continuano a parlare di prossime dimissioni L'attenzione del Pontefice è dedicata ai viaggi futuri e al documento sull'eucarestia



Il Papa stanco durante la cerimonia in Piazza San Pietro

CITTÀ DEL VATICANO

Ieri la chiesa celebrava San Pietro da Morrone, papa dimissionario con il nome di Celestino V. Giovanni Paolo II ha fatto capire, ancora una volta, che a dispetto di una salute sempre più vacillante, è ben intenzionato ad andare avanti. Curvo, con una voce spesso flebile, alla fine di una lunga celebrazione - due ore e mezzo - ha detto, in termini ecclesiastici, che vuole continuare a soffrire da Papa. «Desidero, infine, esprimere la mia gratitudine per gli auguri che a nome di tutti mi ha rivolto il Signor Cardinale Bernardin Gantin, Decano del Collegio Cardinalizio - ha sottolineato -. In particolare, mi ha confortato l'assicurazione di speciali preghiere per la mia persona e per l'adempimento del servizio petrino, affidatomi dal Signore. In questa prospettiva, vi invito ad unirvi ora a me nell'invocazione della Vergine Maria, a cui ci rivolgiamo cantando l'antifona Regina Coeli».

Una frase che bisogna leggere nel contesto delle discussioni nate in questi giorni sul tema «dimissioni», e alla luce della decisione espressa da Giovanni Paolo II di proseguire nel suo compito «fino a che Dio vorrà». Quando Papa Wojtyla è arrivato in piazza San Pietro, il cardinale Bernardin Gantin gli ha detto che non è troppo tardi per dirle Buon Compleanno», e nella sua veste di Decano gli ha espresso, a nome di tutti i cardinali, «la nostra gioia, il nostro profondo affetto e la nostra filiale gratitudine» per la guida della Chiesa.

A dispetto della determinazione a spendere fino all'ultima goccia di energia nella sua missione, la strada appare sempre più in salita, per Giovanni Paolo II. Ieri mentre celebrava la messa di canonizzazione di cinque beati, fra cui Ignazio da Santhià e e la genovese Benedetta Cambiagio Frassinello, la fatica e la sofferenza erano evidenti. Ha voluto leggere interamente l'omelia (a differenza di sabato, quando gran parte del discorso all'udienza fu affidato a un religioso), e ha celebrato in piedi, in ginocchio, seduto, a seconda dei momenti. Ha certamente recuperato, rispetto alle feste di Pasqua, e alla crisi del ginocchio; ma non c'è dubbio che ogni nuovo impegno appare una prova. A cominciare dal viaggio che intraprenderà mercoledì in Azerbaijan e Bulgaria; per finire con il «tour de force» di fine luglio in Canada, Messico e Guatemala.

La sua attenzione, oltre che ai viaggi, è dedicata un documento che uscirà probabilmente in autunno, dedicato all'eucarestia. Un'enciclica probabilmente non lunga, destinata a ribadire un concetto che molti cattolici non accettano: e cioè che l'ostia e il vino si cambino, durante la transustanziazione, nella carne e nel sangue di Cristo. «Oggi questioni riguardanti la fede e la pratica eucaristica sono fortemente contestate in molte aree della vita ecclesiale - dichiarava tempo il cardinale Francis Eugene George, arcivescovo di Chicago -. Forse almeno nel mio paese qualcuno è stato troppo negligente nel predicare e insegnare l'eucarestia».

Recenti sondaggi dimostrano che gran parte dei cattolici, negli Stati Uniti e in Europa, attribuiscono un valore solamente simbolico alla comunione, in contrasto con il Vangelo. Un problema presente sin dall'inizio, nella Chiesa, ricordava il cardinale: «La tensione divenne insopportabile quando Gesù cominciò a usare un linguaggio realistico riguardo il mangiare la sua carne e bere il suo sangue».

Il documento, il primo del genere da quasi quarant'anni (Mysterium Fidei di Paolo VI nel 1965) raccomanderà con forza ai sacerdoti di celebrare ogni giorno, e ricorderà che la presenza reale di Cristo, in forza della transustanziazione, continua anche dopo la messa, rilanciando così l'adorazione al santo sacramento dell'altare, secondo l'antica tradizione della chiesa. [m. tos.]

TRA ASPRE LOTTE POLITICHE E SCONTRI DOTTRINALI

I dieci Papi che fecero il gran rifiuto

Da Ponziano a Celestino V la storia di un tabù della chiesa

precedenti

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto V accettò di abdicare a favore di Leone VIII che lo colpì con il bastone pastorale

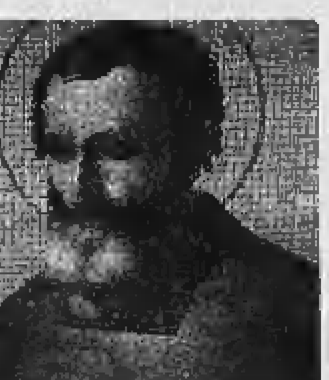
DIMISSIONI: una parola che sembra un tabù, se applicata al Papa; eppure la storia della Chiesa annovera parecchi casi del genere. Il primo papa ad abdicare fu Ponziano, il 28 settembre del 235 dopo Cristo; primo di una serie di dieci successori di Pietro, che rinunciarono o furono deposti (per alcuni i due elementi si sovrapposero); il più famoso dei quali, e unanimemente citato, è Celestino V. Aiutato da un'ingiusta fama, complice Dante («che fece per viltade il gran rifiuto»). Il povero Celestino era un sant'uomo, vide che cos'era la curia romana, e preferì diventare Santo altrove; la sua festa si celebra ogni anno il 19 maggio.

Anche Ponziano visse in tempi difficili. Massimino il Trace divenne imperatore e decise di perseguitare i cristiani: esiliò Ponziano e il suo avversario scismatico, Ippolito, in Sardegna, l'equivalente di una condanna a morte. Prima di partire, Ponziano abdicò. Come previsto morì, non prima di riconciliarsi con Ippolito. I loro corpi furono traslati insieme a Roma da Papa Fabiano, tre anni più tardi. Nel frattempo Gordiano Imperatore aveva riportato la pace fra chiesa e stato.

Non è chiaro invece se Papa Silverio, tre secoli più tardi, sia sceso di propria volontà dal trono pontificio, o sotto costrizione. Operata dal suo successore, Papa Vigilio, grazie al «braccio secolare» del generale Belisario. Siamo nel 537, è il tempo di Giustiniano, e la sua deposizione probabilmente fu orchestrata dalla moglie dell'imperatore, Theodora, che favoriva Vigilius. Silverio era figlio di un papa, Hormisda, frustrato a dispetto del nome persiano; il suo predecessore aveva deposto il patriarca Antimo, accusato di monofisismo. Il diacono Vigilio assicurò a Teodora che avrebbe riabilitato Antimo, e corse a Roma, solo per scoprire che Silverio era già papa. Da lì una catena di provocazioni e persecuzioni «ad personam», culminate nell'esilio, prima a Patara e poi a Palmaria. Dove, dopo l'abdicazione, morì.

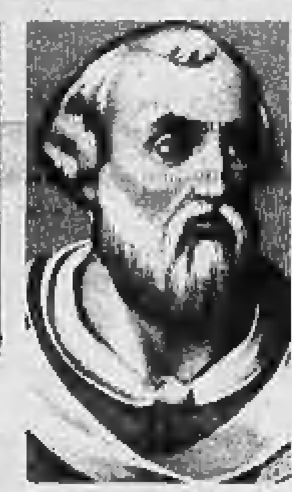
Si dimise, invece, senza ombra di dubbio, Gregorio XII, nel 1415. Si chiamava Angelo Correr e proveniva da una nobile famiglia veneziana; fu eletto quando imperversava il Grande Scisma (1378-1417), e proprio per sanare la ferita, ciascuno dei quattordici cardinali chiusi in Conclave giurarono di rinunciare al papato, se l'antipapa, Benedetto XIII avesse fatto altrettanto.

Nel 1406 venne quindi eletto Angelo, che prese il nome di Gregorio XII. Benedetto non fece il passo indietro richiesto e la situazione giunse a un punto tale che nel 1409 furono indetti tre concili: uno da ciascun papa, e un terzo, a Pisa, che dichiarò decaduti papa e antipapa. Il Concilio di Costanza risolse la questione; Gregorio XII, le cui azioni come pontefice furono riconosciute valide, accettò di dimettersi, ottenendo in cambio della sua ineleggibilità la «berretta» come cardinale di Porto, e l'incarico a vita di legato pontificio ad Ancona. Con in più l'onore di precedenza, nel rango, sul papa in carica.





Sopra, Papa Benedetto V; a sinistra Papa Celestino V



Nella foto accanto, Papa Leone VIII

Di Celestino V si è scritto molto; e di come alla sua figura pontefici recenti (Paolo VI e Giovanni Paolo II) abbiano tributato venerazione. Poco invece si scrive in genere dei secoli decimo e undicesimo, che videro sei papi deposti o rinunciatari: Giovanni X, Giovanni XI, Giovanni XII, Benedetto V Leone VIII e Benedetto IX. Il primo ebbe la sventura di incontrare sulla sua strada Marozia, vedova di Ugo di Provenza, senatrice romana e reale padrona dell'Urbe; morì a Castel S.Angelo, probabilmente soffocato. Gli succedettero Stefano VII, e poi Giovanni XI che era figlio di Marozia; fu però imprigionato dal suo fratellastro, Alberico, obbligato a rinunciare al trono di Pietro, e a passare il resto della sua vita in Laterano, mentre era pontefice Leone VII.

Un altro Giovanni, il XII, fu deposto da un sinodo romano guidato dall'imperatore Ottone; aveva meno di trent'anni quando fu colpito da infarto, sembra mentre era a letto con una donna sposata, e morì una settimana più tardi, nel 964. Benedetto V - siamo sempre nel 964 - accettò di rinunciare a favore di Leone VIII, che aveva precedentemente deposto, e che gli spezzò sulla testa il bastone pastorale: è la prima volta che abbiamo notizia di questo «scettro» pontificio. Benedetto conservò il rango di diacono, e finì i suoi giorni ad Amburgo, a quanto pare in fama di santità.

L'OPPOSIZIONE: E' UNA FORMA DI «INTIMIDAZIONE. IL SINDACATO SI RIVOLGE AI GIUDICI

«Denunciate i professori che calunniano la riforma»

E' polemica per un «telefono amico» istituito da un deputato di Forza Italia

Raffaello Masci

ROMA

In diecimila hanno sfilato fino a Barbiana, la cittadina di don Milani per dire no alla Moratti

Il ministro replica con una campagna di informazione: opuscoli e incontri con i docenti

Girotondi e marce da una parte, offensiva di comunicazione e controinformazione dall'altra: di questo consta la battaglia della scuola. Ieri mattina circa diecimila persone si sono raccolte sul pratone di Vicchio del Mugello, vicino Firenze, per una «marcia per la scuola di tutti e di ciascuno» che si è snodata per 12 chilometri fino a Barbiana, cittadina entrata nella storia della pedagogia sociale italiana grazie all'esperienza di istruzione popolare di don Lorenzo Milani. L'iniziativa è nata da un gruppo di ex allievi del Priore che, a 35 anni dalla sua morte, ne hanno voluto sottolineare l'impegno per una scuola dell'accoglienza e della non-discriminazione classista.

A coordinare i «marciatori» di Barbiana, è stato Edoardo Martinelli, uno degli ultimi allievi di don Lorenzo che, attraverso il sito internet www.barbiana.it ha raccolto l'adesione di sindacalisti, politici di sinistra, ambientalisti, pedagogisti che, puntualmente, ieri erano lì, ma tutti - ha precisato Martinelli - a titolo personale, senza simboli di appartenenza e senza striscioni di partito.

Ovviamente i marciatori hanno un obiettivo e un nemico: il primo è la salvaguardia della scuola pubblica considerata minacciata dall'attuale governo, e il secondo è il ministro Letizia Moratti con la sua riforma ritenuta classista, discriminatoria e sostanzialmente sbilanciata a favore dell'istruzione privata.

Le critiche alla riforma attualmente in discussione presso la Commissione Istruzione del Senato, sono note e reiterate. Il ministero di viale Trastevere - che ovviamente le respinge in massa considerandole non solo sbagliate, ma addirittura infondate - ha deciso dunque di non sopportare più questo arrembaggio verbale, e ha lanciato una vasta campagna di informazione e di replica, affidata per ora a due strumenti: il primo è una diffusione capillare (attraverso allegati a settimanali e quotidiani) di un opuscolo intitolato «Una scuola per crescere» in cui si spiega dettagliatamente cosa sia (e cosa non sia) la riforma della Moratti, e di un altro intitolato «Il mio esame di Stato» per spiegarne la relativa riforma. Il secondo è invece una iniziativa di comunicazione interna; attraverso la quale si vuole far giungere a tutti gli insegnanti la «retta interpretazione» della riforma tramite incontri affidati a una quarantina di alti dirigenti dell'Istruzione.

In questa tenzone Moratti-opposizioni, va anche segnalato l'intervento del deputato di Forza Italia, Fabio Garagnani. Il parlamentare bolognese ha aperto nella sua città uno sportello pronto a spiegare a chiunque lo voglia, il «vero spirito» della riforma Moratti, e a ribattere a tutte le accuse che le vengono mosse, comprese quelle lanciate ieri dai marciatori di Barbiana. Nulla da eccepire, ovviamente, se non che il solerte deputato ha anche attivato una sorta di «telefono amico» a cui i cittadini si possono rivolgere per denunciare quei professori che, nell'esercizio della loro funzione docente e non quindi come semplici cittadini, critichino o addirittura «calunnino» la riforma della loro ministra.

Luigi Berlinguer, responsabile scuola dei Ds e Giovanni Manzini, suo omologo della Margherita, hanno stigmatizzato questa iniziativa come una intimidazione neppure tanto velata. Il leader della Cgil scuola Enrico Panini, invece, ha ritenuto di non potersi accontentare di una semplice condanna politica e - consultati i suoi legali - ha passato le carte alla magistratura. Lo zelo politico di Garagnani potrebbe così approdare davanti a un tribunale.



In 10 mila hanno sfilato a Barbiana per dire «no» al progetto di riforma della scuola, voluto dal ministro per l'Istruzione Letizia Moratti

E' NATO A MEZZANOTTE IL 192° PAESE DELLA TERRA

TIMOR EST
La prima democrazia del nuovo millennio


Il neo presidente di Timor Est Xanana Gusmao e la presidente indonesiana Megawati Sukarnoputri sul palco durante i festeggiamenti per l'indipendenza

storia

Fabio Galvano

Dopo secoli di dominio coloniale portoghese e una lunga occupazione indonesiana, fu votata l'indipendenza nel 1999 L'Onu dovette intervenire per placare le violenze

Il presidente Gusmao festeggiato da Clinton, Sampaio e Howard: «Il passato non macchi il nostro spirito». C'era anche, da Giakarta, Megawati Sukarnoputri

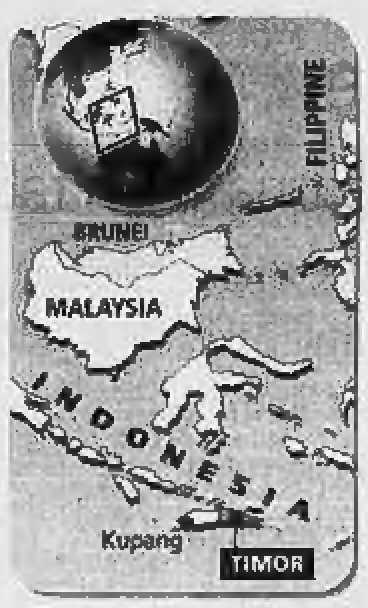
DICONO le statistiche, inappellabili, che la Repubblica Democratica di Timor Orientale, o Timor Est, non è soltanto il 192° Paese della Terra e il primo a nascere nel terzo millennio, ma anche uno fra i più poveri. Certo, uno dei più insanguinati. Così, quando laggiù nell'arcipelago della Sonda il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan ha dato via libera ai festeggiamenti - era mezzanotte, ma le 17 di ieri in Italia - il pensiero è andato sì alla nuova realtà nazionale dopo quasi quattro secoli di dominio coloniale portoghese e dopo gli anni tremendi dell'occupazione indonesiana, culminati nei massacri del 1999 quando la popolazione votò l'indipendenza ma una milizia fedele a Giakarta seminò il terrore e uccise un migliaio di persone; ma anche all'incerto futuro di questa cenerentola d'Asia, che ha un reddito pro-capite inferiore a un dollaro al giorno e che trae dal caffè - in attesa dei giacimenti petroliferi della Timor Gap spartiti con l'Australia, che però cominceranno a pagare dividendi soltanto nel 2005 - i maggiori introiti del commercio estero.

«Rendo omaggio alla popolazione di Timor Est», ha proclamato applauditissimo Annan fra musiche e fuochi artificiali nel corso di una festosa cerimonia cui 200 mila timoresi - su una popolazione di 800 mila - e i leader di 84 nazioni hanno partecipato sul fianco di una collina presso la capitale Dili; ma già molti si domandavano fino a quando dureranno gli aiuti dei donatori internazionali, che si erano riuniti nei giorni scorsi in quella cittadina varando un programma da 440 milioni di dollari, più del reddito annuo del nuovo Paese. Basteranno a traghettare Timor Est - la più povera nazione dell'Asia in termini di sviluppo finanziario e umano, con il 40% di analfabeti e il 70% di disoccupati - dal gruppo delle venti nazioni più povere del mondo a un gradino più alto nelle classifiche dell'Onu?

C'erano, fra gli spettatori ai canti e ai balli in costumi tradizionali che hanno aperto le 48 ore dei festeggiamenti, ospiti illustri: l'ex presidente americano Bill Clinton, il presidente portoghese Jorge Sampaio, il premier australiano John Howard. Ma soprattutto c'era il presidente indonesiano Magawati Sukarnoputri ad applaudire quando il «poeta guerriero», Xanana Gusmao, ha prestato giuramento come primo presidente della neonata repubblica. «Il passato non deve continuare a macchiare il nostro spirito e a guidare il nostro comportamento», ha detto Gusmao in esplicito gesto di riconciliazione con il potente vicino (Timor Ovest continua a essere una provincia indonesiana), ex nemico e torturatore, crudele artefice di 200 mila decessi - un quinto della popolazione - nella guerra civile combattuta fra il 1975 e il 1999: «Abbiamo raggiunto l'indipendenza per poter migliorare le nostre vite». Rivolgendosi poi all'ospite ha aggiunto: «Siamo lieti della sua presenza, non solo come capo dello Stato fraterno e amico che con noi confina, ma anche come simbolo dell'anelito democratico del popolo fraterno dell'Indonesia». Un solo aspetto della presenza della Sukarnoputri, che a suo tempo aveva osteggiato l'autonomia e l'indipendenza di Timor Est, ha gettato un'ombra sul ramoscello d'ulivo sventolato da Gusmao: la presenza di sei unità della Marina militare indonesiana. «Un'ostentazione di potenza militare, una nave bastava», ha sottolineato José Ramos-Horta, ministro degli Esteri nel governo che oggi assume i poteri dell'amministrazione dell'Onu che gestiva Timor Est dal 1999, quando i caschi blu intervennero per fermare i massacri.


La tradizionale guardia d'onore di Timor Est schierata per accogliere gli invitati

Gusmao aveva esitato a lungo prima di prendere le redini del più giovane Stato del mondo: 56 anni, da qualcuno soprannominato «il Mandela dell'Asia», egli aveva promesso fin da quando combatteva nella giungla contro gli invasori indonesiani che non sarebbe mai diventato presidente. Ma il suo passato di combattente per l'indipendenza, la statura morale di chi ha trascorso metà della vita nella resistenza o in prigione, le pressioni della popolazione e anche dei Paesi occidentali hanno avuto ragione della sua reticenza. Il mese scorso è stato eletto trionfalmente e ieri, affiancato dalla seconda moglie, la giovane australiana Kirsty Sword che l'aveva conosciuto in un carcere di Giakarta e che già aspetta il suo secondo figlio, non nascondeva felicità e commozione quando ha fatto sventolare per la prima volta la bandiera nera, rossa e gialla, con una grande stella bianca, della nuova repubblica. «Indipendenza - ha proclamato fra gli applausi - come popolo, territorio e nazione. Un solo corpo, una sola mente, un solo desiderio».



I problemi del nuovo Stato sono tremendi: disoccupazione al 70% e reddito pro-capite di un dollaro al giorno

Dopo la formula di rito nelle mani di Francisco Guterres, presidente dell'Assemblea Costituente che oggi diventa Parlamento, qualcuno gli ha gettato una bandiera sulle spalle: la stessa che in mattinata era stata benedetta dal leader spirituale di Timor Est, il vescovo Carlos Ximenes Belo, premio Nobel per la Pace nel 1996. «La nostra indipendenza - ha dichiarato Gusmao - non avrà alcun valore se la maggior parte delle persone continueranno a vivere in povertà e a soffrire ogni sorta di difficoltà economica». E' stato come un appello al mondo e soprattutto al nemico indonesiano di ieri, che negli anni dell'occupazione ha rovinato quello che era un tempo un fiorente settore turistico. «Chi dice che dal 21 maggio vivremo come in Paradiso?», ha osservato Aniceto Guterres, presidente della commissione di riconciliazione nazionale: «Non succederà mai». E ha puntato il dito su quello che i 24 anni di occupazione indonesiana hanno lasciato: un'amministrazione pubblica inesistente e che, quando dovrà sostituire i funzionari dell'Onu, sarà tutta formata da neolaureati: un Paese in cui il numero totale dei medici non supera la dozzina.

«Bisogna lasciare da parte i rancori per costruire un nuovo Stato», ha aggiunto Guterres, ben sapendo che sono molti, ancora, a volere un tribunale per i crimini di guerra per giudicare e condannare i miliziani filoindonesiani colpevoli delle stragi all'indomani del referendum del 1999.

CON IL COINVOLGIMENTO DIRETTO E COSTANTE DELLA POPOLAZIONE

Una repubblica «costruita» dalle Nazioni Unite

Marina Catena*

A mezzanotte di ieri la bandiera azzurra delle Nazioni Unite - che da circa tre anni sventolava sull'ex palazzo del governatore indonesiano a Dili - è stata ammainata. All'Onu, che non riconobbe mai l' annessione da parte di Giakarta, Indonesia e Portogallo affidarono il compito di organizzare una consultazione popolare nella quale (30 agosto 1999) i timoresi rigettarono la proposta indonesiana di autonomia e scelsero l'indipendenza. Scontente del risultato, le milizie indonesiane misero a ferro e fuoco l' isola: un migliaio di civili furono uccisi, 250 mila persone sfollarono a Timor Ovest o nella giungla.

Incapace di ristabilire l'ordine e la sicurezza, l'Indonesia accettò nel settembre 1999 l' invio di 8000 caschi blu dell'Onu, tra i quali un contingente italiano. Alle Nazioni Unite invece, oltre all'emergenza umanitaria e alla ricostruzione del Paese, venne affidato il nation-building, vale a dire l'amministrazione transitoria e la gestazione della futura nazione. In meno di tre anni, e nonostante le difficili condizioni iniziali, il tenace Sergio Vieira De Melo, capo della misione di pace, ha organizzato libere elezioni per la formazione dell'Assemblea Costituente (30 agosto 2001) incaricata di scrivere la Costituzione della nuova nazione.

A settembre 2001 l'Onu ha nominato il governo e vi ha messo a capo Mari Alkatiri, leader del Fretilin (Fronte rivoluzionario per un Timor Est indipendente), il partito di maggioranza: i 10 ministri, tra cui 6 donne, hanno imparato giorno dopo giorno a governare. Il 14 aprile 2002 l'Onu ha organizzato le elezioni presidenziali e Xanana Gusmao è stato eletto presidente.

Alle manifestazioni di ieri c'era anche Megawati Sukarnoputri, presidente dell'Indonesia. Sottolineando come il futuro di questa nazione in fasce passi dalla sua riconciliazione con un passato doloroso e ancora troppo vicino, la Sukarnoputri ha voluto deporre una corona di fiori al cimitero di Santa Cruz, dove nel 1991 avvenne il primo massacro di civili timoresi ad opera delle milizie indonesiane.

Anche il Portogallo non ha voluto essere da meno e per sottolineare il forte attaccamento all'ex colonia, dove solo il 15% della popolazione parla portoghese, ha scomodato addirittura la Madonna di Fatima. Da alcuni giorni la statua gira per i 13 distretti nei quali è suddiviso Timor, scortata dai militari portoghesi. In questo Paese, dove il 92% della popolazione è cattolica praticante, l'arrivo in ogni villaggio è un tripudio di fiori, preghiere, ceri, litanie. La Madonna portoghese era già venuta a Timor negli anni '50, ma il viaggio per l'indipendenza ha un forte valore di speranza per un popolo che ha avuto circa 200 mila morti e le cui ferite sono ancora troppo fresche.

Timor è la prima nazione del XXI secolo, ma anche la prima generata dal nation-building dell'Onu. A differenza del Kosovo, dove il termine «autonomia sostanziale» sembra rinviare sine die il problema dello statuto finale della provincia, per Timor Est il traguardo dell'indipendenza decretata nel referendum dell'agosto 1999 ha facilitato e accelerato il processo di pace. Il neologismo della «timorizzazione», coniato apposta per questo riuscito caso di nation-building, mostra ancora una volta che nella ricostruzione civile e politica di un Paese il coinvolgimento diretto e costante della popolazione è forse la sola certezza in una scienza incerta come quella di costruire democrazie.

*E' stata funzionario della missione di pace Onu in Kosovo

«Lo sforzo italiano per il consolidamento e il mantenimento della pace in questa sfortunata parte dell'isola - ricorda il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, ieri a Dili in rappresentanza del governo italiano - fu visibile allora con l'invio di 648 soldati nell'ambito del contingente di pace ed è visibile ora nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale». Tutti vogliono aiutare, festeggiando la nascita della nuova nazione. Ma intanto, per «garantire la stabilità e la sicurezza del Paese», nel momento in cui richiama l'amministrazione provvisoria l'Onu manda una «missione di appoggio»: 1200 civili e 5 mila caschi blu. Il passato non finisce mai.

IL CONSERVATORE FIANNA FAIL POTREBBE AVER MANCATO PER UN SOLO SEGGIO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA

Irlanda, vittoria monca per il partito del premier

Decisa l'avanzata del Sinn Fein e dei verdi

DUBLINO

Ottantuno seggi, forse 82, ma non gli 83 necessari per governare da solo. E così il premier irlandese Bertie Ahern, che si è visto sfuggire per un soffio la sperata maggioranza assoluta, già pensa ad un governo di coalizione, molto probabilmente con i democratici progressisti con i quali ha governato nella precedente legislatura.

Le elezioni si sono tenute venerdì, ma il complicato conteggio che comporta il sistema elettorale irlandese, basato sul calcolo proporzionale con voto singolo trasferibile, non sono ancora finiti. Domani ci sarà un'altra conta e saranno assegnati gli ultimi seggi ancora da aggiudicare. Finora ne sono stati distribuiti 153 su 166, un numero più che sufficiente per avere un quadro preciso di chi ha vinto e di chi ha perso.

Certamente hanno vinto Bertie Ahern e il suo Fianna Fail che già a questo punto del conteggio da 73 sono passati a 75 seggi e che, si prevede, arriveranno ad 81, forse 82. Un posto di primo piano nella tribuna dei vincitori si è aggiudicato anche il partito repubblicano Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, che da un parlamentare è passato a cinque e che annuncia battaglia. Fra i vincitori anche i verdi che hanno conquistato sei seggi.

Il grande sconfitto è il partito di centro-sinistra Fine Gael che ha visto quasi dimezzati i suoi seggi - da 54 a 29 - e il cui leader Michael Noonan si è già dimesso.

Ieri Bertie Ahern e la sua vice, la leader dei democratici progressisti Mary Harney si sono brevemente incontrati, ma non hanno parlato di governo. «Abbiamo solo avuto il tempo di farci le congratulazioni per i rispettivi risultati. Ma sono certo che parleremo ancora», ha detto Ahern che del resto non ha mai fatto mistero che la sua preferenza per un governo di coalizione va ai democratici progressisti.

Intanto il leader repubblicano Gerry Adams si gode il successo elettorale e promette opposizione dura in parlamento. «Il nostro momento è arrivato. Lo Sinn Fein adesso è un'importante forza politica che si batterà per il rinnovamento di questo Stato», ha affermato.

Immediata la replica di Bertie Ahern. «Io e il mio partito abbiamo lavorato duramente per portare lo Sinn Fein sulla strada democratica e allontanarlo dalla violenza dell'Ira. Quindi siamo contenti che ce l'ha fatta. Ma non devono esserci ambiguità. Lo Sinn Fein deve fare tutto il cammino e dobbiamo essere sicuri che l'Ira non esiste più».

Il notevole successo dei Verdi e soprattutto del Sinn Fein costituiscono una seria minaccia ai propositi di Ahern di superare il «no» espresso l'anno scorso a sorpresa dagli elettori irlandesi nel referendum sul trattato di Nizza, che prevede tra l'altro l'entrata nell'Unione Europea di altri dodici Stati membri. Entrami i gruppi sono infatti schierati decisamente a favore del mantenimento del «no» a Nizza e all'allargamento Ue. Per cui, pur con un numero-record di deputati, Ahern potrebbe di fatto ritrovarsi fin dall'inizio in un vicolo cieco, impossibilitato a tradurre in pratica uno dei suoi principali cavalli di battaglia in campagna elettorale. Una vera e propria beffa. «Nizza sarà - ha non a caso avvertito parlando all'emittente radiofonica "Rte" Gerry Adams - una delle prime sfide per questo governo». [Ansa-Agi]


Gerry Adams leader del Sinn Fein, braccio politico dell'Ira

Nome	Indirizzo	Città
FABRIZZO Giorgio	Corso Francia 141	COLLEGNO
FAIA Daniele	Corso Trapani 34	TORINO
FALCIOLA Laura	Via Bolzano 22	COLLEGNO
FALCO Andrea	Via Della Costa 16/84	ALPIGNANO
FALCOMBELLO Ezio	Via S. Quintino 4 bis	TORINO
FALCONE Alessandro	Via G. Collegno 49	TORINO
FALCONE Lucia	Corso Trapani 12	TORINO
FANTINO Cristina	Corso Mediterraneo 29 bis	TORINO
FANTOZZI Maria Claudia	Corso P. Oddone 18	TORINO
FASANO Valerio	Via Nino Costa 1	ASTI
FASSINO Maria Luisa	Piazza Vitt. Veneto 12	TORINO
FAVARO Mauro	Piazza Italia 1	POIRINO
FAVERO Roberto	Corso Trapani 52	TORINO
FAVERO Michele	Via Elba 18	TORINO
FEBA Massimo	Via G. Mecca 4	TORINO
FELLETTO Marcello	Via San Quintino 43	TORINO
FENOCCHIO Elio	Corso Re Umberto 3	TORINO
FERACCIOLI Marco	Corso Re Umberto 3	TORINO
FENOGLIO Pier Giorgio	Corso Trapani 108	TORINO
FERRANDO Oscar	Via San Quintino 6 bis	TORINO
FERRARA Angela	Viale Gramsci 88	GRUGLIASCO
FERRARA Franco	Corso Matteotti 21	TORINO
FERRARESE Stefania	Corso Re Umberto 7	TORINO
FERRARIS Enzo	Via N. Fabrizi 6	MONTANARO
FERRARO Domenicantonio	Piazza Martiri della Libertà 3/5	RIVOLI
FERRARO Giorgio	Corso Francia 30	TORINO
FERRARI Ezio	Corso Stati Uniti 35	TORINO
FERRERO Bruno	Via Ognissanti 8	ALBA
FERRERO Cesare	Via Vespucci 15	TORINO
FERRI Antonio	Via Legnano 9	TORINO
FERROTTA Vincenzo	Via Luigi Einaudi 14	AVIGLIANA

[illegible]



LE [illegible] ALLA [illegible] DEL [illegible] SULL'IMMIGRAZIONE

Fini: il ddl che ho firmato non è [illegible] sanatoria



Gianfranco Fini

■ «Chi sostiene che il [illegible] sull'immigrazione che porta la [illegible] firma e quella di [illegible] si tradurrà in una sanatoria, dovrebbe documentarsi meglio perché questo non corrisponde alla verità»: lo ha detto il vice premier, Gianfranco Fini. «Noi abbiamo pensato soltanto di venire incontro alle esigenze delle famiglie perché in molti [illegible] l'aiuto di una colf o di [illegible] badante è indispensabile», ha aggiunto Fini.

Bertinotti: molte industrie in crisi [illegible] gli immigrati



Fausto Bertinotti

■ «Questa economia chiama gli immigrati. Vengo [illegible] Nord-Est: molte imprese non funzionerebbero senza gli immigrati. [illegible] anche molte famiglie non avrebbero di che curare gli anziani e i malati senza di loro». Lo ha detto il segretario [illegible] Prc Fausto Bertinotti, ieri a Genova per [illegible] comizio. «Allora, il problema - ha proseguito - è se gli immigrati vengono riconosciuti oppure no».

Castelli: il centrosinistra vuole un mercato selvaggio

■ Sull'immigrazione «il centrosinistra vuole un mercato selvaggio, non regolato, [illegible] modello rifiutato oggi in tutta Europa». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, replicando così [illegible] segretario [illegible] Ds Fassino, secondo cui [illegible] norme volute [illegible] Carroccio, rendendo più complicato assumere extracomunitari, faciliterebbero [illegible] realtà «clandestinità, illegalità e insicurezza».



Roberto Castelli

HA VIAGGIATO METÀ DEI TRENI, SUCCESSO DEL SERVIZIO «FS INFORMA»

Ferrovieri in sciopero ma senza troppi disagi

Raffaello Masci

ROMA

Come tutti i grandi scioperi, anche in quello dei ferrovieri aderenti all'Orsa che si è concluso ieri [illegible] alle 21, la disputa sindacale sui numeri è quella che infiamma di più i diretti interessati: hanno scioperato il 19% dei ferrovieri (e il 30% dei macchinisti nello specifico), come sostiene l'Ente Ferrovie dello Stato, oppure una percentuale quasi plebiscitaria come sostengono i lavoratori in agitazione? La risposta certa si avrà solo stamattina.

Ma per la gente che viaggia, per gli utenti del servizio ferroviario, la cosa più importante è che questo sciopero si è svolto - a differenza [illegible] altri ancora impressi nella memoria collettiva - senza disagi rilevanti, almeno nella generalità dei casi. Ha funzionato al meglio - insomma - il servizio «Fs informa» che ha segnalato per tempo e con precisione quali treni sarebbero partiti e quali erano soppressi e ha consigliato l'opportunità della prenotazione.

Il risultato è stato che ieri ha viaggiato un po' più della metà dei treni. Le stazioni si sono animate di viaggiatori solo in corrispondenza dell'arrivo o della partenza di convogli confermati, o sono apparse deserte al di fuori di questi orari. Grandi stazioni, [illegible] Roma Termini, sono state in grado di garantire anche il pieno servizio di collegamento con l'aeroporto di Fiumicino. Stazioni più piccole - come per esempio quella di Ancona da noi visitata - hanno approntato un adeguato servi[illegible] di «assistenza al cliente» che, in varie lingue, è stato in grado di fornire informazioni e suggerimenti al viaggiatore.

Insomma, al di là delle dispute sulle adesioni, visto dalla parte dell'utente, quello di ieri è stato uno sciopero civile, grazie all'informazione.

Da mercoledì scorso in avanti circa 70 mila cittadini al giorno hanno chiamato il numero verde di Ferrovie dello Stato [illegible]. Al telefono rispondono operatori distribuiti nei call center di tutti i capoluoghi di regione. Se le linee di una sede sono troppo affollate, il sistema smista automaticamente la chiamata al call center della regione più vicina (sempre al prezzo di uno scatto).

Grande successo anche del sito Internet www.trenitalia.com, visitato giornalmente da circa trecentomila utenti. In questi giorni [illegible] banner è stato dedicato alle informazioni sugli scioperi ed è stato contattato da quindici mila persone al giorno. Nell'apposita pagina si poteva consultare l'elenco dei treni confermati e soppressi e, per tutti quelli confermati, [illegible] specificava anche se il servizio era garantito in ragione di [illegible] accordo sindacale, per disposizione della Commissione di garanzia [illegible] servizi pubblici essenziali, oppure grazie alla organizzazione aziendale.

I treni che hanno viaggiato sono stati tutti pieni, qualcuno anche pienissimo, al punto che alcuni Eurostar della linea Roma-Milano hanno dovuto ospitare persone in piedi. Tutto questo si poteva comunque evitare, ha detto il leader dell'Orsa Armando Romeo, «se solo il governo [illegible] fosse degnato di convocarci, sapendo che il nostro contratto attende da due anni di [illegible] rinnovato. Noi non abbiamo fatto alcun ricatto ai viaggiatori, ma semplicemente abbiamo esercitato un nostro legittimo diritto di protesta».

Anche Claudio Claudiani, leader della Fit-Cisl, ricorda che «occorre aprire subito la vertenza dei trasporti e, [illegible] questo accadrà, i sindacati si impegnano a non scioperare... ovviamente sempre che si ottengano risultati e in un tempo accettabile».



Contrasto tra sindacati e Fs sulle adesioni allo sciopero dei ferrovieri

ERA UNA FIGURA MITICA DEL «PALERMO CALCIO»

E' morto il «presidente» Barbera

[illegible]

Con Renzo Barbera, scomparso ieri a 82 anni, se ne va un altro pezzo di «città perbene». Nel ricordo dei palermitani resterà sempre «il presidente». Barbera fu, infatti, oltre che manager affermato e generoso, [illegible] più amato dei dirigenti della squadra di calcio. Le pagine più gloriose della «Palermo calcio», degli «eroi» rosanero, rimangono fortemente legate alla decennale gestione di Ren[illegible] Barbera. Era il «capitano» della centrale del latte, quando guidava una squadra che riusciva a festeggiare la promozione in serie A, l'ultima della storia recente di Palermo, e due finali di Coppa Italia. Era «presidente» per passione: non riusciva a vedere nel calcio un mezzo per far soldi. Una passione che gli [illegible] [illegible] tramandata dal padre, Giuseppe, sostenitore della «Palermo Calcio» negli Anni 30. La madre era una Rutelli, figlia di Mario Rutelli, scultore di fama ed autore dei cavalli del teatro Politeama. Il bel volto della donna fu usato dall'artista per dar forma alla «Libertà», una statua bronzea che sovrasta la stele del complesso monumentale che a Palermo ricorda i caduti nelle guerre.

Una passione, quella di Renzo Barbera, cominciata col calcio dilettantistico: da giovane era stato presidente della Juventina, una squadretta che giocava in un campetto vicino allo slargo che sarebbe poi diventato «La Favorita», lo stadio del «presidente Barbera». Amò tantissimo, «La Favorita», tanto da opporsi alla costruzione [illegible] un altro complesso quando fu chiamato da Luca Cordero di Montezemolo alla guida del Comitato organizzatore locale di «Italia '90». Il «presidente» ottenne che fosse restaurato il vecchio stadio dove era solito incitare il pubblico ad una maggiore partecipazione nel sostenere la squadra. Come quell'anno che il Palermo doveva assolutamente vincere sul Cesena per guadagnare la serie A. Barbera fece il giro del campo prima del fischio d'inizio [illegible] vigore agli spettatori. Finì [illegible] a 0 e quella fu l'ultima promozione nella massima serie. C'è chi lo definisce «Gattopardo», per i suoi modi gentili. Ma il nomignolo mal si attaglia, forse, per un uomo [illegible] ha sempre cercato di sfuggire alle trappole in nome di indefinibili sicilianismi. Una prova? Continuò ad abitare a Villa Barbera, un edificio del Seicento che riuscì a strappare ai famelici protagonisti del «sacco di Palermo». Fa tenerezza, oggi, Villa Barbera coperta di rampicante, austera e completamente annegata dal cemento armato. Il «presidente» lascia tre figli; Giuseppe, Ferruccio e Maria Ludovica, detta Lalù. (f. l. l.)

PROMEMORIA

L'ex gladiatore racconta la «sua» Italia

Filippo Ceccarelli

UN tempo i memoriali dello spionaggio erano [illegible] roba noiosa diffusa in ristrettissimi circoli di addetti ai lavori e maniaci. Anche allora esisteva la figura, per lo più anonima, dell'agente segreto prima sfruttato e poi scaricato in modo così ingiusto e brutale da convincerlo di essere in pericolo di vita. Di qui [illegible] stesura di lunghe memorie dense di rivelazioni un po' vere e un po' finte, con immancabili avvertimenti ai superiori a proposito di vicende che potevano compromettere [illegible] sicurezza nazionale.

La notizia sarebbe che questo genere letterario si è evoluto. Per cominciare, non di semplice agente segreto si tratta, ma [illegible] un vero «gladiatore», tanto più autentico quanto più si ignorava l'esistenza di una seconda, mai rivelata struttura *Stay Behind* con compiti all'estero. In secondo luogo i ricordi [illegible] post-gladiatore sfuggono alle consuetudini dell'anonimato con un nome, Nino, e un cognome perfino suggestivo, Arconte, come il supremo magistrato nella democrazia ateniese. E non sono racchiusi in un dattiloscritto, ma si offrono come un *e-book* dal titolo «*L'ultima missione*». Basta un click su www.geocities.com/pentagon/4031 per poterselo leggere e farlo circolare. Centoventi cartelle, a occhio, scritte un po' così, però dentro ci si trovano Micoli, l'ex divo dei fotoromanzi Franco Gasparri, il generale cubano Ochoa, profumiere libanesi e Gardini (pure lui gladiatore, ma civile).

[illegible] la vera differenza rispetto ad analoghi incartamenti non è tanto il fatto che l'Italia [illegible] ci fa una brutta figura. Ciò che rende il romanzo di Arconte un prodotto di questo tempo [illegible] che sembra [illegible] sceneggiatura per [illegible] tv: veloce, superficiale, semplificata, piena di sorprese e a suo modo divertente.

Lui è una specie di Rambo, anche simpatico, che una iniqua Ragion di Stato ha tentato (invano) di liquidare con ogni mezzo, da imputazioni per spaccio di marijuana a tentati omicidi. Mica facile: prima delle loro missioni suicide i veri gladiatori salutavano con [illegible] mano sul petto: «*Ave Italia, morituri te salutant!*». E infatti Arconte ha sette vite: [illegible] batte da eroe nella giungla cambogiana (gli sparano dopo che si è fatto un [illegible] con la Moka); si fa largo a colpi di *savate* nella Beirut in fiamme; conquista [illegible] libertà battendo alla lotta una possente guardia rumena; [illegible] stra guerriglieri in Angola, trafuga mappe sulla Transiberiana, apprende la nascita di un figlio nel carcere di Tetouan.

In questo modo tenta di imporre [illegible] sua verità, che naturalmente appare sfuggente e complicatissi[illegible], basata com'è sul principio dell'inverificabilità degli eventi.

Va da sé che oggi come ieri testi del genere vanno presi con i guanti, con le molle e con le pinze. Secondo il racconto di Arconte l'Italia avrebbe partecipato alla guerra del Viet Nam, avuto un ruolo nella rivoluzione dei garofani, aiutato a espatriare dissidenti dell'Est e leader neri sudafricani, cercato di rovesciare Gheddafi favorendo la crescita di ufficiali moderati in Algeria, Tunisia e Marocco. Chissà.

Ovviamente c'entra anche Moro. I gladiatori l'avrebbero cercato in Medio Oriente prima ancora che fosse rapito. In tale ricerca, invero singolare, sarebbe stato coinvolto [illegible] ufficiale dei servizi, poi [illegible] «suicida» in circostanze irrealistiche. E qui si rinvia all'oggi il gioco di verità, apparenze, imposture, affabulazioni e manipolazioni. Come che sia, Giulio Andreotti, si è preso la briga di intervenire due volte in una settimana su «affermazioni gravissime che non possono essere lasciate passare così». Ma quando saltano i codici, il guaio è [illegible]rio che tutto è vero e tutto è [illegible].

SI CHIAMERANNO «STREET TV», «TELESAVENA», «TV URBANA»

S'accende la prima tv no global

A Bologna tre progetti di un unico network

[illegible]ena

Jacopo Iacoboni

Dietro uno dei tre canali i giovani del centro sociale Tpo e di Indymedia. Un altro ispirato da quelli di Rekombinant.it. E nel terzo i «vecchi», «Bifo» e Bonaga

ACCENDERANNO la [illegible] spegnendo Rai-Mediaset e La7; e non è un controsenso. Attivisti per mestiere, e perché hanno attivato trasmettitori e fili che vorrebbero collegare la comunità no global ai teledipendenti dalla «tv di regime», *Carrambe* e *Iene* varie. Esploderanno entro un mese, [illegible] potrebbero anche scoppiare: se qualcuno li oscurerà.

Dopo prolungate ancorché utopiche disquisizioni sui «Telesogni», il sogno almeno per qualcuno s'avvera: i giovani del movimento «antagonista» emiliano stanno per far na[illegible] a Bologna la prima tv no global. «Libera veramente», «alternativa» come [illegible] conviene, tecnicamente attrezzata con quel bagaglio [illegible] «capacità» formato da chi è già su internet da un pezzo e adesso deve solo espandere, direbbe il nemico, «il bacino d'utenza». Anzi, le televisioni saranno tre: il progetto originario mirava a sintonizzare i militanti su una stessa rete. Però il programma [illegible] metteva d'accordo tutti e qualcuno, com'è in fondo naturale nell'epoca dello *zapping*, ha cambiato canale.

Una sarà allora «Telesavena», dal borgo da cui trasmetteranno gli attivisti del tipo bolognese e di Indymedia, un network di conoscenze maturato tantissimo nell'anno drammatico che comincia simbolicamente a Genova 2001. Un'altra si chiamerà «Tv urbana», la accenderanno i «recombinanti», autori del sito omonimo Rekombinant.it, e lavorerà sul cavo. Dietro [illegible] terza, «Street tv», c'è Stefano Bonaga, ex assessore, ex sessantottino, ex di Alba Parietti, professore di filosofia (in carica), e il «vecchio» Franco «Bifo» Berardi, anche lui [illegible] di mille battaglie [illegible] oscurato [illegible] tutto, [illegible] a Bologna.

Tolti i due «vecchi», l'anima sono ragazzi che lavorano da tempo «dentro la notizia» anche se non sono mai riusciti a entrare dentro un giornale. Trentenni, a volte [illegible] impegnati nelle *ong* e nel volontariato, in qualche caso anche nella politica comunale. Il loro «ambiente» di riferimento, i siti Indymedia o Rekombinant, adesso è un riferimento anche per moltissimi altri cittadini (non solo antiglobal) che non leggono più o non hanno [illegible] letto i media tradizionali. E l'altra sera cercavano di spiegare in tv da Santoro come intendono trasformare in realtà [illegible] desiderio di «informazione libera per tutti». Li hanno tagliati e montati malissimo, dicono, e si capisce: «Da una parte c'era Santoro, quello che aveva "telesognato". Dall'altra una tv comunitaria, [illegible] basso e, soprattutto, reale». Stile Amsterdam anni Settanta, calcio totale e la prima tv totale, nel senso che ogni cittadino poteva parteciparci.

Come mai persino questa tv [illegible] ceduto alla tentazione del telecomando e s'è divisa? Semplice: dice il tam tam che il gruppo bonaghiano era disponibile a sondare anche una fetta dell'imprenditoria locale. Dice che voleva ottenere finanziamenti per la nuova tv. Dice che questo «non andava bene»: «Noi [illegible]n possiamo invitare i militanti al volontariato nella nuova tv e poi venderla a un imprenditore che ci fa degli utili».

Eterna coazione a dividersi della sinistra anche movimentista, ma tant'è: gli attivisti emiliani hanno preparato i trasmettitori sapendo che «anche solo possederli, in Italia, è reato», figurarsi usarli. Li utilizzeranno a giugno, a dispetto della legge [illegible] del sistema che lo vieta» (il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri spiega che «le frequenze sono un bene regolato, e le regole vanno rispettate»). Faranno perno, tecnicamente, su delle frequenze cuscinetto, lo spazio «libero» tra due frequenze assegnate regolarmente. Potrebbe non bastare neanche questo, per dormire sonni tranquilli e garantire lunga vita alla neonata tv.

E mancata

Augusta Destefanis Induni

Lo annunciano il nipote Giorgio con la mamma, la cognata Giovanna, zia Nica e Marilena. Funerali oggi ore 9,30 Convitto Principessa Felicita Savoia.

— Torino, 19 maggio 2002.

E' mancato il

cav. Silvino Masoero

anni 80

Lo piangono la moglie Ines, le figlie Elda e Graziella con le rispettive famiglie, la sorella, i fratelli e parenti tutti. Funerali in S. Antonino di Susa, lunedì 20 corr. ore 15 partendo da via Monginevro 14.

— S. Antonino di Susa, 20 maggio 2002.

E' serenamente mancata

Maria Bruno ved. Tallia-Guelpa

Lo annunciano con [illegible] i figli Ettore e Mario Tallia con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 21 maggio ore 10 nella cappella ospedale Ciriè. Seguirà tumulazione nella tomba di famiglia a Camandona (BI). Non fiori ma offerte alla Faro, via Cavour 40 bis Torino.

— Torino, 20 maggio 2002.

Nucy e Luisella Gola abbracciano affettuosamente Ettore, Mario e famiglie piangendo la indimenticabile dolcissima cugina MARIA.

Tommaso e Graziella Sacco addolorati per la scomparsa della signora MARIA la ricordano con affetto.

Antonietta, Evelina, Alberto, Eugenia, Chicco con Barbara ed Ilaria partecipano commossi al dolore di Ettore Tallia e famiglia per la perdita della signora

Maria Bruno

— Appiano Gentile, 20 maggio 2002.

Giovanna Cerutti è vicino ad Ettore e famiglia in questa triste circostanza.

Serenamente è mancata

Maria Luisa Guicciardi Pesatori

Addolorati lo annunciano il figlio Enrico con la moglie Lilly; i nipoti: Giorgio, Sabina con Marco e Giorgia. I funerali avranno luogo martedì 21 maggio alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al professor Giuseppe Maina per l'assidua e premurosa assistenza, alla signora Gina Vasiu e al personale del convitto Felicita di Savoia. Non fiori ma offerte per la lotta contro il cancro.

— Torino, 18 maggio 2002.

Franca partecipa con affetto al dolore di Enrico.

Nel ricordo della cara GEGÈ siamo affettuosamente vicini ad Enrico; Vittorio, Brunella, Emanuela, Simona.

«Non piangete la mia assenza. Vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra. Vi abbraccia la mamma».

Piangono la loro dolcissima [illegible]

Teresa Tiotto ved. Ghignone

anni 84

I figli Cesare e Giuseppina, Ersilia e Rino, [illegible] e Fiorella, Fioretta, Piera e Renato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cipolla, suor Marina, al personale reparto Ldg ospedale Gradenigo, alla signora Filomena. I funerali avranno luogo [illegible] 21 maggio alle [illegible] 9,30 [illegible] la parrocchia N.S. del SS. Sacramento - via Cavalborgone - Torino. La cara salma proseguirà per la tumulazione a Mombercelli alle ore 11,30 circa nella cappella di famiglia. S. Rosario lunedì ore 18,30 in parrocchia.

— Torino, 19 maggio 2002.

O.F. Audisio - v. Chiesa della Salute 6/10

Alessandro e Tina con Alessandra e Cristina si stringono con affettuosa amicizia a Piera Renato e Ludovica in questo momento per loro così doloroso.

Franco e Serena con Ilaria partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Piera, Renato e Ludovica.

Stefano e Cinzia, con Marzia, Edoardo e Vittoria sono affettuosamente vicini a Piera ed ai suoi familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Sciesa ved. Gozzi

di [illegible]

Ne danno il triste annuncio il figlio, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Ispra (VA) lunedì 20 maggio 2002 alle ore 14 indi la cara salma proseguirà per Piedimulera ove avverrà la tumulazione alle ore 16 circa.

— Ispra, 19 maggio 2002.

E' mancata

Antonietta Galdo Griffa

La piangono i figli Baldovino e Giulia, il genero Gigi, la nuora Laura, gli adorati nipoti Luisa, Andrea, Alessandro e la piccola Gaia che tanto amava. Un particolare ringraziamento a Sandra e Alfredo. I funerali avranno luogo martedì 21 maggio alle ore 9,30 presso la parrocchia Patrocinio di San Giuseppe.

— Torino, 17 maggio 2002

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Dentis

anni 77

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Luigi, la cognata Caterina e nipoti tutti. Funerali martedì 21 maggio. Per informazioni telefonare Il Giubileo ore 10-18.

— Torino, 20 maggio 2002.

O.F. Il Giubileo - Tel. 011-6633005

E' mancata

Anna Boscato-Castori de Adamich

Lo annunciano il figlio Andrea con Donatella, Gordon, Cora e Raffaela, il nipote Massimiliano con Titta, Bianca e Lubi, la nuora Daniela. Un bacio. Si ringraziano Ilolda, Urna ed il dottor Aurelio Ferentino per la affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Varano de' Melegari lunedì 20 maggio alle ore 16. La famiglia prega di non inviare fiori.

— Varano de' Melegari, 19 maggio 2002.

Adriana Odoardo ricorda con affetto e rimpianto la consuocera ANNA per tutti i piacevoli anni trascorsi insieme nella atmosfera della famiglia.

— Levanto, 19 maggio 2002

Franco Cunico partecipa con affetto al dolore di Cora e della sua famiglia per la scomparsa della nonna ANNA. Un abbraccio.

— Vicenza, 19 maggio 2002.

Lorenza Visin partecipa con tutto il suo affetto al dolore di Andrea de Adamich e famiglia per la scomparsa della mamma ANNA.

— Varano de' Melegari, 19 maggio 2002.

I Dipendenti ed i Collaboratori tutti della Dorado Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A. partecipano al dolore di Andrea de Adamich e famiglia per la scomparsa della mamma ANNA.

— Varano de' Melegari, 19 maggio 2002.

Gli Istruttori della Dorado Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A. sono vicini ad Andrea e famiglia per la scomparsa della mamma ANNA.

— Varano [illegible]' Melegari, [illegible] maggio 2002.

Ismaria e Cesare Calandri con Stefania e Valerio Pagnossin partecipano con grande affetto al dolore di Andrea e dei suoi familiari per la scomparsa dell'adorata zia ANNA.

— Treviso, 19 maggio 2002.

Gilly e Ezio Micheli unitamente a Vittorino, Raffaella e Alberto partecipano con affetto e cordoglio al dolore di Andrea e famiglia per la scomparsa della mamma ANNA.

— Milano, 1[illegible] 2002.

Partecipano al lutto: Maria e Berto; Maria Teresa e Luigi

Gigliola e Giuliano Ceccato con Matteo e Cristiano sono vicini all'amico Andrea per la perdita della mamma

Anna Boscato-Castori

— Venezia, 19 maggio 2002.

Partecipano al lutto:
Luisa e Lorenzo Reali
Marta e David Reali.

La Società Guida Sicura s.r.l. partecipa al grave lutto del consigliere Andrea de Adamich per la scomparsa della mamma

Anna Boscato-Castori

— Roma, 19 maggio 2002.

Monica e Mauro Sipsz partecipano al lutto che ha colpito l'amico Andrea per la perdita della mamma

Anna Boscato-Castori

— Torino, 19 maggio 2002.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della N. Technology S.p.A. partecipano al lutto del vicepresidente sig. Andrea de Adamich per la perdita della mamma

Anna Boscato-Castori

— Torino, 19 maggio 2002.

Partecipano al lutto:
Mauro Sipsz
Giuseppe Ferlo
Ezio Micheli
Gianni Piccioni
Gaetano Coppola
Giovanni Miglietta
Mauro Dondeo
Paolo Sacchetti.

Tutto il Personale dell'Autodromo di Varano partecipa al dolore di Andrea de Adamich e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Anna Boscato-Castori de Adamich

— Varano de' Melegari, 20 maggio 2002.

È mancato

Giuseppe Almaretti

ex decoratore - pittore

L'annunciano la moglie, la figlia con Mario, il fratello con la famiglia. Funerali martedì 21 maggio ore 15,15 dall'abitazione via Petrarca 10.

— Settimo Torinese, [illegible] maggio 2002.

O.F. A.B.B. Fogliano

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Pastrone

Il fratello Luigi. Funerali mercoledì 22 corr. ore 10,30 nella parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno, 39).

— Torino, 18 maggio 2002.

[illegible]

20 MAGGIO 1992 20 MAGGIO 2002

A dieci anni dalla scomparsa i famigliari ricordano con molto affetto

Giorgio Agosti

e tutti quanti lo ebbero caro.

1988 [illegible]

Laura Leone in Raccagni

Con amore sempre.

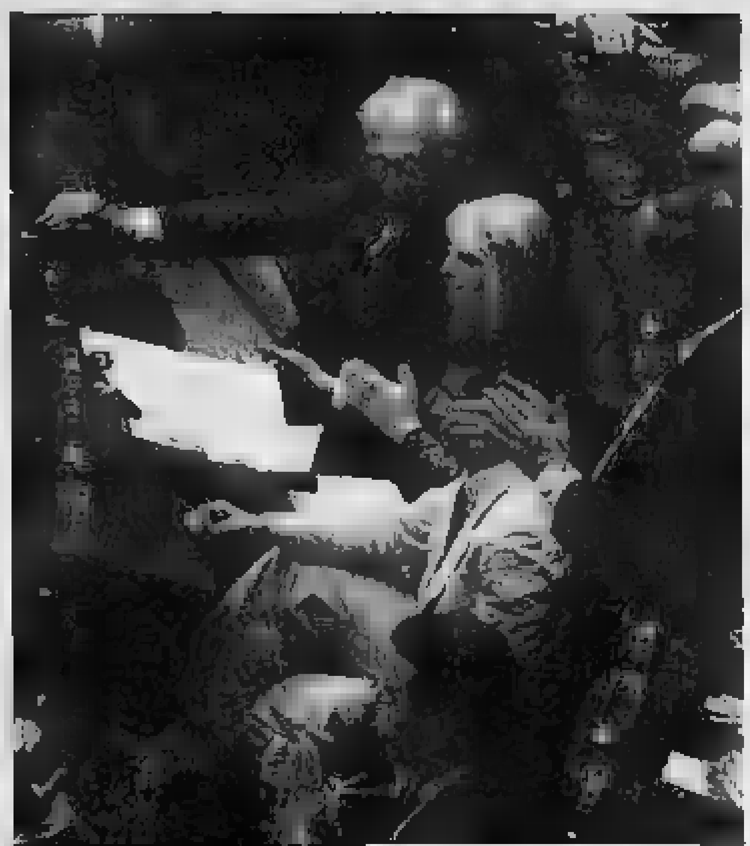
[illegible]

CICCIOLINA
Ci riprova a Monza «Elettori, usatemi»

personaggio

[illegible]





Ilona Staller in un'immagine recente e alla Camera nell'87. A destra: Giulio Andreotti «il più gentile in Parlamento»

«Posso fare molto per la città: attirare il turismo, creare un casinò nel parco reale e presenziare tutte le sere per far aumentare gli incassi»

In politica il suo anno trionfale fu l'87 quando, grazie a Pannella [illegible] al partito radicale, violò il sancta sanctorum di Montecitorio

- NOME: Ilona Staller
- NAZIONALITÀ: [illegible] e [illegible]
- ETÀ DICHIARA[illegible]
- [illegible] Sagittario [illegible] [illegible]logia [illegible] e alla [illegible]
- MISURE: [illegible]
- [illegible] ginnastica (di tutti i tipi)
- [illegible]
- [illegible] un uomo senza [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible] referendaria [illegible] - nel 1987 viene eletta alla Camera
- [illegible] e amante»
- [illegible] atomica», [illegible] «Banane al cioccolato»
- [illegible] Moana [illegible]
- L'AMORE [illegible]

[illegible] tratte dal sito [illegible] di Ilona Staller [illegible] sito di fan club)

IL passato sta in garage. Non è originalissimo, ma è così. Nel superattico con vista sulla campagna [illegible] tutto è bianco, il pianoforte, i divani di bambù, i levrieri di ceramica, i giganteschi conigli di peluche; colonne, vasi, bambole. Qui abita Ludwig, nove anni e mezzo, con sua mamma Ilona. Sottoterra, dietro le serranda (pesantissimo), dietro le maschere di cartapesta per spettacoli di un'altra epoca, Reagan e Khomeini, Fanfani e Andreotti, c'è l'archivio della Staller: migliaia di riviste, manifesti, fumetti, tentativi [illegible] imitazione. Cicciolina, lei vive divisa. Dissociata. Tenera, svagata, al massimo allusiva, al piano alto. Giù, in basso, si colora, si anima, si riperde, «ecco guardi qui, qui lo faccio con i piedi: ero brava, no?». Bravissima. Le prime: a mostrare il seno in tv, ai [illegible] in transatlantico (appena appena, però). «Qui in garage Ludwig non può entrare. Le chiavi le tengo io. La prego, quando scriverà, di badare alle parole, parlando di Ludwig. Suo padre, il mio ex marito, Jeff Koons, vive in America ma è abbonato all'eco della stampa, e si fa mandare a casa qualsiasi ritaglio di qualsiasi parte del mondo in cui si parla di Cicciolina. Poi si aggrappa a [illegible] parola, e mi fa causa. E' così da otto anni».

Jeff Koons può stare tranquillo. Ilona è una madre premurosa e attenta. Pronta a rinunciare a un giorno di campagna elettorale per portare il figlio alla festa [illegible] un amichetta. Il punto è questo: Cicciolina è in campagna elettorale. Ancora. Quindici anni dopo quella trionfale dell'87, quando grazie al partito radicale violò il sancta sanctorum [illegible] Montecitorio. Allora, anche il suo seno contribuì a sciogliere le incrostazioni, a trasformare i modi e le forme della politica, ad annunciare la fine di un'era seria e a tratti seriosa in cui cattolici e comunisti tessevano compromessi, repubblicani annunciavano sventure a socialdemocratici finivano in carcere. Adesso, che la paillette ha sostituito la relazione del segretario generale, che lo show, la telecamera, la provocazione si sono impadronite della politica sin quasi a sostituirla, adesso che si sente la mancanza di uomini gravi, profondi e finan[illegible] noiosi, ecco che [illegible] ritrova Cicciolina. Candidata sindaco [illegible] Monza. A cinquant'anni, sia pure ben portati. E con quel seno che fu bellissimo, piccolo e delicato, perfetto [illegible] un corpo smagrito dalla giovinezza e dalle privazioni dei quartieri popolari di Pest, appesantito dal tempo e forse [illegible] chirurgo, e opportunamente celato sui manifesti elettorali.

«Non dica quella parola. Provocazione. Mi creda: n[illegible] [illegible] ho bisogno. A me [illegible] politica piace. Guardi qui. Sono le mie Memorie». 1979: Cicciolina fonda il «partito del sole», anni prima del Sole che ride. Le Memorie sono un libro fotografico, con testi di suo pugno, già pronto e in attesa di editore. Un fram[illegible] di storia nazionale, [illegible] documento della contaminazione. Foto [illegible] Giucas Casella accanto a foto con Leo Castelli («un vecchio simpatico, [illegible] quanto palpava!»). Pranzo con Ric e Gian, [illegible] con Helmut Newton. E poi i cinque [illegible] in parlamento; «Andreotti il più gentile, missini e comunisti i più ipocriti: riprovazioni pubbliche, e inviti privati. Arrivava il commesso con la busta chiusa e una proposta per [illegible] cena, a magari veniva da un deputato che mi aveva appena offesa. Anche democristiani, certo». La politica come forma di esibizione. Fin nel mercato di Monza, se necessario. «Posso fare molto per la città. Attirare il turismo. Creare un casinò nel parco reale, e presenziare tutte le sere per far aumentare gli incassi. Ai monzesi dico: usatemi».

«Quando ero in Parlamento arrivava il commesso con [illegible] busta chiusa e una proposta per la cena Anche da deputati democristiani»

Non sarebbero i primi. «Io [illegible] ho mai scelto gli uomini; erano loro a scegliere [illegible]. E io non ho mai detto di no. Questo è Salvatore, il [illegible] primo marito, un italiano emigrato in Ungheria. Impiegato in un'agenzia di viaggi». Lei aveva 18 [illegible], era bruna e di rara bellezza. Lui, ci perdoni, davvero brutto. «Insistente, però. Durò pochi [illegible]. Io cominciavo a posare nuda e ad andare in giro con le foto». Piacquero a Riccardo Schicchi. «Magrolino, bruttino. Non ero innamorata. Ma lui amava le [illegible] che ama[illegible] io, la natura, gli animali. Sono stata la sua gallina dalle uova d'oro. Fino al '90, quando l'ho lasciato. Accadde dopo un film, in cui avrei dovuto essere frustata per finta. Schicchi si mise d'accordo con l'attore, Gabriel Pontello, che mi incatenò a una croce e mi frustò davvero. Piangevo per il dolore. [illegible] vede anche nel film, sa? Mi colava il rimmel. Allora [illegible] quello [illegible]. Ora, azzurro». Ci sono tutti, nelle foto della [illegible] vita. De Crescenzo e John Holmes, Pannella e Paride Orfei, De Michelis («un incontro casuale» precisa la didascalia) e il mago Alexander. Visita [illegible] parlamento giapponese. Visita in Israele, che neanche il vicepremier Fini. Gli apprezzamenti di Fellini e la lite con Bruno Zevi, «che votò al [illegible] posto in favore della guerra del Golfo, mentre io ero contraria, sono per l'amore [illegible] per la guerra [illegible]. Ci sono personaggi da trattare non più con la corda della malizia ma della pietà. Le [illegible] di Moana divorata da una misteriosa malattia, «le ho insegnato tutto io, a salutare, a muoversi, a mostrarsi. Con Lilli Carati ci [illegible] quasi picchiate sul set. Gloria Pedemonte, [illegible] ricorda? La guapa di Boncompagni? L'ho rivista da poco, mi ha chiesto di organizzare una catena di Sant'Antonio per guadagnare tanti soldini. Le [illegible] risposto: guarda che queste cose me le hanno già proposte altri, e non funzionano. Adesso invece ho firmato un contratto in Ungheria, con un produttore vinicolo: Tokaj Cicciolina. Lei lo berrebbe?».

Si è candidata anche in Ungheria, alle politiche [illegible] mese scorso. Non ha raccolto le firme necessarie, [illegible] ha fatto campagna elettorale lo stesso, Flaszter, il giornale dei senzatetto, l'ha messa in copertina. Come Max, edizione locale. Tornerebbe volentieri in parlamento, dice. Le proposte [illegible] legge che aveva presentato a suo tempo - abrogazione della legge Merlin, apertura «dei parchi e degli alberghi dell'amore» - sono di grande attualità. Sorride tra gli angioletti e [illegible] coroncine [illegible] superattico, si muove nella sfera della simulata innocenza e dell'allusione, orchidee gli unici fiori, gli specchi, il trompe-l'oeil con il pitone, le campane di vetro con le cattive cose di [illegible] certo gusto.

Mostra le foto di Ilona bambina che gioca [illegible] gli animali dello zoo, del fratellino Attila che fa la pipì [illegible] testa ai vicini; scene destinate [illegible] qualche modo a tornare, molte pagine dopo. «Crede che mi voteranno?». Forse non più. Se e quando arresterà la sua caduta, allora la potranno rimpiangere.



ENTRAMBI I LEADER ESCLUDONO CONSEGUENZE SUL GOVERNO

Fini [illegible] Rutelli: sono solo elezioni locali

«Le [illegible] amministrative non rappresentano un referendum pro o contro il governo». Lo [illegible] detto, parlando con i giornalisti, il vicepremier Gianfranco Fini, a Cosenza per [illegible] manifestazione elettorale. «Si vota - ha aggiunto Fini - per eleggere amministratori. Sarebbe sbagliato, dunque, leggere [illegible] chiave politica nazionale il [illegible] sia pure importante di elezioni amministrative. Siamo comunque ottimisti perché pensiamo che il vento che tira in tutta Europa, e non solo in Italia, farà sentire i suoi effetti anche in queste elezioni amministrative, il cui esito, tuttavia, [illegible] determinato anche dalla qualità [illegible] candidati. Il che, tra l'altro, è giusto perché si tratta di eleggere degli amministratori». Anche il leader della Margherita, Francesco Rutelli, ha espresso (dal versante politico opposto) più [illegible] [illegible] gli stessi [illegible]. «Non c'è dubbio - [illegible] detto Rutelli - che sarebbe sbagliato trasformare le elezioni amministrative [illegible] 26 maggio [illegible] un referendum politico, ma certo è [illegible] test importante perché votano più di dieci milioni di persone e credo che un certo numero di italiani abbia iniziato a farsi [illegible] conti su questo governo». [illegible] scegliamo i [illegible], le liste, i partiti e i migliori candidati per le nostre comunità - ha detto Rutelli intervenendo a Matera - ricordiamoci però che qualcuno è [illegible] eletto l'anno [illegible]so promettendo meno tasse, pensioni più alte, più sicurezza. Questo governo aveva promesso [illegible] e monti e francamente non sta azzeccando nulla [illegible] quello su cui si era impegnato». (r. i.)

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

Anche a Genova arriva Eurodesk

■ Volete sapere tutto sui programmi europei rivolti [illegible] giovani? [illegible] siete vicini a Genova [illegible] semplicissimo. La Provincia di Genova ha infatti appena aperto [illegible] Punto Locale Decentrato – ovvero uno sportello informativo– dove si possono trovare notizie relative a scadenze, fondi, modalità [illegible] utilizzo, pubblicazioni, organizzazioni e indirizzi [illegible] relativi ai programmi europei in favore della gioventù. Ecco gli indirizzi:
Eurodesk Genova: via Lungo Bisogno Dalmazia (cà [illegible] Pitta) presso Centro per l'impiego 16138 Genova - tel 010 549721/300; e-mail: colvalbisagno@provincia.genova.it
Eurodesk Sarzana: via Paganino 4/c (parcheggio Porta Parma) c/o Camera del Lavoro 19038 Sarzana - tel. 0187 626652 fax 0187 626658; e-mail: infoeurodesk.sarzana@libero.it
Associazione ISEFT- Carrefour Liguria: piazza Concezione 8, 17046 Sassello (SV) tel. 019 724103 fax 019 724664; e-mail: carrefoursassello@tiscalinet.it
numero verde 800257330.



Leggere? E' bello però...

... preferisco la musica. E' una delle tante risposte raccolte dalla redazione nell'inchiesta sulla lettura che abbiamo svolto alla Fiera del Libro che si conclude oggi



"Stimola la fantasia, arricchisce culturalmente, comunica più di qualsiasi programma televisivo, ma nel tempo libero preferisco internettare, ascoltare musica o vedere gli amici".
Ecco, in sintesi, quello che i nostri coetanei hanno affermato intervistati sul tema della lettura e della passione per i libri.
Le cifre ufficiali, quelle dell'Istat per intendersi, confermano il quadro: in Italia si legge davvero poco. Le ultime statistiche dicono che 61 italiani su cento in dodici mesi non leggono neppure un libro. [illegible] compenso ci sono anche 12 italiani su cento, i cosiddetti "lettori forti" che ne leggono più di uno al mese: quelli sui quali si regge il mercato della nostra editoria.
Ma quello che stupisce è la classe dirigente (alla faccia del buon esempio!): neppure un terzo legge almeno un libro l'anno. E se si legge poco, ancor meno la scelta cade sul romanzo italiano, [illegible] marketing impone scrittori come Stephen King o Tom Clancy, mentre il romanzo italiano del '900 è ignorato, svenduto per poche lire, quando invece è [illegible] di [illegible] complessità tutta da scoprire.
Che cosa hanno detto [illegible] gli studenti dei giornali? "Troppo difficili e noiosi". Secondo un'indagine che ha coinvolto oltre 200 mila giovani tra i 14 e i 19 anni un quotidiano, per essere leggibile, deve comprendere spazi e rubriche sui problemi giovanili, dare poco spazio alla politica e presentarsi con una grafica vivace corredata da grandi foto. E il linguaggio? Via il burocratichese, sì alle frasi brevi, ai termini corretti ma semplici [illegible] tanta vivacità nell'esposizione.
Speriamo che almeno questa pagina assomigli al quotidiano ideale!

Il tema della "lettura" è più che mai d'attualità. Come vorresti il tuo giornale? Hai voglia [illegible] dire la tua? Manda le tue opinioni e i tuoi pensieri alla redazione Zai.net, sito www.zai.net, le migliori le pubblicheremo anche sulla rivista!

[illegible] di mare a [illegible]

Preparano i marinai del domani, comandanti e ufficiali della marina mercantile, ma anche costruttori di navi e direttori di macchina. Sono gli istituti nautici di Viareggio e Livorno, due dei 36 presenti in tutta Italia. Il primo, "Artiglio", prende il nome della [illegible] dove perirono molti palombari viareggini, il secondo, "Alfredo Cappellini, è tra i più antichi d'Italia (istituito nel 1863 con Regio Decreto), [illegible] associato alla direzione di Viareggio.
Fino agli anni 70, [illegible] Toscana, chi ambiva ad intraprendere la carriera del mare, doveva per forza recarsi a Livorno, al Cappellini, unica e storica sede per questi studi. Il nautico viareggino prende forma nei cantieri "Benetti" solo nel 1966, dopo alcune battaglie degli studenti stanchi di fare i pendolari a Livorno ed è completamente rinnovato nel 1990. Oggi entrambi gli istituti sono un punto di riferimento per qualità e vitalità formativa per tutti quelli che nel mare e nell'attività [illegible]ttima intravedono uno sbocco per il lavoro di domani. [illegible] indirizzi di studio sono pressoché identici per i due istituti: dall'"aspirante al comando di navi mercantili" (Perito marittimo) a quello alla "direzione di macchine [illegible] navi mercantili" (Perito per gli apparati ed impianti marittimi) fino all'"aspirante costruttore navale". Le discipline riguardano ambiti diversi, secondo l'indirizzo scelto: dalla conoscenza della nave, alle regole della navigazione, le norme giuridiche e i sistemi di comunicazione, fino alla tutela della vita in mare. Ma anche gli impianti di propulsione, i macchinari, i materiali, i cantieri e i bacini. Gli sbocchi? Dall'università all'impiego lavorativo: nel settore portuale, in agenzie marittime, nell'industria ma anche nelle libere professioni.



18 anni

FEDERICO A.

"La lettura non è un passatempo molto stimolante. Sono il classico ragazzo del ventesimo secolo che preferisce il divertimento con gli amici a questo tipo di attività!".



19 anni

MANUELA P.

"Leggere è molto importante in quanto è cultura, è formazione. Può essere un passatempo, ma non sono d'accordo per la pubblicazione di tutte le riviste presenti sul mercato".



18 anni

FABIO T.

"Nonostante la grande diffusione della televisione e di internet, la lettura rimane un'attività che permette di crescere. Un libro comunica molto più [illegible] qualsiasi programma televisivo".



19 anni

ALESSANDRA P.

"La lettura significa cultura. Leggendo si imparano nuovi vocaboli e nuovi stili. Leggere mi piace molto. I miei generi preferiti, che più mi appassionano, sono i gialli, i thriller e i libri d'avventura".



20 anni

MARCO C.

"La lettura stimola la fantasia e mi consente di sprofondare tra i racconti che leggo. Spesso mi sento protagonista e penso che nei libri tutto è possibile e niente è impossibile".



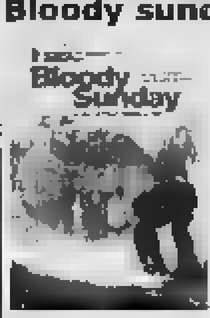
19 anni

LAURA R.

"I libri [illegible] permettono di spaziare [illegible] la fantasia e arricchire il nostro vocabolario. Purtroppo, per questioni di tempo [illegible] riesco a leggere molto. I miei preferiti sono: gialli, romanzi e thriller".

[CINEMA]

Bloody sunday



Ispirato ai fatti di Derry, il 30 gennaio del 1972, una tremenda domenica di sangue in cui i poliziotti inglesi operarono una forte repressione contro il movimento per i diritti civili guidato da Ivan Cooper che aveva organizzato una manifestazione contro il divieto britannico di manifestare contro gli internamenti di cattolici inglesi. L'azione militare inglese decretò la fine del movimento irlandese e spianò la strada alla lotta armata dell'Ira. Al regista basta una sola scena per spiegare la svolta violenta: quella in cui, [illegible] notte successiva alla strage, parenti e amici delle vittime sono in coda per ricevere ciascuno un fucile. [illegible] film è una coproduzione anglo irlandese diretta da Paul Greengrass, vincitore dell'Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino e del Sudance 2000.
Un motivo per vederlo: rinfrescare un po' la memoria per capire meglio tutto ciò che è successo dopo.
Un motivo per non vederlo: fare come gli struzzi, nascondere la testa sotto la sabbia.



DA [illegible]

[LIBRI]

La [illegible] torre



La Terza Torre, quella ideologica dei diritti, simbolo storico del popolo [illegible], non è crollata con le T[illegible] Towers l'11 settembre. Da allora rischia però la stabilità, colpita da una legislazione eccezionale che mina diritti civili fondamentali del cittadino, assecondando la logica della restrizione della libertà in nome della sicurezza. La Terza Torre è minacciata dal silenzio. Quale etica c'è dietro una militarizzazione degli organi d'informazione? Quale dialettica esiste tra libertà e sicurezza? Perché le voci di dissenso sembrano essersi fermate a Noam Chomsky e Gore Vidal? Cosa c'è dietro [illegible] silenzio stampa: paura o prudenza? Il dibattito è aperto: Giulia Fossà ha fermato il flusso in istantanee raccogliendo idee e opinioni eterogenee, domande e risposte di politici, giornalisti, filosofi e sociologi italiani, fornendo un ampio contributo per scongiurare il crollo della Terza Torre. Come? Con la parola.



[STRONCATURA]

"Voglio tornare con te"



Fanno audience e vivono una stagione di grande successo in TV. Sono i programmoni del "cuore; quelli "strappalacrime", sparsi un pò su tutte le reti Rai e Mediaset: "Amici", "Uomini e donne", "Al posto tuo", fino al più famoso "C'è posta per te". Tutto vero? I sentimenti, le paure, gli affetti, tutto è messo in pubblico, dato in pasto a platee pruriginose, che in queste "favole" forse vedono rispecchiata la propria immagine, nel bene e nel male. Ma chi sono queste persone che scelgono di buttare se stessi e il proprio privato sullo schermo? Cosa ci guadagnano? Forse una soluzione ai loro problemi?. Ma suvvia, non scherziamo. Un rapporto affettivo, una crisi di coppia, si risolve in una decina di minuti davanti ad una telecamera? E che dire poi del pubblico in studio? Quell'orda scatenata di ignoranza che come una clava si abbatte sul malcapitato (e complice) di turno?
Un suggerimento: perché non indagare su quanti, di quelli passati in queste trasmissioni, hanno risolto i loro problemi?



[POESIA]

Istanti [illegible] vita

Addormentarsi stanchi nel
sonno della ragione
questo silenzio che spegne se
stesso
due occhi che lasciano lo
sguardo al gioco
lo stesso orologio che pulsa

I secondi scappano per non
finire schiavi
i sogni si mischiano vacui di
rumori
per confondere il tempo.

Abbandonarsi vuoti, in un
sonno pesante
con quel grido che non scarda
la luce
e nel silenzio, assaporando il
verso
e nella morte, rigenerando la
vita.

M. Piacanica 18 anni

[illegible] recensioni, stroncature, poesie, moda... i vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per [illegible] pubblicati su questo spazio.

NEWZ!

Moralismo vittoriano negli Usa

■ **CALIFORNIA** - Braccio di ferro in corso alla Capitol Christian School di Sacramento: al centro della vicenda la piccola Abigail, 5 anni. Il preside e i genitori dei compagni di classe vogliono impedirle l'accesso a scuola, invocando la Bibbia. Motivo: il mestiere della mamma, spogliarellista. La vicenda rischia di assumere forti connotazioni politiche, in un periodo in cui la Casa Bianca si appresta a dare incentivi finanziari alle scuole unisex e l'università di Harvard modifica il proprio regolamento riguardo alle molestie sessuali, stabilendo che le "presunte vittime" debbano recare prove "concrete" della violenza subita.

A.A.A. [illegible] scienziati cercasi

■ **MILANO** - Einstein in erba, drizzate le orecchie: la Federa[illegible] delle [illegible] [illegible]ntifiche e tecniche ha indetto il [illegible] corso "I giovani e le scienze 2002", rivolto agli studenti fra i 15 e i 21 anni. Per partecipare bisogna presentare un progetto scientifico o ingegneristico. Bando e informazioni alla pagina www.fast.mi.it/s_eventi/nuovi/giovaniescienze.htm.

Il mistero del tempo

■ **ROMA** - Studenti dagli 11 ai 24 [illegible] provenienti [illegible] paesi europei [illegible] extraeuropei sono invitati a partecipare al concorso "Il tempo nel terzo millennio". Obiettivo: creare percorsi nella conoscenza, nella memoria storica e nell'immaginario collettivo [illegible] sulle tematiche relative al tempo, e proporre metodologie per la diffusione dei temi scelti attraverso l'uso delle tecnologie (Cdrom, ecc.). Scadenza: 15 luglio. Per informazioni: iesociety@tin.it.

[illegible]

■ **CATANIA** - Il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania ha allestito, presso i locali della scuola media "Parini" di via Quasimodo 3, una mostra permanente dal titolo "Esplora", dedicata all'osservazione e alla comprensione dei fenomeni scientifici. Per informazioni: tel. 095/7195141.

Studiare il medioevo al [illegible]

■ **MERANO** - Gli allievi della scuola media [illegible] Laces hanno avuto l'opportunità di "giocare" con la storia medievale, ospiti del castello di Coldrano. I ragazzi si sono messi alla prova nelle attività più varie: tessitura, gastronomia, cucina, fabbricazione di gioielli, [illegible] medievale.

[illegible] per il [illegible]

■ **TORINO** - Torna la "Tre giorni [illegible] volontariato: un appuntamento e un punto d'incontro per chi fa o vuol fare volontariato. Stand informativi delle associazioni di città e provincia, incontri, dibattiti e domenica l'immancabile caccia al tesoro! Dal 24 al 26 maggio.

UN ESPERIMENTO ■



La diamorfina sarà distribuita in ambulatorio

Gran Bretagna, sì alla somministrazione di eroina medica ai tossicodipendenti

■ La ■ Bretagna ■ prepara a dare via libera alla somministrazione ■ eroina medica ai tossicodipendenti, ■ condizione che accettino di curarsi. Secondo anticipazioni di stampa la prossima settimana sarà pubblicato ■ rapporto della commissione interni della Camera dei Comuni che rivoluzionerà totalmente l'approccio ■ l'uso delle droghe. Il rapporto, che conclude dieci ■ di approfondite indagini, afferma che bisogna intervenire nel caotico stile di vita che conducono i ■ mila eroinomani britannici. Su prescrizione del servizio sanitario nazionale, riceveranno dosi di diamorfina, la cosiddetta eroina medica. Piuttosto che rischiare ■ finire in prigione, i drogati ■ ■ possibilità ■ continuare la loro vita sotto controllo medico e senza dover ricorrere ad attività criminali. Nell'ambito di un progetto pilota avviato lo scorso anno la diamorfina è già disponibile per un piccolo numero di tossicodipendenti seguiti da medici specialisti. L'esperimento ha funzionato: il ministro degli Interni, David Blunkett, ha ribadito ieri ■ essere favorevole alla prescrizione di questo tipo di droga «se è il modo giusto per recuperare i tossicodipendenti». Nello scorso ottobre Blunkett aveva sostenuto che il possesso di marijuana ■ dovrebbe essere un reato punibile con l'arresto, anche ■ non dovrebbe essere neanche depenalizzato. In ■ la Commissione governativa sull'abuso della droga (Acmd) aveva dato il nullaosta alla riclassificazione della marijuana. Ora è considerata in Gran Bretagna una sostanza di classe B (la stessa degli steroidi anabolizzanti e del valium) e ■ più di classe C. L'Acmd ha concluso che lo spinello dà meno assuefazione delle sigarette e dell'alcol

LE PROPOSTE DELL'ECONOMISTA ROVELLI

AIDS La sconfitta del mercato

Ci sono i metodi di cura ma costano troppo per milioni di persone La soluzione consiste nell'applicare le buone regole dell'economia come licenze obbligatorie per i brevetti ■ prezzi agevolati per i farmaci



■

L'Africa è il continente in cui l'Aids miete più vittime

LE CIFRE DELLA MALATTIA DEL SECOLO

Reddito, aspettativa di vita e diffusione dell'Aids in alcuni paesi

	BRASILE	BOTS■	■ AFRICA	■	UGANDA	MALAWI
Reddito individuale (in ■)	3580	[illegible]	[illegible]	580	300	[illegible]
■ l'estero a persona in dollari	1,89	[illegible]	11,39	25,94	38,9	43,18
■ di vita ■	[illegible]	[illegible]	47,■	50,05	42,13	38,8
Do■ 24 ■	0,28	[illegible]	24,82	7,78	7,82	15,26

Fonte: World Bank, www.worldbank.org/data/. I dati si riferiscono al 2000 (ultima riga a: dati 1999)

■
Riccardo Rovelli*

TRENTASEI milioni di persone, per il ■ nei paesi in via di sviluppo, ■ affette dal virus Hiv. Ventidue milioni di persone sono già ■ per Aids. I costi dell'epidemia sono enormi. ■ paesi co■ il Botswana o il Malawi, fra ■ terzo ■ un quarto delle donne nell'età più fertile (16-24 anni) sono affette da Aids. Le probabilità che un neonato nasca contagiato sono altissime. Se non sarà contagiato, sarà mol■ probabilmente orfano. Se sarà orfano e sopravviverà, chi gli insegnerà? Chi ■ educherà? La popolazione del Botswana sta invecchiando per effetto dell'Aids: l'aspettativa di vita alla nascita è ormai scesa sotto i 40 anni. In futuro mancheranno gli educatori, e mancheranno le risorse; nel 2010, il prodotto interno sarà probabilmente inferiore del 32% a quanto sarebbe presumibilmente stato senza l'Aids.

In ■ senso purtroppo ovvio, l'epidemia ■ Aids è un fallimento del mercato! Infatti da ■ lato ci sono metodi di cura (le terapie anti-retrovirali) efficaci, anche ■ imperfetti e molto costosi. Dall'altro, c'è un drammatico bisogno ■ cure. Ma per milioni di persone il bisogno resta insoddisfatto, e l'accesso ■ cure ■ un miraggio. ■ tuttavia non deve diventare un alibi, per cercare soluzioni fuori dalla logica economica. Ecco cinque punti ■ cui riflettere, per riscoprire la logica della (buona) economia nella ricerca di soluzioni ai fallimenti del m■to.

LE CURE. Ci sono perché qualcuno le ha scoperte, sperimentate ■ sviluppate. La disponibilità di terapie anti-Aids si ■ realizza■ in tempi ■ brevi: la malattia è stata individuata nel 1981, nel 1983 è stato isolato il ■ Hiv, nel 1985 ■ stati realizzati i primi test per individuare la risposta anticorpale, nel 1992 è iniziata la sperimentazione dei primi farmaci, nel 1996 è ■ ■ a punto la terapia trivalente contro l'Aids, la prima a dimostrare una sostanziale efficacia. La brevettibilità dei risultati della ricerca ■ il motore, l'incentivo (non l'unico, ■ forse il più necessario) che ha guidato gli sforzi di medici, scienziati ■ imprese, inducendoli a competere fra di loro in una benemerita lotta contro il tempo.

LA■ Anche dal punto ■ vista della ricerca ■ ■ contro l'Aids è tutt'altro ■ finita: le terapie disponibili non consentono cure definitive e ■ cariche di effetti collaterali; inoltre, la sperimentazione dei vaccini sta appena per inizi■ Anche per coloro che meno simpatizzano con l'etica ■ capitalismo, vi ■ poco spazio per dubitare che gli incentivi alla ricerca vadano mantenuti e semmai rafforzati.

I PREZZI. E' vero che i farmaci ci appaiono spesso troppo cari. Poiché il farmaco brevettato è venduto in un regime di monopolio (o di concorrenza monopolistica), e nei paesi ricchi la domanda ■ molto rigida, il prezzo di vendita supera ■ ■ ■ costo di produzione. La differenza fra prezzo e ■ marginale di produzione dovrebbe consentire il recupero dei costi (fissi) di ricerca e sviluppo, compresi quelli delle molte ricerche che non hanno avuto esito positivo. In realtà, ■ ■ chiaro che relazione vi ■ tra profitti di monopolio e costi della ricerca: anche per questa ragione in molti paesi il prezzo ■ farmaci brevettati ■ sottopo■ a ■ regime di controlli. Se tuttavia si controlla ■ prezzo dei farmaci, ciò deve sempre consentire un'adeguata remunerazione ■ costi e rischi della ricerca e sviluppo, e tener conto che la vita economica di un brevetto può essere sostanzialmente più breve rispetto alla durata legale (per effetto della concorrenza che può venire da farmaci sviluppati successivamente, e che abbiano maggiore efficacia o minori costi). Il controllo ■ prezzo non deve punire l'incentivo alla ricerca. ■ si ritiene ■ ■ prezzo non punitivo sia ancora troppo elevato per le capacità di spesa dei consumatori, allora questo è un argomento per porre il consumo a carico della collettività.

CHI PAGA? La ■ dell'Aids porta con sé molte «esternalità positive»: chi ■ ■ riduce le probabilità di diffusione della malattia, ■ di dover ■ lui stesso curato per altre malattie. Anche per questo ■ desiderabile che il costo delle terapie sia posto a carico dei Servizi sanitari nazionali. Questo è esattamente quello che accade nei paesi ricchi. In principio, questo argomento si applica ugualmente ai paesi poveri. In pratica, solo i primi dispongono di risorse adeguate a questo scopo.

POCHE ■ ■ I PIÙ POVERI. Quest'ultimo è l'aspetto più drammatico - oggi - della lotta all'Aids. I paesi più poveri ■ dispongono ■ risorse per acquistare i farmaci ai prezzi che prevalgono nei paesi ricchi: oltre il 70% dei malati si trova nell'Africa sub-sahariana, ■ solo l'1% dei farmaci anti-Aids viene acquistato in tali paesi. Che fare? Tre soluzioni sono possibili.

Licenze obbligatorie. E' una soluzione prevista dagli Accordi Trips (firmati a Marrakech nell'aprile '94). Gli accordi hanno lo scopo sia ■ promuovere ■ protezione della proprietà intellettuale nel regime degli scambi internazionali, che di rimediare a possibili abusi da parte dei titolari ■ brevetto, prevedendo alcune eccezioni al regime di tutela della proprietà intellettuale. La licenza obbligatoria ■ uno strumento per evitare l'abuso di un brevetto: il titolare viene costretto a concedere licenze a terzi, tra i quali la pubblica amministrazione, per motivi di pubblico interes■ ottenendo in cambio un'adeguata remunerazione.

Importazioni parallele. Una volta che un paese ottiene una licenza di produzione di un prodotto brevettato, può in molti casi esportare il prodotto in paesi terzi. In questo caso il titolare del brevetto perde il controllo del prezzo anche su quest'ultimo mercato. Questa possibilità è ■ stanzialmente consentita dagli Accordi Trips.

Prezzi agevolati. Consideria■ ■ farmaco, concepito ■ prodotto per un mercato ricco. Il prezzo di vendita su tale mercato è tale, data la dimensione del mercato, da consentire di recuperare i costi. Sarebbe senz'altro possibile, ■ questo punto, soddisfare la domanda ■ ogni altro mercato, dove non vi ■ sufficiente capacità di pagare, a un prezzo sostanzialmente più basso, pari al costo marginale di produzione. E' questo il prezzo agevolato al quale le imprese farmaceutiche potrebbero essere disposte, a certe condizioni, ■ fornire farmaci anti-Aids ai paesi pi■ poveri. In ■ come Camerun, Uganda ■ Malawi (con ■ reddito pro capite inferiore ai 500 dollari annui) non vi è alcuna possibilità neppure per i sistemi sanitari pubblici di acquistare i farmaci anti-Aids, anche se forniti a prezzi agevolati (terapia ■ 200 dollari al mese). Il problema, in questo caso, non può essere risolto imponendo for■ a prezzi a■ più bassi: non vi è alcun argomento in base ■ quale di questo problema si debba far carico l'industria farmaceutica. L'unica soluzione ragionevole è un trasferimento ■ ■ verso questi paesi, finanziato ■ organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Banca Mondiale), dai contribuenti dei paesi ricchi ■ dalle donazioni dei privati.

Ma ■ scegliere fra queste soluzioni? Molte organizzazioni assistenziali, e anche diversi paesi alla ricerca di una propria via di sviluppo industriale, sembrano preferire le prime due. Licenze obbligatorie e importazioni parallele sono viste come modi per intaccare o bilanciare il potere dei monopoli farmaceutici. In realtà ■ potrebbero più utilmente essere viste come opzioni utili per indurre le controparti a sedere al tavolo delle trattative che abbiano per oggetto, appunto, le forniture a prezzo agevolato. Perché questa sarebbe, indubbiamente, la soluzione più efficiente, in grado di produrre il prezzo più basso. Tuttavia, essa è praticabile solo se viene assicurata una condizione critica: l'effettiva segmentazione dei mercati. Esistono diversi modi per facilitare questa segmentazione, ma l'ingrediente necessario è sicuramente una rigida definizione e applicazione dei vincoli alle riesportazioni dei farmaci verso paesi terzi, che proibisca ai destinatari di farmaci a prezzo agevolato di rivenderli, in parte, a paesi ■. Se queste condizione venisse ■ sarebbero proprio i più poveri a trarne beneficio.

Analizzare l'economia dell'Aids significa confrontarsi con uno dei più complessi casi di fallimento del mercato. La soluzione migliore è quella negoziata nel rispetto dei principi di un'econo■ ■ mercato.

* Facoltà di Scienze Politiche di Forlì - Università di Bologna

■

Sclerosi multipla

Progetto qualità per i centri clinici

■

Un certificato di qualità per i centri clinici specializzati ■ cura ■ sclerosi multipla. Questo l'obiettivo che l'Associazione italiana sclerosi multipla punta a raggiungere entro il 2004. Il «Progetto Qualis» ■ presentato durante la settimana nazionale dedicata a questa patologia, che proseguirà fino al 26 maggio, su iniziativa dell'Aism e della sua Fondazione.

Sette giorni di eventi: raccolta fondi, convegni, tavole rotonde per fare il punto sulla ricerca scientifica, sulla qualità dei servizi sanitari offerti dai centri clinici ■ riferimento in Italia e sul diritto per le persone con sclerosi multipla a un'assistenza adeguata, dal momento della diagnosi al progredire della disabilità.

La sclerosi multipla colpisce ■ mila italiani, uno ogni quattro ore, con 1800 nuovi casi l'anno e con un costo complessivo di un miliardo e 300 milioni di euro e di 25 mila euro per ■ malato. Questa patologia ■ sistema nervoso centrale, cronica e progressivamente invalidante, colpisce soprattutto i giovani tra i 20 e 30 ■. «Attualmente - sottolineano i responsabili dell'Aims - la maggiore parte dei 200 centri clinici esistenti manca ■ risorse strumentali, strutturali e di personale adeguato per fare fronte alle esigenze che la malattia richiede. Non solo. L'assistenza sanitaria a domicilio è assente nella maggioranza delle regioni italiane».

Con il «Progetto Qualis» saranno definiti gli standard di qualità, mappati i 200 centri clinici di riferimento per la sclerosi multipla e monitorato il livello ■ servizi offerti dai ■ sanitari, con l'assegnazione finale di un certificato di qualità.

L'associazione sclerosi multipla e la ■ fondazione intendono sottoli■ ■ questo progetto innovativo ■ ruolo centrale della persona colpita dalla malattia, a cui deve ■ ■pre garantito, nel pieno rispetto della dignità e delle sue potenzialità, il diritto di vivere come tutti, anche avendo a disposizione un'adeguata assistenza rispondente alle esigenze ■. Protagoniste ■ progetto saranno le stesse persone con sclerosi multipla, alle quali sarà dato il compito di valutare la qualità dei servizi.

Domani a Roma ■ in programma un convegno dell'Aism dal titolo «La qual■ dei servizi per la sclerosi multipla»: sarà l'occasione per presentare il «Progetto Qualis» e illustrare il volume dedicato alla qualità dei servizi offerti. Sempre in quest'occasione sarà assegnato il premio Rita Levi Montalcini a un giovane ricercatore che si è particolarmente distinto nel settore della ricerca scientifica.

Le iniziative non finiscono qui: il 24 maggio ■ in calendario un incon■ con il presidente della Repubblica al Quirinale, ■ quale prenderanno parte Rita Levi Montalcini e ■ delegazione dell'associazione. Durante la settimana sarà attivo dalle 8 alle 24 il numero verde 800.803.028, con un servizio di consulenza specialistica interdisciplinare. Da segnalare poi l'iniziativa «Adotta un progetto Aism», un evento on-line per 70 progetti di assistenza e ricerca.

[r. cri.]

AUMENTA LA QUOTA DI DONNE MALATE E IL CONTAGIO PER VIA SESSUALE

«In Italia la speranza è un nuovo vaccino»

L'immunologo Aiuti: in autunno sperimenteremo l'anti-Tat

Marco Accossato
TORINO



L'immunologo Ferdinando Aiuti

«Nel 1996 le vittime erano cinquemila, lo scorso anno 850 Ma i casi di contagio sono diciottomila e i sieropositivi sono stimati in centomila Si vive di più ma non ci si ammala di meno»

Arriva dall'Est europeo ■ nuovo allarme Aids. ■ prossimi ■ anni - dice l'immunologo Ferdinando Aiuti - si prevede in Russia, in Romania e in Bulgaria una recrudescenza dell'infezione: stanno aumentando i tossicodipendenti e aumenteranno, con essi, i casi ■ contagio». Il segno evidente che l'Hiv resta un nemico invincibile. Ma la ricerca medica procede ■ l'Italia ■ prepara alla sperimentazione di un nuovo vaccino: «Si chiama ■-Tat, che ■ una proteina - ■ega il professor Aiuti -. Verrà condotta ■ Milano e ■ Roma su 60 persone sieropositive e su 40 negative».

Professore, qu■ è la situazione dell'Aids in Italia?

«Siamo uno dei Paesi che ha beneficiato della rivoluzione dei farmaci. Basti dire che in Italia, come ■ generale in Europa ■ negli Stati Uniti, ■ rischio di trasmissione da madre a bambino è ■ ■: si è passati dal 18-20 per cento ■ possibilità d'infezione a meno del due per cento. Il mondo, però, resta diviso: l'epidemia rimane inarrestabile nei paesi dell'Africa sud-equatoriale e nel Sud-est asiatico, mentre i farmaci hanno cambiato il potere delle terapie e il destino della malattia soltanto negli Stati più ricchi ed evoluti».

Quanti sono, in ■ anno, i nuovi contagi?

«Dai due ■ tremila. ■ hanno ■ andamento diverso rispetto ai primi Anni Novanta: sessanta ■ cento oggi avvengono per via sessuale. Perché da un lato i tossicodipendenti sono più attenti, perché ■ fa ■ ■ di droghe per via endovenosa, e perché le medicine hanno allungato di molto sia la vita media sia le condizioni dei malati, che vivono di più e relativamente meglio. Il che, però, ha favorito un aumento dei contagi».

■ quindi cresciuto anche il numero di donne malate.

«Certo. Due anni fa erano meno del 20 per cento, oggi sono il 45 per cento. La battaglia contro la malattia ■ ancora tutta da ■ battere».

Iniziando proprio dai vaccini. Quali ■ le speranze della medicina?

«Purtroppo non siamo in grado di prevenire l'infezione, come contro l'epatite B o il morbillo. Ma i vaccini di domani potrebbero comunque fare ■ attenuare l'andamento dell'infezione, ritardando la progressione del virus. Questa ■ la novità principale».

Quante sono, in Italia, le vittime dell'Aids?

«Nel 1996 erano cinquemila e 500, nel 2001 circa 850. Va detto che i casi ■ Aids non ■ affatto diminuiti. In Italia si calcolano 18 mila persone in Aids conclamato ■ ■ stimano 100 mila sieropositivi. Si vive di più, ma non ci si ammala di meno».

Quali sono le principali difficoltà di fronte alle quali la medicina sembra così disarmata?

«La variabilità ■ ceppi virali, che nel mondo ■ almeno sei. E poi i prezzi ■ farmaci: per essere utilizzati nei Paesi più poveri dovrebbero costare meno ■ ■ dollaro».

Torniamo al vaccino italiano, professore. Quanto partirà la sperimentazione?

«Se l'autorizzazione del ministero arrivasse entro due mesi potremmo partire in autunno».

Quanto durerà?

«E' un progetto in ■ fasi: nella prima, che dovrebbe durare sei ■i, vogliamo misurare la capacità ■ farmaco ■ produrre anticorpi e verificare che non sia tossico a livello renale, epatico o del sistema ■. La seconda fase ■ progetto servirà a misurare la capacità immunogenica, cioè di effettivo rallentamento della malattia. La terza sarà la somministrazione del vaccino ■ trentamila persone».

Il nostro Paese collabora anche ad un progetto internazionale anti-Aids.

«Da tre anni l'Italia ■ parte attiva in un piano di cooperazione col ministero degli Affari Esteri, per ■ formazione, per potenziare la prevenzione e migliorare l'organizzazione ■nitaria ■ Paesi come l'Uganda, l'Etiopia, la Tanzania e l'area del Magreb. Esistono ■ del mondo dove non solo ■ è possibile acquistare i farmaci, ma dove ■ precari addirittura i test nelle banche del sangue, sia quelli per l'Aids sia quelli per l'epatite B».

IL DELITTO [illegible] NOVI



Scrive Omar. «Susy e Gianluca dal cielo [illegible] avranno perdonato?»

Omar: chiedo perdono alle mie vittime Una lettera [illegible] genovese don Gallo

Omar Favaro, [illegible] dei due giovani protagonisti [illegible] delitto [illegible] Novi Ligure, ha chiesto perdono alle [illegible] vittime. Lo ha fatto attraverso tre lettere inviate a don Andrea Gallo, sacerdote di frontiera genovese fondatore della Comunità di San Benedetto [illegible] Porto. «Susy e Gianluca dal cielo mi avranno perdonato? Starei meglio [illegible] sapessi che lo hanno fatto», ha scritto Omar [illegible] delle missive spedite a don Gallo. La scelta di avviare un dialogo postale con quello che viene definito «il prete da marciapiede» genovese è maturata in Omar dopo aver assistito [illegible] una trasmissione televisiva [illegible] programma «Porta a porta» nella quale don Gallo era ospite. «Omar - racconta il sacerdote - mi è sembrato molto lucido, consapevole [illegible] compiuto un'azione orribile. Mi ha scritto di [illegible] felice delle visite [illegible] carcere dei genitori e che vorrebbe chiedere perdono al padre di Gianluca». Per Erika, la fidanzatina che a [illegible] dire lo indusse [illegible] sterminare la famiglia De Nardo, solo [illegible] «Per lei avrei fatto qualsiasi cosa». [illegible] bisogno di perdono da parte della [illegible] e [illegible] fratellino [illegible] Erika, confessato [illegible] Omar, [illegible] Gallo racconta [illegible] aver risposto invocando [illegible] sorta di resurrezione dell'anima. «Susy e Gianluca - ha scritto il sacerdote al ragazzo - [illegible] inondati dall'amore di Dio e ti chiedono di iniziare [illegible] crescita lenta [illegible] faticosa». Omar Favaro, 19 anni, ed Erika De Nardo, 18 anni, uccisero a coltellate, nel febbraio dello scorso anno a Novi Ligure, la [illegible] della ragazza, Susanna Cassini, e il fratello dodicenne Gianluca De Nardo. Alla strage scampò soltanto [illegible] padre [illegible] Erika perché quel giorno rincasò più tardi del solito. Ora i due ragazzi stanno scontando in carcere la loro condanna: sedici anni a lei, quattordici a lui.

TRAGEDIA SUL CIRCEO, L'UOMO E' STATO COLPITO ALLA TESTA DA [illegible] MASSO E HA AGONIZZATO [illegible] ORE

I soccorsi ritardano, scalatore [illegible]

Era su una parete non raggiungibile dagli elicotteri

Cristiana Pumpo

SAN FELICE CIRCEO

E' morto nella notte scorsa, in un'insenatura rocciosa del Monte Circeo, una base di fortuna che l'ha accolto dopo essere stato colpito da un [illegible]so. Si era staccato dalla parete del promontorio, che stava scalando insieme con due amici, appassionati come lui di escursionismo.

Claudio Ricchi, un operaio romano di 34 anni, era bloccato lì dal tardo pomeriggio di sabato scorso, mentre si arrampicava lungo la «Roccia della Cattedrale», con Piero Pagliaroli, 51 anni, e Francesco Fusco, 33, un elettrauto e un istrutto[illegible] di scuola guida, anche loro di Roma. Dopo essere stato colpito alla testa dal macigno, Ricchi è precipitato per alcune decine di metri. Uno dei compagni, Piero Pagliaroli, ha tentato di soccorrerlo: insieme, dopo molti sforzi, sono riusciti a trovare un rifugio in un'ansa della montagna e sono rimasti intrappolati e feriti per diverse ore, fino a quando il terzo compagno è riuscito a raggiungere la base del promontorio e con un cellulare ha avvisato i carabinieri di S[illegible] Felice Circeo della tragedia in corso.

Erano le 17,30. Una volta scattato l'allarme, [illegible] unità di soccorso hanno iniziato a lavorare congiuntamente: dai carabinieri ai vigili del fuoco di Latina, fino all'Aeronautica militare e al Cai, che hanno mobilitato elicotteri [illegible] ambulanze per cercare di salvare i due scalatori. Ma i soccorsi non sono stati facili. Innanzitutto per la difficoltà nell'individuare il punto preciso della parete rocciosa su cui si trovavano i due: il Circeo deve la sua bellezza proprio alla fitta vegetazione mediterranea che lo ricopre ed è a causa [illegible] questa vegetazione che gli elicotteristi dei vigili del fuoco - partiti da Ciampino con a bordo il gruppo di speleologi del Saf (Speleo-alpini-fluviale) di Latina - non sono riusciti a raggiungere subito gli scalatori.

Inutili gli sforzi dei due compagni che l'hanno aiutato e poi hanno lanciato l'allarme

Il punto [illegible] cui si trovavano era particolarmente impervio, tanto che per molte [illegible] si è andati avanti per tentativi, come quello di uno specialista dei vigili del fuoco che ha [illegible] inutilmente, di raggiungere Ricchi e Pagliaroli calandosi con il verricello. E' arrivato a poco più di un metro [illegible] loro, ma le pale dell'elicottero [illegible] pericolosamente vicine alla parete e, quindi, non è stato possibile avvicinarsi ulteriormente. A rendere ancora più complicate le operazioni di [illegible]so [illegible] poi arrivate [illegible] nebbia e il buio.

Un team specializzato di speleologi e rocciatori è arrivato in quota quando [illegible] troppo tardi

L'elicottero [illegible] vigili del fuoco è stato allora costretto ad atterrare sul piazzale dell'hotel Punta Rossa, diventato nel corso delle ore una sorta di quartier generale, e a cedere il passo a quello dell'Aeronautica militare, abilitato [illegible] volo notturno. I soccorritori del Saf, insieme con i volontari del Cai, sono riusciti a raggiungere i due feriti a piedi, percorrendo sentieri impervi, dalla roccia spesso friabile, accompagnati da Fusco, che li ha portati sul luogo esatto della tragedia. [illegible] nel frattempo le condizioni [illegible] Ricchi erano peggiorate irrimediabilmente: aveva quasi subito p[illegible] i sensi e aveva perso molto sangue. Quando sono arrivati i soccorritori, era g[illegible] morto. Erano le 2,45 della [illegible]. I due compagni della vittima sono feriti, ma non in modo grave. La procura di Latina ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica della tragedia.



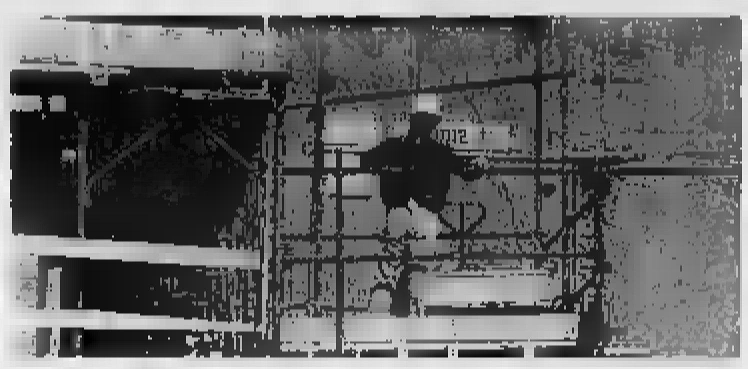
Il Monte Circeo, dove è morto uno scalatore

NEL 2001 QUASI UN MILIONE DI INCIDENTI SUL LAVORO E 1366 VITTIME

Le morti bianche, un terribile record

[illegible]MO

Il 2001 è stato un [illegible] nero per gli incidenti sul lavoro, che sono stati oltre 998 mila, con un incre[illegible] dello 0,9% rispetto [illegible] 2000; ancora più vistosa è stata la crescita degli infortuni mortali che sono stati 1.366, in aumento del 3,4%. Gli incidenti [illegible] aumentati in maniera significativa per le donne (+16%). Questi i dati forniti [illegible] a Bergamo dall'Asso[illegible]ciazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) che ha celebrato la 52/a giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Se poi si considerano gli ultimi cinque anni, in Italia, si sono verificati oltre 5 milioni di infortuni sul lavoro con 200 mila invalidità permanenti [illegible] 6.50[illegible] decessi. Ogni giorno, sul lavoro, muoiono quindi una media [illegible] più di 3 lavoratori. «Quello che chiediamo [illegible] governo - ha detto il presidente dell'Anmil, Pietro [illegible]candelli - è di prendere atto dell'assoluta necessità di inserire la sicurezza nei luoghi di lavoro [illegible] le priorità della propria azione, adottando provvedimenti urgenti e incisivi». Marcandelli [illegible] aggiunto che la maggior parte degli infortuni avviene «nelle piccole e medie imprese» e riguarda soprattutto [illegible] lavoratori in affitto».



Crescono i casi di morte sul lavoro

L'Associazione ha chiesto al governo (erano presenti i ministri Roberto Maroni e Mirko Tremaglia) norme specifiche per le piccole e medie aziende anche attraverso sostegni e incentivi mirati all'«obiettivo sicurezza», [illegible] soppressione dell'emendamento approvato il 18 aprile dalla Commissione Lavoro del Senato che a giudizio dell'Anmil potrebbe portare ad una riduzione delle garanzie [illegible] rispetto delle norme di prevenzione. Infine, è stato chiesto un incremento dell'attività di controllo per garantire [illegible] rispetto delle leggi nonché «lo sviluppo di una vera cultura della prevenzione, ponendo particolare attenzione alla formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di sicurezza».

Il ministro Maroni «Voglio [illegible] riforma dei servizi ispettivi perché bisogna formare i controllori». No alla privatizzazione dell'Inail richiesta dagli imprenditori

Nel corso del dibattito al quale hanno partecipato anche i leader della Cisl, Pezzotta, e dell'Uil, Angeletti, il ministro Maroni ha annunciato che [illegible] in preparazione un nuovo testo [illegible] delle leggi in materia di incidenti sul lavoro: «Pensiamo a semplificare [illegible] giungla [illegible] di questo settore e ad introdurre [illegible] nuove tipologie contrattuali e le nuove responsabilità che adesso fanno capo agli enti locali». «Modificare le norme è importante ma non risolve tutti i problemi - ha aggiunto - anzitutto [illegible] [illegible] registrare i risultati insufficienti delle politiche sulla sicurezza fatte [illegible] questi anni. Pensiamo di cambiare [illegible] norme perché il lavoro è cambiato. Ci sono molti lavori atipici, [illegible] figure contrattuali introdotte [illegible] governo che ci ha preceduto [illegible] (io penso giustamente) che necessitano una tutela anche [illegible] punto di vista della sicurezza. Una tutela che oggi forse è inadeguata e non a [illegible] ci sono molti incidenti tra coloro che hanno queste forme contrattuali». Secondo Maroni i controlli esercitati dagli enti locali devono avere [illegible] scopo di accompagnare le imprese, aiutarle a trovare le soluzioni e [illegible] pensare solo a punire, per questo «ho proposto anche [illegible]a riforma dei servizi ispettivi del ministero perché bisogna formare i controllori».

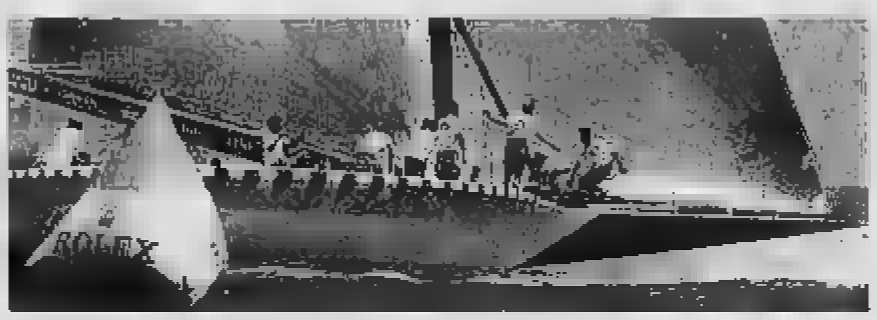
Da Maroni [illegible] poi arrivato [illegible] secco [illegible] alla privatizzazione dell'Inail, un'ipotesi avanzata [illegible] diverse associazioni imprenditoriali. [illegible] suo parere, l'Inail «[illegible] uno strumento essenziale» che svolge funzioni che «nessuna assicurazione potrà mai svolgere».

Tremaglia, dal canto suo, ha insistito sul fatto [illegible] i lavoratori italiani all'estero devono avere le stesse tutele di quelli [illegible] Italia, anticipando [illegible] nascita all'interno del suo ministero di una direzione centrale per la difesa dei lavoratori italiani all'estero che al [illegible] là delle leggi comunitarie, sono completamente abbandonati. (fra. bul.)

IN GARA SESSANTA [illegible] DI 16 NAZIONI

Sei giorni di gare, party e feste esclusive [illegible] Capri al via da oggi il mondiale Rolex Ims di vela d'altura

■ C'è anche re Harald di Norvegia, in gara su «Fram XV»; Juan Carlos di Spagna, invece, ha dato forfait. Al di là delle teste coronate, il Mondiale Rolex Ims di vela d'altura che si apre oggi a Capri schiera sulla [illegible] partenza alcuni dei nomi più blasonati dello yachting internazionale. Sessanta le imbarcazioni iscritte, a rappresentare sedici [illegible]ni; in programma sino a sabato sei prove costiere a bastone e una regata offshore di 170 miglia, ma anche party esclusivi e feste in piazzetta. [illegible] daranno battaglia, tra gli altri, Lorenzo Bressani al [illegible] di «Wind»; Vasco Vascotto (Italtel), Paul Cayard (Brava), Gabriele Benussi (Giacomelli Sport), Vincenzo Onorato (Breeze), Luca Santella (QQ7), Sandro Montefusco (Finmek).



Il mondiale Rolex di vela d'altura

[illegible] D'ITALIA

Gioca un franco svizzero al casinò ne guadagna in un colpo solo 140 mila

■ Con una moneta [illegible] un franco svizzero (molto probabilmente l'ennesima giocata nella serata) una signora milanese [illegible] stata improvvisamente baciata dalla dea fortuna ed ha vinto in un colpo solo ben 140 mila franchi alle «macchinette mangiasoldi»; una vincita ragguardevole per l'equivalente di circa 98mila euro (come dire quasi 190 milioni delle vecchie lire italiane). Il classico colpo di fortuna si è verificato l'altra notte [illegible] casinò di Campione d'Italia. La signora - un imprenditrice che risiede nel centro di Milano, come hanno fatto sapere dal casinò - ha vinto giocando alla slot machine numero 14, uno degli apparecchi denominati «Tree Wishes».

PROGETTO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE PER VALORIZZARE LE AREE PROTETTE

Matteoli: cambiamo i parchi naturali Saranno un'opportunità economica

«Devono aprirsi al turismo e sveltire l'organizzazione, ma resterà il divieto di costruire» Entro giugno prevista una giornata speciale per il rilancio di tutte le zone verdi in Italia



Il Parco del Gargano

ROMA

I parchi? «Potrebbero andare meglio», dice Altero Matteoli, An, ministro dell'Ambiente. Come? Da un insieme di divieti (come sono stati presentati in passato) «devono diventare una opportunità, un punto di riferimento importante per lo sviluppo economico». Non più parchi «ingessati», [illegible] li ha definiti Matteoli, ma [illegible] aperte al turismo e a iniziative economiche. Significa che ci potranno edificare dentro? Ma no, p[illegible] carità. «Tutto nel rispetto dell'ambiente». Bisogna cambiare solo concetti e piani, bisogna sveltire la loro orga[illegible]zione. Bisogna renderli più vivi.

«Stanno diventando modelli di sviluppo ecocompatibile del territorio. Devono puntare su prodotti tipici, agricoltura tradizionale ed ecoturismo». Entro giugno, per pubblicizzare meglio il suo programma, il ministro prevede una giornata speciale per il rilancio dei parchi. Ermete Realacci, presidente di Legambiente, dice che comunque qualcosa sta già succedendo e alcune iniziative dimostrano come queste istituzioni «possono realmente divenire una l[illegible] per lo sviluppo del territorio e delle comunità l[illegible]. Pr[illegible] addirittura 10 progetti «virtuosi» - li ha chiamati così - per dimostrare come i parchi naturali rappresentino un'opportunità di ricchezza: dal[illegible] cooperative che offrono nuove occasioni [illegible] lavoro nel parco del Gargano, alle iniziative per recuperare le terre incolte e abbandonate in quello delle Cinque Terre, al pescaturismo dell'area marina protetta di Punta Campanella.

Nella Giornata europea dei Parchi, inaugurata ieri a Piazza Navona, in giro fra gli stand, tra palloncini e danze popolari, Matteoli [illegible] presentato le sue idee e il suo programma. Il primo passo riguarda la gestione. «Dove c'è ancora un commissario va nominato un presidente. I parchi devono funzionare a regime, nonostante la burocrazia abbia finora fatto registrare ritardi». E poi c'è quel progetto del[illegible] giornata di rilancio dei parchi, con la partecipazione di assessori all'Ambiente, presidenti e direttori. «L'obiettivo - ha spiegato Matteoli - è di lanciare un'iniziativa per far conoscere le aree protette». Queste - ha aggiunto - non dovranno più essere solo meta di gite scolastiche. «Anche i turisti dovranno essere sufficientemente informati in modo da sentire [illegible] necessità [illegible] visitare un parco [illegible] acquistare al [illegible] interno ciò che viene prodotto. Questo non significa che debbano ospitare un turismo simile a quello della Versilia. [illegible] solo che devono [illegible] ingessati, e che devono diventare sedi di iniziative economiche, sempre nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente».

La Giornata europea [illegible] anche l'occasione per fare il punto sulla situazione in Italia. Delle oltre 600 aree protette, 21 sono parchi nazionali, 120 regionali, [illegible] naturali statali, 270 riserve naturali, [illegible] 47 zone umide. La superficie complessiva [illegible] di tre milioni di ettari. I visitatori [illegible] 20% l'anno. E per ora hanno raggiunto quota 25 milioni. L'occupazione riguarda 25 mila persone. Secondo i dati della Federparchi, nei parchi nazionali lavorano circa 2 mila addetti (il 70% nel Centro-Sud) e circa 10 mila sono impiegati per [illegible] costruzione [illegible] infrastrutture verdi e nella manutenzione del territorio.

Nei parchi regionali gli addetti sono [illegible] e altre 10 mila persone lavorano nell'indotto. Sono poi 250, [illegible] circa 10 mila collaboratori, le associazioni impegnate nelle aree protette in attività di educazione ambienta[illegible] per [illegible] scuole. Infine, [illegible] più di 1000 i ricercatori di enti e università coinvolti in progetti di studio sui parchi. [a. do.]



Il ministro dell'Ambiente Matteoli



Angelo D'Arrigo è originario di Catania [illegible] è vissuto diversi anni a Parigi

IL «MESSNER DELL'ARIA» HA STABILITO IL RECORD MONDIALE DI ALTITUDINE SENZA L'AIUTO DEL MOTORE

In volo a 7 mila metri con il deltaplano

CATANIA

Lassù, a 7010 metri d'altezza, ho dovuto combattere due problemi non certo di poco conto: una temperatura di -45 gradi e una pressione atmosferica ridotta del 60% rispet[illegible] a quella del mare. [illegible] Angelo D'Arrigo, il «Messner dell'aria», ha [illegible] passione che [illegible] può che trasformarsi [illegible] record e un [illegible] per i rapaci che lo porta ad altitudini che sembrano proibitive. Così è salito fino ai 7010 metri con un deltaplano senza motore.

D'Arrigo, nato a Catania e vissuto per diversi anni a Parigi dove si è laureato all'Università dello Sport, ha scelto per l'impresa i monti dello Jura, al confine tra Francia e Svizzera, a 200 km tra Ginevra e Basilea. E' stato portato in quota da un deltaplano a motore. Quindi, dopo un'ora di salita ha raggiunto i [illegible] mila metri, dove [illegible] avvenuto lo sgancio. Di [illegible] ha proseguito da solo.

«Quel luogo - racconta D'arrigo - ha particolari condizioni meteo: la catena forma una barriera naturale al [illegible] di Nord-Ovest [illegible] genera onde meteorologiche in alta quota». Le due principali difficoltà [illegible]no state appunto il freddo e la pressione atmosferica ridotta. Contro le temperature polari (mediamente -36 gradi con punte di -45) il pilota ha utilizzato uno speciale sacco a pelo d'alta quota. Contro il calo di pressione e per evitare l'ipossia, cioè [illegible] carenza di ossigeno nel sangue, D'Arrigo ha dovuto ricorrere a un apporto artificiale di ossigeno puro. Si è «alimentato» attraverso due tubicini nelle narici.

Impresa sul Jura: a -45 gradi D'Arrigo ha utilizzato un sacco a pelo d'alta quota e ha usato ossigeno puro

Ha seguito la rotta degli uccelli migratori Prossime imprese in Siberia [illegible] sopra l'Everest

«Sono decollato da Pontarlier [illegible] Francia - racconta il recordman -. Il volo è stato seguito [illegible] controllori dell'aeroporto di Ginevra grazie a un trasponder a bordo del deltaplano». Si tratta di uno strumento che ha permesso di coordinare i movimenti del pilota rispetto al normale traffico [illegible]. Dopo lo sgancio il deltaplano ha continuato il volo a 80 chilometri l'ora per [illegible] minuti, salendo di quota a due metri al secondo fino al record dei 7010 metri.

Quindi il rientro: [illegible] virata di 180 gradi per tornare verso terra a una velocità di 200 all'ora, perden[illegible] 10 metri al secondo. «Intorno alla faccia [illegible] è creato uno strato di un paio di millimetri di ghiaccio - aggiunge - che peraltro è diventato una barriera alla temperatura rigida». Il pilota ha dovuto controllare la tendenza a respirare più rapidamente [illegible] non cadere in iperventilazione, a cui poteva seguire un pericoloso sbalzo dell'equilibrio di [illegible]. L'impresa si è conclusa dopo tre ore di volo libero.

«Sono un appassionato del [illegible] e in particolare del volo istintivo dei rapaci - conclude -. Un anno fa ho seguito i migratori attraverso [illegible] Sahara: da Capo Bon alla Sicilia. I miei prossimi obiettivi? Innanzitutto [illegible] grande volo, dalla Siberia attraverso il Kazakhstan, il Turkmenistan fino in Iran, dopo [illegible] percorso [illegible] chilometri [illegible] volo. Sarà il volo umano più lungo nella storia del volo libero. L'impresa non sarà solo un guinness sportivo, ma anche un evento naturalistico: dal Circolo Polare Artico al Mar Caspio guiderò uno stormo di gru siberiane per la loro migrazione. L'altro obiettivo sarà la missione sopra l'Everest, sempre con il deltaplano senza motore». Una sfida per capire come i rapaci riescono [illegible] salire fino a 9 mila metri. [g. p. m.]



P.A.T. SOCIETÀ COSTRUTTRICE FRANCESE VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI NELLA 3ª TRANCHE DELLA PIÙ IMPORTANTE INIZIATIVA IMMOBILIARE NIZZARDA, COLLOCATA IN UN QUARTIERE ALTAMENTE COMMERCIALE, COMODO A TUTTI I SERVIZI, ALLA CITTÀ UNIVERSITARIA ED AL MARE.

FINIZIONI DI PREGIO A PREZZI INTROVABILI. POSSIBILITÀ DI REDDITO DA AFFITTO ASSICURATO.

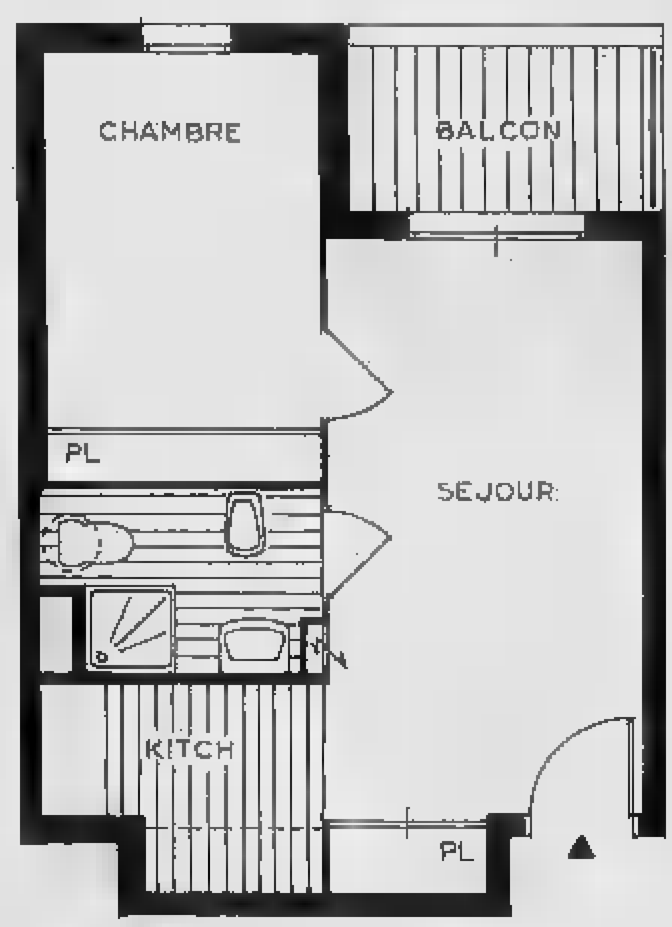
CONSEGNA ESTATE 2003.

PER TUTTI GLI APPARTAMENTI DISPONIBILI È SUFFICIENTE IL 5% DEL PREZZO ALLA PRENOTAZIONE PIÙ IL 25% ALLA STIPULA DELL'ATTO NOTARILE (CHE IN FRANCIA SOSTITUISCE IL COMPROMESSO), PER UN TOTALE DI APPORTO PERSONALE DEL 30% DEL PREZZO. LA RIMANENZA PUÒ ESSERE PAGATA CON LA CONCESSIONE DI UN MUTUO.

TUTTI I PAGAMENTI, COME LA LEGGE RICHIEDE, SARANNO EFFETTUATI CON ASSEGNI ALL'ORDINE DELLA BANCA GARANTE DELL'OPERAZIONE IMMOBILIARE.

ESEMPIO DI ACQUISTO

APPARTAMENTO D44 PREZZO € 83.000 IVA INCLUSA



5% acconto alla prenotazione € 4.150,00

25% all'atto notarile € 20.750,00

70% residuo può essere esaurito da un mutuo con una rata di € 537,00 al [illegible]

Per chi desiderasse c'è l'assicurazione di avere un affitto pari a € 600,00 al mese

- MONOLOCALE A € 56.000,00
- BILOCALI A € 74.000,00 - 82.000,00 - 83.000,00 - 89.000,00
- APPARTAMENTI DUPLEX A € 137.000,00 E € 170.000,00

Tel. 011.904.40.53

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 68, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piccinni 0, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 600122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573650; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,55 (L. 4.938)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,82 (L. 1.587)

- Medici

Euro 1,43 (L. 2.768)

- altre domande

Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. UIC 4404. Prometeo 011.509.5950. Novara 0321 393 005.

FINANZIAMO firma singola dipendenti p... pensionati cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.0494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediato deposito € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale, Svizzera 004191.590.1920. Registro n: 386594853 Londra.

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3,90% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 esempio € 50.000,00 = € 359,48 per 180 mesi. Firma singola. Tel. 004191.573.5420. UIC 1053.

PRESTITI aziendali, personali, fidejussioni, cauzioni, mutui, leasing. Torino 011.537.9019 - Novara 0321.30.381 - Biella 015.401.758. Ore 9 - 19; sabato 9 - 12. UIC27017.

PRESTITI privati € 5.165,00 - € 51.650,00. Artigiani, dipendenti. Firma singola. Tel. - 339 848.0845. UIC 8688.

SVIZZERA ... rapidi, tassi speciali € ... € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Tel. 004191.640.4490. CH 524.9 000.256.1.

2

NEGOZI E AZIENDE / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende territorio italiano liquidi investitori ... 004191.590.1920.

ACQUISTIAMO ... terzi ... spiali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, ... agricole, bar. ... selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014.

... E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR caffetteria angolare zona Crocetta, forte passaggio, incasso € 1.000,00 dimostrabile, chiusura serale e festiva, ... clientela vendesi motivi salute Tel. 011.385.5298.

NEGOZIO foto - ... cedesi o affittasi. Tel. 340.767.8446.

NEGOZIO foto e cellulari, corso di ... passaggio in Torino, ... o affittasi. Tel. ...

PEZZO unico ... bar ... Via Lanza, cedesi. Tel. 335 675.7632.

3

AUTISTI

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore con minimo 10 anni di esperienza. Ambosessi tel. 011.610.324.

... internazionale disponendo posti di ... a diverso livello esamina per ... Presentarsi oggi 9,30 - 12,30 - 14,30 - 16... in ... Pio VII 160 Torino, suonare Costa 1° piano.

...NTE pizzeria ... o aiuto cameriere. Tel. 011.749.8124.

IMPORTANTE istituto linguistico cerca ... diplomato/a reception età massima 30 anni per promozione e vendita corsi. Scrivere: Publikompass 8223 - 10100 Torino

TECNICI

... stampaggio ... Rivoli, cerca perito meccanico disegnatore ... pratico stampi progressivi. Ambosessi tel. ... 415.2429.

DITTA situata in Carmagnola per ampliamento organico cerca 1 perito termotecnico giovane e dinamico, conoscenza autocad 2000, esperienza biennale ... disponibile ... trasferte. Ambosessi tel. 011.972.3922.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part-time. Orario di lavoro: 10,30 - 14,30; 16 - 20. Corso di formazione gratuito, ... compenso fisso, non a percentuale. Ambosessi inviare ...: Punto Service Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

VITICOLTORE Svizzera ... 3 lavoratrici per lavori in vigna, circa 3 settimane in giugno. Ambosessi ... 328.133.6458 serali.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

... in espansione selezione ambosessi ... nuovi dipartimenti solo residenti Torino e provincia. Tel. 011.318.0900.

AZIENDA in Torino settore riscaldamento commercio gasolio ricerca produttore/trice operante nel campo. Retribuzione fissa più provvigioni. Scrivere: Publikompass 5646 - 10100 Torino

AZIENDA ... nel settore petfood e accessori piccoli animali ricerca agente mono-mandatario ambosesso per le le province di Verbania, Biella, Vercelli, Novara, possibilmente introdotto nel settore. Inviare curriculum dettagliato via fax al numero 0172.692.907.

... leader settore dimagrimento cerca urgentemente venditrice/tore esperta propria sede Rivoli. Buon trattamento economico, fisso, incentivi. Tel. lunedì/venerdì 10.00 / 20.00 - 011.953.5680.

... leader ... giocattoli ... rappresentanti ambosessi, iscritti Enasarco, per zone libere nord Italia. Tel. 011.953.6552.

...SA compagnia ... valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € ... mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.884.1012.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affiliato Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi) formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 30 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011 ... 5273.

... settore telecomunicazioni ricerca per ampliamento organico agenti ambosessi / sindacale vendita. Gradita esperienza mercato aziendale. Elevati guadagni. Tel 800.900.221.

MOBILIFICIO grande ... venditori/trici con esperienza nel settore e non. Offresi ... più provvigioni. Telefonare per appuntamento 011.997.3330.

SOCIETA' ricerca ambosessi per ... vendita di spazi pubblicitari in Piemonte e Nord Italia. Richiedesi cultura superiore, dinamismo, auto propria, disponibilità immediata per inserimento propria organizzazione. Offresi: fisso mensile più elevate provvigioni e premi di pr... Per appuntamento telefonare ... ficio 011.663.9971.

TECNOCASA affiliato seleziona diplomati militesenti per inserimento proprio organico, Torino nord. Ambosessi tel 011.226.5761.

... agenzia ... Telecom ricerca agenti, offresi formazione professionale. Inviare curriculum; 011/2427246 info@venturanet.it - www.venturanet.it.

4

INGEGNERE meccanico esperienza del cammile, arabo madrelingua, ottimo italiano, in mobilità, disposto a trasferte, ... Tel. 011.309.6618.

... L/78 cerca impiego presso ditta o studio professionale anche part time pomeridiano zona Rivoli o limitrofi, pratico computer e contabilità. ... 011.958.1631

... VARI E PART TIME

... andare ... infermieristiche, non ... offresi. ...

5

TORINO CITTA'

ATTICO centro Europa in bello ... ascensore soggiorno living 2 camere cucina ... spogliatoio ampio terrazzo. Gabetti ...393.

CENTRO ... a pochi passi da piazza Statuto ... ristrutturato 2 ... bagno. ... 011.561.8338

GABETTI ... via ... Antonino occupato piano alto ingresso tre camere tinello cucinino servizio ripostiglio. Ag. ... 011.335.6700.

MIRAFIORI via Coggiola salone ... 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Ristrutturato € 134.000,00. Gabetti 011.619.8070.

... **DERNA** ... Poggio ... piano piano ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 011.242.7331.

... Via ... prossimità tangenziale, ... affittasi ... industriali in costruzione, tetti da ... a 735 ... Possibilità accorpamento. Coval 011.642.320

VIA ... RENI presso appartamento ultimo piano luminoso ristrutturato nel abitato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero. Gabetti 011.320.578

VIA ... presso Molinette ... soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, lavanderia. Totalmente ristrutturato € 124.000,00. Gabetti 011.663.3574

TORINO PROVINCIA

A Piobesi torinese impresa vende direttamente 2 villette ... giardino finiture a richiesta. Tel. ...6917.

COLLEGNO ... saloncino 2 camere cucina bagno tavernetta garage studio servizio cortile giardino. Posizione panoramica. Gabetti 011...3870.

GRUGLIASCO in palazzina ... appartamento seminterrato: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone cantina. Volendo box. Gabetti 011.405.3870.

M...LIERI Pellati stabile decoroso luminoso ingresso saloncino camera cucina abitabile doppi servizi cantina ampi balconi ristrutturato. Gabetti 011...

RIVOLI Cascine Vica in stabile con ascensore ingresso salone 2 camere cucina biservizi 2 ripostigli cantina ... auto. Gabetti 011.956.6022.

RIVOLI ... indipendente di saloncino living 2 camere cucina biservizi mansarda cantina box ampio giardino. ... 011.956.8029.

ROSTA ... villetta indipendente a due livelli, box, giardino, comoda servizi, non isolata. Tel. 011.050.4248.

SAN MAURO confine Castiglione, posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili. Tel. 011.898.8213.

... valle Sauglio, ... panoramica, bilivelli, da ristrutturare. Possibilità due appartamenti. Terreno 2.000 mq € ...00. Gabetti 011.842.503

VOLPIANO privati via Lombardore vendiamo recente villa di salone, 3 camere cucinotta biservizi taverna box triplo. Gabetti 011.900.5261.

PIEMONTE

A Stresa dipendo vista lago nuovissima villetta giardino privato, portico, terrazzo, € 87.200,00 ampie dilazioni senza interessi e/o mutuo speciale. Tel. 035 412...

... D'AOSTA

GRESSONEY, ... le ... Monterosa, arredato 4 posti. € 25.000,00 acconto € 328,00 mutuo. (Possibilità del reddito d'affitto). Tel. 030.914.0277.

OSPEDALETTI
privato vende appartamento libero vista mare mq. 100 salone, due letto, due bagni, cucina, terrazzi, giardino, cantina, box, complesso residenziale, tennis, piscina. Tel. 335.256.244 - 338.123.6719 - 011.940.8223.

PIETRA LIGURE in contesto residenziale vicino al mare ampio monolocale con balcone € 66.000,00. Tel. 019.610.493

ITALIA

PUNTA SARDEGNA in accogliente e attrezzato residence affacciato su incantevole baia, vendiamo appartamenti 2 - 3 locali arredati, portico e terrazzo privato. Prezzi concorrenziali. Telefonare 030.300.092

VENDESI cascina Scorpione in Tradate (VA), all'interno del parco Pineta Appiano Gentile - Tradate in zona tranquilla, circondata da boschi non lontana dal centro cittadino. Progetto approvato per la sua ristrutturazione fino a 4 unità residenziali autonome. Tel. 0331.841.264 (orario ufficio).

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.556.627 Mentone, nel verde, splendido complesso residenziale, appartamenti arredati da € 80.500,00 posto auto compreso. Terrazze vivibili occasione imperdibile!

AREA ... 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 10.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 30.600,00 resa netta 7%. Ultime opportunità! Affrettatevi.

... Promenade occasione, fronte mare, bel bilocale 4° piano, ascensore, ...

WWW.ITA... telefonare 848.847.842 Mentone a soli € 59.456,00 (£ 115.122.859) appartamenti arredati (posto auto compreso) terrazze vista mare residence collinare a 3 km dal mare. Piscina riscaldata.

WWW.ITALGESTGROUP.COM telefonare 848.842.842 Cap Martin lato Montecarlo. Liquidiamo appartamenti ristrutturati a nuovo, ampie terrazze, giardini, vista ... mozzafiato. Prezzi scontati: ... da € 95.000,00 (£ 183.945.650)!

TENERIFE- Canarie 25° tutto ... paradisiaco spiagge da ..., appartamenti ... con terrazza affacciata sul mare, piscina. Elevate rendite locative. Non si tratta di multiproprietà, da € 95.359,00 (£ 184.656.157). ... 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Regina, via Avellino, vendiamo locale di mq 620 su tre piani con montacarichi, servizi, impianto di riscaldamento e estintori. Tel. 011.562.1675.

7

... CITTA'

... arredato centrale (Corso Vittorio) ... signorile a € 465,00 tutto compreso a referenziati. Castel Immobiliare Tel. 011.433.1414.

TORINO PROVINCIA

... villa di salone con caminetto 4 camere cucina 2 bagni lavanderia giardino uso foresteria Immobiliare ... 011.669.8921 - cell. 335.614.8715.

LIGURIA

... affittasi trilocali 4 / 5 posti agenzia compresa giugno € 550,00 - luglio € 950,00 - agosto € 1.350,00. Laigueglia 0182.690...

... UFFICI ...NI

ALMESE uffici laboratorio/ montaggi 200 / 500 mq immobile di prestigio, giardino, parcheggio. AiP 011.935.1320. - 335 433.4839.

CENTRO COMMERCIALE RIVALTA
Le Piramidi affitto negozio plurivetrinato mq 250 esposizione esterna ed interna. Tel. 011.669.8921 - 335.614.8715.

INTENSA zona di ...olo affittasi negozio mq 120 Tribunale Nuovo 3 vetrine buonuscita o cedesi attività gastronomica. Tel 011.669.8921 - cell 335.614.8715.

VIA BOGINO
In stabile con posti auto affittansi dal luglio, uffici mq 250 e mq 600 parzialmente mansardati. Tel. 011.537.200.

... corso Racconigi appartamento signorile ingresso soggiorno ... camera bagno ..., affittasi ... abitazione € 800,... Tel. 011.669... - cell. 335.614.87 15.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti aziende automobilistiche referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011 434.7066.

ALLOGGI vari ... ricerchiamo centro, ..., ... per clienti referenziatissimi. Senza ... spese. Sonnocampagna 011.501.673.

REFERENZIATA impiegata desiderosa centro Torino/Alpignano ... cerca miniappartamento vuoto/arredato. ... 333.737.4005

9 Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture max valutazione ... Via Sant'Ottavio, ... Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

... fuoristrada, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri ..., Torino ... 011.661.1370 - 335.618.2716.

... autovetture usate ... valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti vetture immediato. Corso Dante 48/a 011.690 4713

... acquista vetture e fuoristrada ogni tipo ... serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1043 - 011.889 054.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. CENTRO pro terza età. offre prestazioni sanitarie e assistenziali ad anziani affetti da alto decadimento cognitivo e fisico. Tel. 0121.352.262.

A ... di ... Milano Marittima Nord Hotel King Maria *** - In vacanza con noi... "contribuisci al programmi Unicef dalla parte dei bambini". Tel. 0544.938.206 - Fax 0544.939.258 www.hotelkingmaria.it - Speciale 1 - 15 giugno: sei 7 giorni paghi 5. Formula all - inclusive. Gratis ombrellone, lettini, più bevande pasti. Bambini 0 - 5 anni gratis! 6 - 12 anni 50%. Pensione completa da € 41,00 a € 72,00. Direttamente mare pineta. Piscina, idromassaggio. Parcheggio. Biciclette. Tennis. Feste. Animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu, ricchi buffets. Camere rinnovate, box doccia, Tv sat, telefono, cassaforte, balcone vista mare.

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, comfort, assistenza continua, personale qualificato. Tel 011 437 4720 - 011.487.086.

DIANO MARINA Villa ... *** 0183 497 304 camere con tutti comforts. Cucina ligure con ...

11

A.A.A. CRISTINA 32enne ... incontrerebbe compagno romantico libero scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520

A.A.A. ... infermiera divorziata senza figli graziosa conoscerebbe gentiluomo scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

E. ... 40enne, carina e simpatica rappresentante. ... ... lavoro, scopo matrimonio, Eliana Monti Questioni di Cuore 011 506.9817

A. ANNAMARIA 34enne, insegnante di ..., fisico atletico, sorriso aperto, decisa, incontrerebbe lui max 50enne, dinamico, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DIEGO 63enne, ex ... vedovo, proprietario case mare, ... lei max 60enne, libera, sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DORIANO 48enne, dirigente grosse aziende, divorziato, amante auto d'epoca, viaggi, incontrerebbe max 50enne, sincera, scopo ... Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

... avvocato ..., molto seria, ... femminile, ... sani principi morali, cerca compagno, seriamente intenzionato a costruire una famiglia, scopo matrimonio. Sinceria 011.537.914.

33ENNE nubile biologa ... carina e simpatica, positiva, dolce, cerca compagno anche maturo purché serio, amante della vita, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.513 1315

13

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compra contanti ai prezzi. Via Carrera 2/C - Torino. Tel. 011.581.3066





...INCIA DI T...
Bando di gara ad evidenza pubblica
Procedura aperta (pubblico incanto)
Individuazione ditta grafica coordinata per la produzione di materiale promozionale.
Importo a base di gara: € 123.950,00.
L'affidamento ha valenza triennale per gli anni 2002 - 2003 - 2004.
Termine presentazione offerte, ore 14,30 del 27 giugno 2002.
Ammissione dei concorrenti alla gara: ore 9,30 del 28 giugno 2002.
Le operazioni di gara saranno tenute in apposita sala del Palazzo Provinciale, V. M. Vittoria n. 12 - Torino.
La gara a procedura aperta sarà tenuta con le modalità di cui all'art. 73 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 17/3/1995 n. 157 e s.m.i., con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.
Sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.
Il bando integrale, contenente le modalità di attestazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. n. 011.8612644/7011), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo ...
... di carattere tecnico rivolgersi al ... Programmazione Sviluppo rurale della Provincia di Torino - via Lagrange n. 7 - Torino (tel. 011.8613...)
Torino, lì 17/5/2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

COMUNE DI PETILIA POLICASTRO
PROVINCIA DI CROTONE
Corso Roma - Tel. 0962.433311-4338206 - 4338205-431005-433556
telefax 433299 - Sito internet dell'ente non disponibile
... bando di gara procedure ...
1. Descrizione del servizio. Redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e ... relazione geologica nonché il coordinamento della sicurezza in fase di ...zione dei lavori di costruzione di una scuola nella frazione Pagliarelle. 2. Importo complessivo stimato dell'intervento: € 90 356,80 (oltre IVA e CNPAIA) così articolato I) Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva: importo complessivo presunto dei lavori € 936.807,00. - importo opere cat. I b (L. 143/49) € 827.607,01. - importo opere cat. IV a (L. 143/49) € 188.506,77; L'ammontare presunto del compenso per le prestazioni di cui al punto I), computato sulla base delle vigenti tariffe professionali (percentuale di spesa ... al 30%) è ... a € 69.622,67; II) Rilievi Planoaltimetrici: L'ammontare presunto del compenso per le prestazioni di cui al punto II), computato sulla ... delle vigenti tariffe professionali (percentuale di spesa pari al 30%) è pari a € 2.373,... Coo... sicurezza in fase di progettazione: L'ammontare presunto del compenso per ... ni di cui al punto III), computato sulla base delle vigenti tariffe professionali (pe... spese pari al 30%) è pari a € 12.900,06. IV) Relazione Geologica - importo complessivo presunto dei lavori € 936.807,60. L'ammontare presunto del compenso per le prestazioni di cui al punto IV), computato sulla base delle vigenti tariffe professionali (percentuale di spese pari al 30%) è pari a € 5.301,50. Per ... della relazione geologica l'Amministrazione metterà a disposizione ... soggetti partecipanti alla gara le indagini geologiche in suo possesso; pertanto i soggetti medesimi non potranno indicare alcuna spesa a ... titolo. 3. Le candidature, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di ... sopra entro le ore 14 del giorno 25/6/02, secondo le modalità indicate nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax al n. 0962-433299. (L'Ente non ha disponibilità di sito internet). 4. Il bando è stato pubblicato sulla GURI in data 20/5/02, mediante agenzia pubblicitaria Media Graphic di Barletta. 5. Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Rosario Ierardi (telef. 0962.4338206).
Petilia Policastro, lì 6/5/02
IL RESPONSABILE DEL SETT... ing. Rosario Ierardi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA



Guardare troppo la tv può portare all'obesità

Sei italiani su dieci ingrassano davanti alla tv

Sei italiani [illegible] dieci ingrassano stando seduti davanti all'apparecchio televisivo. Soprattutto per le donne lo zapping è fatale [illegible] in attesa di trovare [illegible] programma giusto si distraggono [illegible] snack, cioccolatini, merendi[illegible] e gelati, mettendo [illegible] repentaglio la linea. Il rischio, che potrebb[illegible] durante le partite dei Mondiali [illegible] calcio, è emerso da un'indagine della rivista Dimagrire, condotta su 985 persone di età [illegible] i 55 anni. Secondo l'inchiesta la maggioranza degli italiani mangia davanti alla tv, mentre solo il 5% non lo fa mai. [illegible] spuntini sono un'abitudine saltuaria per il 23% [illegible] frequente per [illegible] 61%. Tra quest'ultimi il 57% mangia «continuamente» davanti alla tv, il 19% consuma i pasti davanti alla tv, il 12% preferisce gli spuntini veloci, mentre il 7% si rifugia nel cibo quando [illegible] solo in casa. A risvegliare l'appetito è anche il tipo di programma. Il [illegible] mangia quando vede immagini che fanno «innervosire», e il 59% dichiara di alimentarsi guardando [illegible] partita. Oltre alle partite, per gli uomini sono rischiose le scene d'azione (51%), immagini di drammi e disastri (43%), programmi sul cibo (31%). Dibattiti e litigi in tv scatenano [illegible] l'appetito nelle donne (58%), insieme alla «bellezza eccessiva delle dive» (53%) che le fa sentire inadeguate, film e fiction (41%), immagini commoventi (32%) e immagini legate [illegible] cibo (27%). Alcuni consigli per non ingrassare davanti alla tv: [illegible] guardare programmi fonte di ansia e stress; non tenere il volume troppo alto: fa distrarre e induce a mangiare [illegible] pensare a quello che si mette in bocca; per i party televisivi preferire il vassoio singolo [illegible] porzioni già pesate per non esagerare con le quantità. Se non c'è nulla di [illegible] in tv, per una [illegible] è meglio non guardarla; quando [illegible] è interessati [illegible] probabile cadere preda [illegible] fame emotiva. Infine no al telecomando: le vittime del cambio canale sono indotte [illegible] mangiare per esasperazione. Meglio provare a nascondere il telecomando ed [illegible] obbligati [illegible] alzarsi per cambiare canale.

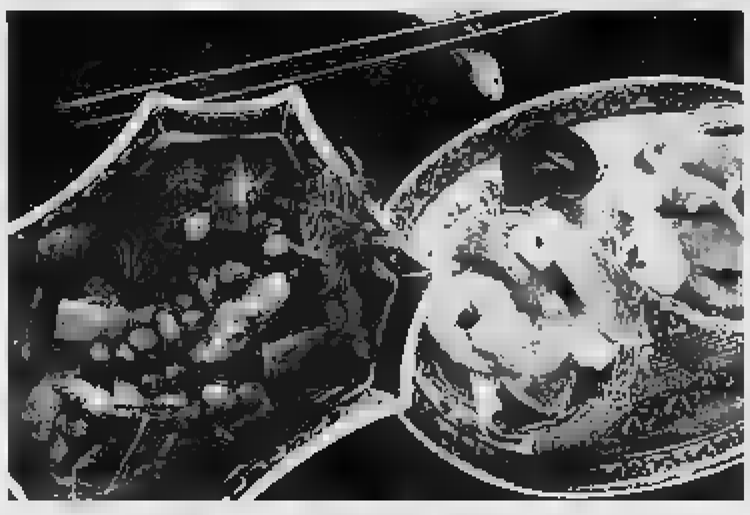
LA CINA CONTRATTACCA NELLA CONTROVERSIA INTERNAZIONALE SULLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Copyright per l'anatra laccata

Pechino vuole «brevettare» le sue specialità

Francesco Sisci

PECHINO



Quando mangeremo l'anatra laccata di Pechino oppure [illegible] riso fritto alla [illegible] saremo costretti a pagare i diritti alla Cina? E' l'idea di [illegible] gruppo di chef cinesi, che progettano di brevettare alcune tra [illegible] più celebri delizie culinarie del paese. Anche se, per ora, i termini del piano restano nebulosi, si pensa di ricorrere alla protezione del [illegible] oppure alla tutela della proprietà intellettuale, secondo i ben collaudati modelli occidentali: [illegible] francesi esigono un sovrapprezzo per i loro celebri vini «doc» - si [illegible] detti gli chef cinesi - perché [illegible] tentare di fare lo stesso, per esempio [illegible] la succulenta anatra laccata?

L'idea [illegible] è poi tanto peregrina, [illegible] che in Italia la vera pizza napoletana [illegible] protetta sulla base del principio, forse non troppo scientifico eppure condivisibile, che l'aria e l'acqua di Napoli danno [illegible] sapore «in più» al magico impasto. Allora, allo stesso modo, l'autentica anatra di Pechino deve il suo sapore al legno di betulla messo a bruciare sulla bocca del forno, alla forma del forno (con base quadrata, alto e con il tetto semisferico), al particolare tipo [illegible] miele spalmato sulla pelle e, alla fine, anche all'aria particolare della capitale. In realtà, queste sono le caratteristiche del piatto tradizionale. Ma ormai molte delle [illegible] laccate oggi per gli affamati abitanti della metropoli escono da semplici forni elettrici, con procedure super-standardizzate che devono velocizzare tutto e, quindi, comprimere le classiche 24 ore di preparazione, prima che la carne venga cotta per 90 minuti. Così, resta tuttora controverso il destino [illegible] questi ristoranti di massa: saranno classificati in serie A e in serie B oppure tutti verranno promossi per il semplice fatto di trovarsi a Pechino?

I punti oscuri restano, mentre nel clima di sviluppo frenetico che investe tutti i settori della Cina e della sua economia i controlli [illegible] qualità sembrano sempre più difficili e il livello dei ristoranti varia di giorno in giorno, con cuochi che emigrano continuamente da [illegible] cucina all'altra, attratti da stipendi migliori. [illegible] come se [illegible] bastasse, non è chiaro fin dove dovrebbe spingersi l'esazione del «copyright». Una volta messo in moto il meccanismo, la Cina finirebbe per chiedere a posteriori i diritti sull'invenzione della carta oppure della polvere da sparo, come dicono provocatoriamente i rappresentanti al commercio americano?

Certo che no, rispondono le autorità cinesi, ma è chiaro che, [illegible] oggi l'esportazione di conoscenze non può più [illegible] fermata, diversamente dal passato alla Cina non dispiacerebbe farsi pagare per le sue, [illegible] fanno negli Usa i produttori di software. In ballo c'è il gigantesco mercato mondiale, quello della proprietà intellettuale. E qui gli occidentali, e i giapponesi, hanno cercato di coprire tutti gli spazi possibili (almeno così [illegible] vedono da Pechino), imponendo un prezzo per ogni sviluppo e a per ogni utilizz[illegible] delle loro tecnologie e delle loro conoscenze.

Questo prezzo imposto [illegible] «copyright» fa parte ormai integrante dell'industria contemporanea, perché è [illegible] grado di generare i fondi necessari per ulteriori [illegible] e sviluppi, [illegible] questo vale - sebbene in modi diversi - per i computer [illegible] per i cibi. Ecco perché la Cina, che a partire dagli Anni '90 si è sentita sotto assedio per le sue violazioni della proprietà intellettuale, pen[illegible] di reagire. E l'anatra di Pechino potrebbe rappresentare un buon punto di partenza.

LA GIORNATA [illegible] A FOGGIA



Le Frecce Tricolori entusiasmano 200 mila persone

Erano 200 mila le persone che ieri hanno partecipato alla Giornata Azzurra 2002, festa dell'Aeronautica nell'aeroporto militare di Amendola, vicino a Foggia. Tutti con la testa in su per ammirare le 9 pattuglie acrobatiche e i velivoli provenienti da numerose nazioni. Gli appassionati provenivano da ogni regione d'Italia. Avvitamenti, tonneau, looping: le prestazioni dei piloti hanno [illegible] forti emozioni. L'esibizione più attesa [illegible] stata quella delle «Frecce Tricolori» (foto), la pattuglia acrobatica più famosa nel mondo e più numerosa (è composta da 10 [illegible]

SECONDO UNA RICERCA DEI DIETOLOGI, CONTIENE GLI STESSI GRASSI DI UN HAMBURGER: «MEGLIO QUELLA ORIGINALE ITALIANA»

Sos contro la pizza all'americana: fa male alla salute

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Tre miliardi di pezzi all'anno, per [illegible] spesa di 30 miliardi di dollari. Non stiamo parlando di pezzi d'artiglieria destinati alla guerra contro il terrorismo, anche se il [illegible] somiglia alla finanziaria di un paese industrializzato, ma piuttosto delle fette di pizza che gli americani divorano nell'arco di 12 mesi.

Sì, da tempo la pizza ha spazzato via l'hamburger come cibo nazionale degli Stati Uniti, diventando un business di proporzioni colossali. Ma proprio per questo ora scatta l'allarme del «Center for Science and the Public Interest», [illegible] do cui il celebre piatto inventato a Napoli non ha nulla da invidiare al panino con la carne, anche in fatto di grossezza e dannosità per la salute.

Cominciamo con le buone notizie, per l'orgoglio della tradizione culinaria italiana. La pizza [illegible] sfondato [illegible] America perché è veloce come l'hamburger da McDonald's, ma [illegible] più buona. La puoi prendere seduto al ristorante, oppure in piedi [illegible] portare via, nelle decine di pizzerie al taglio che a New York trovi ogni cento metri. La puoi ordinare per telefono, e riceverla direttamente [illegible] casa quando nessuno ha voglia di cucinare, o in ufficio quando c'è [illegible] riunione [illegible] un lavoro che va per le lunghe. Risultato: gli americani ne comprano [illegible] miliardi di fette all'anno, spendendo circa [illegible] miliardi di dollari.

Un fenomeno del genere non poteva [illegible] di attrarre l'attenzione dei salutisti, che si [illegible] messi a fare le pulci alla pizza. Ad esempio il «Center for Science and the Public Interest» - un «think tank» [illegible] Washington al servizio dei consumatori - ha analizzato il prodotto sfornato da 36 pizzerie piccole e grandi della capitale, di Los Angeles e [illegible] Chicago, aggiungendo anche le catene nazionali più famose tipo Pizza Hut, Domino's Pizza, Little Caesars and Papa John's.

Quindi ha pubblicato sulla rivista «Nutrition Action Healthletter» I risultati, che non [illegible] incoraggianti per la salute. Ad esempio due fette della «Big New Yorker Sausage Pizza», fiore all'occhiello di Pizza Hut, contengono più di 1100 calorie, 3200 milligrammi di sodio e 66 grammi di grasso. Invece una fetta [illegible] «Stuffed Crust Meat Lover's» ha 420 calorie e 21 grammi di grasso, proprio come il «Quarter Pounder» o il «BigMac», cioè i due hamburger più «potenti» di McDonald's.

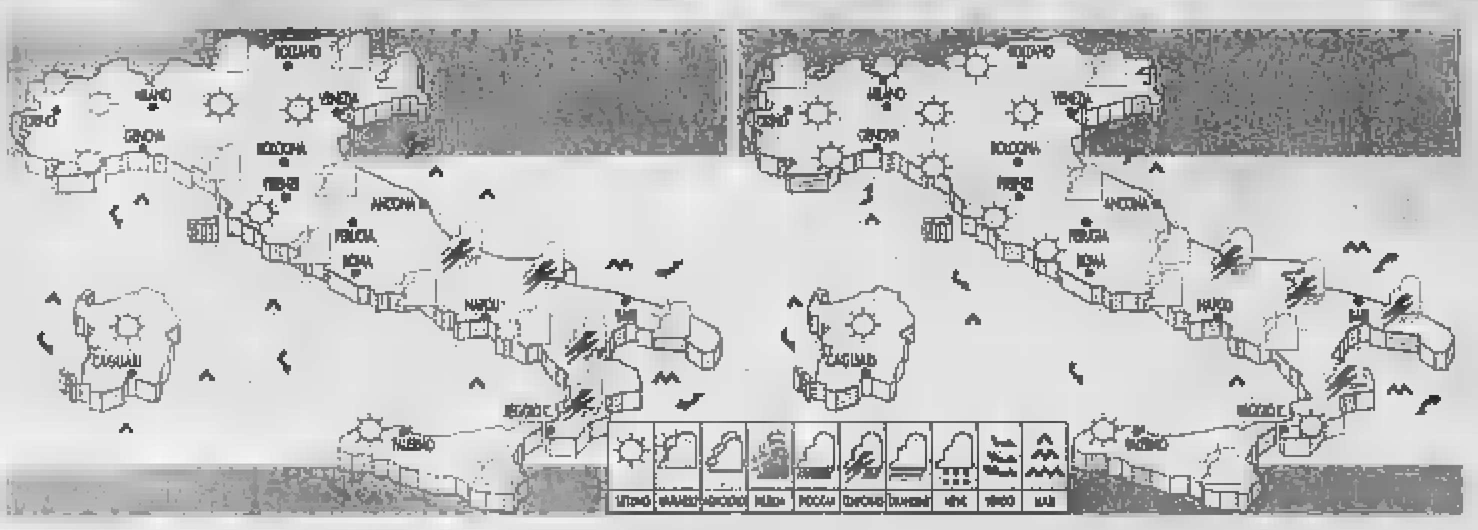
Ma il problema ha una spiegazione chiara, che [illegible] ancora più onore alla dieta mediterranea. Gli americani, infatti, hanno sposato la pizza, ma l'hanno obbligata a cambiare. Quindi hanno aggiunto quintali di formaggio, siringandolo pure nella crosta, e poi salsicce, salame [illegible] persino polpette [illegible]. L'hamburger, in poche parole, si è trasferito dal panino alla pasta sfoglia.

E qual è, allora, la soluzione, secondo i salutisti del «Center for Science and the Public Interest»? Ordinate più pizze ai vegetali, magari soltanto con il pomodoro, evitando di caricarla con troppe ingredienti. In sostanza, tornate a mangiare la pizza originale, quella all'italiana.

IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

PRIMA IL SOLE, POI NUOVE [illegible] Torna l'alta pressione a sgomberare il campo dagli ultimi residui nuvolosi presenti [illegible] alcune località del Centro Sud. La sua permanenza sulla penisola, però, sarà messa in discussione da una [illegible] perturbazione atlantica già sulle [illegible] dell'Europa occidentale. Pertanto, avremo a malapena 36-48 [illegible] di cieli poco nuvolosi, poi da mercoledì il tempo tornerà a deteriorarsi, a iniziare [illegible] regioni di Nord-Ovest dove in giornata si [illegible] nuvole e piogge locali. Annuvolamenti e piogge locali nel corso della giornata di giovedì raggiunge[illegible] anche [illegible] regioni centrali e [illegible] Sardegna, mentre [illegible] Sud prevarrà [illegible] il cielo poco nuvoloso. La giornata di venerdì sarà caratterizza[illegible] [illegible] un'alternanza di schiarite e annuvolamenti; questi ultimi saranno più frequenti sulle regioni appenniniche ed adriatiche. In prospettiva sul fine settimana incomberà un'altra perturbazione per cui, quanto [illegible] al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche il cielo tornerà ad annuvolarsi [illegible] escludere la presenza di locali piogge. Le temperature comunque, dopo la [illegible]te flessione, torneranno a lievitare riportandosi su valori anche superiori alla media stagionale.



[illegible] Sul Nord-Ovest, la Sardegna e le regioni tirreniche tenderanno a prevalere [illegible] schiarite. Sul [illegible] del territorio insisteranno annuvolamenti [illegible] intensificazione [illegible] pomeriggio sulle zone appenniniche del Centro-Sud, dove si avranno brevi temporali. Temperature in ripresa [illegible].

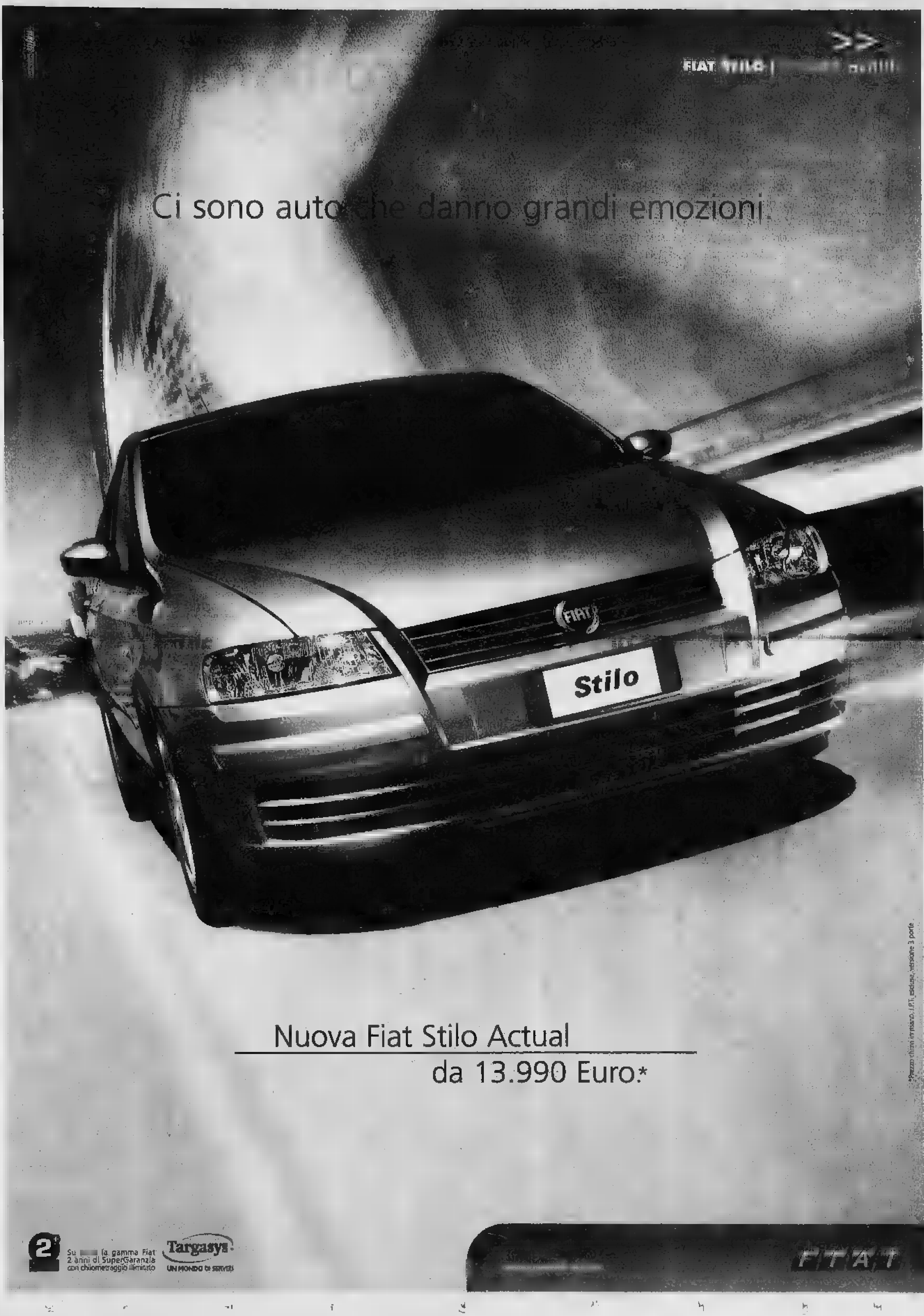
DOMANI Su gran parte delle regioni settentrionali, [illegible] Sardegna e le zone costiere di Toscana [illegible] Lazio prevarrà il cielo poco nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche [illegible] le regioni meridionali si avranno nuole pomeridiane con possibilità di brevi temporali sulle [illegible] appenniniche e sulla Puglia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	26	Bologna	15	23	Bari	16	26
Bolzano	15	24	Firenze	16	26	Napoli	17	22
Verona	16	24	Pisa	15	23	Potenza	14	20
Trieste	17	23	Ancona	15	24	S. M. Leuca	18	21
Venezia	17	25	Perugia	14	19	R. Calabria	17	24
Milano	13	27	Pescara	14	21	Palermo	17	22
Torino	11	25	L'Aquila	11	21	Catania	17	26
Cuneo	11	23	Roma Ciamp.	16	20	Messina	20	23
Genova	17	21	Roma Fium.	14	22	Alghero	14	21
Imperia	15	20	Campobasso	14	17	Cagliari	16	23

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 21 MAGGIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	[illegible]	9	nuvoloso	Lisbona	21	12	[illegible]
Atene	25	18	piovaschi	Londra	[illegible]	7	piovaschi
Bangkok	32	25	temporale	Los Ang[illegible]	23	14	nuvoloso
Berlino	18	7	piovaschi	Madrid	[illegible]	12	parz. [illegible]
Bruxelles	[illegible]	8	nuvoloso	Montecarlo	21	13	parz. nuv.
Bucarest	[illegible]	11	piovaschi	Montreal	9	0	nuvoloso
Budapest	[illegible]	11	piovaschi	Mosca	21	[illegible]	sereno
Buenos Aires	17	6	sereno	[illegible]	13	5	nuvoloso
Copenaghen	17	7	piovaschi	Parigi	20	9	parz. nuv.
Dublino	15	6	pioggia	Pechino	[illegible]	14	nuvoloso
Francoforte	21	8	parz. nuv.	Praga	18	7	piovaschi
Gerusalemme	[illegible]	13	parz. nuv.	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	19	9	parz. nuv.	Sofia	21	10	temporale
Helsinki	13	[illegible]	nuvoloso	Sydney	15	8	nuvoloso
Istanbul	23	13	nuvoloso	Tokyo	22	12	parz. nuv.
Il Cairo	32	17	sereno	Varsavia	19	9	parz. nuv.
Johannesburg	22	8	parz. nuv.	Vienna	19	7	nuvoloso


Ci sono auto che danno grandi emozioni.
Stilo
Nuova Fiat Stilo Actual
da 13.990 Euro*
Su la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato
Targasys
UN MONDO DI SERVIZI
FIAT

Carta Bianca, vincono i giornalisti in erba

Il progetto ha coinvolto 95 mila studenti delle superiori

Prosegue, in questa pagina, la pubblicazione del lungo elenco dei 392 migliori articoli selezionati dalla giuria al termine della quarta edizione del progetto «Carta Bianca». La prima parte, insieme con i 28 migliori giornali e le 14 segnalazioni, è apparsa su La Stampa di lunedì 13 maggio.

L'iniziativa, dedicata agli studenti degli istituti superiori di tutta Italia, è stata realizzata in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour, con il sostegno di Sanpaolo Imi, Wind, A.S.I (Azienda Spaziale Italiana), Olidata, Paravia, Farrino, con il patrocinio di World Association of Newspapers e Newspapers in Education, e la partecipazione di Feeling e Programmidea. «Carta Bianca» ha coinvolto in questo [illegible] scolastico, circa 95 mila studenti. L'obiettivo dell'impegno dei ragazzi e [illegible] docenti coordinatori, dopo due mesi di lettura del nostro quotidiano (giunto gratuitamente a ciascun partecipante), era realizzare un «giornale ideale», composto di otto pagine: sette dedicate a temi diversi, sull'esempio dei grandi quotidiani nazionali (Prima Pagina, Cronaca, Cultura, Economia, Scienze, Spettacoli, Sport) ed una di «Autopubblicità», stimolante in particolare per gli studenti dotati di estro creativo.

Obiettivo era realizzare un quotidiano ideale di otto pagine con una parte dedicata all'autopubblicità

Dei 2.530 giornali inviati dagli studenti, la giuria della sezione letteraria ha esaminato nella seduta finale di aprile 56 giornali e 840 articoli finalisti. Ai vincitori sono andati, rispettivamente, [illegible] euro offerti da Sanpaolo Imi a ciascuno dei [illegible] migliori giornali e 200 euro, sempre offerti da Sanpaolo Imi, a ciascuno dei 392 articoli giudicati più riusciti. Quest'anno la giuria ha poi ritenuto di segnalare [illegible] «numeri unici» di particolare valore a in[illegible] questa iniziativa straordinaria è un incoraggiamento nei confronti dei giovani redattori a proseguire nell'impegno.

Ai premiati 2500 euro offerti da Sanpaolo Imi Riconoscimenti anche per i migliori articoli

Come ritirare i premi? Entro la fine dell'anno scolastico a tutti i vincitori saranno inviate le lettere di comunicazione dell'avvenuta conquista di un riconoscimento sia da parte dello sponsor Sanpaolo Imi sia da parte de La Stampa, con le istruzioni dettagliate per riscuotere il premio.

L'elenco dei vincitori sarà pubblicato entro giugno anche su Internet, nel sito de La Stampa www.lastampa.it/_WEB/_RUBRICHE/scuola/.

Ricordiamo che i risultati della sezione grafica (Grand Prix Pubblicità e Il mio sito lo voglio così) erano stati pubblicati su La Stampa di mercoledì 10 aprile.

Per qualsiasi informazione ci si può [illegible] in contatto con il numero verde 800.24.36.14.

[m.t.m.]



Per due mesi i ragazzi hanno [illegible] a classe il quotidiano giunto gratuitamente a ogni partecipante

I MIGLIORI ARTICOLI

Ecco la seconda parte della lista dei migliori articoli del progetto «Carta Bianca». Gli altri sono stati pubblicati lunedì 13 maggio. E' l'ultima fase della quarta edizione dell'iniziativa che ha visto protagonisti studenti di tutta Italia.

Area: CE

Alan Giovanni Improta 4 M LICEO [illegible] Armando Diaz Caserta (CE) "GLI ""INNOMINATI""" Giovanna Ricciardi 5 D LICEO SCIEN. Armando Diaz Caserta (CE) IL DENARO E LA LIBERTA' [illegible] Petruccione 4 M LICEO SCIEN. Armando Diaz Caserta (CE) STILISTA PER CASO. Giuseppe Coviello [illegible] LICEO SCIEN. Fermi San Cipriano D'aversa (CE) ARRIVA L'EURO-CONVERTITORE. Francesco Antonio Dongiacomo 4 A LICEO SCIEN. Fermi San Cipriano D'aversa (CE) GUERRA O SPETTACOLO? Alberto Rauzzi 5 B Elettronica E Tlc I.T.I.S [illegible] Marcianise (CE) MUCCA [illegible] CASO IN TERRA DI LAVORO. Lorenzo Napoletano [illegible] Tien A Elettr I.S.I.S. Marconi Vairano Patenora Scalo (CE) CORBEZZOLO, GIUGGIOLO, COR[illegible]. Luca Leardi; Pasquale Carcieri [illegible] Tien A Elettr I.S.I.S. Marconi Vairano Patenora Scalo (CE) SCIENCE CENTRE A NAPOLI. Rossella Allano [illegible] D Classico LICEO CLASS. Nevio Santa Maria Capua Vetere (CE) E ORA, AMERICA, COSA [illegible] ASPETTARTI.. Sara Pennacchio 2 D [illegible] CLASS. Nevio Santa Maria Capua Vetere (CE) GRANDE PICCOLA BJORK. Valentina Cassino 5 B LICEO CLASS. Nevio Santa Maria Capua Vetere (CE) MASCHIO TI RAGGIUNGO. Chiara Cilardo 5 [illegible] Classico [illegible] CLASS. Nevio Santa Maria Capua Vetere (CE) NOI, STUDENTI DELLA SCUOLA DEL FUTURO. Maria Rosaria Mingione I D LICEO CLASS. Nevio Santa Maria Capua Vetere (CE) TEATRO NELLA SCUOLA PALCOSCENICO [illegible] Valentina Sorvillo 5 [illegible] I.T.C [illegible] Lavoro Caserta (CE) IL DESTINO LI HA VOLUTI MORTI DOPO DUE MESI

Area: [illegible]

Khadija El Hadaj; Malika Laayouni 2 B Igea I.T.C.G. Baruffi Ceva (CN) COMUNITA' ISLAMICA NEL CEBANO. Carlo Alberto De Casa 2 B Bilingue LICEO SCIEN. Bodoni Saluzzo (CN) BENVENUTO [illegible] Alice Marchisio 2 B Bilingue LICEO SCIEN. Bodoni Saluzzo (CN) CATAPULTE [illegible]ANE. Elisabetta Candeliero 4 A Scientifico LICEO SCIEN. Bodoni Saluzzo (CN) IL MUSEO PIU' ALTO DEL MONDO. Silvia Campanella 2 B Bilingue LICEO SCIEN. Bodoni Saluzzo (CN) OLIMPIADES HIBERNALES. Giulia Rovere 4 Scientifico LICEO [illegible] Saluzzo (CN) QUANTO COSTA LA PAU[illegible] Alessandro Botta 4 A Liceo Tecnico I.T.C.G. Eula Savigliano (CN) FEMMINISMO NEL JAZZ. Lorenzo Sacchero 2 F I.S.I.S. Ferrero Neive (CN) LA CULTURA ARABA PASSA ANCHE ATTRAVERSO IL CIBO. Matteo Barberis [illegible] E Industriale Dolcia I.S.I.S. Ferrero Neive (CN) LA TEMPESTA PERFETTA. Andrea Martinengo 2 E Industriale Dolcia I.S.I.S. Ferrero Neive (CN) TORINO LIONE ALTA VELOCITA'? FORSE DOMANI. Daniele Olocco 2 E Industriale Dolcia I.S.I.S. Ferrero Neive (CN) TRENTATRE CANDELINE PER INTERNET. Alice Calcagno 5 [illegible] I.S.I.S. Govone Alba (CN) CAMMINANDO, MA PERCHE'? Stefano Almondo 5 A I.S.I.S. Govone Alba (CN) LA LOGICA DELL'AIUTINO [illegible] Rabaio; Andrea Fama' 2 C Trad. LICEO SCIEN. Leonardo Cocito Alba (CN) OLIMPI[illegible] MATEMATICA 2001. Stefania [illegible] 2 C Trad [illegible] SCIEN. Leonardo Cocito Alba (CN) RINASCE IL MUSEO DI [illegible] Martina Castellengo 1 E Umanistico IST. MAGISTR Leonardo [illegible] Vinci Alba (CN) I BARBONI: LA MODA [illegible] FIRME. Martina Castellengo 1 E Umanistico IST. MAGISTR Leonardo Da Vinci Alba (CN) IL SANO VOLLEYBALL. Denise [illegible] 1 A Liceo Scienze Sociali IST. MAGISTR Rosa Govone Mondovi' (CN) LA PIZZA: L'ITALIA IN TUTTO IL MONDO. Giada Damilano 2 [illegible] Liceo Scienze Sociali IST. MAGISTR [illegible] Govone Mondovi' (CN) RISCOPRIRE CHERASCO. Monica Costamagna 1 A Lic Scienze Sociali IST. MAGISTR Rosa Govone Mondovi' (CN) UN VIAGGIO ATTRAVERSO UN [illegible] QUASI NUOVO. Denise Bracco 1 A IST. MAGISTR Rosa Govone Mondovi' (CN) UN VIAGGIO... [illegible] CONFINI CON LA REALTA'. Cristina Fissore; Enza Pizzi 2 Unica Liceo Comunicazione IST. S. Giuseppe Bra (CN) ABET: COMPASSO [illegible] Olivero [illegible] Unica Liceo Comunicazione IST. S. Giuseppe Bra (CN) [illegible] CAPITALE [illegible] FORMAGGIO. Jessica Manso 2 B Linguistico IST. MAGISTR Soleri Saluzzo [illegible] APPUNTAMENTO A TEATRO [illegible] GLI ANTICHI GRECI. Beatrice [illegible] re 2 B Socio-Peda IST. [illegible] Soleri Saluzzo (CN) LA SCRIVANIA DELLO STU[illegible] Cullari 2 [illegible] Socio-Peda IST. MAGISTR Soleri [illegible] (CN) SCACCHI: DOVE FATICANO [illegible] Damiano Barale 4 A Ordine Tecnico I.T.A.S. Umberto I Alba [illegible] TARTUFO [illegible] D'ALBA. Alessio Sobrero 4 A Ordine Tecnico I.T.A.S. Umberto I Alba (CN) IL TORTONA PUNISCE [illegible] GIORNALINO SENZA PIU' FORZE.

Area: FG

Alessandra Lionetti; Leandra Caligiuno 3 B LICEO CLASS. Bonghi Lucera (FG) E LA CHIAMANO PAGHETTA. Ivana [illegible] Nitti; Anna Pistillo 2 A Igea I.T.C. Fraccacreta San Severo (FG) UN LIBRO DA LEGGERE. Alessandra Pilla 4 E Igea I.T.C. Giannone Foggia (FG) I RAGAZZI PROTAGONISTI [illegible] CONSIGLIO COMUNALE. Giovanni Nazzareno 4 E Igea I.T.C. Giannone Foggia (FG) QUELLI CHE [illegible] SANNO. Donatella Gagliardi [illegible] E I.T.C. Lecitsotti Torremaggiore (FG) IL [illegible] DELLA LIRA. Marco Ferrandino 4 B I.T.C.G. [illegible] Foggia (FG) LA MARATONA: UN [illegible] DA SCOPRIRE [illegible] Libera; Del Vecchio Giuseppina Tomiri 2 C LICEO CLASS. Moro Manfredonia (FG) FANTASMI DALLA GRATA DI COTONE. Adele Busico [illegible] Scient Tecn I.S.I.S. Pestalozzi San Severo (FG) I [illegible] NEL MONDO DEI GIOVANI. Liliana Centra 2 C Igea I.T.C. Statale [illegible] Giovanni Rotondo (FG) GLI ALBERI DEL MIO PAESE. Raffaella Augello 3 B Igea I.T.C. Statale San Giovanni Rotondo (FG) I FOSSILI [illegible] TERRE [illegible]. Vilma Calasanzio 3 A Igea I.T.C. Statale San Giovanni Rotondo (FG) IN AFGHANISTAN [illegible] SBOCCIANO PIU' LE MIMOSE. Giulio Russo [illegible] D LICEO CLASS. Vincenzo Lanza Foggia (FG) L'INVASIONE DEI CAMPI. Raffaele Augelli 5 D LICEO CLASS. Vincenzo [illegible] Foggia (FG) [illegible] SICURI Antonella Menga; [illegible] Marseglia 5 D LICEO CLASS. Vincenzo Lanza Foggia (FG) QUANDO L'ARTE INCONTRA LA MO[illegible]TA.

Area: GE

Matteo Dell'antico 2 A LICEO [illegible] Calasanzio Genova Cornigliano (GE) IL [illegible] CALCIO. Enrica Cipollina 2 A LICEO CLASS. Calasanzio Genova Cornigliano (GE) TESTE [illegible] LEGNO E CIELI DI CARTA. Ilaria Montagner [illegible] A Corso Turistico I.P.S.S.C. Casaregis Genova (GE) GENOVA ATTENDE ANCORA GLI TANZIAMENTI DEL DO[illegible] Valentina Mazzola; Celeste Pellini; Francesca Rossi; Emanuele Greco 2 [illegible] LICEO SCIEN. Fermi Genova Sampierdarena (GE) ""IL MIO SHAKESPEARE"" COME EDIPO DAVANTI ALLA SFIN[illegible] Emanuele Greco [illegible] E LICEO [illegible] Fermi Genova Sampierdarena (GE) [illegible] ANCORA QUI!"". Elena Tomari; Francesca Vitagliano 2 E LICEO SCIEN. Fermi Genova Sampierdarena (GE) "E CONTRO LA MALATTIA ECCO I GENI ""KAMIKAZE"". Stefano Ferrando 4 D LICEO SCIEN. Lanfranconi Genova Voltri (GE) DI BORURO DI MAGNESIO, UN NUOVO SUPER CONDUTTORE. Stefano Ferrazza 4 D LICEO SCIEN. Lanfranconi Genova Voltri (GE) [illegible] MINISTRO SBATTE LA PORTA. Veronica Dell'erba [illegible] E Tradizionale LICEO SCIEN. Lanfranconi Genova Voltri (GE) SONIA TRIONFA NEL LIBERO. Luca Calzolari [illegible] B LICEO SCIEN. Leonardo [illegible] Vinci Genova (GE) [illegible] Alessio Prestileo 2 B Tradizionale LICEO SCIEN. Leonardo Da Vinci Genova (GE) [illegible] NEL CASO GIULIANI. Tommaso Benel 4 A LICEO SCIEN. Leonardo Da Vinci Genova (GE) SI E' SPENTA UN'ALTRA STELLA [illegible] LIVERPOOL. Simona Pittavello 3 [illegible] Scientifico [illegible] Statale Di Ronco Scrivia Genova Borgo Fornari (GE) CITTA' A MISURA DI BAMBINO. Stefano Beroldo 5 A Scientifico IST. Statale Di Ronco Scrivia Genova Borgo Fornari (GE) [illegible] ESATTAMENTE?

Area: IM+SV

Valerio Monti [illegible] A Linguistico IST. [illegible] Amoretti Carlo [illegible] (IM) [illegible] IL SA[illegible] SI ESTINGUE. Sira Panizzi 3 A Scientifico LICEO SCIEN. Angelico Aprosio Ventimiglia (IM) ESISTE L'UOMO GENETICAMENTE CATTIVO? [illegible]ca Ricci 2 B Scientifico LICEO CLASS. Calasanzio Carcare (SV) BASKET: [illegible] VERA PASSIONE ANCHE [illegible] GLI [illegible] Giulia Polla 2 B Scientifico LICEO CLASS. Calasanzio Carcare (SV) DARIO FO CONQUISTA TUTTI. Gaia Orocco 3 C Linguistico LICEO CLASS. Cassini Sanremo (IM) L'ANTRACE. Stefano Belcamino 4 A Igea I.T.C. Colombo Arma [illegible] Taggia (IM) [illegible] GRANDE VOCE LIRICA. Paolo Dabove [illegible] Z Scient Tecn I.T.I.S. Ferraris Savona [illegible] 2001: ADDIO. Francesca Ghigliazza 3 D LICEO SCIEN. Grassi Savona (SV) AUTOGESTIONE AL GRASSI. Serena Teccetti 2 D Bilingue LICEO SCIEN. Grassi Savona (SV) IL CAMMINO [illegible] CANSA ESI ALBISOLA VOLLEY. Francesca Contu [illegible] D Bilinguismo LICEO SCIEN. Grassi Savona (SV) JOVANOTTI ALL'ATTACCO [illegible] E' CANCELLATO. Federica Arbini 3 F Chimico Biologico LICEO SCIEN. Grassi Savona (SV) JUVENTUS [illegible] BORSA FRA PRESENTE E FUTURO. Gabriele Galizia [illegible] G Tradizionale LICEO SCIEN. Grassi Savona (SV) S. AGOSTINO: LA SVOLTA?. Stefano Briasco [illegible] I.T.N Pancaldo Savona (SV) LE LEGGENDE SULL'ORRORE. Umberto Bardini 2 B I.T.N Pancaldo Savona (SV) MARS GLOBAL SURVEYOR.

[illegible]: MI+LO+PV+SO+BZ

Valentina Trezzi 2 B Igea Rag I.T.C. Bassi Martino Seregno (MI) HALLOWEEN TRA MITO E TRADIZIONE. Elena Redaelli 4 F Mercurio Progr I.T.C. Bassi Martino Seregno (MI) LA RICETTA DI [illegible] PER ESSERE FELICI. Francesco Viscliglia 2 Scientifico LICEO CLASS. Dante Alighieri Bressanone (BZ) I GIOVANI E L'ECONOMIA, I GIOVANI E LA POLITICA. Patrik Staudacher 2 Linguistico LICEO CLASS. Dante Alighieri Bressanone (BZ) VITTORIA PER IL TEAM DI CAPPELLO. Angelo Cortazzo 2 O Scient Tec I.T.I.S. Einstein Vimercate [illegible] BIBLIOTECA DI VIMERCATE: LA PIU' GRANDE D'ITALIA. Stefano Zorzan 2 O Scient Tec I.T.I.S. Einstein Vimercate (MI) IA [illegible] FUTURO NON LONTANO. Paola Frigerio; Michela Galluccio 2 O Scient Tec I.T.I.S. Einstein Vimercate (MI) IL PRESIDE DI [illegible] Federica Ghisleni 2 B PS Geom I.T.C.G. Nizzola Trezzo Sull'adda [illegible] ""I CIAMBELLANI"": I [illegible] COMICI [illegible] PICCOLO PAE' [illegible] De Napoli [illegible] B PS Geom I.T.C.G Nizzola Trezzo Sull'adda (MI) [illegible] IL BOMBER [illegible] SE. Giuseppe Locatelli [illegible] A PS Geom I.T.C.G. Nizzola Trezzo Sull'adda (MI) GUERRA AL BIOTERRORISMO. Claudio Manzini 2 B PS Geom I.T.C.G Nizzola Trezzo Sull'adda (MI) IL LAVORO MINORILE NEL MONDO. Giovanni Sala 2 B PS Geom I.T.C.G. Nizzola Trezzo Sull'adda (MI) [illegible] - ACCORDO TRA I GESTORI ITALIANI [illegible] TELEFONIA. Denny Mondini 2 A [illegible] Geom I.T.C.G. Nizzola Trezzo Sull'adda (MI) TRE MESI IN CARCERE PER SBAGLIO. Matteo Zanzotto 2 A PS Geom I.T.C.G Nizzola Trezzo Sull'adda (MI) TU.

Area: NA

Anna Palladino [illegible] B Socio Psico Ped. IST. MAGISTR Campanella Napoli (NA) CONVEGNO A CAPRI. Sabrina Stornaiuolo 3 [illegible] Socio Psico Ped IST. MAGISTR Campanella Napoli (NA) INTERVISTA [illegible] UN ASPIRANTE CAMPIONE. Giuseppe Pezzillo 5 F LICEO CLASS. Carducci Nola (NA) L'ERRORE DI SOR CARLETTO... Anna Chiara Moccia [illegible] F LICEO CLASS. Carducci Nola (NA) MODA: JEANS DI TUTTI I TIPI PER TUTTE LE ETA'. Melania Carmela Scala 5 [illegible] LICEO CLASS. [illegible] Nola (NA) OBESITA' COME RISOLVERLA E PREVENIRLA. Stefano Vetrano 2 F LICEO CLASS. Carducci Nola (NA) TORRENTISMO QUANDO SI DIVENTA ALPINI... [illegible] ACQUA. Sara Castaldo [illegible] A Classico LICEO SCIEN. Cartesio Giugliano (NA) ALLARME ROSSO: DISCARICA A GIUGLIANO. M.Laura Di Biase 2 A Classico LICEO SCIEN. Cartesio Giugliano (NA) PATRIMONIO DELL'UMANITA'. Carlo Guarino [illegible] C LICEO [illegible] Cartesio Giugliano (NA) [illegible] LA DIATRIBA SULLE CASE [illegible] Francesca Galdiero 5 H LICEO SCIEN. De Carlo Giugliano (NA) KEITH HARING. Luigi Luise 2 A Scientifico IST. MAGISTR Fonseca Napoli (NA) [illegible] IERI LO SCIEN[illegible] CENTRE [illegible] Leone 4 A I.P.S.I.A Galilei Vico Equense (NA) LA [illegible] DI HALLOWEEN, DOLCETTO O SCHERZETTO? Claudia Costabile; Vincenzo Marino 3 C Sper Brocca LICEO [illegible] Galileo Galilei Napoli (NA) ""TE PIACE 'O PRESEPE?"" Francesco Bria [illegible] A Tradizionale LICEO SCIEN. Galileo Galilei Napoli (NA) PREGI E DIFETTI DEI [illegible] E DELLE [illegible] Salvatore Salerno; Carmine Borriello [illegible] F I.T.I.S. Marconi Torre Annunziata (NA) [illegible] MARCONI: UNA NUOVA REALTA'. T[illegible]to Olviero 4 [illegible] LICEO SCIEN. [illegible] Frattamaggiore (NA) IL NAPOLI MERITA DI [illegible] Tommaso Olviero [illegible] LICEO SCIEN. Miranda Frattamaggiore (NA) [illegible] GIOVANI. Stefania Puca 4 A Ragioneria I.T.C.G. Moscati Sant'antimo (NA) CARA E INEVITABILE PALESTRA. Francesca Maiblasso 1 F Linguistico LICEO CLASS. Orazio Flacco (Succ.) Portici (NA) PORTICI: IN [illegible] PER LA PACE. Maria Turco 5 [illegible] I.T.C.G. Pareto Pozzuoli (NA) COSA C'E' DI [illegible] NEI MAC DONALDS. Ida Del Giudice [illegible] E Comm I.T.C.G. Pareto Pozzuoli (NA) IL PATTINAGGIO: CHE PASSIONE! Ida Del Giudice 5 E Comm I.T.C.G. Pareto Pozzuoli (NA) LE NUOVE RICERCHE DELL'AGRICOLTURA. Rossella Pelosi 2 D Tradiz LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) 11 MARZO: IL GIORNO DELLE BOTTE DA ORBI. Rossella Pelosi 2 D Tradiz LICEO [illegible] Quinto Orazio Flacco Portici (NA) A NAPOLI E' PREVALSA LA VIOLENZA. Anna [illegible] 2 F Linguistico LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) [illegible] CO: GABBIE O PARADISI TERRESTRI. Luisa Esposito [illegible] A Brocca Classico LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) CANCELLA IL DEBITO. Valentina [illegible] 2 A LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco [illegible] (NA) E ADESSO SI [illegible] A VIVERE. Francesca Mantile [illegible] H Linguistico LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) GLOBALIZZAZIONE UN FENOMENO [illegible]LE. Ilaria Cipolletta [illegible] F Linguistico LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) LA GIORNATA STUDENTESCA DELL'ARTE: DIVERTIM[illegible]E. Francesca Flengo [illegible] D Classico Trad LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) L'AMERICA E' DAVVERO COSI' FORTE? Laura Migliaccio 2 A Brocca Classico LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) L'INSODDISFAZIONE DI [illegible] STESSI. Elisa Baglio 2 F Linguistico [illegible] CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) [illegible] GUERRA E FANATISMO RELIGIOSO. Raffaella Fiore 2 C Tradiz LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) QUEST'ITALIA DELLE CONTRADDIZIONI. Francesca Lufino [illegible] Tradiz LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) SAPER ANDARE AL DI LA' [illegible] LIBRO. Laura Cennamo 2 D Linguistico LICEO CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) SCOPRIRE COSA TI FRULLA PER LA TESTA?. Maria [illegible] 2 F Linguistico [illegible] CLASS. Quinto Orazio Flacco Portici (NA) STUDENTI IN [illegible]A. Vima Celotto 4 I Bilinguismo LICEO SCIEN. Severi Castellamare Di Stabia (NA) LA [illegible] E I GIOVANI. Mara Zeno 3 [illegible] Rag Perito Comm I.T.C. Tagher Adriano Ercolano (NA) "UNA TERAPIA ""BESTIALE"". Riccardo Rossiello 4 [illegible] LICEO SCIEN. Vittorini Napoli (NA) ANCHE LE STELLE [illegible] BORSA. Dario Esposito 4 E LICEO SCIEN. Vittorini Napoli (NA) QUOTIDIANA FOLLIA. Riccardo Rossiello 4 D LICEO SCIEN. Vittorini Napoli (NA) VAMPIRI? NO, POVERI DIAVOLI. Giuseppina Della Corte 2 D Ind Ling LICEO GINN. Vittorio Emanuele II Napoli (NA) "NAVIGARE IN ""INTERNET"".

Area: NO+VB

Diana Russo 3 I/Sper. Inf. LICEO SCIEN. Antonelli Novara (NO) QUEL NEMICO CHIAMATO SPECCHIO. Guido Settingiano [illegible] I/Sper Inf. LICEO [illegible] Antonelli Novara (NO) [illegible] FULMINE DI NOME [illegible] Ilenia Pesenti [illegible] A I.T.C.G. Einaudi Domodossola (VB) AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA IN OSSOLA. Giada Tabarroni 2 B/L S.P.P. LICEO LING. Galileo [illegible] Gozzano (NO) ALLARME ANTRACE. Federica Pontiroli 3 D/Ling. LICEO LING. Galileo Galilei Gozzano (NO) LE [illegible] MOSTRANO LA LORO. Valentina Brotto 2 [illegible]Ling. LICEO [illegible] Galileo Galilei Gozzano (NO) UNA LUCE VERSO IL CIELO. Davide Fornara; Massimo Melli 2 A LICEO SCIEN. Gobetti Omegna (VB) I GUERRIERI CON LA MATITA. Sara Boretti 2 [illegible] LICEO SC[illegible]. Gobetti Omegna (VB) PARCO DELLA FANTASIA. Matteo Marmonti 4 A LICEO SCIEN. San Lorenzo Novara (NO) BENZINA, LA CORSA DEI PREZZI NON SI FERMA. Diana Anna Passarani 4 B/L.S LICEO SCIEN. San Lorenzo Novara (NO) LIBERTA' DI STAMPA: UN DIRITTO DELL'UMANITA'. Fabio Rovedo 4 [illegible] LICEO SCIEN. San Lorenzo Novara (NO) SAREMO MAI [illegible] DEI. Dario Falcini 4 C LICEO SCIEN. Spezia Giorgio Domodossola (VB) NON DIMENTICHIAMOLI. Matteo Ialeggio 4 C LICEO SCIEN. Spezia Giorgio Domodossola (VB) SNOWBOARD. [illegible] Rapanio 2 C LICEO SCIEN. Spezia Giorgio Domodossola (VB) UN MONDO MIGLIORE NON [illegible]A CON LA GUERRA.

Area: PA

Roberta Petrigna 4 A I.P.S.S.C.T. Empedocle Palermo (PA) MILLENNIO PASSATO - MILLENNIO PRESENTE. Vincenzo Emanuele Buscemi 4 A LICEO SCIEN. Einstein Palermo (PA) [illegible] AVVOCATO PRISCO. Cristian Sarci' 5 H LICEO SCIEN. Einstein Palermo (PA) TECNOLOGIE ALIMENTARI: SARANNO SICURE. Salvatore Moscadini 2 L LICEO CLASS. Garibaldi Palermo (PA) [illegible] Luigi La Fauci 1 H LICEO CLASS. Garibaldi Palermo (PA) ODISSEA, UN POEMA CAVALLERESCO NIPPONICO. Rosalba Ruffino 2 C Classico LICEO CLASS. [illegible] Palermo (PA) [illegible]SANDO FRA I PUPI. Meriem Tourougou 2 C LICEO CLASS. Meli Palermo (PA) REALTA' A CONFRONTO. Antonio [illegible] 3 C LICEO CLASS. Meli Palermo (PA) "SOFFERENZA ""ROSANERO"". Giuliana Ammavuta 4 B LICEO CLASS. Meli Palermo (PA) [illegible] DUNQUA FEMMINISTE CLANDESTINE. Caterina [illegible] Candela 3 G LICEO GINN. Scaduto Bagheria (PA) "A CORTONA. PER UNA CATARSI DAVVERO ""CULT"". Silvia Cuccio 5 A [illegible] MINN. Scaduto Bagheria (PA) LE INCOGNITE DEL [illegible]RE GIOVANILE. Maria Gentilucci [illegible] LICEO [illegible] Umberto I Palermo (PA) [illegible] MARLEY: LA LEGGENDA DEL REGGAE. Laura [illegible] 5 F Classico LICEO CLASS. Umberto I Palermo (PA) COME [illegible] AFFRONTA LA MAFIA [illegible] UNA CITTA' COME [illegible] Anna Varchi 5 F LICEO CLASS. Umberto I Palermo (PA) MINIERE E MINATORI IN SICILIA

Area: PG+PE

Gabriele Moretti 4 A Tradizionale [illegible] SCIEN. Aless. Galeazzo [illegible] (PG) CRISI IN ARGENTINA. Anna Galasso 3 Comunicaz Tec LICEO COM. Bambin Gesu' Gualdo Tadino (PG) [illegible] FESTA LUNGA UN ANNO. Laura Terradura 5 A Igea I.T.C. Capitini Perugia (PG) LA GENIALITA' MUSICALE NEL TEMPO: GIUSEPPE VERDI. Ilaria Fioretti 4 [illegible] Igea I.T.C. Capitini Perugia (PG) [illegible] SACRALITA' DELLA VITA UMANA. [illegible]chi [illegible] A [illegible] I.T.C. Capitini Perugia (PG) UN LIMITE AI BUONI PROPOSITI LIBERISTI. Gianluca Rocca 4 E LICEO SCIEN. Leonardo Da Vinci Pescara (PE) AUGURI [illegible] Paolo Rainone 4 E LICEO SCIEN. Leonardo Da Vinci Pescara (PE) DIMISSIONI RUGGIERO A BERLUSCONI LA FARNESINA. [illegible] Zazzara [illegible] LICEO SCIEN. Leonardo Da Vinci Pescara (PE) DISASTRO AMBIENTALE? [illegible] GRAZIE. Chiara Corradi 3 [illegible] Pni LICEO SCIEN. Salvatorelli Marsciano (PG) ANCORA ATTENTATI A [illegible] Filippo Recchioni [illegible] A Igea I.T.C. Scarpellini Foligno (PG) I DOLORI [illegible] GIOVANE EURO. Fabrizio Venturi; [illegible]como Ottaviani 4 A Igea I.T.C. Scarpellini Foligno (PG) QUANDO A VINCERE E' LA VITA. Francesca Silveri [illegible] A Igea I.T.C. Scarpellini Foligno (PG) QUEGLI ANTICHI [illegible]. Marianna Parroccini 4 A Igea I.T.C. Scarpellini Foligno (PG) VIAGGIO A[illegible]DAHAR. Chiara Creppi 2 C Sperimentale LICEO SCIEN. Spaventa Montesilvano (PE) METUS HOSTILIS.

Area: RC+CT

Giuseppe Calabrò 2 B LICEO CLASS. Amari Giarre (CT) QUANDO LA MATEMATICA DIVENTA UN GIALLO. [illegible] Calcagno 3 C/Ling. LICEO SCIEN. Boggio Lera Catania (CT) E I RAGAZZI RILEVANO L'INDUSTRIA... Daniele Calcagno; Roberto Quartarone 3 C. L. LICEO SCIEN. Boggio Lera Catania (CT) SAREMO CAMPIONI, COME I NOSTRI NONNI?. [illegible] Giada Vodisano 5 B Geometri I.S.I.S. Careri Taurianova (RC) APERTI AL PUBBLICO GLI AFFRESCHI POMPEIANI. Domenico Saraceno 5 B Geometri I.S.I.S. Careri Taurianova (RC) ROY BASH: ECCO COME STA CRESCENDO LA NOSTRA CITTA'. Noemi Demarte [illegible] C/Scienze [illegible] IST. [illegible] Corrado Alvaro Palmi (RC) GIORNALISTI DISARMATI. Giusy Strano 3 C/Scienze [illegible] IST. MAGISTR Corrado Alvaro Palmi (RC) [illegible] AMERICA RITORNA L'INCUBO. Carmela Gangemi [illegible] C/Sc. Soc. IST. [illegible] Corrado Alvaro Palmi (RC) SOVERATO UN ANNO [illegible] Domenico [illegible] T.S L I.P.S.I.A. Fermi Reggio Calabria (RC) CLONATO UN EMBRIONE UMANO NEL MASSACHUSSETS. Angelita Privitera [illegible] A/Infor. I.T.I.S. Ferraris Acireale (CT) [illegible] LA CHIAMANO PAGHETTA! Eugenia [illegible] N/P N I LICEO SCIEN. Leonardo Da Vinci Reggio Calabria (RC) OH MY LORD, I'M COMING. Pasquale Ferrabene 4 B LICEO SCIEN. Leonardo Da Vinci Reggio Calabria (RC) UMTS: L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE. Lorenzo Manente 3 U/Ling. IST. [illegible] Lombardo Radice Catania (CT) QUANDO LO SPORT NON E' SOLO CALCIO. Dario Poma 4 A/T.G Aziend. I.P.S.I.A. Olivetti Catania (CT) DISTRUGGETE QUELLE PIANTAGIONI.

Area: [illegible]

Alice Candure; Francesca [illegible] 2 D LICEO CLASS. Amedeo [illegible] Savoia Tivoli (RM) I DUE VOLTI DI ROMA. Pamela Salvatori 1 [illegible] LICEO CLASS. Amedeo Di Savoia Tivoli (RM) LA LUNA ! I FALO' [illegible] PAVESE. Stefano [illegible] 2 A LICEO CLASS. Amedeo Di Savoia Tivoli (RM) LA TOSSE DEL [illegible] Rita Pantaleone [illegible] CLASS. Amedeo Di Savoia Tivoli (RM) TASSOKKUPATO. Tania Trinchieri 3 D LICEO CLASS. Amedeo Di Savoia Tivoli (RM) TRENO: CHE SPESA! Stefano Pugno 2 D LICEO CLASS. Amedeo Di Savoia T[illegible] TUTTI [illegible] IL [illegible] LOGO. [illegible] Novelli 2 D LICEO CLASS. Amedeo Di Savoia Tivoli (RM) TUTTI UNITI PER LA PACE. Simona Marcolonga 3 [illegible] LICEO CLASS. Amedeo [illegible] Savoia Tivoli [illegible] UN SOGNO REALIZZABILE. Alessia [illegible] 2 F/P.N.I. LICEO CLASS. Aristofane Roma (RM) LA SCOPERTA DELL'ACQUA CALDA. Alessandra Di Tivoli 2 F/P.N.I. LICEO CLASS. Aristofane Roma (RM) L'ENTUSIASMO DELLE DANZE CARAIBICHE. Tiziana Di Marco 2 B/BIL. LICEO SCIEN. Borromini Roma (RM) MUSICA... Silvia Ottaviani 2 [illegible] LICEO SCIEN. Borromini Roma [illegible] PIAZZE [illegible] DALLE [illegible]STE. Bruna Bellopede; Giada D'auria 3 [illegible]Ling. IST. MAGISTR Caetani Roma (RM) [illegible] A SCUOLA? Maria Giulia Marietta 4 A/P.N.I. LICEO SCIEN. Farnesina [illegible] (RM) LA REALTA' NELLA FINZIONE. Alessandro Mammola 2 D/P.N.I. LICEO SCIEN. Farnesina Roma (RM) [illegible] COSIDDETTE MACCHINETTE MES[illegible]. Francesco Marzoli [illegible] Innocenzo XII Anzio (RM) LA COPPA ITALIA E' [illegible] NETTUNO. Claudia Brizi [illegible] C Innocenzo XII Anzio (RM) [illegible] GLI OPERAI. Valentina Caprari I C/Liceo Scien. Innocenzo XII Anzio (RM) [illegible] Silvia Pellegrino 3 A/Ling. LICEO SCIEN. [illegible] Roma [illegible] SACCARINA, CINQUE AL SOLDO. Marta Mari [illegible] C LICEO CLASS. Menara Roma (RM) IL SAPERE DELLA SALUTE. Daniele Gazzurra 2 [illegible] I.T.I.S. Pacinotti Roma (RM) CACCIA ALL'EVEREST DELL'OCEANO. Benedetta Donati [illegible] E Ak I.T.I.S. Pacinotti Roma (RM) NEW YORK - 11 SETTEMBRE 2001. Chanjuan Zhou 4 L.S.T. I.T.I.S. Pacinotti Roma (RM) NONNISMO. Sara Fia 4 C Scient LICEO SCIEN. Peano Monterotondo (RM) CENSIMENTO 2001. Silvia Amoruso [illegible] C Scient LICEO SCIEN. [illegible] Monterotondo [illegible] SI CHIUDE IN CASA E ACCOLTELLA... Diego [illegible] 2 H Progetto Naz Inf LICEO SCIEN. Righi Roma (RM) "IL MITO DELLA ""GUERRA PULITA"". Matteo Eftimiadi 2 H Progetto Naz Inf LICEO SCIEN. Righi Roma (RM) PUBBLICITA' CHE OPPRIME. Eleonora Savini 2 B/Ling. I.S.I.S. Statale Roma (RM) PALLA... AL PIEDE

Area: SA

Fabio Del Vasto 5 H Elettr Tel[illegible] I.T.I.S. Antonio Pacinotti Scafati (SA) CE NE JAMM' IN AMERICA... Erminio Fiorda 5 H Elettr E Telec I.T.I.S. Antonio Pacinotti Scafati (SA) IL LAVORO RENDE LIBERI. Erminio Fiorda 5 H Elettr E Telec I.T.I.S. Antonio Pacinotti Scafati (SA) RICORDATO SOLO ATTRAVERSO UN SOPRANNOME: IL MOSTRO. Marco Viciello 5 H Elettr E Telec I.T.I.S [illegible] Pacinotti [illegible] (SA) VULCANI: [illegible] STRETTA OSSERVAZIONE. Regina De Divitiis [illegible] E LICEO SCIEN. Da Procida Salerno (SA) LA CIOCCOLATA DEI POVERI. Andrea Troisi 5 [illegible] LICEO SCIEN. Da Procida Salerno (SA) SPINNING: NASCE UN NUOVO SPORT [illegible] Pisapia 4 E Maxi Sperimentale LICEO [illegible] Vinci Vallo Della Lucania (SA) LEONARDO DA VINCI VITTORIOSO. Antonio [illegible] 5 I I.T.I.S. Focaccia Salerno (SA) IL MONDO DELLA MINIATURIZZAZIONE. Jessica Carione 5 [illegible] SCIEN. Gatto Agropoli (SA) IL SABATO [illegible] DEL VILLAGGIO. Raffaella Marano 1 G LICEO SCIEN. Medi Battipaglia (SA) C'ERA UNA VOLTA [illegible] TEMPO FA LA NONNA. Raffaella Marano 1 G LICEO [illegible] Battipaglia (SA) UNA BELLA FAVOLA. Mattia Antonio Carpinelli 3 A Igea I.T.C. Moro Giffoni Valle Piana (SA) ECCOCI! [illegible] Brando 2 A Liceo Classico I.S.I.S. Pisacane Sapri (SA) BUON POSTALI POSTA [illegible]. Giuliana Vicidomini 4 C I.P.S.I.A. Statale Capaccio Scalo (SA) PUNTO PERCHE' INFRANGE LA [illegible] DELLA SHARIA.

Area: TO-CINTURA

Samantha Siraij 3 F Igea I.T.C. Erasmo Da Rotterdam Nichelino (TO) GESTIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI OSPEDALIERI. Federica Borgogno [illegible] E Igea I.T.C. Erasmo Da Rotterdam Nichelino (TO) [illegible] DA SPICCIOLI. Rossella Fratello; Luana De Laurentis, Antonino Gangemi; Noemi Tigeni 1 A C.F.P. I.A.L. Formazione Nichelino (TO) SLED DOG. LARGO AI CANI. Andrea [illegible] 4 [illegible] SCIEN. [illegible] Curie Grugliasco (TO) VARENNE, A PARIGI PER VINCERE ANCORA. Andrea Nese 2 A I.T.C.G. Vittone Chieri [illegible] UIGUR DELLO XINJIANG ZIZHIQU. Arianna Albanese 3 [illegible] Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) ANCHE NEW YORK APPENDE LE RETRE AI SALICI. Cinzia Lupo 3 [illegible] Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) COME PARLARE AI BAMBINI DELLA GUERRA. Valentina Boggia; Scelia Ganino; Alessandra [illegible] Scala 2 C Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) [illegible] ITALIANI [illegible] TERZO MILLENNIO: UN PAESE [illegible] Antonio Farragasso 4 A Programmatori I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) IL VITTORINI [illegible] GLI ALTRI. Teresa Coviello; Elisa Marocco 3 A Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) L'ISLAM E LA DONNA. Elisa Marocco; Teresa Coviello [illegible] A Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) [illegible] DIMENTICATO. Cinzia Lupo; Luana Pezzuto; Sonya Salvatore 3 [illegible] Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) PAGHETTA [illegible] STIPENDIO? Rossella Bentivoglio; Sara Zingale 3 A Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) TORINO CITTA' [illegible] Valentina Inzaghi, Alessia Pema 1 C Igea I.T.C. Vittorini Grugliasco (TO) UNA REFURTIVA RECUPERATA.

Area: TO-CITTA'

Alessandra [illegible] C LICEO CLASS. Alfieri Torino (TO) IL FORNO DEL MULINO BIANCO NON ESISTE SOLO NELLA... Enrico Camponogara 2 [illegible] LICEO CLASS. [illegible] Torino (TO) VERITA' CELATA. Maria Cabiati 1 A Scientifico [illegible] EUROP. [illegible] Spinelli Torino (TO) LA CELLULA RACCONTA. Margherita Ronco 1 A Linguistico LICEO EUROP. Altiero Spinelli Torino [illegible] MARATONE QUOTIDIANE. Marco Loro 5 A Geometra I.T.C.G Athenaeum Torino (TO) GLI SCACCHI A TORINO. Gessica Martello 5 A Igea I.T.C.G. Athenaeum Torino (TO), IL FILOSOFO DELLA LIBERTA'. Francesca Didonato 3 A Oga I.P.C. Bosso Torino (TO) [illegible] NELLA GUERRA DEGLI UOMINI. Edoardo Favaron 3 L Biologico LICEO SCIEN. Cattaneo Torino (TO) TORINO [illegible]A DA [illegible] Romina Nardella 4 C Scient Ling LICEO SCIEN. Einstein Torino (TO) CHE NE SAI TU DI UN CAMPO DI LAVANDA? Sara Scolaro 4 C Scient Ling LICEO SCIEN. Einstein Torino (TO) INTRAMONTABILE MARLENE. Sabrina Canavero 4 C Scient Ling LICEO SCIEN. Einstein Torino (TO) L'AIDA DEGLI ALBERI. Federica Finotti 4 [illegible] Scient Ling [illegible] SCIEN. Einstein Torino [illegible] MEGLIO L'UVA [illegible] IL VINO [illegible] Guido Fochi 2 A/I [illegible] Giur Econ LICEO LING. Europeo [illegible] Torino (TO) [illegible] DI RUOLO A [illegible] LASCARIS. Stefano Gasparet 2 C Informatico LICEO SCIEN. [illegible] Torino (TO) [illegible] SI RICORDA [illegible] Federica Gomiero 2 A LICEO SCIEN. Gobetti Torino (TO) COSTI ELEVATISSIMI DELLA PUBBLICITA' TELEVISIVA. Federico Bianchi 2 C Informatico LICEO SCIEN. Gobetti Torino (TO) LA GRANDE STO[illegible] LA PICCOLA STORIA. Marco Bussolino 2 C Informatico LICEO SCIEN. Gobetti Torino (TO) LA GUERRA DEI MONDI CONTINUA. Alessandro Bertino 5 Elettronica Istituto Agnelli Edoardo Torino (TO) IL TRIATHLON TORINESE ECCELLE. Alfredo Nicastro [illegible] Elettronica Istituto Agnelli Edoardo Torino [illegible] NICASTRO: [illegible] VITA DA SPORTIVO. Rocco Magistro 4 G LICEO CLASS. Massimo D'azeglio Torino [illegible] GRANDE TORNEO AL D'AZEGLIO. Stefania Mazzone 3 C LICEO SCIEN. Niccolo' Copernico Torino (TO) DIMMI COME TI VESTI E TI [illegible] CHI SEI. Angela De Marco [illegible] LICEO SCIEN. Niccolo' Copernico Torino (TO) LA LEGGE DI EDWARD. Barbara Rovero 3 C LICEO [illegible]. Niccolo' Copernico Torino (TO) LA [illegible] MALUMORE. Francesco [illegible] Grosso 3 [illegible] Sperimentale LICEO SCIEN. Niccolo' Copernico Torino (TO) POVERA ITALIA! Giulia Rampone [illegible] LICEO SCIEN. Niccolo' Copernico Torino (TO) RICORDATE CHE QUESTO E' STATO. Hilary Broggio; Sara Barbino 1 [illegible] I.T.I.S. [illegible] Torino (TO) QUANDO TORTURARE [illegible] NECESSITA'. Feng Yang Chou 2 [illegible] Primo Liceo [illegible] Statale Torino (TO) VIVALDI A TORINO. Simone Salustro 3 [illegible] LICEO SCIEN. Segre' Torino (TO) STUDENTI ITALIANI RIMANDATI A SETTEMBRE.

Area: TO-PROVINCIA

Samanta Bersani [illegible] A/Amm. [illegible] GINN. Botta Ivrea (TO) COME [illegible] BAMBINI IN GUERRA. Daniela Ciccardi 3 A/Rag. I.T.C.G. Fermi Enrico Cirie' (TO) RAGAZZI: QUANTO SPENDETE! Eloise Romagnola 2 A LICEO SCIEN. Galileo Galilei Cirie' (TO) IN EU[illegible] MA NON TROPPO. Loretta Baima 3 A/BE. LICEO SCIEN. Galileo Galilei Cirie' (TO) L'ARMA? [illegible] COLTELLO [illegible] CACCIA. Gloria Barbero 1 [illegible]Ling. LICEO SCIEN. Martinetti Caluso (TO) ZAFFERANO. Francesca Marconetto 2 C/Ling. LICEO CLASS. Porporato Pinerolo (TO) MODA: LA STRAVAGANZA DEL MOMENTO. Elisa Pochettino 2 C/Ling. LICEO CLASS. Porporato Pinerolo (TO) SUPERCROC: IL NONNO DEL COCCODRILLO. Daniele Petrolati 3 A LICEO SCIEN. Rosa Bussoleno (TO) ALLAH, DIO, DIO-DENARO. Nicoletta Perotto 3 A LICEO SCIEN. Rosa Bussoleno (TO) FANTA[illegible] NEL MANIERO [illegible] LA ROTTA: FINZIONE O REALTA'. Riccardo Beltrame 3 A LICEO SCIEN. [illegible] Bussoleno (TO) GUERRA E LIBERTA'. Elisa Ostorero 4 A LICEO SCIEN. [illegible] Bussoleno (TO) LA CAPPELLA DEL CONTE. Valentina Callero 4 A LICEO SCIEN. Rosa Bussoleno (TO) TERZO MONDO DOC. Alessia Nurisso 3 A LICEO SCIEN. Rosa Bussoleno (TO) UN SOGNO SPENTOSI SOTTO LA NEVE. Erika Macario 2 A/N.O. I.P.C. Tommaso D'a[illegible] (TO) LA NUOVA SQUADRA DEL BALANGERO.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Assemblea AMMA: focus sul settore

Il bilancio del comparto metalmeccanica tra crisi congiunturale [illegible] fondamentali validi

Lunedì prossimo 27 maggio alle ore 10,30 l'assemblea della metalmeccanica, la più numerosa categoria industriale torinese, sarà un'occasione molto importante per capire quale sia l'effettivo stato di salute del settore ed in buona approssimazione quello dell'economia torinese.

In questi anni molto è cambiato, tuttavia il paradigma industriale e metalmeccanico che per lungo tempo [illegible] caratterizzato lo sviluppo della nostra città conserva tuttora [illegible] indiscussa centralità.

[illegible] vi è dubbio che il settore sia percorso a livello internazionale da [illegible] grave crisi congiunturale che [illegible] primo luogo risente del rallentamento in atto nelle principali economie, segnatamente in quelle americana, giapponese [illegible] tedesca. [illegible] un lato [illegible] elementi negativi a[illegible]rti, quali la contrazione degli investimenti [illegible] dei [illegible] mentre, dall'altro, la ripresa, risulta incerta ed oggetto [illegible] più rinvii: l'insieme [illegible] questi elementi contribuisce quindi [illegible] mantenere critica la situazione del comparto. Ciò nonostante, [illegible] ai dati più



Alberto Peyrani
Presidente AMMA

problematici, vi [illegible] una serie di fattori di eccellenza assoluta [illegible] positivi che a livello locale caratterizzano l'andamento del settore. Indagare [illegible] fondo la realtà della nostra metalmeccanica serve a spie[illegible] [illegible] valutazioni piuttosto divaricate, [illegible] soprattutto [illegible] a definire il [illegible] congiunturale della crisi in atto, che ha nell'auto, a livello mondiale, l'elemento maggiormente problematico.

Gli [illegible] [illegible] quali l'industria metalmeccanica torinese poggia sono fortemente positivi: [illegible] di eccellenza [illegible] [illegible] in spese in ricerca più elevate che altrove, [illegible] diffusa di imprese innovative ed una bilancia tecnologica in attivo. Al riguardo **Alberto Peyrani** presidente [illegible]l'AMMA da un biennio sottolinea come questi siano *"segnali di vitalità e di qualità rassicuranti, che tuttavia non possano farci accantonare i problemi di prospettiva [illegible] i quali [illegible] aziende dovranno misurarsi. L'apparato produttivo torinese, per certo eccellente dal pun[illegible] [illegible] vista delle tecnologie di processo, dovrà infatti entro tempi brevi affrontare i problemi di crescita, nei volumi e nelle dimensioni aziendali. Queste sono opzioni strategiche fondamentali che, [illegible]te ad un maggior rigore nello sviluppo dei prodotti e ad una maggior attenzione all'andamento dei mercati finali, potrà traghettare la nostra industria metalmeccanica in terreni meno aggredibili dalla concorrenza, più sicuri e più ricchi".*

Non vi è dubbio che in questo [illegible] [illegible] risorsa che riveste [illegible] rilievo cruciale è il capitale umano. L'impresa, sia [illegible] soggetto singolo sia come sistema, sta facendo molto in questo campo, [illegible] [illegible] fondamentale che l'Ente regionale si convinca della necessità di investire di più in formazione rivolta alla metalmeccanica in quanto settore trainante dell'economia locale. Su questo terreno serve in ogni caso una politica di respiro ampio che sappia non solo creare nuovo capitale [illegible]o ma che [illegible] in grado anche di mantenere i giovani di valore, ancorandoli alla nostra realtà produttiva, sviluppando nel contempo situazioni formative [illegible] alto livello, capaci [illegible] attrarre soggetti eccellenti [illegible] panorama internazionale.

L'incontro, pur concentrandosi sugli aspetti strutturali propri del comparto metalmeccanico, non tralascerà tuttavia i problemi di tipo sindacale sui quali, fornendo un contributo di conoscenze e di informazioni estremamente prezioso, interverrà il Sottosegretario del Ministero del Welfare **Maurizio Sacconi**, delineando dapprima [illegible] clima di irrigidi[illegible] [illegible] di pregiudizialità che ha [illegible] difficile il percorso di discussione dei contenuti della riforma sulla materia del lavoro [illegible] successivamente le nuove iniziative del Governo volte [illegible] sbloccare la situazione di stal[illegible] [illegible] e [illegible] dare una nuova [illegible] più moderna regolamentazione alla materia.



PRESENTAZIONE ANALISI SUI GIOCHI OLIMPICI [illegible] PECHINO 2008

Unione Industriale Torino

In collaborazione con Confindustria, ICE, ABI e Centro Estero Camere Commercio Piemontesi

20 maggio 2002 – sala Torino – [illegible] 14.30

[illegible]

Ore 14.30	Apertura lavori **Francesco Devalle** *Presidente Centri Estero Camere Commercio Piemontesi*
Ore 14.40	Interventi di saluto **Gilberto Pichetto Fratin** *Assessore Industria Lavoro Formazione Professionale Regione Piemonte*
	Beniamino Quintieri *Presidente dell'ICE*
	Ugo Mazza *Direttore Internazionalizzazione Confindustria*
	Bruno De Gasperis *Responsabile Settore Crediti e Internazionalizzazione ABI*
Ore 15.15	Presentazione dello Studio **Romeo [illegible]rlandi** *Direttore Ufficio ICE Pechino*
Ore 15.45	Intervento sul collegamento ideale fra i [illegible]ochi Olimpici [illegible] Torino e Pechino **Bruno Rambaudi**, Vice Presidente TOROC
Ore 16.15	Dibattito
Ore 16.30	Conclusione Lavori **Andrea Pininfarina** *Presidente Unione Industriale Torino*
	Gioacchino Gabbuti *Direttore Generale ICE*

L'adesione all'incontro dovrà essere data all'Ufficio [illegible]port dell'Unione Industriale (tel. 011.5718.296 – fax 011.5718.208 – e-mail: export@ui.torino.it) che rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

[illegible] lo sviluppo

Giovedì 30 maggio incontro sui Superconduttori con J.Georg Bednorz, premio Nobel per la Fisica, e Robert Cahn

[illegible] [illegible] maggio (ore [illegible] – 12.30) si terrà a Torino, presso la **Sala Conferenze** [illegible] (c.so Galileo Ferraris, 30) l'incontro *"Scienze dei Materiali: una frontiera per lo sviluppo"* promosso da [illegible] (International School Advanced Study University of Torino) e **Unione Industriale di Torino.**

All'incontro partecipe[illegible] due eminenti scienziati di fama internazionale: [illegible] **Professor Robert Cahn**, [illegible] dei massimi esperti nel settore della metallurgia fisica e della scienza e tecnologia dei materiali, dell'Università [illegible] Cambridge, [illegible] il **Professor J.Georg Bednorz** dell'IBM di Zurigo, Premio Nobel per la Fisica nel 1987 per la scoperta della Superconduttività ad [illegible] temperatura [illegible] una nuova classe [illegible] materiali.

[illegible] recentemente, con la scoperta di Georg Bednorz e Alex Müller (1986), sono stati individuati i primi materiali ceramici superconduttori a più elevate temperature (-238°C). I materiali superconduttori, oltre ad essere perfetti conduttori elettrici, [illegible] anche importanti proprietà magnetiche. Si possono ricordare, per esempio, i primi prototipi di **treni a levitazione magnetica**, costruiti in Giappone alla fine degli anni '90, che 'galleggiavano' su magneti superconduttori, eliminando virtualmente l'attrito fra vettura e rotaia. Questi materiali possono avere [illegible] ruolo decisivo anche nella **medicina diagnostica non invasiva**: la tecnica MRI (magnetic resonance imaging) richiede i campi magnetici intensi prodotti dai Superconduttori, per [illegible]va[illegible] l'in[illegible] del corpo umano in assen[illegible] di radiazioni ionizzanti. Le loro possibili applicazioni [illegible] comunque molte [illegible] diversificate: si può [illegible] ricordare, nel settore **dell'elettronica**, [illegible] possibilità [illegible] produrre dispositivi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] informazioni [illegible] altissima velocità e, sebbene di non immediato impiego, il loro utilizzo come generatori [illegible] energia elettrica. E' noto l'esempio di Copenaghen, dove nel maggio del 2001 parte della città è stata alimentata con energia elettrica fornita da materiali superconduttori. E' dunque chiaro, che i rapidi progressi raggiunti nel campo [illegible] Superconduttività [illegible] portano a credere che le applicazioni possibili nel futuro saranno veramente [illegible] e che [illegible] loro limite sia soltanto costituito dall'inventiva e dalla capacità di progettare [illegible] sperimentare. **Per adesioni:** tel. 011.5718524, [illegible] 011.5718208, e-mail: uniscuola@ui.torino.it (Unione Industriale Torino – Area Scuola-Università).

Indagine CIRM: qualità dei servizi dell'Unione Industriale

Scade il 24 maggio il termine per la restituzione dei questionari sulla qualità dei servizi dell'Associazione.

Il questionario può essere compilato direttamente via internet collegandosi al portale, all'indirizzo: www.ui.torino.it/indagine, che provvederà all'inoltro diretto al CIRM.

In alternativa, il questionario compilato può essere restituito:
- per posta: Istituto CIRM – Ufficio FIELD – Via Benvenuto Cellini 2a – 20129 Milano
- via fax: Istituto CIRM – Ufficio FIELD – 02.550.56.285.

Il questionario dovrà essere restituito entro il 24 maggio 2002

"[illegible]"
Per l'[illegible] del sistema [illegible] e [illegible] d'Aosta

[illegible]

Punto UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
Da maggio la consultazione gratuita del repertorio UNI e l'acquisto di norme tecniche italiane ed estere possono essere effettuati presso il Centro Estero dal lunedì al venerdì, oltre che al mattino dalle 9.30 alle 13.00, anche in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 17.30 (servizio sperimentale).
Info: Maddalena Covello, Lucia Spina Tel. 011 6700.669
e-mail: uni@ceccp.org

"Borsino di Lavoro" per i piemontesi d'Argentina
La Regione Piemonte sostiene [illegible] di emigrati piemontesi residenti in Argentina, nella ricerca di un posto di lavoro in Piemonte, prima di venire personalmente in Italia. A questo fine ha attivato una banca dati, gestita dal Centro Estero, che comprende curricula di personale [illegible] svariati profili professionali in diversi settori produttivi e/o di servizi.
Info: Maria Teresa Guerra, Simonetta Verona
Tel. 011 6700.624/648 • [illegible]l: simonetta.verona@ceccp.org

FORMAZIONE

Gestire relazioni negoziali con clienti internazionali
17-18 giugno Un corso per migliorare le capacità relazionali e negoziali di persone che operano all'interno dell'ufficio export. Destinato a 12 partecipanti che, alternandosi nell'interpretare i ruoli di cliente e di fornitore, simuleranno diverse situazioni negoziali. Tutti avranno parte attiva e le simulazioni verranno riprese con videocamera.
Programma a cura del **Consorzio Piemontese [illegible] Formazione.**
Info: Rossana Bernardini Tel. 011 6700.653
e-mail: rossana.bernardini@ceccp.org

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino
Tel. +39 011 6700511 • Fax +39 011 6965456
e-mail: info@ceccp.org • www.centroestero.org

---

aicq

CORSI SULLA QUALITÁ

La Comunicazione con il cliente interno - esterno secondo ISO 9001:2000
27 maggio

Dalle ISO 9000:94 alle ISO 9000:2000
Requisiti, evoluzione [illegible] cambiamenti
3 e 4 giugno

Auditors interni del Sistema di Gestione Ambientale
5,6,7 giugno

Il programma SEI SIGMA
Le metodologie e il quadro di riferimento
7 giugno

Valutazione e gestione dell'incertezza [illegible] misura in azienda
14 giugno

[illegible] interni del Sistema di Gestione Qualità
17,18,19 giugno

AICQ Piemontese, Via [illegible], Torino
Tel. 011.5627271 • Fax 011.537964
[illegible]

---

luzenac
TALC FOR THE WORLD

Miniere naturalmente inserite

Luzenac Val Chisone è un'azienda produttrice di talco, con sede a Porte di Pinerolo e fa parte del Gruppo internazionale [illegible] che dalla sede principale a Parigi si dirama in Europa, negli Stati Uniti, in Asia, in Australia e con il proprio logo, titolato **"Talc for the world"** detiene la leadership [illegible] [illegible] mondiale [illegible] settore.

Luzenac Val Chisone ha alle spalle un'antica tradizione, risalente al XVII secolo, contrappuntata in tempi più recenti, da acquisizioni e partecipazioni [illegible] importanti gruppi minerari europei, [illegible] sulla storica azienda locale TALCO VAL CHISONE.

Con due insediamenti produttivi che svolgono attività [illegible] estrazione (trasformazione e vendita) una sotterranea in Piemonte, Val Germanasca, e [illegible] in Sardegna, Orani (NU), la **Luzenac Val Chisone** rivolge grande attenzione verso la flora, la fauna locale e il ripristino ambientale attraverso [illegible] una serie di iniziative che [illegible] dalla rimodellazione delle zone boschive, alla circoscrizione delle aree di discarica con blocchi di pietra, fino alla definizione di un dettagliato piano di ripristino consequenziale ai piani di futura coltivazione.

"Noi, tra Piemonte e Sardegna, abbiamo un'attività estrattiva di circa 70 mila tonnellate annue, con un fatturato pari a [illegible] milioni [illegible] Euro, di cui 70% all'estero e un totale di ~150 dipendenti" -ci dice l'Amministratore Delegato della [illegible]ac **Val Chisone, Cesare Salina**, che così prosegue: "La nostra filosofia aziendale è fortemente caratterizzata da una cultura di preservazione dell'ambiente e da questo ne deriva una serie di procedure messe in atto da un gruppo respon[illegible] [illegible] salute, sicurezza e ambiente, proprio perché si ritiene che questa parte sia altrettanto importante quanto l'attività produttiva ed il relativo risultato economico". Fortemente dedicata a procedure interne di autoregolamentazione, derivanti dalla Casa Madre, Rio Tinto, [illegible] dei maggiori Gruppi minerari mondiali, oltre che al rispetto delle leggi nazionali in materia, la [illegible] **Val Chisone** ha anche acquisito la certificazione di qualità [illegible] 1993, dell'ambiente nel [illegible] (stabilimento), [illegible] [illegible] ottenuto nel 2001 la certificazione ambientale della miniera. Attestati quindi globali di qualità e ambiente sia per il sito Piemontese che per il sito Sardo (ISO 9002 e 14001).

E così conclude Cesare Salina: *"Una miniera naturalmente inserita comporta per noi un estremo rispett[illegible] confronti delle persone e dell'ambiente sia nel momento in cui si opera sia nel momento in cui si abbandona, attraverso un'attentissima [illegible] in ogni segmento produttivo, significa, per esempio, la risistema[illegible] dei piazzali antistanti le [illegible]chie gallerie, di cui alcune, chiuse dal 1995, sono state donate, insieme ai relativi fabbricati, alla Co[illegible]ità Montana Valli Chisone e Germanasca per la realizzazione del Museo Minerario Scopriminiera".*

[illegible]

Uno sviluppo produttivo compatibile con l'ambiente

Buzzi Unicem è un moderno gruppo industriale per [illegible] produzione integrata di cemento e calcestruzzo preconfezionato, [illegible] [illegible] a Casale [illegible] (AL). Nata nel [illegible] dalla fusione tra la Buzzi Cementi e la Unicem, **la Buzzi Unicem** è attualmente il secondo produttore di cemento in Italia ed ha perfezionato negli anni una politica espansiva all'estero che la vede presente, anche attraverso la recente acquisizione del 34% della [illegible] Dyckerhoff, in Europa, Stati Uniti e Messico con 51 impianti [illegible] una produzione [illegible] 30 milioni di tonnellate [illegible]ue. [illegible] [illegible] organico di 2350 addetti, 13 cemen[illegible] producono 9,5 tonnellate/anno di cemento, [illegible] 190 impianti assicurano circa 7 milioni di mc/anno di calcestruzzo preconf[illegible]zionato. **Buzzi Unicem** ha sottoscritto nel 1997 la propria politica mirata alla salvaguardia dell'ambiente, [illegible] salute e sicurezza dei lavoratori, investendo importanti risorse umane ed economiche, pari a circa il 18% degli investimenti totali. *"Lo sforzo compiuto da Buzzi Unicem per rispondere alle esigen[illegible] [illegible] uno sviluppo produttivo compatibile con l'ambiente e la sicurezza ha dato risultati importanti"*, dice Renato Ferrero, Responsabile Ambiente e Sicurezza del Gruppo, *"quali la certificazione secondo la [illegible] internazionale ISO 14001 delle Cementerie di Vernasca nel 1999, prima in Italia e tra le prime in Europa, e di Barletta nel 2001, nonché dell'impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato di Orbassano (TO) per il Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza ed infine l'International Best Factory Award alla stessa Cementeria di Vernasca".* **Buzzi Unicem**, Gruppo internazionale fortemente radicato in Piemonte, assicurando la massima trasparenza ed eco-compatibilità di processi e prodotti certificati, potrebbe proporsi come fornitore qualificato ed affidabile, in vista di rilevanti opere nella [illegible] Regione ed, in particolare, delle Olimpiadi verdi del 2006.

SANPAOLO IMI

F24 [illegible] SEMPLIFICA LE IMPOSTE PER [illegible] PROFESSIONISTI

Con Sanpaolo Imi, le imprese hanno a disposizione uno strumento comodo e sicuro per pagare imposte e contributi via Internet, senza spostarsi dall'ufficio e senza fare code allo [illegible]tello. E' il nuovissimo servizio F24 Web, che consente di inoltrare le deleghe di pagamento tramite la stazione di internet remo[illegible] banking Links Sanpaolo.

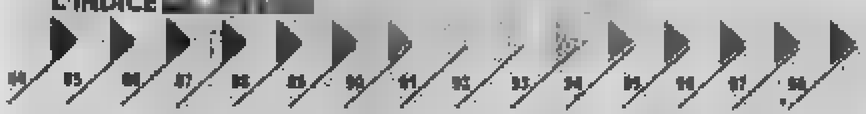
Oltre che per le singole aziende, F24 Web è particolarmente utile per gli studi professionali, i commercialisti, [illegible] associazioni di categoria, i C.A.F. (centri di assistenza fiscale) che effettuano consulenze fiscali per i propri clienti. Utilizzando F24 Web, infatti, possono inoltrare alla banca le deleghe di pagamento degli importi che risultano dal **modello [illegible] pagamento unificato F24, in modo completamente automatizzato, avvalendosi della funzionalità on line o del proprio abituale software, con la possibilità di scegliere l'addebito su conto unico opp[illegible] direttamente sui conti correnti dei contribuenti.**

Il pagamento viene addebitato dalla Banca sempre il giorno indicato dal cliente, anche se inoltrato in anticipo.

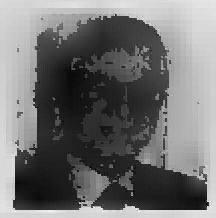
F24 Web si aggiunge alla gamma di servizi operativi erogati tramite la stazione Links Sanpaolo, dalla gestione degli incassi e dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, nazionali ed estere, alla gestione degli stipendi [illegible] all'informativa in tempo reale sui rapporti aziendali. La modalità di trasmissione telematica consente di semplificare [illegible] velocizzare le attività amministrative dell'azienda, abbattendo notevolmente gli oneri di gestione.

[illegible]

L'INDICE [illegible]



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari all'85% della volatilità media registrata negli ultimi [illegible] mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Con la fusione con Bipop-Carire costituiremo il quarto gruppo creditizio italiano: a qualcuno spiace, a noi piace. Chiusa la questione»

Cesare Geronzi (Banca [illegible] Roma), [illegible] maggio 2002

TRA PROMESSE E RICERCA DI SPAZI DI MANOVRA

L'improbabile riforma del patto di stabilità

Alfredo Recanatesi

DICE un proverbio che la necessità aguzza l'ingegno. E così alcuni Paesi dell'area euro le stanno studiando tutte per allentare i vincoli del patto di stabilità. Il tabù di una sua revisione, infatti, anche se molto lentamente si [illegible] sgretolando. Si [illegible] ad [illegible] quella che era considerata una eresia, cioè che la sua applicazione va considerata [illegible] le cause che limitano la crescita dell'economia europea. Non si è più considerati [illegible]temi se si sostiene la necessità, o almeno l'opportunità, di una revisione anche in considerazione del fatto che un conto era la normativa che doveva preparare ed agevolare il processo di integrazione monetaria, altro conto ora è la gestione corrente di una integrazione pienamente realizzata.

Alcune ipotesi

[illegible] così si [illegible] facendo strada alcune ipotesi di riforma, tutte mirate ad allentare i vincoli sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, ossia sulla possibilità di spendere [illegible] disavanzo aumentando il debito e, più in particolare, spostando in avanti [illegible] conseguenza il [illegible] prescritto dal patto di stabilità per azzerare i disavanzi. Siccome [illegible] accelerazione del ritmo di [illegible] dell'economia ritarda, ritardando così quel clima congiunturale positivo o, meglio [illegible], brillante, che [illegible] i problemi di equilibrio delle pubbliche finanze; e siccome le [illegible] in Europa confermano il rafforzamento di derive populiste che hanno immiserito il confronto politico alle promesse di sempre più spese e sempre meno tasse; e siccome, di conseguenza, la partita tra le forze politiche avversarie si gioca sempre più sul rispetto di quelle demagogiche promesse, ecco che i governi, pur senza darlo troppo a vedere, scalciano e sgomitano per guadagnare spazi di manovra finanziaria, e poco importa se a spese di qualcun altro.

E così, senza sapere neppure da dove provenga, in alcuni Paesi [illegible] va affermando un sottile ragionamento secondo il quale un disavanzo, in quanto si risolve in un aumento dell'indebitamento, non può essere giudicato semplicemente per il suo rapporto [illegible] Pil, come [illegible] l'attuale patto di stabilità, [illegible] più, correttamente, in relazione allo stock [illegible] già accumulato. Discenderebbe da questo ragionamento, quindi, che non è giusto che i Paesi con [illegible] indebitamento più ridotto siano sottoposti [illegible] vincoli di finanza pubblica imposti a quelli [illegible] hanno un indebitamento più consistente. Calato nella prassi, questo ragionamento significa che Francia e Ger[illegible] - guarda caso: i due maggiori Paesi che [illegible] alla vigilia di elezioni politiche - dovrebbero poter beneficiare nella gestione della finanza pubblica [illegible] qualche elasticità in più di quella consentita [illegible] Paesi assai più indebitati [illegible] Belgio [illegible] Italia. È corretto questo ragionamento?

In una ottica patrimoniale [illegible] indubbiamente corretto. [illegible] evidente che uno stesso [illegible] dell'indebita[illegible] assume rilevanza diversa a seconda che [illegible] registri in un Paese con un debito leggero oppure in uno con un debito già pesante. Ma il patto di stabilità non fu imposto e sottoscritto al fine di imporre equilibri patrimoniali. Questi attengono la responsabilità di ogni singolo Paese [illegible] sceglierà la combinazione che economicamente e politicamente ritiene più conveniente tra pressione fiscale, il livello della spesa, il merito [illegible] credito che determina il rating e, quindi, [illegible] tasso di interesse al quale il mercato può essere disposto a finanziarlo, l'onere per interesse che alla fine ne risulta. Il patto di stabilità ha un altro fine, che è quello di garantire [illegible] membro dell'unione monetaria di non dover subire rincari del [illegible] denaro a motivo della domanda di capitali che altri potrebbero produrre per finanziare a piacimento i propri disavanzi. Questo è il motivo per cui la comunità dei Paesi che partecipano alla moneta comune si è data la regola del progressivo azzeramento dei disavanzi: perché, appunto, la necessità di finanziare il disavanzo di un Paese si ripercuote negativamente sul costo dei finanziamenti in tutta l'Unione.

Germania e Francia

Allora, se [illegible] vero com'è [illegible] che questa [illegible] la ragione primaria del patto di stabilità, si può concludere che quel che conta è l'entità del disavanzo [illegible] ciascun [illegible] che si traduce in richiesta di capitali sul mercato dell'euro. Sicché non conta quanto sia il debito già accumulato e già finanziato, ma la domanda netta [illegible] capitali, la quale, a parità di rapporto tra disavanzo e Pil (che è il parametro considerato dal patto di stabilità), è tanto maggiore quanto più consistente [illegible] il Pil del Paese. Insomma, si arriverebbe alla conclusione esattamente opposta [illegible] quella che Germania e Francia vorrebbero suggerire, e cioè che un affinamento del Patto di stabilità dovrebbe semmai concedere disavanzi inversamente proporzionali alla dimensione del Pil.

Si arriverebbe cioè alla conclusione che i vincoli alla Germania dovrebbero essere più rigorosi proprio perché il suo peso nell'unione monetaria è maggiore. [illegible] che si evince come ogni ragionamento sul patto di stabilità abbia sempre due facce che [illegible] impediscono [illegible] impediranno una riforma, e come di conseguenza questo patto rimarrà a limitare le possibilità che i Paesi dell'Europa dell'euro possano avere [illegible] governare i cicli della loro economia.

Stoiber: così la Germania tornerà a fare da locomotiva



Idee geniali e flessibilità *Abbiamo una politica fiscale molto audace: aliquota minima sotto il 15% ed una massima sotto al 40%. Scendere al 35%? Per ora non ce lo possiamo permettere. In vista riforme nella sanità e nella previdenza: A Lothar Spaeth la gestione dell'economia.*

A PAGINA 23

BORSA



LE IPO DI LUSSO A PIAZZA AFFARI

Tra i collocamenti al nastro di partenza quelli di Prada Ferrari e Burberry A fine maggio l'ok ad Astaldi

Ugo Bertone A PAGINA 24

FISCO



[illegible] LA PROPRIA CASA

Il 31 dicembre 2002 scade il termine per avvalersi delle agevolazioni dell'Iva al 10% e del bonus del 36%

Berardino e Cravino A PAGINA 26

RAPPORTO ABI: NUOVO CROLLO DEL RISPARMIO GESTITO

Sempre più Bot e mattoni nel portafoglio degli italiani

ROMA

Continua [illegible] volatilità dei mercati finanziari internazionali e di conseguenza i risparmiatori indirizzano i propri investimenti verso porti più [illegible]: bot e mattone soprattutto. La gestione patrimoniale per le banche diventa sempre più accidentata e il calo è proseguito anche nel primo bimestre [illegible] 2002. Anzi, più che un calo, è [illegible] un vero e proprio crollo: -12,5% alla fine del primo bimestre dell'anno. L'insieme delle gestioni patrimoniali delle banche - i dati emer[illegible] dall'ultimo rapporto dell'Abi sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi - rappresentano a fine febbraio scorso l'11,2% della raccolta indiretta, contro il 13,7% segnato un anno prima. Gli ultimi dati sulla raccolta indiretta [illegible] banche mostrano inoltre come la consistenza del totale [illegible] titoli a custodia (inclusi quelli in gestione) pari a 1.604,75 miliardi di euro [illegible] febbraio 2002 sia aumentata del 7,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A conferma di questo andamento negativo nella gestione patrimoniale delle banche l'Abi porta anche l'analisi dei dati del Bollettino statistico della Banca d'Italia. «Anche nel periodo più recente, l'andamento sfavorevole assunto dai mercati azionari nazionali e internazionali iniziato a partire dalla primavera del 2000, ha continuato [illegible] condizionare le scelte di portafoglio [illegible] famiglie e delle imprese, che hanno ulteriormente attenuato il flusso di risparmio diretto ai gestori professionali, tornando, [illegible] alcuni casi, ad investire [illegible] strumenti finanziari più tradizionali ed in investimenti immobiliari».

LA FUSIONE

Sai-Fondiaria L'Isvap resta l'ultimo ostacolo

MILANO

Dopo la Consob, l'Isvap. La Sai [illegible] Salvatore Ligresti prepara le prossime [illegible] per tentare la fusione [illegible] Fondiaria prima dell'assemblea [illegible] giugno. Venerdì la Consob ha eliminato [illegible] prospettiva di un'Opa obbligatoria sulla Fondiaria, sia per la Sai sia per i cinque «cavalieri bianchi» che hanno rilevato al suo posto [illegible] 29,9% della compagnia fiorentina, sostenendo che [illegible] sussiste alcuna azione di concerto con Mediobanca e quindi non viene superata la soglia del 30%.

Adesso, forti di quella pronuncia, i vertici di Sai e della controllante Premafin si preparano ad affrontare l'ultimo scoglio autorizzativo. Già [illegible] questi giorni [illegible] preparano a incontrare l'Istituto [illegible] vigilanza sulle assicurazioni per riproporre all'attenzione del neopresidente Giancarlo Giannini - che ha sostituito [illegible] Giovanni Manghetti - il dossier Sai-Fondiaria. L'anno scorso, con [illegible] missiva datata 31 dicembre 2001, l'Isvap aveva negato l'autorizzazione alla Sai per l'acquisto del 30% di Fondiaria, sottolineando anche che [illegible] veniva considerata ostile dal management [illegible] compagnia fiorentina. [illegible] in quella occasione, come spiegava [illegible] un comunicato [illegible] Sai, l'Istituto di vigilanza aveva [illegible] sciato impregiudicata [illegible] diversa valutazione dell'operazione a seguito [illegible] nuova richiesta che fornisca [illegible] questioni ancora pendenti».

[illegible] acqua sotto i ponti ne è passata. Oggi la Sai non ha più nessuna partecipazione diretta in Fondiaria - anche se il 29,9% in mano ai «cavalieri bianchi» è legato alla compagnia di Ligresti da contratti put [illegible] call - e al tempo ste[illegible] l'opposizione di Fondiaria a un matrimonio appare meno [illegible] di quanto fosse solo cinque mesi fa. Con questi nuovi dati in mano, adesso che l'ipotesi [illegible] arrivare all[illegible] fusione [illegible] fa più concreta, è necessario tornare a chiedere l'autorizzazione dell'Isvap.

Per arrivare all'integrazione tra le compagnie manca ancora [illegible] passo fondamentale: l'assenso dei fiorentini. I contatti tra gli advisor di [illegible] e Fondiaria continuano a concentrarsi sui valori di concambio e sull'assetto [illegible] vertice della società che nascerebbe dalla fusione. Un assetto nel quale la Sai punterebbe a occupare [illegible] caselle sulle quattro previste, lasciando la presidenza ad Alberto Pecci, e assegnando invece la vicepresidenza [illegible] Jonella Ligresti, [illegible] di amministratore delegato a Carlo [illegible] quella [illegible] direttore gene[illegible] a Fausto Marchionni. Per i negoziati ci sono ancora dieci giorni. Poi le posizioni si dovranno incontrare - o scontrare - in assemblea. (f.man.)

Il fondo? Meglio se etico, e spesso rende di più

Paolo [illegible]



Claudio Demattè, presidente di Ecp

N[illegible] chiamatela finanza etica. Per carità, sa troppo [illegible] beneficienza. Ora poi che sono arrivati i fondi «etici» di quarta generazione è più corretto parla[illegible] di finanza «socialmente responsabile».

«Stiamo parlando di prodotti con ratings molto elevati, di vere "star" del mercato, che non solo rispettano requisiti molto rigidi e precisi ma che nel lungo periodo non trascurano [illegible] l'obiettivo del profitto», spiega Paolo Sardi, associate della Ethical Capital Partners di Milano, vera [illegible] propria fucina italiana di prodotti garantiti [illegible] certificati presieduta da Claudio Demattè. E' però evidente a tutti [illegible] si tratta [illegible] un [illegible] ancora molto ristretto, che [illegible] ad arrivare al [illegible] totale delle attività finanziarie nazionali. Le prospettive, però, son[illegible] senz'altro rosee. Ed i rendimenti [illegible] certi fondi di tutto rispetto. «Noi siamo molto positivi su questo settore - spiega Sardi - [illegible] credo [illegible] presto si potrà salire sino al 7-8% del mercato. Una spinta molto forte potrà senz'al[illegible] dal decollo dei fondi pensione». Fabrizio Spagna, amministratore delegato [illegible] presidente di Axia, una società di analisi finanziaria il cui sito internet (www.axia.org) dedica un grande spazio a questi temi, è ancora più ottimista: «Nei prossimi cinque anni si arriverà a toccare una quota anche del 10% e questo tenendo anche conto del contemporaneo aumento dei volumi [illegible] attività. Questo - rileva però Spagna - [illegible] un [illegible] che si sta progressivamente sviluppando, ma tutto [illegible] avvenendo [illegible] maniera sì molto rapida ma anche molto disordinata: le prime iniziative sono legate al mondo dell'associazionismo, poi sono arrivate [illegible] banche. Ma [illegible] molti casi più per ragioni di markenting che per [illegible] convinzione».

E' chiaro che oggi non si può [illegible] parlare di successo, ma sull'onda di quanto sta avvenen[illegible] all'estero fra qualche tempo non [illegible] dovrebbero essere più tanti dubbi. Le premesse ci [illegible] tutte, a cominciare dal numero dei prodotti offerti e dal significativo salto [illegible] qualità messo a segno negli ultimi tempi dai vari operatori.

I primi fondi [illegible] definivano infatti «etici» per il solo fatto di destinare una parte degli utili [illegible] iniziative di solidarietà, poi si è passati a selezionare meglio gli investimenti escludendo le società che producevano armi, tabacchi, alcolici e altri prodotti lesivi della dignità [illegible]. Lo stadio successivo ha riguardato l'individuazione di criteri «positivi» a partire dalla centralità dell'uomo all'interno [illegible] varie organizzazioni produttive, per proseguire col rispetto dell'ambiente, delle convenzioni internazionali [illegible] ad arrivare all'applicazioni [illegible] best practice internazionali, [illegible] criteri di trasparenza e [illegible] meccanismi che arrivano a misurare anche il grado di soddisfazione nei rapporti tra dipendenti [illegible] imprese in questione.

CONTINUA A PAGINA 22 PRIMA COLONNA

Pubblicità ingannevole presto nuove regole

Secondo la Commissione europea [illegible] persona dotata di casella e-mail spende in media [illegible] euro l'anno per scaricare messaggi non richiesti. La somma totale annua spesa in Europa è valutata in [illegible] miliardi di euro. Questi messaggi indesiderati si sommano alle telefon[illegible] promozionali che si aggiungono alla pubblicità cartacea. E così aumentano le proteste che arrivano al Garante per la protezione dei dati personali (+150% annuo). Il fenomeno dello spamming - così viene chiamata l'invadenza pubblicitaria indiscriminata - sarà [illegible] di una nuova direttiva europea sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della [illegible] privata nel settore delle telecomunicazioni. Tale tutela nel caso di messaggi commerciali deve essere dello stesso livello indipendentemente dalla tecnica usata: cartacea, telefonica, elettronica. Il dibattito in sede di Parlamento europeo è tra il sistema dell'opt-out (consenso tacito) e il sistema dell'opt-in (consenso esplicito). La Commissione europea, secondo l'indirizzo espresso anche dal Consiglio dei ministri del mercato interno, sembra orientarsi per l'opt-in. Di fronte ai costi crescenti dello spamming con risultati spesso deludenti in termini di aumento delle vendite, molte aziende sembrano propendere per azioni promozionali mirate ed effettuate con l'adesione dei potenziali clienti. Sull'impatto delle norme sulla tutela dei dati personali nei confronti delle attività [illegible]oduttive il Garante italiano terrà, entro [illegible], un convegno nel quale si dibatterà il concetto del rispetto della riservatezza come elemento di qualità nella fornitura di merci e servizi. Insomma, si esaminerà un aspetto che faccia uscire la legislazione della legge 675/96 dalla percezione di vincolo per le imprese ad elemento di valore aggiunto. Insomma «da costo a [illegible]».

Gaetano Rasi
Garante per la tutela dei dati personali

L'ULTIMA GUERRA COMMERCIALE TRA USA ED EUROPA

● Il 5 marzo scorso gli Stati Uniti hanno imposto dazi compresi tra l'8 e il 30% [illegible] prodotti d'acciaio importati.

● [illegible] giorni dopo l'Unione europea ha chiesto formalmente di avviare consultazioni all'interno dell'organo per la soluzione delle controversie della Wto. Analoghe richieste sono state avanzate in seguito da Giappone, Corea, Cina, Svizzera e Norvegia

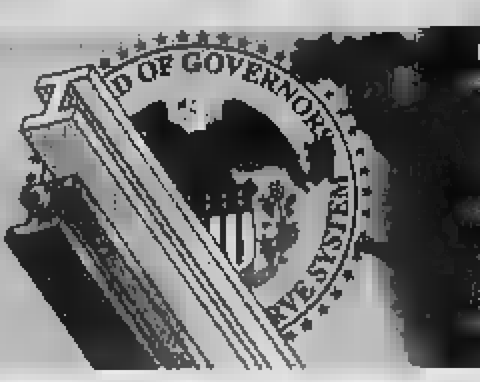
● Il 27 marzo la Commissione europea ha [illegible] un regolamento che impone dazi dal 14,9 al 26% [illegible] 15 categorie di prodotti siderurgici provenienti [illegible] paesi terzi nel caso [illegible] cui venga superata una quota [illegible] import prefissata

● La [illegible] ha anche annunciato ritorsioni su una serie [illegible] beni made in Usa, tra cui alcuni prodotti tessili, motocicli e alimenti

[illegible] PRODOTTO	DAZIO [illegible]
Tessile	fino al 30%
Motocicli	30%
Succhi di frutta e alimenti	8-15%
Armi	30%

● Numerosi altri paesi (tra cui Russia, Canada, Brasile e Malaysia) hanno annunciato, o minacciato, l'imposizione di dazi a titolo di ritorsione su prodotti Usa

● Il 12 e 13 aprile si sono svolti gli incontri tra Usa da una parte, Ue, Corea, Giappone, Cina, Svizzera e Norvegia dall'altra, in sede Wto. Se le trattative bilaterali non porteranno a un accordo entro 60 giorni, i paesi danneggiati faranno ricorso al panel, organo indipendente della Wto.



Le aziende [illegible] anno [illegible] Usa [illegible] circa 250 [illegible] di dollari. Sulle [illegible] primo [illegible] 9% il terzo. [illegible] circa un [illegible] siderurgico [illegible] Germania e Francia

L'ECONOMISTA USA: SUL DEBITO DEI PAESI POVERI BUSH PRENDA ESEMPIO DALLA UE, CANCELLI TUTTO

Stati Uniti, il nuovo male si chiama protezionismo

L'accusa del Nobel Stiglitz: troppi errori in America Latina, Asia e Russia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Joseph Stiglitz non è uno di quelle persone che riesce a stare ferma, tantopiù quando è lui l'ospite più atteso. La colazione in suo onore organizzata dal Council on Foreign Relations per un pugno di invitati inizia in ritardo perché è lui a girare continuamente attorno ai pochi tavoli improvvisando analisi economiche sulla Russia o l'America Latina, quasi stesse parlando con i suoi alunni alla Columbia University.

Effervescente, geniale e volentieri controcorrente Stiglitz si è fatto le ossa da economista di razza dentro la Banca Mondiale, di cui fu vicecapo, e poi venne chiamato da Bill Clinton alla Casa Bianca per presiedere il team dei consiglieri economici. Il Nobel in Scienza Economica ricevuto nel 2001 è il fiore all'occhiello di una carriera brillante. Il suo ultimo libro «Globalization and its Discontents» - uscito per i tipi di «W.W. Norton & Company» - proietta il sessantenne premio Nobel nella battaglia per la «globalizzazione dal volto umano». Per Stiglitz «la globalizzazione ha due volti, il successo ed il fallimento» ed entrambi devono essere analizzati.

Il successo è «innanzitutto dei Paesi ricchi e poi dell'Estremo Oriente che è riuscito negli ultimi anni a battere la crisi, aumentare la produttività, ed a crescere di più». Ma l'orizzonte del mondo non può fermarsi al Nord del Pianeta né ai mercati asiatici emergenti. «Anche chi protesta o lamenta di essere più povero oggi di ieri ha ragione da vendere, non è affatto un rivoluzionario né un cretino».

L'esempio più lampante del fallimento per il professore della Columbia University, viene [illegible] dall'Africa tanto spesso citata ma dall'America Latina e dalla Russia post-comunista. «In America Latina 25-30 anni fa c'era più prosperità e benessere, oggi la crisi economica è lampante, non solo in Argentina, nonostante che proprio in questo periodo si siano insediati ovunque dei governi democratici». «A chi obietta che l'America Latina è più ricca oggi di quanto non fosse negli anni Ottanta chiedo di guardare in dietro di dieci anni, e di impallidire con me».

Anche in Russia dopo il crollo del Muro è arrivata la democrazia «ma il prodotto interno lordo è crollato del 20 per cento». Quali i motivi? Stiglitz tiene prima a precisare che «il passaggio [illegible] comunismo all'economia di mercato è il più drammatico cambiamento economico degli ultimi secoli» ma poi, gesticolando ed a colpi di battute quasi fosse un mediterraneo, accomuna i guai dell'America Latina e della Russia «agli indirizzi operativi di Fondo Monetario, Banca Mondiale ed Organizzazione mondiale del Commercio».

«La verità è che il [illegible] del potere [illegible] intervento delle organizzazioni finanziarie internazionali è nelle mani del Fondo Monetario al cui interno un unico Paese ha il diritto di veto su ogni decisione, gli Stati Uniti, e Washington sul piano macroeconomico si muove in maniera differente se la crisi è in casa propria o fuori, nel primo caso il rallentamento viene combattuto con incentivi per l'espansione, nel secondo si chiede agli altri di stringere la corda, tagliare i bilanci, rivedere i conti».

E' questo «strabismo americano» rispetto all'economia mondiale che Siglitz addita al Council on Foreign Relations come il vizio originario delle scelte di Washington, indipendentemente se alla Casa Bianca vi sia un presidente democratico o repubblicano. Anzi con i democratici il premio Nobel è più pungente che nei confronti di George Bush: «Quando nel 1998 l'amministrazione Clinton diede luce verde al Fondo Monetario per l'elargizione di crediti a nove zeri per la Russia sapevamo tutti che servivano solo a tenere in piedi Boris Eltsin e che, un giorno dopo essere arrivati a Mosca, i fondi erano già stati trasferiti sui conti privati di un pugno di burocrati in Svizzera o a Cipro».

Chiudere gli occhi di fronte alla corruzione è un brutto vizio di Washington «basta ricordare che per decenni durante la Guerra Fredda abbiamo donato cifre incredibili allo Zaire del despota Mobutu in [illegible] della guerra al comunismo senza curarci [illegible] del fatto che tale montagna di danaro finiva [illegible] ai congolesi [illegible] sui conti svizzeri del dittatore».

Quando Stiglitz parla di «finanza etica» vuole dire che principi basilari come [illegible] della democrazia, lotta alla corruzione ed alla fame, tutela dell'ambiente «devono essere rispettati» non perché giusti in sè ma perché la loro applicazione aiuta le economie dei Paesi poveri a svilupparsi e quindi la globalizzazione ad espandersi e rafforzarsi. Viceversa «ciò che ispira oggi il Fondo Monetario» è un «approccio fondamentalista alle leggi del mercato» che nasce dall'illusione di poter replicare ovunque le ricette applicate negli anni Ottanta da Ronald Reagan in America e da Margaret Thatcher in Gran Bretagna. «E' proprio questo fondamentalismo che ha portato il Fondo Monetario a prendere quelle decisioni dopo la fine della Guerra Fredda che hanno causato instabilità in America Latina ed in Asia». In forza del «diritto di veto» garantito agli Usa dagli equilibri stabiliti a Bretton Woods nel 1944 solo un'inversione di strategia a Washington potrà spingere il Fondo Monetario su una strada migliore.

Ma Stiglitz nel breve termine non è ottimista, guarda alle scelte protezionistiche dell'amministrazione Bush sull'acciaio e l'agricoltura e ne deduce che «stanno preparando un nuovo Accordo per il Libero Commercio, ingiusto perché pensato sulla base del protezionismo americano».

La preoccupazione è in primo luogo per l'America Latina, ai cui leader George Bush ha già chiesto di iniziare a studiare un nuovo Trattato, ma guarda anche ai negoziati in atto nell'Organizzazione Mondiale del Commercio. «Questo approccio al libero commercio è figlio della macroeconomia dei due pesi e due misure per Stati Uniti e [illegible] del mondo» borbotta il barbuto professore riscuotendo al primo piano della elegante sede sulla 68a Strada, angolo Park Avenue, molti consensi e quale perplessità.

Per rispondere ai dubbi Stiglitz ricorda la guerra dell'avocado. «Eravamo in luna di miele con il Messico e poi scoprimmo che importando gli avocado messicani, assai buoni, ci rimettevano quelli della California e così il giorno del Superbowl gli americani compravano gli avocadi sbagliati, per tutta risposta decidemmo di bandirli in violazione di ogni regola per poi però tornare ad accettarli solo perché i messicani avevano capito la musica, cominciando a sollevare obiezioni sul nostro granturco...».

La strada che Stiglitz suggerisce all'America, Paese più ricco del mondo, è ben altra: «La globalizzazione per espandersi ha bisogno di coinvolgere chi oggi non ne ha giovamento, l'America dovrebbe dunque seguire l'esempio dell'Unione Europea ed incominciare a procedere sulla strada della cancellazione del debito dei Paesi più sottosviluppati e dell'abolizione delle tariffe doganali che impediscono al Terzo Mondo di esportare sui nostri mercati tessili e prodotti agricoli». Parola di Nobel.

ESPORTAZIONI USA IN EUROPA

Fonte: Eurostat

	Esportazioni dall'Usa verso l'Europa, in euro	%
Acciaio	697.449	16,5
Tessile	584.521	1,4
Auto/Moto	277.838	13,0
Frutta	183.574	83,1
Carta	144.115	11,1
Succhi di frutta	128.019	12,8
Industrie ottiche	70.139	8,9
Legumi	61.435	20,9
Riso	42.718	54,8
Armi	[illegible]	13,4



Joseph Stiglitz

IERI, OGGI E [illegible]

■ [illegible] Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti spiazzano i «bene informati». All'Eni viene confermato, a sorpresa, Vittorio Mincato [illegible] amministratore delegato. La poltrona di presidente, che sembrava destinata a lui, finisce a Roberto Poli. All'Enel arriva il presidente Piero Gnudi. Ma il vero blitz è la staffetta tra Franco Tatò e Paolo Scaroni, apprezzato numero uno della britannica Pilkington. La Borsa? Enel sale a Piazza Affari, Pilkington precipita alla City.

■ **SORPASSI.** Moody's promuove l'Italia alzando il rating del debito della Repubblica a quota Aa2, quasi un regalo d'addio per il ragioniere dello stato Vincenzo Monorchio che lascia il posto occupato dal [illegible] o un benvenuto al suo sostituto, Vittorio Grilli, già il più apprezzato tra i Draghi boys. Poche ore prima il governo di Tokyo aveva reagito con rabbia alla minaccia di Moody's di abbassare il rating del Giappone per la seconda volta nel giro di sei mesi: il rischio è che la compagnia Usa decida per una retrocessione di un punto, che porterebbe il debito nipponico al livello del Botswana o di due punti, al livello di Atene.

■ **TV.** Vivendi coglie al volo i vincoli chiesti dall'Antitrust italiano per dare il via libera all'integrazione tra Stream e Telepiù e si ritira da un affare da 1,7 miliardi di euro, senz'altro molto oneroso data la situazione delle casse del gruppo guidato da Jean Marie Messier. Murdoch minaccia iniziative legali e si consola facendo la voce cattiva con quel che resta di Kirch: è stata presentata l'opzione put che obbliga la società di Kirch a rilevare la quota detenuta nella pay tv tedesca dal magnate australiano. Potrebbe essere il colpo di grazia per il tycoon bavarese.



Rupert Murdoch

■ **TLC.** Boccata di ossigeno per i grandi della telefonia europea, favoriti da un ritorno d'attenzione sui mercati del Vecchio Continente. Intanto, in Giappone, il colosso Ntt annuncia una perdita colossale, quasi 7 miliardi di dollari, in buona parte legati agli «aberranti» costi della telefonia [illegible] in Europa e in America.

■ **AUTO.** Settimana [illegible] per la Fiat. Dopo l'assemblea degli azionisti la Borsa ha premiato il piano presentato dai vertici del Lingotto. Ma la partita è appena agli inizi: è necessaria la verifica sugli [illegible], le proposte del governo su [illegible] tivi ambientali e alla produzione. Ma alla comunità finanziaria è piaciuta la decisione di quotare la Ferrari: è un segnale che il board del Lingotto fa sul serio.



Montezemolo

■ **WALL STREET.** I consumi e la fiducia dei consumi vanno meglio del previsto e la Borsa si concede [illegible] fiammata d'euforia dimenticando il caso Enron e le indagini del procuratore distrettuale. La [illegible] è tirata, al solito, dalla tecnologia: la scorsa settimana [illegible] Cisco, stavolta tocca a Dell, [illegible] volano anche i giganti della grande distribuzione, da J.C. Penney a Wal-Mart. L'ex beniamino dei listini, WoldCom e Us Airways subiscono l'onta della cancellazione dall'indice Standard & Poor's 500.

■ [illegible] Riflettori accesi sul cambio della guardia all'Enel preceduta, il giorno 23, da uno dei grandi appuntamenti di primavera: l'assemblea annuale di Confindustria.

SEGUE [illegible] A 21

IL FONDO? MEGLIO SE ETICO

Paolo Ba[illegible]

Adesso, con la cosiddetta «quarta generazione», sono disponibili prodotti molto selettivi e veramente certificati. Questo è uno dei [illegible] svolti da Ethical Capital Partners, joint-venture fra il Gruppo Re (leader italiano nei servizi finanziari e immobiliari per gli enti religiosi) e la Valdani, Vicari e Associati, leader italiana nella consulenza di marketing strategico.

La ECP non solo ha costruito una serie di indici di settore utilizzati come benchmark per la gestione di fondi socialmente responsabili (Sanpaolo Imi, IntesaBci, Diners) ma che emette veri e propri rating che ogni tre mesi vengono sottoposti a revisione. E. Capital Partners per il suo lavoro di selezione si avvale dei criteri fissati da un organismo indipendente quale Finetica, un osservatorio del settore nato all'inizio del 2001 da una iniziativa congiunta dell'Università Bocconi e della Pontificia Università Lateranense. In questo modo si ottengono due risultati: una certificazione del valore degli investimenti [illegible] a strumenti per misurarne la performance.

E scorrendo dati e tabelle si scopre che i rendimenti dei «fondi etici» [illegible] sono affatto male. Basta vedere le cifre degli ultimi mesi: secondo le ultime elaborazioni effettuate da Axia ben 7 fondi su 11 hanno fatto meglio dell'indice di riferimento. Imparata la lezione dell'11 settembre i fondi etici italiani, ad esempio, hanno limitato al minimo il peso dei settori tlc e tecnologici riuscendo così a mantenersi tutti al di sopra del loro benchmark nonostante una generalizzata flessione dei rendimenti in termini assoluti.

Significativo anche il loro grado di fidelizzazione: [illegible] frontando i patrimoni complessivi gestiti dal settore «azionari altre specializzazioni» nel mese di novembre 2001 con febbraio 2002 si rileva [illegible] contrazione dei volumi del 68% a fronte di un calo di appena lo 0.43% dei quattro fondi etici azionari italiani. Questa tendenza è sostanzialmente confermata anche per i fondi etici obbligazionari e bilanciati: il confronto tra novembre 2001 e febbraio 2002 rileva, infatti, una contrazione del 2.43% del volume gestito complessivamente dai fondi obbligazionari. La flessione raggiunge il -7.36% nel settore «obbligazionari misti» mentre si mantiene in media con un -2.58% nel settore «altre specializzazioni».

I 7 fondi di investimenti etici obbligazionari italiani, appartenenti tutti al settore «Obbligazionari Misti», hanno fatto registrare nello stesso periodo un incremento del patrimonio gestito dello 0.39%. Anche l'Ethical Index Global di Ecp conferma questi trend con i 750 titoli selezionati per questo indice fare decisamente meglio dell'Msci World: dalla data del suo lancio, 12 ottobre 2001, quest'ultimo è salito dell'8,89% contro l'11,7% dell'Eig.

Spiega Spagna: «Quando i volumi aumentano i fondi etici crescono più del settore di riferimento, quando invece i [illegible] scendono questi calano di meno. Insomma si tratta di prodotti difensivi che però vanno molto bene nelle fasi di espansione delle Borse». Adesso sembra arrivato il momento giusto per un vero e proprio salto di qualità. Il ventaglio di prodotti finanziari di sta infatti ampliando in [illegible] consistente: c'è un fondo passivo promosso da Mellon, una gestione patrimoniale in fondi della Popolare di Lodi, una gestione patrimoniale etica multimanager di Fineco Sgr, nuovi prodotti lanciati da una società di nuova costituzione [illegible] la Aei Sgr e da Nextra del gruppo Intesa Bci. Dall'autunno scorso, poi, ha iniziato ad operare un fondo chiuso di diritto italiano promosso da Palladio Sgr (gruppo Efibanca-Bpl): si chiama «Star» e investe esclusivamente in piccole e medie imprese del Nord-Est. Le aziende nel mirino hanno un fatturato compreso tra i 25 ed i 150 milioni di [illegible] e devono dimostrare [illegible] particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e un impegno in attività in grado di migliorare la qualità della vita.

Il prossimo passo sarà l'arrivo di hedge fund «etici»? «Forse parlare di questo tipo di prodotti è ancora un po' presto - spiega Sardi -. Gli hedge fund sono tecnicamente dei fondi a [illegible] coperto: si tratta di capire che tipo di eticità sia la loro. In pratica si tratta di individuare dei criteri etici adattabili al tipo di str[illegible] che è molto particolare».

Novità in vista anche sul fronte delle banche. Cosis spa, che fino a pochi mesi fa svolgeva attività di merchant banking in campo etico, ha deciso di trasformarsi in vera e propria banca etica, assumendo la denominazione di «Alma bank», per «poter operare in modo più efficace a supporto soprattutto nel mezzogiorno d'Italia, delle organizzazioni no profit». Tra i suoi soci il peso maggiore (77%) spetta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, seguono Caripuglia, Telecom e Autostrade. Il nord, invece, è [illegible] presidiato da Banca Etica. Il direttore generale Matteo Passini snocciola i dati aggiornati al primo trimestre di quest'anno: 12,5 milioni di capitale 5 sportelli (Milano, Roma, Vicenza, Brescia e Padova), 50 dipendenti, 14 mila clienti, 18 mila soci, 150 milioni di euro di raccolta e 75 di impieghi a favore della clientela. «Siamo molto soddisfatti della nostra attività - spiega Passini - però a livello bancario, dopo tre anni di attività, siamo ancora soli. Nel settore del credito non si [illegible] affacciando nessuno, cosa che invece di farebbe molto piacere».

Adesso dal quartier generale di Padova si preparano ad un nuovo salto: entro l'anno saranno aperte tre nuove filiali (a Treviso, Firenze e Bologna) e due uffici di promotori finanziari che saranno collocati a Torino e Genova. Banca Etica, infatti, sta per rendere operativa la sua Sgr, una società di gestione del risparmio costituita in partnership con la Banca Popolare di Milano e con l'appoggio dell'Iccrea Holding (banche di credito cooperativo) e della Banca Popolare di Sondrio. «Il nostro obiettivo è quello di dare vita ad [illegible] Sgr specializzata solamente [illegible] finanza etica - spiega Passini - che non punti alla massimizzazione del profitto ma ad [illegible] profitto "giusto" che ci [illegible] di crescere, di fare nuove assunzioni». A garantire la qualità dei prodotti sarà Ethibel, società belga da 10 anni nel settore. Tre i fondi con cui la Sgr si affaccerà sul mercato [illegible] diverse tipologie di rischio escludendo però gli azionari puri». «Soprattutto - conclude il direttore generale di Banca Etica - il nostro obiettivo è quello di coinvolgere la nostra clientela e di offrire loro la massima trasparenza un punto su cui in Italia credo ci sia ancora molto da fare. Non vogliamo certamente ~~commerge~~... [illegible] carta ma informarli su come vanno i loro investimenti, e soprattutto su dove vengono investiti i loro risparmi. Questo è un punto importante per noi; la clientela infatti chiede sempre di più dei prodotti finanziari di tipo etico però alla lunga se [illegible] viene coinvolta non riesce a capire e si disaffeziona. Per noi si tratta insomma di fare anche un po' culture, [illegible] solo prodotti ma anche rapporti con le persone».

[illegible] E CHI [illegible]

FONDI ITALIANI	INDICE DI ETICITÀ	TIPO	2/5/02	Rend. % annuo		[illegible] Prime
Euromobiliare Green Equity	alto	AAE	11.390	-5,66%	▲	-20,56%
Azimut Solidity	medio	OMI	6771	2,36%	▲	1,22%
Fondi[illegible] Roma Caput Mundi	[illegible]	OMI	9490	2,56%	▲	1,22%
Sanpaolo-IMI Azion. intern. etico	alto	AAS	7845	-14,76%	▲	-15,52%
Sanpaolo-IMI Obbl. intern. etico	medio	OAS	6179	1,23%	▼	1,72%
Sanpaolo-IMI obbl. euro etico	alto	OAS	5208	3,81%	▲	1,72%
Gestnord Ambiente	basso	AAS	7331	-6,04%	▲	-15,52%
Nordfondo etico	medio/basso	OMI	5447	0,67%	▼	1,22%
Ras cedola	medio/basso	OAS	6210	3,14%	▲	1,72%
Geo European Ethical	alto	BIN	4331	-8,99%	▼	-7,43%
BNL per Telethon	alto	OMI	[illegible]	0,56%	▼	1,22%
Ducato ambiente	medio	AAS	4247	N.D.	-	N.D.
Ducato Civita	medio	FLE	[illegible]	N.D.	-	N.D.

AAE Azionario Area Euro AAS Azionario Altre Specializ. OMI Obbligazionario Misto OAS Obbligazionario Altre Specializ. BIN Bilanciato internazionale



IL PROGRAMMA ELETTORALE DELLA CDU-CSU

«Tagliare le tasse? La Germania non può»

Edmund Stoiber lancia la candidatura di Lothar Spaeth come ministro dell'Economia in caso di vittoria a settembre «Stop all'ecotassa e nuovi aiuti alle famiglie ma poco di più»





Il leader della Cdu-Csu Edmund Stoiber e, a destra, Lothar Spaeth

> Riformeremo il sistema delle pensioni e il mercato del lavoro Il programma è chiaro e dettagliato, il ministero dell'Economia deve tornare ad essere un ministero chiave come ai tempi di Erhardt

[illegible] Qualche giorno fa, il candidato alla cancelleria Edmund Stoiber ha presentato ufficialmente Lothar Spaeth [illegible] l'uomo a [illegible] sarà affidato, in caso [illegible] vittoria alle elezioni federali del prossimo [illegible] settembre, un «superministero» per l'Economia, con poteri anche finanziari, «per risolvere - come ha ripetuto lo stesso Stoiber - l'anomalia [illegible] Germania che è diventata il fanalino di coda dell'Europa». Ma chi è Lothar Spaeth? Primo ministro dello stato del Baden-Wuerttemberg fino al 1991 per il partito cristiano democratico, è [illegible] l'autore del successo industriale della Jenoptik, che nacque subito dopo la riunificazione dallo smembramento della Carl Zeiss. Far funzionare quell'impresa in un Land dell'est - la sede centrale era appunto a Jena, in Turingia - applicandovi logiche occidentali, sembrava un'operazione impossibile. Lothar Spaeth ci riuscì facendo la più grossa operazione di tagli al personale della Germania orientale, e ridando vita a [illegible] che sembrava morta. «Vedrete - diceva ai suoi dipendenti - faremo tremare giapponesi e americani, e fra qualche [illegible] quotati in Borsa». Dopo il successo della Jenoptik, che gli ha dato una grande popolarità fra i cittadini dell'ex Ddr, Lothar Spaeth non sembrava voler tornare [illegible] politica, preferendo dedicarsi alla scrittura di libri, a impegni universitari e, dal 1998, a una trasmissione televisiva di approfondimento su temi politici e economici, il «Talkshow Spaeth», di cui è ancora il brillante moderatore. Oggi, a 64 anni, quando [illegible]tti lo davano in pensione, Lothar Spaeth torna a fare politica a fianco di [illegible]d Stoiber. [illegible] un Ego [illegible] il [illegible] - [illegible] il Financial Times Deutschland il giorno dopo la presentazione ufficiale - il minimo che si potesse fare era affidargli un Superministero». Quella che segue è l'intervista rilasciata da Spaeth e Stoiber a Fred Kempe, [illegible], Rüdiger Schneidges e Bernd Ziesemer. [f. s.]

intervista

HERR Stoiber, [illegible]me mai la scelta di affidare un superministero per l'Economia a Lothar Spaeth, e di fare di lui l'uomo chiave della politica economica Cdu-Csu? Non avevate proprio nessun altro?

STOIBER: «Lothar Spaeth [illegible] sempre dichiarato di aver chiuso con la politica attiva. [illegible] adesso ha cambiato idea ed è disposto a coprire un compito importante accanto a me, questo è solo un colpo di fortuna per la Germania».

[illegible]r Spaeth, siamo abituati a vederla in veste di moderatore [illegible] suo talkshow settimanale, e sappiamo che [illegible] parlare [illegible]o. Continuerà su questa strada? Per il momento la Cdu-Csu, in fatto di politica economica non ha mo[illegible] molto coraggio...

STOIBER: «Scusi se la interrompo, ma devo subito contraddirla: comincio a sentire questa critica un po' troppo spesso, da diversi rappresentanti dell'economia. Credo che bisognerebbe leggere [illegible] maggiore attenzione il nostro programma. Nella politica fiscale facciamo una proposta molto audace: vogliamo portare l'imposta minima sul reddito sotto il 15% e stabilire un tetto massimo di tassazione sotto il 40%. Nella politica occupazionale e nella sanità vogliamo una maggiore responsabilità dei singoli. Se riusciremo a realizzare queste riforme nella prossima legislatura, avremo fatto [illegible] grande passo avanti verso l'apertura e il [illegible] della società».

Tutti si chiedono [illegible] la Cdu-Csu riuscirà a finanziare tutte [illegible] promesse. Dottor Spaeth, può spiegarci in quali settori intende risparmiare?

SPAETH: «Ci comporteremo come si comporta ogni imprenditore. Dopo una vittoria elettorale faremo il nostro primo bilancio. Guarderemo alla congiuntura e ci renderemo subito conto di che cosa potrà essere veramente realizzato. Non siamo mica Babbo Natale... Anche lei non potrà certo negare [illegible] le nostre possibilità di influenzare lo sviluppo della congiuntura qui in Germania per i prossimi due anni non sono molte...».

Dunque la coppia Stoiber-Spaeth, che si è autoproclamata vincente per la ripresa dell'economia, non potrà fare altro che sperare nella forza trainante degli Usa?

SPAETH: «No, possiamo fare tante altre cose. In primo luogo dobbiamo rendere più flessibile il nostro mer[illegible] occupazionale. [illegible] farlo [illegible] abbiamo bisogno di nuove idee geniali. Legga le perizie degli esperti d'economia, che da anni dicono [illegible] stesse cose sulla flessibilizzazione del mercato occupazionale. Il problema è che nessuno lo fa. Noi [illegible] ci impegniamo ad affrontare il tema».

Il [illegible]ro programma economico è tutto qui?

[illegible] «Nel nostro programma elettorale abbiamo spiegato chiaramente che cosa accadrà dal primo gennaio del 2003: innanzitutto l'abolizione della seconda fase dell'ecotassa, poi l'avvio della politica per la famiglia, che signi[illegible] la possibilità di scaricare dalle tasse i costi per l'assistenza dei bambini per una spesa che va dai 1000 ai 5000 euro; infine la definizione del tetto minimo e massimo per le imposte. Continueremo riformando il sistema delle pensioni, dell'amministrazione [illegible] lavoro e dell'ufficio di collocamento. Come vede il programma è chiaro e dettagliato».

Sarà il superministro Spaeth a combinare tutto ciò?

[illegible]: «Il ministero dell'Econo[illegible] deve tornare a essere un ministero chiave, come lo era ai tempi [illegible] Ludwig Erhardt (leggendario ministro dell'Economia cristiano democratico dal 1949 al '63, all'epoca del cancellierato di Konrad Adenauer, ndt.) L'intera politica occupazionale deve essere integrata nel ministero dell'Economia e anche parte del ministero delle finanze deve ritornare sotto la competenza del ministro dell'Economia. Il nostro grande problema, al momento, è la debolezza dell'economia. Una Germania che raggiunge solo la metà della crescita media dei paesi europei è un'anomalia evidente a tutti».

> Portare al 35% l'aliquota massima? Attenzione, per prima cosa occorre evitare nuovi richiami da parte di Bruxelles e poi non si può sapere come sarà la ripresa

Nel governo Kohl il ministero dell'Economia era di competenza dei liberali dell'Fdp. Nelle trattative per un'eventuale coalizione cambierà qualcosa rispetto [illegible] allora?

STOIBER: «La questione chiave è un'altra: se non riusciamo a [illegible] pensare la nostra debolezza economica non riusciremo neanche a risolvere i problemi di politica interna e estera. È evidente che a questo riguardo è richiesto in prima linea un intervento del cancelliere. Subito dopo p[illegible] diventa centrale la figura del ministro dell'Economia. E non vedo nessuno che abbia la competenza politica e economica di Lothar Spaeth».

Dottor Spaeth, quali sono le condizioni che ha posto per tuffarsi in quest'avventura politica, oltretutto quasi alle soglie della pensione?

SPAETH: «Un incarico ministeriale [illegible] capacità d'azione. Posso fare una politica occupazionale sensata solamente se unisco le competenze del lavoro e quelle dell'economia».

Suona un po' [illegible] lei volesse creare un [illegible]olto... Prima c'era il grande padre dell'economia di mercato Erhard, oggi c'è Spaeth il Capitalista... Cosa vuole ottenere nei prossimi quattro anni?

SPAETH: «Vada piano con quello che si può ottenere in quattro anni. Sono molto cauto al riguardo. Una volta credevo di poter fare della Jenoptik una grande impresa tecnologica. Se avessi insistito avrei com[illegible] il più grande errore che si potesse commettere. Lo dico molto concretamente: ciò che sappiamo è che dobbiamo arrivare, passo dopo passo, a una trasformazione del mercato occupazionale. Questo è il nostro compito principale. Erhard diceva che metà della politica economica è psicologia. Cominceremo con cambiare l'atmosfera (Stimmung), e lo faremo insieme ai piccoli e medi imprenditori».

Parla così tanto delle piccole e medie imprese che c'è quasi [illegible] temere che le grandi avranno un futuro difficile. E' vero che vuole ritirare gli sgravi fi[illegible]ali per le fusioni, introdotti dall'attuale ministro delle Finanze?

SPAETH: «Voglio prima cercare di capire [illegible] è riuscito a fare questo governo di tecnicamente così sbagliato da provocare questa perdita enorme sul reddito delle imposte delle imprese».

Ma non è stato proprio lei a dire che "tecnicamente" il governo rosso-verde aveva fatto bene a introdurre quegli sgravi?

SPAETH: «Anche in questo caso bisogna tenere conto degli aspetti psicologici. Spiegare a un piccolo e medio imprenditore o a un comune cittadino che le grandi imprese non devono pagare l'imposta per la vendita di partecipazioni e che lo stato, da questo settore, praticamente non ha più entrate, è un'impresa impossibile».

[illegible] crede che dovrebbe semplicemente essere più coraggioso e dire: s[illegible] tagli nel sistema sociale, che [illegible] si può più finanziare, [illegible] ad andare avanti?

STOIBER: «Il nostro programma governativo è coraggioso. Vogliamo fare le ri[illegible] necessarie con [illegible] persone e [illegible] contro le persone. Però si deve tenere conto che l'esigenza di sicurezza in Germania è grande. Chi [illegible] prende [illegible] questo non è coraggioso, [illegible] incosciente».

Non pensa che per dare vita a una coalizione coi liberali dovrà affrontare questioni come la politica fiscale in modo più radicale?

SPAETH: «Questa immagine dell'Fdp [illegible] partito capace di offrire qualsiasi soluzione a qualsiasi problema non funziona, non con noi. Non facciamo promesse che non si possono mantenere. Abbiamo davanti a noi un lavoro durissimo».

Guido Westerwelle (leader [illegible] liberali) ha detto che farà parte della coalizione solo se ci sarà una riduzione radicale dell'imposta massima. Che ne dice?

SPAETH: «In quel [illegible] gli assegneremo il [illegible] delle Finanze in modo che [illegible] rispondere lui quando arriverà la lettera blu da Bruxelles per [illegible] aver rispettato il patto di stabilità. Già adesso siamo in una trappola. E dovremmo proseguire in una strada senza uscita? Che ci provi la Fdp».

Perché non appoggia la proposta di Westerwelle di ridurre l'imposta massima fino a scendere sotto il 35%?

SPAETH: «Prima cosa: devo evitare la lettera blu di Bruxelles. Secondo: non so come sarà la congiuntura il prossimo anno, e nonostante [illegible] devo realizzare un finanziaria che mostri alla gente la direzione della strada che prenderà la Germania».

Ciò che l'elettore vorrebbe sapere prima di votarla è molto semplice: metterà in discussione [illegible] stato sociale?

STOIBER: «Questo è quanto dicono i socialdemocratici dell'Spd: Stoiber, il demolitore dello stato sociale. Ma [illegible] lo sono. Se vogliamo cambiare il diritto delle trattative salariali, la tutela sui licenziamenti e la c[illegible] dell'economicità non lo facciamo per demolire la sicurezza sociale, bensì perché vogliamo fare qualcosa per contrastare la disoccupazione».

E quanto sarà "sociale", in questo caso, l'economia sociale di mercato?

STOIBER: «Nel nostro paese abbiamo [illegible] mentalità e una cultura politica adulta. La questione è che, con il passare degli anni, l'economia sociale di [illegible] ha assorbito elementi sociali in eccesso rispetto agli elementi economici. Si tratta di restaurare [illegible] equilibrio, per poter fare una politica adeguata alle esigenze del XXI secolo».

A proposito di politica del XXI secolo: signor Stoiber, ha chiamato Spaeth in quanto uomo appartenente all'asse del sud oppure in quanto "naturalizzato all'est" e dunque capace di attirare i voti dei nuovi Laender?

STOIBER: «L'ho chiamato soltanto per le sue competenze».

LA SVOLTA SOCIO-ECONOMICA DI BERLUSCONI E TREMONTI [illegible] DIFFONDERSI [illegible] TUTTO IL VECCHIO CONTINENTE

Politica europea, tutte le strade portano a Roma

Allan Saunderson

CHI l'avrebbe detto? Proprio come accadeva una volta a tutte le strade d'Europa, ora tutte le correnti politiche continentali [illegible] portando a Roma. Il terremoto politico provocato dalle elezioni presidenziali francesi e da quelle generali in Olanda rafforza il primo serio cambiamento politico nell'Europa degli ultimi 15 anni. Gli elettori [illegible] esausti della solita retorica sul rigore dei bilanci pubblici, sui sacrifici e sono anche stanchi dei continui allarmi su pericoli inflazionistici immaginari. Vogliono piuttosto crescita, posti di lavoro e prosperità. Vogliono anche più attenzione ai [illegible] nazionali, esprimono [illegible] precise preferenze per politiche sociali vicine al carattere del proprio Paese, [illegible] restrizioni all'accesso da pa[illegible] degli immigranti e un livello molto più alto di sicurezza [illegible].

[illegible] a nord delle Alpi non molti se ne sono accorti subito, la storia potrà certificare un giorno che sarà stata proprio l'Italia ad anticipare tutte le grandi nazioni, nel marzo 2001, prendendo la decisione collettiva di riposizionare verso le priorità domestiche i principi di liberalismo internazionale. Potrà però [illegible] un'eventuale svolta francese a dimostrarsi decisiva nell'influenzare l'intera agenda europea in questa dire[illegible].

Il presidente Chirac ha prontamente afferrato l'opportunità lasciatagli a disposizione dalla scioc[illegible] sconfitta del suo sfidante socialista Lionel Jospin ad opera del [illegible] di destra Jean Marie Le Pen. Chirac si è subito avvolto nel tricolore, ha sfruttato la ripugnanza di molti nei confronti di Le Pen, nonché il totale sbandamento della sinistra, per convincere gran pa[illegible] della destra tradizionale a riunirsi sotto l'ombrello di un partito unico: l'Unione per la maggioranza presidenziale (Upm).

Anche se i metodi possono essere discussi, il risultato [illegible] quello dovuto: la destra francese assomigliava da troppo tempo più a un club privato parigino che a [illegible] forza politica degna di questo nome. Ma il colpo davvero [illegible] maestro è stato quello di nominare come primo ministro Jean-Pierre Raffarin, un [illegible] estraneo al club e anche al circolo piuttosto ristretto degli enarchi, gli alunni dell'Ena, la celebre scuola di amministrazione pubblica.

Nel frattempo, a sinistra, il partito socialista ha tratto dalla sconfitta di Jospin le conseguenze inevitabili e nondimeno probabilmente insufficienti: a sostituito il concetto di sinistra plurale, [illegible] posta da una coalizione di sinistra molto variegata, con il concetto di «sinistra unita» che tuttavia offre una gamma di politiche se possibile ancora più radicale e spostata a sinistra. In particolare la minoranza socialdemocratica dell'ex ministro delle Finanze, Laurent Fabius e di Dominique Strauss-Kahn, è stata [illegible] spinta [illegible] angolo dai sostenitori dell'ala di [illegible] attorno al segretario Fran[illegible] Hollande e Martin Aubry.

Molto probabilmente si dimostrerà [illegible] la sinistra ha preso ancora [illegible] volta la decisione sbagliata. I risultati elettorali in Italia, Austria, Portogallo e Olanda, dimostrano che coalizioni sbilanciate a sinistra non sono nello «spirito del tempo» del 21° secolo. Chirac sembra così in buona posizione per vincere le elezioni parlamentari del [illegible] prossimo nonostante la sua «quasi sconfitta» al primo turno delle presidenziali.

Per la Francia ciò può significare un cambiamento di rotta rispet[illegible] alla tendenza verso un ruolo sempre più grande del governo e dello Stato. Tranne che in materia di sicurezza interna, si può prevedere una marcia indietro in tema di tasse, riforme del lavoro e del [illegible] prodotti, nonché un tono più aspro nei confronti delle iniziative europee [illegible] armonizza[illegible] e di messa in comune delle politiche. Il cambiamento francese può inoltre [illegible] gravi conseguenze sulle politiche di rigore di bilancio che hanno accompagnato la nascita dell'Unione monetaria europea fin dal 1987.

Ma perfino di fronte alle sicure proteste degli europeisti e della Commissione europea, le iniziative e le riforme francesi dovrebbero [illegible] salutate positivamente perché servono a infrangere l'imbarazzante immobilismo [illegible] degli ultimi cinque anni. Potrebbero addirittura [illegible] le riforme di Lisbona sul binario giusto. L'opinione pubblica europea [illegible] bra ormai nettamente orientata, al punto da lasciar prevedere che anche una star politica [illegible] Gerhard Schroeder sia condannato a settembre a lasciare il suo posto a un leader conservatore.

Tutto ciò gi[illegible] a favore [illegible] governo italiano. La spinta di politica sociale ed economica di Silvio Berlusconi e di Giulio Tremonti - senza ovviamente dimenticare José Maria Aznar - potrebbe davvero allargarsi e diffondersi in tutta Europa.

RISPARMIO FAI-DA-TE

LE CLASSIFICHE EUROSTOXX SETTORE PER SETTORE

Settore	Var. % 1 anno	Var. % 3 anno	Var. % da inizio anno
ALIMENTARE	9,86	20,73	9,89
PRODOTTI NON CICLICI	4,96	3,15	4,42
COSTRUZIONI	-0,84	17,53	7,89
BANCARIO	-2,47	13,74	7,48
AUTO	-3,62	-11,62	12,19
PRODOTTI CICLICI	-6,81	-14,50	7,22
FINANZIARI	-17,21	-3,42	-5,71
ASSICURATIVI	-22,00	-10,93	-8,12
TECNOLOGICI	-42,04	-28,88	-25,06

LE BANCHE SI INTERROGANO: A QUANDO LA PARITA'?

Puntare sull'eurorivincita

Salomon consiglia utilities e titoli finanziari

Sara Bennewitz

Ai minimi da 15 mesi nei confronti del dollaro australiano, da 8 rispetto a quello canadese. Sotto tiro nei confronti del fran[illegible] svizzero, un pò più forte (ma non troppo) anche [illegible] l'euro. All'improvviso sembra suonato l'allarme nei confronti di sua Maestà il dollaro. Certo, [illegible] sarebbe la prima volta che i guru delle valute prendono una solenne cantonata.

Quante volte, ad esempio, [illegible] è sentito parlare di una prossima riscossa dell'euro? Ma stavolta i segnali [illegible] più precisi. La scorsa settimana tre tra i più importanti istituto bancari del mondo, Bnp Paribas, Ubs Warburg e Abn Amro, hanno tagliato in simultanea [illegible] loro previsioni sul dollaro. E non si tratta di un'inversione di giudizio di poco conto. «A [illegible] avviso - spiega Ian Standard di Bnp Paribas - siamo di fronte ad un grande cambiamento di giudizio verso il dollaro».

In cifre, si passa da una previsione di 86 cents per un [illegible]a 98 entro la fine dell'anno, ovvero quasi la parità. Non meno esplicito David Roche di Indipendent Strategy, uno degli esperti indipendenti che indirizzano [illegible] scelte delle multinazionali. «Credo che la stagione del dollaro forte sia finita. Il trend va verso il ribasso ed è una corrente così forte che le autorità monetarie [illegible] riusciranno a fermarla». A quando la parità con l'euro? «A fine [illegible]. E non sarà un fatto epocale. Non dimenticate che, arrivati a quel punto, il dollo[illegible] ancora più forte nei confronti dell'euro rispetto alle quotazioni del 1999». Più [illegible]cettico Franco Bruni, ordinario di teoria e politica monetaria alla Bocconi che, però, sottolinea un fenomeno. «Negli ultimi [illegible] l'opinione pubblica inglese [illegible] diventata meno scettica». Per la Gran Bretagna, insomma, la moneta unica non è più un tabù. E la City potrebbe dare una spinta decisiva ad [illegible] mercato finanziario meno dipendente da Wall Street.

Per ora, però, questa è una congettura. In realtà il mondo degli investitori si trova [illegible] fronte ad [illegible] situazione inedita, ricca di non pochi pericoli. La discesa del dollaro, favorita [illegible] spinte dei sindacati e degli imprenditori Usa rischia di creare [illegible] pochi problemi. Un recentissimo rapporto di Schroder Salomon Smith Barney [illegible] mina [illegible] conseguenze di un possibile rovesciamento di forze sul fronte delle valute. A partire dalla soglia di 0,96 le conseguenze, per ora contenute, saranno rilevanti. Ci rimetteranno le aziende europee che tendono [illegible] perdere competitività nei confronti dei concorrenti d'America. Produttori di auto, aziende chimiche o operatori turistici e tutti settori che hanno una forte componente di ricavi in dollari e costi in euro, rischieranno di subire le conseguenze della rivalutazione dell'euro e della svalutazione del dollaro.

Nelle società europee, in [illegible]dia, i ricavi dagli States pesano per il 20,4% circa; una variazione annuale del 10%, quindi, può spostare gli utili del 2% abbondante. I settori più esposti? Senz'altro la salute (il 40% dei ricavi dipende dagli Stati Uniti) e i beni di consumo non ciclici. Tra i ciclici, al contrario, rischia[illegible] le conseguenze peggiori costruzioni, media e auto. Per quanto riguarda il listino italiano una voce particolare riguarda i gruppi del lusso. Meglio dovrebbe andare, al contrario, per i finanziari, le telecom (anello debole [illegible] listini del Vecchio Continente) e, soprattutto le utilities. Proprio quest'ultimo, secondo Sssb, resta la spiaggia più sicura per attendere che si plachino le conseguenze di [illegible] possibile, repentino ripiegamento della moneta Usa.

Il calo [illegible] dollaro, temono i più pessimisti, [illegible] può che portare [illegible] un crollo di Wall Street (c'è chi vede il Dow Jones a 7.500, il Nasdaq a quota 1.200) foriero di guai per tutti. [illegible] non ci sono indizi che lasciano presupporre una caduta libera del dollaro - replica Tommaso Colcos, direttore investimenti di Nextra sim - E' vero che sono venuti [illegible] i motivi che spingevano verso un dollaro forte: la valuta Usa non deve più far argine alla corsa della domanda interna o rallentare il rischio inflazione. Ma non ci sono sintomi per dire che il deprezzamento continui». Anche perché la locomotiva americana sta viaggiando ad un ritmo più sostenuto di quella europea e all'orizzonte non s'intravvede un rialzo dei [illegible] Usa.

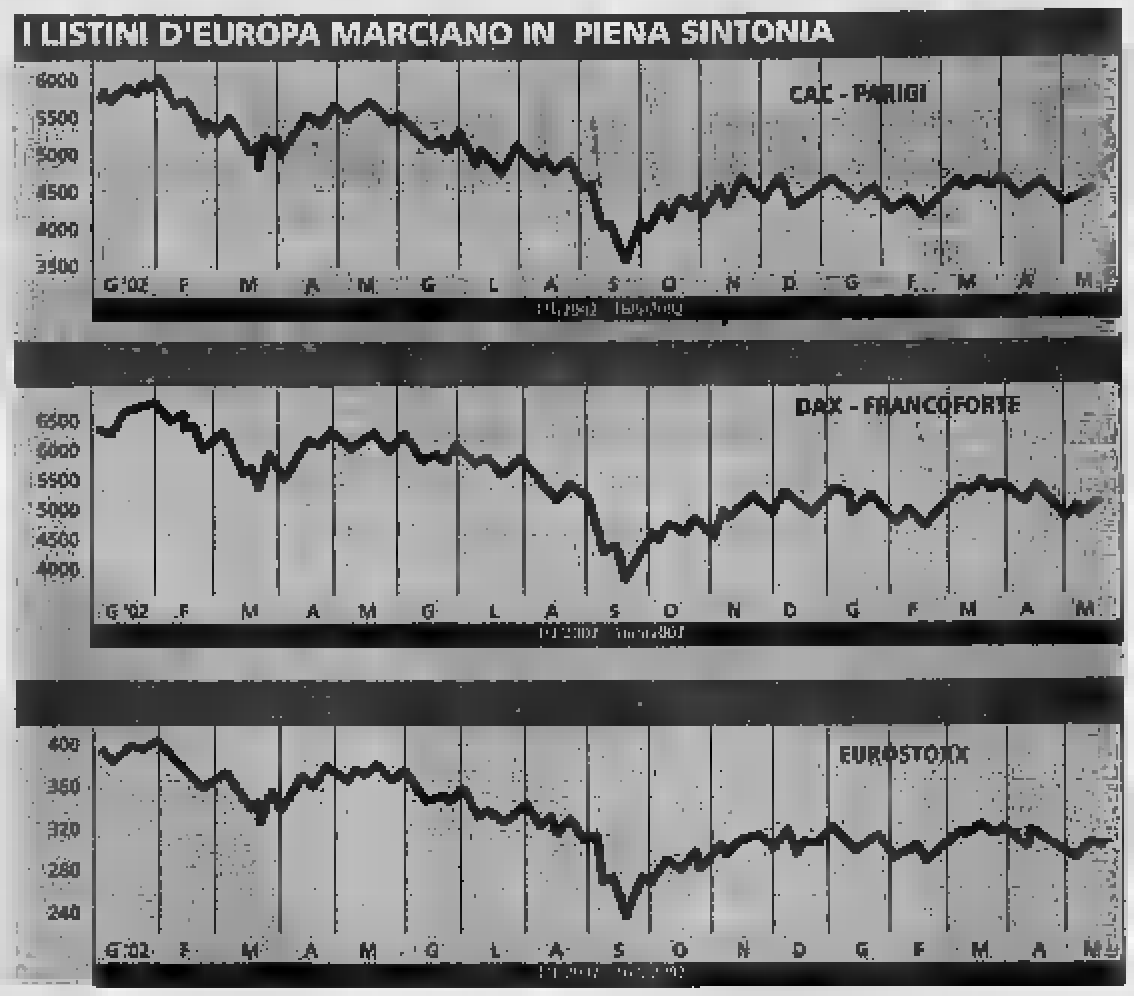
[Borsa & Finanza]

IL FENOMENO EASYJET: TARIFFE CHE SCENDONO AZIONI CHE SALGONO

Il miglior guadagno è nei cieli

■ Chi l'avrebbe detto che dopo l'attentato dell'11 settembre di New York il migliore affare dell'Europa avrebbe avuto per oggetto due compagnie aeree? Eppure, è andata proprio così. EasyJet, una delle compagnie che stanno rosicchiando posizioni ai grandi vettori nazionali [illegible] a bassa tariffa ha concluso l'acquisizione [illegible] Go! per 374 milioni di sterline. Il grande affare l'ha fatto, in questo caso, la merchant Bank 3i che meno di un [illegible] fa [illegible] rilevato Go! da British Airwais per 110 milioni di sterline. In un colpo solo Bank [illegible] ha così cancellato le minusvalenze accumulate [illegible] la [illegible] economy. Affari d'oro fanno anche i dipendenti, circa [illegible], che [illegible] sottoscritto le azioni a 10 pence e adesso incasseranno 14 sterline. L'amministratore delegato Barbara Cassani, che pure si [illegible] battuta fino all'ultimo contro l'operazione, uscirà da Go! con uno assegno di 9,5 milioni [illegible] sterline. Ma, secondo la City, il vero affare l'ha fatto Stelios Haji-Ioannou, il figlio [illegible] armatori greci che ha lanciato Easyjet: i titoli della compagnia hanno infatti fatto un balzo dell'11% alla Borsa. Il parere degli analisti [illegible] positivo sia per EasyJet che per RyanAir, l'altra compagnia dalle tariffe stracciate che sta mettendo a dura prova la tenuta gli [illegible] grandi dei cieli d'Europa.

I LISTINI D'EUROPA MARCIANO IN PIENA SINTONIA



IL PUNTO FORTE DELLA MAISON GUIDATA DA BERTELLI E' IL CONTROLLO DIRETTO [illegible] DEI MARCHI

Prada e Ferrari, Piazza Affari sceglie le griffe

Collocamento in vista anche per Burberry, ma la City è fredda sulle Ipo

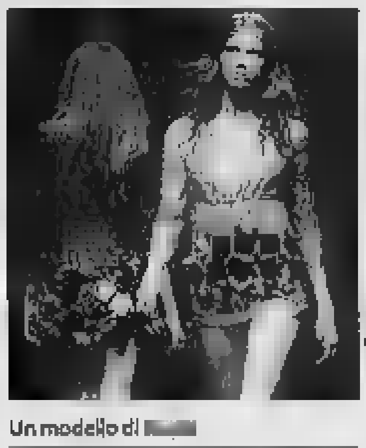
Ugo [illegible]

Il mercato sembra in letargo. Poi, [illegible] una sola giornata [illegible] che arrivano tre fiammate.

La Consob, innanzitutto, dà il via libera alla quotazione di Astaldi, la seconda compagnia [illegible] costruzioni italiana, decisa a conquistare un posto nello Star fin dall'esordio fissato per la fine di maggio. A favore della compagnia gioca la riduzione dell'indebitamento (da 154 a 73 milioni di euro), [illegible] forte incremento dell'utile [illegible] 11 a 30 milioni). Più ancora l'appeal del settore grandi opere in questa fase di ristagno delle tecnologie.

La quotazione più attesa e più annunciata è quella di Prada, ammiragli del made in Italy sui mercati globali. Ma ancor prima, nella mattinata, la britannica Marconi, che naviga in pessima acque ha annunciato di [illegible] scelto Piazza Affari per l'Ipo della «Strategic Communication», ovvero le apparecchiature telefoniche, un business (valore presunto, attorno ai [illegible] milioni di euro) in larga misura legato alle attività italiane del colosso britannico in difficoltà. E' la prima volta che [illegible] profila l'effettuazione di una Ipo (ovvero un collocamento di una società non [illegible] quotata) [illegible] una società straniera. Anche questo è un segnale di salute per Piazza Affari, al momento più tonica della City, dove tra poche settimane partirà il collocamento di almeno il 25% di Burberry, altra celebre griffe.

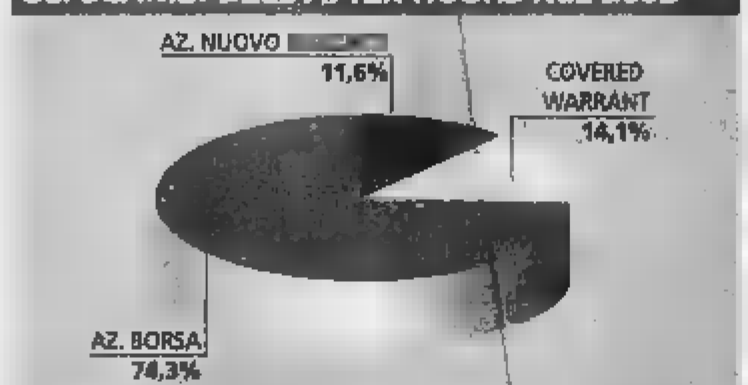
Burberry's dovrà fare i conti con un mercato in grosse difficoltà; alla City, per esempio, l'ultima Ipo [illegible] un certo peso, Hmv (la più grande [illegible] inglese di negozi di musica) si è chiusa [illegible] un flop e i prezzi già registrano un [illegible] del 10% dal collocamento. Di fronte a questi risultati sia la catena di pub Tavera che la società Biotech Ark hanno rinviato la quotazione all'ultimo istante. Ma in Italia si respira ben altra aria: dopo l'Astaldi, infatti, toccherà a Pirelli Real Estate, [illegible] non si tratterà di un'operazione [illegible] poco, visto che riguarderà almeno un terzo del capitale della maggior società immobiliare italiana. Per chi ama le «griffes» del resto, tra pochi [illegible] ci sarà un'occasione irripetibile: la Ferrari; gioiello del made in Italy impreziosito, tra l'altro, dagli ottimi risultati della nuova scuderia Maserati.


Un modello di [illegible]

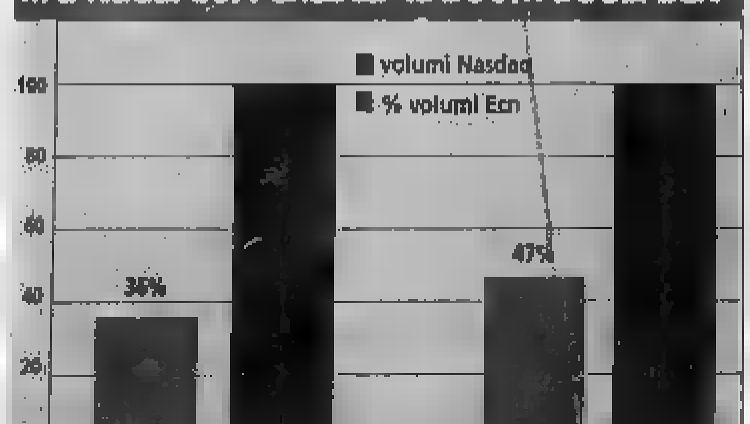
In casa Prada, per la verità, certe valutazioni non contano più [illegible] tanto. La decisione di entrare in Borsa viene da lontano, da prima dell'11 settembre quando l'attentato costrinse una griffe del lusso (per giunta molto legata al mercato Usa) a cancellare in maniera precipitosa un'operazione vitale per liberarsi dalla morsa dei debiti. Da allora Prada ha sacrificato la [illegible] quota nella maison Fendi (riducendo i debiti da 972 milioni di euro agli attuali 800 circa), ha recuperato posizioni nello shopping [illegible] lusso (negli Usa, soprattutto), ha svolto una robusta azione di controllo dei costi agendo sui fornitori. Sotto l'aspetto finanziario, infine, c'è stata una robusta operazione p[illegible] (700 milioni [illegible] euro) che ha preso le forme di un prestito obbligazionario curato dalla Deutsche Bank. Grazie a queste operazioni Prada può presentarsi oggi all'appuntamento con i [illegible]: gli utili, è vero, sono scivolati a [illegible] milioni di [illegible] rispetto ai 94,2 [illegible] un [illegible] fa. Ma buona parte dell'arretramento è dovuto [illegible] maggior incidenza degli oneri fiscali e ai costi sostenuti per lo sviluppo dei nuovi marchi acquisiti, un'operazione che potrebbe dare i frutti [illegible] prossimo futuro. Molto dipenderà dal prezzo di offerta (si parla adesso [illegible] valutazione complessiva attorno ai 4,5 miliardi [illegible] euro contro i 7 di [illegible] anno fa). Ma, particolare da non trascurare, la proprietà delle griffes [illegible] nel portafoglio Prada con l'eccezione di Miu Miu (ma vale un'esclusiva per 15 anni).

[Borsa e Finanza]

GLI SCAMBI DELL'AFTER HOURS NEL 2002



... E NEGLI USA CRESCE IL BOOM DEGLI ECN



BILANCIO CHIAROSCURO DOPO DUE ANNI [illegible] ATTIVITA': SCARSA LIQUIDITÀ, SOLO 20 MILIONI DI EURO AL GIORNO

Compleanno triste per la Borsa After Hours

Il listino rappresenta comunque il 25% delle contrattazioni del Nuovo Mercato

[illegible]ria Giardini

Non è stato un anniversario dei più memorabili: solo sei titoli hanno fatto registrare volumi di scambi superiori al milione di [illegible]. Solo uno, Stm, ha superato la barriera [illegible] milioni di euro, seguito [illegible] distanza da Tim, Telecom e Olivetti e da dai bancari SanPaolo Imi e Bnl.

Poca [illegible] si pensa all'entusiasmo [illegible] cui d[illegible] anni fa, la [illegible] del 15 maggio, venne accolta la novità dell'After Hours, il mercato serale di Piazza Affari. Doveva [illegible] nelle intenzioni dei vertici della Borsa Italiana, una mossa per sbarrare il passo ai concorrenti privati, ma anche l'occasione per andare [illegible] scoperta [illegible] clientela nuova di appassionati [illegible] Borsa, I traders decisi [illegible] spendere una porzione del loro tempo libero per investire in proprio, [illegible] mediazione di esperti o di borsini.

Il primo obiettivo è stato cen[illegible]. A differenza di quanto è accaduto negli Usa (nel 2001 quasi la metà dei volumi del Nasdaq sono passati attraverso piattaforme private), in Italia gli Ecn, ovvero Electronic Communication Network, hanno avuto modesta fortuna. Fa [illegible] Unicredito che [illegible] sfornato la piattaforma Tlx, che di recente ha chiesto l'autorizzazione per diventare un mercato regolamentato a pieno titolo, in condizione di sfidare l'After Hours.

> Marinetti (Etra sim) «Il vero concorrente è Internet. I correntisti on line spesso cercano i temi più interessanti Oltreoceano, magari utilizzando gli Ecn che costano anche meno»

Ma, complice la lunga [illegible] dei listini, la Borsa serale ha perso mordente: il progetto di allungare l'orario di contrattazione fino alle 22 e trenta giace nei cassetti (con piena soddisfazione [illegible] degli istituti di credito) ed è così tramontata l'idea di tenere i battenti aperti lungo tutta la seduta di Wall Street.

Il giro d'affari? Naviga attorno ai 20 milioni [illegible] euro al giorno, più i 2.300 contratti giornalieri sui covered warrant. Niente di eccezionale, rispetto alle speranze degli esordi. «Non è comunque [illegible] risultato trascurabile - replica Lodovico Rosnati, responsabile equità market di Borsa Italiana spa -. [illegible] mettiamo [illegible] confronto gli scambi serali con l'attività della Borsa principale, ci accorgiamo che il rapporto è salito dal 6 al 12% per la Borsa principale, con un a punta addirittura del 25% per il Nuovo Mercato, quello più leg[illegible] al trading on line».

Vero, replicano i critici, ma è una magra consolazione dato [illegible] si ragiona su dati in calo. [illegible] realtà - commenta Rony Hamaui, grande [illegible] della dinamica dei mercati finanziari - [illegible] che Piazza Affari non ha le dimensioni sufficienti per digerire un prolungamento [illegible] contrattazioni». A complicare il quadro, poi, [illegible] è [illegible] la scarsa liquidità che ha contribuito ad allargare la forbice tra chi compra e chi vende (talvolta la differenza tra denaro e lettera è di un punto).

L'After Hours, in sostanza, resta [illegible] un buon termometro delle tendenze della clientela «retail», ovvero di quel che resta del popolo del trading. «Questo [illegible] di clientela - sospira Albe[illegible] Marinelli di [illegible] sim - [illegible] ha avuto l'esplosione che molti auspicavano. Senza contare poi che, in parte, la sua attenzione si è spostata su altri mercati. In un certo senso l'After Hours soffre la concorrenza [illegible] Internet: quel 5-10% di correntisti online che fanno trading attivo spesso cerca temi più interessanti di quelli offerti [illegible] mercato italiano. Guarda all'America, magari utilizzando gli Ecn (Electronic communications network, ovvero [illegible] elettroniche che funzionano [illegible] l'intervento di intermediari, ndr.)».


Angelo Tantazzi, presidente di Borsa Italiana

[Borsa & Finanza]

[illegible] RISPARMIO GESTITO

ANDAMENTO DEI MIGLIORI OBBLIGAZIONARI EUROPA BREVE TERMINE

Fc obl. area euro b	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,89%
GEO EUROPA S.TRM BOND 2	0,64%	4,41%	9,58%	10,11%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,06%
GEO EUROPA S.TRM BOND 1	0,59%	4,23%	9,31%	9,77%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fc obl. area euro b	trm	[illegible]	[illegible]	3 anni
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
SICILFONDO MONETARIO	1,02%	4,05%	8,75%	10,66%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3,67%	7,82%	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] euro b	trm 01/02	1 anno	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,87%
EPTA CARIGE CASH	0,75%	3,48%	-	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,33%
EUROMOB. RENDIFIT (D)	0,79%	3,46%	7,88%	8,26%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,19%

I PRODOTTI A RITORNO GARANTITO COSTANO DI PIU' [illegible] SPESSO RISCHIANO DI RENDERE [illegible] MENO

Obbligazioni, quando conviene il «vecchio» fondo

I gestori: trasparenza e diversificazione le virtù di questo investimento

Anna Messia

Lontani dalle azioni, lontani dalle brutte sorprese. In realtà non è così e ne sanno qualcosa i risparmiatori che hanno puntato sulle obbligazioni sbagliate (Argentina, ma non solo). Di questi tempi, poi, al rischio legato alla solidità dell'emittente si aggiunge la variabile dei [illegible] di interesse e il nodo del cambio. Per tutti i gestori, inf[illegible], c'è un punto fisso: in questo momento [illegible] consiglio è evitare il rischio di cambio, investendo esclusivamente in euro perché il dollaro potrebbe indebolirsi. «Se la valuta americana dovesse salire [illegible] guadagno [illegible] sarebbe molto alto, mentre d'altro canto se il dollaro scendesse il rischio di perdita sarebbe piutto[illegible] elevato. Stando così le cose [illegible] sicuramente meglio investire in euro» spiega Corso Pecori Giraldi, responsabile del settore obbligazionario [illegible] MontePaschi Asset Management.

Il consiglio è prezioso, ma non risolve la questione di fondo: nel corso dell'ultimo anno, con un'accelerazione particolare negli ultimi mesi, i risparmiatori a caccia [illegible] [illegible] h[illegible] puntato con sempre maggior convinzione sui prodotti a capitale garantito, dalle costose polizze assicurative e obbligazioni index linked, in molti casi senza rendersi conto che le commissioni riscosse dai vari gestori rendevano in molti casi l'investimento meno redditizio dei vecchi Bot. [illegible] che alternative ci sono? La base di partenza per una risposta, come sempre, è la valutazione del profilo di rischio dell'investitore. «Se il cliente ha una bassa propensione al rischio e mira alla conservazione del capitale, consiglierei di investire sui titoli [illegible] stato europei a due- sei anni - afferma Gianluca Ferretti, direttore degli investimenti obbligazionari [illegible] Bipiemme gestioni - Mentre [illegible] una propensione al rischio più elevata b[illegible] opportunità potrebbero arrivare dalle obbligazioni corporate, come quelle di società telefoniche. Ma anche [illegible] questo secondo [illegible] eviterei il rischio di cambio, puntando su società europee, come France Telecom, Telecom Italia o Olivetti e, per quanto riguarda il rischio di credito, non andrei sotto la tripla B». Anche secondo Corso Pecori Giraldi per un investitore prudente è meglio acquistare un titolo obbligazionario a tasso variabile a breve termine o un fondo a tasso variabile, «anche [illegible] i rendimenti attuali non sono molto più alti di un bot».

> C'è anche il vantaggio delle cedole che vanno [illegible] incrementare il valore della quota

E per chi vuole guadagnare [illegible] più? Titoli corporate, con cedola variabile o fondi obbligazionari a tasso fisso che investono sui mercati emergenti o in corporate high yield (con rating inferiori alla tripla B-) i [illegible] rendimenti sono meno sensibili all'andamen[illegible] dei tassi. In questo caso bisogna però seguire alcune regole: non puntare più del 20% del capitale e disporre di un orizzonte temporale di medio-lungo termine. «Effettivamente nei titoli corporate vicini all'high yield, [illegible] particolare tripla B, il rischio è ben remunerato - aggiunge Gianluca Sanmartino, responsabile della linea di gestione quantitativa obbligazionaria e multiasset di Bnl gestioni - ma bisogna ricordare che si tratta di investimenti rischiosi, che possono portare anche alla perdita del capitale se si considera che nell'ultimo anno è fallito [illegible] [illegible] 13% delle società high yield».

Questa amara verità, ben no[illegible] ai sottoscrittori delle obbligazioni Viatel (distribuite da Area [illegible] nel quadro degli accordi con Morgan Stanley) o di altri tlc junk-bonds introduce un'altra domanda cruciale: meglio i fondi [illegible] no? Il vero «difetto» degli obbligazionari è la trasparenza. Tutte le mattine, infatti, le quotazioni riflettono anche gli eventuali cali di prezzo dei titoli. Chi investe direttamente [illegible] titoli, invece, salvo quei pochissimi che vanno a vedere le quotazioni, [illegible] ha percezione [illegible] perdita cui andrebbe incontro se liquidasse l'investimento. A fronte di questo handicap psicologico, però, c'è il vantaggio della diversificazione, della professionalità dei gestori (che dovrà scegliere tra variabile e fisso, corto o lungo termine, se insistere sull'Argentina o scappar via). In più particolare non da poco, ci sono le cedole: il fondo le reinveste automaticamente, per [illegible] privato si tratta di spesso di cifre modeste che finiscono sul conto corrente per essere spese. Anche per questo [illegible] buon obbligazionario dell'area [illegible] [illegible] medio termine può dare più soddisfazioni di altri prodotti più alla moda.

[Borsa & Finanza]

I MIGLIORI OBBLIGAZIONARI A MEDIO

[illegible]	01/02	1 Anno	2 Anno	3 anni
EUROMOB[illegible] (D)	0,93%	[illegible]	9,69%	[illegible]
ITALY BOND MANAGEMENT	0,36%	4,27%	9,63%	6,70%
[illegible]	0,06%	[illegible]	9,69%	[illegible]
EUROMOB. EURO LONG TERM	0,42%	3,84%	9,74%	7,11%
EPSILON Q INCOME	0,17%	[illegible]	-	[illegible]
SANPAOLO OBB. [illegible] L. TERM	-0,32%	3,81%	10,66%	6,80%
OASI EURO RISK	-0,68%	[illegible]	8,60%	[illegible]
ANIMA OBBLIGAZ. EURO	0,06%	3,67%	8,11%	-
[illegible]VI OB[illegible]	0,29%	[illegible]	-	[illegible]
ARTIGIAN CASSA [illegible]	0,18%	3,60%	-	-

SABATO A LONDRA L'INCONTRO TRA I CREDITORI GUIDATI DA INTESABCI E LA PROVINCIA DI BUENOS AIRES PER 4 OBBLIGAZIONI

Argentina, le prime prove per il rimborso

Incerta la situazione. L'Adiconsum: denunceremo i promotori scorretti

Vittorio Carlini

In attesa che il Governo Duhalde [illegible] l'Fmi si mettano d'accordo per dare il via alla ristrutturazione [illegible] debito argentino, [illegible] anche chi si muove da solo, proponendo soluzioni che, a cascata, potrebbero far da apripista per accordi da riproporre su [illegible] scala maggio[illegible].

Si tratta di istituzioni, pubbliche o private, che da tempo hanno avanzato proposte per i loro singoli bond, poco più di una goccia nel mare del debito pubblico che coinvolge centinaia di migliaia di risparmiatori italiani ma una goccia che può segnare la strada da percorrere per i debiti più massicci. E' il caso delle emissioni [illegible] provincia di Buenos Aires, che ha presentato un piano per ristrutturare 4 obbligazioni da 415 milioni di dollari. In pratica si tratta di uno swap, coordinato da IntesaBci e Jp Morgan, tra vecchie obbligazioni [illegible] nuovi tango-bond. La nuova emissione comporta essenzialmente: il prolungamento di 4 [illegible] [illegible] termine di rimborso del capitale, che avverrà attraverso un piano di ammortamento in quote uguali negli ultimi tre anni. E poi, la cancellazione delle cedole per il 2002 e la riduzione degli interessi negli anni a seguire. Una diminu[illegible] che avverrà secondo una modalità ben precisa: il riconoscimento di un tasso del 4% nel 2003 e, a seguire, il 70% delle vecchie cedole fino alla scadenza.



Il Governo Duhalde ha dato il [illegible] ok all'operazione, consentendo il varo di una legge speciale. A favore dell'esecutivo finalmente gioca, dopo tante incomprensioni. Anche l'appoggio dell'amministrazione Bush, che ha benedetto la legge sulle insolvenze bancarie approvata all'inizio della settima[illegible]. Ora la palla è passata nelle mani delle due banche, che devono riuscire a trovare le adesioni dei creditori, polverizzati in migliaia di conti fai-da-te di piccoli risparmiatori per un sofisticato progetto che porterà nuovi guadagni, sotto forma di commissioni, alle istituzioni bancarie. L'appuntamento è fissato per [illegible] 27 maggio prossimo a Londra: dopo [illegible] nulla di fatto dell'assemblea di lunedì [illegible], si terrà nella capitale britannica la seconda convocazione degli obbligazionisti per tenta[illegible] di raggiungere il quorum del 75%, necessario per accettare la proposta della provincia di Buenos Aires.

Intanto l'Adiconsum, che partecipa al tavolo costituito dall'Abi per far fronte al crack dell'Argentina, chiede un incontro all'associazione delle Banche italiane per avere maggiori informazioni. E annuncia una netta presa di posizione: «Adiremo per vie legali i promotori finanziari che si sono comportati in maniera scorretta nei confronti dei risparmiatori che hanno investito in obbligazioni argentine - dice Fabio Picciolini, responsabile finanza dell'associazione dei consumatori -. Dove [illegible] un appiglio legale per fare ricorso, non ci tireremo indietro. Anzi, già lo stiamo facendo».

Ma dall'Abi si risponde con un invito alla moderazione. Il direttore centrale Domenico Santececca sottolinea che: «La rete di distribuzione italiana è composta [illegible] ci[illegible] 26mila sportelli e oltre 40mila promotori. Forse qualcuno avrà anche dato consigli [illegible] esatti, ma bisogna assolutamente evitare di fare inutili generalizza[illegible].

[Borsa & Finanza]

DALLA CONSOB

Regole e consigli per tutelare il risparmiatore

Dalla conoscenza dei fondamentali delle regole del mercato finanziario dipende in buona misura il rendimento atteso dei nostri risparmi.

Per venire incontro alle esigenze informative di base dei risparmiatori la Consob, nel quadro delle numerose iniziative di investor educa[illegible], ha realizzato un volumetto [illegible] titolo: «Per investire. Regole e suggerimenti pratici nei rapporti con gli intermediari». Il testo costituisce un aggiornamento delle Avvertenze della Consob, a molti note come «Decalogo dell'investitore» e ricorda alcuni punti chiave: quali verifiche si devono effettuare, quali informazioni vanno acquisite, di cosa si deve diffidare, come valutare i prodotti rischiosi. Ulteriori indicazioni riguardano la fase successiva, ossia la conclusione del contratto, che dovrà [illegible] perfezionato nelle forme dovute, nonché i controlli successivi sulla correttezza dell'intermediario e, se necessario, gli eventuali reclami. La conclusione è dedicata a internet [illegible] ai mille richiami della rete: la finanza on-line, infatti, richiede un approccio consapevole e particolari cautele, puntualmente indicate nella pubblicazione della Consob insieme a molti utili suggerimenti.

«Per investire. Regole e suggerimenti pratici nei rapporti con gli intermediari» è distribuito gratuitamente dalla Consob [illegible] può [illegible]re richiesto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Via G.B. Martini tre, 00198 Roma, tel. 06.8477611, fax 06.8416703, e-mail). Il volumetto potrà presto essere anche consultato o scaricato dal sito internet www.consob.it insieme ad un'altra novità che, presentata al [illegible] Forum della P.A. di Roma, ha incontrato un ampio successo di pubblico: si tratta della brochure «Investire in fondi» dove è possibile trovare tutto, ma proprio tutto quello che è necessario sapere per impiegare con profitto il proprio denaro nel risparmio gestito.

Anche «Investire [illegible] fondi» [illegible] offerto gratuitamente a richiesta, condensa [illegible] [illegible] pagine le nozioni fondamentali e le principali avvertenze per chi si affida alle gestioni collettive, con un approccio particolare quanto apprezzabile: a diffe[illegible] della maggior parte delle pubblicazioni analoghe presenti sul mercato, la guida Consob è stata scritta «dalla parte dell'investitore» e illustra nel dettaglio gli obblighi che gli intermediari devo[illegible] osservare nei confronti dei risparmiatori e gli adempimenti che questi ultimi possono a buon titolo esigere dai gestori e dai collocatori.

[a. vig.]

UN GIGANTESCO STUDIO DI WALL STREET DIMOSTRA CHE I REPORT DI SOLITO DICONO IL VERO

Analisti alla sbarra: non abbiamo sbagliato solo noi

I guru attaccano i giornalisti «colpevoli» di avere fatto del Nasdaq uno spettacolo

Max Malandra

Esperti alla sbarra? Negli Stati Uniti, dopo il caso Enron, l'abitudine di sparare contro gli analisti e i gestori compiacenti è ora uno sport nazionale. «I professionisti - commenta Franco Carlo Papa, presidente dell'Aiaf, l'associazione degli analisti finanziari - hanno le loro colpe, [illegible] è anche vero che, essendo l'anello debole della catena, oggi rischiano di diventare il capro espiatorio».

Ma in finanza, più che le opinioni contano i numeri. E così negli Stati Uniti un team composto da quattro docenti universitari di Berkeley e di Stanford (Brad Barber, Maureen Mc Nichols, Reuven Lehavy e Brett Trueman) ha compiuto un esame ciclopico sul database della società di studi finanziari Zacks che riunisce i report diffusi dalle case [illegible] investimento [illegible] 1978 ad oggi. L'analisi ha riguardato oltre 360 mila report emessi da 269 istituzioni finanziarie e 4.340 analisti, in pratica l'intero universo della finanza



La sede del Nasdaq

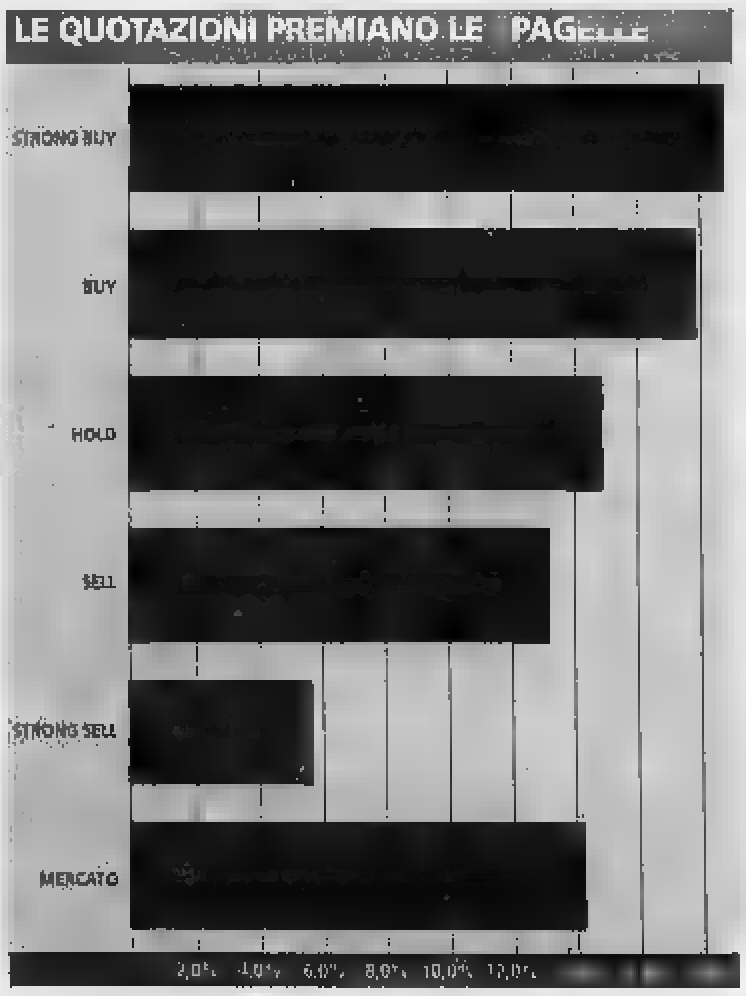
Usa destinato a condizionare [illegible] ricerca e gli investimenti degli investitori privati ed istituzionali, i fondi in particolare.

Il risultato? Nell'arco di tempo preso in considerazione (1985-1996), l'epoca degli squali [illegible] Wall Street immortalati da Hollywood, gli analisti non hanno poi demeritato, come emerge dalla tabella pubblicata a fianco. In particolare, la performance dei titoli giudicati «strong buy», ovvero da acquistare ha ottenuto [illegible] rendimento [illegible] pari al [illegible] 18,8% annuo, ovvero 4,3 punti percentuali in più del risultato medio. Niente di eccezionale ma comunque un risultato migliore della media del mercato e della pattuglia di titoli accompagnati da un giudizio «strong sell» (titoli da vendere) che hanno fatto segnare un +5,8%.

L'esame, notano i più critici, [illegible] tiene [illegible] della stagione d'oro degli analisti alla Mary Meker o Henry Blodget, [illegible] star della grande stagione di Internet oggi sotto tiro alla procura distrettuale [illegible] New York. «Ma quei giornalisti che oggi attaccano i guru della Bolla - scrive Michael Lewis, editorialista di Bloomberg.com - sono quelli che hanno fatto dei report una sorta di Bibbia [illegible] degli analisti dei divi. La colpa, forse, è più di noi giornalisti, che non dei gestori». L'indagine della Procura [illegible] New York, del resto, non si è fermata all'ingresso degli studi tv. Sotto tiro [illegible] anche la celebre Maria Bartiromo, vedette dell tv finanziaria Cnbc. Più volte, è il sospetto, ci sono stati acquisti sospetti di titoli prima dei consigli per gli acquisti della Bartiromo.): «Quel che è vero - commenta Papa - è che negli Usa bisogna superare esami severi per diventare anali[illegible]. Poi capita che, una volta entrati nel gioco delle grandi banche d'affari, ci sono state forti pressioni che hanno condizionato in molti casi la serenità di giudizio».

E in Italia? Anche da noi è colpa dei giornali: «Anche i giornali hanno influenzato gli investimenti dei risparmiatori. Non ha caso si parla di quarto potere». Ma gli analisti? «Il nostro mestiere - ammette Papa - non ha ancora un inquadramento giuridico preciso. Ma noi siamo i primi a batterci per averlo». Alla prossima crisi, insomma, il risparmiatore potrà almeno rivendicare il ritiro della patente...

[Borsa & Finanza]



DECRETO SALVA-AMBIENTE



Il ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato un decreto contenente le modalità operative per estendere agli interventi di manutenzione e di salvaguardia dei boschi la detrazione Irpef del 36%, già riconosciuta per gli interventi di ristrutturazione edilizia (legge 449/97). La [illegible] favorisce l'adozione e la realizzazione urgente, fino al 31 dicembre 2002, di opere di tutela ambientale e di difesa del territorio e del suolo dai rischi di dissesto geologico. Gli obblighi per i soggetti che intendono avvalersi del beneficio sono analoghi a quelli già previsti per le spese di ristrutturazione edilizia. Rimane quindi dovuto, prima dell'inizio dei lavori, l'invio dell'apposita comunicazione all'ufficio delle Entrate, corredata dei dati catastali relativi all'area interessata e delle copie delle ricevute del pagamento dell'Ici relativa al 2001 (se dovuta), nonché i pagamenti alle ditte che hanno eseguito le opere. La procedura che il contribuente interessato deve seguire contiene 3 novità:

1. [Dichiarazione] sostitutiva di atto notorio nella quale si dichiara che gli interventi da realizzare sono finalizzati alla tutela ambientale e alla difesa del territorio e del suolo dai rischi di dissesto ecologico.
2. L'obbligo di allegare alla comunicazione da inviare all'Agenzia delle Entrate [illegible] dell'autorizzazione [illegible] (se prevista dalla legge) dalle Regioni, dagli organismi di gestione delle aree protette o da altri organismi competenti.
3. La possibilità di ripartire il beneficio della detrazione in 5 o 10 quote annuali costanti di pari importo.

IVA AL 10% E BONUS DEL 36% PER IL RECUPERO DEGLI EDIFICI

Lavori in casa, scadono le agevolazioni fiscali

Ne possono beneficiare solo gli interventi conclusi e pagati entro dicembre

Alessio Berardino
Armando Cravino

Ultimi mesi per ristrutturare e effettuare lavori di manutenzione sui propri immobili sfruttando lo sconto fiscale. Com'è noto, infatti, la Finanziaria 2002 ha prorogato l'agevolazione Irpef del 36% sulle spese sostenute per interventi edilizi fino al 31 dicembre 2002, ma entro tale termine scade anche la possibilità di avvalersi dell'Iva ridotta al 10% su quegli stessi interventi. Tale ulteriore bonus concesso dal Fisco, applicabile in caso di lavori eseguiti su fabbricati a «prevalente destinazione abitativa», non potrà infatti essere ulteriormente prorogato in quanto la Direttiva comunitaria 99/85/CE del 22/10/99, ne ha circoscritto l'applicazione al solo triennio 2000-2002.

La norma ancora in vigore prevede l'applicazione dell'aliquota IVA al 10% agli interventi di recupero di cui all'articolo 31, 1° comma, lettere a), b), c), d) della legge 5/8/78, n. 457, consistenti, rispettivamente, in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di recupero e restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia. In realtà, per gli interventi di cui alle lettere c), restauro e risanamento conservativo, e d), ristrutturazione edilizia, l'applicazione dell'Iva al 10% è già prevista stabilmente, sia per le prestazioni di servizi sia per le cessioni dei beni finiti occorrenti. L'agevolazione in [illegible] quindi, riguarda di fatto solo i lavori di cui alle lettere a), manutenzione ordinaria, e b), straordinaria.

L'aliquota ridotta si applica alla prestazione nel suo complesso anche, quindi, alle forniture di materie prime e semilavorate e di altri beni necessari per i lavori, a condizione che:

- non vengano forniti da soggetto diverso da quello che esegue la prestazione
- non siano acquistati direttamente dal committente dei lavori.

Fanno eccezione i beni di «valore significativo», stabiliti con decreto del ministro delle Finanze del 29/12/99, che ha definito tali: ascensori e montacarichi, infissi interni ed esterni, caldaie, videocitofoni, apparecchiature di condizionamento e riciclo dell'aria, sanitari e rubinetteria da bagno, impianti di [illegible]. Se l'intervento sull'immobile comprende anche la fornitura di tali beni (il cui valore secondo la legge assume «rilevanza» rispetto al valore delle forniture effettuate nell'ambito della prestazione agevolabile), l'aliquota ridotta del 10% è soltanto più applicabile al valore:

- della prestazione al netto del valore di tali beni
- dei beni fino a concorrenza del valore della prestazione, al netto del valore di tali beni.

Il valore delle materie prime e semilavorate, nonché degli altri beni necessari per l'esecuzione dei lavori, forniti nell'ambito della prestazione agevolata, non deve essere individuato autonomamente in quanto confluisce in quello della manodopera.

Vediamo un esempio pratico per chiarire meglio questo aspetto. Nel caso di fornitura e installazione di una caldaia [illegible] effettuato [illegible] intervento dal costo complessivo, al netto di Iva, di [illegible] 12.000,00, [illegible] suddiviso:

manodopera	4000,00 €
caldaia	7000,00 €
altri materiali	1000,00 €

In tale situazione, l'aliquota ridotta al 10% si applicherà sui 4000,00 euro di manodopera, sui 1000,00 euro di altri materiali e, relativamente al bene di valore significativo (la caldaia), [illegible] differenza fra il costo complessivo dell'intervento (euro 12.000,00) e quello del bene stesso (euro 7000,00), quindi su euro 5000,00; sui restanti 2000,00 euro del bene significativo (7000,00-5000,00) si applicherà l'aliquota ordinaria del 20%. In pratica, per quanto detto, il «bene significativo» fornito nell'ambito della prestazione di intervento edilizio, resta assoggettato all'aliquota del 10% se il suo valore non supera la metà di quello dell'intera prestazione.

Infine, il bene sottolineare che le prestazioni rese da professionisti (ingegneri, architetti, geometri ecc.), anche se inerenti agli interventi di recupero edilizio, restano assoggettate all'aliquota ordinaria del 20%, non rientrando nell'agevolazione in quanto il loro oggetto [illegible] è la materiale realizzazione dell'intervento ma risultano ad esso collegate solo in maniera indiretta.

Il dpr 633/72 stabilisce che le prestazioni di servizio si considerano effettuate al momento del pagamento del corrispettivo e, se antecedente, al momento di emissione della fattura. Quindi, per i lavori che termineranno nel 2003 e successivamente, il beneficio si rende applicabile alle rate e agli acconti fatturati fino al 31/12/2002. In fattura è necessario che sia indicato sia il corrispettivo complessivo dell'operazione, comprensivo del valore dei «beni significativi», che il valore di questi ultimi. I dati devono essere evidenziati in fattura anche nell'eventualità se l'intero valore del bene significativo risulta assoggettato all'aliquota ridotta. Se il pagamento del corrispettivo [illegible]

- avviene in più soluzioni
- o se realizzare l'intervento di recupero comporta anche la fornitura di beni significativi

il limite di valore entro cui applicare l'aliquota del 10% a tali beni deve essere calcolato in relazione all'intero corrispettivo dovuto dal committente e non a un singolo acconto o al solo saldo. Il valore del bene significativo deve poi essere riportato, nella quota percentuale corrispondente alla parte di corrispettivo pagata, in ogni fattura relativa al singolo pagamento, indicando sia la parte di valore del bene significativo da assoggettare all'aliquota del 10% sia quella da assoggettare all'aliquota ordinaria.

I principali interventi di recupero [illegible] ai quali è applicabile [illegible] IVA del 10%:

Restauro e risanamento conservativo (art. 31 lett. c, dm. 457/78)
- Ripristino aspetto architettonico
- Apertura finestre per aereazione locali ecc...

Ristrutturazione edilizia (art. 31 lett. c, dl. 457/78)
- Interventi di ampliamento delle superfici
- Modifiche agli elementi strutturali ecc...

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio ai quali è applicabile l'aliquota IVA del 10% fino al 31/12/2002:

Manutenzione ordinaria (art. 31 lett. a l. 457/78)
- Riparazione impianti
- Rifacimento e tinteggiatura intonaci, ecc...

Manutenzione straordinaria
- Rifacimento di scale e rampe
- Realizzazione di servizi igienico-sanitari o di ascensori e scale di sicurezza

IN PARTICOLARE L'AGEVOLAZIONE RIGUARDA I SEGUENTI FABBRICATI

Immobili	Caratteristiche
Singole unità immobiliari a destinazione abitativa	Unità immobiliari classificate nelle categorie catastali da A1 ad A11, ad eccezione di quelle appartenenti alla categoria catastale A10, a prescindere dal loro effettivo utilizzo
Interi fabbricati a prevalente destinazione abitativa	Si tratta di fabbricati aventi più del 50% della superficie sopra terra destinata a uso abitativo privato
Edifici di edilizia residenziale pubblica a prevalente destinazione abitativa	Tali edifici rientrano nell'agevolazione in quanto il termine «privato», contenuto nella norma, non è riferito alla natura pubblica o privata del possessore dell'immobile, ma al fatto che questo venga adibito a dimora di soggetti privati.
Edifici assimilati a case d'abitazione non di lusso	A condizione che costituiscano stabile residenza di collettività indipendentemente dalla classificazione catastale (ospizi, conventi, orfanotrofi, ecc...)
Pertinenze di immobili abitativi	Si tratta degli immobili funzionalmente connessi all'unità abitativa, tali da costituirne pertinenze ai sensi dell'art. 817 cc.

LE MODIFICHE ALL'IMPOSTA SULLE INSEGNE

Ridotti i casi di esenzione

L'articolo 2-bis della legge 24/4/02 n. 75 ha introdotto alcune novità in tema di [illegible] pagamento dell'imposta per le insegne di esercizio (introdotta dalla Finanziaria 2002). Viene ora stabilito che «per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati, l'imposta o il canone sono dovuti per l'intera superficie». Pertanto se, ad esempio, l'unica insegna esposta per individuare la sede di svolgimento di un'attività economica [illegible] superficie di 9 metri quadri, il titolare deve pagare il tributo su tale superficie, e non su 4 metri quadrati, vale a dire sulla differenza tra la superficie complessiva dell'insegna e 5 metri quadrati.

Non possono, poi, essere definite insegne di esercizio le scritte relative al marchio del prodotto venduto se [illegible] in un distinto [illegible] pubblicitario, che [illegible] cioè, esposto in aggiunta a un'insegna di esercizio, poiché questa circostanza manifesta chiaramente l'esclusivo intento di pubblicizzare i prodotti in vendita. Può invece, ad esempio, definirsi insegna:
- la generica indicazione della tipologia dell'esercizio commerciale (la semplice scritta «Bar» o «Alimentari»)
- la individuazione dell'esercizio commerciale («Bar Bianchi» o «Alimentari Azzurri»);
- la generica individuazione dell'esercizio commerciale realizzata con l'indicazione del nominativo del titolare (la semplice scritta «da Giovanni»)
- l'indicazione del solo marchio o dei prodotti in vendita («Caffè Gamma»)

MERCATO IMMOBILIARE

Frena la crescita ma il 2002 sarà positivo

Agnese Vigna

Il ciclo positivo, che ha caratterizzato il mercato italiano nell'ultimo biennio, si è confermato nel primo quadrimestre del 2002, anche se con un ritmo più lento rispetto al 2001. Il fatturato complessivo del mercato ha toccato nel 2001 i 109 miliardi di euro, con un [illegible]to, rispetto all'anno precedente, del 10,4%. A dicembre 2002, se [illegible] confermati gli attuali andamenti, il mercato italiano chiuderà il quinquennio iniziato a gennaio 1998 con un incremento complessivo del 42%. Considerando solo i cinque mercati principali (residenziale, turistico, terziario/uffici, industriale e commerciale) il volume d'affari ha sfiorato i [illegible] miliardi di euro nel 2001, con una crescita annua dell'11,1%. Sono questi i dati principali emersi dagli studi di Scenari Immobiliari in occasione della presentazione del «Primo rapporto sul mercato immobiliare del Mezzogiorno» che si è concluso sabato a Capri.

Residenziale

Nel corso del 2001 le compravendite di case in Italia si sono assestate sulle 848 mila unità. Il fatturato del mercato è stato pari a 74 miliardi di euro, con un incremento del 10,4% rispetto all'anno precedente. I prezzi medi di vendita sono saliti del 7,2% a livello nazionale. I primi quattro mesi del 2002 confermano la tendenza positiva, ma è rallentata la velocità di crescita del mercato: per la fine dell'anno è previsto un incremento dei volumi di vendita inferiore al [illegible] e una [illegible] media delle quotazioni [illegible] 5%. Il mercato residenziale, pur mantenendosi nella fase positiva, non avrà crescite impetuose nel 2002/2003, ma un andamento più lento come già sta accadendo nei principali mercati europei. Dal 1998 è la prima volta che il mercato cresce con una percentuale ad una sola cifra. Nell'ultimo triennio l'incremento medio annuale è stato infatti pari all'11,4%. Va sottolineato che, alla fine del [illegible] il [illegible] residenziale sarà cresciuto, nell'arco di un lustro, del 50%, in termini di valore.

Prospettive

Le prospettive a breve e medio termine sono di un mercato che tenderà a rallentare la propria crescita in modo leggero, tenuto conto che molti sono gli elementi che giocano proprio a favore di questa ipotesi. Primo fra tutti la domanda che si mantiene elevata, con poco meno di due milioni di famiglie alla ricerca di una casa ed il miglioramento abitativo come prevalente (47%) motivazione di acquisto, seguito dalla crescente domanda legata alla mobilità (19%) e all'investimento a reddito (8%). La pressione della [illegible] tende a consolidarsi (più strutturale e meno congiunturale) anche per effetto del ribasso dei tassi sui mutui, che si prevede possa stabilizzarsi attorno al 5% nel 2002.

L'offerta

Il freno all'espansione del mercato viene dall'offerta, che ha una continua riduzione del «magazzino», sia dal punto di vista della quantità (-20% di prodotto offerto nei capoluoghi rispetto al 2001), ma soprattutto della qualità (l'età media degli alloggi in vendita ha raggiunto i 45 anni, 8 in più del biennio precedente). Continua l'ottimo andamento delle vendite delle nuove abitazioni, sia nelle aree metropolitane che nelle città di medie e piccole dimensioni, tanto che per le [illegible] di maggiore [illegible] si collocano «sulla carta» alloggi che saranno costruiti non prima del 2003. Altro fenomeno da tener presente riguarda le vendite frazionate di complessi residenziali già facenti parte di grandi patrimoni pubblici e privati che procedono, soprattutto nelle grandi città del nord, a ritmi abbastanza veloci. Queste vendite manterranno elevato, anche nel 2002, il numero delle compravendite.

A TEMPI BREVI SI POTRA' «FINANZIARE» UNA CARTA O SALDARE UN CONTO SPOSTANDO IL DEBITO SU UN'ALTRA CARD

Shopping on line, si paga con il bancomat

Con il sistema di sicurezza studiato da Europay per il proprio circuito

Carlo Novara

Estate con molte novità nel settore dei pagamenti sicuri, sia con denaro virtuale via e-mail, sia con assegni garantiti che, [illegible] sempre più in disparte nel resto del mondo sono, al contrario, ancora molto amati in Italia (vedi articolo a fianco).

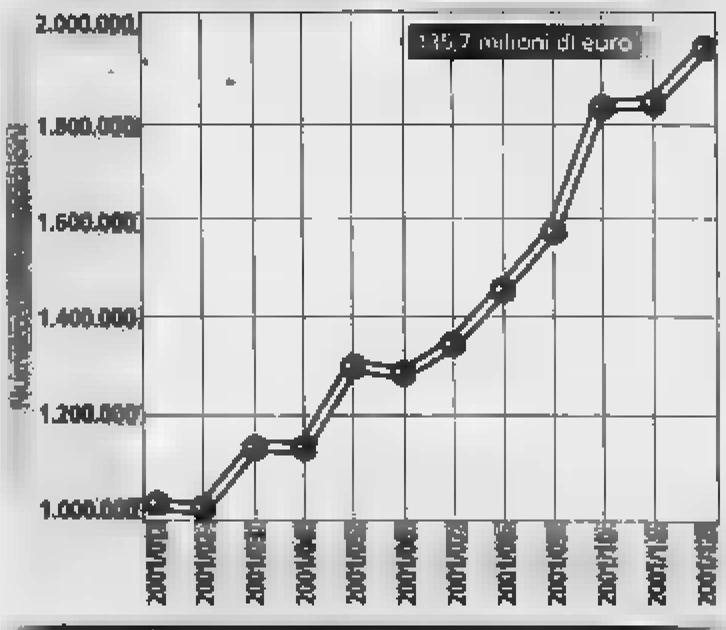
Gli affezionati dello shopping on line per saldare i conti di solito utilizzano la carte di credito che, pur essendo esposte ai pirati della rete, hanno almeno un grande pregio: consentono di pagare in qualsiasi parte del pianeta. Tuttavia, il fatturato dell'e-commerce rappresenta una minima parte del volume di spesa globale a mezzo credit card. «Noi riteniamo - spiega Brian Morris, responsabile dell'e-business di Europay International - che la possibilità di utilizzare le carte di debito, assai più diffuse, potrà incrementare questo sistema di acquisti, aprendolo a nuove fasce di utenti, ad esempio i giovani». Ecco perché Europay International ha messo a punto un nuovo standard mondiale di sicurezza che consente di utilizzare la carta di debito Maestro (marchio leader in europa con una quota di mercato pari al 72%) ma, nello stesso tempo, garantisca anche le transazioni effettuate con Mastercard, ossia le carte di credito del circuito gemello. Il sistema si chiama Ucaf, acronimo di Universal Cartholder Authentication Field.

Ma come funziona lo standard (presentato alle banche il mese scorso)? Il titolare decide di inviare a un esercente un «mail order», ossia di effettuare un acquisto in rete, attraverso un qualsiasi dispositivo (sia esso il televisore, il pc, il cellulare...). Dopo essersi collegato al sito del venditore, il cliente immette una password di identificazione. A questo punto l'operazione viene affidata a due banche. La prima, quella «issuer», vale a dire l'emittente della plastic card, autentica il titolare e fornisce un numero-valore valido per «quella» transazione. La richiesta di acquisto giunge all'«acquirer» vale a dire la banca convenzionata con l'esercente, che in tempo reale controlla dalla prima banca il numero-valore della transazione. Se i valori sono identici, si conclude la transazione.

Rispetto ai sistemi analoghi esistenti, Ucaf presenta almeno due elementi di novità: il primo è quello di poter autenticare in modo inequivocabile il titolare della carta, il secondo è che non viene immesso in rete il numero della card, e quindi una eventuale intercettazione diventa inutile. Infine, ogni banca aderente al circuito può introdurre ulteriori blocchi di sicurezza. Il sistema di garanzia ha convinto anche le Poste che, nel scegliere il circuito cui aderire (le carte Postamat-Maestro sono oltre 2,2 milioni), «hanno tenuto conto - dice Marco Siracusano, responsabile del Servizio prodotti transazionali privati - delle caratteristiche tecniche del prodotto che supporta l'operatività 100% online prevista per la nostra carta Postamat». In particolare per quanto riguarda la disponibilità esistente sul conto del titolare al momento dell'operazione. «E questo - aggiunge - ci ha consentito di offrire a tutti i correntisti BancoPosta uno strumento per operare dal proprio conto sia in tutti gli uffici postali in piena circolarità sia per effettuare le altre operazioni di prelievo e pagamento».

Può accadere (e accade sovente) che chi è in viaggio rimanga [illegible] contante e senza credito. «Un problema - dice ancora Brian Morris - che abbiamo affrontato e, in parte già risolto, con i pagamenti da persona a persona a mezzo card. I primi progetti pilota partiranno entro la fine dell'anno, si potranno adoperare tutti i sistemi (Atm, home banking, internet). Toccherà poi ai singoli istituti di credito studiare formule particolari di marketing». Il sistema, già utilizzabile negli Usa, consente in pratica di finanziare una persona sia trasferendo fondi alla sua carta, sia consentendo l'accesso alle propria carta per saldare direttamente un acquisto senza una vera e propria operazione bancaria.

EVOLUZIONE DELL' E-COMMERCE IN EUROPA



Il 25% delle operazioni è stato utilizzato per pagamenti oltre confine. L'E-commerce rappresenta il 2% del globale.

Quando l'assegno diventa virtuale

Non va compilato e consente di trasferire subito il denaro

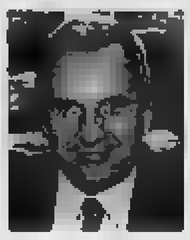
In tempi di internet anche l'assegno si evolve, anzi, si smaterializza. Il servizio - sperimentale per ora, verrà reso operativo entro l'estate in tutte le regioni - è fornito dalla Centax (che lo [illegible] anno ha transato e garantito oltre un milione di assegni). Nel 2000, secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, gli italiani hanno staccato 472 milioni di assegni, per un importo medio di 1805 euro (+6,3 % rispetto all'anno precedente); nello stesso periodo hanno effettuato [illegible] milioni di operazioni con carte di credito e 247 [illegible] carte di debito, [illegible] importo medio di 82,21 euro (-3,1% rispetto al 1999)». Ma, sempre nel 2000, oltre 14 milioni di assegni non [illegible] stati pagati o [illegible] giunti al protesto, mentre non si sa quanti siano stati falsificati. Questo significa da un lato che i pagamenti «importanti» vengono [illegible] effettuati a mezzo assegno ma, dall'altro lato, che c'è ancora troppa faciloneria nell'accettarli da chi non si conosce.

Quando si acquista con il nuovo [illegible] Centax, l'esercente convenzionato inserisce l'assegno, [illegible] compilato e non firmato, nel Pos (una macchinetta simile a quelle per carte di credito e debito). Il terminale legge le coordinate bancarie prestampate e chiede l'inserimento dell'importo, del numero del conto corrente o dei dati personali (immessi tramite la strisciata del codice fiscale) per verificare l'autenticità del titolo. Al termine, stampa uno scontrino che il cliente firma per autorizzare la transazione, che avviene immediatamente. Come ultimo atto, il Pos compila l'assegno che viene consegnato al cliente quale ricevuta del pagamento.

«"Pago Assegno" - precisa Anna Alberti, amministratore delegato di Centax - può essere utilizzato nei punti convenzionati, [illegible] assegni emessi da qualsiasi banca italiana o estera e presenta numerosi vantaggi sia per i clienti che per i negozianti». I primi possono pagare senza [illegible] limiti di spesa delle carte, siano esse di debito o di credito, senza rischi di errori all'atto della compilazione e [illegible] i pericoli delle successive girate; i secondi sono garantiti dalla certezza dell'incasso, che è immediato e non sono più costretti a rifiutare una vendita nel timore di [illegible] truffati [illegible] un titolo di pagamento irregolare. Ci sono poi ulteriori vantaggi che derivano dal taglio dei tempi (ad esempio l'accredito immediato evita la coda per il versamento su c/c) e delle spese. [c. n.]

Quando le spese incidono troppo anche il «pac» [illegible] è più [illegible] affare

A cura di [illegible] MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

SULL'INSERTO Tuttosoldi dell'8/4, sotto il titolo «Una unit linked poco conveniente», lei consigliava il risparmiatore di sospendere il suo piano [illegible] accumulo, visti i modesti rendi[illegible] dell'investimento e la sua onerosi[illegible]. Mi permetto di far presente che i piani di accumulo per dare il meglio devono essere il più possibile portati a termine, soprattutto quando i mercati borsistici sono negativi (come negli ultimi 18 mesi). Per il resto, [illegible] è pur vero che i Pac in oggetto sono più cari di quelli in normali fondi [illegible] è pur vero che quelli in fondi assicurativi offrono anche qualche cosa in più (assicurazione sulla vita e sino al 31/12/2000 una detraibilità fiscale).

Dario Pelissero (e-mail)

L'affermazione secondo [illegible] quale l'investimento in azioni deve essere considerato di lungo periodo non può significare [illegible] fedeltà cieca, per tutta la vita, a [illegible] contratto firmato infelicemente o che si è rivelato più costoso [illegible] «potenzialmente» meno affidabile nel [illegible] del tempo. L'incidenza dei caricamenti e delle spese [illegible] gestione, nel lungo periodo, può [illegible] molto pesante [illegible] non [illegible] sottovalutata. E' per questo che in altri mercati, come quello americano, hanno [illegible] spazio e successo fondi indicizzati e prodotti passivi, [illegible] gli Etf (exchange traded fund), che hanno un bassissimo carico, il contrario di troppi prodotti assicurativi nostrani che possono imporre costi maggiori, grazie anche alla minor trasparenza rispetto ai fondi comuni. Quanto al vantaggio fiscale, ora non esiste più. E la compo[illegible] «assicurazione sulla vita», quando c'è, proprio per [illegible] scarsa trasparenza è difficilmente valutabile ma sicuramente «strapagata» dal cliente.

Un rimborso fiscale atteso dal 1990

SONO in attesa di un rimborso di imposte dirette relativo al '90. All'ufficio dell'Agenzia delle Entrate continuano a dirmi [illegible] è stato disposto e comunicato alla Banca d'Italia, senza sapermi dire, in quale banca e dove. E io aspetto! Ho appreso dalla Stampa [illegible] notizia della costituzione dell'Authority per il contribuente. E' già operativa in Piemonte? In caso affermati[illegible] indicarmi la sede?

G. Montanera (e-mail)

Le attività di informazione e assi[illegible] previste espressamente dallo Statuto del contribuente (l. 212/00), vengono principalmente fornite dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate, i cui servizi [illegible] potenziati in occasione delle principali scadenze fiscali, oppure attraverso vari sistemi di comunicazione (servizio telefonico automatico o tramite operatore, self-service, televideo, internet...). Nei casi più complessi, lo stesso Statuto ha previsto la possibilità di rivolgersi al Garante del contribuente, organo collegiale costituito da tre componenti, scelti [illegible] nominati dal presidente della commissione tributaria regionale o [illegible] sezione distaccata nella cui circoscrizione è compre[illegible] la Direzione regionale delle Entrate. Esso ha il compito di verificare, sulla base di segnalazioni, inoltrate anche per iscritto dal contribuente, o [illegible] qualsiasi altro soggetto interessato, disfunzioni, irregolarità, scorrettezze dell'attività fiscale. In particolare [illegible] garante, nell'assicurare l'attuazione dei diritti del contribuente sanciti nello statuto:

- richiama gli uffici al rispetto dei termini previsti per il rimborso delle imposte

- sollecita gli uffici a esercitare il potere di autotutela per l'annullamento e la rettifica [illegible] provvedimenti fiscali di accertamento e di riscossione errati

- accerta la qualità [illegible] servizi di assistenza e di informazione

Sono stati quindi istituiti, in ogni regione e provincia autonoma, i vari Garanti [illegible] contribuenti. [illegible] Piemonte, tale Autorità è [illegible] Corso Vinzaglio 8 - 10121 Torino, tel. 011.55.870.66; fax 011.55.873.45. L'elenco dei vari Garanti è facilmente rintracciabile sul sito www.finanze.it, [illegible] sezione: documentazione/Statuto del contribuente.

Norme contrattuali per le polizze

HO sottoscritto (purtroppo) più [illegible] 5 anni fa [illegible] polizza vita di capitalizzazione [illegible] Ina. Dopo quasi 4 mesi dalla scadenza e dalla data di presentazione della mia domanda [illegible] liquidazione ancora non ho ricevuto notizie sull'assegno. Durante questo lungo periodo ho notato diverse [illegible] 1) il servizio clienti Ina non è giudicabile, è praticamente assente; 2) al numero clienti dell'agenzia generale di Roma non risponde nessuno; 3) l'agenzia di zona prende tempo e non [illegible] risposte sullo stato delle pratiche. Ora mi chiedo, perché ho pagato regolarmente 5 anni ogni mese e non mi viene riconosciuto il dovuto? Non è un abuso? E perché in questi [illegible] gli interessi sui miei soldi hanno fruttato all'Ina e non a me? Sono troppi i piccoli/grandi abusi che ogni giorno le compagnie assicuratrici perpetrano nei confronti degli assicurati....

Silvano F. - Roma

Se le cose [illegible] come spiega il lettore, il comportamento della compagnia è assolutamente riprovevole, non solo per le considerazioni svolte, [illegible] anche per precise norme contrattuali che regolano le polizze di capitalizzazione. E' previsto, infatti, che il rimborso sia effettuato entro [illegible] termine massimo di 30 giorni dalla [illegible] di presentazione della documentazione da parte del cliente [illegible] lettore verifichi la copia in suo possesso per esser sicuro che Ina indichi tale clausola). Da rilevare, poi, che il lettore ha diritto a ricevere l'importo spettantegli, incrementato degli interessi per il periodo intercorrente tra la data di pagamento contrattuale e quella in cui viene erogato l'importo.

Le spese del nipote non sono riconosciute

SONO un[illegible] nipote di un'anziana zia, [illegible] vedente assoluta, che fruisce di pensione e assegno di invalidità. Tuttavia, tale [illegible] [illegible] sufficiente a spesare [illegible] residenza in una ca[illegible] per anziani. Debbo pertanto provvedere a integrare quanto sopra intaccando consistentemente il mio reddito personale. Per quanto possibile, [illegible] zia recupera dalla propria capienza fiscale [illegible] spese sanitarie e deduce dal reddito le spese di assistenza specifica. Può l'onere essere considerato un assegno alimentare (simile a quello per coniugi separati) ed [illegible] dedotto dal mio reddito?

Enzo Prearo (e-mail)

Le istruzioni alla dichiarazione dei redditi specificano che [illegible] deducibili dal reddito unicamente gli assegni periodici corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, o di scioglimento o annullamento [illegible] matrimonio, o cessazione degli effetti civili del matrimonio, stabiliti da un provvedimento dell'autorità giudiziaria; null'altro dicendo in merito ad altre forme di assegno corrisposte a famigliari e non. Anche per quello che riguarda l'eventuale sostenimento delle spese sanitarie, queste, per [illegible] detraibili, devono essere effettuate dal contribuente nell'interesse proprio [illegible] per i familiari fiscalmente [illegible] carico. Un «famigliare a carico» [illegible] un membro della famiglia che nel corso del 2001 non ha posseduto un reddito complessivo superiore [illegible] [illegible] 2840,51, al lordo degli oneri deducibili. Precisamente vengono considerati famigliari a carico:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato

- i figli (compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi, [illegible] o affiliati) anche se hanno prestato [illegible] servizio [illegible] leva nel [illegible]

Vengono poi considerati a carico:

- il coniuge legalmente ed effettivamente separato

- i discendenti dei figli

- i genitori (compresi i genitori naturali e quelli adottivi)

- generi e nuore

- suocero e suocera

- fratelli e sorelle (anche unilaterali)

- nonni [illegible] nonne (compresi quelli naturali)

In questo secondo caso, comunque, al contribuente spetta la detrazione solo in presenza delle seguenti condizioni: i familiari devono convivere con il contribuente, o, devono ricevere dal contribuente, assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. La zia, che dimora nella casa per anziani e fruisce di pensione, non rientra in nessuna delle fattispecie sopra descritte, e quindi non permette al lettore il recupero fiscale di parte delle spese sostenute.

[illegible] E PREVIDENZA

A CURA DI MAURO SALVI

L'assistente amministrativo della scuola e la ricongiunzione

Nata nel settembre 1950, ho cambiato vari servizi nell'amministrazione provinciale [illegible] Torino. Dal 1° gennaio [illegible] sono inquadrata nel ruolo organico del ministero della Pubblica Istruzione quale assistente amministrativo nelle scuole. Ho chiesto la ricongiunzione del periodo di lavoro in una ditta e in tal modo mi sono stati riconosciuti altri 8 mesi [illegible] 25 giorni. Potrò andare in pensione dal 1° settembre 2007 [illegible] tutto il personale della scuola quando avrò 57 anni di età, anche [illegible] li compirò il 14 settembre, oppure dovrò fare un altro anno di lavoro?

Anna Fornero - Ivrea (TO)

Risposta positiva e tranquillizzante. Lei potrà andare in pensione con il mese [illegible] settembre. Nella scuola, infatti, vige la norma secondo [illegible] si va in pensione alle scadenze prefissate [illegible] che se l'età viene raggiunta dopo, comunque entro il 31 dicembre dello [illegible] anno.

Ho [illegible] anni appena compiuti

Nato nel 1944, ho compiuto 58 anni a fine marzo 2002. Ho maturato alla fine dello scorso [illegible] 1864 settimane di contributi, di cui 316 come artigiano (dal 1972 [illegible] 1978). Come dipendente ho uno stipendio lordo di 30 milioni di lire. Quando potrò andare in pensione? E quanto percepirò?

Roberto Fanti - Torino

Lei ha già raggiunto il diritto alla pensione di anzianità e la finestra [illegible] aprirà con il 1° ottobre 2002. Ricordi perciò [illegible] fare domanda di pensione al massimo entro il prossimo mese di settembre. Non so rispondere alla ultima domanda. Lei liquiderà la pensione nella gestione degli artigiani e perciò l'assegno Inps [illegible] calcolato [illegible] base degli stipendi realizzati negli ultimi 15 anni di contributi. L'assegno sarà pari al 72% circa dello stipendio medio.

[illegible] Inps [illegible] in vigore

Le invio l'estratto conto Inps e le chiedo, in base alle attuali leggi, quale sarà la data del mio pensionamento.

Elio Pennacino - Torino

Lei ha 24 anni [illegible] due mesi circa di anzianità contributiva. Le [illegible] possibile, quindi, chiedere soltanto la pensione [illegible] vecchiaia. Evento che maturerà nel [illegible] 2015, dopo che lei avrà brindato ai 65 anni di età.

L'assegno [illegible] marito non [illegible] rilevante

Ho 69 anni e 23 anni di contributi. [illegible] patronato mi ha risposto che la pensione dovrebbe essere di 950 mila lire nette mensili, ma sicco[illegible] la pensione di mio marito è di 1 milione 900 mila lire nette al mese, la mia si aggirerà sulle 500 mila lire. Vorrei sapere se è vero e, se sì, che cosa c'entra la pensione di mio marito quando io ho versato 23 anni di contributi.

Anna Rossi - Torino

Cara signora, lei pone la domanda in modo contrario a quella che invece [illegible] la realtà. Le spiego meglio. Non è vero che lei [illegible] i contributi versati ha raggiunto 950 mila lire al mese. E' [illegible] il contrario: lei ha raggiunto 500 mila lire al [illegible]. Se [illegible] marito non [illegible] avuto il reddito che ha la pensione sarebbe [illegible] integrata al minimo. Ma poiché il reddito del coniuge è di ostacolo a questo riconoscimento, [illegible] pensione le viene pagata nella misura che lei ha «guadagnato» con il versamento [illegible] contributi. Perciò la pensione non le viene diminuita, come forse lei è tentata di credere. [illegible] pensione, al contrario, [illegible] le viene aumentata. Il risultato [illegible] sempre quello, [illegible] so bene. [illegible] se non si imposta bene il problema ci si incammina in percorsi logici sbagliati e lei rimarrebbe sempre con l'idea che le siano [illegible] «rubate» 450 mila lire.

QUANTO [illegible] I [illegible] POSTALI
(serie «A4» dal 3-5-2002)

ANNI	TASSO NOMINALE DELL'ANNO	CIFRA NETTA
1	3,50%	1.030,63
[illegible]	4,25%	1.069,11
3	4,75%	1.113,96
4	4,75%	1.160,94
5	4,75%	1.210,14
6	[illegible]	1.268,74
7	5,40%	1.330,50
[illegible]	5,40%	1.395,60
9	5,40%	1.464,21
10	[illegible]	1.544,56
11	6%	1.629,74
12	6%	1.720,02
13	6%	1.815,72
14	6%	1.917,17
15	6,25%	2.029,18
16	6,25%	2.148,19
17	6,25%	2.274,64
18	6,25%	2.406,99
19	6,25%	2.551,74
20	6,25%	2.703,41

Elaborazione di Tuttosoldi su dati Poste Italiane

Contributi versati per 34 anni

Nata [illegible] 28 aprile 1945, ad aprile 2002 ho 34 anni di contributi [illegible] 57 anni di età. Vorrei sapere con esattezza quando potrò andare in pensione.

F. Tripaldi - Torino

Con la finestra di ottobre 2003.

L'assegno per il coniuge

Ho letto la sua risposta ad altro lettore [illegible] quale ha detto che il reddito massimo annuo in base alla tabella 21/A dell'Inps, ai fini del riconoscimento del diritto all'assegno per [illegible] nucleo familiare, non deve superare l'importo [illegible] 46 milioni 19 mila lire per avere diritto all'assegno per il coniuge. La sede Inps di Asti e il centro sociale mi hanno confermato che l'importo massimo [illegible] invece di 35 milioni circa. Come stanno le cose?

Giuseppe - Asti

Si tratta di stabilire quale sia l'esatto numero dei componenti della famiglia. L'importo da [illegible] indicato riguarda un nucleo [illegible] tre persone. Quello da lei indicato (per la precisione è di 35 milioni 793 mila lire) riguarda un nucleo con due soli componenti, vale a dire il richiedente e il coniuge. Come vede, sono validi tutti e due, [illegible] seconda della composizione [illegible] della famiglia. Quest'anno i limiti [illegible] annui sono, rispettivamente, [illegible] 23.767,08 e 18.485,80 euro annui.

[illegible] quesito piccolo piccolo

Gradirei una risposta, anche telegrafica, [illegible] un quesito piccolo piccolo. Nato [illegible] 28 [illegible]vembre 1957, al 31 dicembre [illegible] quest'anno avrò 23 anni, [illegible] mesi [illegible] 24 giorni di contributi, servizio militare compreso. Quando potrò andare in pensione?

Angelo Griseri
Villanova Mondovì (Cn)

Con la finestra [illegible] aprile 2015.

Lavoratore [illegible] (dal 1978)

Nato nel 1952, verso i contributi previdenziali come lavoratore autonomo dal 1978. Ho la possibilità di andare in pensione prima dei 65 anni?

Vincenzo Capodici
Genova

Sì, [illegible] condizione che raggiunga prima i 35 anni di contributi. Evento questo che - se lei continuerà a versare senza alcun «buco» - avverrà [illegible] nel 2013, allorché avrà [illegible] anni.

I giardini sopra i b[illegible] la [illegible]

SONO condomino in [illegible] palazzina di Sanremo [illegible] la questione è questa: [illegible] giardini a uso privato che coprono sia box privati che [illegible] condominiali (intercapedine, androne, locali con contatori Enel), sono stati effettuati i lavori necessari conseguenti a infiltrazioni di acqua piovana. Come si suddividono le spese, in mancanza di indicazioni nel regolamento di condominio? Ho trovato risposte [illegible] problemi simili nella sua rubrica (che ritaglio e collezio[illegible] [illegible] [illegible] utile codice), [illegible] non ho trovato un problema così specifico. Siccome io, nelle spese generali, ho un mucchio di millesimi poiché abito al piano attico e in questo caso mi pare invece che dovrei [illegible]buire in modo più ridotto (non ho neppure box! lo chiedo il suo parere (prima di fare discussioni forse immotivate sul riparto delle spese in questione).

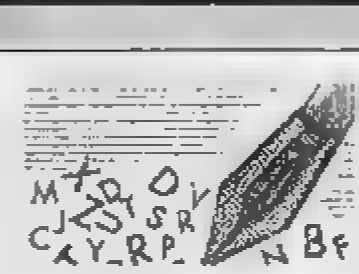
E. Morganti - Sanremo

E' opinione [illegible] in giurisprudenza che la ripartizione delle spese di manutenzione dei giardini facenti funzione di copertura segua [illegible] criterio di cui all'articolo 1126 cc. (un terzo [illegible] proprietari dei giardini, due terzi ai titolari delle proprietà coperte). Ogni categoria di obbligati sarà tenuta, nei rapporti reciproci dei singoli, a contribuire a seconda dei millesimi (per le proprietà coperte) e dei metri quadrati [illegible] superficie (per i giardini). Anche l'eventuale risarcimento dei danni andrà ripartito con gli stessi principi.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
PAOLO GATTO, consulente legale Appc
Studio BERARDINO E [illegible]

I NOMI E GLI AFFARI

La poltrona di Sommer è traballante Per Tatò nuovo incarico all'orizzonte



Valeria Sacchi

RIPRENDERÀ il governo di Silvio Berlusconi la strada delle privatizzazioni? E' una do[illegible]da che, tra gli esperti, [illegible] montando come la panna, [illegible] sulla quale i segnali che arrivano appaiono contrastanti. In un certo [illegible] la scelta del ministro dell'Economia Giulio Tremonti di rimuovere [illegible] Tatò dalla guida dell'Enel chiamando al suo posto Paolo Scaroni (nuovo presidente [illegible] Enel Roberto Poli) potrebbe far pensare che la risposta sia un «sì». Nelle mani di Kaiser Franz, l'Enel ha infatti vissuto [illegible] stagione [illegible] diversificazioni (telefonini), di utili in crescita ma di costante depressione del titolo. Al punto che, nemmeno durante il precedente governo retto da Giuliano Amato, l'allora regg[illegible]te del Tesoro, Vincenzo Visco, poté trovare [illegible] [illegible] giusto per mettere sul mercato un'altra fettina dell'ente elettrico.

[illegible] nuovo amministratore delegato che viene dalla Pilkinton, [illegible] che prima era stato uno degli uomini di punta del gruppo fondato [illegible] Agostino Rocca dove aveva lavorato [illegible] fianco del figlio Felice, anticipando gli obiettivi del suo programma in Enel ha parlato subito di «creazione di valore per gli azionisti», premessa indispensabile per poter mettere sul mercato [illegible] 2». In Eni, viceversa, Tremonti ha riconfermato alla guida operativa Vittorio Mincato (nuovo presidente Piero Gnudi), che a quel «valore» è sempre stato attentissimo. Tanto è vero che, volendo, l'Eni potrebbe essere anche domani completamente privatizzata.

A sua volta il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano ha chiarito che, benché l'Enel debba forzatamente cercare diversificazioni che compensi[illegible] la cessione di attività del core business, è bene che queste si orientino verso l'estero (politica cui Mincato si è rigorosamente attenuto). Anche perché, aggiungiamo noi, diversificando all'interno delle patrie frontiere si rischia di entrare in rotta di collisione con altri poteri potenti. Vedasi il tentativo (fallito) [illegible] Tatò di acquistare l'Acquedotto Pugliese, con conseguente sommossa degli enti locali pugliesi. Oggi l'Acquedotto è passato dalle mani del Tesoro a quelle della Regione che ha appena nominato numero uno l'industriale della pasta Francesco Divella al po[illegible] di Lorenzo Pallesi. Per Tatò, che tutti affermano essere sempre in buoni rapporti con il suo ex padrone Berlusconi, si prospetterebbe comunque un [illegible] incarico di prestigio.

D'altra parte il Dna dell'attuale compagine governativa contiene senza dubbio una forte componente «statalista». Enti pubblici significano tante cose, come poltrone pubbliche, ma non solo. Cosicché gira anche la voce, puntualmente riportata [illegible] Alberto Statera, che il ministro dell'Economia stia pensando di riunire le partecipazioni in portafoglio al Tesoro sotto l'egida di un'unica holding: Fintecnica, società Iri oggi in liquidazione. Vi entrerebbero, oltre a Eni e Enel, la Finmeccanica guidata da Pier Francesco Guarguaglini [illegible] l'Alitalia, [illegible] Rai presieduta da Antonio Baldassarre e le Poste, dove Massimo Sarmi (Siemens) dovrebbe arrivare presto al posto del dimissionario Corrado Passera.

Traballa sempre più in Germania la poltrona del gran capo di Deutsche Telekom Ron Sommer che, a differenza di Tatò, era riuscito a trasformare l'«azione popolare» Dt in una delle regine del listino di Francoforte. Poi, una espansione che ha moltiplicato il debito, seguita dal difficile momento delle Borse e dal prolungato crollo del titolo, lo ha messo in serie difficoltà. Cosicché, nonostante continui ad essere difeso dal cancelliere Gerhard Schroeder ed abbia annunciato un p[illegible]gramma di tagli e riduzione delle spese, Sommer rischia la decapitazione. A Londra, viceversa, la City sta premiando il nuovo vertice di British Telecom: il presidente Sir Christopher Bland e il direttore Ben Verwaayen, nonostante gli utili siano in calo. In un anno di gestione i due sono riusciti a più che dimezzare l'indebita[illegible].

E [illegible] i debiti, o meglio [illegible] rischio di crisi di liquidità, [illegible] componente che più preoccupa Standard & Poor's. Per la prima volta nella sua vita, e sotto l'onda degli scandali finanziari, il gigante Usa del *rating* ha pubblicato una «lista nera» delle ventitré grandi imprese americane e europee che, in determinate condizioni, potrebbero andare di colpo a gambe all'aria sotto la pressione dei creditori. Tra i gruppi europei c'è la Vivendi di Jean-Marie Messier che ha appena deciso di non acquistare Stream, con grandissima rabbia di Rupert Murdo[illegible]. Particolare curioso: nessuna mega impresa telefonica globale americana o europea [illegible] trova nella «lista», ad eccezione di Eutelsat e della Polacca Telekomunikacja Polska.

Deutsche Bank pigliatutto. L'istituto tedesco non solo ha comperato, a scopo di *trading*, [illegible] 2,4% di Generali (che è subito andata al rialzo) ma con un'operazione «di mercato» ha parcheggiato presso di sé [illegible] pacchetto del 4,99% che il Monte Paschi di Siena presieduto da Pierluigi Fabrizi deteneva nel San Paolo Imi. I tedeschi non [illegible] [illegible] alcun ruolo nel governo dell'istituto torinese presieduto da Rainer Masera che, proprio in questi giorni, ha integrato il San Paolo Invest in Fideuram. Intanto, dopo una lunga assemblea protrattasi fino all'una di notte, il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi, ha potuto piantare la sua bandiera sul pennone della bresciana Bipop.

E' il momento fortunato di Salvatore Ligresti. Dopo la decisione del tribunale di Firenze di respingere il ricorso degli azionisti privati [illegible] Fondiaria contro [illegible] voto in assemblea dei «cavalieri bianchi» alleati alla Sai, la Consob presieduta da Luigi Spaventa ha stabilito che Sai non sarà obbligata a lanciare su Fondiaria un'Opa. In attesa di conquistare la compagnia fiorentina presieduta da Alberto Pecci, don Salvatore ha mutato, accorciandola, la struttura di vertice della [illegible] promuovendo alla direzione generale Fausto Marchionni, affidando a Roberto Colavolpe, capo dell'area finanza, la responsabilità della vita e del risparmio gestito e a Stefano Carlino finanza e partecipazioni. La figlia Jonella rimane presidente, Carlo Ciani amministratore delegato.

Il Bingo [illegible] o [illegible] è un buon affare? La cosa non è chiara: [illegible] [illegible] rilasciate, le sale collaudate [illegible] state finora solo 197, nonostante un rinvio dei termini. Ora i Monopoli dello Stato si preparano a revocare la licenza a quei gestori che [illegible] potranno dimostrare di [illegible] abbastanza avanti con i lavori delle nuove sale.

PAROLA D'ESPERTO

RUBRICHE

TITOLI DI STATO

Italia promossa, rendimenti instabili

Non ha avuto grandi effetti sui rendimenti obbliga■ ri la recente «promozione» dell'Italia dell'agenzia di valutazione Moody's che ha promosso il rating dei nostri titoli di Stato ad AA2. Il differenziale di rendimento a favore dei nostri Btp rispetto ai Bund tedeschi è rimasto intorno a ■ centesimi, che peraltro è ■ livello più basso dall'inizio di quest'anno. Al proposito, va ricordato che dal 1999 (quando nacque «virtualmente» l'euro) a oggi ■ differenziale tra Btp e Bund è sempre oscillato ■ 14 e 45 centesimi, mentre una decina d'anni ■ arrivò addirittura a 672 punti (cioè ■ 6,72% ■ rendimento in più) in occasione della crisi valutaria della lira, tra la fine del 1992 e l'inizio del 1993, e superò nuovamente i 600 punti nel 1995, all'epoca del governo Dini. La ritrovata stabilità valutaria, con l'ingresso nella moneta unica europea, non ha però effetti ■ sui ■menti obbligazionari, anche perché incidono in questo ■ anche le aspettative sulla prossima ripresa economica.

Borse, euro e tassi

La settimana scorsa le Borse, a partire dall'America, hanno segnato consistenti rialzi, mentre non ci si aspetta, almeno nel breve periodo, un aumento dei tassi. Anche Eurolandia ha beneficiato di questa situazione, ■ sul fronte azionario, sia su quello valutario: infatti, la moneta ■pea è rimasta sostanzialmente stabile sul dollaro nella ■ settimana, mantenendo la ■ posizione di forza intorno a quota ■ 0,915. In questo modo, sul mercato dei titoli di Stato la situazione si è fatta instabile, ma alla fine non è molto variata: se i Btp decennali sul mercato rendono ■ 5,49% lordo (vuol dire il 4,80% netto) i corrispondenti Bund tedeschi ■ al 5,26% lordo (significa 4,60% netto) e i Treasury bond decennali americani (cioè i titoli che, sul mercato Usa, corrispondono ai nostri Btp) offrono circa il 5,18% lordo, cioè il 4,54% al netto della ritenuta fiscale. Ma attenzione alla volatilità: i bond governativi Usa all'inizio della settimana scorsa erano saliti al 5,28% lordo, ■ ■ crollo di oltre un punto dei loro prezzi, che poi si sono ripresi. In sostanza, l'alternativa nel lungo termine è tra l'investimento in dollari Usa, una moneta molto «ballerina» ma che difficilmente tradisce i risparmiatori con la pazienza di aspettare, e quello nella moneta unica europea, che nel breve periodo potrebbe ancora recuperare posizioni. In questo caso, tra i titoli di Stato dell'area euro i nostri Btp ■ nuano a essere i più convenienti.

Btp triennali, lieve rialzo

Vediamo nel dettaglio l'andamento dell'ultima asta dei Btp. Una settimana fa sono stati emessi titoli triennali (prima tranche dei Btp con scadenza 15 maggio 2005 e tasso d'interesse ■ lordo aumentato al 4,5%), quinquennali (quarta tranche dei titoli con scadenza 15 ottobre 2007 e tasso nominale lordo aumentato ■ 5%) e trentennali (terza tranche di quelli con scadenza 11 febbraio 2033 e tasso d'interesse ■ lordo pari al 5,75%). L'emissione ha avuto un risultato a due facce: i Btp a 3 anni (che erano scesi all'emissione precedente al 4,53% lordo) sono stati collocati a un prezzo di 99,96 e hanno segnato un lieve rialzo, arrivando al 4,56% lordo, che poi significa, togliendo l'imposta, un 3,99% netto. I quinquennali, che sono stati collocati sopra la pari a un prezzo di 100,35 centesimi, sono rimasti sostanzialmen■ stabili ■ un rendimento lordo del 4,98%: ma detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza, compreso il reinvestimento delle cedole, è circa il 4,36% netto. Infine i Btp trentennali (che hanno registrato una domanda quasi doppia rispetto ai 2 miliardi di euro offerti) hanno segnato un prezzo di 100,97 centesimi e anche il loro rendimento è rimasto stabile al 5,76% lordo: il rendimento netto atteso con questi titoli, detratta la ritenute fiscale, è così pari al 5,04%.

Pietro Stevanino

CONDOMINIO

Un fondo-affitti di scarsa utilità

Nonostante fosse uno dei capisaldi della l. 9/12/98, n. 431, il fondo per il sostegno agli affitti è un argomento fino ad ora poco approfondito. Tale tema aveva una finalità «principale»: dai lavori preparatori della legge emerge l'idea di istituire ■ fondo (alimentato con iniziali 1800 miliardi di lire ex Gescal e poi con ■se statali, regionali, comunali) per concedere contributi ■ famiglie a basso reddito e aiutare (grazie a contributi integrativi al reddito) famiglie particolarmente disagiate nel pagare i canoni di locazione; e una finalità «secondaria»: sostenere le iniziative intraprese dai Comuni (o agenzie o istituti per la locazione o in convenzione con cooperative edilizie) tese a favorire la mobilità locativa, reperendo alloggi da concedere ■ locazione per periodi determinati.

Il legislatore constatò che le politiche realizzate negli ultimi decenni («in primis» la legislazione dell'equo canone) e ■ forte propensione all'acquisto di casa ■ parte delle famiglie (80% circa), facevano ■ che parlare di un mercato degli affitti fosse «puro eufemismo» (espressione letterale del legislatore, contenuta nella relazione alla legge). Le ■e-guenze ■: un mercato degli affitti ristrettissimo, ostacolante mobilità territoriale ■ sociale; ■rsità di investitori in immobili per affitto; canoni inaccessibili a molte famiglie (in zone ad alta ■ abitativa); ruolo marginale dell'edilizia residenziale pubblica, anche per la ■ ■ stenza del patrimonio (perlopiù «bloccato» a disposizione di chi fosse riuscito ad accedervi e che poteva rimanervi in eterno, indipendentemente dal permanere delle condizioni economiche di bisogno).

Il primo cardine della riforma è stata dunque la liberalizzazione, ■e unica via di uscita dal mercato asfittico, con un primo canale totalmente libero nel fissare il canone e un secondo canale con canoni da contenersi all'interno di fasce determinate da accordi territoriali tra associazioni di categorie e ■ incentivi fiscali (per imposta sul reddito, Ici e imposta di registro).

Il secondo cardine (naturale complemento del primo) era la necessaria tutela delle fasce deboli; di quelle, cioè, che non sarebbero riuscite a sopportare la libera dinamica di domanda e offerta di mercato. A queste esigenze ■ sopperisce su più livelli: alloggi di edilizia economica e popolare per le fasce più emarginate; fondo di sostegno per i nuclei familiari con redditi che, ■ quanto superiori, non consentono l'accesso alla casa popolare; detrazioni Irpef (dal 2001) in favore di conduttori appartenenti a determinate categorie di reddito (beneficio non cumulabile con i contributi ■ fondo affitti).

A distanza ■ oltre tre anni dall'entrata in vigore della norma si auspica che il funzionamento del «fondo affitti» venga decisamente migliorato, sia per i conduttori (beneficiari), sia per i locatori (che subiscono le morosità). Ecco le principali ombre dell'istituto.

a) Il complesso meccanismo di riparto dei fondi statali, operato dal mini■ tra le Regioni (e Province autonome) e poi da queste tra i vari Comuni, che provvedono all'erogazione finale e concreta dei sussidi tra gli ■ diritto (sulla base di apposita graduatoria ■ relazione a bandi annuali).

b) Il riparto su più livelli che allunga i tempi di erogazione e fa ■ che i ■ giungano alle famiglie normalmente a fine anno, a canoni già pagati, senza che l'integrazione possa operare mensilmente (al maturare del singolo canone, come integrazione del reddito del nucleo familiare) contribuendo così assai poco a prevenire l'insorgenza di morosità.

c) La discutibilità delle percentuali di riparto tra le varie Regioni (reiterate ■ vari anni da delibere Cipe, non supportate però da una concreta stima del reale fabbisogno ■ tutte le Regioni), specie se confrontata al numero dei contratti di locazione stipulati e delle procedure di sfratto per morosità instaurate (dati ministero dell'Interno) che sono un evidentemente indicatore di disagio.

Pier Paolo ■

Coordinamento legali Confedilizia

ASSICURAZIONE

La polizza per gli atti di terrorismo

Dopo il grave attentato terroristico che ha distrutto le Torri di New York e l'incidente che ■ fortemente danneggiato il Pirellone di Milano, molti amministratori (e proprietari) di stabili desiderano sapere se nelle loro polizze assicurative rientrano i rischi di impatto. La risposta è affermativa e vale sia che si tratti di contratti denominati «globale fabbricati» sia che interessi il solo rischio incendio della casa. Infatti, una delle clausole estensi■ inserita in tali contratti stabilisce che la copertura è operante anche per la «caduta di aeromobili, parte degli stessi o cose trasportate (esclusi ordigni esplosivi)».

Inoltre, la garanzia entra ■ funzione anche quando il danno all'immobile è causato dalla caduta di satelliti artificiali e corpi celesti, nonché per quelli cagionati dal «bang aereo». Queste e altre prestazioni assicurative, vengono contemplate senza supplementi tariffari. ■ pure entro certi limiti, la compagnia assicuratrice risarcisce anche le spese ■ demolizione, sgombero, quelle inerenti al trasloco, nonché quelle imputabili alla perdita delle pigioni o il mancato godimento dei locali. Tutte queste garanzie valgono quando trattasi di sinistro normale poiché, ■ si vedrà, il contratto assicurati■ prevede talune specifiche esclusioni: verificatisi in occasione di atti di terrorismo e di sabotaggio organizzato.

Ma, pagando un supplemento di tariffa, anche il sabotaggio o atti terroristici possono far parte del bagaglio delle coperture. La percentuale ■ aumento può risultare ■ 10 o 20%.

In pratica, la copertura può valere sia nel ■ che il ■nistro ■ dovuto a malore del pilota, sia qualora sia determinato da manovre errate; da guasti meccanici e-o elettronici del velivolo. Infine anche in caso di attentati terroristici o atti di sabotaggio.

Questo, beninteso, per quanto riguarda la polizza del fabbricato ■ non quella che copre i rischi verso terzi del velivolo. Altra cosa è quando il danno si estende anche alle ■ che si tengono in casa, oppure negli uffici: il risarcimento dei medesimi avviene soltanto se ■ stati assicurati sotto la voce incendio. Ma, come si vedrà, questo rischio difficilmente rientra, specie se si tratta di condominio od altro, nelle garanzie ■ polizza. In pratica, ■ il conduttore dei locali che deve provvedere ad assicurare ■ relativo contenuto contro gli incendi. Secondo recenti stime, la maggior parte dei fabbricati che rientrano in queste due coperture, sono quelli ubicati fuori dalle grandi città: ville, case di campagna, ecc. Infatti, dato il modesto costo che questa garanzia comporta, nell'assicurare le parti murarie, quasi sempre vengono inserite anche quelle inerenti all'intero arredamento. Il costo del rischio incendio per il fabbricato può risultare attorno ai 100 euro l'anno per una copertura di 500 mila euro, mentre per il relativo contenuto la spese può ammontare ■ ■ euro per la garanzia ■ ■ mila euro. Stesso tasso se il rischio riguarda il solo contenuto di un appartamento, mentre può passare dai 50 agli ■ euro se trattasi ■ uffici, laboratori, ecc.

Perché l'eventuale indennizzo sia equivalente all'entità del danno, i massimali ■ polizza debbono corrispondere all'esatto valore dell'immobile, con l'aggiunta della clausola della «ricostruzione a nuovo». Se il sinistro non rientra nel campo del sabotaggio o terrorismo, ma trattasi di evento dovuto a uno dei motivi che si è detto, la compagnia che assicura l'immobile può rivalersi nei confronti del proprietario del velivolo per ottenere il rimborso di tutte le somme liquidate al proprio assicurato.

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

Niente imposte sui canoni non percepiti

■ Sui canoni non percepiti per morosità dell'inquilino non si pagano imposte. Il principio è stabilito dalla Corte costituzionale con sentenza 362/2000. Confedilizia fornisce le istruzioni operative per consentire ai proprietari di ■ in regola con il Fisco. Se il contratto ■ locazione ■ una clausola risolutiva del rapporto in mancanza di pagamento del canone, ■ locatore deve ■ all'inquilino ■ dichiarazione ■ articolo 1456 cc, per fare presente che si avvarrà della clausola. Dal giorno successivo alla notifica della dichiarazione, non deve più conteggiare le imposte sulla base del canone contrattuale. Se il contratto di locazione non contiene la clausola, il locatore deve inviare per iscritto all'inquilino diffida ad adempiere entro 15 giorni al pagamento ex articolo 1454 cc, con dichiarazione che, decorso inutilmente tale termine, il contratto s'intenderà risolto. Dal 16° giorno successivo alla notifica della diffida, in mancanza di pagamento, non deve più conteggiare le imposte sulla base del canone contrattuale. Se il contratto è risolto per via giudiziale o per convalida di sfratto per morosità, le imposte non sono più dovute dal momento della pronuncia del giudice. In ogni ■, il locatore deve denunciare ■ fini Irpef quanto pagato dall'inquilino per il periodo successivo ■ titolo di indennità risarcitoria (e non a titolo di canone). Il locatore deve eseguire la registrazione della risoluzione ■ ■. Entro 20 giorni dalla data di cessazione dello stesso, deve versare, tramite il modello F23, l'imposta di registro in misura fissa (51,65 euro) presso qualsiasi concessionario della ■ssione, sportello bancario o agenzia postale e presentare l'attestato di versamento, entro 20 giorni dal pagamento, all'ufficio del registro presso il quale il contratto è stato registrato. Il mod. F23 va compilato così: nei campi 1 e 2 la provincia del concessionario ovvero la banca o l'ufficio postale riceventi; nel campo 4 i dati anagrafici del proprietario; nel campo 5 quelli dell'inquilino; nel ■po 6 il codice dell'ufficio al quale si riferisce il versamento; nel campo 9 la causale del versamento (RP); nel campo 10 l'anno e il numero di registrazione del contratto; nel campo 11 ■ codice tributo (113T); nel campo 13 l'importo di euro 51,16.



CULTURA E SPETTACOLI



Trilogia dedicata a Falcone

Sarà dedicata al giudice Giovanni Falcone, la trilogia di spettacoli su «l'altra faccia della Sicilia, onesta e laboriosa», che mette in scena il Teatro Studio di Salerno. Il primo appuntamento è domani nell'ex chiesa di Sant'Apollonia, a Salerno, con *Ngnanzu-storie di mare e di pescatori*, un racconto ambientato nelle tonnare di Favignana.



30 anni di cultura a Torino

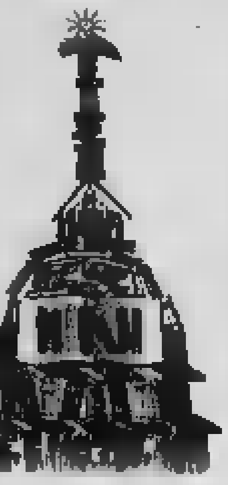
Oggi, alle 16, alla Fiera del libro, verrà presentato il volume di Norberto Bobbio *Trent'anni di storia della cultura a Torino*, (Einaudi), che ripercorre la storia intellettuale della città, da Gobetti a Pavese (nella foto). Intervengono Andrea Comba, presidente Fondazione Crt, Marco Revelli, Marcello Sorgi e Alberto Papuzzi.

ICEBERG



CI hanno spiegato che Baggio non andrà ai Mondiali per non fomentare polemiche con i suoi compagni. La *Gazzetta* ci informa adesso che le polemiche son cominciate, con Del Piero in testa. Allora, Trap, almeno porta Baggio no?

AUMENTA IL PUBBLICO, ARRIVANO GLI STRANIERI: IL DIRETTORE ERNESTO FERRERO SPIEGA IL SUCCESSO E ANTICIPA LE STRATEGIE DELLA KERMESSE CHE CHIUDE OGGI AL LINGOTTO





più LIBRO che MAI



Folla di tutte le età nella domenica del Lingotto. In alto a sinistra Ernesto Ferrero, direttore editoriale della Fiera del libro

Bruno Ventavoli

TORINO

S'ACCOSTA al servizio d'ordine per diluire la folla che preme ai dibattiti. Invoisce [illegible] i vigili e introduce autori ricamando citazioni. Bacchetta gli [illegible] ritardo [illegible] pubblico, accoglie Sgarbi, traduce a braccio gli stranieri, tiene a bada il telefonino. Ernesto Ferrero direttore editoriale della Fiera Internazionale del Libro è una specie di Puck, severo, ironico, affaccendato. Ma anche visibilmente soddisfatto.

Oggi si torna a casa. La libreria del Lingotto chiude i battenti. Com'è andata?

«Molto bene. Ben al di là delle aspettative più rosee. I [illegible] tutti il rialzo. [illegible] 15% di pubblico e espositori. Cifre a parte, sono contento dell'atmosfera che si è creata. C'era una bella aria nei dibattiti, negli stand. Gli editori credono davvero nel libro. Stanno facendo il loro lavoro con grande determinazione, nonostante le difficoltà di operare in un Paese che non ha tradizioni di lettura forte [illegible] nel Nordeuropa».

Gli editori partono contenti?

«A Torino ci vengono con piacere. Si sono resi conto che è la loro casa. Che è la festa dei libri. Un luogo dove progettare insieme promozione, iniziative, contatti».

La promozione della lettura. Punto dolente. Spesso s'è detto che la Fiera è insufficiente. Grande euforia. Folle oceaniche. Come in ogni salone d'ogni altra merce. [illegible] poi, alla fine, pochi nuovi arruolati al mestiere di leggere. Non è più così?

«Ho visto sfilare ogni tipo [illegible] pubblico. I lettori forti che venivano a cercare titoli esauriti. I lettori deboli, quelli intermittenti, quelli che non lo sono mai stati».

Chi è entrato al Lingotto per caso, dunque, non può uscirne senza curiosità e desideri nuovi verso il libro?

«Abbiamo avuto oltre trecento autori. Il fatto che venga un personaggio come Morandi, e ti spiega che il libro appartiene alla vita quotidiana, [illegible] oggetto normale, simpatico, friendly... giova alla promozione. Oltre a studiosi e scrittori, abbiamo invitato personaggi famosi del mondo mediatico perché fossero testimonial della lettura, perché questo problema ci sta a cuore».

L'internazionalizzazione è la novità di quest'anno. Il Lingotto è stato galeotto di incontri, contratti, letture, tra italiani e stranieri?

«L'International Book Forum, curato da Maurizio Pome, ha funzionato bene. C'erano 80 personaggi importanti della cultura europea, come il tedesco Wagenbach, Cherki della francese Seuil, Herralde [illegible] spagnola Anagrama, Liana Levi di France Edition, il sindacato degli editori francesi... Abbiamo organizzato oltre duecento appuntamenti con gli editori italiani, che sono rimasti molto soddisfatti. Hanno trovato a Torino un clima disteso, meno assillante della Fiera [illegible] Francoforte. Il Lingotto sarà sempre più una vetrina [illegible] libro italiano per gli stranieri».

Torino fa concorrenza a Francoforte?

«Francoforte resta la fiera mondiale dei diritti. Ma noi siamo qualcosa in più e di diverso. Innanzitutto, una mostra-mercato, mentre lei non lo è. Chiunque, qui, può acquistare un volume. Secondo aspetto: siamo un festival, abbiamo un cartellone di eventi a tutto campo. Terzo: siamo diventati una fiera di diritti. Al mondo [illegible] c'è nessuno che possa offrire questi tre atout insieme. Abbiamo avuto più visitatori di Parigi, sebbene la capitale francese possa contare su un bacino demografico cinque volte maggiore».

Cos'è che non ha funzionato?

«Non voglio peccare di superbia. Ma gli intoppi sono esterni. Il Lingotto ha problemi di accesso. Via Nizza è sempre intasata. I trasporti pubblici non sono all'altezza. Ci sono forti disagi di traffico e ingorghi. Se la città e i cittadini collaborassero di più sarebbe una cosa civile. Certi automobilisti, per esempio, dovrebbero smetterla di lasciare le [illegible] parcheggiate in triple file».

In passato c'è stato il tormentone del trasloco. La Fiera migra altrove... Torino sarà scippata di una delle sue tante idee. Sindrome finita?

«C'erano vaghe intenzioni. Più favole metropolitane che altro. Anche perché per allestire una Fiera di queste dimensioni ci vogliono istituzioni, [illegible] squadra allenata, editori d'accordo. Andare a Milano, per esempio, avrebbe costi molto più alti. E i piccoli fanno già sforzi economici notevoli. Tutti ora mi sembrano convinti della necessità di Torino. Naturalmente ognuno ha le proprie strategie promozionali. Ma il "mal di pancia", le idee di trasferimento sono finalmente tramontate. Il Lingotto funziona. E piace».

Che fare per migliorare?

«L'internazionalità richiede investimenti. E vorremmo che tutti credessero [illegible] più [illegible] festa. Regione, provincia e [illegible] danno [illegible] grossa mano. [illegible] le industrie, a parte la Fiat e poche altre, sono drammaticamente assenti. Non hanno capito che la cultura è il principale propellente di una città. Di fronte al [illegible] spero che rivedranno il loro atteggiamento. Il Piemonte deve farsi sistema, dobbiamo tirare tutti dalla stessa parte».

[illegible] RITORNO DI MONDADORI

Ferrari: «Basta fare gli antipatici»

All'ultima edizione della Fiera del Libro, Mondadori fece forca. Quest'anno, invece, il maggior gruppo editoriale italiano è tornato con un grande stand al Lingotto. «Continuo a essere convinto che la promozione [illegible] lettura sia un'altra cosa - dice Gian Arturo Ferrari, direttore generale della Mondadori e amministratore delegato dell'Einaudi -. Ormai l'anno è continuum di feste e saloni, da Trieste a Mantova a Torino. Che hanno un'aria molto autocelebrativa, di scrittori e addetti ai lavori, che si ritrovano e parlano tra loro. [illegible] non [illegible] se abbiano reali ricadute sul pubblico. Con la Mondadori avevamo studiato iniziative molto serie e capillari, in tutte le zone d'Italia, per invitare alla lettura, con gruppi, questionari, indagini. Non abbiamo potuto realizzarle perché so[illegible] costose e non c'erano istituzioni pronte a sostenerle. Torino, [illegible] que, [illegible] una festa divertente. Non è economicamente gravosa, alla fine, più o meno si rientra delle spese. Per varie ragioni l'anno scorso non ci siamo venuti. Ma non volevamo fare i diversi, gli snob e gli antipatici. O come diceva mia nonna "i di più". Per questo siamo tornati. E perché, come tutti, [illegible] nei libri. Amiamo farli circolare, vedere, [illegible].

[illegible]

«Francoforte resta la fiera mondiale dei diritti, ma noi siamo di più: vendiamo, presentiamo scrittori, facciamo incontrare gli editori E battiamo Parigi»

[illegible]



I presidi del libro sono approdati ieri alla kermesse, presentati dall'editore Giuseppe Laterza. Dice [illegible] nota Roberto Cerati, presidente dell'Einaudi (foto): «Vorrei che i presidi diventassero altrettante cellule dove chi legge si coniuga con altri che leggono; si stabilisse tra loro [illegible] scambio [illegible] opinioni e di suggerimenti, positivi o negativi. Solo così la biblioteca di ognuno diventa biblioteca pubblica. Questo può avvenire in ogni dove: nel retro di una libreria, in uno spazio bibliotecario, in un circolo culturale, in una scuola, in una parrocchia. Tanti presidi, tanti fuochi».



«Se si crea, il tempo si raddoppia. Quando scrivo, tutto per me diventa significativo, tutto acquista tensione e senso». Lo scrittore israeliano David Grossman (foto), presentato da Alessandra Orsi, ha affrontato il tema conduttore della Fiera. «Noi ebrei sentiamo fortissimo il legame fra ciò che siamo e ciò che siamo stati». Eppure manca ancora la fiducia nel futuro: «Sarà la nostra storia, impregnata di tragedia. Sarà la nostra psicologia, intrisa [illegible] senso [illegible] provvisorietà. Per noi parlare a voce alta del futuro [illegible]ta, culturalmente, un invincibile tabù».



Successo per la Banca del Tempo, l'iniziativa della Fiera del Libro grazie alla quale ciascuno può mettere a disposizione un'ora della propria vita per leggere libri in un istituto, in un ospedale e in un luogo di lavoro. Fino a ieri [illegible] è [illegible] raccolto un capitale di quasi 10 mila ore di lettura. Molti i personaggi della cultura e dello spettacolo che hanno aderito. Qualche nome: **Paola Barale** (nella fotografia) e Tony Binarelli, Alessandro Cecchi Paone, Gigi Camedda dei Tazenda, Rosita Celentano, Claudia Koll, fino a Igor Man, Ernesto Olivero e Michele Serra.

Tutti in coda per volumi, convegni e hot dog

Sette su dieci vengono a dare un'occhiata. Verso il record di biglietti [illegible] presenze

Francesca Paci

TORINO

ROBERTO e Tiziana sono in coda da un decina di minuti. A giugno apriranno insieme una libreria, mentre [illegible] sulla Moleskine le case editrici da contattare aspettano con lo scontrino in mano un hotdog. La Fiera del Libro darà oggi la lista dei titoli più richiesti, finora è il panino con la salsiccia il [illegible] uno delle vendite. Gli Autogrill del Lingotto ne hanno rosolati 12 mila in 3 giorni.

Il Salone 2002 tira alla grande. Via Nizza intasata [illegible] automobili dalla mattina alla sera, coi vigili a chiudere gli occhi sulla doppia fila istituzionalizzata. Decine di persone in attesa all'ingresso, all'entrata dei dibattiti, al tavolo della Nexus per provare Drakon, una specie di gioco dell'oca strategico. L'altoparlante che cantilena i nomi dei dispersi. Sabato, a metà strada, i botteghini avevano staccato 112.363 biglietti, il traguardo dei duecentomila [illegible] è impossibile.

Chi sono questi italiani [illegible] leggono, amano i libri? Si può fare un identikit del visitatore medio? Difficile: ci sono giovani e vecchi, coppie e single, studenti e operai come in un sessantotto. Unica è l'andatura stentata del visitatore medio: spalle spioventi, braccia cariche di volumi, volantini, [illegible] geografiche della De Agostini, borsa a tracolla appoggiata sulla pancia o zainetto. [illegible] su dieci passano a dare un'occhiata, e 46 mila metri quadri non sono uno scherzo.

Annalisa Comba, gambe rilasciate e Coca Cola, si riposa [illegible] marito Massimo su una delle panchine imbottite. Vengono da Cuneo. Alle loro spalle discutono i sindaci Chiamparino e Veltroni, [illegible] a loro i convegni interessano poco: «Veniamo ogni anno solo per fare compere». Ai suoi piedi due sacche con *La rabbia e l'orgoglio* di Oriana Fallaci *Il culetto indipendente*, storia per bimbi di una bimba capricciosa.

«Si trova di tutto, vengo tutti gli anni, è un appuntamento coi libri più introvabili», dice Valentina Marro, impiegata, 29 anni, di Nichelino, che però cerca *Il Signore degli anelli*, classico di Tolkien.

«Al Lingotto finisci sempre per comprare degli *evergreen*, titoli che magari hai già in scaffale ma qui trovi in edizione strana, mai vista», [illegible] Federico Bellò, [illegible] anni, [illegible] immobiliare, che arranca tra gli stand [illegible] un bustone che vale novanta [illegible] *Il Castello* di Kafka, *Il giocatore* di Dostoevskij e manuali di cucina. Incontri [illegible] l'autore? No grazie.

Invece migliaia di ragazzi vengono alla fiera apposta per seguire i dibattiti. Ognuno con le sue ragioni. Giorgio, Federico, Marco, maglietta rossa con sigla zapatista e *Sulla strada* di Jack Kerouac «nella nostra top dei capolavori assoluti», [illegible] sono mossi da Chivasso per l'incontro [illegible] Fernan[illegible] Pivano [illegible] la proiezione della pellicola *A farewell to Beat*. Gaspare Daidone, ventenne trapanese (che fa Scienze politiche a Torino), si sorbetta una conferenza di Marco Peroni su «La storia contemporanea tra musica leggera e canzone popolare». Dal palco analizzano il testo di *Morti di Reggio Emilia*, l'inno politico degli anni sessanta, cantato ancora nei cortei studenteschi. Militante? Macché, curioso. Gaspare, «sideologico», dei morti di Reggio Emilia non aveva mai sentito parlare.

C'è chi segue i convegni, chi compra, chi passa perché su Torino è un [illegible] che non puoi man[illegible]. Samanta Carini, alla cassa dello stand di Stampa Alternativa con l'amica Tiziana, commessa in supermercato come lei, non si perde nulla. L'ha imparato a scuola, quando, quattordicenne, [illegible] insegnanti la portavano allo Spazio giovani del Lingotto.

[illegible]

Lei: «Appuntamento coi titoli introvabili» Lui: «In realtà finisci sempre per comprare gli evergreen»



In coda davanti alla Sala Gialla: ieri molti dibattiti hanno registrato il tutto esaurito


Con Free Entry mi sento in vantaggio
(di 6 mesi).
Free Entry
Azienda
E tu?
800.208.208
How are you?
omnitel
vodafone

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato **Alberto Nicolello**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681.11
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di domenica [illegible] maggio 2002 è stata di 518.234 copie

LA STORIA CONTEMPORANEA NEGLETTA

MUSSOLINI, CHI ERA COSTUI?

Angelo d'Orsi

NELLE edicole, ma anche sul piccolo schermo, è comparsa la pubblicità relativa a una «grande iniziativa»: i discorsi [illegible] Mussolini in cd. Qualcuno, evidentemente, ne sentiva la mancanza; e per indurre anche chi [illegible] mancanza non avvertiva a precipitarsi al fatidico acquisto, ci avverte che si tratta di «uno dei più grandi statisti del secolo». La tenace idea che la storia sia un tavolo da ping-pong, sul quale tutte le opinioni sono lecite, può precostituire un alibi per lo slogan: ossia, [illegible] la pensiamo così; voi potete anche pensarla diversamente. Il fatto è che la [illegible] è innanzi tutto ricostruzione di fatti realmente accaduti e, condotta da professionisti forniti del necessario strumentario tecnico, può darci una conoscenza ragionevolmente sicura degli oggetti della sua indagine.

Non è questione di opinioni, dunque; bensì di conoscenza. Quanto più basso e incerto è il livello della seconda, tanto più si amplia lo spazio per le prime. E che la storia - soprattutto la storia del Novecento, specie quella successiva alla Grande guerra - sia poco o nient'affatto nota, almeno nelle sue linee basilari e nei suoi eventi e personaggi fondamentali, risulta da innumerevoli indicatori. Le frequenti inchieste volte a sondare il grado di acquisizione degli elementi [illegible]ivi della stessa storia dell'Italia unita offrono immancabilmente risultati sconfortanti; un solo esempio relativo a un sondaggio recentissimo vedeva una quota cospicua [illegible] connazionali convinti che la Resistenza sia stata una guerra «patriottica» combattuta da fascisti e antifascisti [illegible] il tedesco invasore. Che dire poi degli studenti universitari? Persino i laureandi in Storia hanno, anzi ostentano, lacune macroscopiche, paradossalmente spesso più clamorose per l'età contemporanea che per epoche più remote. Lacune nelle quali non di rado portano in eredità apprendimenti scolastici claudicanti e, principalmente, non per colpa loro.

[illegible] tratta di ignoranza diffusa: pochi giorni or sono nella [illegible] di una casa editrice universitaria nessuno «ricordava» il nome proprio di Einaudi, [illegible] e giornalista di prestigio, intellettuale e uomo politico, primo Presidente della Repubblica (per la cronaca: Luigi). E quando si parla di vicende ancor più vicine, post '45, il buio si fa [illegible] più tenace, con la risposta immancabile: «a scuola non l'ho studiato...».

Stupisce perciò che da parte ministeriale si possano ritenere i programmi scolastici «appiattiti sulla storia recente» (come ha dichiarato lo stesso ministro). Ahimè, è vero l'esatto contrario; e se così non fosse, la pubblicità [illegible] Mussolini provocherebbe forse qualche reazione più ferma di quelle che si sono sentite; e i casi relativi a cambiamenti di toponomastica cittadina da parte di amministratori locali di area governativa, con la cancellazione di nomi come Gramsci e Matteotti, sarebbero oggetto non di garbati commenti di costume, ma di piccole sommosse popolari.

LA TELEVISIONE TRA DESTRA E SINISTRA

SANTORO E SANT'ANSELMO

Ermanno Bencivenga

NELL'ULTIMA puntata di *Sciuscià* il conduttore ha rivolto una semplice e importante domanda al ministro Gasparri. Perché, ha chiesto, con tutte le televisioni che il Polo ha da sempre a sua disposizione, non si è affermato un Santoro di destra? Il ministro ha tergiversato: le persone di destra sono sempre s[illegible] osteggiate dalla [illegible] (irrilevante), le televisioni di Mediaset sono guidate da obiettivi commerciali (ma chi ha detto che un tribuno reazionario non debba avere un'audience?). La discussione è finita, come spesso capita, in un inutile litigio.

Santoro avrebbe potuto trovare [illegible] risposta in una lettera di Anselmo d'Aosta, monaco dell'XI secolo, arcivescovo di Canterbury e famoso per la prova ontologica dell'esistenza di Dio (ciò di cui non si può pensare nulla di più grande deve esistere, altrimenti si potrebbe pensare qualcosa di più grande). Rivolgendosi a un gruppo di suore, il santo le invita a non opporsi direttamente alle tentazioni, foss'anche per censurarle o per addolorarsene; quando vengono, dice, pensate ad altro. «La mente umana ha infatti una consuetudine per cui ciò che la rallegra o la rattrista ritorna più spesso alla memoria di ciò che essa sente o pensa essere trascurabile».

La morale è che ai conservatori la politica non convenga, che se ne parli da destra o da sinistra. Il loro scopo non sarebbe quello di affiancare alle discussioni animate e talvolta faziose condotte da Santoro altre discussioni altrettanto animate e faziose condotte da [illegible] sua controparte di destra. L'impressione è vogliono che di politica si parli il meno possibile, cosicché possa affermarsi la «politica» delle veline, dei quiz e dei ricongiungimenti lacrimevoli. Il popolo non va «tentato»; va distratto. Le poche trasmissioni in cui si parla ancora di temi di autentico interesse [illegible] (comunque se ne parli) vanno ostacolate, deragliate e possibilmente fatte sparire.

Per fortuna di tutti noi, Anselmo razzolò molto male. Nonostante i suoi saggi consigli (rivolti, sarà bene dirlo, ai frati quanto alle suore; non aveva in questo campo un atteggiamento discriminatorio), lui si guardò bene dal distrarsi: esaminò anzi [illegible] cura e passione impietose, e con [illegible] profitto per i lettori, tutte le difficoltà più inquietanti del dogma. I suoi successori del XXI secolo, temo, [illegible] più coerenti.

PAROLAIO della FIERA

Pierluigi Battista

FIERA GIORNALISTICA. Finalmente. Finalmente viene data espressione al dolore dei giornalisti che si cimentano con la letteratura e che per questo sono guardati con sussiego dai critici ufficiali, snobbati dai cultori della letteratura di serie A, bollati come dilettanti allo sbaraglio che maneggiano rozzamente il genere romanzesco. A lanciare il grido di dolore è stato Eugenio Scalfari, venuto a Torino a presentare il romanzo di Alberto Asor Rosa *L'alba di un mondo nuovo* (Einaudi), ma anche a illustrare al pubblico il [illegible] *La ruga sulla fronte* pubblicato dalla Rizzoli. Un lamento accorato che Scalfari articola in questo modo: «Non è accettato il fatto che chi commercia con le parole, un giornalista, possa scrivere un romanzo». Probabilmente esulcerata da critiche talvolta ingenerose piovute sul romanzo, la sensibilità di una grande giornalista che si è misurato con il romanzo e che p[illegible] ha suscitato sarcasmi e dubbi, arriva a questa conclusione espressa a chiare lettere nel convegno torinese: «Non è lecito, non è politically correct che un giornalista scriva un romanzo. Anche se si cambia lo stile di scrittura». Sì, anche se si cambia. Urge autocritica dei critici ufficiali politically correct.

[illegible]A RECIDIVA. Non è andata a buon fine la sacrosanta campagna lanciata dall'editrice Rosellina Archinto finalizzata al riequilibrio di genere nelle presentazioni, nei dibatti e nei convegni della Fiera del libro. Anzi, la sperequazione è peggiorata di giorno in giorno. Quando è stato lanciato l'allarme dell'Archinto sull'eccesso maschilistico della manifestazione torinese, la percentuale delle oratrici rispetto ai colleghi maschi era di poco [illegible] di un terzo. Risultato peggiore il giorno dopo: esattamente un quinto le oratrici donne in proporzione agli oratori maschi. Ieri si è raggiunto il punto più basso: 15 le donne contro i 97 uomini. Praticamente un sesto. Le pari opportunità sono diventate sempre più dispari. L'appello per le quote paritarie è rimasto senza ascolto. Fiera maschilista.

[illegible] MANCANTE. [illegible] dov'è il libro? Che fine ha fatto il volume che ha trovato in mattinata tanti illustri e qualificati presentatori e un vasto seguito di pubblico? Sul programma appare, a cura degli Editori Riuniti, un dibattito tra intellettuali e magistrati «a proposito» del libro dedicato a Mani Pulite dieci anni dopo di Gianni Barbacetto, Peter Gomez e Marco Travaglio. Prevedibile la curiosità del pubblico e l'interesse degli appassionati di politica. C'è un problema, però: il libro «a proposito» del quale c'è il convegno ancora non è stato pubblicato e messo in circolazione. Doveva uscire a febbraio, a dieci anni esatti dall'inizio di Mani Pulite. Ma doveva uscire per [illegible] editrice, la Feltrinelli, che alla fine ha ritenuto (editorialmente?) opportuno non pubblicare il libro. Ecco la ragione del ritardo. Ma come avranno fatto gli ascoltatori a seguire un dibattito su un libro che non possono nemmeno consultare? Provvedere, provvedere, provvedere.





Il lamento di Eugenio Scalfari: «Non è accettato il fatto che chi commercia con le parole, un giornalista, possa scrivere un romanzo». In alto Vittorio Sgarbi: l'unica contestazione, gentile e dimessa, è stata quella di una signora che, durante la conferenza, gli ha fatto notare di essere andato un po' fuori tema

FIERA CALZOLAIA. E non è nemmeno piaciuta, nella sala dove si presentava il non ancora libro su Mani Pulite, il fatto che *l'Unità*, volendo rendere un omaggio allo scrittore Lucio Mastronardi, abbia sottolineato un dettaglio a proposito dell'arresto per motivi banali che l'autore del *Maestro di Vigevano* subì nel '61: «dall'esperienza [illegible]ria ricaverà il racconto *Le [illegible] prigioni* per *l'Unità*, di cui era collaboratore, e nessun'altra conseguenza se non altro clamore e disagio, oltre alla condanna a qualche [illegible] comminata ma non scontata che porta la firma di Francesco Saverio Borrelli». Francesco Saverio Borrelli? Francesco Saverio Borrelli. Che bisogno c'era, per un giornale certo non ostile ai giudici [illegible] quello diretto da Furio Colombo, menzionare quel particolare? Urge rettifica a mo' di compensazione.

FIERA GARBATA. L'unica contestazione, gentile e dimessa, è stata quella di una signora che, durante la conferenza, gli ha fatto notare di essere andato un po' fuori tema. Per il resto, anche nell'ultimo giorno di [illegible] presenza alla Fiera del libro, a parte l'intervallo tumultuoso di Cannes, Vittorio Sgarbi non ha subito contestazioni né tanto meno lanci di pomodori, come temeva sull'onda dei noti fatti al Salone di Parigi. Pericolo scampato.

Nacque a Reykjavik la distensione tra Usa e Russia



Aldo Rizzo

MANCANO tre giorni al vertice di Mosca sul disarmo nucleare Usa-Russia e otto a quello di Roma (Pratica di Mare) sull'accordo Russia-Nato. Tra poco più di una settimana, sarà formalizzato un nuovo assetto di potere nel mondo, quel che si dice una svolta storica. E viene in mente il ruolo che ha avuto in tutto questo la città di Reykjavik. Perché in quella piccola, remota e tranquilla capitale islandese sono stati definiti nei giorni scorsi i termini dell'intesa tra Nato e Russia, e in parte anche tra Mosca e Washington, ed è in quella stessa tranquilla cittadina sub-artica che, quasi sedici anni fa, prese il via, in una strana maniera, un processo di revisione geopolitica e geostrategica che avrebbe, appunto, cambiato il mondo.

Era un freddo weekend di ottobre del 1986, quando Reagan e Gorbaciov, che già avevano avuto un primo interlocutorio incontro a Ginevra, scelsero Reykjavik a metà strada tra le due capitali «imperiali», in un Paese della Nato, ma sprovvisto di un esercito per tentare un primo, concreto accordo di disarmo. L'incontro fu strano perché a un certo punto si delineò la possibilità di un successo dalla portata imprevedibile, poi venne la doccia fredda di un apparente fallimento.

Seguivo il vertice per *La Stampa* con Ennio Caretto e Emanuele Novazio ed era per tutti un problema capire che cosa fosse realmente successo, quando nell'ormai tarda serata il giornale chiedeva notizie precise. Decisiva fu la lunga, lunghissima stretta di mano che Reagan e Gorbaciov, all'uscita dalla piccola villa bianca sull'Oceano dove si erano svolti i colloqui, si scambiarono, quasi esibendola davanti alla folla dei «media». Era come un messaggio che, se quel vertice era fallito, erano state poste le premesse di future intese. Che infatti vennero appena un anno dopo, a Washington, col primo reale accordo di disarmo (e non più di «arms control»), quello che portò allo smantellamento degli euromissili dell'Est e dell'Ovest. Ancora due anni e sarebbe caduto il Muro di Berlino, [illegible] tutto ciò che ne è seguito.

Dunque c'è un filo sottile, come usa dire, ma in questo caso bisognerebbe dire un filo spesso, tra Reykjavik 1 e Reykjavik 2. Nel primo caso si aprì un ciclo di dialogo Est-Ovest sulle rovine incipienti del comunismo e della guerra fredda, nel secondo, se ne sono tirate le conseguenze ultime, [illegible] la Russia che entra, in qualche misura, nel massimo organismo occidentale che era nato per difendersene. Il filo è anche (e va detto) tra due generazioni di leader americani, russi e europei dando alla prima, cioè a Gorbaciov come a Reagan e anche a Bush padre, il merito che le spetta.

Chiuso un ciclo, ora se ne apre un altro. Il quadro mondiale è completamente cambiato, il nuovo pericolo, comune a tutti, è il terrorismo internazionale (nelle sue espressioni «regionali», dal Medio Oriente al Kashmir indo-pachistano, e in quella «globale» di Al Qaeda). Come anche la diffusione irresponsabile di quelle armi di distruzione di massa fin qui tenute sotto controllo. In un certo senso, comincia un dopo-Reykjavik, nel bene e nel male. Speriamo nel bene.

In un freddo weekend di ottobre del 1986 Reagan e Gorbaciov, che già avevano avuto un primo interlocutorio incontro a Ginevra, scelsero la capitale islandese per tentare un accordo

LETTERE

Nei lager facevamo la fame, ci fanno ridere le diete di oggi

di O.d.B.

In lager si mangiava poco, più che altro una brodaglia [illegible] qualche carota o patata. Non potevamo lamentarci perchè i prigionieri russi mangiavano ancora meno di noi. Nei primi giorni di prigionia la brodaglia veniva presa d'assalto, il suo fondo raschiato: era uno spettacolo indecoroso e siccome mi sentivo un signorino non partecipavo all'assalto. Resistetti per sei giorni, poi capitolai.

Mi sentivo offeso perché i tedeschi si divertivano a vedere questi nostri assalti. I tedeschi usano due verbi per «mangiare»: uno per gli esseri umani, l'altro per gli animali. A noi toccava quello per gli animali. Ci penso sempre, quando sento parlare di diete, regimi, calorie, proteine, bruciagrassi.

[o.d.b.]

Risparmio

Nella stessa giornata su «La Stampa» leggo un articolo del Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Pippo Ranci, in cui si parla di «proposte innovative ed ambiziose» riguardanti il risparmio energetico. Nel «Corriere Romagna», che a Ravenna viene venduto assieme a «La Stampa», leggo: «Tariffe energia elettrica: previsti rincari [illegible] i 10 e i 90 euro», fin qui nulla di enormale: l'energia elettrica costa di più quindi è un invito a risparmiare. Invece nel corso dell'articolo si legge: «Per chi ha consumi più [illegible] (tra 3.000 kwh e oltre 7.000 kwh) sono previsti risparmi consistenti che aumentano man mano che gira il contatore arrivando, da un minimo di 2 euro, fino a un massimo di 370 euro l'anno. Come già succede all'estero, chi più consuma meno spende». Sinceramente non riesco a capacitarmi di come si possa risparmiare più energia se si facilita, con l'abbassamento del prezzo, il consumo. [illegible] forse ciò fa la coppia con l'altra legge, o proposta di legge, del ministro Lunardi che eleva la velocità sulle autostrade a 150 kmh, in quanto tutti sanno che aumentando la velocità si aumentano anche i consumi, ma inversamente diminuisce la sicurezza. Forse spero troppo pensando che le istituzioni dovrebbero almeno accordarsi per avere la medesima linea!

rag. Enrico Salerno
Ravenna

[illegible]

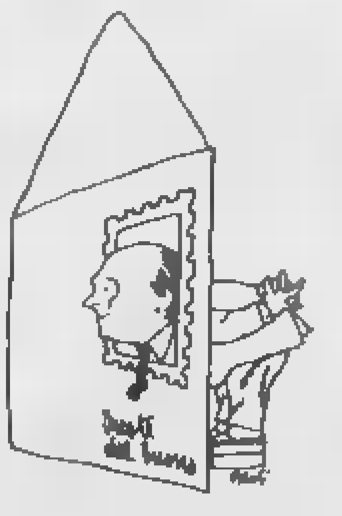
Caro signor del Buono, ha proprio ragione ad accusare la scuola che è così estranea [illegible] vita. Quando insegnavo, avvertivo i ragazzi che la vita non sarebbe [illegible] idilliaca [illegible] il tempo della scuola. «Nella vita», dicevo, «se appena mettete una gamba fuori dallo spazio protetto, sotto il tavolino, c'è subito qualcuno pronto ad accoltellarvi». È ancora un concetto diverso da quello che dicono il signor Troiani e lei nella sua breve risposta, ma vuol proprio dire che la scuola [illegible] prepara alla vita e nemmeno al lavoro. Quando sono stata in Danimarca ero ammirata dal recupero delle navi dei Vichinghi. I Vichinghi, e chi ci aveva mai parlato di questo grande popolo di navigatori, che erano riusciti a spingersi fino al Mediterraneo? Ma già, noi eravamo gli eredi dei Greci e dei Romani, e tutto il resto andava «buttato». Ora pare che la scuola «butti» tante cose! Sa che io imparavo scienze [illegible] testi [illegible] l'illustrazione del corpo umano asessuato? Forse piacerebbe ancora alla Chiesa, chi sa...

Antonietta Sera[illegible]
Alassio

Bene amministrato

Gentile Oreste del Buono, attraverso il reportage di Liliana Madeo pubblicato nell'inserto Tuttolibri, i lettori [illegible] venuti a conoscenza di una sorprendente e positiva realtà sociale che esiste nello Stato indiano del Kerala. «Niente accattoni, sciancati, bambini che implorano soldi per mangiare». In più persone sorridenti, laboriose, istruite e specializzate al punto da fornire informatici a tutto il mondo. Sembrerebbe un'esagerazione o addirittura un sogno conoscendo la triste realtà di miseria di quel grande e popoloso Paese asiatico. Così infatti non è perché quello Stato situato all'estremo Sud della penisola indiana, grande una volta e mezzo il Piemonte e con oltre 30 milioni di abitanti, è bene amministrato da oltre quarant'anni dalla sinistra marxista che ha saputo valorizzare quel popolo rendendo quell'altra India più felice e più giusta.

Delfo Rafaschieri, Torino



Pompe funebri

Gent.mo sig. Oreste del Buono, mi permetta di ringraziare attraverso la sua rubrica il prof. Zanaldo per il suo articolo comparso su «La Stampa» il 1° maggio, in difesa di tutti coloro - e io sono una di quelli - la cui sensibilità viene quotidianamente ferita dalla onnipresente e invadente pubblicità di una impresa di pompe funebri. Peccato che sfogliando il giornale, due pagine dopo, vi sia proprio una di queste inserzioni pubblicitarie a tutta pagina! Sarebbe utopistico sperare che per una volta il dio denaro venga sacrificato per far posto al buon gusto e alla preoccupazione di rispettare i sentimenti degli altri?

Mila Protto
Torrazza Piemonte

Sfida tremenda

Caro del Buono, cara Stampa, titolo di giornale: ricchi più ricchi, poveri più poveri. Occhiello: i tre grandi multimiliardari hanno redditi superiori a 600 milioni di abitanti del Terzo Mondo. È dura da digerire. Il rapporto dell'Onu parla dei devastanti guasti di una globalizzazione senza regole, oggi nelle mani [illegible] mercati e dei profitti. La povertà umana dei Paesi industrializzati dovrebbe svegliare le coscienze sonnolente e accidiose, perché se nella classifica dei Paesi di elevato spessore civile e democratico lo sviluppo umano urta con il numero delle persone povere e analfabete, figuriamoci cosa succede in quegli angoli di mondo dimenticati o sfruttati dalle coscienze imperlate di gloria e di soldoni. È lecito attendersi uno scossone, qualcosa di squisitamente portentoso che tenda a dare un senso più normale a questa enfatica e infiammata globalizzazione. I timori per il futuro [illegible] davanti a ciascuno di noi: l'instabilità finanziaria, le guerre commerciali, la criminalità selvaggia (senza dimenticare l'11 settembre). È una sfida tremenda, ma noi la possiamo giocare rettamente fino in fondo. Certo, il risultato finale dipenderà ancora una volta da noi. Dalla nostra capacità di saper disegnare un mondo dove lo scarto tra il quinto della popolazione più ricca beneficiata d'uno scandaloso 86% del Pil mondiale e il quinto di quella più povera offesa dall'1% propenda progressivamente ma stabilmente a dominare.

Fabio Sicari, Bergamo

Pietro Micca

Egregio signore, intervengo ancora riferendomi a quanto ultimamente le hanno scritto certi suoi corrispondenti. La figura di Pietro Micca non può, storicamente, venir paragonata a quella d'un odierno combattente palestinese perché il minatore di Andorno ha ben altra statura morale; non possono stare certi paragoni, direi, né [illegible] possibili certe eventualità. Da sempre la zona del Medio Oriente è divisa tra israeliti e locali: con lo Stato d'Israele, nel 1948, si cercò di porre argine a certe situazioni. I vincitori della seconda guerra mondiale, a Yalta e dopo, quando si divisero il mondo in rispettive zone d'influenza, avrebbero dovuto tenere in maggior conto dei confini naturali degli Stati e delle promesse della Carta Atlantica.

dott. Teresio Raineri
Pinerolo

Ciclista cattivo

Gentile signor Oreste del Buono vorrei aggiungere un particolare circa l'indisciplina dei ciclisti odierni. Non solo non usano il campanello quando sorpassano un altro ciclista o un pedone, ma addirittura ciò avviene spesso sulla destra di chi li precede. Nelle scuole elementari si dovrebbe insegnare anche un po' di educazione civica ai giovani e, come il casco è stato reso obbligatorio per chi va in moto, così si dovrebbe ripristinare l'uso del campanello su tutti i tipi di bici. Il ciclista, specialmente se è anziano, si muove con un movimento oscillante dovuto sia all'equilibrio da mantenere che alle asperità del terreno da evitare ed è perciò importante per lui sapere che qualcuno sta per avvicinarglisi da dietro.

Eleonora Rossi Zen, Sassano

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681.11 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2 [illegible]

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80 [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

SIRACUSA, LITE SULLE CARICATURE DEI LEADER DEL POLO NELLA SCENOGRAFIA

Ronconi: mi censurano

Per Miccichè «polemica strumentale»

SIRACUSA

Dopo 24 secoli Aristofane e la sua commedia «Le rane» ancora [illegible] dono polemiche. È infatti [illegible] tra il regista Luca Ronconi, impegnato con i suoi attori del Piccolo di Milano a Siracusa per le rappresentazioni classiche al Teatro Greco, e il viceministro di Forza Italia Gianfranco Miccichè. I due hanno avuto un battibecco molto vivace l'altra sera alla cena offerta dal prefetto di Siracusa a causa di tre grandi caricature, rappresentanti Berlusconi, Fini e Bossi, previste per la scenografia delle «Rane». Ronconi ha denunciato di av[illegible] subito forti pressioni da parte di Miccichè, fa[illegible] «con un tono quanto meno aggressivo»: «Mi è stato detto che siccome prendo i soldi di Berlusconi (intendendo immagino i contributi dello Stato versati al Piccolo), il teatro pubblico non dovrebbe criticare chi gli [illegible] i soldi». «È un modo di pensare - rincara il direttore del Piccolo Sergio Escobar - che farebbe rivoltare nella tomba i fondatori del teatro pubblico, come Strehler e Grassi».

A quanto si apprende, nel diverbio scoppiato al ricevimento, a Miccichè che protestava per le caricature Ronconi avrebbe replicato: «Perchè, Berlusconi non è un affarista?». Il regista [illegible] aggiunto che [illegible] è un insulto chiamare «affarista» un uomo che fa affari, al che Prestigiacomo gli avrebbe risposto: «Allora lei è un te[illegible]».

I pannelli comunque non sono stati più utilizzati per la rappresentazione di ieri sera. «Non ho potuto utilizzare la scenografia - dice ancora Ronconi - perché un consiglio è stato dato al teatro, e un ragionamento pacato è [illegible] poi fatto da parte del prefetto di Siracusa, Alecci. [illegible] non si dica che ho preferito togliere i tre pannelli. Ho tollerato questa situazione, per mandare comunque in scena lo spettacolo. Ma [illegible] ne andrò da questo teatro e da questo paese (intanto, [illegible] termine dello spettacolo, non s'è presentato insieme con gli attori a ringraziare il pubblico, ndr). Mi sono già arrabbiato abbastanza ieri sera. Questo è un vero e proprio caso di censura. E democrazia e censura non possono convivere. Io non ho avversari politici, vorrei averne di artistici».

Da parte sua Miccichè non accetta l'accusa e replica sostenendo che Aristofane non avrebbe mai modificato la scenografia. «Apprendo - dice - che Ronconi avrebbe deciso di sopprimere le caricature a causa di presunte pressioni politiche. Ove tale scelta [illegible] sarebbe la prova della meschinità di un teatrante che vuole farsi credere Aristofane, ma che è lontanissimo dal grande commediografo, perché Aristofane in ogni caso non le avrebbe tolte, ed è proprio meschino voler far credere che una decisione del genere sia dettata da pressioni politiche».

«È vergognoso che si voglia contrabbandare per censura il dissenso apertamente espresso su una scelta artistica», rincara il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigia[illegible]. «Questa - accusa Prestigiacomo - è un'operazione studiata a tavolino con chiari fini elettoralistici. Nessuno, [illegible] non il presidente dell'Inda o lo stesso Ronconi, può impedire di mettere in scena altre[illegible] le metafora di Aristofane, i volti del governo additandoli come icone di una classe politica corrotta. Ma nessuno può impedire a noi di dissentire da una decisione che disapproviamo e che riteniamo una meschina operazione politica, peraltro attuata nel delicato periodo [illegible] campagna elettorale. Gridare alla censura e alla libertà violata è fin troppo apertamente strumentale. Nei regimi democratici come noi li intendiamo, libera è l'arte e libero è il dissenso, e ciascuno si assume la responsabilità delle proprie scelte se ha [illegible] coraggio di farlo. Se quelle caricature sono essenziali alla messinscena, Ronconi [illegible] mantenga; se la sua cattiva coscienza lo induce a eliminarle, le elimini. Ma lasci perdere censura e democrazia. Aristofane oggi riderebbe di lui».



«Le Baccanti» di Euripide in scena al Teatro Greco di Siracusa

Quelle feroci e fragili «Baccanti» di Euripide

Assomiglia a Gesù di fronte a Pilato il Dioniso interpretato da Massimo Popolizio

Masolino d'Amico

SIRACUSA

«Baccanti», forse l'ultima opera di Euripide se come pare fu rappresentata solo dopo la [illegible] poeta, è un testo dal significato sempre discusso, in apparenza costituendo un punto di [illegible] ritorno in quella presentazione del rapporto dell'uomo con la divinità che è al centro della tragedia greca. Qui siamo ancora agli albori dei culti, e [illegible] nuovo dio, Dioniso, si presenta a Tebe dov'è sepolta la sua madre terrena Semele. Dioniso è un dio che si rivolge a tutti, [illegible] facendo differenze tra potenti e popolani, e che in particolare attira le donne, cui offre parentesi di ebbrezza e di licenza sfrenata nei boschi. A Tebe, dove Dioniso ha già un grande seguito femminile, regna però un giovane sovrano, Penteo, che si allarma davanti al fenomeno e cerca di reprimerlo, senza ascoltare i suggerimenti del vecchio indovino cieco Tire[illegible] che con un altro vecchio ex sovrano, Cadmo, si unisce invece ai danzatori, incoronato di pampini. Penteo fa arrestare il dio venuto in incognito, e questi si vendica atrocemente, convincendolo ad assistere travestito da donna ai segreti riti bacchici e quindi facendolo straziare dalle femmine invasate, alla cui testa c'è proprio la madre di Penteo, Agave. Fin qui, [illegible] morale sembra accettabile, Penteo paga per la sua cecità davanti al dio, e poi per la sua curiosità nel volerne violare i misteri. [illegible] l'atroce punizione di Dioniso travolge poi anche due fedeli di Dioniso, Agave, cui viene spietatamente mostrato lo scempio che ha fatto del figlio credendolo un leone, e il vecchio Cadmo padre di Agave, mandato in esilio [illegible] destino di tornare alla testa di eserciti che [illegible] molti elleni...

Nel [illegible] spettacolo Luca Ronconi non tenta di risolvere le perplessità lasciate da un Euripide forse arrivato in fondo al suo progresso di crescente sfiducia nella divinità, ma porge [illegible] chiarezza all'ascolto la traduzione [illegible] Maria Grazia Ciani, e mette un paio di [illegible] significativi. Innanzitutto a differenza [illegible] altri registi, che guardano il coro delle baccanti con qualche ammiccamento erotico, mettendoci magari belle ragazze discinte, Ronconi lo fa [illegible] Gianluca Shicca e Simone Valsecchi come poco attraenti contadine in un film di Anghelopulos, infagottate con calze nere e chiome lispide - è l'Euripide misogino, che [illegible] vuole metterci in guardia contro la ferocia sonnecchiante dentro [illegible] femmine cui venga data troppa libertà. Inoltre Ronconi fa del Dioniso di Massimo Popolizio una sorta [illegible] Cristo michelangiolesco, muscoloso e con lunghe chiome. L'interrogatorio [illegible] lontamente dimesso e con un bastoncino in mano - il tirso - davanti a un frivolo Penteo (Giovanni Crippa) richiama irresistibilmente Gesù che dà risposte ambigue a Pilato. E anche Gesù [illegible] venuto per i reietti, gli schiavi e le donne? Non era proprio questo a rendere il suo messaggio così pericoloso? - Meno nuovo, ma [illegible] pertanto meno gustoso, poi, il duetto iniziale dei vecchi Cadmo e Tiresia (Warner Bentivegna e Luciano Virgilio, piuttosto spintosi) che brancolando e inciampando vogliono unirsi agli entusiasti della nuova moda.

La scenografia di Margherita [illegible] ha aggiunto poco alle rovine dello spazio centrale del Teatro Greco, quasi solo una botola da [illegible] scaturisce un sacro fuoco, e un complesso di lastroni che avanza o arretra spinto su rulli per fornire qualche variazione logistica. I tebani maschi che assistono sono an[illegible] loro contadini vestiti a festa, con cappotti e cappelli. Le prestazioni di [illegible] gli interpreti, pur nel [illegible]mento [illegible] voci dovuto alla solita amplificazione, [illegible] eccellenti, con note di particolare distinzione per le tirate dei due messi, Luciano Roman e Massimo De Francovich; meravigliosa, poi, Galatea Ranzi nell'agghiacciante apparizione di Agave che brandisce il capo dilaniato del figlio. Le due ore sono diventate tre alla prima, anche per via dei rumori di una balera lontana che hanno talmente disturbato la rappresentazione da farla interrompere dopo venti minuti, replicati una volta eliminato l'inconveniente. Può far riflettere sulla nostra prontezza ad accettare qualsiasi cosa dalle moderne regie il fatto che alcuni di noi abbiano pensato trattarsi di un effetto voluto: dopotutto per dare il senso di [illegible] città all'inizio si era sentita una cacofonia di clackson registrati, quelli intenzionali. Gran successo, comunque, repliche fino al 29 giugno.

NUOVO ALBUM A LUGLIO

Springsteen per rinascere con l'America

Paride Pasquino

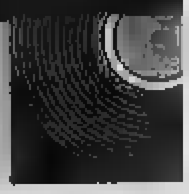
Tutto pronto, o quasi, il nuovo album di Bruce Springsteen. Il primo realizzato in studio dal 1995, il primo nuovamente con la E Street Band dal [illegible]. Il primo che si avvale della collaborazione di [illegible] dei migliori produttori dell'industria rock, Brendan O'Brien. Cinquanta funzionari della Sony hanno potuto ascoltare 5 canzoni in anteprima mercoledì a New York. Un assaggio dell'album che vedrà la luce probabilmente il 30 luglio e che si dovrebbe intitolare «The Rising».

L'idea della rinascita, del risollevarsi, che incarna anche lo [illegible] d'animo di molti americani dopo l'11 settembre. In almeno [illegible] paio delle nuove canzoni Springsteen torna infatti sugli [illegible] che [illegible] sconvolto gli Stati Uniti e il mondo: «The Rising» appunto e «Into The Fire», ideale collegamento a «My city of ruins», brano scelto da Springsteen per aprire il «Tribute [illegible] heroes», lo spettacolo allestito un mese dopo [illegible] tragedia del World Trade Center [illegible] raccogliere fondi a favore delle famiglie delle [illegible].

Mercoledì scorso al Sony Wonder Theatre di Manhattan l'atmosfera era di febbrile attesa. [illegible] manager di Springsteen, John Landau, è arrivato [illegible] un «rough [illegible]», una registrazione [illegible] definitiva. Cinque pezzi registrati in tre mesi di lavoro [illegible] la E Street band al completo negli studi di O'Brien [illegible] Atlanta. «Tre mesi sono il tempo [illegible] Bruce di solito impiega per accantonare un disco e ricominciare da capo a lavorare - ha scherzato Landau -. Ma non con questo album. Bruce è convinto [illegible] cento per cento di far ascoltare questo nuovo lavoro a quanta più gente possibile».

[illegible] per i cinquanta fortunati della Sony Corporation è arrivato il primo ascolto dei nuovi brani con i testi che scorrevano proiettati [illegible] uno schermo. «Mary's Place», subito definito molto springsteeniano. Trascinante, ideale da presentare in concerto [illegible] molte parti corali in stile gospel e spazio per il sax di Clarence Clemons. Poi «Lonesome day» e «Into the fire», ispirata dalle immagini dei soccorritori al World Trade Center. Canzone dai contenuti epici nella quale spiccano la presenza di un'orchestra d'archi, la Nashville String Machine. Le altre canzoni pre[illegible] «Nothing Man» e appunto «The Rising» che dovrebbe dare il titolo all'album.

DISCHI



Gabriel rimasterizzato Vietato perderselo

Alessandro [illegible]

Rimettersi in gioco è sempre un atto di coraggio. Cambiare è segno di intelligenza. Sennai è peggio, se [illegible] letale, cullarsi nell'inerzia. C'è modo e modo nel rimettersi in gioco. Anche [illegible] pop [illegible]k.

Altre prospettive le ha scelte l'ex Uncle Tupelo Jeff Tweedy nel guidare il [illegible]prio gruppo, i Wilco, per raggiungere l'ottimo risultato [illegible] quarto disco, «Yankee Hotel Foxtrot» (Nonesuch/East West, 1 Cd). Si è creato così una serie di flussi e fluidi avvolgenti che in origine appartenevano [illegible] Beach Boys e a Brian Eno, a John Zorn o Slint. Ci si trova di fronte anche ad un rock alternativo, allegro, alla Pavement («Heavy metal drummer»), reminiscenze dei Rolling Stones («I'm the man who loves you») e colpi di scena che mozzano il fiato come in un film di Kubrick («Ashes of american flags»). Una bella saga in 11 capitoli che [illegible] un best-seller, forse proprio per un suo indiscutibile valore, per la qualità [illegible], per [illegible] nuove forme realizzate.

Dandy rumorista del rock newyorkese, Jon Spencer ha scommesso nel voler ritrovare in trio (due chitarre e batteria) l'intensità del blues e [illegible] rock'n'roll primitivo. Non sempre va come si spera, anche se questo «Plastic fang» (Mute/Labels, 1 Cd) [illegible] Jon Spencer Blues Explosion non si può considerare un brutto disco. Però è come se un pilota di F1 avesse deciso di rispettare i limiti di velocità. Forte della sua storia e di album travolgenti, a Spencer concediamo il merito di aver cercato di uscire dal suo cliché [illegible] arrembante, disordinato gladiatore.

Altro modo di rimettersi in gioco è quello di Peter Gabriel che, da perfezionista della sala d'incisione, non poteva lasciare che circolassero in [illegible] le [illegible] prime scadenti versioni. Ed è entrato così in studio ed ha rimasterizzato tutti i suoi album. C'è anche un Cd in cui ripercorre una buona parte della propria storia [illegible] 16 suoi grandi successi, [illegible] «Shaking the tree» a «Biko», [illegible] «Mercy street» a «Red rain», da «Big time» alla «Solsbury hill» inserita nel film «Vanilla sky»: «Remastered» (Virgin, 1 Cd). Non è una banale operazione autocelebrativa, è [illegible] giusto aggiornamento di registrazioni riadattate per orecchie ormai abituate a purezze di [illegible] un tempo impossibili. Un buon lavoro. Imperdibili l'africano «Peter Gabriel (IV)», «Passion» (primo vero disco di world music), «So».

Le siciliane incomprese non sono poi così diverse dalle iraniane di Kiarostami per cui «i due sessi sono fatti per non capirsi»







Donne al Festival. Foto grande Valeria Golino in «Respiro» a destra una scena di «Angela» di Roberta Torre a sinistra «Ten» di [illegible]

CANNES
Ah, les italiennes

Fulvio Caprara
inviato a CANNES

Donne tormentate, donne incomprese, donne arrabbiate: quasi [illegible] unico tema [illegible] una giornata che vede scorrere sugli schermi del F[illegible]al una galleria di personaggi femminili con molti tratti comuni. Si va dalle donne iraniane raccontate da Abbas Kiarostami in «Dieci» alle due siciliane di «Angela» di Roberta Torre e di «Respiro» di Emanuele Crialese, interpretate rispettivamente dall'esordiente Donatella Finocchiaro e da Valeria Golino. [illegible] contare [illegible] Huppert, maestra nella descrizione del disagio femminile più estremo e radicale che, dopo aver vinto l'anno [illegible] [illegible] Palma per [illegible] pianista», torna alla carica con «Deux» di Werner Schroeter in cui recita il doppio ruolo di due gemelle separate dalla nascita.

E curiosamente, quando si parla di donne, le distanze, anche dall'Iran all'Europa, sembrano sparire: «A un certo livello economico - osserva Kiarostami - non c'è differenza tra i vari Paesi, le persone vivono più o meno nello stesso modo e hanno gli stessi problemi», soprattutto quando si tratta di rapporti tra i due sessi, fatti, dice ancora l'autore, «per non capirsi».

E di incomprensione, manco a dirlo, parla la storia raccontata [illegible] «Respiro» da Emanuele Crialese: nell'isola di Lampedusa, estremo sud della Sicilia, c'è un'intera [illegible]munità che non [illegible] a capire il carattere di Grazia, accusata di essere «troppo contenta quando è contenta e troppo triste quando è triste». Dice Golino: «Appena letta la sceneggiatura ho desiderato di interpretare il personaggio; l'unico riferimento che ho avuto dal regista è stato [illegible] [illegible] di Cassavetes "Una moglie", poi basta, solo indicazioni molto astratte. Ho capito subito che [illegible] voleva parlare [illegible] pazzia o di atteggiamenti maniaco-depressivi, mi sono calata semplicemente in una personalità che mi somiglia molto: sono io, solo un po' più spostata verso la follia». Ispirato a una storia vera che Crialese si è sentito raccontare dagli abitanti dell'isola, «Respiro» ha riportato [illegible] [illegible] radici: «L'impatto [illegible] la natura di Lampedusa è stato assolutamente naturale, sono greca e in quei luoghi mi sono sentita perfettamente a mio agio».

[illegible]cora in Sicilia, ma stavolta nella Palermo mafiosa del quartiere [illegible] Ballarò, si svolge la vita di «Angela», moglie e prezioso braccio destro di un boss che la usa per le consegne della droga. Un equilibrio delicato, basato sul gusto per il rischio e per il lusso, destinato a frantumarsi per sempre quando la protagonista incontra la passione: «In un mondo di regole stabilite dagli uomini - dice Roberta Torre - Angela è una che ha sempre seguito i suoi sentimenti, il suo istinto. [illegible] l'amore rovina, è un caos che distoglie da tutto, [illegible] dalle norme assurde che fino a quel momento avevano dominato la sua vita».

Dopo «Tano da [illegible]» e «Sud Side Story», Torre ha sentito il bisogno di «tornare alle origini, di esplorare il mondo dei rapporti tra le persone entrando[illegible] un po' più dentro». Basato sulla vicenda personale di un'amica della regista, «Angela» è soprattutto il modo per la parlare di [illegible] realtà siciliana in cui il sistema di dis-valori dettato dalla mafia impedisce alle persone di vivere fino in fondo i propri sentimenti. E questo impossibilità, questo stato di continua negazione, le condanna inevitabilmente alla malinconia e alla tragedia. Anche gli uomini, così feroci, appaiono totalmente disarmati [illegible] fronte ai sentimenti». Al centro di questo universo tormentato e doloroso si muove con estrema naturalezza la protagonista Donatella Finocchiaro, trentun'anni, una carriera di avvocato abbandonata sul nascere per amore [illegible] recitazione: «Qualsiasi donna impazzirebbe per interpretare un personaggio come questo, una persona con mille sfaccettature, grintosa, ma anche fragile».

Oggi al Festival

SELEZIONE UFFICIALE IN CONCORSO:
Ten (Dieci) di Abbas Kiarostami, Iran, Francia;
Yadon Ilaheyya (Intervento divino) di Elia Suleiman, Fra., Marocco, Ger.

FUORI CONCORSO:
Ararat di Atom Egoyan, Canada;
Un'ora con Martin Scorsese e 20 minuti di «Gangs of New York», Usa;
Carlo Giuliani, ragazzo di Francesca Comencini, Italia;
The Kid Stays in the Picture (Il bambino è nella foto) di Brett Morgen e Nanette Burstein, Usa

UN CERTO SGUARDO
Heremakono (Aspettando la felicità) di Abderrahmane Sissako, Francia;
Madame Satã di Karim Aïnouz, Brasile, Francia

SETTIMANA DELLA CRITICA
Respiro di Emanuele Crialese, Italia;
Intacto (Intatto) di Juan Carlos Fresnadillo, Spagna

QUINDICINA DEI REGISTI
Once Upon a Time in the Midlands (C'era una volta nelle Midlands) di Shane Meadows, Inghilterra;
Abouna (Nostro padre) di Mahamat-Saleh Haroun, Ciad, Francia

PARK JIN-PYO ALLA CRITICA

Non si è mai troppo vecchi per amare

Gianni Rondolino
CANNES

«Troppo giovani per morire» (in originale «Jukeodo jo [illegible]») recita il titolo del film d'esordio del 35enne regista [illegible] Park Jin-pyo, presentato alla Settimana della Critica. Ma non è un film di giovani o sui giovani, anzi. E' invece un delicato e intenso, a volte gioioso e persin patetico, [illegible] di una coppia di ultrasettantenni, [illegible] si incontrano per caso, si innamorano, si sposano e vivono gli ultimi anni della loro [illegible] scambiandosi un [illegible]pre più totale e appassionato. Anche un amore fisico, che li vede impegnati in accoppiamenti al limite del ridicolo (uno, integrale, a cinecamera fissa) e tuttavia pervasi da una delicatezza di fondo, da [illegible] intimità sentimentale che li [illegible] sul piano della rappresentazione.

D'altronde il film è una storia [illegible] e gli interpreti sono gli stessi autentici protagonisti di questa vicenda amorosa che è anche e soprattutto un inno alla gioia di vivere, un invito all'erotismo, una leggera meditazione sullo scorrere inesorabile del tempo e sul bisogno di opporvisi con una forza vitale che anche i vecchi [illegible] [illegible]. Ed è nella descrizione minuta della loro vita quotidiana, dei loro giochi, i dialoghi, i litigi, le rappacificazioni, che il film [illegible] Park Jin-pyo [illegible] di [illegible]quenze in sequenza, sino alla scena finale che li vede impegnati a cantare il «canto della giovinezza», memori entrambi del tempo che passa ma anche della loro ritrovata felicità.

In attesa dell'italiano «Respiro», di Emanuele Crialese, e degli altri film annunciati, [illegible] di Assane Kouyaté (Mali) e «Chicken Heart» di Hiroshi Shimizu (Giappone), e rimandando a domani il discorso sul palestinese «Rana's Wedding» di Hany Abu-assad, non v'è dubbio che il film di Park Jin-pyo è il migliore fra quelli della Settimana della Critica. Deludenti infatti sono parsi il fran[illegible] «Filles perdues, cheveux gras» del 55enne Claude Duty, [illegible] storie di tre giovani donne alla ricerca [illegible] qualcosa [illegible] hanno perso, coinvolte in avventure tra il sentimentale [illegible], il canadese «Les fils de Marie» dell'attrice-regista Carole Laure, che vuole essere un [illegible] a tutto tondo di una [illegible] [illegible] ha perso il figlio e cerca di recuperare il suo ruolo [illegible] madre adottandone altri.

[illegible] CON IL TRAGICOMICO «PUNCH-DRUNK LOVE». LA MALRIUSCITA CYBER-REALTÀ DI «DEMONLOVER» [illegible]

Anderson e l'epopea del nostro squallore

Lietta Tornabuoni
[illegible]ta a CANNES

UNA società di telefonate oscene [illegible] per [illegible] le [illegible] vittime e una banda di rapinatori e ricattatori occultata da un grande magazzino [illegible] materassi: esempio perfetto di crimina[illegible] contemporanea, di quella normalità pazza e follia quotidiana che stanno [illegible] centro di «Punch-Drunk Love» di Paul Thomas Anderson, il giovane regista americano [illegible] «Boogie Nights» e [illegible] «Magnolia». E' comune e squilibrato anche il protagonista, un giovanotto educato e mite, proprietario d'un negozio, vessato sin dalla nascita da sette [illegible] [illegible] gli [illegible] addosso, s'impicciano, telefonano e rimproverano, ogni tanto preda di attacchi di furore durante i quali spacca vetrate, sfonda muri, demolisce gabinetti, picchia avversari, pianga disperatamente, insomma trova sfogo alla pressione perdendo la testa. La commedia tragicomica, leggera, a lieto fine romantico, stilizzata alla maniera del Technicolor d'un tempo, evoca tutti i gesti incongrui e violenti compiuti ogni giorno da tranquille persone qualsiasi, ricorda tutte le volte [illegible] cui abbiamo ripetuto o sentito ripetere «la gente è pazza».

Il regista racconta che l'idea del film è [illegible] da una notizia [illegible] cronaca su [illegible] ingegnere californiano, minuzioso partecipante a un concorso promozionale che offriva viaggi aerei contro acquisti di scatole di pudding, capace di vincere così due milioni di chilometri in aereo di cui non avrebbe mai fruito: una gara demente senza nemici, un misero intrattenimento esistenziale per chi non ha niente altro. A interpretare [illegible] personaggio è [illegible] scelto Adam Sandler, un attore, produttore, regista, cantante, comico, compositore la cui fama è ancora limitata agli Stati Uniti: bravissimo, un giovane Sordi con la faccia a uovo, poliedrico quanto Fiorello, affiancato da Emily Watson. I paesaggi urbani vasti, polverosi, brutti, la musica [illegible] Jon Brion e la fotografia di Robert Elswit, perfette, danno ancora più forza all'epopea del nostro squallore fuori di testa.

Olivier Assayas ha fatto [illegible] «Demonlover» (è il nome di [illegible]to Internet), interpretato da Connie Nielsen, Charles Berling, Chloe S[illegible]y, Gina Gershon, un film francese velleitario e stupido che si vuole «moderno» a forza di righe, luci pulsanti, edifici blu acciaio, graf[illegible] angolate, display di computer e dita che battono sui tasti, video giochi, elicotteri, scanner, luci stroboscopiche, conti numerati in Svizzera, broker sfrenati, bilinguismo. Tutto il repertorio già usato da anni in «X-Files», «Matrix» o simili, non basta a rendere [illegible] la storia, scritta dal regista alla maniera nebbiosa e terribilista di un Lynch senza fascino. Fra Tokyo, il Messico e Parigi, due [illegible]cietà sono in gara per ottenere l'esclusiva su Internet delle immagini acquistate [illegible] una multinazionale occidentale dalla TokyoAnime giapponese che produce un nuovo tipo di fumetti erotici in digitale 3D. Segreti, tradimenti, morte, spie industriali infiltrate, ragazze infide; orgia delle solite immagini sadomasochiste con donne strizzate da [illegible]rde, vestite di tute nere lucenti, imprigionate [illegible] reti metalliche, rapite, malmenate, ferite, massacrate. Tutti nemici di tutti e tutti uccisi [illegible] tutti, nella cyber-realtà: «Demonlover» non è soltanto obsoleto e malriuscito, ma ridicolo come un bambino che dice «bum» e crede d'aver sparato.

Festa con Scorsese e la sua «Gang»
Armani invita sul panfilo DiCaprio, la Stone e Cameron Diaz

dall'inviato a [illegible]

[illegible] cose, parlando di feste, possono essere più leggendarie ed esclusive di un party organizzato a bordo di uno yatch ancorato nel porto [illegible] Cannes. Per Martin Scorsese, che oggi regala al Festival un assaggio (venti, imperdibili minuti) del suo n[illegible]vo film «Gangs of New York», lo stilista Armani, insieme con Paul G. Allen, ex-socio di Bill Gates e grande appassionato di cinema, ha organizzato per domani sera [illegible] questo: alla cena sul panfilo [illegible] Allen parteciperanno, tra gli altri, Leonardo Di Caprio, Cameron Diaz, Sharon Stone, Ralph Fiennes, Miranda Richards[illegible], Emily Watson, Adrien Brody e Harvey Weinstein. Armani, che firma gran parte delle toilette, sia maschili che femminili, indossate alla kermesse in questi giorni, sarà presente alla proiezione di stasera e avrà Scorsese ospite a Milano, il giorno 27, dopo la [illegible] del Festival, per la presentazione del documentario «Il mio viaggio in Italia», di cui è produttore esecutivo.

E non c'è niente [illegible] fare: l'inimitabile glamour della festa in barca, con quel pizzico di claustrofobico batticuore dovuto [illegible] fatto che, anche in [illegible] [illegible] noia mortale, non si può puntare una porta e sgattaiolare via, rischia di offuscare almeno altri due appuntamenti tipici della tradizione festivaliera. [illegible] una parte la cerimonia di sabato sponsorizzata dalla ditta di gioielli Chopard, dove la presen[illegible] [illegible] Elton John pare abbia catturato l'attenzione dei fotografi al punto da far passare in secondo piano quella di invitate come [illegible] Jovovich, Jerry Hall e Gong Li; dall'altra l'annuale festa benefica anti-Aids con Liz Taylor madrina, in programma [illegible] giovedì. [illegible] fianco dell'indomita Liz, nella cena organizzata dall'Amfar al Moulin de Mougins [illegible] Roger Vergè, [illegible] [illegible]nno quest'anno Sharon Stone, David Lynch e il Principe Alberto di Monaco. Il pezzo forte dell'asta con cui vengono raccolti fondi per la ricerca sulle malattia è un completo Missoni (stesso marchio [illegible] per le tovaglie su cui si mangerà), ricamato con cristalli Swarovsky e completato [illegible] giacca [illegible] lurex e mohair, del valore di 7.500 euro.

Meno esclusivo, ma interessante per chi vuole conoscere la massima autorità della città che per due settimane ospita ogni anno il cinema di tutto il mondo, è il pranzo fissato per domani alle 13 nel cuore della Cannes più antica, alla Place de la Castre [illegible] Suquet. Il sindaco Bernard Brochand ha invitato all'incontro, di sapore molto provenzale, notabili del luogo, giornalisti, attori e alcuni [illegible]bri della giuria. Dopodomani [illegible] [illegible] concerto del pianista Nicolai Luganski servirà a lanciare «Rachmaninov», film sulla vita del celebre musicista russo. Scritta da Michael Dounaev, la storia, spiegano i produttori, parlerà di [illegible] una donna ispirò un uomo e la sua musica, scatenando lo scandalo, sullo sfondo della rivoluzione comunista e della guerra». Non mancano gli appuntamenti italiani: [illegible] spiaggia del Majestic, domani sera, gran gala promosso da Cinecittà Holding, Italia Cinema e Regione Veneto, in onore dei nostri autori presenti a Cannes; giovedì quello della Fandango di Procacci, sulla Croisette con varie produzioni, [illegible] cui il film di Ligabue «Da zero a dieci». Sull'invito di fogli sovrapposti, in plastica trasparente di vari colori, l'avvertimento è inequivocabile: «From Rimini to Cannes: food, wine [illegible] rock n'roll dreams».
[f. c.]



Leonardo DiCaprio oggi alla [illegible]

A proposito di queste signore
Finocchiaro spacciatrice appassionata, Huppert madre violenta

Alessandra Levantesi
[illegible]

A proposito [illegible] queste signore, nonostante non rappresentino più del 20 per cento [illegible] programma, le cineaste della Quinzaine (6 su 21) e Un Certain Regard (4 su 22) si stanno facendo notare. Pensiamo a pellicole [illegible] buon piglio [illegible] [illegible] part du ciel» della belga Benedicte Liènard, assistente dei fratelli Dardenne (e si vede) che, a metafora di una subordinata condizione femminile, realizza una docufiction ambientata fra carcere e fabbrica. A funzionare da collegamento tra i due mondi è l'operaia e detenuta Joanna, [illegible] con icastica intensità da Severine Cane[illegible] («non attrice» cui la Palma d'Oro per «L'Humanite» ha schiuso una carriera), che trova il coraggio di ribellarsi incitando le compagne a una resistenza morale. E pensiamo all'inglese «Morvern Callar», che la regista opera seconda Lynne Ramsay ha tratto dal romanzo dello scozzese Alan Warner (1996), con alcuni cambiamenti poco convincenti di sceneggiatura. Ma nel contrapporre alla squallida realtà sociale il trip allucinatorio della droga, la Ramsay trova una misura visiva di ipnotica emozionalità. Sulla quale, nei panni dell'irrequieta eroina del titolo si sintonizza perfettamente Samantha Morton, interprete di palpitanti sfumature.

Tuttavia il più riuscito [illegible] questi film femminili, e uno dei migliori dell'intero [illegible] è forse «Angela» della nostra Roberta Torre. [illegible] della Torre conosce i precedenti «Tano da morire» e «Sud Side Story», melò musicali antropologico-ironici rimarrà sorpreso dal mutamento di registro. «Angela» si basa sulla storia vera di una giovane palermitana proveniente dal popolare quartiere di [illegible] che a vent'anni sposa Saro, trafficante di droga collegato alla mafia, e ne diviene oltre che moglie complice. Nel negozio di scarpe che è di copertura all'attività illegale, Angela prepara le dosi e spesso è lei a fare le consegne perché come donna da [illegible]no nell'occhio. La [illegible] è un'esistenza a rischio e al contempo paradossalmente inerte, caratterizzata com'è [illegible] una routine frustrante e sempre uguale in un mondo dove sono gli uomini a imporre le regole. Un giorno Angela incontra Masino, il nuovo braccio destro del marito [illegible] lei. Il per li scambia per un poliziotto, e fra i due esploda [illegible] passione violenta e irresistibile, contro cui nulla può: neppure la consapevolezza che la vendetta di Saro, se sapesse [illegible] saprà), sarebbe spietata.

Un po' nello spirito dei ritratti semi-documentari realizzati all'indomani del suo trasferimento in Sicilia nel 1991, la milanese Torre cala la vicenda nella cornice di [illegible] Palermo vivida e viva come un personaggio (la bella fotografia è di Daniele Ciprì), mettendo in scena il dramma in uno stile asciutto che ricorda quello dell'Abel Ferrara di «R'Xmas», in cui similmente i protagonisti erano spacciatori. E tuttavia la nota del melò emerge pure coinvolgente proprio in virtù di questa chiave di racconto quasi notarile e per la felice scelta [illegible] cast, soprattutto Donatella Finocchiaro, notevole per presenza intensità e fascino.

Per chiudere corre l'obbligo di menzionare l'insopportabile «Deux» di Werner Schroeder che ha richiamato la folla delle gradi occasioni e poi provocato un'inarrestabile esodo. Fra schizzi di sangue, suicidi, omicidi, volpi aggressive, arie liriche e pulsioni lesbiche il film girato con datata teatralità ripercorre le alterne vicende delle gemelle Maria e Maddalena, entrambe impersonate da Isabelle Huppert cui è [illegible] gliа [illegible] riflettere prima di [illegible] certi ruoli.

[illegible]IO & RA[illegible]

Bruno Gambarotta

«De Luigi alla radio» interroga su Radiodue i giovani rampanti della televisione

Il diavolo Daniele e l'angelo Fabio

UN giorno [illegible] fata, mentre stava volando nel cielo di Santarcangelo di Romagna, guardando [illegible] basso, scoprì che stavano festeggiando la nascita [illegible] due bambini. Si erano dimenticati di invitarla! Per vendicarsi decise che, a differenza dei comuni mortali, di quei due neonati uno avrebbe concentrato su di sé tutta [illegible] cattiveria e l'altro tutta la bontà di questo mondo. Il primo, contenitore di ogni perfidia, da grande, con il nome d'arte di Daniele Luttazzi, sarebbe arrivato a far piangere un presidente del Consiglio. Il secondo, il buono che più buono non si può, è approdato ai microfoni di Radio 2 Rai. [illegible] il suo nome vero, Fabio De Luigi. Tutti i giorni feriali, dalle 11 alle 12,30, annunciato da un coro di angeli che si chiede retoricamen[illegible] «De Luigi alla radio che ci fa?» plana [illegible] nostri cuori il nostro Fabi[illegible] Sarà frutto di suggestione ma dal mio apparecchio radio esce un profumo di [illegible] e [illegible]. A una signorina che si chiama Rossella Brescia Fabio ha il coraggio [illegible] chiedere: «Tu vuoi più bene a Maurizio Costanzo o a Maria De Filippi?». Si può fare una domanda così e restare impunito? Sono sicuro che fra le 100.000 leggi che ci governano [illegible] n'è una che proibisce di fare domande del genere ma non ho tempo adesso di andarla a cerca[illegible]. La risposta della Rossella è ancora più sconvolgente: «Voglio bene a tutti e due». E' buono Fabio: Neri Marcorè annuncia che «Per un pugno di libri» dedi[illegible] quattro speciali ad altrettanti libri famosissimi, cita i primi tre e poi: «Il quarto non me lo ricordo» e lui non infierisce. E' buono Fabio, [illegible] non tre volte buono: Pippo Baudo annuncia che con la prossima stagione si spalmerà [illegible] tutte le reti Rai [illegible] a tutte le ore perché, parole testuali, «sto male quando sto fermo», e Fabio questa volta reagisce: «Se stai male quando sei fermo vai a correre!». Poi però si pente e per penitenza canta per tre volte la sigla di Radio Maria. Avrete già capito che [illegible] questo *De Luigi alla radio* si parla di televisione, ospitando giovani rampanti che saranno i protagonisti della tivù di domani; le domande variano da «con chi vorresti lavorare» a «quale programma vorresti condurre», [illegible] da far sembrare il program[illegible] ma [illegible] ufficio di collocamento. Il lavoro del critico è affidato [illegible] volonterosi ascoltatori nella rubrica «Il compito a casa». [illegible] De Luigi è dotato [illegible] simpatia irresistibile e [illegible] fa perdonare questo [illegible] altro. E' anche mode[illegible] e a ogni puntata si fa dare «Lezioni [illegible] radio» dai santoni delle radio private che rastrellano milioni di ascoltatori.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

[illegible]
Maurizio Micheli, Pamela Prati e Benedicta Boccoli ospiti di *Alle Falde del Kilimangiaro* (Raitre, alle 20,50), Antonio Calabrò intervista i protagonisti dell'economia [illegible] dell'imprenditoria italiana (*Leader: le grandi interviste di* [illegible]*ti-quattrore.tv*, ventiquattrore.tv, alle 22,30).

[illegible]
Silvana Pampanini ha raccontato che quando arrivò sul set non sapeva neppure cos'era un bacio: «Dopo un po' [illegible] diventa[illegible] una maestra, grazie anche ai consigli [illegible] registi. Camillo Mastrocinque mi suggeriva: quando loro ci provano, stringi i denti». L'unico con cui vacillò fu William Holden: «Sono [illegible] sul punto [illegible] cedere alla sua bocca. I pantaloni [illegible] li piombavano [illegible] perfezione, uno dei pochi americani. Non potrei mai baciare un uomo coi calzini corti» (*Ci vediamo in tv*, Raiuno, alle 14,05).



[illegible]
«Non sono permalosa, conosco i miei difetti e non mi offendo se mi prendono in giro. Insomma li considero tutti miei fratelli. Quindi non ci sto» (Michelle Hunziker (foto), *Zelig*, Italia 1, alle 22,50).

[illegible]
Marta Costano, «signori[illegible] Buonaseeera» dello [illegible] «Cogli l'attimo», occhi verdi, capelli rossi, quarta di reggiseno, d[illegible] esami alla laurea in Medicina, una passione per le lingue straniere. Al provino era sicura di farcela: «C'era scritto che cercavano una ragazza "decisa[illegible]te poco carina". Pen[illegible]: sono io». Riprese mol[illegible] difficoltose perché non riuscivano a imbruttirla come voleva il regista («Alla fine me la sono cavata facendo gli occhi storti»).

PAPI
«È stata un'esperienza faticosa, alla fine [illegible] sporco, sudato, distrutto [illegible] agitatissimo, però soddisfatto: non so [illegible] come, [illegible] per la prima volta avevo cambiato un pannolino a [illegible] figlia» (Enrico Papi, *Sarabanda*, Italia 1, alle 20).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.05 · 0.30

GIORNO

- 6.00 **Euronews** Primo canale europeo [illegible] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Uno Mattina** condotto da Luca Giurato, [illegible] Saluzzi. Regia di Antonio Gerotto. All'interno [illegible] trasmessi: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - **Tg1 Lis - Meteo** (7.30) - **Tg1 - Che tempo** [illegible] (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
- 10.45 **Tuttobenessere** Rubrica [illegible] attualità medica. Rubrica dedicata alla [illegible]te. [illegible] ospiti ed esperti in studio
- 11.10 **Dieci minuti di...** programmi dell'accesso
- 11.20 **Appuntamento** [illegible] **cinema** Rubrica cinematografica
- 11.25 **Che tempo** [illegible]
- 11.35 **La signora in giallo** Telefilm
- 12.30 **La prova del** [illegible]co
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Ci vediamo in tv** Varietà con Paolo Limiti
- 16.15 **La vita in diretta**
- 18.40 **La** [illegible] **in diretta** [illegible]

SERA

- 20.35 **Il fatto di Enzo Biagi** a cura di Loris Mazzetti. Il commento sul fatto del giorno attraverso interviste a personalità della politica, della cultura e della cronaca
- 20.40 **La partita del Cuore S.O.S. Umanità Nazionale** Italiana Cantanti-Nazionale Giornalisti. Festa di sport, spettacolo e solidarietà. Presenta Fabrizio Frizzi
- 23.10 **Porta a Porta** a cura [illegible] Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 0.55 **Stampa Oggi** a cura del Tg1 - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema** Breve rassegna dei maggiori quotidiani in edicola
- 1.05 **Rai Educational**
- 1.45 **Sottovoce** di [illegible] con Gigi Marzullo
- 2.15 **Ma che modi!!!**
- 2.25 **Tentacoli** Film
- 4.00 **Amazzonia - La foresta dei felini** Documentari
- 4.45 **Cercando cercando** Videoframmenti di N. Leggeri
- 5.50 **Dentro l'attualità**

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.30 · 11.15 · 13.00 · 18.00 · 20.30 · 0.35

GIORNO

- 6.05 **Scanzonatissima** Regia di Alessandra Rinaldi. Cantanti, attori [illegible] presentatori [illegible] esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
- 6.30 **Enciclopedia della satira** di Roberta Maggi, Antonella Reda
- 7.00 [illegible] **mattina** Cartoni e sit-com per [illegible] la famiglia
- 8.45 **Il Virginiano** Telefilm
- 10.00 **Protestantesimo** [illegible] religiosa
- 10.35 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 10.55 **Nonsolosoldi**
- 11.05 **Tg2 Motori**
- 11.30 **I fatti vostri** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute**
- 14.05 **Scherzi d'amore** Talk-show
- 14.45 **Al posto tuo** Talk-show
- 16.10 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
- 17.00 **Finalmente Disney**
- 17.30 **Digimon 02** Cartoni
- 17.50 **Tg2 Net**
- 18.10 **Sereno Variabile**
- 18.30 **Spo**[illegible]
- 18.50 **Cuori rubati** Telefilm
- 19.20 **Jarod - Il camaleonte** Telefilm

SERA

- 20.00 **Cuori rubati** Soap Opera con Paolo [illegible] Scalondro, Bettina Giovannini. I [illegible] si fanno avanti scoprendo debolezze [illegible] fragilità [illegible] genitori sempre più problematici
- 20.55 **L'attentatuni** Film-tv (dramm., 2001) [illegible] Veronica Pivetti, Nini Salerno, Claudio Amendola. Regia di Claudio Bonivento
- 0.45 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A [illegible] dell'Unione delle [illegible] Ebraiche Italiane
- 1.15 **Meteo**
- 1.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazio[illegible] cinematografica a [illegible] dell'Anicagis
- 1.25 **A tutta** [illegible] Rubrica di informazione sportiva
- 1.55 **Scanzonatissima**
- 2.25 **Tuttobenessere**
- 2.50 **Tg2 Salute**
- 3.10 **Italia interroga**
- 3.15 **Periferia: Salone** [illegible] **libro di Torino**
- [illegible] **Rassegna stampa dai periodici**
- 3.40 **Net.t.un.o. - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE

TELEGIORNALE: 14.00 · 19.00 · 23.10 · 0.15

GIORNO

- 6.00 **Rai News 24 Morning** [illegible] - News - [illegible] - Traffico - Agenda mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni [illegible] l'uso - Rassegna stampa italiana - Tg3 Economia e mercati - Telenet - [illegible]
- 8.05 [illegible] **Educational**
- 9.05 **Aspettando Cominciamo bene**
- 9.45 **Cominciamo bene** Magazine
- 11.30 **Si gira** Rubrica sportiva
- 13.10 **Giorno dopo giorno** Gioco (dalle 13.10 per le Regioni: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Veneto: Messaggi Autogestiti) - (dalle 13.20 per le Regioni: Abbruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto; Tribune amministrative 2002)
- 14.50 **Zona Franka** (per le Regioni Liguria [illegible] Toscana: Messaggi autogestiti)
- 15.30 **Ciclismo: 85° Giro d'Italia**
- 18.20 **Tg3 Meteo**
- 18.25 [illegible] **magazine**

SERA

- 20.00 **TGiro - Anteprima Giro** 85° Giro d'Italia
- [illegible] **Un posto al sole** Soap Opera con Marzio Honorato, Patrizio Rispo. Dramma e sentimento ambientato a Napoli, nel Palazzo Palladini
- 20.50 [illegible] **falde** [illegible] **Kilimangiaro** Varietà con Licia [illegible]. Regia [illegible] Alfredo Franco
- 23.20 **Tg3 Primo Piano** a cura della Redazione Speciali. L'attualita', i fatti del giorno, sulle [illegible] del Paese e [illegible] Mondo
- 23.45 **Ciclismo: 85° Giro d'Italia Giro Notte**
- 0.35 **Giorno dopo giorno** Gio[illegible] con Corrado Tedeschi. Regia di Andrea Bevilacqua (R)
- 1.10 **Velisti per caso** con Patrizio Roversi, Syusy Blady
- 1.15 **Appuntamento al cinema**
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
- 1.25 **Rainews** [illegible] Collegamento con il canale satellitare

CANALE 5

TELEGIORNALE: [illegible] · [illegible] · [illegible] · 1.00 · 5.30

GIORNO

- [illegible] **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** - [illegible] Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8,50 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Iris Rupnik (R) Settimanale di approfondimento del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di cronaca del momento
- 9.40 **Tg5 - Borsa flash**
- 9.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione [illegible] Bracardi (Replica)
- 11.30 [illegible] **detective in corsia** Telefilm. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini** [illegible] **donne** Talk-show
- 16,10 **Cupido e Cate** [illegible]
- [illegible] **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.40 **Chi vuol essere milionario** Gioco

SERA

- 20.30 **Striscia la notizia** - [illegible] **voce dell'insolenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca [illegible]. Regia [illegible] Antonio Ricci. Il tg satirico, condotto [illegible] una strana coppia
- [illegible] **Sai che c'è di nuovo?** Film (comm., [illegible]) [illegible] Madonna, Rupert Everett. Regia di John Schlesinger. All'interno: Tgcom
- 23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia [illegible] Pietrangeli
- 1,30 **Striscia la notizia** - [illegible] **voce dell'insolenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, [illegible] Laurenti. Regia [illegible] Antonio Ricci (Replica). Il tg satirico condotto [illegible] strana coppia
- 2.00 [illegible] **that jazz - Lo spettacolo comincia** Film (dramm., 1979) [illegible] Jessica Lange, Ann Reinking. Regia di Bob Fosse. All'in[illegible]: [illegible]
- 4.10 **Un giustiziere** [illegible] **New York** Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 · 18.30 · 0.35

GIORNO

- [illegible] **Cartoni animati** Mack, ma che principe sei? - Un alveare di avventure per l'ape Magà - Sabrina - Robin Hood - Silvestro
- 9.00 **Casa Keaton** Telefilm "Pazzo d'amore" [illegible] Meredith Baxter, Michael J Fox. I problemi quotidiani di una delle famiglie più famose della tv
- 9.25 **A-team** Telefilm "Il giorno del ringraziamento" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- 10.25 **Mac Gyver** Telefilm "La valle dei veleni"
- 11.25 **L.A. Heat** Telefilm
- 13.00 **Willy** [illegible] **principe** [illegible] **Air** Telefilm
- 13.40 **Cartoni animati**
- 14.35 **Ragazze a Beverly Hills** Film 1ª parte
- 15.30 **Cenerentola a New York** Telefilm
- 15.55 **Saranno** [illegible]**si** Varietà
- 16.25 **Cartoni animati**
- 17.35 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- [illegible] **Saranno famosi** Varietà

SERA

- 19.40 **Sarabanda** Gioco [illegible] con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 20.40 **Distretto** [illegible] **polizia** Telefilm "Istantanee di un delitto" - "Matrimoni" [illegible] Isabella Ferrari, Giorgio Tirabassi. Regia di Renato De Maria. Un mondo [illegible] uomini e donne che affrontano i rischi di un mestiere pericoloso
- 22.40 **Zelig Preview** Varietà
- 22.50 **Zelig** Varietà con Claudio Bisio, Michelle Hunziker. Appuntamento settimanale con il cabaret in televisione
- 0.10 **South Park** Cartoni animati
- 0.45 **Studio Sport**
- 1.10 **Saranno famosi** Varietà [illegible] Marco [illegible] (Replica)
- 2.05 **Appartamento per due** Telefilm "Bugiardi senza fine" - "Fulmini a ciel sereno"
- 3.00 **Palla al centro** Film-tv (comm., 1987) [illegible] Cap Maltese, Loredana Guerra, Leandro Amato. All'interno: [illegible]

RETE 4

[illegible]: 11.30 · 13.30 · [illegible]

GIORNO

- [illegible] **La donna del mistero 2** Telenovela con Luisa Kuliok, Jorge Martinez
- 6.40 **Milagros** Telenovela Argentina, 1850. Amalia e Giacomo, giovani emigranti italiani, decidono di stabilirsi in questa [illegible] con la figlioletta Maria...
- 7.20 **Quincy** Telefilm "Possibilità di riuscita zero" con Jack Klugman, Robert Ito. Il dottor Quincy opera affiancando la squadra anticrimine e l'ufficio legale della polizia
- [illegible] **Peste e corna e gocce** [illegible] **storia**
- 8.25 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica)
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica [illegible] attualità medica
- 9.35 **Innamorata** Telenovela
- 11.40 **Forum** con Paola Perego. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni
- 14.00 [illegible] **della fortuna** Gioco
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera
- 15.45 **La donna del destino** Film
- 17.55 **Miami vice** Telefilm
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 [illegible] **forza del** [illegible] Telenovela

SERA

- 20.30 **Calcio: Italia-Inghilterra Under 21**
- 22.30 **Speciale Under 21**
- 23.10 **Ore 10: Calma piatta** Film (thriller, 1987) con Ni[illegible] Kidman, Sam [illegible]. Regia di Phillip Noyce. All'interno: TGfin. Una coppia in barca a vela soccorre l'unico superstite al naufragio di un'altra barca. Ma è solo l'inizio di un terribile incubo in alto mare...
- 1.00 **Tg4 Rassegna stampa**
- 1.25 **Tv moda** [illegible] **Jo Squillo**
- 2.15 **Supercolpo da 7 miliar**[illegible] Film (avv., 1967) [illegible] Brad Harris, Dana Andrews. Regia di Adalberto Albertini. All'interno: Meteo
- 3.55 **Il Conte Ugolino** Film (dramm., 1949) con Carlo Ninchi, Gianna [illegible] Ca[illegible]. Regia di Riccardo Freda. All'interno: [illegible]
- 5.15 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica con Fabrizio Trecca
- 5.45 **Peste e corna e gocce di storia** [illegible] di Roberto Gervaso (Replica)

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **La7 del mattino**
- 7.15 **Omnibus La7**
- 7.45 **La7 del mattino News**
- 8.15 **Omnibus La7**
- 9.20 **Isole** Documentari
- [illegible] **Linea mercati**
- 9.55 **Omnibus La7**
- 10.50 **Effetto reale**
- 11.50 **Omnibus La7: C'è modo e modo**
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.25 **Linea mercati**
- 12.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 13.30 **Omnibus La7:** [illegible]**-mail** Magazine
- 13.50 **Linea** [illegible]
- 13.55 **Omnibus La7: Eco**
- 14.15 [illegible] Gioco
- 14.50 **Trend** Magazine
- 15.15 **Omnibus La7**
- 15,50 **Mission impossible** Telefilm
- 16.50 **Linea mercati**
- 16,55 **Good morning America**
- 17.25 **Omnibus La7**
- 18.50 **National Geographic - Adventure Zo**[illegible] Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7** Sport
- [illegible] **Speciale Tg La7**
- 23.30 **Omnibus La7**
- 23.35 **Sex and the City** Telefilm
- 0.15 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 0.40 **Star Trek next generation** Telefilm
- 1.35 **Trend** con Tamara Donà [illegible]
- 1.55 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

TMC2/MTV

- 7.00 **Wake up!**
- 9.45 **Flash** Notiziario
- 9.55 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 12.55 **Flash** Notiziario
- 13.00 **Videoclash**
- 14.00 **Total Request Live!**
- 15.00 **Music non stop**
- 17.20 **Flash** [illegible]
- 17.30 **Ca'Volo** Varietà
- 18.30 **ET** Varietà
- 19.00 **Videoclash**
- 20.00 **European Top** [illegible] Rubrica musicale
- 21.00 **Cartoons special**
- 22.30 **Ca'Volo** Varietà
- 23.30 [illegible]
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 **Brand new** con Massimo Coppola
- [illegible] [illegible] **non stop** Video a rotazione
- 2.00 [illegible] **Night** [illegible] Vi[illegible] a rotazione

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 **Push Up** Video allegri e simpatici
- 7.00 **Inbox**
- [illegible] **TgA Flash**
- 9.00 [illegible] **Up**
- 11.00 **Sunshine**
- 12.00 **TgA Flash**
- 12.05 **Energica**
- [illegible] [illegible] **Hits**
- 14.25 **TgA Flash**
- 14.30 **Vivace**
- 15.30 **Call Center**
- 16.10 **Music Meeting**
- 16.30 **Viv.it**
- 17.30 **Euro chart**
- 18.35 **TgA Flash**
- 18.40 **Inbox**
- 19.25 **TgA Flash**
- 19.30 **Mono Speciale**
- 20.30 **A Chart**
- 21.30 **100% Alternative**
- 23.00 **Gecko**
- 24.00 **Night shift** I video della notte

TELE+BIANCO

- 10.10 **Giornale del cinema di Cannes**
- [illegible] **Charlie's Angels** Film
- 12.20 **New port south** Film
- 13.55 **Giornale del cine**[illegible] **Cannes**
- 14.20 **Scary movie - Senza paura, senza vergogna... Senza cervello** Film
- 15.45 **Law & Order - Special Victims Unit** TF
- 16.35 **Amori in città e tradimenti in campagna** Film
- 18.20 **Bojangles** Film
- 19.55 **Settimana +**
- 20.25 **Giornale del cinema Cannes 2002**
- 21.00 **Le verità nascoste** Film
- 23.10 **Il bacio della morte** Film
- 0.50 **Little Nicky** Film

TELE+NERO

- 7.15 **L'ultimo bacio** Film
- 9.10 **Lost souls - La profezia** Film
- 10,50 [illegible] **ballata di Cable Hogue** Film
- 12.45 **Calcio: Belgio-Repubblica Ceca**
- 14.30 **US@ Sport** Rubrica [illegible]
- 14.55 **Calcio**
- 16.55 **Calcio: Portogallo-Svizzera**
- [illegible] [illegible] **Campionati** [illegible] **sportiva**
- 19.35 **Profili: il meglio** Rubrica sportiva
- 20.30 **Automobilismo: Ferrari Challenge**
- 22.30 **Calcio: Portogallo-Svizzera**
- 0.15 **Calcio: Italia-Inghilterra** Campionato Europeo Under 21 (differita)

STREAM

- 7.45 **Last september** Film (dramm., 1999)
- [illegible] **Celebrity** Film (comm., 1998)
- 11.20 **I nuovi eroi** Film (azione, 1992)
- 13.00 **A** [illegible] **libera** Film
- 14.25 **Extra**
- 14.35 **Criminali** [illegible] **strapazzo** Film
- 16.20 **Arriva la bufera** Film
- 18.05 **La valigia dell'attore**
- 18.35 **Conta su di** [illegible] Film
- 20.30 **Il segnafilm**
- 20.50 **Casa Stream**
- 21.00 **Tesis** Film
- 23.05 **Animal factory** Film
- [illegible] **Visioni**
- 1.05 **Faccia di Picasso** Film (comm., 2000)
- 2.40 **Beefcake** [illegible] (comm., 1999)
- 4.15 **Bugle** Film

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 11; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.00 Scienze; 10.08 Questione di borsa; 10.30 Trioli; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Gr Regione; 12.36 Bella a colori; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente e società; 15.05 Ho perso il trend; [illegible] Baobab; 16.31 Affari; 16.33 Speciale 85° Giro [illegible] d'Italia; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; 17.39 Baobab; [illegible] Radio Campus; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa [illegible] 19.40 Zapping; 21.06 Zona Cesarini; [illegible] Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.36 Speciale Baobantum; Africa, Afrique, Africa; 23.46 Spazio Accesso; 24.00 Il giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; [illegible] Dylan Dog; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radiodue presenta "De Luigi alla radio"; [illegible] Sport; 13.00 I Fantonimi animati; [illegible] Jack Folla c'è; 14.33 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radiodue, 18.00 Caterpillar; [illegible] Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; [illegible] Dispenser 21.00 Ultrasuoni cocktail; 21.35 Il Cammello di Radiodue; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue.

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
7.30 Prima pagina; 9.01 Mattinotre; 9.45 Radiotre [illegible] 10.15 Mattinotre: Le avventure [illegible] Lüffenbach; 11.00 I [illegible] di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire: "Uguali e diversi"; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Sala giochi [illegible] Radionovela; 14.15 Buddha [illegible] 14.45 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 18.10 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.51 Ra[illegible] Suite; 20.00 Il Cartellone: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio: "Lo [illegible]"; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani.

[illegible] [illegible] Gr
6.00 [illegible] stop [illegible] con [illegible] Pagani; 9.[illegible] [illegible] ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due [illegible] A. Masti [illegible] Conte Gal; [illegible] The flight [illegible] Federico; 17.00 Password [illegible] Nicoletta; 19.00 Eurotime [illegible] Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

[illegible]

[illegible] donna del destino

Remake, riveduto e corretto, di «La donna del giorno», diretto da Vincent Minnelli. Una commedia sofisticata [illegible] Gregory Peck e Lauren Bacall, che [illegible] aggiudicò due Oscar per soggetto e sceneggiatura. Un giornalista sportivo sposa una raffinata stilista. [illegible] una brutta avventura li aiuterà a superare le contraddizioni. [illegible] 15.45 RETE 4

All That [illegible] - [illegible] spettacolo continua

Quattro premi Oscar per [illegible] musical autobiografico, ispirato a Fellini, del rimpianto ballerino-regista Bob Fosse. La storia non facile di una passione che diventa (soddisfacente) ossessione. Un regista e coreografo prepara un musical per Broadway: lavoro e sogni, [illegible] e speranza si fondono prima del fatale infarto. [illegible] 2.00 CANALE 5

I FILM DI OGGI



[illegible]ai che c'è [illegible] nuovo? ★★

21.00 CANALE 5 USA [illegible] REGIA [illegible] CON MADONNA, RUPERT EVERETT, BENJAMIN BRATT, MICHAEL VARTAN, JOSEF [illegible], LYNN REDGRAVE E MALCOLM [illegible], [illegible] 1H48'

L'ex impegnato Schlesinger passa alla commedia romantico-leggera su misura per i protagonisti. Gradevole e niente più. Due amici, lei (Madonna) una maestra di yoga con una vita sentimentale da buttaro, lui (Everett) un architetto gay, si consolano dopo una sbronza. Ma dopo [illegible] scopre di essere incinta e decidono [illegible] tenersi il bambino...

Ore 10: calma piatta ★★★

23.10 RETE 4 AUSTRALIA [illegible]. REGIA PHILLIP NOYCE CON NICOLE [illegible], SAM NEILL E BILLY ZANE. [illegible]

Dal romanzo [illegible] Charles Williams, un thriller claustrofobico e [illegible]fiato che fece conoscere al mondo (gli australiani) il regista e l'ex signora Cruise, assecondata dal bravo Neill e dal bel tenebroso Zane. Una coppia in barca a vela soccorre l'unico superstite di un'altra imbarcazione. E comincia l'incubo in alto mare...

Ragazze [illegible] Beverly Hills ★★

14.35 ITALIA 1 USA 1995. REGIA AMY HECKERLING CON ALICIA SILVERSTONE, STACEY DASH, BRITTANY MURPHY, ELISA DONOVAN E PAUL [illegible]. DUR: 1H37'

Gradevole commedia tipicamente [illegible]na, ispirata lontanamente al romanzo «Emma» [illegible] Jane Austen, riveduto, aggiornato e corretto secondo i gusti di oggi. Ritmo giusto, cattiveria e dialoghi graffianti. La bella e [illegible] Cher trasforma la sua amica Tay in femme fatale senza sapere che il ragazzo [illegible] cui è innamorata è gay...


Stefano Garzelli è anche caduto nella tappa di Camaiore: domani il verdetto delle controanalisi può scagionarlo o decretarne la resa

Il Giro ostaggio [illegible] Garzelli

La gente s'interroga: vittima o grande baro?

Gianni Romeo
LIDO DI CAMAIORE

La [illegible] che nascondeva il cielo della Versilia si è aperta ieri pomeriggio per salutare Rik Verbrugghe vincitore di giornata. Non si solleva invece quella ben più pesante che [illegible] il Giro d'Italia da quando il protagonista della corsa, [illegible] Garzelli, è caduto nella rete dei controlli antidoping.

I problemi sono due. In linea generale è in gioco la credibilità del ciclismo, assediato da quella specie di belva affamata, il doping, che divora [illegible] turno i campioni appena [illegible] a far breccia nel cuore della gente; passando [illegible] particolare, è in gioco l'immagine di questo Giro, che sta vivendo come in apnea [illegible] Garzelli.

[illegible] a quando l'ex maglia rosa sarà in strada, quella cappa [illegible] Giro non sparirà. Impossibile prendere sul serio la [illegible]. Ieri [illegible] attenzioni erano per lui, il Grande Colpevole o la Grande Vittima, sceglieste voi. Si misurano le sue pedalate, i suoi sguardi, i suoi umori. Gli altri non esistono. Probabilmente a Garzelli costa molta fatica andare avanti sapendo che è l'unica attrazione del Circo viaggiante. Forse gli [illegible] mano, e in molti gli sarebbero stati grati, se avesse accettato il responso del primo verdetto e si fosse ritirato. Dicono che sia stata la sua squadra, la Mapei, a obbligarlo a continuare seguendo una precisa strategia d'immagine: la resa avrebbe dato un'idea di colpevolezza, così invece la caduta sarà più soft.

Qualunque sia il motivo di questa scelta, riteniamo che Garzelli e la Mapei abbiano sbagliato. Hanno preso in ostaggio il Giro, lo riconsegneranno [illegible] gente soltanto [illegible] domani, quando arriverà il verdetto delle controanalisi. E' uno sgarbo alla gente che ha voglia di ciclismo, [illegible] visto anche [illegible] osservando due muri di folla compatti e fedeli sulle strade.

Fedeli fino a quando? La corda è stata tirata al massimo. Tanti corridori se ne rendono conto, non bisogna pensare che tutto il gruppo sia composto da pecore nere nutrite a epo. Ieri Rolf Sorensen, un danese molto italiano che vive in Toscana ed [illegible] fra i veterani, con i [illegible] 37 anni, diceva duro: «Non è più il tempo della comprensione, chi sbaglia paghi [illegible] prezzo giusto». Poi aggiungeva, [illegible] di [illegible] per [illegible] futuro: «Qualcuno crede ancora di essere molto furbo, ma i controlli d'oggi sono seri, [illegible] si sfugge più. Insistendo [illegible] questo modo, credo che di questo passo torneremo presto al ciclismo vero».

Speriamo che abbia ragione tu, vecchio e saggio Sorensen.

L'IMPUTATO

HA [illegible] OCCHI ADDOSSO E PREPARA L'ADDIO

«Ho poche speranze cambierò la mia vita»

Giovanni Cerruti A PAGINA 37

L'INTERVISTA

PANTANI [illegible] «NON C'E' PULIZIA»

Lo sfogo del Pirata: [illegible] mio sport è segnato

Giorgio Viberti A PAGINA [illegible]

I TIFOSI

L'INGUARIBILE SCHIERA DEGLI APPASSIONATI

«Date il buon esempio ai nostri ragazzi»

Marco Neirotti A PAGINA 37

lunedìsport

ALLARME AZZURRO PER IL MONDIALE DOPO LA SCONFITTA DI PRAGA

ITALIA
Tre ombre per Trap

Marco Ansaldo
inviato a MILANO



Il Trap nasconde bene i sentimenti. Eppure nella notte, [illegible] Malpensa, [illegible] gli azzurri si confondevano con un gruppo di turisti al rientro dall'Egitto, tra cui F[illegible] [illegible] e Maresca, [illegible] maschera [illegible] era [illegible] preoccupazione. «Senza Totti ci manca proprio qualcosa», ripeteva agli amici, sconsolato, aggiungendo le considerazioni sulla squadra [illegible] gli [illegible] sembrata fiacca, ed era già un eufemismo.

Domani [illegible] l'Italia parte da Fiumicino per il [illegible] e si contano i troppi nodi trascurati in questi mesi, nell'euforia [illegible] una qualific[illegible] abbastanza agevole e di un cammino contrassegnato da una sola sconfitta (in amichevole contro l'Argentina).

La sconfitta di Praga non ha valore in sè. La Nazionale ceca è forte e ha giocato con la stizza di chi vede gli avversari partire per il Mondiale, sapendo che pure lei avrebbe potuto esserci: ci si può perdere, come accadde a Sacchi agli Europei del '96. L'allarme è scattato perchè gli azzurri non hanno prodotto un minimo [illegible] gioco e sono comparse le crepe persino nei reparti sui quali si poneva la massima fiducia: la difesa e l'attacco.

Trapattoni ha concluso la prima settimana azzurra [illegible] tre gravi ombre sul futuro:

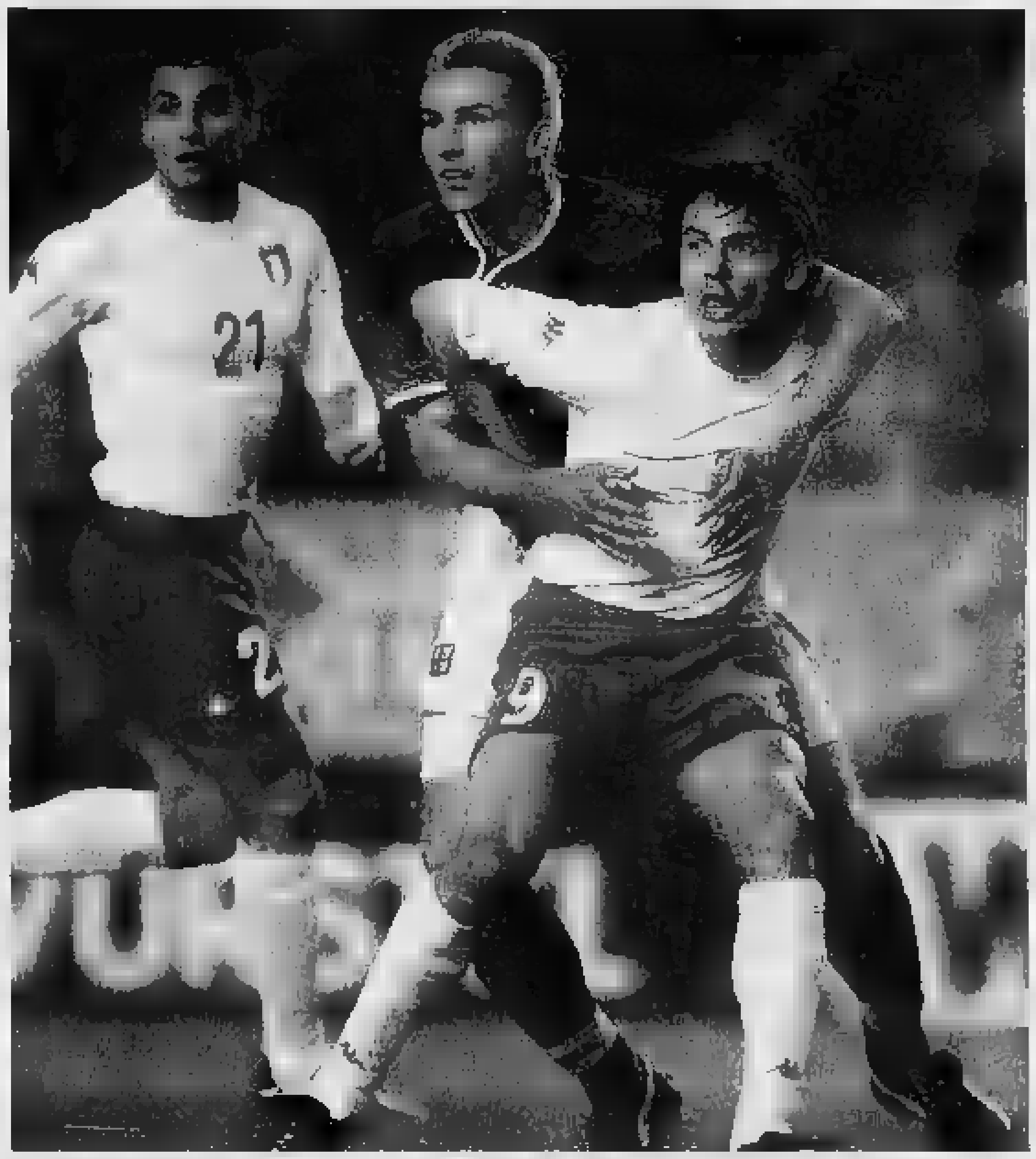
1) La condizione fisica di uomini importanti come Totti e [illegible], in parte Vieri, e di rincalzi indispensabili [illegible] Doni. La stagione [illegible] consegnato alla Nazionale uomini stanchi, talvolta malconci, e mai come questa volta il tempo per preparare il Mondiale è poco: 21 giorni. Vittorio Pozzo prima della Coppa Rimet del '38 potè gestire gli azzurri [illegible] tre mesi, roba che se la raccontate [illegible] Giraudo, ai Galliani e ai presidenti [illegible] oggi si fanno giustamente una risata. La Nazionale è stata compressa per due anni tra gli impegni [illegible] club e [illegible] tempo per pensare a se stessa: [illegible] stacco dal campionato è stato minimo e chi l'ha finito sulle ginocchia non può ritrovarsi adesso bello e pronto. Maldini [illegible] l'esempio. Nel ruolo in cui gioca da un paio [illegible] stagioni [illegible] si esprime come quando faceva l'esterno di sinistra e si sbrigliava in galoppate furenti: da difen[illegible] pure rende meno, [illegible] condizioni attuali paga il recupero dall'infortunio.

> Giocatori fuori forma, centrocampo modesto e le divisioni tra i club
> Bocciati Zanetti [illegible] Coco, c'è spazio per Tommasi e Panucci ma il ct punta soprattutto su Totti

2) Il centrocampo [illegible] onesti portaborse, paga la [illegible] di uomini [illegible] abbinino la quantità alla qualità. Prevale la prima ma se non c'è un Totti che dia un senso al loro lavoro, i centrocampisti portati dal Trap non vanno oltre il lavoro del gregario. Manca uno come fu Fiore, nella prima fase dell'Europeo di due anni fa. E Corini, visto in campionato, sapeva costruire il gioco meglio di quanto non riesca a Di Biagio e Zanetti, [illegible] a caso la coppia centrale dell'Inter [illegible] per creare gioco deve spedire la palla a Vieri o Ronaldo. Sarà il reparto più toccato prima che inizi il Mondiale: Trap [illegible] è convinto che una formazione come quella di sabato non si dovrà più ripet[illegible]. Rientrerà Totti, nella speranza che sappia ritrovare se stesso [illegible] [illegible] guai. Sulla fascia sinistra si proporrà Panucci e in mezzo il Trap pensa a Tommasi: da Praga escono bocciati Gattuso (in quella posizione, ovviamente, perchè [illegible] mediano ha ancora qualche chance), Coco e Zanetti, che non ha interpretato i compiti che gli aveva affidato il ct. Forse la visione di Poborski, dopo quanto [illegible] successo in campionato, ha levato lucidità all'interista, che [illegible] cercato [illegible] guerra personale con il ceco.

3) La compattezza del gruppo che risente degli strascichi di stagione e in parte delle voci di mercato che interessano giocatori [illegible] primissimo pino, come [illegible] sta e Cannavaro. Non si parla apertamente di clan, tuttavia si nota una [illegible] per club: gli juventini [illegible] per conto loro (tranne Buffon che per carattere tratta [illegible] tutti), gli interisti pure, i romanisti anche. Gli altri si aggregano a questi o a quelli.

Probabilmente [illegible] inevitabile, c'è chi dice che la [illegible] ha conosciuto di peggio: ai tempi di Bearzot il blocco juventino (in Argentina [illegible] nove) era come uno Stato nello Stato. Ma con il tempo e se l'esperienza in Giappone non partirà con il piede giusto le differenze e le diffidenze potrebbero esplodere.


Pippo Inzaghi e Christian Vieri, sabato sera a Praga, nell'inutile assalto alla retroguardia ceca

MOTOMONDIALE



ROSSI, SEMPRE LUI

Nel diluvio di Le Mans precede Ukawa [illegible] Biaggi

Servizi A PAGINA 43

[illegible]



VERSO MONTECARLO

Schumi e Barrichello per la 150ª vittoria

Chiavegato A PAGINA 42

LA TOTTI DIPENDENZA RIAPRE L'ANNOSO DIBATTITO SUL RAPPORTO FRA LE SQUADRE E I FUORICLASSE

Soltanto Maradona ha fatto tutto da solo

Roberto Beccantini

L'ASSENZA di Totti a Praga ha rilanciato un argomento che noi italiani sentiamo molto: l'influenza del fuoriclasse sul collettivo e, di conseguenza, sul risultato. Vecchia storia del tipo: è nato prima l'uovo o la gallina? Tradotto: precedenza al tenore o all'orchestra? Più un torneo è breve, più il campione tende [illegible] fare la differenza. L'ha detto Lippi, l'ha ripetuto Sacchi. E il Mondiale, con un massimo di sette partite distribuite in un mese, rappresenta il laboratorio ideale. Che si ricordi, giusto Diego Armando Maradona ne ha vinto uno da solo: nel 1986. Obiezione: e Pelé? Calma. Nel 1958, i suoi compagni d'avventura si chiamavano Garrincha, Didì, Vavà e Zagallo; nel 1962, un grave infortunio lo tolse [illegible] mezzo dopo le prime due partite; nel 1970, gli facevano ala e vento Jairzinho, Gerson, Tostao, Rivelino. Non scherziamo, per favore.

Altro esempio: Zidane. Dell'edizione '98, ha firmato l'epilogo (due gol al Brasile), non certo l'intreccio, nel corso del quale venne addirittura espulso. Quanto poi allo Zizou madridista, [illegible] e confondersi. E stato decisivo in Champions League (competizione relativamente breve e, a partire dai quarti, [illegible] sull'eliminazione diretta), ma non in campionato, dove [illegible] Real, lungi [illegible] sbaragliare la concorrenza, ha chiuso al [illegible] posto, a rimorchio [illegible] Valencia e Deportivo La Coruña, compagni più economiche e votate [illegible] più corale. I gol strepitosi [illegible] Barcellona e Glasgow ne hanno ribadito l'importanza cruciale; gli alti e bassi della «Liga», l'impossibilità fisiologica di essere sempre e comunque al top, soprattutto in regime di equilibri precari e cale[illegible] ingolfati.


Giovanni Trapattoni

Nello stesso tempo, ai cultori delle lavagne e del collettivismo a oltranza andrebbe ricordato come, [illegible] i cinque gol di Roberto Baggio negli Stati Uniti, cinque degli otto globalmente fatturati dalla ditta, mai e poi mai la Nazionale di Sacchi si sarebbe arrampi[illegible] fino a undici metri dalla [illegible]ona mondiale. E qui mi ricollego al tema iniziale. Nessun dubbio che Totti sia (e [illegible] essere) il pastore più qualificato a prendere in mano [illegible] gregge: ne ha i numeri [illegible] è stato ufficialmente investito dalla base, oltre che [illegible] c.t. Ma visto che non è Maradona, e nemmeno Zidane, eviti, Trap, di caricarlo di responsabilità ossessive ed eccessive.

Abbandonare Totti al «dovere» [illegible] di tirarci fuori da ogni situazione scabrosa, significa infliggergli [illegible] peso enorme e abnorme. Il trequartista è una risorsa preziosa, che [illegible] tutti hanno e non tutti apprezzano (peggio per loro): [illegible] se diventa l'unica fonte [illegible] gioco, [illegible] gli avversari, [illegible] filo [illegible] paradosso, a ricavarne i vantaggi più cospicui, potendo dedicarsi - esclusivamente - [illegible] suo contenimento.

Insomma: la Totti dipendenza, così come è emersa dallo squallore di sabato, costituisce [illegible] elemento di sollecita e profonda riflessione. C'è Doni, c'è Del Piero (che però da quell'orecchio [illegible] ci sente), c'è un Vieri pronto a spaccare il mondo, se solo gli si fornirà un pretesto. In compenso, manca un regista alla Albertini, un radar [illegible] grado [illegible] evitare allarmanti collisioni fra decolli e atterraggi. Sulla carta, almeno, i centrocampi di Francia e Argentina sembrano di [illegible] altro pianeta. Trap deve rincorrere [illegible] tempo. Non preoccupa la gamba di Totti: preoccupa la testa della squadra.

TRA PROCESSI E SOSPETTI, LO SFOGO DEL PIRATA

Pantani: il ciclismo non sarà mai puro

«Ho preso un impegno con questa corsa e lo manterrò fino in fondo
Sono contento che la folla non mi abbia dimenticato negli anni bui
Il mio sport è duro e spietato: si spera che diventi anche più pulito»



Marco Pantani ha ritrovato il sorriso per ricevere l'abbraccio caloroso dall'ex corridore francese Charlie Gaul

personaggio

Giorgio Viberti

inviato a LIDO DI CAMAIORE

> Bisognerebbe definire cosa è doping, ma qualche aspetto da riordinare c'è. Fermare il Giro non ha senso: lo sport intero andrebbe bloccato

> Chi ci governa in federazione o anche più in su deve ristabilire la giusta etica in modo che il nostro mondo diventi vivibile. Autotutelarsi è impossibile

A duecento metri dal traguardo della tappa di ieri, sul lungo-[illegible] di Viareggio, appena all'[illegible] delle transenne che delimitavano [illegible] sede stradale della corsa, c'era un camper per la vendita di magliette, berretti e bandane. Il colore dominante dell'improvvisato stand, giallo e nero, e l'effigie stilizzata del Pirata su indumenti e gadget non lasciavano dubbi: là si potevano rifornire i fans di Pantani.

«Marco è ancora molto [illegible] dalla gente», dice [illegible] gestore del camper. Non si tratta di [illegible] semplice venditore: è Dino Secchiari, papà di Francesco Secchiari che è compagno di squadra di Pantani nella Mercatone Uno. Secchiari jr non fa più parte di questo Giro: si era dovuto ritirare dopo una cadu-[illegible] nell'ultima tappa straniera, mercoledì a Strasburgo, in Francia. Brutta botta a un rene [illegible] in ospedale, dove gli esami hanno escluso lesioni interne. «Mio figlio non è più in corsa - aggiunge papà [illegible] - ma io resto nella [illegible] aspetto, perché prima o poi Pantani farà un [illegible]. Voi [illegible] lo conoscete bene, nei suoi occhi l'altro giorno si [illegible] accesa una luce nuova. Credeva che il mondo [illegible] l'avesse solo [illegible] lui, invece quando ha saputo di Garzelli si è dispiaciuto per il suo [illegible] compagno, ma ha anche capito di non essere più il solo capro espiatorio».

È [illegible]. [illegible] Pantani di questi giorni - per lui così [illegible] rosei - è cambiato, è diverso. Ma [illegible] gente lo [illegible] ancora. «Sono contento che in questi anni bui la folla non mi abbia abbandonato» conferma il Pirata che pare aver stemperato l'ardore di un tempo. Le sue parole sanno [illegible] ancora pungenti, a volte velenose, [illegible] le porge generosa all'interlocutore anche occasionale, come testimonianza di un'esperienza lunga e faticosa, se non proprio di saggezza. «Chi conosce questo sport sa che [illegible] duro e spietato». Tanto da giustificare il doping? «Certi retroscena fanno parte [illegible] sistema, che si spera diventi sempre più pulito. [illegible] questi uomini che vedete hanno comunque attributi importanti».

Il [illegible] Garzelli, per certi versi simile al dramma di Pantani che nel '99 venne escluso per ematocrito alto da un Giro ormai quasi vinto, sta cambiando non solo il corridore della Mapei. «In gruppo c'è silenzio» conferma [illegible] Pirata. Clima teso? Congiure trasversali? «Chi ci governa [illegible] federazione, o magari anche più in su, dovrà ristabilire la giusta [illegible] nel ciclismo, in modo che il nostro mondo diventi più vivibile». Si ipotizza persino un complotto contro Garzelli e contro la Mapei: non sarebbe ora per i corridori di fare causa comune per ripulire l'ambiente? «Da anni abbiamo dato la nostra disponibilità per ogni tipo di controllo, autogarantirsi e autotutelarsi da soli è difficile». [illegible] voi non fate [illegible] "gruppo" e spesso vi lanciate feroci [illegible] trasversali. «Non fummo uniti nemmeno nel '99, quando venni cacciato dal Giro. Allora fu proprio la Mapei a tirarsi fuori: [illegible] sbaglio, perché non [illegible] in gioco un solo corridore ma tutto il ciclismo. Se si coltiva soltanto il proprio orticello, si ottengono magari dei bei pomodori [illegible] niente di più».

A parte gli inquirenti, adesso a sparare nel mucchio c'è anche Antonio Varriale, il corridore della Panaria arrestato con accuse di ricettazione e spaccio [illegible] farmaci proibiti nel ciclismo; ha dichiarato che tutti i corridori sono dopati. È davvero così? «Intanto bisognerebbe definire che cosa è doping e che cosa non lo è, [illegible] qualcosa da riordinare nel ciclismo c'è. La purezza assoluta non c'è e [illegible] ci sarà mai, qui [illegible] in qualsiasi altro ambiente, [illegible] solo sportivo». E non c'è nemmeno [illegible] la sua squadra Mercatone Uno, visto che anche un [illegible] compagno, Roberto Sgambelluri, è risultato positivo in questo Giro e continua a restare in corsa in [illegible] delle controanalisi. Proprio [illegible] Garzelli. «Roberto voleva fermarsi, ma la squadra gli ha chiesto di continuare. Fino all'eventuale prova di colpevolezza dobbiamo presumere che il sospettato sia innocente. Dunque aspettiamo a giudi-[illegible]».

Pantani, sia [illegible] tutto questo [illegible] polverone - Varriale e gli altri arrestati, Garzelli, il suo compagno Sgambelluri - vuole davvero tentare [illegible] di tornare il [illegible] un tempo? «Io vado avanti per la mia strada (ieri è giunto in mezzo al gruppo dei migliori, ndr), ho preso un impegno in questo Giro e intendo [illegible] tenerlo». E se [illegible] Giro e il ciclismo, [illegible] ha chiesto qualcuno, venis-[illegible] bloccati per [illegible] di riflessione? «Fermare il Giro? Ma allora bisognerebbe fermare lo sport».

Oggi il Giro rischia di salutare anche Bettini

Per un malanno ha perso 13' nella tappa vinta da Verbrugghe e potrebbe ritirarsi



Il belga Rik Verbrugghe taglia vittorioso il traguardo di Lido di Camaiore

la corsa

dall'inviato a LIDO [illegible] CAMAIORE

RIK Verbrugghe, il solido passista vallone che lo [illegible] aveva preso in mano il Giro con lo spettacoloso prologo di Pescara vincendo a 58,700 km di media, valore mai raggiunto in una corsa su strada, ha di nuovo messo il turbo.

Il prologo di una settimana fa gli era sfuggito per un niente: già festeggiava la vittoria quando arrivò a portargliela via lo spagnolo Dominguez. Ieri invece è entrato nella fuga buona, dieci corridori partiti al centesimo km, nel secondo giro del circuito, e sulla salita finale, i Colli di Pedona, ha fatto la differenza lasciando i rivali dopo che Moreni e Lunghi avevano provato invano ad accendere [illegible] polveri. [illegible] scollinato, [illegible] belga, [illegible] 15" su Cioni; ha tenuto il vantaggio in discesa e l'ha aumentato [illegible] pianura facendo praticamente una crono sul liscio lungomare della Versilia. Dietro si sono ricompattati in sette, ma non [illegible] più riusciti a vedere la schiena del ventottenne Peldicarota della Lotto, al successo n. 14 da professionista. Il suo nemi-[illegible] più pericoloso, a un paio di km dal traguardo, [illegible] stato un cane Yorkshire [illegible]o, peraltro tenuto al guinzaglio, che è saltato fuori dal muro di folla e l'ha obbligato a [illegible] pericoloso scarto. Scampato pericolo.

E' stato un bel percorso, nervoso, vivace, che purtroppo ha fatto una vittima illustre: Paolo Bettini, colpito [illegible] un risentimento muscolare a un polpaccio, è giunto in coda, a 13' dai primi, e difficilmente ripartirà stamane [illegible] Orvieto. La Mapei, che ha Garzelli appeso a un filo, dopo Hunter perde anche il suo corridore simbolo, il più generoso e combattivo. Come sembra lontana quella Liegi-Bastogne-Liegi di [illegible] mese fa, quando Bettini e Garzelli tagliarono il traguardo primo e secondo. Proprio Garzelli ha anche rischiato qualcosa, ieri, quando è caduto [illegible] discesa sbucciandosi un gomito. Per il resto, la sua maglia verde, simbolo [illegible] primato in montagna, è stata spesso ben visibile nelle prime file del gruppo, accanto a quelle dei migliori.

Fra questi, il tedesco Jens Heppner non ha faticato a difendere la sua rosea casacca, lasciando via libera a corridori di bassa classifica. E c'è anche chi si preoccupa, e sostiene che non sarà una formalità sfilargli quella maglia. E' [illegible] vecchiaccio stagionato, Heppner, originario di Gera (Turingia), 38 anni a dicembre, un superstite di quella scuola [illegible] ciclisti nati nella Germania Est e approdati poi [illegible] decina d'anni fa al professionismo. I suoi [illegible] degni di nota sono una tappa al Tour del '98, quello vinto da Pantani, e [illegible] Giro di Germania dell'anno seguente. E' molto valido a cronometro e se la cava anche in montagna. Sul gruppetto [illegible] favoriti, guidato [illegible] Casagrande (Garzelli a parte), ha più di 4' di vantaggio, non briciole. Quando il Giro si riaccenderà, a partire da giovedì prossimo con la salita [illegible] Campitello Matese, si potrà misurare la consistenza delle [illegible] ambizioni. Non dovrebbe invece succedere nulla oggi, da Capannori a Orvieto, a meno di una fuga bidone come quella che [illegible] portato in rosa lo stagionato tedesco.

[g. vib.]

DALL'EX CICLISTA [illegible]

A scuola, lezioni anti-epo

■ ROMA. Maurizio Marchetti, 37 [illegible] ciclista professionista per [illegible] sola stagione, il '96 - «quando i test sull'ematocrito voluti dall'Uci [illegible] ancora sperimentali», precisa - quest'anno ha tenuto lezioni di antidoping nelle scuole [illegible] sensibilizzando al problema 30 mila ragazzi. «Li [illegible] trovati maturi, informatissimi [illegible] fenomeno e concordi nel preferire [illegible] vita sana a una carriera sportiva che può minarne la salute». Durante le autogestioni [illegible] dicembre, i ragazzi hanno scritto i primi elaborati in tema di doping: [illegible] tecnico degli impianti di riscaldamento divenni un fratello più grande da ascoltare - dice Maurizio -. La scuola è l'unico tasto [illegible] cui pigiare [illegible] il doping, effetto immediato in tutti gli sport della cultura del profitto. I casi di Garzelli e della Panaria non scuoteranno un ambiente ancora troppo omertoso».

HEPPNER RESTA [illegible]

Circuito della Versilia, 7ª tappa, km 159: 1. Rik Verbrugghe (Bel, Lotto Adecco) in [illegible] 03'59", media 39,101 km/h (abbuono 12"); 2. Schweda (Ger) [illegible] (abb. 8"); 3. Moreni st (abb. 4"); 4. Sciandri (Gbr) 1'02"; 5. Faresin; 6. Pereiro Sio (Spa); 7. Lunghi; 8. Cioni 1'08"; 9. Petacchi 1'46"; 10. Guidi; 17. Cipollini; 22. Simoni; 32. Frigo; [illegible]. Pantani; 52. Garzelli; 57. Savoldelli; [illegible] Belli; 71. Pellizotti; 167. Bettini 13'01". Partiti 178, arrivati 176, ritirati Baffani e Schmidt (Ger).

Classifica generale: 1. Jens Hepp-[illegible] (Ger, Telekom), media 38,800 km/h; [illegible]. Garzelli 3'33"; 3. Popovych (Ucr) 3'43"; [illegible]. Caucchioli 3'45"; 5. Mazzoleni 3'57"; [illegible] Vicioso (Spa) 4'09"; 7. Casagrande 4'16"; [illegible]. Savoldelli 4'27"; 9. Simoni 4'33"; 10. Perez Fernandez (Spa) 4'36"; 11. Belli 4'39"; [illegible]. Dominguez (Spa) 4'43"; 13. Escartin (Spa) 4'44"; 14. Hamilton (Usa) 4'46"; 17. Rebellin [illegible]52"; [illegible]. Frigo 5'02"; 24. Pellizotti 5'19"; [illegible]. Pantani 12'31". Oggi 8ª tappa Capannori (Lu)-Orvieto (Tr) [illegible] 237 km: la più lunga del Giro, percorso mosso, un solo Gpm a Radicofani (km 170), ultimi 3,7 km in leggera salita. Favoriti i passisti scalatori. Partenza ore 11,05, arrivo dalle 16,50.

QUATTRO ANNI FA IN TV PLANCKAERT AMMISE DI AVER FATTO USO DI ERITROPOIETINA [illegible] SVELO' CHE SI TRATTAVA DI UNA PRATICA DIFFUSA

È finito il tempo del doping fai-da-te

Non più «bombe» di caffè e simpamina, ma una vera industria



Il dramma [illegible] Simpson, ucciso dal doping e dal sole sulle pietre del Mont Ventoux, nel Tour del '67: inutili tutti i soccorsi

[illegible]oria

Gianni [illegible]

> La morte di Simpson [illegible] Tour del '67 non fermò la trasformazione [illegible] qualche medico in stregone, anche perché [illegible] molti corridori piaceva da matti poter salire sul podio, a ogni costo

IL nome di battaglia era l'Acrobato. Una leccatina al braccio e, zac, un'iniezione volante pedalando a 40 orari. Qualcuno in gruppo applaudiva; qualcuno si congratulava con una strizzata d'occhio. La siringa da pronto intervento finiva in un fosso, l'Acrobata estraeva dal tascone della maglia un'innocente banana, pappata la quale [illegible] pronto per l'attacco.

Terminata una stremante tappa di montagna, [illegible] noto grimpeur raggiunse l'albergo in compagnia d'un gregario. Tutt'e due s'infilarono sotto la doccia. Il noto grimpeur s'impossessò d'un piede del collega e cominciò a insaponarlo. A [illegible] certo punto si mise a gridare: «Oddio, oddiomio, 'un mi sento più il piede, oddio ho perso [illegible] mi' piede!». Il corregionale compagno cercava di spiegargli: «Se tu c'hai il mio, io 'un ce l'ho i' tuo». Andarono avanti così fino all'arrivo [illegible] saggiatore che disse al noto grimpeur: «Un fare i' bischero, Saponetta, [illegible] restituisci il piede a Cecchi-[illegible]. Il noto grimpeur [illegible] chiamò da quel giorno Saponetta.

[illegible] storie vere. Non è vera, invece, la storia del velocista che leggeva la «Gazzetta [illegible] Sport» seduto sul letto al buio. Entra nella [illegible] il [illegible] diesse, accende la luce ed esclama: «E che ci fai seduto sul letto al buio?». «Leggo la Gazzetta - dice l'altro -, perché?».

Anni 60, tappe dure, vita dura. Alle partenze del Giro, nelle piazze [illegible] del Sud, ogni tanto si sentiva un botto, pam! Era saltato il tappo d'una borraccia. Dentro la borraccia c'era il doping d'allora, caffè e simpamina. Agitare bene e, glu glu, inghiottire. [illegible] volte, oltre a [illegible] e simpamina, c'era qualche altra bomba fatta in casa e il [illegible] la faceva esplodere. Simpamina, metedrina e la famosa schioppettata: optalidon [illegible] efedrina. Molti [illegible] ridevano sopra. Poi vennero le lacrime di Merckx. Poi qualche medico di squadra [illegible] dette al gioco dello stregone. Morì Simpson al Tour '67, ma gli stregoni ormai ci avevano preso gusto. E ai corridori piaceva da matti salir sul podio.

Nel '78 la multinazionale farmaceutica Johnson & Johnson [illegible] sul mercato l'eritropoietina (Epo), [illegible] farmaco per bambini nati prematuramente e per [illegible] l'anemia nei malati emodializzati. Dopo poco tempo, l'Orho-Cilag, filiale della Johnson & Johnson, scopre che l'Epo viene usato illecitamente. Aumentano i controlli, ma [illegible] farmaco ha già invaso il ciclismo. Gli stregoni hanno scoperto che è una manna ai fini di grandi performances muscolari.

L'Epo dilaga. E all'eritropoietina si associano gli steroidi anabolizzanti; il Pfc (perfluoro carbonato, utilizzato soprattutto in Usa), molecola di sintesi capace di fissare l'ossigeno nel sangue [illegible] aumentare [illegible] livello dell'ematocrito; l'emoglobina reticolata, prodotto sperimentale che, iniettato nel sangue, aumenta [illegible] capacità di trasporto dell'ossigeno e anche in questo [illegible] l'ematocrito resta nella norma; l'interleukine 3, ormone [illegible] favorisce l'incremento dei globuli rossi; l'Igf, usato dai velocisti australiani, ormone che sortisce effetti simili agli anabolizzanti. Le vicissitudini dell'Acrobata e di Saponetta appartengono all'avanspettacolo del ciclismo.

Il [illegible] gennaio '98 il campione belga Eddy Planckaert dichiara in un'intervista alla tivù fiamminga: «Certo che mi sono dopato. L'eritropoietina è fantastica, ragazzi, ti fa sentire fortissimo. Vi assicuro che tutti, dall'asso al più umile gregario, prendono l'epo». Era il primo a cantare. Al Tour [illegible] quell'anno cantarono in molti e caddero le prime picconate sulla leggenda dei giganti della strada. Si alzò il sipario su bugiardi matricolati, ma coloro che [illegible] possono fare a meno delle leggende hanno continuato e conti-[illegible] a negarsi alla verità. Ed eccoli [illegible] all'opera, infischiandosene [illegible] rovinare la pro-[illegible] salute e lo sport che gli dà da mangiare, il Farmacista, l'Ago d'oro, il Morticino e il Pompa, gli eredi dell'Acrobata e di Saponetta. E gli stregoni si fregan le mani: venite, venite nel Paese dei balocchi. Dove qualche volta si vince e qualche volta si muore.

GARZELLI
L'eroe triste in attesa di giudizio

l'imputato

Giovanni Cerruti

inviato a LIDO DI CAMAIORE

LE cuffiette e il cd con le che sentiva da bimbetto. Musica classica, Wagner e Verdi. E il suono pieno dell'oboe, lo strumento preferito, quello di zio Alfredo maestro alla Scala. Nella camera dell'hotel Caesar chiude gli occhi e dorme, Stefano Garzelli. Ha finito piangere, forse anche sperare. Davide Bramati, il compagno di stanza dice che meglio, rientrare in corsa è stato un bene». È passata un'altra giornata, la vera nottata ha ancora da passare. Aspetta la sentenza, è per domani. E con l'oboe si sente meno solo.

Non più la maglia rosa, ha quella verde: il miglior scalatore del Giro, per ora. Facile, verde la speranza: che domani il laboratorio di Losanna dica che pure gli svizzeri possono sbagliare e ci scusi signor Campione. Sarebbe bello e strano, il primo a dubitarne proprio Garzelli. «La è poca». i miracoli, nel ciclismo, sono sempre piuttosto sospetti. Ha le occhiaie, la barba di due giorni, lo sguardo rassegnato. «Quando sono solo non cosa pensare, un momento vorrei scappare a casa, un dopo ».

La maglia verde, dice il regolamento, deve salire sul podio e stappare una questa bottiglie di spumante che si stappano quasi mai. Sul traguardo di Camaiore, quando tocca a Garzelli, lui poco esita. Però si prenderà l'applauso più sentito della giornata, il più vero. Dice che alle tifoserie, agli appassionati, a chi segue il Giro, poco importa di doping o doping. Il mensile «Tuttobici» ha pubblicato un sondaggio «StageUp e Tns Abacus»: in Italia sono 18 milioni i «clienti» del ciclismo. Le avanguardie qui, applausi al peccatore.

C'è perfino un cartello borrelliano: «Garzelli: resistere, resistere, resistere!». Fino a domani, all'arrivo di Caserta. Ma è dura. «Sabato ho avuto un crollo - racconta - È vero, volevo andarmene». L'ha convinto Giorgio Squinzi, il signor Mapei. E i compagni di squadra. «È stata una scelta giusta». In 159 chilometri Versilia nessuno che l'abbia offeso, il gruppo l'ha protetto con affetto. «Ringrazio Savoldelli, Sciandri, Colombo, Frigo». Il più comprensivo di tutti, Frigo. L'anno toccata proprio a lui, cacciato a secondi dalla maglia rosa.

Chi non ha speso una parola buona, in è Pantani. Garzelli la prende e quasi lo difende: «Lo capisco, magari anch'io avrei trovato le parole, e poi non si può pensare che 180 corridori vengano tutti a dirmi qualcosa». Però, che signore. Come dice Giuseppe Martinelli, il suo primo direttore sportivo, gran bravo ragazzo». E quando Pantani si lamenta perché Garzelli è ancora in corsa la replica resta pacata: «Il suo e sono casi diversi: lui era stato sospeso subito, io posso restare fino alla controanalisi».

Fino a domani, «e la speranza è poca...» A che il signor Mapei non indovinata. A meno che gli svizzeri vengano presi da qualche perplessità e invochino nuovi accertamenti. «Aspettiamo fiduciosi - ordina Squinzi - La sostanza che secondo le prime analisi avrebbe il nostro corridore migliora le prestazioni». Per la verità nessuno l'ha mai messo in dubbio: quella sostanza che Garzelli nega di e figuriamoci d'aver preso per coprire, per nascondere il doping. Garzelli, almeno, queste fughe le .

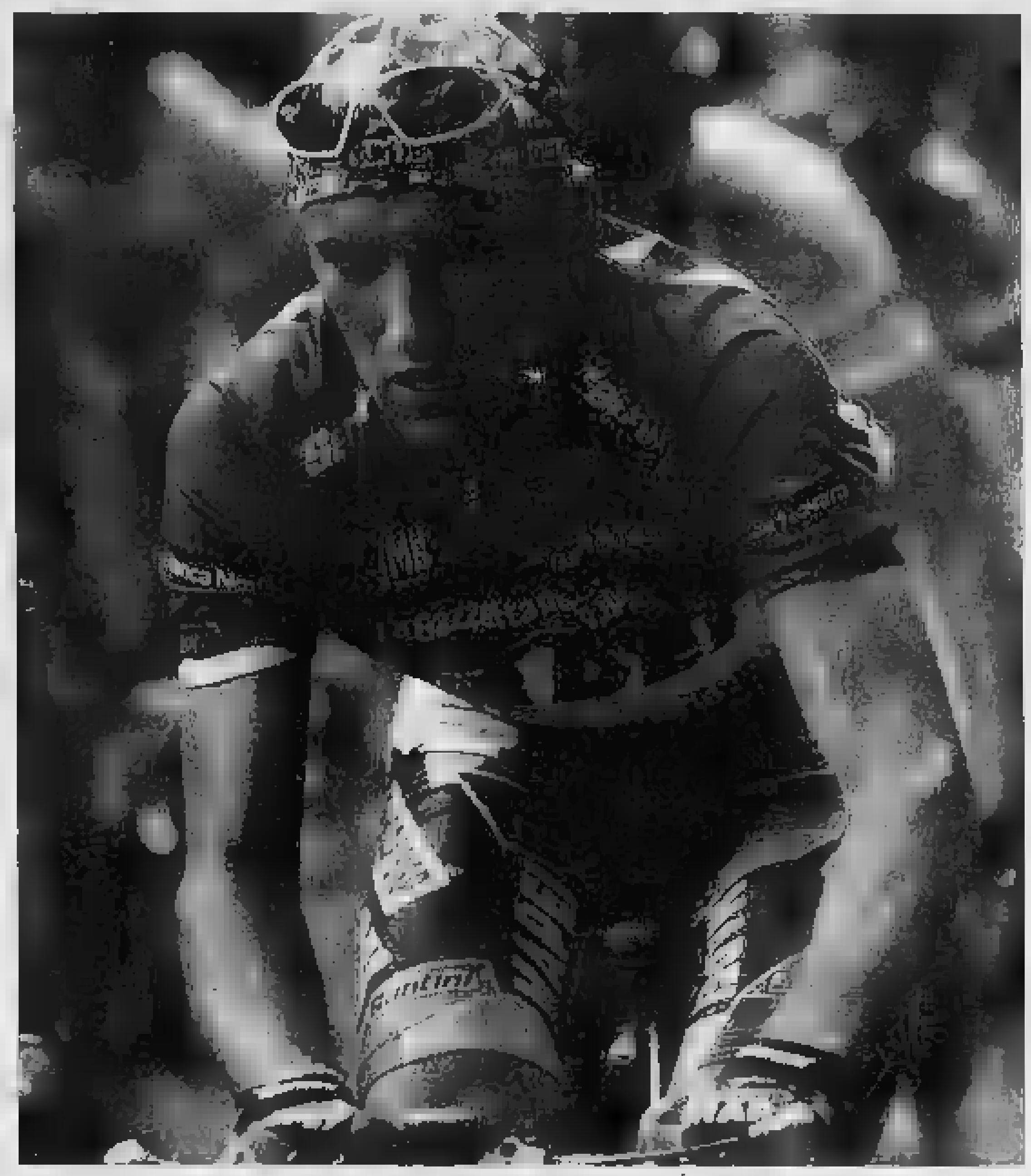
Lo aspetta un'altra notte con le cuffiette, l'oboe, Wagner e Bramati che gli dice di dormire. Non lo può ammettere davanti alla tv, ma ha già preparato il ritorno a casa. «Mi sa che martedì me ne vado...». Non ha cambiato idea, la bicicletta comincia a diventare un bellissimo ricordo finito nel momento e nel modo peggiore. «Cambierò vita, troverò un mestiere, sarò un uomo tranquillo». Inseguito dal passato, però. «Lo so, e mi verrà il ghiribizzo, chissà, magari tra mesi potrei riprendere la bici». Perché il ciclismo, si sa, ha ria zero.

A Viareggio, al raduno di partenza; Garzelli in mezzo ad un plotone di microfoni. Lo speaker chiamava i corridori sul palco per la firma del registro, l'appello di tappa. Mentre Garzelli era sotto le scale, sui gradini sono saliti dieci corridori. Ben più della metà, da Frigo a Forconi, da Fontanelli a Casagrande, da Pantani a Mason, da Missaglia a Simoni, conoscono la brutalità del sospetto. Dall'alto possono vedere Garzelli che risponde gentile. A loro, tranne che a Pantani, era andata meglio, molto meglio. Erano altri tempi, forse.

In mezzo alle maschere del Carnevale in disarmo tira aria mesta. Aspettando Garzelli e la partenza di tappa, il primo ad arrivare è Dario Andriotto, l'ultimo in classifica. «Con i tempi che corrono è avere un'assicurazione sulla vita», prova a scherzare. Pure lui ha avuto i suoi guai. E mentre arriva Garzelli, parte la tappa e si avvicina il martedì delle controanalisi, il Giro sospetto la frase che più rimbomba resta lo sfogo di un direttore sportivo di lungo corso: «I ciclisti, ormai, si dividono in dopati, mezzi dopati e ladri marci!».

Anche oggi, con Garzelli, il Giro d'Italia sarà gentile. Il suo faccino da bravo figlio, il sorriso triste, la musica classica e l'oboe per amico. Non se n'è andato. «Avanti così», lo incita lo speaker. Si riparte e nello stand della Gazzetta dello Sport chiudono il librone delle dediche. La prima è di Carmine Castellano, il direttore del Giro. L'ha scritta alla prima tappa: «Da questo momento lasciamo spazio ai corridori che ci racconteranno l'ennesima bellissima favola». Perfetto, l'ennesima favola. Ma non ci crede più manco Garzelli. E «la speranza è poca...».

> «La speranza è poca Quando sono solo non so cosa pensare, un momento vorrei scappare a casa, un momento dopo no Sabato ho avuto un crollo: è vero, volevo andarmene ma restare è stata la scelta giusta Pantani? Il suo era un caso diverso»



Stefano Garzelli ha tutti gli occhi addosso: molti lo ritengono già colpevole ma ha trovato anche solidarietà tra i compagni

> «Mi sa che domani sarà tutto finito lascerò la corsa. Cambierò vita, troverò un mestiere, sarò un uomo tranquillo E se mi verrà il ghiribizzo, magari tra sei mesi potrei riprendere la bici»

DUE ALI DI FOLLA A VIAREGGIO PER VEDERE DA VICINO LA PARTENZA DELLA 7ª TAPPA, TRA APPLAUSI E RICHIESTE DI LIMPIDEZZA

I tifosi perdonano il mondo degli scandali
Appello ai corridori: date il buon esempio ai nostri figli

Marco Neirotti

inviato a VIAREGGIO

SARÀ per il sole, sarà perché l'effetto dei titoli tv e giornali sul doping è già vecchio giorno, o sarà più semplicemente che il tifoso sfida, ama lo spettacolo della gara, ama perfino l'attesa dei passaggi. Sta di fatto che ieri, alla partenza e lungo il percorso, c'erano due lunghe ali di folla ben disposta all'applauso.

In tanti hanno raggiunto la Cittadella del Carnevale fin dalle 9 del mattino, una camminata di mezz'oretta, per essere lì, in prima fila, ad assistere al rito delle firme dei ciclisti. Ed era un tifo sincero, affettuoso per il toscano Casagrande, un po' televisivo per Cipollini («sembra un che se la tira»), entusiasta per Lombardi e per Maglia rosa Heppner, fino all'ovazione per Pantani.

Il popolo degli spettatori quasi tutto garbato con Garzelli, come se il non aver vinto sabato fosse già un risarcimento per le nubi che il diuretico ha creato intorno sua figura. Quando poi, sul lungomare di Viareggio si è sparsa la di una sua caduta, chi ha azzardato la prevedibile battutaccia («se ne deduce che per due giorni ha fatto il bravo») è stato zittito: «Sono dubbi, non certezze. Non è il caso di infierire».

Insomma, la giornata in Versilia ha in linea di massima acquistato i colori di una riconciliazione o, almeno, l'annuncio che i tifosi sono pronti alla riconciliazione, purché in cambio si dia loro la limpidezza della gara.

Dunque, non un problema archiviato, piuttosto la disponibilità a prova d'appello. E non tanto, e soltanto, pensando alle prestazioni di singoli rese migliori dalle sostanze, ma per una ragione più ampia e profonda: l'esempio ai ragazzi.

Quello di ieri tra Viareggio e Lido di Camaiore è stato in effetti un Giro anche dei bambini, che hanno preso d'assedio i venditori di magliette rosa, tappetini rosa, occhiali e altro ancora (il tutto per cinque euro). Anche ragazzini di otto-nove anni presi soltanto dallo spettacolo, informati - e bene - sui singoli atleti e sulla faccenda aperta del doping.

Di qui il ripetersi considerazioni degli adulti: «Oggi è già grande impresa tenere a freno i ragazzi, la loro ambizione, la voglia di arrivare subito, la frenesia di successo e fama, che per loro è sempre più quella del modello televisivo o dello sport in tv. Se personaggi cui portano stima e fiducia, personaggi che vorrebbero imitare, offrono quell'esempio, allora noi genitori possiamo ritirarci. Li aiuterebbero loro a diventare dei drogati».

Ma nei due chilometri di gente assiepata sul lungomare, in strada o alle finestre di e alberghi, c'è il giudizio sbrigativo o semplicistico. Dicono: «Se queste cose continuano, allora davvero uccidono il ciclismo, perché non rinunceranno nemmeno le nuove leve. Anzi, le nuove leve andranno giù più pesante. È un grande sport, si eviti di affogarlo questi trucchi».

I commenti che si sentono nei dehors, sulla pista ciclabile che costeggia il percorso, sul viale trovano la loro nelle parole del sindaco di Viareggio, Marco Marcucci: «Ci sono due elementi fondamentali, certi, innegabili. Il primo è questo: è uno sport antico, nobile, che fa parte della storia d'Italia e merita rispetto, ammirazione. Il secondo è che il rigore deve massimo. Per chi ama la bicicletta, ma anche tutte le discipline, il "trucco" non è accettabile».

E questo amore la gente l'ha dimostrato. Ai tornanti del colle di Pedona - il tetto di questa tappa, passaggio spettacolare - hanno to a salire fin dalle 8 del mattino con le navette che hanno fatto spola fino a mezzogiorno da Camaiore. Chi è andato lassù, si è piazzato davanti al maxischermo.

Gli stessi ciclisti, dopo la gara, hanno ribadito come fosse importante la presenza così folta di spettatori. Folta e talora eccessiva: al primo passaggio a Viareggio c'è mancato poco che quelli che si sporgevano troppo provocassero cadute e incidenti. Li ha arginati per tempo la polizia stradale.

La passione datata e la voglia di fiducia hanno fatto sosta anche alla mostra delle biciclette al Palazzo Mediceo di Seravezza, modelli antichi, quelli che non consentivano la frenata in discesa e quelli che per essere utilizzati richiedevano una sorta di scuola guida.

Oggi la tecnologia è straordinaria. Proprio per questo è il pubblico a lanciare la sfida: «Non veniteci a dire che necessarie le sostanze. Sono necessarie per battere un rivale che non è meno bravo: è, anzi, più bravo e più onesto».

> Su «Pantanino» prevale il garantismo: «Non è il caso di infierire finché non si è proprio certi della colpevolezza»

> La star è Cipollini: «Pare un attore che se la tira» Il sindaco: «Questo sport fa parte della storia d'Italia e merita rispetto»



Il velocista lucchese Mario Cipollini firma autografi al ritrovo di partenza a Viareggio, in attesa del via 7ª tappa

LA BELMONDO RICORDA I SOSPETTI SULLO SCI DI FONDO: QUANDO SCOPPIA LO SCANDALO ANCHE CHI È PULITO SI SENTE MALISSIMO

Stefy, una carriera passata a schivare le fregature

Giulia Zonca

HO perso le parole». Sembra l'inizio di una canzone Ligabue e invece è la sconsolata Stefania Belmondo, una vita passata a schivare il doping, una vita che quelle canaglie le arriva davanti. Le è successo da atleta, alle Olimpiadi di Salt Lake City, superata dalle russe Lazutina e Danilova trovate positive giusto un minuto prima della cerimonia di chiusura, e le succede anche da tifosa. L'anno scorso doveva la madrina della tappa di Cuneo: «Ero carica, avrei dovuto fare anche un tratto di strada in sella; e pedalare ai ciclisti», ma il Giro di non è passato. Blitz di Sanremo, corridori in rivolta e bici parcheggiate. Niente tappa, Stefania ritira la sua due ruote lucidata per l'occasione e cerca di non starci troppo male.

Quest'anno ci ha riprovato, aveva archiviato il brutto ricordo: «È stato un giorno di festa, ero da felice perché giornate così ti fanno stare bene. Sono andata alla partenza della quinta tappa, Fossano-Limone Piemonte, e l'ho seguita per un po' sulla macchina di Castellani. Io sono un'appassionata, mi faccio coinvolgere. Era già successo qualcosa, ma volevo credere che fosse un caso isolato». E invece niente, anche questa volta il suo odiato nemico si è presentato al traguardo, strappando Garzelli alla e il bel ricordo a Stefania Belmondo. Una che ha vinto così tanto da avere ricordi anche da buttare e invece a questo ci teneva, voleva metterlo lì assieme alle medaglie: «Ci sono rimasta male, davvero, ho provato una sensazione di infinita tristezza. Io non so nulla del mondo del ciclismo, non so come funziona e non mi interessa. che è giusto, cribbio, che vada sempre a finire così perché la gente poi comincia a pensare che sport e doping convivano continuamente, che sia normale.... È sconsolante».

Non è arrabbiata, sembra una bambina a cui hanno rubato i giocattoli la notte di Natale, parla concitata, senza dare a il tempo di interromperla, ripetendo «cribbio» ogni due parole: «Lasciamo stare Garzelli, prima di valutare bisogna aspettare le controanalisi, ma comunque vada io penso ai corridori che sono lì a faticare. Li guardavo l'altro giorno a Fossano, sapevo come si sentivano, il solo, a lottare contro la strada. Esistono gli atleti così e tutti quelli che viaggiano puliti ora staranno malissimo. Io lo so, l'ho vissuto, ci si sente fregati, si perdono le energie e la rabbia non dà la stessa che viene dalla convinzione». Guai a ricordarle che c'è qualcuno come Varriale che ha sparato su tutti, cautele, sostenendo che buttar giù qualcosa di illecito non si arriva più a certi livelli. La campionessa di fondo parte veloce come quando è sugli sci, a slittare le parole una sull'altra, sempre più in fretta perché vuole sputare fuori tutto il suo fastidio: «Chi dice dovrebbe pensare a sé stesso, si vogliono le prove. Non lo sopporto, non si può vivere con quest'angoscia come se chiunque potesse darti del drogato solo perché ci sono in giro molte mele marce. È un modo bieco di salvarsi la pelle, spostare l'attenzione sul mucchio. Cribbio. Si facessero un esame di coscienza». Un lampo, poi prende fiato, diventa riflessiva: «Anche se mi ridessero medaglia, perché chi mi ha preceduto non se la meritava, non sarebbe soddisfazione. Io non ho gioito, ho solo masticato nervoso e sarebbe un riconoscimento buono la . Cribbio.

LE AMICHEVOLI PREMONDIALI DELL'ITALIA

IN 25 GARE 15 VITTORIE E 4 SCONFITTE

Questi i risultati delle amichevoli giocate dall'Italia, dal 1950 ad oggi, nei tre mesi che hanno preceduto la disputa dei Mondiali (tra parentesi i giocatori che hanno segnato per gli azzurri)



1950 BRASILE
Nessuna amichevole

1954 SVIZZERA
11 aprile 1954 a Parigi: Francia-Italia 1-3 (Pandolfini, Galli 2)
ITALIA ELIMINATA AL PRIMO TURNO

1958 SVEZIA
Nessuna amichevole

1962 CILE
5 maggio 1962 a Firenze: Italia-Francia 2-1 (Altafini 2)
13 maggio 1962 a Bruxelles: Belgio-Italia 1-3 (Menichelli, Altafini 2)
ITALIA ELIMINATA AL PRIMO TURNO

1966 INGHILTERRA
a Parigi: Francia-Italia 0-0
14 giugno 1966 a Bologna: Italia-Bulgaria 6-1 (Mazzola, Perani, Rizzo 2, Barison, Meroni)
18 giugno 1966 a Milano: Italia-Austria 1-0 (Burgnich)
22 giugno 1966 a Torino: Italia-Argentina 3-0 (Pascutti 2, Meroni)
29 giugno 1966 a Firenze: Italia-Messico (Bulgarelli 2, Rivera 2, Mazzola)
ITALIA ELIMINATA AL PRIMO TURNO

1970 MESSICO
10 maggio 1970 a Lisbona: Portogallo-Italia 1-2 (Riva 2)
ITALIA SECONDA

1974 GERMANIA
8 maggio 1974 a Vienna: Austria-Italia 0-0
ITALIA ELIMINATA AL PRIMO TURNO

1978 ARGENTINA
18 maggio a Roma: Italia-Jugoslavia 0-0
ITALIA QUARTA

1982 SPAGNA
14 aprile 1982 a Lipsia: Germania Est-Italia 1-0
28 maggio 1982 Svizzera-Italia 1-1 (Cabrini)
ITALIA CAMPIONE DEL MONDO

1986 MESSICO
26 marzo 1986 a Udine: Italia-Austria 2-1 (Altobelli, Di Gennaro)
11 maggio a Napoli: Italia-Cina 2-0 (Di Gennaro, Altobelli)
ITALIA ELIMINATA NEGLI OTTAVI

1990 ITALIA
31 marzo 1990 a Basilea: Svizzera-Italia 0-1 (De Agostini)
31 maggio 1990 a Perugia (amich. non uffic.): Italia-Grecia 0-0
ITALIA

1994 STATI UNITI
23 marzo 1994 a Stoccarda: Germania-Italia 2-1 (D. Baggio)
3 giugno 1994 a Roma: Italia-Svizzera 1-0 (Signori)
27 maggio 1994 a Parma: Italia-Finlandia 2-0 (Signori, Casiraghi)
11 giugno 1994 a New Haven: Italia-Costa Rica 1-0 (Signori)
ITALIA SECONDA

1998 FRANCIA
22 aprile 1998 a Parma: Italia-Paraguay 3-1 (P. Maldini, Moriero 2)
2 giugno 1998 a Goteborg: Svezia-Italia 1-0
ITALIA ELIMINATA NEI QUARTI

2002 COREA-GIAPPONE
17 aprile 2002 a Milano: Italia-Uruguay 1-1 (Panucci)
18 maggio 2002 a Praga: Rep. Ceca-Italia 1-0
ITALIA ?

DIFFERENZE E ANALOGIE TRA I BLEU BATTUTI DAL BELGIO E GLI AZZURRI

E' Francia-champagne anche quando perde

Vulnerabili in difesa e un po' statici a centrocampo, Zidane e compagni possono contare su due grandi mezzali e su un attacco esplosivo
Trap invece ha una squadra da competizione che emerge nelle difficoltà



Zidane sabato non ha giocato per assistere alla nascita del terzo figlio. Dagli spalti sono arrivati gli auguri alla moglie

In attacco l'alternativa è Cissé dell'Auxerre tatticamente ancora grezzo, ma straripante per potenza atletica

Un gruppo che ormai gioca a memoria e sa badare non solo alla forma, ma anche alla sostanza

analisi

Gigi Garanzini

Così a prima vista siamo in pieno mal comune, da cui ricavare almeno il classico mezzo gaudio. Anzi, a parità di sparring-partner, di là la Repubblica Ceca di qua il Belgio, squadre da prender sempre con le molle in casa e fuori, l'Italia perde l'ultimo collaudo premondiale a Praga, la Francia nella sua reggia di Saint Denis. Davanti a ottantamila persone vestite di bianco, di rosso e di blu, accorse a salutare con tutti gli onori del caso la partenza dei campioni del mondo in carica. Sempre a prima vista, così come gli azzurri hanno accusato l'assenza del giocatore di maggior talento, Totti, i bleus non potevano non patire quella del loro leader, Zidane. Ma già qui una prima differenza c'è. Nel senso che Totti non è fisicamente in grado di giocare, e a due settimane dall'esordio il dato non è esattamente tranquillizzante. Mentre Zidane, fresco reduce dalla magia di Glasgow, ha semplicemente chiesto a Roger Lemerre una giornata di libertà per assistere alla nascita del terzo figlio.

Qualcuno pensa che i parigini possano non aver gradito la defezione del loro idolo? Tra i tantissimi tricolori che sventolavano sulle tribune, campeggiava uno striscione: «Felicitations, madame Zizou». Per le altre, differenza, non c'è che l'imbarazzo della scelta. In termini di convinzione e di condizione, di personalità e d'iniziativa, di profondità e di occasioni.

Quando a Praga, a tempo scaduto, Montella ha avuto sul piede la palla del pareggio nemmeno ci ha creduto, tanto poco c'entrava con quanto era accaduto sino a lì. Mentre a Parigi proprio la rabbia feroce di volerci credere sino in fondo ha fregato i francesi. Che hanno passato l'intero secondo tempo ad accelerare punizioni, corner, rimesse laterali. Sino a che l'intercettamento di una battuta troppo frettolosa non ha dato il la, a tempo scaduto, al perfetto contropiede chiuso a centroarea dal destro imparabile del vecchio Wilmots. Non che questo sia buon segno, per la verità. Altro è la pressione, altro la frenesia. Farsi beccare scoperti a tempo scaduto, anche se in amichevole, non è certamente da campioni del mondo.

D'altra parte non è una novità che il punto debole della Francia nella via che porta alla riconferma del titolo mondiale sia proprio il reparto arretrato. Con Nesta, Cannavaro e Maldini alle spalle di quel centrocampo e di quell'attacco problemi ne avrebbero pochi. Come noi con il loro centrocampo, d'altra parte. Così invece danno l'aria di essere vecchiotti. Potenti, certamente. Ma statici in mezzo, nella coppia Desailly-Leboeuf. E a destra Thuram è quello dell'ultima stagione bianconera, non più quello imperiale di quattro anni fa: Sagnol, entrato nella ripresa, è certamente meno elegante a vedersi, ma forse più tempestivo nelle chiusure. Mentre a sinistra il Lizarazu del primo tempo copre e riparte, il Candela del secondo riparte anche meglio ma copre certamente meno, perché i meccanismi della Roma lo hanno trasformato in centrocampista, facendogli dimenticare le attitudini difensive.

Qualche problema, insomma, non manca nemmeno ai francesi. E buon per Lemerre che il portiere bordolese Ramé abbia mostrato sicurezza e affidabilità, casomai Barthez dovesse continuare in Giappone la striscia di mattane che ne hanno contrappuntato la stagione al Manchester. Ma qui gli spunti consolatori finiscono. Il resto è davvero un altro film rispetto a quello mandato in onda da Praga. Perché Vieira e Petit sono i due stantuffi che sappiamo, due mezzali all'antica per la semplicità e la continuità che mettono al servizio della squadra.

Davanti a loro, in assenza di Zidane, fa ancora la sua figura il vecchio Djorkaeff, ai fianchi si muovono e spingono come dannati Wiltord a destra e l'altro vecchio Dugarry a sinistra. Non era in gran serata Trezeguet, di sicuro alle prese con lo smaltimento di tossine residue, ma al posto suo, anzi meglio di lui nel secondo tempo Cissé, astro nascente dell'Auxerre, tatticamente ancora in fase di svezzamento ma atleticamente già straripante. Un'alternativa in più per un attacco che quattro anni fa poggiava su Guivarc'h e che oggi contempla la coppia Henry-Trezeguet, con Wiltord e Cissé di rincalzo. E ovviamente Zidane alle spalle.

Tutto questo nell'ambito di un modulo ormai mandato a memoria, ma con la possibilità di una ricca serie di varianti, di un calcio che trasmette la sensazione del divertimento, non della fatica. Insomma, l'esatto contrario del nostro. Poi sappiamo bene che l'Italia è squadra da competizione e non da esibizione, che al momento giusto se non alla forma perlomeno alla sostanza è in grado di badare. Peccato che [illegible] insegni come i francesi, oltre alla forma, siano diventati bravi a badare anche alla sostanza.

Roma, stasera festa in piazza del Popolo con gli [illegible] Mundial [illegible] Spagna '82

■ ROMA. Ci saranno quasi tutti i campioni [illegible] Mondiali 1982, da Zoff a Tardelli [illegible] Rossi, da Cabrini [illegible] Antonioni, stasera [illegible] piazza del Popolo a Roma per l'avvio della due giorni di festa per ricordare la vittoria [illegible] Mondiali di [illegible] [illegible] fa della Nazionale di Bearzot e per salutare la squadra di Trapattoni in partenza per Giappone e Corea. Su due giganteschi maxi-schermi, con il commento originale di Nando Martellini, saranno proiettate le immagini più emozionanti delle partite contro Brasile, Argentina, Polonia [illegible] Germania, gol di Paolo Rossi compresi naturalmente, che nel 1982 portarono alla conquista dei mondiali. Sul palco anche Enzo Bearzot. Previsti anche filmati con interventi [illegible] Nesta [illegible] Totti che ricorderanno come vissero i Mondiali '82, quando erano bambini.


Zoff bacia la coppa del Mondiale 1982

Mosca, fischi per la Russia bloccata sul pareggio dalla Jugoslavia

■ MOSCA. [illegible] Russia lascia Mosca per il Mondiale sotto un uragano di fischi, provocati dal deludente pareggio (1-1) contro la Jugoslavia nel match per il terzo e quarto posto (finito 6-5 ai rigori per [illegible] ospiti) di un torneo giocato [illegible] Mosca. La Jugoslavia, [illegible] dell'Italia nelle qualificazioni dei prossimi Europei, è andata in vantaggio con un gol dell'ex juventino Kovacevic al 9' st. La Russia ha pareggiato al 42' st con una rete del [illegible] ragazzo-prodigio, il 18enne attaccante Dmitry Sychyov. A Shanghai, passo falso anche per la Cina, sconfitta dagli olandesi [illegible] Psv Eindhoven 1-0 in una partita amichevole. La rete è stata segnata al 13' pt da Ramzi.


L'ex juventino Kovacevic, autore del gol jugoslavo a Mosca

L'ITALTRAP NON PUO' RINUNCIARE AL TREQUARTISTA DELLA ROMA

Totti: sono pronto ma non chiedetemi di vincere da solo

«Il mio ruolo è importante, lo dimostrano Zidane e Rui Costa Però [illegible] successo nel Mondiale dipende dalla forza del gruppo»


Totti e Del Piero sorridono in un momento di relax prima della partenza per il Mondiale: il romanista è sicuro del posto [illegible] titolare, Alex dovrà lottare per conquistarlo

Fabio Vergnano
inviato a [illegible]

La fantasia non la puoi comprare al supermercato come il prosciutto e i broccoli. La fantasia è quella dote che unita alla classe trasforma [illegible] giocatore normale in un fenomeno che può condizionare pesantemente il destino di una squadra. E si [illegible] visto sabato [illegible] [illegible] Praga che con tanti podisti e nessuno che sappia distribuire saggiamente il gioco il cammino della Nazionale è lastricato [illegible] difficoltà. Non serve l'intuito [illegible] commissario Maigret per capire che gli indizi di cui sopra conducono a un giocatore in particolare: Francesco Totti. Il romanista [illegible] l'ago della bilancia, con lui in campo la Nazionale ha un ventaglio di soluzioni di gioco, ha l'imprevedibilità che mette alle corde l'avversario; senza di lui [illegible] un punto [illegible] riferimento sicuro, un centrocampista cui affidare il pallone con la certez[illegible] che ne farà buon uso.

Trapattoni sa che a Totti [illegible] si può rinunciare. Se ancora avesse avuto dei dubbi, la prestazione contro la Repubblica Ceca li ha dissipati. [illegible] si deve chiedere a Gattuso di correre, picchiare [illegible] fare assist per le punte. Un trequartista aggiunto l'avrebbe pure avuto il Trap, ma Del Piero [illegible] ha spiegato senza giri di parole che di fare il vice Totti non se ne parlava. Resta dunque il Pupone di Porta Metronia l'unico appiglio sicuro. Sabato non ha giocato per prudenza, ma [illegible] portando avanti la [illegible] rigenerazione muscolare con grande attenzione e sarà pronto [illegible] il 3 giugno, stadio [illegible] Sapporo, avversario l'Ecuador. Un bene che la Nazionale abbia Totti, un problema che non [illegible] possa fare a meno. Il ct ha capito che la strada verso la finale mondiale sarà meno tortuosa soltanto se Totti sarà [illegible] meglio della condizione. Domenica notte alla Malpensa Trapattoni è apparso preoccupato, perché gli azzurri [illegible] [illegible] molte soluzioni alternative da sfoderare in Giappone in assenza del romanista.

Per questo il campione [illegible] Capello viene curato e coccolato. La lesione muscolare riportata proprio con la Nazionale il 27 [illegible] a Leeds e la successiva ricaduta [illegible] 21 aprile a Milano hanno condizionato il finale di campionato e gli hanno impedito di sostenere test in partita. Lo staff medico della Nazionale è [illegible] servizio del giocatore, il preparatore atletico Fausto Rossi ha studiato allenamenti personalizzati al fine di averlo [illegible] meglio al momento opportuno. Forse mai in passato [illegible] [illegible]nale ha ricevuto le stesse attenzioni. E lo stesso Totti ha adottato la massima cautela preferendo rinunciare all'amichevole di Praga, ma assicurando il Trap: «Fosse stata [illegible] partita [illegible] Mondiale avrei giocato. Parto tranquillo, molto presto l'allenatore potrà contare su di me».

Sabato [illegible] [illegible] panchina, ha visto i compagni faticare in maniera allarmante, ha capito che toccherà a lui [illegible] rovinare il pranzo agli italiani che si sistemeranno davanti al televisore all'ora del bucatino. Una grossa responsabilità che [illegible] poco lo allarma come ha confermato sul volo [illegible] ritorno dalla Repubblica Ceca: «Ho capito che tanta, troppa gente mi considera il salvatore della patria. Invece dobbiamo smetterla di pensare che vincere o [illegible] il Mondiale dipende da [illegible]. All'improvviso capisce che è scomodissima la parte che la storia [illegible] per affidargli, [illegible] [illegible] si tira indietro. Protagonista nel 2000 all'Europeo, Totti va verso la [illegible] avventura con una certezza che è anche una presa di responsabilità: «Nel calcio di oggi l'importanza del trequartista è sempre più evidente. Anche se la Juve ha vinto lo scudetto senza Zidane, [illegible] difficile fare a meno del giocatore che fa da trampolino [illegible] lancio per le punte. [illegible] [illegible] dimostrato il suo valore a Madrid. Il Milan ha sofferto quest'anno [illegible]che perché non ha mai [illegible] il miglior Rui Costa».

> «Fosse stata una partita importante avrei giocato sabato a Praga. Il ct sa che può contare su di me per la gara con l'Ecuador»

> «Il caso Del Piero? Certe rivalità sono stimolanti, basta che non si creino tensioni. Io [illegible] pronto a fare la seconda punta»

Dall'alto di una posizione [illegible] assoluto privilegio, Totti osserva ciò che succede attorno a lui. Per esempio il [illegible] Del Piero. Il Gran Rifiuto dell'attaccante juventino che non ha voluto fare il vice Totti a Praga preferendo [illegible] panchina, diventa subito oc[illegible] per una stilettata [illegible] compagno di Nazionale. Quello [illegible] romanista è un messaggio ben preciso: «Del Piero ha detto di no a Trapattoni? Spero che non si creino tensioni nel gruppo. Le rivalità fanno bene, sono stimolanti. Le polemiche sono soltanto d[illegible]. E credo che nessuno si precluda la possibilità [illegible] giocare facendo [illegible] scelta piuttosto che un'altra perché le occasioni ci sono per tutti». Intanto ci tiene a precisare: «Se il ct mi chiedesse di fare la seconda punta non esiterei, l'ho già fatto anche [illegible] Nazionale [illegible] mi sono trovato bene. E' molto più dispendioso fare il trequartista, in un[illegible] posizione che ti costringe a un doppio ruolo per dare una mano [illegible] centrocampo e per lanciare le punte».

Domani la partenza. Totti [illegible] [illegible] le due giornate di libertà a Roma in compagnia della «letterina» Ilary Blasi, l'ultima conquista amorosa del romanista. Poi via per il suo primo Mondiale: «Ho sempre sognato questo momento, ma ora ci siamo e non provo emozioni particolari. Mi sembra quasi un approdo naturale dopo [illegible] ciò che ho fatto in questi anni». E' tutto pronto, vai con l'inno di Mameli.

DOMANI, PRIMA DELLA PARTENZA PER TOKYO

Il saluto di Ciampi [illegible] Berlusconi

■ ROMA. [illegible] azzurri sono rientrati quasi all'alba di ieri da Praga. Domenica di libertà per tutti e stasera entro la mezzanotte è fissato il raduno all'hotel Parco [illegible] Principi. I giocatori sono attesi domani da una giornata molto intensa. Alle 12 saranno ricevuti al Quirinale dal presidente Ciampi e alle 13 a Palazzo Chigi dal premier Berlusconi. [illegible] pomeriggio alle 16 allenamento allo stadio Flaminio, a porte aperte: un ultimo bagno di folla (nonostante la brutta prestazione gli azzurri sono stati seguiti da una media di 6 milioni 812 mila telespettatori sabato sera) prima del trasferimento [illegible] Fiumicino per il decollo previsto [illegible] 20,30 dell'MD11 AZ 8578, un charter che porterà gli azzurri e il [illegible] seguito direttamente a Sendai. L'arrivo nella città giapponese sede del ritiro (300 km a nord di Tokyo) è previsto per le 15,40 locali di mercoledì, le 8,40 italiane. Subito dopo l'arrivo i giocatori andranno [illegible] campo per un breve allenamento. Il programma in Giappone prevede due allenamenti quotidiani e due amichevoli: la prima il 26 [illegible] Tokyo, la seconda il 30 a Sendai. Il 2 giugno trasferimento a Sapporo per il [illegible] [illegible] l'Ecuador.

Buffon [illegible] Toldo: gioco io

«Lo merito e disputerò un grande torneo»

dall'inviato a MILANO

Nella Nazionale dei numeri uno spicca la rivalità fra Buffon [illegible] Toldo. Sabato sera [illegible] Praga [illegible] [illegible] divisi a metà l'amichevole contro Poborsky e compagni. Al portiere della Juve il primo tempo, quello che verrà ricordato per il gol decisivo di Smicer [illegible] per poco altro. Al [illegible] uno interista la ripresa, con una Nazionale rivoluzionata e ormai in chiaro disarmo. I pericoli per la porta azzurra sono stati anche più numerosi rispetto alla prima parte [illegible] gara e Toldo si è fatto trovare pronto. Almeno tre parate di alto livello contro una e mezza di Buffon.

Punto e a capo. Il duello continua, prossimo appuntamento l'amichevole [illegible] [illegible] maggio a Tokyo. A quel punto i giochi saranno fatti, Trapattoni avrà risolto i tanti dualismi che sono il p[illegible] quotidiano [illegible] Nazionale. Buffon o Toldo? Le indicazioni ci sembrano molto precise, il ct vota per il portiere campione d'Italia. Del resto non ha motivi per cambiare rotta. Buffon si [illegible] macchiato [illegible] una piccola incertezza nell'occasione della rete dei cechi, ma sono dettagli che non scalfiscono [illegible] valore del ragazzo di Marina di Carrara.

E infatti Gigi va verso il suo primo Mondiale con grande [illegible]nità e con la consapevolez[illegible] di meritare quel posto fra i pali: «La fortuna dell'Italia è di avere due, anzi tre grandi portieri. Ognuno di noi crede di essere bravo e penso che nessuno sbagli. Gioco io, non gioco io? Credo di meritare il posto senza nulla togliere ai meriti di Toldo. Quest'anno ho giocato 60 partite [illegible] [illegible] commesso [illegible] errori. Non penso di dover [illegible] crocefisso per questo. Quindi c'è una stagione da protagonista che parla per me, come ha detto l'Avvocato nell'ultima parte del campionato ho compiuti interventi che hanno aiutato la squadra a vincere lo scudetto. E ora sento che farò un grande Mondiale».

Anche perché, toccando ferro, stavolta ci sarà. Ha saltato l'Europeo 2000 per la frattura della mano proprio nell'ultima amichevole, quella giocata [illegible] Oslo e persa come sabato per 1-0. Il ricordo della serata norvegese è stata una preoccupazione in più l'altra sera a Praga: «Non ho giocato con la paura [illegible] infortunarmi, però quando Trapattoni mi ha sostituito al termine del primo tempo ho detto: è andata. Non vedevo l'ora [illegible] tornare negli spogliatoi, ci tenevo a esorcizzare la maledizione dell'ultima amichevole».

Così si è perso le paratone di Toldo [illegible] ha avuto una visione dimezzata della sbiadita prestazione della squadra. Ottimista ad ogni costo (lo [illegible] anche sulla conquista dello scudetto), Buffon non ipotizza scenari drammatici: «Eravamo poco lucidi e affaticati. Prima [illegible] 3 [illegible] miglioreremo e molto. Se la partita di Praga dovesse essere un punto di riferimento ci sarebbe da allarmarsi, tuttavia eravamo in formazione incompleta senza Totti, perché è lui che accende la luce. Una squadra che possa fare a meno di uno come Francesco ancora [illegible] esiste. E poi vincere in trasferta è difficile per tutti, in particolare quando affronti un avversario che non si è qualificato e ha tanti motivi [illegible] dimostrare di non [illegible] nulla meno di chi ha davanti».

Non [illegible] la prima volta che la Nazionale parte fra i fischi e poi [illegible] riscatta. Due casi su tutti: lo 0-0 di Praga prima [illegible] Mondiale vinto nell'82 [illegible] Spa[illegible] e lo 0-1 [illegible] [illegible] prima dell'Europeo perso in finale per il golden gol di Trezeguet. Quindi morale alle stelle, assicura [illegible] Buffon molto caricato: «Nessuno meglio di noi giocatori ha il polso della situazione e [illegible] che non abbiamo trascurato nulla pur [illegible] arrivare al meglio in Giappone». [E. ver.]


Christian Vieri in azione sabato contro la Repubblica Ceca. L'interista ha deluso

EUROPEO: C'È L'INGHILTERRA

Under [illegible] svolta Serve [illegible] vittoria per restare [illegible] corsa

BASILEA. Serve un'impresa di quelle che in passato hanno caratterizzato gli azzurrini della Under 21. Se la Nazionale di Gentile vuole tentare di vincere il quinto titolo europeo di categoria stasera deve battere l'Inghilterra di David Platt. [illegible] l'unica strada per [illegible] al riparo dall'eliminazione, dopo [illegible] pareggio di venerdì [illegible] il Portogallo. Agli inglesi, primi nel girone, basta un pareggio per poi cercare la qualificazione nell'ultima partita, magari [illegible] con i portoghesi [illegible] i lusitani supereranno stasera la Svizzera. Due le qualificate per [illegible] gruppo, in caso di parità decide lo scontro diretto e in seconda battuta [illegible] maggior numero di gol segnati.

Rete 4 ore 20,30.

Italia (3-4-1-2): 22 Pelizzoli; 2 Bonera, 4 Ferrari, 16 Natali; 7 Marchionni, 17 Blasi, [illegible] Brighi, 3 Bellini; 10 Pirlo; [illegible] Maccarone, 11 Bonazzoli. Ct Gentile. *Inghilterra* (4-4-2): 1 Robinson; 2 Young, 6 Barry, 12 Riggot, 3 Konchesky; 16 Parker, 14 Prutton, 4 Davis, 7 Dunn; 17 Smith, 19 Crouch. Ct Platt. *Arbitro*: Iturralded (Spa). *Classifica*: Inghilterra 3, Portogallo e Italia 1, Svizzera 0. *Ieri, nell'altro girone*: Francia-Grecia 3-1, gol di Armand, Frau (2) e Patsatzoglou. Repubblica Ceca-Belgio 1-0, gol di Jiranek. *Classifica*: Francia 6, R. Ceca e Belgio 3, Grecia 0.

CALCIO FLASH

CND, PROMOSSO IL SAVONA. Il Savona ha sconfitto l'Ivrea 1-0 nello spareggio del girone A del Cnd conquistando la promozione in C2: rete di Bracaloni al 32' st. Le due squadre avevano chiuso alla pari in classifica con 79 punti. Alla gara hanno [illegible] oltre [illegible] spettatori.

■ **LUCCHINI, BLITZ VINCENTE.** Trasferta lampo (con gol) per Stefano Lucchini, dal ritiro dell'Under 21 alla sua Ternana. Il difensore è partito sabato pomeriggio, ieri ha contribuito con una rete alla vittoria sul campo del Crotone e stama[illegible] rientrerà a Basilea per sedere sulla panchina dell'Italia impegnata stasera contro l'Inghilterra.

■ **VICENZA, ACQUA INQUINATA.** Sono stati provocati da un inquinamento dell'acqua potabile causato da batteri coliformi, i malesseri accusati nella notte tra venerdì e sabato da 7 giocatori del Vicenza (3 di loro sono stati impossibilitati a partire per Reggio Calabria) e da alcuni elementi della formazione Allievi che [illegible] bevuto allo stadio [illegible]. E questa la deduzione alla quale sono arrivati i dirigenti dell'Aim che gestiscono il servizio idrico della città.

■ **LE FA[illegible] SU[illegible]** L'album dei calciatori italiani sbarca sul telefonino: co[illegible] [illegible] semplice messaggio sms si possono acquistare, scambiare e vedere sul display del cellulare le figurine. L'album virtuale è nato da una collaborazione fra Panini e Tim che permetta ai collezionisti di abbonarsi al servizio inviando [illegible] sms al numero 44434.

CALCIOMERCATO TRA CONFERME E VOCI DI NUOVI [illegible]



GLI AFFARI FATTI

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A
ADRIANO (A)	Fiorentina	Inter
BAIOCCO (C)	Perugia	Juventus
BARONIO (C)	Fiorentina	Lazio
BJELANOVIC (A)	Varteks	Como
[illegible] (D)	Brescia	Parma
BRESCIANO (C)	Empoli	Parma
BRIGHI (C)	Bologna	Juventus
P. CANNAVARO (D)	Verona	Parma
CHIANESE (A)	Vicenza	Como
CHIMENTI (P)	Lecco	Juventus
COLOCCINI (D)	Milan	Atl.Madrid
DELLAS (D)	Perugia	Roma
FLACHI (A)	Sampdoria	Modena
FRESI (D)	Bologna	Juventus
GAMARRA (D)	Aek Atene	Inter
GASTALDELLO (D)	Padova	Juventus
GAUTIERI (C)	Piacenza	Atalanta
JANKULOVSKI (C)	Napoli	Udinese
JAVI MORENO (A)	Milan	Atl.Madrid
KALAC (P)	Roda	Perugia
KAMARA (A)	Catanzaro	Chievo
MARTINEZ (D)	Alajuelense	Brescia
MICCOLI (A)	Ternana	Juventus
MODESTO (D)	Cosenza	Venezia
MORFEO (A)	Fiorentina	Inter
ODDO (D)	Verona	Lazio
PALLADINO (C)	Benevento	Juventus
SORIN (D)	Cruzeiro	Lazio
TOMASSON (A)	Feyenoord	Milan
UMIT (C)	Milan	Galatasaray

CIFRE SONO IN MILIONI DI [illegible]
[illegible]; P: prestito; FP: fine prestito



LE TRATTATIVE AVVIATE

JUVENTUS	F. Cannavaro (d) Parma Nesta (d) Lazio
INTER	Coco (d) Milan Zauri (c) Atalanta
LAZIO	Chiesa (a) Fiorentina
MILAN	Hubner (a) Piacenza
PIACENZA	Kutuzov (a) Milan
ROMA	Chivu (d) Ajax Guardiola (c) Brescia Davids (c) Juventus

LE NECESSITA' ECONOMICHE DI CRAGNOTTI E QUELLE TECNICHE DELLA JUVE COMPLICANO L'AFFARE

Nesta e Davids, intrigo romano L'olandese si è promesso a Sensi

Moggi punta al difensore laziale e vorrebbe dirottare il «ribelle» Edgar a Cragnotti Trattativa difficile: Mancini ha chiesto Eriberto e Manfredini che piacciono a Lippi

il caso

Giancarlo Laurenzi

inviato a ROMA

A Vicolo Barberini, due fermate di bus da Palazzo Chigi e dalla Camera, ha sede la Gea, società creata dal nulla per offrire assistenza globale a calciatori yuppies. La Gea è gestita da figli d[illegible] (De Mita, Moggi, Calleri), s'agita partendo da Roma e non è un caso: l'andirivieni apparentemente schizoide degli ultimi 5 anni [illegible] calcio italiano (giocatori, allenatori, soldi, arbitri, rigori) è [illegible] un [illegible] in burrasca nel quale Cragnotti e Sensi (Lazio [illegible] Roma, Lazio più di Roma, almeno inizialmente) hanno galleggiato fino [illegible] far diventare la città ombelico dello scudetto (2 negli ultimi 3 anni) e della campagna acquisti.

Del mercato, complice [illegible] moria delle vacche, Lazio e Roma saranno ancora regine: in entrata, in uscita. In mano alla Gea, tra gli altri, c'è Alessandro Nesta, il più [illegible] d'Europa: perché è un di[illegible] (in giro ce ne sono pochi), perché è giovane ed esperto allo stesso tempo (classe '76, ma esordio in A 8 anni fa), soprattutto perché la Lazio annaspa tra i conti in profondo rosso e l'irrigidimento di Lopez rischia di far saltare la sua cessione all'Atletico Madrid (23 milioni di euro), e l'accordo [illegible] gli spagnoli per quelle di Mendieta [illegible] Simeone (altri 37 milioni, da prendere nel 2003). Potesse scegliere con la sua testa, Nesta finirebbe all'Inter dall'amico Vieri (in pressing [illegible] Natale [illegible] sta continuando in Nazionale) con un ingaggio da nababbo (almeno 12 miliardi l'anno), integrato dal ruolo di testimonial della Pirelli che Tronchetti ha deciso di proporgli. In cambio di Nesta (che Cragnotti valuta [illegible] milioni [illegible] euro, [illegible] una plusvalenza del 100% come ogni prodotto del vivaio), Moratti è pronto ad offrire Adriano, Materazzi e 25 milioni di e[illegible].

Nesta è l'ultima icona della Lazio tricolore: cederlo, per Cragnotti, significherebbe un'altra palata di ortaggi sul [illegible] dei tifosi. Meglio scaricare l'insolente Crespo, allora: pesa (vale) quanto Nesta e come per Nesta Cragnotti ha - nel caso - necessità di incassare soldi, non giocatori. Crespo è appetito dal Real Madrid (che sogna sempre Shevchenko) [illegible] dal Barcellona: i primi offrono soldi più uno tra McManaman, Savio, Flavio Conceicao [illegible] Morientes (ma [illegible] Lazio gradirebbe Solari); il Barcellona [illegible] contanti più Overmars e/o Kluivert oltre a un ingaggio per l'argentino di 6 milioni di euro l'anno fino al 2007.

I rapporti d'affari assai stretti tra Cragnotti e Moggi padre (si parla anche di Stankovic e Favalli) e [illegible] procura dei giocatori gestita da Moggi jr (attraverso la Gea), rendono però meno scontato il finale del giallo-Nesta. Per lui [illegible] Juventus (che s'appresta a mollare Thuram al Manchester e tiene d'occhio Cannavaro) offre due pedoni, a scelta, tra Davids, Brighi, Tacchinardi, Iuliano, Zambrotta, più un'integrazione cash (tra i 15 e i [illegible] milioni di euro). Particolare da non sottovalutare, nell'intreccio: la Lazio è [illegible] un passo dall'ingaggio di Eriberto e Manfredini, i tornanti del Chievo che sembravano saldamente nelle mani della Juve.

Peccato, però, che [illegible] le dichiarazioni di Moggi padre («Davids andrà dove vogliamo noi, cioè la Lazio»), l'olandese in rotta con Lippi [illegible] trovato un accordo (sia tattico, sia economico) con la Roma e con Capello che l'ha messo in cima [illegible] lista della spesa consegnata a Sensi per realizzare il nuovo 4-3-1-2 con cui dare l'assalto a scudetto e Champions (la mediana dei sogni: Davids-Emerson-Tommasi). E anche se appare utopico pensare a una trat[illegible] [illegible] Roma e Juve [illegible] bianconeri attendono di vedere chi la spunterà alle buste tra Bari e giallorossi per il baby D'Agostino, pronti a sfilarlo nel caso diventasse tutto pugliese), l'affare Davids-Roma diventerà più [illegible] quando [illegible] Roma (che si è rifiutata di inserire nella trattativa Candela) aprirà il forziere. Cioè: un nanosecondo dopo che Sensi offrirà 25 milioni di euro in contanti la Juve farà un fiocco sul pacco e spedirà lontano da Torino Davids [illegible] suo contratto da 7,5 miliardi fino al 2005 (particolare, l'ingaggio, che svilisce invece le possibilità della Lazio). Sensi, però, aveva un'altra idea, smascherata: offrire alla Juve Guardiola (messo successivamente fuori causa [illegible] un infortunio), aggiungerci Cafu o Delvecchio (non Tommasi) e non tirare fuori neppure un copeco.

Cafu e Delvecchio, a Sensi servirebbero anche per intavolare con Moratti gli scambi [illegible] Adriano e Cristiano Zanetti. Capello li vuole entrambi (Zanetti nel caso Davids [illegible] arrivi, ma Cuper minacci sfracelli se la [illegible] dovesse materializzarsi), Moratti non ha chiuso la porta in faccia al collega, chiedendo pazienza fino ai Mondiali. Capello ha comunque assicurato che si terrà Batistuta (e una [illegible] punta [illegible] scorta, genere Maniero o Toni), che nessuno nel mondo vuole prendere con la [illegible] vorra [illegible] contratto da 10 miliardi l'anno che si porta in dote. Ai suoi collaboratori Sensi ha chiarito: [illegible] 20 miliardi l'argentino si venda. In Inghilterra ci stanno pensando: prenderlo gratis e pagare [illegible] solo ingaggio.



Roma (ma [illegible] quale maglia?) è la meta certa di Davids, l'«olandese volante»

Ronaldo se ne va, anzi no

Per Baggio un'asta tra Brescia e Bologna

Nino Sormani

MILANO

Una settimana di parole [illegible] niente fatti concreti. Il calcio-mercato langue [illegible] contatti e trattative più [illegible] [illegible] concrete, sponsorizzate dai procuratori che hanno bisogno di concludere le operazioni per incassare le percentuali e soddisfare le richieste dei propri assistiti. I conti in rosso della maggioranza delle società rappresentano spesso un ostacolo insormontabile per i presidenti, orientati a non muoversi nella speranza di calmierare il mercato e [illegible] i giocatori a ridurre [illegible] pretese. Al massimo, i dirigenti sono disposti [illegible] cercare tra gli svincolati (come ha fatto l'Inter nei giorni [illegible] con il difensore paraguaiano **Gamarra**) e [illegible] proporre scambi, con piccoli conguagli [illegible] denaro. In tanti, comunque, restano alla finestra nella speranza di concretizzare qualche buona cessione.

Sempre forte l'attenzione alla Spagna e all'Inghilterra dove i soldi [illegible] mancano. E così la Lazio spera di piazzare nei prossimi giorni **Crespo** al Real Madrid o al Barcellona, in attesa che **Claudio Lopez** trovi l'accordo con l'Atletico Madrid, che sarebbe pronto ad acquistare anche **Simeone** e **Mendieta** per complessivi 60 milioni [illegible] euro, una parte dei quali servirebbero a Cragnotti per prelevare **Chiesa** dalla Fiorentina.

Al Barcellona, che è interessato all'olandese **Seedorf**, guardano anche l'Inter e il Milan che vuole sistemare **Rui Costa** ormai senza più mercato [illegible] Italia e che Galliani - nell'intento di salvare la faccia - ha dichiarato incedibile assieme a **Shevchenko**. Da sottolineare che il Milan, deciso a puntare sul difensore laziale **Stam** [illegible] sul centrocampista **Dalla Bona** del Chelsea, ha già instaurato il regime di austerità predicato dalla Lega: in tale ottica, ha convinto il difensore **Chamot** ad accettare [illegible] rinnovo del contratto con [illegible] riduzione dell'ingaggio del 20% e ha offerto a **Costacurta**, pure in scadenza di contratto, un rinnovo annuale [illegible] 500 mila [illegible] [illegible] l'80% in meno [illegible] quanto ha guadagnato finora.

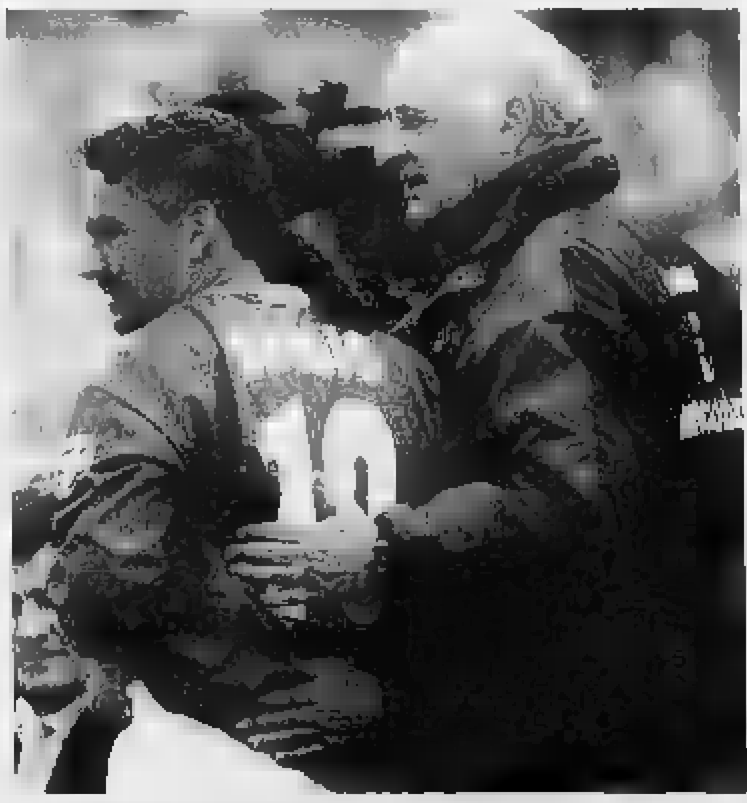
Intanto continuano a circolare voci su un possibile divorzio di **Ronaldo** da Moratti. Il brasiliano è stato dato dapprima in partenza per il Manchester United su pressione della Nike, suo sponsor personale, e quindi per il Real Madrid che cederebbe **Makelele** all'Inter. Voci per altro smentite dalla società, dal giocatore e dal suo procuratore **Martins** che ha ribadito ancora una volta che «Ronaldo è contento di restare all'Inter [illegible] di rispettare il contratto che scade nel 2006». Vista la premessa, si deduce che il Manchester United si [illegible] il bomber olandese **Van Nistelrooy** già «inseguito» dalla Roma.

Sul piano delle trattative l'Inter attende un segnale [illegible] [illegible] per il difensore **Coco**, che il Barcellona ha bloccato fino a tutto maggio, e ha chiesto il giovane centrocampista [illegible] [illegible] Perugia oltre a **Zauri** dell'Atalanta e al viola **Adani**. La società bergamasca sta per perdere il portiere **Taibi** che vuole andare alla Sampdoria e si è già rivolta all'Udinese per avere **Turci**. Lascianol'Udine anche il centrocampista spagnolo **Helguera**, richiesto dal West Ham.

[illegible] partenza anche **Roberto Baggio**: potrebbe seguire **Carlo Mazzone** al Bologna, visto che Gazzoni sta per congedare **Guidolin**. Ma il Brescia non molla: Corioni ha offerto al Codino un contratto di 4 anni a 3,5 milioni [illegible] euro a stagione per giocare fino a quando vorrà e quindi passare nei quadri dirigenziali. [illegible] Brescia sostituirebbe Mazzone con **Gigi Simoni**, al rientro dalla Romania dove ha guidato per 6 mesi il Cska Sofia prima di dimettersi. A Corioni piace anche **Colomba** della Reggina ma è stato preceduto dall'Udinese che ha deciso di non confermare **Ventura**. Il Piacenza ha perso **Novellino**, che ha scelto la Sampdoria, e sta cercando [illegible] l'allenatore: il preferito [illegible] [illegible] **Canio**, liquidato [illegible] Napoli com'è stato ufficializzato ieri dal presidente Corbelli.

Il Chievo, per risolvere con l'Inter la comproprietà dell'attaccante Corradi, ha chiesto **Ventola**, che piace anche all'Atalanta, nelle cui file ha già giocato la scorsa stagione. Finito l'inseguimento di Juve e Roma al centrocampista **Guardiola**, svincolato dal Brescia: il giocatore deve infatti subire un intervento chirurgico al ginocchio.

Chiudiamo con il Torino, sulle piste di due centrocampisti, il leccese **Conticchio** e il perugino **Tedesco**, la quotazione dei quali è piuttosto alta. Sicuri i rientri dai prestiti di **Pinga** e **Semioli**. Intanto Camolese ha fissato il 21 giugno per il raduno. A Saint Maxime (Saint Tropez) i granata, che potranno farsi accompagnare dalle famiglie, inizieranno la preparazione per l'Intertoto.



Il binomio Baggio-Mazzone sembra destinato a continuare

SEMBRA ORMAI INEVITABILE IL DIVORZIO TRA IL CAPITANO E IL CLUB GRANATA

Asta: me ne vado perché il Torino non mi vuole più

«Questo contratto è il mio ultimo tram e non posso perderlo, ma non sono un mercenario: l'offerta della società risale a un mese e mezzo fa, dimezzata rispetto alla precedente, e poi più niente»



Il Bolton nel campionato inglese, l'Inter o il Milan in Italia: sembrano queste le possibili destinazioni per Antonino Asta

> Italia o estero? Vedrò che cosa sarà più conveniente fare. Senza infortunio nel derby sarei in azzurro, ma non mi sono mai risparmiato. Lascio una squadra che si toglierà belle soddisfazioni se Mazzola e Camolese avranno libertà nel loro lavoro

[illegible]
Bruno Bernardi

[illegible]

STA [illegible] finestra, ma è una bandiera che non sventola più. Antonino Asta si allena a Milano e aspetta di sapere con quale maglia giocherà nella prossima stagione dopo la rottura con il Toro. Lui non sbatte la porta in faccia a nessuno, [illegible] si guarda attorno: il Toro ormai sembra appartenere al passato e l'Inghilterra (Bolton?) è sempre più vicina.

La bella favola del «picciotto» di Alcamo (immigrato bambino a [illegible] dalla lontana Sicilia) che da barista diventa calciatore professionista e arriva in Nazionale, [illegible] vivendo [illegible] capitolo difficile. Il più delicato, e proprio quando la [illegible] carriera è giunta al «top» dopo tanti sacrifici, tante corse sui campi dell'Interregionale con il Corbetta e l'Abbiategrasso, poi [illegible] quelli [illegible] Dilettanti Nazionali [illegible] il Saronno, promosso in C2. E in C1 con il Monza, in B e in A con il Toro, ancora in B con il Napoli e con il Toro sino all'ultimo campionato in granata: il primo completo nella massima divisione.

Prima la fascia [illegible] capitano affidatagli da Camolese, come riconoscimento al suo attaccamento alla maglia, alla sua serietà, alla capacità di fare «spogliatoio». Poi la Nazionale, come premio all'impegno e ai suoi progressi tecnico-tattici come ala tornante che sa spingersi sul fondo per crossare ma si adopera anche nei recuperi, senza risparmiarsi mai.

A Catania, proprio nella sua Sicilia, Trapattoni gli aveva offerto la soddisfazione più bella, quella di debuttare in maglia azzurra anche se soltanto per un tempo. Ad Antonino, che era già stato nominato cittadino onorario di Alcamo, sembrò di toccare il cielo con un dito. E un pensierino al Mondiale nippocoreano l'aveva fatto: «Non ci voleva quell'infortunio nel derby, nello scontro con Davids, che mi ha bloccato per un paio di mesi. Non ho potuto giocare le mie possibilità e in Asia ci andrà Di Livio, malgrado sia retrocesso con la Fiorentina».

Resta quella maglia azzurra che è il massimo per un calciatore venuto [illegible] dalla gavetta. Quando Asta si volta indietro, pensa che sia valsa la pena sacrificarsi. Ora, a [illegible] [illegible] svincolato dal Toro, [illegible] l'ultimo contratto, il più importante, quello che gli garantirà l'avvenire. In granata, pur essendo capitano, era [illegible] quelli che guadagnavano meno. Asta non s'è mai lamentato, ma deve badare a tutelare i suoi interessi: «Questo è l'ultimo tram: non posso perd[illegible]».

E si ribella all'immagine che qualche tifoso granata si è fatta di lui, pensando che non abbia rinno[illegible] [illegible] [illegible] con il Toro per [illegible] venalità: «E' la cosa che mi rattrista di più. Non sono [illegible] mercenario. Al Toro in cinque anni ho dato tutto, sino all'ultima partita. E molta gente ritiene inconcepibile che non [illegible] firmato per il Toro per altre due stagioni. Per assurdo potrei ancora trovare un'intesa, [illegible] [illegible] ci credo più».

Ad Asta [illegible] fastidio che la società dica di avergli offerto un contratto irrinunciabile: «Si tratta di un'offerta fantasma. Sono fermo a quella di un [illegible] e [illegible] fa, addirittura dimezzata rispetto alla precedente. E non m'aspetto alcun rilancio».

I suoi procuratori [illegible] lo influenzano nella scelta. Anche quando il Toro ha tentato di negoziare direttamente con il giocatore non c'è stato nessun rialzo della cifra. Asta ribadisce di [illegible] aver chiesto la luna: «Sono loro [illegible] mi mandano via. E io me ne vado, ma a testa alta».

A chi pensa che stia bluffando per giocare al rialzo, Asta replica seccato: «Quando sarà il momento saprete la verità. Le offerte ci sono». Recentemente ha acquistato un appartamento a Milano, dove ha mantenuto la residenza. E questo sembrerebbe confermare il suo passaggio all'Inter (a Cuper piace per il suo temperamento da guerriero che non s'arrende mai) o al Milan, ma per ora [illegible] ci sono stati sviluppi. Asta è da sempre tifoso interista ma non [illegible] preclusioni verso nessuna squadra. E da Londra si fa più intenso il pressing del Bolton, in pole-position rispetto al West Ham e agli scozzesi del Glasgow Rangers.

Non ha deciso se rimarrò in Italia o se tenterà l'avventura all'estero: «Vanno bene entrambe le soluzioni. Sceglierò la più interessante». Che Toro lascia? Asta è ottimista sull'immediato futuro della squadra di Camolese: [illegible] una buona ossatura e, con due o [illegible] innesti, può ripetere l'ultimo campionato, anzi togliersi qualche soddisfazione in più. Basta che si dia il tempo a Mazzola, dirigente e personaggio eccezionale, di operare sul mercato. Il Toro c'è, il Toro è vivo».

CADETTI: DUE GARE ALLA FINE, DE CANIO NON ALLENERA' PIU' IL NAPOLI

Anche Cittadella e Pistoiese in C

Empoli e Reggina sono a un punto dalla A

Dalla B alla C. Altre due caselle sono [illegible] riempite ieri, trentaseiesima giornata. Dopo il Crotone, retrocedono Pistoiese e Cittadella. Al vertice nessuna novità. Ancora non si conoscono le squadre che saliranno nella massima serie con Modena e Como. Probabilmente saranno Empoli e Reggina: a entrambe manca un punto per essere matematicamente promosse.

La Pistoiese è scivolata a Napoli. Una vittoria inutile, quella dei partenopei: di fatto le speranze di tornare in A sono teoriche. Pochi tifosi hanno assistito alla gara, fischiando ogni azione degli [illegible]. A f[illegible] gara, l'allenatore [illegible] Canio è stato congedato dal presidente Corbelli: nel 2002-2003 non siederà più sulla panchina partenopea.

Al Cittadella - l'altra formazione arresasi a due domeniche [illegible] fine - non è servito il punto conquistato in casa contro il Siena. E neanche il successo - che dopo il rigore indiscutibile trasformato [illegible] Sturba in avvio di gara - sarebbe stato infine di qualche utilità.

Nella [illegible] calda, oltre allo stessa Siena, si dibattono almeno tre squadre: Cosenza, Messina e Ternana. Cosenza e Messina, in particolare, sconfitte a Cagliari e Bari. La Ternana [illegible] Bolchi, viceversa, vittoriosa a Crotone, compie un passo [illegible] lieve verso la salvezza. Tre a due il risultato, in gol, per gli umbri, anche Stefano Lucchini, che aveva temporaneamente la[illegible]sciato il ritiro dell'Under 21. Il difensore rientra oggi a Basilea, in vista della partita [illegible] l'Inghilterra (Europeo).

Con il Cagliari (in qualità di bomber Esposito e Zuavo) e il Bari (trascinato da Spinesi, dodicesimo bersaglio), dovrebbero ormai sentirsi tranquille le due liguri. La Sampdoria, che a Marassi ha battuto il Como, frastornato dai festeggiamenti (in evidenza il fantasista Flachi, autore di un gol prodezza: ora, nella classifica marcatori, è a quota sedici). E il Genoa, [illegible] stante la sconfitta rimediata a Empoli (in un «Castellani» quasi esaurito, grazie a prezzi popolarissimi). Una nota [illegible] ha fatto [illegible] contorno alla gara. Quindici sostenitori rossoblù, undici uomini e quattro donne, sono stati denunciati dalla polizia per danneggiamenti. In particolare, i facinorosi avrebbero saccheggiato un chiosco di alimentari. In campo, l'undici di Onofri non ha sfigurato. Soprattutto nella frazione iniziale, quando l'ex Carparelli (tre volte) e Nastase (pallonetto) hanno severamente impegnato il portiere Berti.

In testa, il Modena adesso è solo, con un punto di vantaggio sui lariani. La squadra di De Biasi ha diviso la posta, sul terreno casalingo, [illegible] l'Ancona. Quindi ha ricevuto l'omaggio dei tifosi, che da trentotto anni attendevano la promozione. Prima [illegible] la gara cominciasse, i giocatori emiliani - capelli colorati di giallo e blu - sono entrati in campo accompagnati dai rispettivi figli, Milanetto tenendo al guinzaglio il proprio cane, un boxer con una mantellina gialla su cui spiccava il numero di maglia del padrone, il 7.

La Reggina, con l'Empoli candidata a salire in A, si è imposta con facilità sul Vicenza. I veneti, dopo aver colpito una traversa al primo minuto, non hanno più intimorito la formazione di Colomba. Reti [illegible] Savoldi (quattordicesimo centro, di ottima fattura) e dell'honduregno Leon (perfetto calcio di punizione).

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] limbo, estranea sia alla volata promozione sia alla lotta retrocessione, è la Salernitana di Zeman. I campani hanno afferrato un punto a Palermo (terzo pareggio [illegible]cutivo [illegible] rosanero).

I TA[illegible] DELLA [illegible] B

BARI-MESSINA 3-1
[illegible] (3-5-2): [illegible]ni; Innocenti, De Rosa, Negruoz (19' st Ingrosso); Bellavista, Collauto, Markic, Pizzinat, D'Agostino (28' st Da Silva); Anaclerio, Palmieri (33' st Spinesi). Allenatorte Perotti. MESSINA (3-5-2): Maruocco; Portanuova, Di Meglio, Prodan; D'Atterio, Campolo, Obbedio (12' st Iannuzzi), S. Marra (5' st Sportillo), Sullo; Godeas, Gutierrez (33' st Accursi). Allenatore Arrigoni. Arbitro: Braschi. Reti: pt 44' Anaclerio (B); st 26' Iannuzzi (M), [illegible]' Anaclerio (B), 46' Spinesi (B).

CAGLIARI-COSENZA 2-1
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Francois Modesto, Cudini, Grassadonia (16' st Lopez), De Angelis; Esposito, Abeijon, Conti (24' st Pinna), Gorgone; Cammarata, Suazo (29' st Lucenti). Allenatore Sonetti. COSENZA (4-4-2): Aldegani; Traversa, Oshadogan, Maldonado (33' [illegible] Sole), Francesco Modesto; Baldi (1' st Antonelli), Morrone, Moscardi, Lentini (21' st Mendil); Giampaolo, Tatti. Allenatore De Rosa. Arbitro: De Santis. Reti: 43' pt Esposito (Cg), 46' Suazo (Cg); st 35' Antonelli (C).

[illegible] 1-1
CITTADELLA (4-3-3): Capecchi; Turato, Zanon, Simeoni, Esposito (21' st Migliorini); Giacomin, Mazzoleni, Ottofaro; Sturba, Balcu (18' st De Gasperi), Scarpa (28' st Ferrarese). [illegible]. Glerean. SIENA (4-3-1-2): Celas; Martinelli (34' st M. Rossi), Mignani, Mandelli, Radice; Argilli, Passoni, Cavallo; Pinga; Jeda, Scalzo (28' st Campolonghi). All. Papadopulo. Arbitro: Borriello. Reti: [illegible] 10' Sturba (C, rigore), 30' Jeda (S). Espulsi: 41' pt Sturba (C); 19' st Cavallo (S).

CROTONE-TERNANA 2-3
CROTONE (4-4-2): Cesaretti; Di Liso, Pecorari, Geraldi, Porchia; Fialdini, Cardinale, Giampà, Gonzalez; Deflorio, Sarli (1' st Russo). All. Selvaggi. TERNANA (1-2-5-2): Marcon; Ripa; Medri, Lucchini; Gissi, Kharja (32' [illegible] Calaiò), Brevi, D'Aversa (28' st Rossini), Nicola; Bucchi, Adeshina (19' st Schenardi). All. [illegible]chi. Arbitro: Ayroldi. Reti: 10' pt Bucchi (T, rigore), 20' Porchia (C), 42' Lucchini (T); 30' st Deflorio (C), al 40' Nicola (T).

EMPOLI-GENOA 1-0
EMPOLI (4-2-3-1): [illegible] Belleri, Cribari, Fusco, Cupi; Grella, Giampieretti; Bresciano, Cappellini (31' st Tavano), Di Natale; Rocchi. All. Baldini. GENOA (4-5-1): Lurieri; Menzah, Nastase, Giacchetta, Lombardi; Manetti, Mutarelli, Boisfer (25' st Codrea), Malagò (31' st D' Isanto), Stroppa (23' st Mihalcea); Carparelli. All. Onofri. Arbitro; Morganti. Rete: 5' st Bresciano. Espulso: 42' st Biadini (allenatore Empoli).

MODENA-ANCONA 0-0
Modena (3-4-1-2): Zancopè; Mayer, Cevoli, Ungari; Ponzo, Milanetto, Grieco (20' st Zironelli), Balestri; Pasino (11' st Scoponi); Fabbrini (29' [illegible] Fantini), Ferrari. All. [illegible] Biasi. ANCONA (3-1-4-2): Scarpi; Bolic, Bettini, Peccarisi; Riccio; Montervino (40' st Castiglione), Favo, Albino, Russo; Vieri, Tiribocchi (40' st Bono). All. Spalletti. Arbitro: Nucini.

NAPOLI-PISTOIESE 3-1
NAPOLI (3-4-3): Mancini; Villa, Caruso, Troise; Quadrini, Magoni, Montezine (30' [illegible] Gaveglia), Cristiano; Rastelli, Pavon (34' st Floro Flores), Graffiedi (14' [illegible] Alessi). All. De Canio. PISTOIESE (4-4-2): [illegible] F. Carbone (6' st De Sole), Ostopanj, Bellini, Lambertini; Bisoli, Vigiani, Piovanelli, Riccio (25' st Gelson); Muslimovic, Belano (32' st Banchelli). All. Nicoletti. Arbitro: Cesari. Reti: pt 28' Villa (N); st 26' e 44' Rastelli (N), 46' Bellini (P).

[illegible] 1-1
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Lanzaro (11' st Ferri), Marco Aurelio, Chionna, Accardi (28' st Montalbano); Frezza, Amerini, Longo, Di Donato; Brienza, Guidoni (22' st La Grotteria). All. Mutti. SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Del Grosso, Zoro, Fusco, Cherubini; Di Vicino (24' pt Pierotti e 31' st Arcadio), Tedesco III, Speranza; Campedelli (31' st D'Antoni), Vignaroli, Gioacchini. All. Zeman. Arbitro: Cruciani. Reti: pt 17' Guidoni (P, rigore); st 7' Del Grosso (S).

[illegible] 2-0
REGGINA (4-4-2): Belardi; Vicari (30' st La Canna), Vargas, Franceschini, Morabito; Leon, Mamede, Mozart (41' st Alvarez), Casale; Dionigi, Savoldi (11' st Veron). All. Colomba. VICENZA (3-5-2): Sterchele; Fissore, Rivalta, Ferrari; Maggio, Marcolini, Zanchetta (30' st Roverato), Zanetti, Paoli; Kader (38' st Nodari), Margotta (16' st Tulli). All. Moro. Arbitro: Racalbuto. Reti: 16' pt Savoldi; 10' st Leon.

[illegible] 2-1
[illegible] (4-4-2): Mondini; Conte, Lanna, Gran[illegible]ni, Manighetti; Zivkovic (32' st Esposito), Sanna, Marcolin, Bernini; Flachi (40' [illegible] Strada), Luiso (23' st Iacopino). All. Bellotto. COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Bega, Brevi, Stellini; Pedone, Gallo, Ardito (17' st Music), Allegretti; Tal[illegible] (23' pt Colacone), Oliveira (24' st Nappi). All. Dominissini. Arbitro: Rosetti. Reti: [illegible] 14' Flachi (S), 41' Bernini (S), 46' Nappi (C).

PLAYOFF E PLAYOUT [illegible]

Risultati delle partite di andata del playoff e dei playout di serie C (semifinali). Partite di ritorno domenica [illegible] maggio. Finali il 2 e 9 giugno.

C1/A. *Playoff:* Treviso-Lucchese 0-1; Triestina-Spezia 2-0. *Playout:* Alzano-Reggiana 2-1; Arezzo-Carrarese 1-2.

C1/B. *Playoff:* Lanciano-Taranto 3-2; Pescara-Catania 1-0. *Playout.* Nocerina-Benevento sospesa per pioggia al 38' st sullo 0-0; Sora-Castel di Sangro 1-0.

C2/A. *Playoff:* Pro Patria-Novara 1-1; Sangiovannese-Alessandria 0-1. *Playout:* Poggibonsi-Meda 3-1; Valenzana-Viareggio 2-2.

[illegible] *Playoff:* Alto Adige-Brescello 1-1; Sambenedettese-Rimini 2-2. *Playout:* Fiorenzuola-Trento 0-1; Sassuolo-Faenza 0-0.

C2/C. *Playoff:* Foggia-Igea Virtus 1-0; Giugliano-Paternò 2-0. *Playout:* Nardò-Cavese 0-0; Tricase-Puteolana 0-0.

Il regolamento. In caso di parità dopo le partite di andata e ritorno (senza supplementari e i gol segnati in trasferta valgono quanto quelli realizzati in casa) sarà considerata vincitrice la squadra che [illegible] [illegible] classifica migliore, vale a [illegible] quella che ha giocato l'andata in trasferta.

SERIE B

Partita	Risultato	Marcatori
BARI - MESSINA	3 - 1	p.t.: 44' Anacl[illegible] (Bari); s.t.: 26' Iannuzzi (Messina); 39' Anaclerio (Bari); 46' Spinesi (Bari);
CAGLIARI - COSENZA	2 - 1	p.t.: 43' Esposito (Cagliari); 46' Suazo (Cagliari); s.t.: 35' Antonelli (Cosenza);
CITTA[illegible] - SIENA	1 - 1	p.t.: 10' Sturba (Cittadella) rig.; 30' Jeda (Siena);
CROTONE - TERNANA	2 - [illegible]	p.t.: 10' Bucchi (Ternana) rig.; 20' Porchia (Crotone); 42' Lucchini (Ternana); s.t.: 30' Deflorio (Crotone); 40' Nicola (Ternana);
EMPOLI - GENOA	1 - 0	s.t.: 5' [illegible] (Empoli);
MODENA - ANCONA	0 - 0	
NAPOLI - PISTOIESE	3 - 1	p.t.: 28' Villa (Napoli); s.t.: 26' Rastelli (Napoli); 44' Rastelli (Napoli); 46' [illegible]llini A. (Pistoiese);
PALERMO - [illegible]	1 - [illegible]	p.t.: 17' Guidoni (Palermo) rig.; s.t.: 7' Del Grosso (Salernitana);
REGGINA - VICENZA	[illegible] - 0	p.t.: 16' Savoldi (Reggina); s.t.: 10' Leon (Reggina);
SAMPDORIA - COMO	2 - 1	s.t.: 14' Flachi (Sampdoria); 41' Bernini (Sampdoria); 46' Nappi (Como);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
18	11	5	2	32	10	18	8	7	[illegible]	21	9	MODENA	[illegible]	36	19	12	[illegible]	53	19	34
18	13	[illegible]	3	27	11	18	7	[illegible]	5	20	20	COMO	68	36	20	[illegible]	8	47	31	16
18	13	4	1	36	12	18	6	6	6	21	18	EMPOLI	67	36	19	10	7	57	30	27
18	12	5	1	26	8	18	7	5	6	22	22	REGGINA	67	36	19	10	7	48	30	18
18	8	9	1	23	13	18	8	4	6	23	22	NAPOLI	61	36	16	13	7	46	35	11
18	10	4	4	23	14	18	4	7	7	30	37	SALERNITANA	[illegible]	36	14	11	11	53	51	2
[illegible]	8	6	4	27	23	18	4	6	8	21	26	[illegible]	48	36	12	12	12	48	49	-1
18	10	6	2	24	12	18	2	6	10	19	36	[illegible]	[illegible]	36	12	12	12	43	48	-5
18	9	6	3	27	20	18	3	5	10	12	28	BARI	47	36	12	11	13	39	48	-9
18	7	8	3	27	19	18	3	7	8	11	16	GENOA	45	[illegible]	10	15	11	38	35	3
18	6	[illegible]	4	22	18	18	4	7	7	12	16	CAGLIARI	45	36	10	15	11	34	34	0
18	8	[illegible]	5	25	23	18	[illegible]	7	8	16	22	SAMPDORIA	45	36	11	12	13	41	45	-4
[illegible]	8	5	5	25	21	18	4	3	11	12	27	ANCONA	[illegible]	36	12	[illegible]	16	37	48	-11
18	[illegible]	9	4	20	16	18	3	9	6	24	31	TERNANA	[illegible]	[illegible]	8	18	10	44	47	-3
[illegible]	7	7	4	24	17	18	2	7	9	13	24	[illegible]	41	36	9	14	13	37	41	-4
18	5	6	7	15	22	18	[illegible]	5	[illegible]	17	21	SIENA	41	36	10	11	15	32	43	-11
18	8	4	6	22	22	18	3	4	11	20	32	COSENZA	41	36	11	8	17	42	54	-12
18	5	7	6	26	28	18	[illegible]	3	12	18	30	CITTADELLA	34	36	[illegible]	10	18	44	58	-14
18	4	[illegible]	10	12	21	18	[illegible]	8	7	21	27	PISTOIESE	33	36	7	12	17	33	48	-15
18	3	6	9	30	35	18	2	4	12	12	29	CROTONE	25	36	5	10	21	42	64	-22

MARCATORI

19 reti: Oliveira (Como, 1 rig.).
18 reti: Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
17 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
16 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Fabbrini (Modena).
15 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Godeas (Messina, 3 rig.), Di Natale (Empoli).
14 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Savoldi (Reggina).
13 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
12 reti: Francioso (Genoa, 3 rig.), Zaniolo (Cosenza), Spinesi (Bari, 2 rig.).
11 reti: Stellone (Napoli, 1 rig.).
10 reti: Dionigi (Reggina), Rocchi (Empoli), Deflorio (Crotone, 1 rig.), Albino (Ancona).
[illegible]: Balano (Pistoiese), Guidoni (Palermo, 1 rig.), La Grotteria (Palermo, 5 rig.), Carparelli (Genoa, 2 rig.), Bresciano (Empoli), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Mendil (Cosenza), Vieri (Ancona, 2 rig.).
8 reti: Bucchi (Ternana, 2 rig.), Tedesco (Salernitana, 2 rig.), Sturba (Cittadella, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

18ª DI RITORNO 26/05 - ORE 15,00

ANCONA	EMPOLI	(0-5)
COMO	CITTADELLA	(1-2)
COSENZA	PALERMO	(1-1)
GENOA	CAGLIARI	(1-3)
MESSINA	MODENA	(1-1)
PISTOIESE	CROTONE	(2-1)
SALERNITANA	BARI	(2-2)
SIENA	NAPOLI	(0-3)
TERNANA	REGGINA	(0-3)
VICENZA	SAMPDORIA	(1-2)

[illegible]

1	Bari	Messina	[illegible]
2	Cagliari	Cosenza	1
3	Cittadella PD	Siena	X
4	Crotone	Ternana	2
5	Empoli	Genoa	1
6	Modena	Ancona	[illegible]
7	Napoli	Pistoiese	1
8	Palermo	Salernitana	[illegible]
9	Reggina	Vicenza	1
10	Sampdoria	Como	1
11	[illegible]	Catania	1
12	Sangiovannese	Alessandria	2
13	Treviso	Lucchese	[illegible]

Montepremi			€	[illegible]341,46
Al	346	[illegible]	€	2.895,00
Al	7.155	12	€	140,00

PROSSIMA SCHEDINA

[illegible] DEL [illegible]

1	Ancona	Empoli
2	Como	Cittadella PD
3	Cosenza	Palermo
4	Genoa	Cagliari
5	[illegible]	Modena
6	Pistoiese	Crotone
7	[illegible]	Bari
8	Siena	Napoli
9	Ternana	Reggina
10	Vicenza	Sampdoria
11	Novara	Pro Patria G.B.
12	Spezia	Triestina
13	Taranto	Lanciano

TOTOGOL

3 - 6 - 11 - 13 - [illegible] - 21 - 30 - 31

Montepremi			€	1.340.960,55
Ai	2	8	[illegible]	268.192,00
[illegible]	196	7	€	2.578,70
[illegible]	6.532	6	€	61,50

TOTOSEI

M - 1; 2 - 1; 0 - 0; M - 1; 1 - 1; 2 - 1

Montepremi			€	71.644,63
All'unico		[illegible]	[illegible]	28.657,00
[illegible]	57	[illegible]	€	[illegible]
Ai	1.318	4	€	16,30

TOTOBINGOL

7 - 10 - 42 - 44 - 79 - 85 - 90

Montepremi			€	64.835,30
Ai	—	7	€	—
Ai	—	6	€	—
Ai	5	5	€	[illegible]

LA MINORE DELLE WILLIAMS BATTE LA HENIN NELLA FINALE DI ROMA

Serena demolisce la belga tascabile

Troppa differenza fisica fra le due protagoniste del Foro Italico
L'americana diventa numero 3 mondiale alle spalle della Capriati e della sorella Venus. Positivo il bilancio di questi Internazionali



La grinta di Serena Williams che ha sconfitto in due set (7-6, 6-4) la belga Justine Henin nella finale del torneo romano

la storia

Stefano

METTIAMOLA così: è come se, alla fine dell'ultimo capitolo, Harry Potter perdesse la sfida. Un Harry Potter femmina, con una coda di cavallo bionda al posto dei ciuffetti e una racchetta fatata invece della bacchetta magica. L'aspirante potterina si chiama Justine Henin, e da due stagioni, quasi in solitaria, cerca disperatamente di arginare il dominio delle Creature Scure, al secolo Venus e Serena Williams.

In un gioco ormai edificato sulla preponderanza di bicipiti e quadricipiti, insieme alla sdrucitissima Hingis (che si è appena operata alla caviglia e salterà Parigi e probabilmente buona parte della stagione), Justine è rimasta infatti forse l'unica a opporre schemi, tocco e talento alla brutalità ispirata delle due Panterone, ma anche di altre semi-virago come Jennifferona Capriati, Lindsay Davenport, o la connazionale fiamminga Kim Clijsters.

L'anno scorso la belga tascabile (un metro e sessantasette di altezza per cinquantasette chili) fu costretta ad arrendersi a Venus nella finale di Wimbledon, a Serena negli ottavi degli US Open e al Masters. Quest'anno, nell'unico precedente giocato sulla terra - la sua superficie preferita, «mon jardin», come l'ha chiamata con il francese appuntito da vallona - si è giusto giusto vendicata di Serena a Berlino.

Anche ieri Justin, alla coscia destra una fasciatura quasi identica a quella che conteneva il quadricipite destro dell'avversaria, ha provato a ripetere l'incantesimo, e per un set intero e qualcosa di più è riuscita a fare match pari. Combattere contro la più piccina - si fa per dire - delle Williams, è impresa tostissima: le treccione ossigenate che anche raccolte ondeggiano come anguille, i muscolacci alla Tyson che tracimano dal completino color fiamma, un decolleté degno di una Selen o di una Eva Henger. Serena riempie di ammirato terrore solo a guardarla.

Justine, sotto le mandibolina impettita e il torso da adolescente acerba, nasconde del canto un cuore da fighter rodato da vicende personali non comode (la morte precoce della madre, il rapporto strappato con un padre ossessivo), e non è certo tipo da mollare. E ieri sul centrale del Foro, ben protetto dai teloni contro la pioggia mattutina, ha provato ad arginare i drittoni tribali di Serena con frammenti di schemi, volées ben piazzate e soprattutto il divino rovescio ad una mano.

Ha ceduto il primo set solo al tie-break, Justine, ha lottato fino al 4 pari nel secondo. Ma nelle stazioni di snodo del match, dove occorre scattare, alzare di tacca il livello della concentrazione, scegliere il colpo più appropriato, Serena le è stata innegabilmente superiore, aggredendola, e dimostrando per l'ennesima volta di avere neuroni, oltre che muscoli, da campionessa pura.

Con il 7-6 6-4 finale, condito da una pubblica dichiarazione d'amore in italiano («Roma è nel mio cuore») Serena riporta così in casa Williams il trofeo che Venus aveva artigliato tre anni fa, il suo primo sul rosso. Raggiunge anche, alla vigilia di Parigi, il terzo posto nella classica mondiale, a una sola lunghezza dalla sorella e a due dalla n.1 Capriati: Venus, inguainata in un paio di pantaloni di pelle e sexy come una corista di James Brown, ha salutato l'evento dalle tribune (dove si sono visti anche il romanista Zebina e Giuliana De Sio), agitando il polso ancora fasciato e (forse) dolorante.

Gli Internazionali, partiti fra auspici lividi, si chiudono con un bilancio positivo - 35% di spettatori paganti in più, 6% di crescita negli incassi - e due nomi di prestigio come quelli di Agassi e Serena Williams consegnati all'albo d'oro.

La speranza è che la faticosa opera di ricostruzione possa procedere anche nel prossimo futuro, che, scongiurato l'incubo della messa in vendita dell'evento, scattino inopportune e costose epurazioni come quella che avrebbe come destinatario Adriano Panatta, direttore del torneo in tasca ancora due anni di contratto con la Fit.

■ **RALLY: GRONHOLM KO.** Il finlandese Marcus Gronholm (Peugeot 206 WRC) ha vinto il Rally d'Argentina, 6ª prova del Mondiale, ma è successivamente squalificato per un'irregolarità tecnica. Il successo è andato al compagno di squadra Burns, secondo lo spagnolo Carlos (Ford Focus WRC). Gronholm ha mantenuto la testa della classifica generale.

■ **AUTO: ALFA** Sei successi su sei gare per l'Alfa Romeo nel Campionato Europeo Turismo. Ieri a Brno, Fabrizio Giovanardi al volante della 156 GTA si è imposto in entrambe le corse della terza prova, superando due volte Mueller con la Bmw 320 e Larini con l'altra Alfa. Nella 147 Cup a Magione vittoria di Alessandro Balzan, mentre De Luca guida la classifica.

■ **F3000: PICCOLO.** Il trevigiano Alessandro Piccolo, 21 anni, ha vinto sul Janis (1B) e Giammaria Bruni il Gp Mediterraneo, 2ª prova dell'Europeo Formula 3000 a Pergusa, diventando il leader della classifica. Nel Challenge Ferrari a Misano di Medici, e Kemenater (2).

■ LA OPEN. La danese Iben Tinning ha vinto a Poggio dei Medici il La Perla Italian Open con 278 colpi (-14), uno in meno di Silvia Cavalleri che si è classificata al secondo posto.

■ **TOTIP: LE QUOTE.** Concorso n. 20, questa la colonna vincente: 2-X, 2-1, X-1, 1-2, 2-X, 2-2. Corsa + 4-3. Nessun «14», ai «12» vanno € 3.039,99; agli «11» € 191,44; ai «10» € 26,08.

L'EX BOLOGNESE SEGNA 36 PUNTI MA NON RIESCE A EVITARE LA SCONFITTA CONTRO LA SKIPPER

Lo show di Myers non basta alla Wurth Roma

Decisivo l'errore dell'americano Allen dalla lunetta a un secondo dalla fine

Domenico Lataglilata

Il di maglia è quello dei grandissimi del : che per tutta la carriera sbuca dal tunnel degli spogliatoi il numero dieci stampato sulla maglietta ha per forza di qualcosa di particolare, non può essere un portatore d'acqua come tanti. Semplicemente, Carlton Myers è il giocatore più forte espresso dal basket italiano negli ultimi anni. Uno che, vinto uno scudetto (1999-2000) e una Coppa Italia ('97-'98) con l'amata Fortitudo Bologna, se l'è ritrovata ieri sera di fronte nella gara-2 dei quarti di finale dei playoff scudetto dovendo chinare la testa (86-87). Lui, il clone di Adriano Celentano (movenze da molleggiato, sul parquet e fuori), ha indossato la casacca numero dieci della Wurth Roma e ha fatto il dovere: punti nel primo tempo, 36 alla fine (e falli subiti). Peccato che il «man show» sia stato reso da una Skipper solida come il marmo, trascinata dal solito Fucka stellare (24) e da un Milic tutta sostanza, capace di schizzare via nel terzo quarto (dal 50-55 al) per non farsi più riprendere nonostante a 1" dalla fine Allen abbia avuto in mano i tiri liberi del pareggio.

Non è mai stato un personaggio banale, Carlton Myers, impegnato in prima persona nella battaglie contro il razzismo e per le sulle strade: nato a Londra il marzo 1971 da madre riminese e padre inglese ma caraibico di origine, è cresciuto a Rimini con pallone da basket in mano. Passionaccia, divisa con quella per la musica jazz ereditata dal padre: il ritmo lo ha sempre dentro, presto ha deciso di trasmetterlo agli altri segnando il maggior numero di canestri possibile. Ci è riuscito in fretta: il debutto in serie A è arrivato nell'88-89 con Rimini, formazione con la quale qualche anno più tardi ha stabilito anche il nuovo record di punti segnati in sola partita (87). Discusso e discutibile, splendido solista capace di segnare finora 8955 punti in serie A, nono marcatore di tutti i tempi: uomo simbolo, dopo Rimini, di Pesaro per tre stagioni e della Bologna fortitudina per sei, portabandiere dell'Italia (con la quale ha vinto l'oro europeo '99) all'Olimpiade di Sydney perché sì, perché era bello che il nostro paese lanciasse anche un messaggio a favore dell'integrazione razziale. Lo scorso anno fu l'ultimo ad arrendersi in finale di fronte ai «cugini» della Virtus: al termine di una prestazione mostruosa, i tifosi delle Vu Nere gli tributarono un'ovazione in piedi. Il riconoscimento del valore dell'avversario, più che del nemico. Poi, dopo un'estate tragicomica in cui sembrava dovesse diventare il simbolo della rinascita sportiva di Reggio Calabria e di tutto il Sud Italia (ma l'imprenditore Barbaro sparì nel nulla così come dal nulla era comparso), l'approdo romano per far ridiventare grande una piazza il cui ultimo scudetto risale al . La stagione regolare è stata facile, lui ha fatto il suo sfiorando i 22 di media. Nei playoff, prima di ieri, viaggiava a 27,6. Peccato che il suo show sia stato preceduto da tafferugli all'esterno del palasport (feriti un poliziotto e un ragazzo di fede Fortitudo): i tifosi della squadra romana si sono poi dissociati dagli atti di violenza andando anche a chiedere scusa al gruppo di bolognesi presenti nell'impianto.

SEMIFINALE A UN PASSO

Volano Benetton Kinder e Oregon

■ Benetton, Kinder e Oregon sconti e si portano sul 2-0 nella serie rispettivamente contro Coop, Scavolini e Montepaschi: la semifinale (qualificato chi per primo raggiunge le tre vittorie) è a un passo. **Serie A. Playoff.** Gara-2 quarti di finale: Montepaschi Si-Oregon Cantù 61-69 (Gorenc 16, Stefanov 10; Hines e Mc Cullough 14); Scavolini Ps-Kinder 78-82 (Booker 24, Beric 11; Rigaudeau 23, Ginobili 14); Coop Nordest Ts-Benetton Tv 85-102 (Erdmann e Washington 18; Edney e Pittis 18). Gara-3 si giocherà domani. Programma (ore 20,30): Skipper-Wurth (2-0); Oregon-Montepaschi (2-0); Kinder-Scavolini (2-0); Benetton-Coop Nordest (2-0).
In **LegaDue**, la finale vedrà protagoniste Bipop Re e Di Na: gli emiliani hanno eliminato Scafati (3-0), i campani Messina (3-1). Gara-1 sarà giocata domenica prossima.

FORMULA 1. VERSO IL GRAN PREMIO DI MONACO, DA GIOVEDI' SULLE STRADE DEL PRINCIPATO IN GIOCO PRESTIGIO E PUNTI PREZIOSI

La Ferrari ha nel mirino un traguardo storico: la 150ª vittoria

Fra Schumacher e Barrichello si annuncia un'altra combattuta sfida in famiglia già nelle qualificazioni

Cristiano Chiavegato

Lasciati alle spalle il trionfo nel Gran Premio d'Austria e relative polemiche, la Ferrari punta diritto su Montecarlo, dove domenica si disputerà la settima prova del Mondiale di Formula 1. Mai come in questo periodo Maranello ha dato una dimostrazione di impegno e determinazione, della volontà di vincere ancora e tanto. Nella settimana passata i suoi quattro piloti sono stati impegnati su tre diverse piste: Burti con la F2001 in Spagna, a Jerez, Schumacher, Barrichello e Badoer a Fiorano, con il collaudatore veneto ancora in pista sabato al Mugello. Test non solo mirati sulla gara monegasca, ma anche su quelle future, con lavoro su meccanica, aerodinamica, elettronica e motore.

Sembra quasi che il Cavallino ci sia l'intenzione di tramortire gli avversari, di bloccare ogni tentativo di contrattacco. Non ci sarebbe da stupirsi nel sapere che in galleria del vento il progettista Rory Byrne sta delineando le forme della vettura del 2003. Anzi è certo che ha già iniziato il disegno della futura monoposto.

Per il GP di Monaco verranno allineate come al solito quattro vetture, al posto delle tre abituali come nelle altre corse. Il «budello» del Principato richiede un «muletto» di riserva per ogni pilota. Una gara quella che avrà inizio con le prove libere di giovedì, che la Ferrari con il campione tedesco ha vinto negli anni dispari: 1997, 1999 e 2001, lasciando alla McLaren quelli pari con Hakkinen nel 1998 e Coulthard nel 2000. Schumi, contando i primi posti ottenuti anche con la Benetton è a quota cinque, e ancora insegue il mitico Ayrton Senna che sulle strade monegasche si esaltava in modo particolare e si affermò sei volte, la prima storica nel 1987 con la Lotus e poi cinque consecutive alla guida della McLaren dal 1989 al 1993. Un record insuperabile che aveva cancellato quello di Graham Hill che si era imposto in cinque occasioni negli Anni Sessanta, prima alla guida della BRM e poi della Lotus. Nel mirino di Schumi, dunque, ancora uno dei primati dell'indimenticato fuoriclasse brasiliano.

Ma il 49° Gran Premio di Monaco potrebbe segnare una data storica per la Ferrari, quella della sua 150ª vittoria in Formula 1. La prima con Gonzalez a Silverstone nel 1951, la 50ª grazie a Niki Lauda in Spagna nel 1974, la 100ª per merito di Alain Prost nel circuito di Le Castellet nel . Una perla da aggiungere alla collana di affermazioni di Maranello che sta staccando tutti i rivali anche in questa speciale classifica, visto che la McLaren, dopo essersi avvicinata pericolosamente a metà Anni Novanta, è rimasta a quota 134. E la Williams è ancora lontana.

Sempre in tema di statistiche c'è da Schumacher è il pilota in attività che ha percorso più chilometri in testa a Montecarlo, arrivando a 1412 ed è partito otto volte in prima fila su 10 partecipazioni, ottenendo però solo 3 pole position.

Meno brillante il palmares di Rubens Barrichello il quale nel Principato ha volte, segnando come miglior posizione di partenza il quarto posto dello scorso anno e tre secondi posti al traguardo, di cui due consecutivi nei due anni passati. Rubinho, tuttavia, sta attraversando un periodo di forma sfolgorante, ha dimostrato in Austria. Forse la F2002 in assoluto si adatta meglio alle sue doti che a quelle di Schumacher. Una vettura equilibrata che va bene in tutti i circuiti. Michael faceva la differenza per sensibilità e tecnica con una vettura «facile», ora sembra avere maggiori difficoltà a staccare nettamente il compagno di squadra.

Sarà interessante vedere se Schumi, battuto in qualificazione da Barrichello in Austria e poi anche in gara, sarà capace di riprendersi la leadership morale, tenendo conto che entrambi dovranno anche affrontare una concorrenza che ha l'assoluta necessità di recuperare. Non tanto Montoya che, comunque, sembra gradire poco il tracciato cittadino di Montecarlo, quanto Ralf Schumacher e David Coulthard. Per loro è già giunto il momento degli esami. Restare indietro sarà come perdere definitivamente ogni speranza nella sfida per il titolo mondiale.

MENTRE IL CODACONS DI BLOCCARE TUTTE LE SCOMMESSE SU MONTECARLO

Ron Dennis: «In Austria regole rispettate»

■ Per una volta, Ron Dennis, comproprietario della McLaren, non ha attaccato la Ferrari. Riflettendo sui fatti relativi al Gran Premio d'Austria, il manager inglese ha detto: «Le attuali regole sugli ordini di scuderia non devono toccate dalla Federazione Internazionale. Quello che hanno fatto Schumacher e Barrichello nell'A1-Ring è consentito e io non sono sorpreso. E' scelta politica del team. Evidentemente puntano sul pilota tedesco e Barrichello è contento anche di piazzarsi al secondo posto. Noi pure, in qualche occasione, avevamo il risultato, le circostanze, tuttavia, molto diverse. In Australia, nella prima gara del 1998, si era stabilito, vista la nostra apparente superiorità, che avrebbe vinto chi era in testa dopo la prima curva. Fu Hakkinen a passare per primo. Poi dei problemi e alla fine della gara chiedemmo a Coulthard di farsi superare dal finlandese. David rispettò i patti. Quindi non c'è sbagliato nel modo in cui la Ferrari ha interpretato il codice sportivo della Formula 1».
Non è d'accordo con Ron Dennis il Codacons, il comitato italiano per la difesa dei consumatori che sabato sera ha ottenuto dalla seconda del Tar del Lazio di far un'ordinanza la quale si chiede ai Monopoli dello Stato e al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti (i cui enti gestiscono i montepremi delle scommesse), di fornire entro 30 giorni la documentazione inerente le puntate accettate sul Gran Premio d'Austria. E' richiesto di presentare il rendiconto dei pagamenti effettuati ai vincitori che avevano giocato su Schumacher e Barrichello. Secondo un comunicato del Codacons, il Tar nei prossimi giorni deciderà anche il pagamento delle stesse scommesse legate alla gara austriaca e se vietare tutte quelle legate al prossimo Gran Premio di Monaco del 26 maggio.

Maranello vuole accelerare sui rivali però il pilota tedesco dovrà guardarsi anche dal compagno di squadra brasiliano: la pole position nel circuito cittadino più spettacolare vale già mezza gara



Una curiosa inquadratura dall'alto della Ferrari F2002 di Michael Schumacher



Cecchinello (centro) vincitore nella 125 su Poggiali (sin.) e Pedrosa

Classe 125: Cecchinello fa il bis

Classifica. 1. Cecchinello (Ita-Aprilia) che compie 24 giri, (km 100,320) in 42'09"02, media 142,80km/h, 2. Poggiali (Rsm-Gilera) a 0,07, 3. Pedrosa (Spa-Honda) a 0, 60.

[illegible] altri italiani. 7. Bianco, 9. Dovizioso, 10. Borsoi, 12. Giansanti, 13. Sabbatani, 16. Ballerini, 17. Fabrizio, 21. Angeloni. Ritirati. De Angelis, Sanna, Baldolini,Ueda, Perugini, Hules.

[illegible] piloti (dopo 4 prove). Vincent 78, Poggiali 61, Cecchinello 57, Pedrosa 53, Jenkner 35.

Costruttori. Aprilia 95, Honda 65, Gilera 61, Derbi 10, Italjet 5.

Classe 250: dominio Aprilia

Classifica. 1. [illegible] (Spa-Aprilia), che compie i 26 giri (km 108,680), in 47'41"140, [illegible] media di 149,266 km/h, 2. Melandri (Ita-Aprilia) a 0,252, 3. De Puniet (Fra-Aprilia) a 6"431.

[illegible] altri italiani. 4. Locatelli (Aprilia) a 6"604, [illegible]. Rolfo (Honda) a 11"527.

Ritirati. Van Den Bosch, Stoner, Battaini, Aoki, Haslam.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). Nieto p. 69, Rolfo 52, Alzamora 47, Melandri 45, De Puniet 42, Battaini 3[illegible]. Porto 36, Locatelli 35, Debon 29, Matsudo 27.

Costruttori. Aprilia 91, Honda 64, Yamaha [illegible].

MotoGp: Capirossi [illegible] 7° posto

Classifica. 1. Rossi (Ita-Honda) 21 giri (km 87,780) in 34'22"335, media 153,228 km/h, 2. Ukawa (Gia-Honda) a 0,217, 3. Biaggi (Ita-Yamaha) a 1"701.

Gli altri italiani. 7. Capirossi (Honda) a 12"437.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). Rossi p. [illegible], Ukawa 61, Capirossi 45, Abe 43, Kato 39. 9. Biaggi 23.

Costruttori. Honda 100, Yamaha 53, Suzuki 39, Proton 28, Aprilia 18.

Team. Repsol Honda 156, West Honda Pons 74, Marlboro Yamaha 50, Antenna 3 D'Antin 46, Fortuna Gresini 39.

Prossima gara: 2 giugno GP d'Italia (Mugello).

CHIUSA CON 7 GIRI D'ANTICIPO LA GARA DELLA CLASSE MOTOGP

La festa di Valentino rovinata dalla pioggia

E' la prima vittoria nel Gran Premio di Francia per l'asso di Tavullia
Piega la resistenza del compagno di squadra Ukawa e di Biaggi che a fine prova elogia pubblicamente: «E' un grande pilota»


Valentino Rossi vola verso il successo: nulla da fare per il compagno di squadra Ukawa e per la Yamaha di Max Biaggi, tornato ad essere competitivo

LE MANS

Più forte di tutti, anche della pioggia. Ormai [illegible] aggettivi adeguati per Valentino Rossi diventa sempre più difficile. A Le Mans, quarta tappa del motomondiale, hanno provato a mettergli paura dapprima la Yamaha, risorte improvvisamente grazie ad una energica cura sul [illegible] (che i [illegible] negano disperatamente e senza molto successo), poi ieri pomeriggio ci ha provato anche il maltempo, notoriamente nemico di Valentino, a complicargli la vita con un acquazzone proprio a metà gara. Un modo come un altro per metterlo alla prova, come a dire «Vediamo un po' se riesci a non cadere».

E lui non solo è rimasto in sella, ma ha fatto di più: ha vinto ancora una volta, fregandosene di pioggia, vento, Yamaha e avversari tutti. Prima [illegible] tutto [illegible] compagno Tohru Ukawa, ch[illegible] in Sud Africa [illegible] avuto l'ardire [illegible] stargli davanti. E poi anche [illegible] Biaggi, verso il quale per la prima volta ha avuto anche parole di elogio.

Un Valentino anche fortunato, inutile negarlo, perché la gara è stata interrotta al 22° dei 2[illegible] giri previsti quando ci [illegible] preparava alla stretta finale. Una vittoria che non lo rende felice ma fa tanta classifica e rischia [illegible] uccidere con largo anticipo l'interesse per il campionato. L'unica novità di rilie[illegible] è appunto la rinascita della Yamaha. Il propulsore giapponese ieri, a detta [illegible] tutti i meccanici, «cantava» [illegible] fatto [illegible] prima d'ora. Segno che, sulla «rossa» di Max e Checa (caduto nel finale) c'è molto di più di quel dispositivo elettronico che limita il fastidioso freno motore.

E [illegible] anche Suzuki e Aprilia (diamo loro ancora un po' di tempo, sono le ultime arrivate nel mondo delle quattro tempi) confermeranno i buoni risultati di Le Mans (Roberts 5° e Laconi 9°) per la moto a due tempi del povero Capirossi (comunque 3° in classifica generale) non ci sarà più gloria. Ieri Loris ha chiuso al 7° posto, ancora sotto ch[illegible] dopo il tragico incidente stradale in cui [illegible] rimasto coinvolto la [illegible] scorsa, ma lottare contro i mostri diventa ogni gran premio più difficile.

[illegible] giornata, comunque, [illegible] fat[illegible] vedere nelle altre classi ancora un bel po' d'Italia. Aveva cominciato «nonno» Lucio Cecchinello nella 125: secondo successo consecutivo per il 32enne campione veneziano che ha resistito tutta la gara all'assalto di Manuel Poggiali, meno in palla del solito per i malanni alla spalla sinistra dopo la caduta di Jerez.

Decisiva [illegible] vittoria [illegible] prova della sua Aprilia, che ha [illegible] in campo qualche cavallo in più sul rettilineo d'arrivo rispetto alla Gilera [illegible] sammarinese. Poggiali [illegible] più volte tentato il sorpasso, senza mai riuscire a metter la sua moto davanti a quella di Noale. Il secondo posto, però, potrà risultare utile [illegible] mondiale, visto che Manuel ha ridotto a 17 punti lo svantaggio dal leader francese Vincent. Ma dovrà guardarsi le spalle proprio da Cecchinello, ora 3° e pronto a mordere. Per la cronaca, da segnalare i primi punti mondiali anche per il torinese Stefano Bianco, 7° al traguardo e [illegible] gara accorta dopo le prime tre sfortunate gare d'esordio.

Molto combattuta anche [illegible] gara delle 250, con l'Aprilia protagonista assoluta, capace di piazzare tre moto sul podio. Ha vinto lo spagnolo Nieto che ieri ha inferto un duro colpo al morale di Marco Melandri (tra l'altro [illegible] critico alla vigilia con la Casa di Noale) che sembra soffrire i «corpo a corpo» finali.

Un Melandri troppo nervoso, incapace forse di gestire la pressione cui è sottoposto dall'opinione pubblica che lo vuole campione del mondo a fine stagione, che si lamenta di tutto e [illegible] riesce a guidare con scioltezza.

Ora è quarto, 24 punti distante da Nieto, e [illegible] divario comincia a farsi importante. Chi è riuscito ieri a limitare i danni è stato Roberto Rolfo, Quinto al traguardo, primo delle Honda, ha portato a [illegible] punti pesanti dopo [illegible] weekend pieno di problemi. Guai che resta[illegible] anche a fine gara e che preoccupano il torinese in vista proprio del Gran Premio di casa, tra 15 giorni al Mugello.

[illegible] una grande festa, assicurano i tifosi. E come sempre, per tre giorni, sulle colline toscane [illegible] si riuscirà a chiudere occhio. [e. b.]

«Non c'è gusto a vincere così»

«Fa bene alla classifica, ma non mi sono proprio divertito»


Rossi e Biaggi: stretta di mano sul podio

LE MANS

Il campione storce il naso. Non è affatto contento di [illegible] vinto. Non perché non [illegible] meritasse, solo che la pioggia gli ha tolto il gusto della bagarre, il combattimento. In parole povere, Valentino Rossi ieri non si è... divertito.

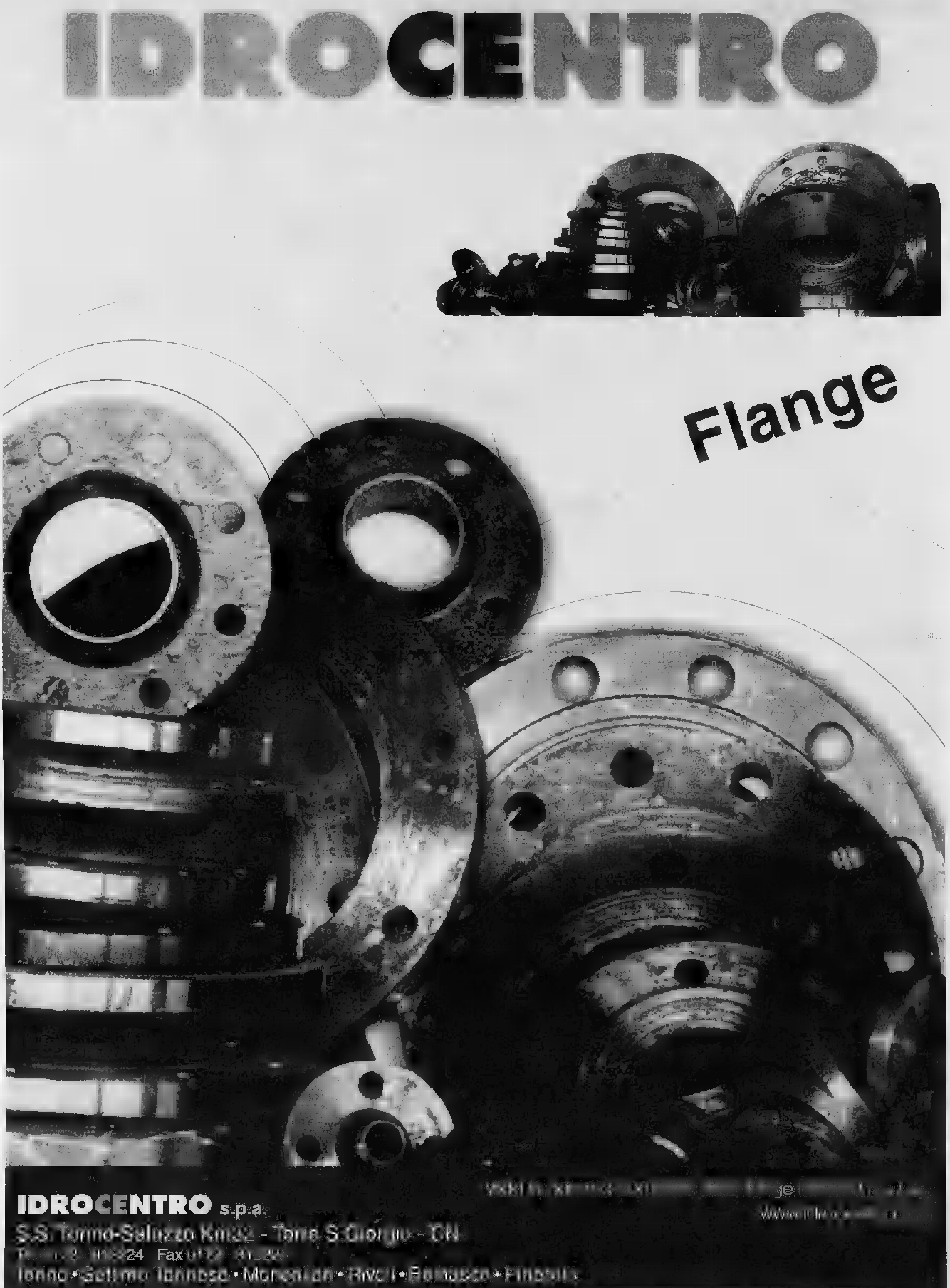
«Un peccato finire [illegible] gara [illegible] toglie la gioia. Vabbè, farà pure classifica, 25 punti non li butti mai via, ma le gare quando si cominciano [illegible] devono portare [illegible]. E' [illegible] una gara difficile - continua Rossi - perché a metà gara aveva cominciato a piovere e avevamo tutti finito le gomme. Ho alzato la mano perché continuare sarebbe diventato pericoloso. Qualcuno gli [illegible] che, [illegible] prossimo anno, non decideranno più i piloti quando smettere. Se verrà a piovere la gara non sarà più fermata ma piloti e tecnici ai box decidere [illegible] cambiare le gomme e continuare sul bagnato con gomme da asciutto: «E [illegible] che meraviglia - sbotta Valentino - così diventa ancora più pericoloso».

Lo incalzano con Biaggi, che è ritornato a mordere. E Valentino, inaspettatamente, lo elogia pubblicamente, anche se chiude [illegible] discorso a modo suo, con l'immancabile punta di veleno: «Lottare con i piloti forti è sempre un piacere, soprattutto se, alla fine, [illegible] arrivare davanti».

E scappa via: lo aspettano gli [illegible]ici, [illegible] i quali non ha potuto festeggiare in pista. Festa rimandata al Mugello, quando Valentino si presenterà [illegible] un [illegible] «un po' speciale». [illegible] chissà quali altre trovate sono allo studio.

Biaggi ha rispolverato lo sguardo da faina e il pizzetto luciferino dei giorni migliori. E' [illegible] sul podio con una moto più competitiva: «Finalmente un po' di felicità anche per noi - dice -. Finora [illegible] stata una stagione sempre in salita. E [illegible] voglio aggiungere altro. Il fatto di essere riuscito a restare almeno attaccato alle due Honda è già [illegible] grande risultato. La moto sta migliorando e mi [illegible] piacere essere tornato ad alti livelli. A inizio campionato il gap era enorme. Ora stiamo migliorando. Valentino ha alzato la mano? Giusto, la pista era bagnata e si rischiava. Poi ha alzato la mano anche Ukawa e io non potevo fare finta di niente. Sono stato leale come è giusto che sia in questi casi e ho alzato la mano pure io».

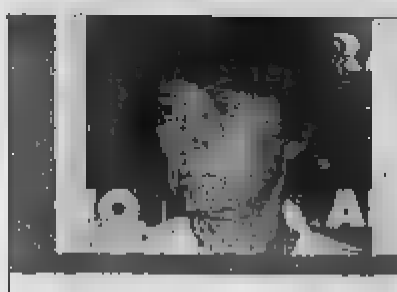
Se [illegible] siamo alle pagine [illegible] Libro Cuore, poco ci m[illegible]. L'unica domanda che gli appassionati si pongono è: quanto durerà? [r. m.]


IDROCENTRO
Flange
IDROCENTRO s.p.a.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 663900) E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» [illegible] 6568531/252/205

CRONACA



L'impegno dell'Aglietta

Oggi alle 16, [illegible] Sala Viglione del Consiglio regionale (in via Alfieri 15) si svolgerà il convegno «A [illegible] anni dalla morte, Adelaide Aglietta, un impeg[illegible] laico, un impegno attuale», organizzato dall'Associazione radicale Adelaide Aglietta e dal Gruppo Consiliare «Radicali-Lista Bonino».

Il tempo

Ancora presente sulle nostre regioni una debole perturbazione. Il cielo oggi [illegible] poco nuvoloso con alternanza [illegible] schiarite e annuvolamenti associati a isolati temporali. Temperature stazionarie. Ieri la massima è stata 27.2 gradi, la minima 13,5 e l'umidità, alle 18, del 41%.



Elezioni, ecco Di Pietro

Il leader dell'Italia [illegible] Valori, Antonio Di Pietro (foto), e il segretario regionale Andrea Buquicchio, concludono oggi la campagna elettorale in Piemonte. Alle 9,30 saranno a Rivalta, alle 10,30 in piazza Marconi a Grugliasco, alle 11,30 in piazza Bengasi a Moncalieri, alle 14,30 a Cuneo e alle 16 a Mondovì.

ALLA FIERA DEL LIBRO CONFRONTO TRA GLI AMMINISTRATORI DI TORINO, MILANO E ROMA: I SINDACI CHIEDONO PIU' POTERE DECISIONALE

Chiamparino bacchetta sindacato e partiti

«Manca la capacità di progettare»

Giovanna Favro

«Il sindacato non è più capace di essere un vero soggetto politico». L'affondo è del sindaco Sergio Chiamparino alla Fiera del Libro, in cui ieri s'è riunito il «partito dei sindaci», con gli amministratori di Milano, Torino e Roma a chiedere più potere e a bacchettare partiti e sindacati. Una nuova conferma che la Fiera è divenuta anche un importante scenario politi[illegible] una banale passerella di ministri e deputati, ma un luogo in cui la [illegible] si fa». [illegible] uno dei segni forti dell'edizione 2002, che chiude [illegible] dopo essersi più che mai sperimentata anche come luogo di business editoriale, pur senza rinunciare alla portata culturale del palinsesto, e riuscendo pure [illegible] aggregare un pubblico in crescita, da 200 mila visitatori.

Dopo che, sabato, la sinistra aveva scelto il Lingotto per interrogarsi sul futuro, ieri Chiamparino, in occasione della presentazione [illegible] suo «Municipio» (Marsilio) ha accusato i rappresentanti dei lavoratori di non essere più in grado di proporre modelli di sviluppo. Quanto ai partiti, per il rappresentante della giunta Albertini, Livio Caputo, «Spesso non [illegible] che zeppe nelle ruote delle macchine dei sindaci». Al dibattito su come «Amministrare le metropoli», coordinato dal condirettore de La Stampa Gianni Riotta, Roma, Milano e Torino hanno chiesto che lo Stato, anziché delegare potere alle Regioni, aumenti la discrezionalità dei primi cittadini: «Baricentri della vita istituzionale - ha detto Veltroni - devono essere le città. Dar potere [illegible] Regioni alimenta i guai di due centralismi». Per Chiamparino, in più, sta in qualche modo nei municipi la chiave del futuro della sinistra, che [illegible] bisogno di un bagno di realtà, per ricongiungere i suoi valori [illegible] una realtà profondamente mutata». Ed ecco l'attacco ai sindacati: dopo aver definito l'articolo 18, nel libro, «Ampiamente modificato dalla realtà», li accusa [illegible] avere «lo stesso male dei partiti», che per Caputo sono «Bravi a portare avanti interessi di gruppi, ma incapaci di visioni complessive, di badare all'interesse globale». Per Chiamparino, «Il sindacato non è più un efficace soggetto politico, perché [illegible] propone [illegible] di sviluppo, [illegible] solo giuste rivendicazioni di categoria. [illegible] pensa soluzioni generali, e interviene a riparare i danni, anziché contribuire a creare futuro».

La Fiera che più che mai dà merito al duo Rolando Picchioni-Ernesto Ferrero chiude oggi, e l'emblema di una delle sue nuove cifre è anche una fotografia di bagagli scattata [illegible] patron di Biella Intraprendere, Maurizio Poma: «Ho riaccompagnato gli editori stranieri all'aeroporto: erano carichi di libri». Non li hanno certo comprati per sé: si tradurranno in progetti, contratti, compravendita di diritti. La manifestazione che ha presentato l'editoria italiana al completo, con 80 stranieri cui si aggiungeranno 250 inviati, [illegible], del Rhone-Alpes. La novità dell'International Book Forum «E' andata alla grande - dice Poma -. [illegible] appuntamenti di lavoro, favorendo [illegible] incontri, a due a due, tra editori». Hanno aderito anche marchi grandi, come Mondadori, Gallimard, Anagrama. Si dice che Bertelsmann si sia fatto soffiare i diritti di Elena Ferrante, e che abbiano fatto affari d'oro Fazi e Sellerio. Vero? «Star qui - dice Antonio Sellerio - vuol dire incontrare i colleghi risparmiando venti biglietti d'aereo». Contratti? «Vedremo. Fayard ha mostrato interesse per Alessandra Lavagnino, e anche con Anagrama conto ci saranno sviluppi». E Marta Donzelli: «A Francoforte posso portare solo i libri da vendere. Qui, gli agenti possono anche visitare lo stand, e rendersi conto dell'intero catalogo». Tra le curiosità di giornata: i ladri, da sempre ospiti indesiderati della Fiera, quest'anno hanno alzato il tiro, colpendo anche lo stand della polizia.

«Sono bravi a difendere le diverse categorie ma non a proporre modelli di sviluppo»

Successo della struttura che favorisce i contatti per la compravendita dei diritti editoriali



Il sindaco Sergio Chiamparino ed il suo collega di Roma Walter Veltroni alla Fiera del libro

DONNA SALVATA

«Mi uccido» e si tuffa dai Murazzi

Una donna in preda [illegible] una crisi depressiva, Maria V., 4[illegible] anni, ha tentato il suicidio ieri pomeriggio lasciandosi cadere nel Po, proprio davanti ai locali storici dei Murazzi, sotto gli occhi di centinaia di persone che ieri hanno affollato [illegible] lungo fiume.

In molti hanno cercato di salvarla. Prima le hanno gettato un tubo [illegible] gomma, [illegible] lei s'è lasciata trascinare dalla corrente, senza afferrarlo. I primi ad arrivare sono state le volanti del 113, coordinate dal commissario capo Giorgio Pasqua. Un ispettore, Calogero Ragusa, capo pattuglia della volante «Borgo Po» [illegible] ha perso [illegible] istante: la donna, infatti, non riusciva più a nuotare, e stava per annegare. Il poliziotto s'è tuffato e, non senza difficoltà, è riuscito a raggiungerla e ad afferrarla.

Dopo, le [illegible] stretto attorno alla vita una corda ed è riuscito a farla respirare. Con calma, bracciata dopo bracciata, è poi riuscito ad avvicinarsi alla banchina, nonostante la corrente molto forte; l'ispettore, alla fine, [illegible] stato afferrato dagli altri agenti che sono riusciti a riportare a terra Maria V., in stato di choc ma indenne. «E' da un po' di tempo che vivo sola - ha raccontato ai medici del Mauriziano, dove è stata visitata - [illegible] ieri, più malinconica del solito, ho deciso di fare [illegible] passeggiata. M'è venuta una grande tristezza, colpa della solitudine, ai Murazzi c'erano tante comitive, tanti ragazzi [illegible] ragazze allegre. Invece, a me, tocca essere sola. E' stato un attimo [illegible] sconforto, mi sono lasciata cadere in acqua. Ero seduta su un gradino, ripensavo alle mie tristezze. L'ispettore è stato coraggioso, mi sentivo già mancare, l'acqua mi stava trascinando giù, quando ho [illegible] quelle mani afferrarmi con decisione. Mi dispiace che abbia rischiato la sua vita per me».

Ai Murazzi [illegible] intervenuti anche i [illegible] dei Vigili [illegible] fuoco ed era già pronta l'eliambulanza per trasferire la donna in ospedale.



Cifra di valutazione alla mano riparte la trattativa sullo stadio fra Comune e Juventus

IL COMUNE HA RICEVUTO LA VALUTAZIONE DELL'IMPIANTO ALLA CONTINASSA

Lo [illegible] «Delle [illegible]» vale venticinque milioni di euro

Lo stadio Delle Alpi vale oltre 25 milioni di euro, ossia circa [illegible] miliardi di lire. L'ha stabilito la società incaricata dagli uffici municipali di indicare il prezzo dell'impianto costruito alla Continassa nel [illegible] per i Campionati mondiali di calcio: sabato i tecnici hanno inviato a Palazzo Civico il frutto delle loro valutazioni. In precedenza il manufatto [illegible] stato valutato dalla società Praxi fra i 35-37 miliardi di lire (pari a quasi 20 milioni di euro), cifra quest'ultima considerata dai contraenti la più vicina ad una realtà in parte smentita dai conti che da due giorni sono sul tavolo della [illegible] amministrazione.

Valutazione che ora il Comune presenterà alla società bianconera, con la disponibilità, tuttavia, di arrivare ad [illegible] sorta di compromesso su quanto [illegible] Juve dovrebbe [illegible] per avere [illegible] proprietà [illegible] proprio campo [illegible] calcio: subito i 35 miliardi che consentiranno di rispettare la valutazione di alcuni anni fa, tenendo eventualmente il resto come garanzia dell'accordo a tre: fra Palazzo Civico, la società bianconera, e quella granata.

Quest'ultima avrà [illegible] disposizione il Comunale, che verrà utilizzato per le Olimpiadi del 2006, grazie ad una ristrutturazione che, però, la società di corso Vittorio Emanuele ha chiesto di poter affrontare con i propri mezzi tecnici. Il Torino, comunque dovrà poter giocare per qualche tempo al Delle Alpi, per cui il restyling di quello stadio dovrebbe procedere in termini «soft», in modo da consentire a bianconeri e granata di disputare normalmente il campionato. Mentre al Comunale, tenendo salvi tutti gli interventi necessari a far svolgere l'hockey olimpico, le mura esterne non [illegible] toccate e si dovrà decidere [illegible] destino della pista di atletica e della copertura [illegible] posti a sedere sulle gradinate.

Connessi [illegible] queste [illegible] saranno cambiamenti anche per il progetto del sottopasso di corso Spezia che, da largo Unità d'Italia doveva arrivare in tunnel sino a corso Agnelli. Adesso, per dare agibilità al ritorno del calcio al Comunale, l'uscita sarà arretrata a corso Unione Sovieti[illegible].

[g.san.]

Specchio [illegible] tempi

«Un'avvincente iniziativa culturale divulgata solo a metà» - «Difficile convivere col mercato di [illegible] Racconigi» - «Se la colpa non è del contribuente, il [illegible] occhio?» - «Gli atleti sfrattati»

Una lettrice ci scrive:

«Venendo a Torino per visitare il Salone del Libro ho appreso che, presentando il biglietto d'ingresso alla cassa dei musei statali era possibile visitarli al costo di 1 euro. La stessa notizia è stata più volte ripetuta al pubblico del Lingotto dagli altoparlanti. Ho chiesto maggiori dettagli su questa iniziativa, ma mi hanno risposto che non era di loro competenza fornire l'elenco dei musei statali [illegible] che avrei dovuto cercarmeli io telefonando al ministero dei Beni Culturali [illegible] Torino oppure al Comune [illegible] Torino dei quali però loro non avevano [illegible] numero di telefono.

[illegible] obiettato che, essendo sabato, negli uffici nessuno avrebbe risposto, ma non è servito per essere meglio aiutata. In questo modo un'iniziativa veramente pregevole, che fa onore alla Cultura, è stata vanificata. Sono una pendolare [illegible] fino a ieri l'ufficio del turismo non [illegible] ricevuto materiale illustrativo [illegible] riguardo. Per far crescere il numero di turisti [illegible] scelgono Torino occorre forse [illegible] più attenzione la promozione e l'accoglienza venendo incontro a chi non [illegible] turista fai-da-te».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lavoro in un ufficio di corso Racconigi [illegible] vorrei segnalare i disagi [illegible] siamo sottoposti dal momento in cui si è insediato il mercato. La drastica diminuzione dei parcheggi ha fatto aumentare in modo vertiginoso [illegible] multe nonché il personale Atm destinato a tale incarico, salvo per gli ambulanti che parcheggiano impunemente i loro furgoni ovunque tutelati [illegible] cartelli con la scritta "operatore mercatale". Abito fuori città e l'auto mi è indispensabile per raggiungere il posto di lavoro. Il traffico è nel caos, lavoriamo con un costante inquinamento da clacson che rende difficile anche una conversazione telefonica, i venditori del mercato poi contribuiscono [illegible] strilli e musica sparata a tutto volume, se chiamiamo i vigili ci [illegible] di scendere noi a chiedere di abbassare le radio! I residenti si lamentano perché vengono svegliati alle cinque [illegible] mattino, e [illegible] si capisce perché se uno schiamazzo alla stessa ora [illegible] disturbo della quiete pubblica mentre [illegible] si ha la disgrazia di abitare dove c'è un mercato è legittimo [illegible] aver diritto [illegible] riposo dopo una giornata [illegible] lavoro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Druento e, da sempre, ho cercato di assolvere diligentemente i miei doveri fiscali. L'Inps sul Cud 2002 punto 8 ha prelevato, in veste di sostituto d'imposta, [illegible] p[illegible]tuale dello 0,1% per l'addizionale comunale all'Irpef. E' un valore percentuale già utilizzato nel Cud 2001 per i redditi prodotti nell'anno 2000, ma superato da quello attuale che prevede un'imposizione doppia, vale a dire del 2%; di tale fatto non è stata data, neppure a livello locale, alcuna informativa.

«Perlopiù sono cifre insignificanti, calcolate su pensioni mediamente intorno ai 25 milioni, [illegible] ahimè di poco oltre il fatidico limite [illegible] 10,33 Euro (20.000 delle vecchie lire), [illegible] diviene obbligatoria la denuncia dei redditi. Tutti i contribuenti ormai esonerati dalla dichiarazione cui facilmente e fatalmente sfuggirà l'impercettibile modifica, ad esempio lavoratori dipendenti o pensionati con la [illegible] prima casa, rischiano una sanzione? Nel tempo ancora a disposizione, prima che scadano i termini del pagamento, si potrebbe avvertire gli ignari? O sperare nell'indulgenza del fisco?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

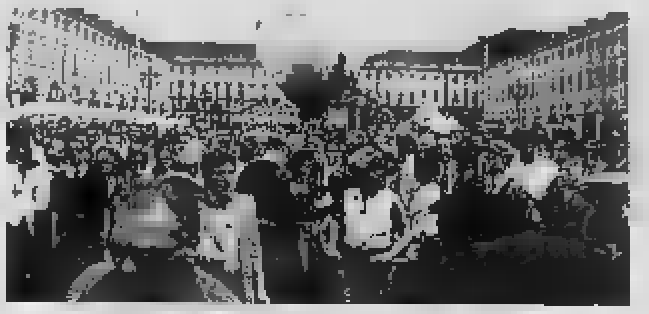
«Dalla chiusura dell'antistadio del vecchio Comunale gli appassionati di atletica leggera torinesi si sono ormai abituati a non poter più usufruire in esclusiva, come accade in tutte le province italiane, di un campo pubblico per i loro allenamenti; difatti l'unico impianto, il Campo Ruffini, viene utilizzato (oltre che dal calcio in tutte le stagioni) per le più svariate manifestazioni. Anche quest'anno l'assessorato allo Sport ha pensato di farci un regalo: dal 25 giugno fino a data sconosciuta non sarà agibile per il lancio del disco (il lancio del martello non si può praticare per 10 mesi l'anno). Il problema è che [illegible] 3-4 luglio a Pescara si disputano i Campionati italiani assoluti e il 16-17-18 luglio a Fiuggi i Campionati italiani promesse e juniores (guarda caso le due manifestazioni più importanti dell'anno) dove i nostri atleti si giocano titoli e medaglie per cui hanno lavorato tutto l'anno.

«Mi chiedo è mai possibile che Torino, non possa avere un impianto in cui si possa praticare l'atletica leggera con tranquillità?».

Paolo Moisè

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] GASTRONOMICA SU RAIUNO



La mongolfiera è atterrata in piazza San Carlo

I «Sapori del Piemonte» in diretta a Linea Verde

■ Una puntata speciale ieri in diretta [illegible] San Carlo, per «Linea Verde», dedicata ai «Sapori [illegible] Piemonte», ultimo appuntamento con Fabrizio [illegible] Noce. Oltre [illegible] persone hanno affollato il centro dove erano state allestite [illegible] bancarelle [illegible] prodotti tipici, mentre un migliaio di [illegible] visitato Palazzo Lascaris, sede dell'assemblea piemontese. Tra piazza San Carlo, [illegible] Alfieri e via San Francesco, le esibizioni di gruppi folkloristici provenienti [illegible] varie parti della regione: [illegible] do Sabre di Bagnasco (Cuneo), Manghin e Manghina di Galliate (Novara), Sbandieratori di Alba (Cuneo), Aoute Douciere dell'Alta [illegible] Susa [illegible] il Gruppo folkloristico Città di Borgosesia (Vercelli). Poi gli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Torino, [illegible] la «Piccola orchestra [illegible] fiati», [illegible] quintetto [illegible] ottoni «Color Brass» ed il «Trio di fiati». La manifestazione è stata una grande festa, sottolineata dalle evoluzioni della mongolfiera più grande d'Europa, a cura [illegible] consorzi di tutela, le associazioni di categoria, le Camere di commercio provinciali. Quindi le scuole di formazione professionale alberghiere. Fabrizio Del Noce ha fatto un po' [illegible] guida ai prodotti tipici del Piemonte. Poi [illegible] flash dedicato a uno dei prodotti tipici più famosi [illegible] mondo, la cioccolata, straordinaria «creatura»: Torino è il produttore italiano più illustre. [illegible] il Piemonte non è solo [illegible] di preziosità gastronomiche; tra i suoi tesori annovera parchi, montagne e agricoltura [illegible] primo piano: l'occasione di vedere dal vivo è stata offerta dal tour delle mongolfiere. Una giornata [illegible] festa con un ospite illustre: la Madama Piemonteisa. [illegible] tratta di una bistecca tipica piemontese di recente fattura, promossa dai macellai di Savigliano. Illustri chef piemontesi hanno spiegato i segreti dei piatti rivisitati in modo creativo. Il Piemonte è terra di antiche tradizioni, i suoi vini [illegible] i più famosi del mondo. Ideali per il brindisi finale.

NEL [illegible] IL BUSINESS DELLO SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi ecologici, un intrigo internazionale

Dopo l'arresto del titolare i giudici torinesi indagano anche in Bulgaria

Giorgio Ballario
Lodovico Poletto

Un affare da [illegible] milioni di dollari. Un'azienda russa, leader mondiale nella produzione e lavorazione del petrolio, un imprenditore torinese, già arrestato dalla Guardia di Finanza, e alcuni investigatori italiani.

Eccoli qui gli elementi del giallo internazionale che ha portato in Bulgaria, per [illegible] settimana, [illegible] gruppo di ufficiali delle Fiamme Gialle di Torino e un magistrato della Procura subalpina. [illegible] giorni di perquisizioni, sequestri di documenti e l'apertura di un [illegible]vo filone d'indagine, legato ad un probabile giro di mazzette.

Al centro della [illegible] c'è Elio Faussone, imprenditore nostrano, titolare della Servizi Ecologici srl, arrestato circa un mese [illegible] per aver emesso fatture false per quasi 6 milioni di euro. E' lui è la chiave del giallo.

Businessman nel mondo del riciclaggio dei rifiuti, costruttore [illegible] gestore di discariche per rifiuti solidi urbani, Faussone aveva esteso da tempo i suoi interessi al di fuori dei confini nazionali. In Bulgaria, in particolare. Qui aveva attirato la sua attenzione un affare davvero consistente: la bonifica [illegible] un'area nei pressi dell'impianto petrolchimico della Lukoil di Bourgas, sul Mar Nero. Costo dell'operazione sette milioni di dollari, inte[illegible] finanziati dalla Banca Mondiale.

Lukoil è un colosso russo che si occupa di idrocarburi, dall'estra[illegible] alla commercializzazione, senza dimenticare lavorazioni di materiale derivato dal petrolio. In Bulgaria vuol dire ricchezza. Perché [illegible] prima azienda di quel Paese, poco ci [illegible].

Faussone [illegible] lancia nell'affare. Presenta un progetto dettagliato, spiega come pensa di smaltire le enormi vasche che contengono materiale altamente inquinante. I suoi antagonisti sono aziende specializzate in bonifiche ecologiche che arrivano [illegible] tutto il mondo: Germania, Francia, Canada, Paesi arabi. [illegible] giro di pochi [illegible] Faussone riesce a conquistare la fiducia delle autorità bulgare. La sua proposta, giudicata [illegible] migliore in assoluto dalla commissione esaminatrice, passa senza problemi anche [illegible] vaglio dei due ministri che seguono in prima pe[illegible] il progetto: quello delle Finanze e il suo collega dell'Ecologia. Per aggiudicarsi l'appalto manca soltanto la firma, che avrebbe dovuto [illegible] apposta in questi giorni.

[illegible]

Perquisizioni a raffica [illegible] 14 indagati dopo un appalto sospetto da 7 milioni di dollari

Nelle scorse settimane la Finanza ha eseguito numerosi accertamenti in tutto il Piemonte

L'operazione, però, attira l'interesse della Procura di Torino e del nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Il pm Paolo Storari e quattro ufficiali della Gdf partono per Sofia all'inizio della settimana scorsa. In collaborazione con gli agenti [illegible] Sis (il servizio investigazioni speciali Bulgaro) vanno a sequestrare documenti a casa di 14 tra impiegati e funzionari della Lukoil. Tra questi ci sarebbe anche il direttore [illegible]tivo della Lukoil di Bourgas, Vladimir Rakitskif e alcuni alti funzionari. Dalla Russia, invece, arrivano i vertici aziendali. Il primo ministro bulgaro si affretta a dichiarare in tv: «I fatti sui quali sta indagando la magistratura italiana [illegible] sono stati commessi nel [illegible] Paese...».

Intanto in Italia gli accertamenti su Faussone vanno avanti. Nei giorni scorsi il pm Storari ha ordinato una raffica di perquisizioni in varie province piemontesi, ma gli esiti di queste ultime indagini [illegible]gono mantenuti segretissimi. Negli uffici della Finanza, invece, prosegue l'analisi della documentazione della Servizi Ecologici posta sotto sequestro. Si cercano conferme alle troppe voci che da tempo circolavano su Faussone. Si cercano riscontri al sospetto che quell'appalto in Bulgaria se lo fosse aggiudicato pagando mazzette.



Gli inquirenti indagano sull'attività di riciclaggio di rifiuti e sulle discariche che Faussone avrebbe controllato

PREMIATI IERI GLI ANZIANI LA STAMPA, RICONOSCIMENTO SPECIALE ALLA FIGLIA DI ALFREDO FRASSATI

Una vita di lavoro dedicata al giornale

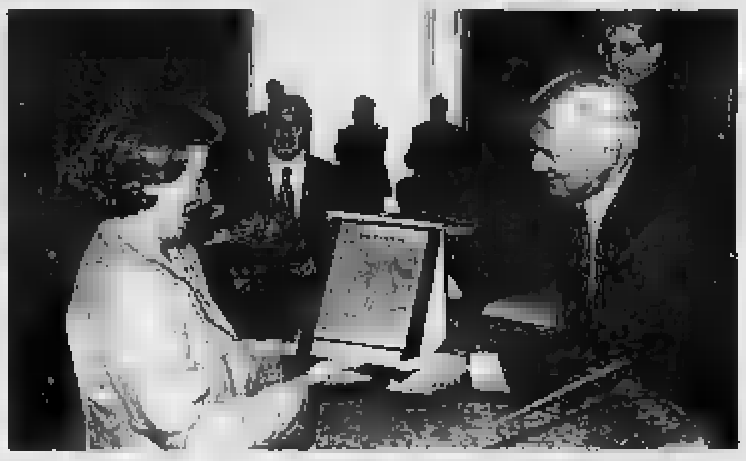
Angelo Conti

Chi ha legato la [illegible] vita a «La Stampa», [illegible] ritmi ed alle vicende del giornale di Torino, si [illegible]va ogni anno per incontrare chi ha [illegible] vici[illegible] sul lavoro, magari per decenni.

E' la festa del Gruppo Anziani «Giovanni Trovati», che il presidente Antonino Cavaletto convoca con immancabile puntualità in [illegible] domenica di maggio. Ieri ci si [illegible] rivisti al Circolo della Stampa, [illegible] corso Stati Uniti, dove l'amministratore delegato Alberto Nicolello, [illegible] vicedirettore Carlo Bastasin e l'ex presidente della Federa[illegible] italiana editori giornali Giovanni Giovannini hanno rivolto agli intervenuti brevi parole, utili anche a «fotografare» il momento dell'azienda.

Bastasin ha spiegato che, anche [illegible] pochi [illegible] a Torino, ha avuto modo di apprezzare subito la coesione e lo spirito di un giornale che manifesta compattezza anche attraverso manifestazioni come questa.

Giovannini, dopo aver inviato un saluto particolarmente affettuoso al presidente dell'editrice, [illegible] Giovanni Agnelli, ha poi parlato delle difficoltà e delle responsabilità di un giornale soprattutto nei momenti più difficili, qual è quello attuale per la città di Torino. Nicolello ha invece illustrato le prospettive aziendali dopo i conti in rosso dell'anno passato, confermando la scelta di «reagire con nuove iniziative». E, a conferma di ciò, ecco la nascita delle edizioni locali [illegible] Roma e Milano, partite appena una decina di giorni fa con «lusinghieri risultati di diffusione e di vendita». Due iniziative volte [illegible] rendere «La Stampa» sempre più «giornale nazionale».



Giovanna Frassati Gawronska Giardini premiata ieri da Alberto Nicolello

Poi il via alle premiazioni. Hanno raggiunto i 20 anni di anzianità aziendale e sono quindi entrati nel «Gruppo Anziani»: Piercarlo Alfonsetti, Mario Baudino, Laura Carassai, Giovanni Carruti, Gabriele Ferraris, Franco Gallizio, Giulio Geluardi, Bruno Gianotti, Patrizia Lanfranco, Tiziana Longo, Enrico Martinet, Gian Luigi Martini, Luigi Mezzacappa, Franco Molino, Gian Piero Moretti, Beatrice Mosca, Piero Pieraccini, Giuseppe Reitano, Simonetta Robiony, Michele Trasparente, Sergio Trombetta.

Hanno toccato quota [illegible] anni Patrizia Catalano, Dario Donelli, Renato Negro, Nino Pietropinto, Corrado Rollin, Luisa Zago.

Trent'anni di anzianità aziendale, infine, per Roberto Bellato, Tullio Bietresato, Giorgio Destefanis, Claudio Giacchino, Paolo Lingua, Ti[illegible] Mandricardi, Damaride Moccia, Gianfranco Quaglia, Marco Tosatti.

Un attestato di simpatia attendeva invece chi [illegible] lasciato l'anno scorso la piena attività lavorativa per entrare in pensione: Adriano Velti, Ivo Pastorino, Guido Paglia, Simonetta Conti, Luisella Re, Giuseppe Corno, Franco Somà, Antonietta Sciacovelli e Aldo Guida.

Un particolare riconoscimento, in apertura, era stato consegnato da Alberto Nicolello a Giovanna Frassati Gawronska Gilardini, intervenuta a ritirarlo a [illegible] della madre, Luciana Frassati Gawronska, centenaria figlia dell'editore-direttore de «La Stampa», Alfredo Frassati, e autrice di un apprezzato lavoro sulla storia del nostro giornale.

BI[illegible]CA&NERA

■ [illegible] DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 208/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 8; corso Sommeiller 31. [illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci [illegible]. INFORMAZIONI 011/65.90.100.

[illegible] Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palestampa. **Tempo determinato**: 2 centraliniste; 6 coad. amm.vo (conosc. dattilo su pc); 8 esecutore d'ufficio; 7 istr. amm. cont.; [illegible] ragionieri (conosc. pc); 2 perito industriale; 2 geometra; [illegible] istr. dir. tecnico (laurea Ingegneria Chimica conosc. pc); [illegible] istr. dir. amm.vo (laurea Lingue e Letterature Italiana); [illegible] laureati in Ingegneria Civile indirizzo Trasporti; 3 autisti (patente Cri mod. 138/93). **Cantieri lavoro**. Requisiti: iscrizione in 1ª classe, residenza a Torino, conoscenza pacchetto «Office» (Word, Access, Excel); 5 diploma scuola media superiore e conoscenza pacchetto applicativo Office, 2 geometra.

■ [illegible] RAMA. Il volume «Edoardo Sanguineti - Carol Rama», edito da Franco Masoero, che raccoglie gli [illegible]tti dedicati da Edoardo Sanguineti [illegible] Carol Rama, pittrice torinese esponente del Movimento arte concreta, verrà presentato oggi alle [illegible] alla Gam, in [illegible] Galileo Ferraris 30.

■ **MARTEDI' DELLA SALUTE.** «La sessualità dopo i [illegible] anni» è il titolo dell'appuntamento di domani, ore 10, [illegible] i «Martedì della Salute» all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano i professori Giacomo Dacqui[illegible] neuropatologo, psichiatra e Psicoterapeuta, Dario Fontana, ordinario di Urologia all'Università di Torino, [illegible] Marco Massobrio, ordinario di Ginecologia e Ostetricia, sempre all'Università di Torino.

■ [illegible], **FERITI.** Quattro giovani ieri alle 4,50, sono rimasti feriti in un incidente sulla statale 26 per la Valle d'Aosta in frazione Boschetto di Chivasso. Per [illegible] colpo [illegible] Marco Crovella, 27 anni, di San Sebastiano Po, via Rottenga 22, ha perso il controllo della sua Ford Escort e [illegible] è schiantato contro un palo di cemento dell'Enel. I feriti sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Chivasso.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Alfon[illegible] Mascolo, 41 anni, disoccupato, residente a Settimo [illegible] Milano 85, è stato arrestato dopo essere entrato nella casa dell'ex moglie. Episodi analoghi si erano già verificati [illegible] passato.

■ **IVREA, MINACCE.** Martino Raimondi, 21 anni, di Romano Canavese, ha costretto Mirko B., di Albiano, a prelevare denaro al bancomat e a consegnarglielo. E' stato arrestato.



Chiara Bergamaschi e Luca Orlandi aspettano la partenza del treno

IL [illegible] PER CENTO DEI [illegible] ELENCATI SUI TABELLONI E' RIMASTO IN STAZIONE

Si ferma un ferroviere su dieci [illegible] Porta Nuova è paralizzata

Claudio Laugeri

Soltanto [illegible] dipendente [illegible] 10 delle Ferrovie ha scioperato, ma questo è bastato a far rimanere in stazione 9 treni su 10. E così il blocco annunciato alla vigilia ha rispettato le aspettative dei sindacati.

Inevitabili i disagi per i passeggeri. «Sapevamo di rischiare, ma ci abbiamo provato lo stesso» dicono Giulia Giovagnoli, 16 anni, seduta ai piedi di [illegible] pilastro davanti ai binari della stazione [illegible] Porta Nuova assieme a Daniele Di Piazza, 16 anni. Lei è bolognese e ha trascorso il fine settimana a Torino. «Non ho altre alternative, mi toccherà aspettare le 21 per tornare a [illegible] aggiunge con aria rassegnata. E non è l'unica. «Avevamo [illegible] già acquistato il biglietto e [illegible] potevamo fare altrimenti - dicono Sonia Della Morte, 31 anni, e l'amica Daniela Serreli, di 24, entrambe cagliaritane e dirette a Cuneo [illegible] lavoro -. Siamo arrivate in aereo a Linate e poi siamo arrivate qui (a Porta Nuova, ndr). Speriamo di arrivare presto, non possiamo perdere troppo tempo».

[illegible] c'è anche chi la prende un meno tranquillamente. «E' uno scandalo, non sapevo dello sciopero, non è ammissibile» sbotta Pietro Monteleone, 64 anni, torinese di adozione, ma [illegible] il cuore nella sua Argentina, dove ha imparato [illegible] tango che insegna nel capoluogo piemontese. Lui non ha visto giornali e tg che sabato annunciavano lo sciopero. «E comunque non basta. In Argentina lo avrebbero detto tre giorni prima. Mi stupisco di un comportamento dal genere in un paese come l'Italia, che fa parte del "primo mondo", delle nazioni più industrializzate. E' da mezzogiorno che sono qui» [illegible] camminando verso l'Eurostar delle 16,07 dove spera di trovare posto. Davanti a lui si affretta Andrea Corsi, 39 anni, arrivato con soli [illegible] minuti d'anticipo e il biglietto [illegible]: «Sapevo che partiva, ho chiesto al servizio informazioni» dice scivolando via.

Qualche treno però parte in orario nonostante lo sciopero, e [illegible] molti passeggeri tirano [illegible] sospiro [illegible] sollievo, qualcuno è quasi dispiaciuto che il [illegible] lasci davvero la stazione. «Eh, sì...» sospira Chiara Bergamaschi, 19 anni, di un paesino vicino a La Spezia, a Torino per il fine settimana dal fidanzato Luca Orlandi, di 24. Seduti sulle valigie, [illegible] scambiano qualche tenerezza in attesa della partenza. Per loro, lo sciopero mancato [illegible] è stato quasi un dispetto.

le trame

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. La vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel nel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia ●● [Olimpia]

[illegible] Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra sulla II guerra mondiale in Germania: un ufficiale SS, un gesuita che vuole ribellarsi ●● [Eliseo]

BEST. Drammatico. [illegible] dentro e fuori dal campo, di uno dei calciatori [illegible] della storia del calcio: George Best, attaccante del Manchester '60 ●● [Eliseo, Greenwich]

BIG TROUBLE. Comico. Dal regista di «Men in black», la [illegible] gruppo di bizzarri abitanti di Miami al centro una contesa a [illegible] [Reposi]

BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry, Irlanda del Nord ●●●● [Chaplin, Nazionale]

CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri. la difficoltà nascono dalle «interferenze» di amici, parenti, conoscenti. ●●● [Reposi, Pathé]

CHI LO SA?. Commedia. Nel suo nuovo lavoro il maestro Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana. ●●● [Romano]

DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra criminale che viene ricattato da una banda che gli rapisce la figlia ●● [Empire]

DRAGONFLY. Thriller. Kevin Costner è un medico sconvolto dalla morte della moglie: un giorno si convince che [illegible] sta cercando di mettersi in [illegible] ●● [Reposi]

DUNGEONS & DRAGONS. Fantasy. Versione dell'omonimo videogioco [Capitol]

L'ERA GLACIALE. Cartoon. Nella terra ghiacciata si muovono il bradipo Sid, uno [illegible] impertinente di nome Scrat, la gentesa tigre Diego ●● [Pathé, Massaua, Ambrosio]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. La storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo ●●● [Lux]

LA FIDELITÉ. Drammatico. Le vicissitudini sentimentali [illegible] fotografa (Sophie Marceau). [Fratelli Marx]

IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi ●●● [Doria, Pathé]

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una [illegible] danese [illegible] sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single ●● [Greenwich]

JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio (Denzel Washington) deve essere sottoposto a un'operazione. L'assicurazione non intende coprire la spesa, l'uomo è disposto a tutto pur di salvare la vita al suo Michael ●● [Ambrosio, Fiamma, Pathé, Reposi]

LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film narra la storia [illegible] scomparsa. Il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a una rete di personaggi. ●● [Nazionale]

MADEMOISELLE. Sentimentale. Sandrine Bonnaire è Claire, una giovane donna che perde il treno e trascorre ventiquattro indimenticabili ore [Erba]

THE MAJESTIC. Commedia drammatica. Nell'America degli Anni Cinquanta uno sceneggiatore di Hollywood ingiustamente accusato di essere comunista [illegible] perde la memoria. [illegible]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. [illegible] il biografia di Davide di Donatello basato sulle imprese del giovane cavaliere conosciuto come Giovanni dalle Bande Nere ●●●● [King]

MONSTERS & CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista dello spavento» Sulley e il suo rotondo assistente Mike ●●● [Fregoli]

MONTECRISTO. Avventura. Ennesima versione del romanzo di Alexandre Dumas ●● [Massaua, Ideal]

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Nel 1993 durante la guerra in Bosnia è narra di due soldati, uno bosniaco e l'altro serbo, che si ritrovano bloccati tra le due linee nemiche ●●● [King]

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore ateo che un giorno [illegible] di un frate che lo avverte che è in corso il processo di [illegible] della madre ●●● [Nazionale]

PANIC ROOM. Thriller. Da poco divorziata, [illegible] Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York da un eccentrico miliardario: la prima notte entrano tre rapinatori. Regia David Fincher («Seven») ●●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Pathé]

PARLA CON LEI. Drammatico. Il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un infermiere e un giornalista, che si conoscono mentre [illegible] donne in coma nello stesso ospedale. ●●●● [Arlecchino, Fratelli Marx, Studio Ritz]

40 GIORNI E 40 NOTTI. [illegible] Per una delusione d'amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità ●● [Adua, Ideal, Massaua, Pathé]

LA [illegible] DEI [illegible]. Horror. Il vampiro Lestat, creato da Anne Rice, vuole tornare sulla terra per incarnarsi in una rockstar al suo fianco, la regina dei dannati ●● [Pathé]

IL RE SCORPIONE. Avventura. Sugli schermi uno dei personaggi de «La Mummia»: Mathayus ●● [Eliseo, Pathé, Ideal]

SANTA MARADONA. Commedia. Ritorna nelle sale il premiato film girato a Torino [Fregoli]

SHOWTIME. Azione. Lo scorbutico detective Robert De Niro viene scelto da un produttore televisivo per un «Reality Show». Al suo fianco, un collega (Eddie Murphy) che adora fare l'attore ●● [Pathé]

SOUL SURVIVORS. Horror. In seguito a un incidente automobilistico, la giovane sopravvissuta Cassie rimane in uno stato in cui sogno e realtà si alternano. [Ambrosio, Pathé, Ideal]

STAR WARS EPISODIO II. Fantascienza. Approda nelle sale il nuovo kolossal della saga. Amidala, diventata Senatrice e minacciata, viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker [Ideal, Lux, Pathé, Eliseo, Massaua]

SULLE MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria di una società immobiliare, la sorda Carla Behm, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia. ●●● [Nazionale]

TANGUY. Commedia. Tanguy da tante soddisfazioni [illegible] genitori ma non intende andarsene di casa. ●●● [Due Giardini, Centrale]

I TENENBAUM. Commedia. Riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum ●●● [King]

THE ANNIVERSARY PARTY. Commedia drammatica. Due giovani decidono di celebrare il loro anniversario di matrimonio con un party. [illegible] ●● [Olimpia]

UNA RONDINE FA PRIMAVERA. Commedia drammatica. L'esordiente Christian Carion descrive il rapporto tra un anziano contadino [illegible] (Michel Serrault) e una trentenne parigina [illegible] Seigner) in fuga dalla città. [Due Giardini, Fratelli Marx]

VOCI. Drammatico. Valeria Bruni Tedeschi è una giornalista che intende scoprire l'assassino della sua vicina di casa ●●● [Adua]

[illegible] APOCALYPSE NOW

METTI UNA SERA CON SHEL SHAPIRO

Si tinge di blues la settimana musicale dell'Apocalypse Now (via Pomba 7/m), con una serie di appuntamenti preserali che vede protagonista Luigi Tempera & The Explorer Blues Band. L'«Happy hour» delle 18,30, da [illegible] a sabato 25 maggio è animato da questo gruppo, veterano della scena torinese e non solo, che propone con ricerca di buon gusto e raffinatezza un repertorio contaminato dallo swing. La band propone, oltre ad alcune composizioni originali, una serie di arrangiamenti di brani di B.B. King, Clapton, Ford e molti altri padri del blues e del jazz, da Parker a Monk e Davis con una miscela di ritmo, energia e grande comunicazione che finisce per trascinare il pubblico. L'Explorer Blues Band è composta da Tempera alla chitarra e voce, Paolo Narbona alla batteria, Giorgio Fiorini al basso. Nella programmazione settimanale dell'Apocalypse Now spicca il live di Shel Shapiro in scaletta giovedì 23. Molti ricordano questo artista di origine russa che negli anni Sessanta, dopo la fortunata parentesi con il complesso Shel Carson Combo prodotto da Teddy Reno, trasforma la sua immagine con i Rokers, gruppo di punta nel quinquennio '65/'70. Canzoni come «Che colpa abbiamo noi», «Bisogna saper perdere» e la battistiana «Io vivrò» sono il manifesto della ribellione giovanile contro gli adulti e i Rokers diventano gli idoli di una intera generazione, contribuendo in maniera determinante alla rivoluzione musicale e sociale in Italia. Oggi, a poco meno di quarant'anni da quel periodo, i nuovi fermenti degli ultimi mesi hanno riportato in auge quei testi e lo stesso Shapiro - che intanto ha diversificato la sua professione artistica proponendosi come bravo attore cinematografico e televisivo - ha trovato gli stimoli giusti per riproporsi alla platea che lo aveva idolatrato e alle nuove generazioni intente a riscoprire i fenomeni del passato, soprattutto quando si parla di rivoluzione. In questo concerto vengono proposti i brani pubblicati nella recente uscita discografica intitolata «Sheb» che contiene una serie di nuove canzoni e i classici hit rivisitati con nuovi arrangiamenti. Prevendita già attiva, informazioni al numero 011/887.211.

[m.pr.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: domani ore 20,30 e fino al 31/5 Il prigioniero, di L. Dallapiccola e Edipo Re, di R. Leoncavallo. Yoram David [illegible]. Regia di [illegible] Sparvoli. Orchestra e coro del T. Regio. Nuovo allestimento. Informazioni Tel. 011 8815.248/210/238. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio laboratorio: venerdì 24/5 Tango d'amore e coltelli (recital con Alessandro Haber e la Banda del Barrio); il 30 e 31/5 Varietà (spettacolo con Beatric). Posti a € 6,20 in vendita da domani alla Biglietteria del Regio. Informazioni Tel. 011 8815.248/210/238. www.bigtorino.net

Città in festa, domenica c'è la 26ª Stratorino

TORINO. Domenica prossima, con partenza (ore 9) e arrivo in piazza San Carlo, si disputerà la 26esima edizione della Stratorino, corsa competitiva e non competitiva di 12,200 km. Il ricavato delle iscrizioni (7 euro) sarà devoluto come sempre a Specchio dei Tempi "per aiuti gli anziani". Le iscrizioni per la non competitive potranno essere effettuate fino a mezz'ora prima della partenza direttamente in piazza San Carlo o nei consueti "punti" sparsi per la città. Per il quarto anno gli Under 14 potranno mettersi alla prova nella MiniStratorino, 1200 metri che partiranno da piazza Cin e si concluderanno in piazza San Carlo.



Rally Alto Canavese: dominio degli astigiani

Vincendo cinque delle sei prove speciali in programma, gli astigiani Gianluca Boffa e Massimo Barrera su Renault Clio Williams gruppo A si sono aggiudicati il "4 rallysprint Alto Canavese - Memorial Livio Bausano". L'equipaggio del Team Balbosca ha preso il comando fin dalle battute iniziali, precedendo in classifica i bravi Maurizio Gabella e Iride Palese sulla piccola Peugeot 106. Sul gradino più basso del podio sono saliti Oscar Orso e Tania Munari (Renault Clio), davanti ad Agostino Pettenuzzo sempre su Renault Clio. In gruppo N dominio di Alessandro Bocchio sul novarese Migliara (entrambi su Peugeot 306) e Patrucco (Renault Clio).



SERIE C2 GIRONE A

ANDATA DELLE SEMIFINALI PLAY OFF: UN PALO DI SPADER E TANTE OCCASIONI LEGITTIMANO IL PREZIOSO 1-0

Alessandria e Novara verso la finale

I grigi con Porrini passano in casa della Sangiovannese

Massimo Delfino
S. GIOVANNI VALDARNO

L'Alessandria batte un colpo al «Fedini» e con un guizzo del suo giocatore simbolo, Sergio Porrini, inizia nel modo migliore i playoff promozione. L'1-0 sul campo della Sangiovannese è legittimato anche da un palo e da un palo di occasioni [illegible] concretizzate per [illegible] soffio [illegible] tandem d'attacco Murgita-Spader. Al di là degli episodi, è però l'atteggiamento dei grigi a convincere. La squadra di Caligaris dimostra di aver ritrovato quella personalità smarrita a metà del girone di ritorno e ha in Porrini e Sesia due leader di categoria superiore. [illegible] fianco all'ex juventino, giganteggia l'ottimo Braca, mentre a metà campo Sesia disputa un'ora [illegible] campione, andando a pressare gli avversari e tessendo con ordine le trame d'attacco. Per contro la Sangiovannese, colpita a freddo, preme [illegible] generosità ma senza lucidità e [illegible] a cozzare [illegible] un'avversaria che appare nella circostanza superiore in ogni reparto.

La cornice [illegible] pubblico dello stadio valdarnese è splendida: almeno tremila gli spettatori, [illegible] folta rappresentanza di supporters alessandrini, che hanno modo di gioire dopo soli 3'. Calcio d'angolo battuto [illegible] da Sesia per Scaglia che restituisce palla al compagno: cross pennellato per la testa di Porrini, abile a incornare sotto la traversa, eludendo il disperato intervento di un difensore che [illegible] la sfera e la ribadisce alle spalle dell'immobile Tosti. La replica dei toscani è veemente. All'8' un destro di Amita è deviato in maniera fortuita ma provvidenziale da Braca, al 13' Biato è bravissimo ad uscire a valanga sui piedi di Di Fiandra, lanciato in verticale [illegible] Giunta. Al 17' un errore in disimpegno di Franchini innesca Di Fiandra che spara alto. Ma i grigi gestiscono bene ogni pallone e [illegible] esitano a ripartire [illegible] appena si presenta l'occasione. Così, al [illegible] gli applausi sono tutti per Tosti che in due tempi nega il raddoppio a Murgita, bravo a finalizzare con un rasoterra una manovra Sesia-Polidori. Dopo la mezz'ora il ritmo cala e solo al 44' la Sangiovannese torna a farsi pericolosa con uno slalom di Di Fiandra, sul cui cross Porrini anticipa in scivolata Scipioni.

Ripresa con la «torre» Grabinski al posto [illegible] spento Scipioni: il nuovo entrato fa subito paura a Biato [illegible] un'incornata sopra la traversa (49'), ma è dell'Alessandria la palla del 2-0 con Murgita che da venti metri prova ad approfittare di un errato rinvio di Tosti, non inquadrando di mezzo metro la porta. Al 61' Scaglia si libera a sinistra e centra per Spader, che in tuffo a volo d'angelo spedisce a lato di testa. Biato diventa protagonista al 71', quando a pugni respinge un angolo di Millesi calciato direttamente verso la porta.

Subito dopo è Di Fiandra a non centrare il bersaglio di testa da favorevole posizione. Ma le azioni [illegible] Sangiovannese sono casuali, mentre l'Alessandria manovra con maggiore efficacia e concretezza. L'ultima chance capita [illegible] di Spader [illegible] minuto [illegible] l'attaccante controlla alla perfezione un lancio di quaranta metri di Scaglia, arriva in area e colpisce in pieno il palo alla destra dell'immobile Tosti. Finisce 1-0 e i grigi fanno un importante passo [illegible] avanti verso la finale.

Sangiovannese: Tosti, Calori (84' Dettori), Nocentini, Capecchi, Calari, Cappelli, Di Fiandra, Amita, Millesi, Giunta (66' Stamilla), Scipioni (46' Grabinski). **Alessandria:** Biato, Franchini, Giannoni (87' Gadau), Modesti, Porrini, Braca, Polidori (58' Bresciani), Sesia (75' Troiano), Murgita, Scaglia, Spader. **Arbitro:** Girardi. **Rete:** 3' Porrini.

«Siamo solo [illegible] metà dell'opera»

[illegible] VALDARNO. Antonio Bolardi è un presidente felice, non certo perché si senta già in tasca [illegible] C1 («anzi, [illegible] scongiuri sono d'obbligo»), ma per aver ritrovato nell'occasione che [illegible] la migliore Alessandria. «Bravi i ragazzi ad aver svuotato la mente in queste settimane e ad essersi preparati nel modo migliore - dice il patron -. Abbiamo assunto un atteggiamento tattico forse diverso dal passato, ma la partita l'abbiamo fatta noi costruendo le occasioni più nitide. Un elogio anche al tecnico, che ha azzeccato tutti i cambi e ha messo in condizione i ragazzi di poter colpire ancora nel finale». Il diretto interessato, Sergio Caligaris, ringrazia e gira le congratulazioni del presidente [illegible] squadra. [illegible] gol iniziale ci ha agevolato, ma non ci si[illegible] illusi e non abbiamo mai abbassato la guardia - afferma -. L'ingresso di Bresciani? Il loro esterno sinistro sembrava un po' in difficoltà e potevamo rischiare spostando una punta come Spader in quel settore. Non a caso, il nostro bomber ha colpito [illegible] palo». Per il cen[illegible]campista Aureliano Modesti, «è stata [illegible] vittoria del gruppo. Tutti ci siamo sacrificati e abbiamo voluto fortemente questo successo». In effetti, la squadra ammirata a San Giovanni Valdarno è stata esemplare per disciplina e abnegazione. Polidori sulla fascia [illegible] svolto un lavoro prezioso anche in copertura, le punte a turno [illegible] rientrate per aiutare i centrocampisti e la difesa ha concesso pochissimi palloni agli avversari. Un altro dei segreti della rinata Alessandria è stato il pressing alto, che Sesia ha orchestrato e avviato in prima persona sui portatori di palla toscani. «Ma ora mettiamo [illegible] cassaforte questo risultato e prepariamoci al retour-match - aggiunge patron Bolardi -. Bisogna ripetersi su certi livelli per raggiungere il risultato che tutti auspichiamo». Parole che sono in perfetta sintonia con Caligaris: «Niente euforia: bisogna giocare ancora il match di ritorno. Siamo dunque a metà dell'opera. Anzi se consideriamo l'intero cammino verso la C1 siamo solo a un quarto del percorso. Certo questo successo è di fondamentale importanza perchè ci consente di guardare alla partita del Moccagatta conmaggiore fiducia. [illegible] guai [illegible] abbassare la guardia. Le sorprese nei play off sono sempre all'ordine del giorno». (m. d.)

[illegible] replica subito a Salvalaggio: 1-1

Con un grande carattere ed eccellenti condizioni di forma gli azzurri tengono testa alla Pro Patria a trazione anteriore

Renato Ambiel
inviato a
BUSTO ARSIZIO

Il pareggio per 1-1 strappato [illegible] campo della Pro favorisce indubbiamente per la gara di ritorno il Novara a cui domenica basterà pareggiare, [illegible] fra queste due squadre la partita [illegible] ancora [illegible] aperta. Allo «Speroni» s'è giocato [illegible] un clima da categoria superiore davanti a quattromila spettatori, un migliaio dei quali novaresi. Grandi coreografie e colori per un magnifico colpo d'occhio.

Gli azzurri hanno dimostrato, nel primo tempo, di essere formazione più quadrata, razionale, [illegible] grado di sviluppare schemi efficaci portati sempre per linee verticali, potendo contare [illegible] un Brizzi strepitoso in fascia destra, [illegible] Di Chiara in crescendo in mezzo al campo e su due autentici spauracchi [illegible] Palombo e Rubino [illegible] avanti. In difesa poi, Ciuffetelli e Polenghi hanno [illegible] il bavaglio ai rispettivi [illegible]. Hanno poi [illegible] forza di pareggiare dopo appena tre minuti, il gol [illegible] passivo, ripristinando subito l'equilibrio iniziale. E' stato fondamentale.

Poi [illegible] cose sono cambiate nella ripresa quando la Pro Patria ha rischiato il tutto per tutto, e non poteva essere diversamente, schierando addirittura tre punte per vincere la partita. Allora è uscito fuori il carattere di questa squadra forgiata dai Di Chiara con papà a sgolarsi dalla panchina e il figlio Diego a dare l'esempio in mezzo al campo. Costretto a subire l'iniziativa massiccia, pur se confusa, della Pro Patria, il Novara ha cercato di resistere, dimostrando [illegible] saper stringere i denti. Ha limitato [illegible] fatto [illegible] possibilità offensive alle ripartenze rapide ed efficaci che avrebbe dovuto garantire Bigatti inserito al posto di Palombo perchè più uomo da area di rigore. Non è stato così, purtroppo, e un po' tutta [illegible] squadra ne ha risentito anche perchè alla distanza è emer[illegible] la stanchezza di una gara assai dispendiosa in un pomeriggio caldo.

La Pro Patria passa al 31' con azione che parte dal calcio d'angolo. Pennacchioni dalla sinistra mette [illegible] mezzo dove Toniolo allunga la traiettoria. Bini resta fra i pali e Salvalaggio può infilare [illegible]. La disavventura carica il Novara, e Brizzi in particolare. Proprio [illegible] al 34' va via in agilità sulla fascia destra per mettere in mezzo. Sul primo palo Rubino fa il movimento giusto, attirando su di sè i difensori, e così Palombo si trova completamente solo sul secondo palo e può infilare di punta nonostante l'intervento del portiere Capelletti: 1-1 e tutto da rifare.

In apertura di rip[illegible] c'è una gran botta di Colombini dal limite [illegible] il portiere di [illegible] a superarsi per andare a respingere nell'angolino basso. Sarà l'ultima conclusione pericolosa del Novara. Entrano Dall'Acqua, Manicone e Romairone. Adesso [illegible] una Pro tutta protesa all'attacco che [illegible] però l'impressione di riuscire a prevalere anche perchè Guida si riprende bene nel finale e Colombini si dimostra il solito martello. Tre brividi prima della conclusione: al 21' quando Dall'Acqua colpisce una traversa piena su punizione dal limite. Poi al 40' quando Zaffaroni non sfrutta una grande occasione e al 47' quando Bini si fa perdonare l'incertezza sul gol volando a respingere una mezza rovesciata di Romairone e fissando così il risultato finale.

Pro Patria: Capelletti: Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Pennachioni, (63' Manicone); Asara, Ferraresso, (63' Dall'Acqua), Porfido, (63' Romairone), Arioli, Erba. **Novara:** B[illegible] Guida, Colombini; Ciuffetelli, Polenghi, Braiati (77' Iuliano), Brizzi, Di Chiara D., Rubino, Palombo (67' Bigatti). Dal Moro (90' Notari). **Arbitro:** Giannoccaro di Lecce. **Reti:** 31' Salvalaggio, 34' Palombo.

DI CHIARA NON SI ILLUDE

«Resta decisiva la gara al Piola»

■ BUSTO ARSIZIO. Euforia contenuta negli spogliatoi azzurri a fine gara. Stefano Di Chiara non si illude: «Anche se partiamo favoriti il ritorno al Piola è [illegible] decisivo. Certo questo pareggio ci avvantaggia perchè avremo dalla nostra due risultati su [illegible]. Comunque devo fare i complimenti alla Pro Patria [illegible] [illegible] giocato su [illegible] livelli. Ma i miei ragazzi sono stati altrettanto bravi. Ne è nata una partita [illegible] ha onorato il gioco del calcio. Di sicuro ci attende un retour-match difficile, anche perché [illegible] mia squadra [illegible] sull'entusiasmo, [illegible] certo sull'esperienza. Comunque [illegible] quando sono arrivato i ragazzi mi seguono alla perfezione e quindi sono fiducioso.
La[illegible] il mister della Pro Patria Carletto Muraro: [illegible] preso il gol del pareggio per una grossa ingenuità. Tutto comunque è ancora in discussione». (ott. togn.)

IL VIAREGGIO RISPONDE A FOGLIA E MENEGATTI E AGGUANTA IL PARI. GRAVE INFORTUNIO A MORLACCHI

Valenzana due volte in vantaggio, ma non basta

Della Donna: «Non ci arrendiamo anche se le speranze di salvezza si sono ridotte»

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Non bastano due reti alla Valenzana per superare il Viareggio, nel primo spareggio per la permanenza in C2. I toscani sfruttano due opportunità in contropiede e pareggiano (2-2), lasciando ben poche speranze ai padroni [illegible] casa: «Le probabilità [illegible] salvezza sono scese al trenta per cento - ammette mister [illegible] Delladonna - ma non ci arrendiamo, andremo a vincere a Viareggio». Il progetto è complicato da [illegible] nuova jattura [illegible] questa volta a Morlacchi, che in [illegible] si è procurato [illegible] frattura del perone della gamba sinistra.

Una gara al cardiopalmo per i gol [illegible] le traverse, che l'hanno tenuta viva sino alla fine. I rossoblù prendono subito in mano il pallino [illegible] gioco e premono. Al 16', [illegible] uno spunto di Moro, [illegible] palla perviene a Menegatti che serve Rizzioli, pronto a concludere ma fuori bersaglio. Il risultato si sblocca al 30', dopo una grande parata di Testaferrata su tiro ravvicinato [illegible] Citterio: la palla perviene a Rizzioli che pennella un perfetto assist sulla testa di Foglia, bravo a centrare l'angolino.

Sulle ali del vantaggio, la Valenzana potrebbe raddoppiare con Rizzioli ma Testaferrata riesce miracolosamente a dirottare in [illegible] (41') il suo. Sembra un momento favorevole [illegible] la Valenzana, che invece, si lascia infilare banalmente: Storti recupera una palla a fondo [illegible] centra per Bonuccelli, che scaraventa in [illegible] (43'). A terra rimane Morlacchi, con la gamba fratturata.

Superato lo shock, nella ripresa [illegible] gli [illegible] provano [illegible] a premere e passano di nuovo in vantaggio al 58' su un punizione di Menegatti. Ma il 2-1 è un'illusione. Dopo una [illegible] di Bonuccelli (66') Re David s'invola sulla sinistra e fa secco Verderame con un diagonale (70'). L'ultima emozione la procura un'altra punizione di Menegatti, [illegible] centra la parte [illegible] dell'incrocio dei pali (87'). Così, la gara termina sul 2-2.

Nell'altro spareggio play [illegible] il Poggibonsi ha avuto la meglio sul Meda per 3-1. Al gol di Pacini (15') ha risposto nel primo tempo Galimberti (34'). Poi [illegible] ripresa le reti decisive di Machetti (58') e Bifini (84').

Valenzana: Verderame; Ardenghi, [illegible]ini; Morlacchi (44' Taverna), Citterio, Biasotti; Moro, Minopoli, Menegatti, Rizzioli (57' Maduraira), Foglia (69' Bello). **Viareggio:** Testaferrata: Ferrara, Gemignani; Coppola (48' Re David), Bracco, Luzardi; Storti, Femmei, Bonuccelli, Fruzza, Sansovini (91' Cardona). **Arbitro:** Brumialti di Trento. **Reti:** 30' Foglia; 43' Bonuccelli; 58' Menegatti; 70' Re David.

CICLISMO

[illegible] LO JUNIORES BRIANZOLO E' IL TERZO EN PLEIN IN PIEMONTE. QUARTO GARELLO, SESTO SANFILIPPO

Viganò rispetta i pronostici e s'impone a Piasco

In una corsa dalle rare emozioni fa valere un poderoso sprint sul gruppo compatto

Franco [illegible]
PIASCO

Arrivo a ranghi compatti e netta vittoria del brianzolo Davide Viganò, principale favorito della vigilia, sul trag[illegible] del Gran Premio di Primavera-7° Memorial Enrico Rinaudo [illegible] Juniores (103 partenti), la gara di maggior spicco della domenica ciclistica in Piemonte.

Per il promettente Viganò, che nel 2000 si laureò campione italiano degli Allievi e l'anno scorso conquistò la medaglia di bronzo nell'inseguimento a squadre agli Europei su pista, si tratta del quarto successo stagionale, il terzo ottenuto sulle strade piemontesi.

A fine aprile il diciottenne portacolori della Sovico-Polledra aveva vinto la Limone-Fossano, mentre domenica scorsa si era imposto per distacco a Pettenasco nel Giro della Castellania [illegible] Lago d'Orta.

Nella volatona di ieri pomeriggio, al [illegible] [illegible] una gara che ha regalato poche emozioni, Viganò [illegible] fatto poker davanti all'altro milanese Baro e allo spezzino Cantoni, mentre il migliore dei piemontesi [illegible] stato Luca Garello, portacolori [illegible] Vigor-Ardens (società organizzatrice della corsa), che ha chiuso al quarto posto. Bravi anche il canellese Sanfilippo (sesto), il torinese L'Abbate (ottavo) e l'ossolano Graziani, nono.

Ordine d'arrivo: 1) Davide Viganò (V.C. Sovico) che copre i 108 km. del percorso in 2h 33' alla media [illegible] km.41,800; 2) Marco Baro (Biassono); 3) Daniele Cantoni (Casano); [illegible] Luca Garello (Vigor-Ardens); 5) Andrea Cortello (Biassono); 6) Gaetano Sanfilippo (Vigor-Ardens); 7) Simone Sal[illegible] (Sovico); 8) Francesco L'Abbate (Madonna di Campagna-Gios); 9) Gabriele Graziani (Pedale Ossolano); 10) Fausto Fognini (Biassono).

Allievi: al varesino Bina il Trofeo Comune d'Invorio

[illegible]. Volata a [illegible] sul traguardo di Invorio Inferiore per l'ottava edizione del Trofeo Co[illegible] di Invorio per Allievi e vittoria del varesino Claudio Bina, portacolori del [illegible] Casalese.

Organizzata dalla Polisportiva Invorio Superiore di Giacomo Ruga, la corsa vergantina si è [illegible] su un [illegible] che attraversava Paruzzaro, Borg[illegible] Agnello e Talonno prima del rientro ad Invorio. Un smangia e bevis che si prestava ad allun[illegible] e tentativi di fuga, che in effetti non sono mancati, [illegible] se il gruppo ha sempre vigi[illegible] concedendo pochissimo agli ardimentosi di turno. All'ultimo dei 7 giri [illegible] però avuto buon gioco un [illegible] cento, duecento metri e partita vinta. Claudio Bina, Emanuele Moschen e Fabio Goffi, tutti e tre varesini, si sono presentati con 17 secondi di vantaggio alla volata finale sul rettilineo in leggera [illegible] e si sono classificati nell'ordine. Lo sprint dei battuti è stato invece vinto dal cuneese Francesco Martinetti davanti al novarese Diego Lorenzoni, quest'ultimo recente vincitore del Trofeo Fausto Coppi, a Basaluzzo, dopo una fuga di 30 chilometri. (s. bot.)

Ordine di arrivo: 1. Claudio Bina (Pedale Casalese) km 68 in un'ora 52' alla media di 36,428 km/ora; 2. Emanuele [illegible] (S.C. Caravatese Inda); 3. Fabio Goffi (A.S. Busto Garolfo); 4. Francesco Martinetti (S.C. Valle Orco e Soana) a 17"; 5. Diego Lorenzoni (Velo Club N[illegible]se); 6. Davide Cortese (G.S. Rolfo); 7. Andrea Artuso (Velo Club Novarese); 8. Davide Poloni (Velo Club Marcolli); 9. Giorgio Carretta (S.C. Caravatese Inda); 10. Michele De Tullio (S.C. Vigor Piasco).

[illegible]

IERI [illegible] A SUCCESSI ANCHE DI BESSONE SU TRINCHERI E ISOARDI SU DOGLIOTTI I

Danna batte Papone 11-8 e l'aggancia Adesso tallonano il capolista Sciorella

Aldo Scavino
PIEVE DI TECO

Il cuneese Paolo Danna (Maxisconto) ha fatto suo l'incontro «clou» della settima giornata del campionato di serie A di pallapugno, battendo nello sferisterio pievese Mariano Papone (Tecnogas) con il punteggio di 8-11. La partita vedeva opposti gli unici due giocatori ancora imbattuti, oltre al «tricolore» Sciorella. In classifica il monticellese della Italgelatine-La Commerciale, che nell'anticipo di venerdì aveva superato l'albese Corino (Hotel I Castelli-Dermasole) per 11-9, ha un punto di vantaggio sulla coppia formata da D[illegible] e Papone; il cuneese è però l'unico del terzetto di testa che abbia già osservato il turno di riposo. Sabato a Cuneo [illegible] annuncia [illegible] interessantissimo confronto proprio tra Danna e Sciorella che assegnerà, almeno temporaneamente, il [illegible] posto in classifica.

A Pi[illegible] di Teco, Danna ha giocato molto bene, conquistando i primi tre giochi, ma facendosi poi raggiungere prima dell'intervallo sul 5-5. Dopo [illegible] pausa è di nuovo andato in fuga (5-8, 6-9, 7-10), prima di chiudere vittoriosamente sull'8-11.

A Villanova Mondovì, vittoria sul filo di lana per Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) [illegible] Trincheri (Atlante-Bianchino Costruzioni) per 11-10. La squadra ospite era arrivata al riposo in vantaggio per 4-6, poi però è stata scavalcata (7-6, 9-7), [illegible] ha saputo recuperare sul 9-9 e sul 10-10. Nel gioco decisivo Trincheri, in vantaggio per 40-15, si è fatto rimontare ed ha perso l'incontro.

A Ricca, infine, Isoardi (Caffè Rossini-Banca d'Alba) ha conquistato il secondo successo d[illegible] stagione ai danni di Dogliotti I (Hotel Royal) per 11-5, 7-3 al riposo; sul 3-2 è uscita la spalla maglianese Voglino sostituito da Marchisio. Dogliotti I, al rientro dopo un infortunio che gli aveva fatto saltare le ultime partite, ha resistito fino alla fine, giocando un discreto incontro anche se è apparso un po' legato negli spostamenti.

Risultati (settima giornata): Sciorella-Corino 11-9; Isoardi-Dogliotti I 11-5; Bessone-Trincheri 11-10; Papone-Danna 8-11; [illegible] confronto Molinari-Bellanti era in programma ieri in notturna. **Classifica:** Sciorella 6; Danna e Papone 5; Molinari e Isoardi 3; Dotta e Bessone 2; Bellanti e Corino 1; Dogliotti I e Trincheri 0. **Prossimo turno:** giovedì 23 maggio, [illegible] 21, ad Alba, Corino-Isoardi; sabato 25, ore 16, a Cuneo, Danna-Sciorella ed alle 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti I-Molinari; domenica 26, ore 16, a Dolcedo, Bellanti-Bessone ed a Spigno Monferrato, Dotta-Papone. Riposa Trincheri.

SERIE D – GIRONE A

A VOGHERA ANCORA DISCO ROSSO NELLA SFIDA CON I BIANCOBLÙ: DI BRACALONI A 16 MINUTI DALLA FINE IL GOL CHE VALE LA STAGIONE

Ivrea, sfuma il sogno cullato 36 anni

Il Savona vince (1-0) e va in C2, ora si spera nei ripescaggi

Claudio Giacchino
inviato a VOGHERA

La disfida di Voghera ha sorriso al Savona. I liguri hanno battuto l'Ivrea e dopo sedici anni sono tornati nel pallone professionistico, in [illegible]. Gli arancione canavesani restano tra i dilettanti, il sogno [illegible] riconquistare un posticino al sole nel [illegible] continua a rimanere tale: la Grande Occasione, attesa dal 1966, è stata fallita, per gli eporediesi non resta che sperare che una delle società che già militano in C2 [illegible] abbia i [illegible] per iscriversi [illegible] campionato in maniera da essere così ripescati al suo posto in virtù della strepitosa stagione disputata, terminata a quota 79 punti. Quota stratosferica, che in tutti i [illegible] Nazionale Dilettanti è [illegible] raggiunta solo dal Savona.

Il gol che ha regalato una giornata storica ai liguri e [illegible] domenica di amarezza indimenticabile all'Ivrea è firmato Bracaloni. Riccardo Bracaloni, classe 1970, gioventù all'Atalanta, milizia nel Chievo [illegible] anni fa. La bestia [illegible] della formazione canavesana: ad aprile aveva segnato la rete che [illegible] rilanciato le traballanti sorti savonesi permettendo alla sua truppa di vincere in casa dei «nemici» e di agguantarli in cima alla classifica. Senza quella prodezza [illegible] ci sarebbe stata [illegible] disfida di Voghera.

Autentica disfida, chè tra Savona e Ivrea non [illegible] buon sangue. Lo si è visto [illegible] mezzora prima dell'inizio, quando le squadre sono scese in campo per il riscaldamento. Entusiasmo alle stelle, il piccolo San Vittore vogherese è quasi interamente tappezzato di bianco e blu, i colori savonesi sventolati da 4 mila [illegible] giunti con un [illegible]teo di pullman e auto che [illegible] tifoseria non ricordava da decenni. In [illegible] angolo, i vessilli arancione dei fan eporediesi: 1500, numero biblico per le abitudini d'Ivrea e dell'Ivrea dato che la città alle partite casalinghe dei beniamini manda mediamente non più di quattrocento anime e in trasferta un manipolo di irriducibili.

Dal settore arancione è issato uno striscione [illegible] la [illegible] «Biffi, pezzo di m...». Gentile apprezzamento rivolto allo stopper avversario, quel Biffi quasi 38enne che è stato per un decennio la colonna del Palermo tra i cadetti e in C. Biffi è il capitano savonese, i tifosi rivali hanno pensato a lui perché a Ivrea [illegible] aveva, dicono gli ultrà canavesani, irrisi.

Fatto sta che Biffi, appena ha [illegible] lo striscione è andato sotto la rete di recinzione e ha scaraventato il pallone tra la gente che [illegible] lo stima.

Risultato: tensione sugli spalti, sul prato, con accenno di [illegible] tra i giocatori che avevano interrotto [illegible] riscaldamento. La [illegible] tensione che scandirà la disfida, in particolar modo il primo tempo, orribile, antiestetico al punto da indurre gli spettatori neutrali (rari come mosche d'inverno, a ogni buon conto) a concludere che il calcio è altra roba dall'inverecondo guazzabuglio di passaggi sbagliati, anche i più elementari, di sceneggiate [illegible] rotolamenti per [illegible] appena sfiorati (al confronto, dei vari Zucco, Pierobon, Peluffo, Di Gioia, quelli della A sono ci veri dilettanti del far scena).

IVREA (5-3-2) 0		[illegible] (5-3-2) 1	
MAIO	6	IACONO	6
TARDIVO	[illegible]	PICCOLO	[illegible]
CASTAGNA	[illegible]	BARONE	7
CUC	5	PERRELLA	6
(23' s.t. Galfaccio)	5.5	BIFFI	7
SOTTINI	5	DI GIOIA	6
PIZZIMENTI	5	CONTINO	6.5
MURANTE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAPECCHI	6	(44' s.t. Rolfo)	s.v.
LAGHI	5	PELUFFO	6.5
(14' s.t. Bergantin)	5	ALOE	5.5
ZUCCO	4.5	(12' s.t. Lamberti)	7
(35' s.t. Piro)	[illegible]	SALA	6.5
PIEROBON	4	(47' s.t. Solari)	s.v.
All. IACOLINO	5	All. TUFANO	7

Arbitro: LENA 6.5

[illegible]: 31' s.t. Bracaloni.
Ammoniti: Cuc, Sottini, Laghi, Zucco, Di Gioia, [illegible]
Spettatori: [illegible]

Partita ignobile, tutta sui nervi, nell'ignoranza più cieca del sale [illegible] football: il tocco di prima. L'arruffarsi generale sul pallone, calci, calcioni, gomitate e sputi impedivano [illegible] un'azione che è una, l'arbitro dopo 24 minuti smetteva di parlare con i duellanti e cominciava ad ammonire.

Però, al 44' e al 46', era calcio [illegible]. Anche se sciagurato per l'Ivrea. Due volte Pierobon, il bomber [illegible] 17 gol in campionato, giungeva a tu per tu con il portiere Iacono: nella prima lo [illegible] e poi, a porta vuota, zappava erba e palla, la sfera la staranno ancora cercando tra gli alberi oltre la cinta del San Vittore. [illegible] secondi dopo, Pierobon s'elevava con stacco superbo per incornare il perfetto cross di Castagna: il numero 1 [illegible] o[illegible] rassegnato, Pierobon tradiva se stesso e la squadra mettendo a lato.

Quando il tuo bomber sbaglia così, in quella che vale tutte le 34 domeniche del torneo, marca male. Infatti, nella ripresa l'Ivrea, dopo aver rabbrividito per una punizione di Bracaloni parata a fatica da Maio e abborracciato un paio di contropiedi sprecati da Zucco tanto bravo nelle sceneggiate con corredo [illegible] rotolamenti quanto impreciso nel passaggio e poco combattivo, dopo un paio di sortite la squadra di Iacolino si squagliava. Come un gelato [illegible] sole. I centrocampisti non vincevano più un tackle, arretravano addosso ai difensori, sulle fasce non c'era manco più l'intenzione di spingere e a poco a poco il Savona diventava padrone.

Il tecnico degli arancione toglieva il fantasmatico Laghi per Bergantin, a sorpresa relegato in panchina, lui che aveva segnato quasi [illegible] Pierobon: 15 volte. Bergantin, con la sua totale assenza dal gioco, dimostrerà che Jacolino non aveva visto male nell'escluderlo nel giorno del giudizio ritenendolo non in forma per la gara decisiva.

Ivrea, quindi, dal 15' della ripresa sempre più assediato: Bracaloni, sempre lui, sfiorava il palo al 21', al 28' Sala, [illegible] testa, faceva sgolare al gol la folla amica: d'istinto Maio allargava le mani e respingeva. Al 29', dopo convulsa azione ai confini dell'area arancione, l'iradiddio Bracaloni sparava una cannonata: palo e palla in [illegible]. Esultanza gelata dalla bandierina alzata del guardalinee che, occhio di lince, aveva visto [illegible] compagno dell'iradiddio, in fuorigioco passivo. Nel primo tempo, alla [illegible] un altro gol era stato annullato a Sala, per [illegible] di Peluffo su Capecchi.

Proteste, rinvio degli eporediesi, palla riconquistata da Biffi, due passaggi e Lamberti vola sulla fascia sinistra, mette in mezzo e il Giustiziere Bracaloni realizza l'impresa che i savonesi attendevano dal 1986 quando dissero [illegible] al professionismo.

Reazione dell'Ivrea uguale a zero. In contropiede il difensore ligure Barone scartava cinque avversari caracollando dalla sua area a quella [illegible] Maio e metteva a lato di un soffio: spettacolare lo slalom di questo 23 [illegible] che pare corteggiato da società di B. Poi, il trionfo bianco blu, l'invasione di campo del popolo di Bracaloni e [illegible], il [illegible] e sfollare della gente venuta [illegible] Ivrea, sospirante: «Che delusione» e aggrappata, lei che vive sotto le montagne a [illegible] verbo [illegible] ripe[illegible].



Il gol di Bracaloni che ha permesso al Savona di battere l'Ivrea e di conquistare la C2

L'AMAREZZA NEGLI SPOGLIATOI FRA GIOCATORI E DIRIGENTI SCONFITTI: NON MERITAVAMO DI PERDERE MA LORO SONO STATI AVVERSARI DURISSIMI

«Puniti dall'inesperienza e da due gol mancati di un soffio»

L'allenatore Jacolino: «Ai ragazzi ho detto che sono uomini e giocatori straordinari»

[illegible]ni Giacomino
VOGHERA

Salvatore Jacolino cammina [illegible] la sala [illegible]pa [illegible] passo stentato e la giacca tirate sulle spalle. Nel corridoio incrocia il presidente del Savona, Bettino Piro: «Complimenti - gli dice il boss dei biancoblù che ha promesso al Savona la serie [illegible] entro il 2007 - siete stati degli avversari durissimi, [illegible] una grande partita fino [illegible] novantesimo». Jacolino abbozza una smorfia e saluta, poi, più che sedersi si lascia cadere sulla poltrona. Partono i flash e i cronisti aprono i taccuini, ma, l'atmosfera più che da sala stampa è da [illegible] dente.

Il silenzio quasi irreale è rotto dai tifosi liguri che fuori dallo stadio continuano ad festeggiare. Jacolino, stremato con lo sguardo smarrito, prende fiato: «Abbiamo perso la partita alla fine del primo tempo quando Pierobon ha sbagliato due gol incredibili - uno pure a porta vuota - comincia il tecnico che in panchina ha bruciato una sigaretta dietro l'altra per la tensione -. [illegible] realizzato almeno una delle due occasioni adesso non saremmo qui a parlare di sconfitte, chiudevamo la gara e la vincevamo, [illegible] sono convinto».

Qualcuno gli ricorda che quest'anno su tre partite [illegible] il Savona [illegible] arrivate altrettante sconfitte. «Ma mai meri[illegible] - si difende il mister - anche oggi non [illegible] stati superiori. Sono riusciti a trovare il gol proprio quando Zucco [illegible] fuori per uno stiramento alla [illegible] e nel primo tempo hanno dovuto subire la nostra iniziativa soprattutto a metà campo. Noi non [illegible] riusciti a sfruttare le ripartenze».

Squadra poco offensiva [illegible] Bergantin in panchina? «Macché, se dovessi rigiocare lo spareggio [illegible] cambierei formazione». Poi si riprende: «Ai ragazzi ho detto che sono stati bravissimi, anche oggi, meglio di così non potevamo fare, sono un gruppo straordinario [illegible] uomini e come professionisti».

E per il prossimo anno? «La società mi [illegible] riconfermato [illegible] adesso vedremo, devo valutare alcune cose». Più che altro si dovrà capire se l'Ivrea potrebbe [illegible] ripescata in serie C2 [illegible] conto che nessuna squadra dilettanti italiana ha ottenuto i punti e segnato le reti degli arancione. «Su questa eventualità circolano solo delle voci - precisa Jacolino - ma io credo che sia il club che la città di Ivrea meriterebbero la vetrina della C2».


La smorfia di delusione di Mario Benvenuti, presidente dell'Ivrea

Antonio Aquino, il direttore generale degli eporediesi non è solo deluso, è disperato. «Nell'ultima mezz'ora abbiamo ceduto psicologicamente e loro hanno preso il sopravvento, perdere così dispiace, soprattutto dopo [illegible] stagione che ci ha visto protagonisti assoluti - dice -. In [illegible] di ripescaggio, invece, ci auguriamo [illegible] la Lega decida al più presto anche perché bisogna avere il tempo di allestire la squadra. Poi ringrazia i tifosi: «Mi hanno commosso, davvero, [illegible] credevo che arrivassero a Voghera in più [illegible] milleduecento. Siamo davvero riusciti a risvegliare la passione calcistica di [illegible] città che è [illegible] stata abba[illegible] tiepida nei confronti di questo sport».

Andrea Zucco, il capitano. «C'è poco da dire, loro sono stati più cinici e noi abbiamo pagato un po' [illegible] inesperienza e forse eravamo anche troppo tesi - ammette il fantasista -. Mi auguro che anche il prossimo anno i supporters conti[illegible] a seguirci ed incitarci. Per noi [illegible] importantissimo e vorrei ancora ringraziarli anche a nome dei miei compagni».

Nel clan dell'Ivrea non c'è molta voglia di parlare. All'uscita dallo stadio i giocatori [illegible] costretti a [illegible] gli insulti dei tifosi liguri e meno male che ci sono carabinieri e poliziotti pronti a dividerli.

L'ultimo ad infilarsi in sala stampa è il portiere rivelazione Antonio Maio arrivato in prova dall'Atletico Canavese e diventato poi titolare insostituibile: 34 gare giocate su 34. «Boh, [illegible] come l'ultima volta, ancora 1-0, [illegible] uno spunto di Bracaloni. Mi [illegible] sembrato di rivivere la partita di [illegible] mese fa allo stadio "Pistoni" - si sfoga l'estremo difensore -. Alla fine loro hanno [illegible] più birra in corpo di noi, che altro devo dire?».

A INIZIO DI CAMPIONATO ALLENATORE E GIOCATORI NON AVEVANO LA FIDUCIA DEI TIFOSI, CONQUISTATI POI A SUON DI VITTORIE

La favola del brutto anatroccolo non regala il lieto fine

Al giro di boa, dopo diciassette gare, Salvatore Jacolino e i [illegible] ragazzi [illegible] già in testa al campionato [illegible] punti, tre in più del Savona. «Nel girone di ritorno non potremo f[illegible] altrettanti, [illegible] se arriviamo a 74 o 75 punti vinciamo il campionato», [illegible] profetizzato l'allenatore, confidando che salendo fin lassù non avrebbe trovato altri a fargli compagnia.

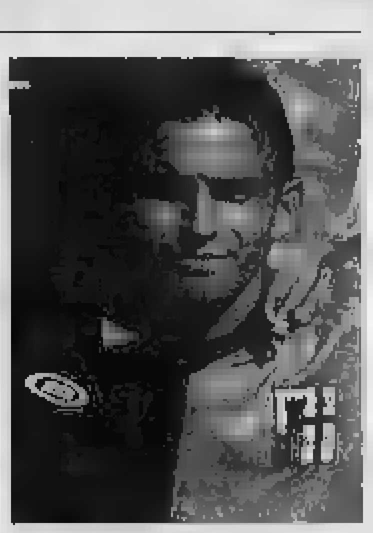
Magari. Perché se qualcuno gli avesse detto che a 79 avrebbe dovuto giocarsi la promozione con uno spareggio [illegible] si avrebbe creduto. Come [illegible] inizio stagione quasi nessuno credeva in lui.

All'esordio in campionato [illegible] primo tempo contro la neopromossa Trino finì con [illegible] gol per parte. Allo stadio «Pistoni» in molti [illegible] il [illegible] «Sarà la solita stagione [illegible] alti e bassi, questa squadra non ha un gioco, la società doveva acquistare ancora, Ivrea merita di più». La partita finì sei a due per i padroni di casa e cambiò tutto. Zucco e compagni cominciano a stendere un avversario dopo l'altro a [illegible] di gol. Dalla quin[illegible] alla [illegible] giornata gli eporediesi vincono tutte le partite [illegible] una media di tre reti ogni novanta minuti. E' l'abbozzo [illegible] prima fuga: 22 punti contro i 19 di Canavese e Savona. Il copione del campionato appare già scritto: la corsa verso la [illegible] C2 sarebbe stata una questione a tre. In un primo momento sembrano proprio i cugini del Football Club Canavese, società nata dalla fusione tra Sangiustese e Volpiano, gli outsider più accreditati: lo squadrone allenato da Gianni Frara balza in testa alla graduatoria alla tredicesima giornata quando l'Ivrea cade a Savona superata [illegible] tiratissimo 4 a 3. Centottanta minuti più tardi il divario di due lunghezze è già annullato e l'Ivrea non abbandonerà più la leadership del girone per le restanti 19 partite.

Man mano che la stagione entra nel vivo si perde per strada proprio il Canavese che deve fare i conti con una serie impressionante di gravi infortuni che mettono ko gli uomini migliori: Pisasale, Felice, Ragagnin, Becchio, Capozzielli. All'undicesima [illegible] ritorno, a Cuneo, i rossoblù dei patron Francesco Ferraris e Enzo Rolle ammainano la bandiera superati dalla banda dell'ex granata Franco Lerda. Arriveranno terzi con [illegible] punti [illegible] in altri gironi italiani di serie D [illegible] stati sufficienti per salire sul gradino più alto. Sui binari che portano diritti al calcio professionistico viaggiano solo Ivrea e Savona.

E alla tredicesima giornata, in uno stadio «Pistoni» mai così pieno, i liguri compiono l'operazione aggancio con uno spunto personale [illegible] Bracaloni. In casa eporediese lo choc e la delusione [illegible] sono fortissimi. Si teme che il gruppo non riesca a reggere la pressione psicologica, l'esperienza e la forza del Savona e cominciano ad aleggiare [illegible] i fantasmi dell'influenza che i liguri possono esercitare sulla Lega.







Sopra, l'allenatore Salvatore Jacolino; accanto, da sinistra, [illegible] Pierobon e Marco Bergantin

Ma Jacolino (nato ad Agrigento 51 anni fa), e il [illegible] staff ancora una volta sono bravi a ricaricare gambe e testa dei ragazzi. Mancano quattro gare e c'è [illegible] solo ordine: vincere. Una giornata dopo a Borgosesia la squadra vince di misura e Maio para [illegible] rigore allo scadere.

Poi arrivano gli ultimi nove punti con Castellettese, Sanre[illegible] e Derthona. In tutto fanno 79: [illegible] partite vinte, quattro pareggiate e cinque perse. Miglior attacco [illegible] 71 reti, ben 46 realizzate dal trio Pierobon (17), Bergantin (15) e Capecchi (14) e miglior [illegible] gol subiti, come il Savona. «Ripetere una stagione come questa è praticamente impossibile - aveva ammesso Jacolino -. I dirigenti [illegible] hanno già riconfermato, ma, dopo lo spareggio, prenderò un po' di tempo per decidere». Ora [illegible] ha davvero bisogno. [g. gia.]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	79	25	4	5	71	23
SAVONA	79	25	4	5	59	23
[illegible]VESE	66	20	6	8	49	28
BORGOMANERO	65	19	8	7	55	28
SANREMESE	[illegible]	15	11	8	44	25
CUNEO	56	15	11	8	43	37
[illegible]	[illegible]	14	13	7	38	28
VALLE D'AOSTA	49	11	16	7	36	27
IMPERIA	44	11	11	12	29	39
TRINO	42	9	15	10	34	39
CASALE	37	10	7	17	33	45
VERBANIA	36	9	9	16	29	46
BORGOSESIA	35	8	11	15	38	48
CASTELLETTESE	35	8	11	15	32	43
VADO	34	8	10	16	26	41
SESTRESE	27	6	9	19	31	56
DERTHONA	22	4	10	20	19	51
MONCALIERI	15	3	6	25	23	64

ECCELLENZA

LA GARA D'ANDATA PER DECIDERE CHI ACCEDERA' AGLI SPAREGGI INTERREGIONALI: IN PALIO C'E' ANCORA UNA PROMOZIONE ALLA SERIE D

L'Orbassano strapazza l'Arona: 5-2

Per i torinesi, tra sette giorni, sarà tutto più agevole

[illegible] Accossato
ORBASSANO

L'Orbassano Venaria striglia l'Arona [illegible] vede ormai dietro l'angolo il secondo turno degli spareggi per l'approdo nel Campionato Nazionale Dilettanti. Dopo il 5-2 di ieri, infatti, alla squadra [illegible] Frino occorrerebbe un 3-0 per ribaltare il risultato e, per quello che si è visto [illegible] Orbassano, ai novaresi pesa sulle gambe un'annata vissuta ai cento all'ora [illegible] che pare stia per concludersi [illegible] un'ennesima delusione.

Seconda in campionato, fuori nelle semifinali [illegible] Coppa Italia ed [illegible] ad un passo dall'eliminazione negli spareggi per arrivare nel Campionato Nazionale Dilettanti: non si può dire che Rovellini e soci siano baciati da [illegible] buona stella, anche perché ad Orbassano sono arrivati senza quattro elementi importanti e dopo undici minuti hanno perso per infortunio Barbieri.

Va detto che di fronte l'Orbassano Venaria non è stato a guardare anche se non ha mai da[illegible] l'impressione di sovrasta[illegible] l'avversario. Sui padroni di casa non sembrano neanche essere pesate le polemiche nate dopo le esternazioni del tecnico Russo, amareggiato con [illegible] parte della dirigenza per aver già annunciato prima della fine della stagione il nome di Scola come allenatore del prossimo anno.

Il 5-2 conclusivo è frutto di due fiammate violente (dal 21' al 27' del primo tempo e dal 4' al 17' della ripresa) che hanno permesso ai rossoblù [illegible] mettere [illegible] cascina il risultato. [illegible] per l'Arona che a pochi istanti dal fischio finale [illegible] colossale ingenuità difensiva dei padroni di casa ha permesso a Famulari di segnare la rete del 5-2.

L'inizio del match è favorevo[illegible] agli ospiti: dopo un solo minuto Rovellini con una punizione defilata colpisce la parte alta della traversa e al 18' una bella mezza rovesciata [illegible] Bortoletto è deviata [illegible] angolo [illegible] Moncalieri. L'Orbassano Venaria sfrutta meglio la fascia destra dove Rignanese ha s[illegible] la meglio su Marchesini, [illegible] non impensierisce Ferrario fino al 21' quando passa in vantaggio: De Martini imposta l'azione sulla sinistra e fa filtrare una buona palla per Ficco che prontamente la serve a Di Matteo. Il primo tiro da pochi passi è deviato, ma [illegible] numero nove riprende di testa ed insacca il vantaggio. L'Arona accusa [illegible] colpo e subisce il 2-0 al 27' con un gran tiro di Grasselli da fuori area che [illegible] insacca sotto la traversa. Prima della fine del tempo l'Arona segna grazie ad [illegible] dormita della difesa dei padroni di casa [illegible] permette [illegible] Bortoletto di involarsi e battere Moncalieri in uscita. Nella ripresa tutto accade nel primo quarto d'ora: al 4' Frattini stende [illegible] Matteo in [illegible] e Greco Ferlisi segna il 3-1 [illegible] rigore. All'11' un ispirato De Martini vede Greco Ferlisi e gli offre un pallone [illegible] profondità che l'at[illegible] deposita in rete sull'uscita del portiere.

E dopo altri sei minuti la cinquina si materializza grazie ad un'azione solitaria di Ficco sulla sinistra e conclusivo tiro sotto la traversa.

L'Arona è sulle gambe, il centrocampo lentamente si sfalda ma i novaresi non demordono e al 92' [illegible] grintoso Famulari segnano [illegible] 5-2 che lascia loro ancora qualche labile speranza.

Orbassano Venaria: Moncalieri, Pepe, Rignanese, Rosa, Vaira, Ferro, Ficco (72' Squillace), Grassitelli, Di Matteo (82' Fornesi), De Martini, Greco Ferlisi (60' Mastroianni).

Arona: Ferrario, Simone Licht, Marchesini (52' Marco Licht), Famulari, Frattini, Carrea, Armentano, Fantoni, Bortoletto, Rovellini, Barbieri (11' Tamilla). **Arbitro:** Caravolo. **Reti:** 21' Di Matteo, 27' Grassitelli, 31' Bortoletto, 49' (rig.) e 56' Greco Ferlisi, 62' Ficco, 92' Famulari. **Note.** espulso al 56' l'allenatore dell'Arona Frino per proteste.



La felicità dei giocatori dell'Orbassano è alle stelle: hanno segnato Greco Ferlisi (due gol), Di Matteo, Grassitelli e Ficco

LE QUATTRO SFIDE DECISIVE DELLA RETROCESSIONE

Lampo della Rivarolese mette ko la Nolese: 1-0

Sandro Bottelli
[illegible] CANAVESE

Derby fratricida, da consumarsi freddo, in 180 minuti. Chi la spunta si salva, chi perde retro[illegible] in Promozione. Al termine [illegible] campionato la Rivarolese di Centola aveva 35 punti, la Nolese di Gatti 10 in meno. La vistosa differenza è servita solo per stabilire l'ordine delle due sfide, ammesso che giocare la prima partita in trasferta sia un vantaggio. E infatti lo è, perché la Rivarolese, attingendo alle ultime riserve di Frumento, vince il primo match e ipoteca la salvezza. Nolese [illegible] gli uomini contati, ma soprattutto priva dell'infortunato Senatore, l'attaccante che aveva tenuto in piedi la baracca nel girone di ritorno realizzando 7 reti. Ma nella ripresa la Rivarolese pesca il jolly. Accade al 56': c'è una punizione di Ronco dalla destra, Frumento la raccoglie e con un dosato colpo di testa trafigge Garbari[illegible] E' un colpo da cappaò al quale Gatti [illegible] di rimediare alla disperata gettando in mischia, al 75', l'acciaccato Senatore. [illegible] passano 10 minuti e Senatore è di nuovo fuori causa.

Nolese: Garbarino, Galletti, Guadagna, Conte, Cavagnero, Nisticò, Campaci, Defilippi, Gravi[illegible] (75' Senatore, 85' Guaglione), Bertot, Criniti. **Rivarolese:** Stoppa, Dandres, Lonardi, Cortina, Frumento, Ronco (59' Pompoaio), Vallomy, Palmieri, Vona, Vallarella, Porrini. **Arbitro:** Gueli di Collegno. **Rete:** 56' Frumento.

GRAVELLONA-CASTELLAMONTE 0-1

GRAVELLONA

I minuti di recupero si addicono al Castellamonte come il lutto ad Elettra. L'altra domenica [illegible] gol di Bellino al 92' consegnava il primo (platonico) successo ai torinesi, ieri un diabolico rasoterra di Laurenti [illegible] 93' ha consentito alla squadra di Koetting di vincere la gara di andata dello spareggio valido per [illegible] perma[illegible] in Eccellenza. Al «Borella», Koetting presenta la stessa formazione del pre-spareggio di Cossato con la sola variante di Bono Franco al posto di Puttomati. [illegible] squadra torinese gioca coperta [illegible] quando tenta l'incursione lo fa con estrema prudenza, per questo imitata dai «tocensi». Primo [illegible] prenderle, poi [illegible] vedrà. Nessuno vuole correre rischi, [illegible] gol al passivo, in questi frangenti, sarebbe una vera calamità. Con simili premesse è chiaro che i brividi sono pochi e [illegible] azioni da gol ancora meno. Il primo tempo trascorre senza lasciare traccia.

Si va verso un finale indolore. Ma nell'ultimo quarto d'ora accade l'incredibile. Il Gravellona, già privo di Foti (squalificato) e Urbano (infortunato), resta in dieci per l'espulsione di Ceccon e poi in nove quando anche Castelli rimedia un rosso. Sull'altro fronte fuori Marchetto. In 10 contro 9 si cerca di aggiustare il finale, [illegible] al 92' arriva lo sterminatore del tardo pomeriggio, alias Laurenti, che con un colpo balistico [illegible] D'Angiò nell'angolino. Uno a zero per gli ospiti e Gravellona sull'orlo del baratro. Spogliatoi. Tosoni-Gherardini: «Recuperando Urbano e Foti possiamo farcela». [bot. san.]

Gravellona: D'Angiò, Comina, Ceccon, Gherardini, Ceccarelli, Castelli, Farris (46' Stasolla), Fantone, Coscia (86' Trentinella), [illegible] (15' Porini), Forzani. **Castellamonte:** Corona, Marchetto, Manca, Gattuso, Pasquato, Volpe, Bono Franco, Forte (75' Puttomati), Vallomy (80' Piotto), Bellino (75' Laurenti), Bono Francesco. **Arbitro:** Callegaro [illegible] Biella. [illegible]: 92' Laurenti. **Note:** espulsi Ceccon al 74', Marchetto all'80' [illegible] Castelli all'85', 150 spettatori.

CHERASCHESE-OVADA 3-2

Renato Arduino
CHERASCO

In cima a una sfida che era iniziata malissimo per il vantaggio ospite dopo neppure un minuto di gioco, la Cheraschese Famila supera per 3-2 l'Ovada, aggiudicandosi così il primo round degli spareggi-salvezza.

Alessandrini subito in g[illegible] con Tassinari, che raccoglie il cross di Cugnasco e sorprende la disattenta difesa locale. I padroni di casa avvertono il disagio di un avvio subito in salita, però gli ospiti non sanno approfittarne. Al 31', dopo un bell'intervento di Spitaleri e un salvataggio sulla linea, Stabile acciuffa il pari. Allo scadere del primo tempo, Bonenti centra il palo su punizio[illegible] [illegible] due in area, [illegible] il gol della squadra [illegible] mister Ghio è solo rinviato alla ripresa del match: capitan [illegible]anzo raccoglie [illegible] testa il cross [illegible] metà campo di Ceppi e sigla il 2-1.

Costretto, [illegible] squalifica, a seguire il match aggrappato alla rete di recinzione, [illegible] tecnico alessandrino Arturo Merlo sprona i suoi [illegible] reagire e da una bella punizione di Anello arriva il gol di testa [illegible] Davide Perata, ben piazzato a centro area. Gli ospiti sciupano almeno una buona «chance» per ipotecare match e salvezza e al 71' un'uscita avventata [illegible] Spitaleri regala la palla ad Attus, coraggioso quanto tempestivo a prendere la mira [illegible] a realizzare il gol che può valere [illegible] stagione. «Abbiamo preso [illegible] gol evitabilissimi; [illegible] primo tra l'altro viziato da netto fuorigioco» dice sconsolato Arturo Merlo. «Bravi a reagire dopo avere incassato un gol al primo minuto: a Ovada, però, sarà durissima» sostiene il [illegible] cheraschese Lorenzo Petiti.

Cheraschese Famila: Parisi; D'Asaro, Bussolo, Ceppi, Botta, Manzo, Bonenti, Attus (78' Pisedda), Stabile, Guaiana, Martelli (85' Ceddia). **Ovada:** Spitaleri; Fregatti, Davide Perata, Cremo[illegible], Giraud, Carozzi, Tassinari (89' Facchino), Mossetti, Rubinacci (78' Rovetà), Anello, Cugnasco. **Arbitro:** Tidona, di Torino. [illegible]: 1' Tassinari; 31' Stabile; 47' Manzo; 65' Perata; 71' Attus.

CUMIANA-CENTALLO [illegible]

Gian Piero Civalleri
CUMIANA

Vittoria importante del Centallo Paven che nell'andata dei play out supera in trasferta il Cumiana per 1-0 e [illegible] seria ipoteca sulla permanenza nel campionato di Eccellenza di calcio: tra sette giorni alla squadra dell'allenatore-giocatore Danilo Bianco basterà ottenere un pareggio. Ha deciso un calcio di rigore di Lucio Dalmazzo, al quarto d'ora della ripresa.

La sfida di ieri è stata dai due volti: primo tempo al Cumiana che ha impegnato molto il portiere ospite Falco, autore di due autentiche prodezze su Tridente e al termine tra i migliori in campo, ma nella ripresa c'è stata una grande reazione dei rossoblù cuneesi che, dopo il vantaggio, hanno sfiorato a più riprese il raddoppio.

Al 5' di gioco occasione-gol per il Cumiana con una punizione di Ruffinatto deviata dalla barriera. Replica del Centallo: da Carignano a Prato che calcia fuori di poco. Nella ripresa, sale in cattedra [illegible] Centallo che al 15' si porta in vantaggio. Il penalty è netto ed è concesso dall'arbitro per un fallo di mani commesso da Tresoldi in piena area. Dal dischetto si porta Dalmazzo che non dà scampo al portiere torinese Cioccarolo.

Il Centallo legittima il vantaggio [illegible] grandi opportunità in contropiede: prima Kjeldsen calcia sul portiere, poi Quaglieta, lanciato da Carignano, mette fuori di poco. Nel Centallo tutti da elogiare, ma [illegible] particolare grande prestazione del portiere Falco, determinante del primo tempo, e dell'inossidabile «bandiera» Dalmazzo, non solo per il rigore che ha deciso il match.

Cumiana: Cioccarolo; Sabatino, Tresoldi, Solaro (70' Coccolo), Chiarussa, Giorsa, Ruffinatto, Cozzula, Colace, Vaudagna, Tridente. **Centallo Paven:** Falco; Tomatis, Viviano, Dalmazzo, Gianoglio, Bianco, Carignano (75' Lingua), Parola (87' Durando), De Dominici (70' Kjeldsen), Quaglieta, Prato. **Arbitro:** Dovano di Asti. **Rete:** 60' Dalmazzo su rigore.

[illegible] (GIR. A), AOSTA SARRE (B), [illegible] NOVA [illegible] (D)

[illegible] A

RISULTATI

[illegible]	BORGOVERC.	3-0
BIELLA V.L.	GOZZANO	4-1
CANNOBIESE	VIRTUS V.	1-1
FONDOTOCE	F. VALDENGO T.	1-2
GALLIATE	TRECATE	1-2
ROMENTINESE	CALTIGNAGA	5-1
VALDOSSOLA	[illegible]	6-2
VOGOGNA	VARZESE	5-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			[illegible]	
		V	N	P	F	S
BARENGO	77	25	2	3	64	13
BIELLA V.L.	75	23	[illegible]	1	81	20
F. VALDENGO T.	[illegible]	17	7	6	60	24
ROMENTINESE	[illegible]	16	7	7	64	33
VALDOSSOLA	46	13	7	10	44	35
CALTIGNAGA	42	11	9	10	[illegible]	41
GOZZANO	39	9	12	9	33	26
MOMO	37	9	10	11	31	31
VIRTUS V.	37	10	7	13	32	47
GALLIATE	37	10	7	13	31	50
FONDOTOCE	[illegible]	8	11	11	30	[illegible]
BORGOVERC.	33	8	[illegible]	13	[illegible]	46
VOGOGNA	32	8	8	14	[illegible]	37
TRECATE	32	7	11	12	29	[illegible]
CANNOBIESE	19	4	7	19	19	52
VARZESE	5	1	2	27	14	113

PROMOSSO IN ECCELLENZA
BARENGO
PLAY-OFF
BIELLA V. L. e F. VALDENGO T.
PLAY-OUT
BORGOVERCELLI, VOGOGNA, TRECATE e CANNOBIESE
RETROCEDE
VARZESE

Il Barengo centra all'ultima giornata il passaggio in Eccellenza. La vittoria dei bianconeri contro il Borgovercelli con il gol di Quartaroli [illegible] la doppietta di Marzano concretizza [illegible] traguardo inseguito da almeno quattro stagioni. Disputerà invece i Play-Off l'inseguitore Biella Villaggio Lamarmora nonostante un invidiabile girone di ritorno: grazie alla cura De Santis sono state inanellate [illegible] vittorie, 3 pareggi e nessuna sconfitta. Ieri il goleador Barone non si è risparmiato e dei quattro gol rifilati al Gozzano due hanno portato la sua firma. In [illegible] anche Melelli e Morello. Saranno Play-Off da derby [illegible] quanto parteciperà anche l'altra formazione biellese ovvero la Fulgor Valdengo Tollegno uscita vincente dalla trasferta a Fondotoce con le marcature di Poli e Fortina. In coda si è chiarita la situazione Play-Out in cui gareggeranno per non retrocedere Borgovercelli, Trecate, Vogogna [illegible] Cannobiese mentre la Varzese già da tempo era condannata alla Prima categoria. Nell'anticipo di sab[illegible]to il Valdossola ha strapazzato il Momo affondandolo con una doppietta di Masoero, imitato da Folchi e coadiuvato dalle marcature personali di Storno e Pioletti. Pingue bottino pure per la quarta classificata Romentinese sul Caltignaga con la tripletta di Forzatti seguita dai gol di Zanin e Squeo. [rob. lod.]

[illegible] B

[illegible]

[illegible]	ST. CHRISTOPHE	2-2
AOSTA SARRE	CASELETTE	3-0
CHARVENSOD	OLTREPO	3-2
EUREKA S	MATHI	1-1
ISSOGNE	QUINCINETTO	3-2
LUCENTO	BORGARO	2-1
POZZOMAINA	28 SUSA	2-2
VICTOR FAVRIA	FILADELFIA	2-0

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE			[illegible]	
		V	N	P	F	S
AOSTA SARRE	69	21	[illegible]	3	53	19
LUCENTO	67	20	7	3	56	20
[illegible]	61	18	7	5	58	27
VICTOR FAVRIA	60	18	6	6	48	22
[illegible]	47	12	11	7	39	32
MATHI	[illegible]	13	7	10	51	36
ST. CHRISTOPHE	45	13	6	11	40	43
ISSOGNE	40	11	7	12	47	39
28 SUSA	38	8	14	8	41	42
OLTREPO	36	[illegible]	6	14	42	51
POZZOMAINA	[illegible]	[illegible]	9	12	33	54
EUREKA S.	32	[illegible]	[illegible]	14	24	42
BORGARO	28	8	4	18	33	46
FILADELFIA	26	[illegible]	8	16	23	45
QUINCINETTO	23	[illegible]	[illegible]	17	26	44
[illegible]	[illegible]	1	4	25	14	66

PROMOSSO IN ECCELLENZA
AOSTA SARRE
PLAY-OFF
LUCENTO e CHARVENSOD
PLAY-OUT
EUREKA S., BORGARO, FILADELFIA e QUINCINETTO
[illegible]
CASELETTE

L'Aosta Sarre supera per 3-0 il già retrocesso Caselette [illegible] festeggia il passaggio in Eccellenza: la vittoria porta la firma di Lemmi, [illegible] segna due volte, e [illegible] Miriello. Piazza d'onore per il Lucento che batte [illegible] misura [illegible] Borgaro, passato per primo in vantaggio con Mandes, grazie alle marcature di Cattalano [illegible] Cellerino su rigore. Ai play off, i torinesi se la dovranno vedere con lo Charvensod che ha vinto per 3-2 contro l'Oltrepo, San Mauro: Marcellan e la doppietta [illegible] Turato i goleador locali; Ruzza dal dischetto [illegible] Crespan per gli ospiti. Vani, [illegible] questo punto, i due centri di Cusenza che hanno deciso Victor Favria Salassa-Filadelfia. Spartizione della posta tra Alpignano [illegible] Saint Christophe, con i padroni di casa sotto di due reti (autore Bosonin), capaci, però, di rimontare, grazie [illegible] Rizzieri e Costanzo. Moschetta, Hinagawa e Revelli, invece, sono i protagonisti del successo dell'Issogne sul Quincinetto Tavagnasco (in gol con Mascia e Bianchetti). Riccetti e Colloca firmano il pari tra Eureka Settimo e Mathi. Portiere goleador in Pozzomaina-Duebisusa: al vantaggio ospite di Carrara, risponde l'estremo torinese Rizzo su punizione, quindi, Die[illegible] Maistro [illegible] Montalto per i definitivo 2-2. [pie. lun.]

[illegible] C

RISULTATI

ALBESE	CARMAGNOLA	5-0
CHISOLA	VALLI MONR.	1-1
CORNELIANO	[illegible]	0-0
G. TROFARELLO	SAVIGLIANESE	0-2
LUSERNA	NARZOLESE	0-1
PIOSSASCO	DB NICHELINO	0-0
PRO DRONERO	AIRASCHESE	1-0
VILLAFRANCA	A. BENESE	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			[illegible]	
		V	N	P	F	S
ALBESE	57	17	6	7	59	34
[illegible]	[illegible]	16	8	6	60	38
[illegible]	53	15	[illegible]	7	47	35
[illegible]	[illegible]	14	8	[illegible]	47	29
NARZOLESE	45	11	12	7	35	31
[illegible]	[illegible]	11	11	8	43	39
CHISOLA	40	10	10	10	32	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	6	25	25
VALLI MONR.	38	10	8	12	42	[illegible]
[illegible]	38	10	8	12	38	[illegible]
A. BENESE	37	9	10	11	[illegible]	[illegible]
[illegible]	35	9	8	13	29	49
SOM[illegible]	32	7	11	12	39	51
LUSERNA	31	8	7	15	35	46
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	13	38	45
VILLAFRANCA	21	5	6	19	25	63

[illegible]
ALBESE
PLAY-OFF
[illegible]ONERO e AIRAS[illegible]
PLAY-OUT
CARMAGNOLA, LUSERNA, SOMMARIVESE e CORNELIANO
RETROCEDE
VILLAFRANCA

[illegible] ultimi novanta minuti di campionato sanciscono la promozione per l'Albese, che rifila 5 gol alla Carmagnolese («doppiette» di Casu e Morena, rete di Gharizadeh) condannandola ai play out. Inutile il successo della Pro Dronero sull'Airaschese con gol decisivo siglato da Perri: la formazione di Riccardo Macagno, battuto per il secondo anno consecutivo sul filo di lana, accede al play off contro la stessa Airaschese.

Verdetti definiti anche nella zona bassa della classifica. L'Augusta Benese, con il successo sul già retrocesso Villafranca, ottenuto con centri di Crui, Testa e Blua, conquista la salvezza, sorpassando la Carmagnolese che disputerà i play out in compagnia di Corneliano e Sommarivese che hanno pareggiato (0-0) nello scontro diretto, e del Luserna, superato dalla Narzolese, a se[illegible] Usai.

Altro successo esterno è firmato dalla Saviglianese che espugna il terreno del Gleiscar Trofarello con gol di Tolve e Parola. Si chiude sul pareggio il match tra Chisola e Valli Monregalesi: gli ospiti in vantaggio con Aluffi, sono raggiunti dal gol di Malfa.

Classica partita di fine stagione tra Piossasco e Don Bosco Nichelino, conclusa sul nulla di fatto. [e. c.]

[illegible] D

RISULTATI

ASTI	LA CHIVASSO	0-1
CASTELLAZZO	JUNIOR M.GIR.	1-1
CAVAGLIÀ	GAVIESE	2-1
MONCALVESE	CRESCENTINESE	3-3
PIOVERA	SALE	3-2
SAN CARLO	CANELLI	0-3
SANTHIÀ	NOVA ASTI DB	2-1
TONENGHESE	SANDAMIANF.	3-4

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
NOVA ASTI DB	60	17	9	4	44	27
CANELLI	57	16	[illegible]	5	45	27
ASTI	52	13	13	4	43	15
[illegible]	[illegible]	1[illegible]	9	6	58	40
GAVIESE	48	13	9	8	29	24
CRESCENTINESE	[illegible]	11	10	9	43	37
CASTELLAZZO	42	9	15	6	29	25
[illegible]	38	[illegible]	11	10	37	38
[illegible]	38	10	8	12	32	34
PIOVERA	36	[illegible]	9	12	30	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	12	24	28
SANTHIÀ	35	8	11	11	[illegible]	32
[illegible]	34	9	7	14	31	37
SALE	[illegible]	8	5	17	33	52
JUNIOR M.GIR.	25	6	7	17	[illegible]	57
CAVAGLIÀ	24	5	9	16	25	50

[illegible]
NOVA ASTI D. B.
PLAY-OFF
CANELLI e ASTI
PLAY-OUT
LA CHIVASSO, SANTHIÀ, SALE e JUNIOR GIR.
RETROCEDE
CAVAGLIÀ

Già promossa la Nova Don Bosco con una giornata d'anticipo, l'ultima di ritorno doveva ancora stabilire le squadre che sarebbero andate ai play-out. La Chivasso, Santhià, Sale [illegible] Giraudi sono le formazioni costrette alla fase supplementare, mentre il Cavaglià scende direttamente in Prima. L'ultimo turno è stato pirotecnico per numero di reti: ben 30. Si è salvato il Piovera, che ha battuto per 3-2 il Sale con i gol di [illegible]frin, Cane e Borsotto; doppietta di Russo per i «cugini». Il Sandamianferrere ha conquistato 3 punti preziosi contro la Tonenghese, superata per 4-3 (3 gol Franco e Porrino; Meinardi, Bertero e Alici). Due vittorie che hanno reso inutili i successi del La Chivasso, che ha vinto di misura contro l'Asti con un rigore all'80' di Giovino e del Santhià: 2-1 sulla Nova firmato [illegible] Olivetta e Pace. In coda, il pareggio del Giraudi sul campo del Castellazzo (1-1, Tironi per gli alessandrini e Favani per gli astigiani), ha condannato alla retrocessione il Cavaglià. [illegible] Canelli si è sbarazzato per 3-0 del San Carlo, garantendosi la seconda posizione: a segno Zunino, Moretti e Conlon. Moncalvese e Crescentinese h[illegible] fatto 3-3 (Scassa, Da. Torretta e Barotti per gli aleramici; 2 Romeo e Varzi per gli ospiti). [e. a.]



IL QUINTETTO DI COACH VANONCINI PIEGA PISTOIA IN GARA-UNO DI B2 [illegible] IPOTECA LA PROMOZIONE; GIOVEDÌ IL RITORNO IN TOSCANA

Bistefani Casale vede la B d'Eccellenza

Nella finale salvezza di C1 Cuneo passa sul campo del Follo

Fabrizio Turco

La Bistefani strapazza Pistoia nella gara di andata della finale di serie B2 e "vede" la B d'Eccellenza. Nonostante l'assenza [illegible] Stefano Vidili, [illegible] da un infortunio a fare il tifo dalla panchina, l'approccio di Casale è quello giusto. Difesa invalicabile, percentuali dalla distanza da Nba, e la Bistefani prende subito il volo (28-18 al 10' e i 1.700 tifosi in visibilio). Nel secondo quarto continua la progressione e la Bistefani tocca al riposo i +24 che chiudono il discorso. La prova devastante del quintetto di coach Vanoncini, cui va il merito di aver conservato il top della forma per il momento topico della stagione, annichilisce Pistoia che alla distanza [illegible] disunisce e subisce un pesante passivo finale di -28. A questo punto l'unico avversario per Casale è la stessa Bistefani: ma se Prato e compagni giocano [illegible] sanno, possono festeggiare la promozione [illegible] in B d'Eccellenza fin da giovedì nella gara-due in programma in Toscana. E nonostante le difficoltà del giorno lavorativo, la Bistefani sarà accompagnata a Pistoia da non meno di cento tifosi casalesi.

Gara-uno: Bistefani Casale-Pistoia 82-54 (28-18) (54-30) (73-42). Bistefani Casale: Valentini 7, Compagnoni 16, Prato 5, Vidili ne, Nicoli 20, Sanlorenzo 2, M. Ogliaro 10, Muzio 12, Martinetti 4 (11 rimbalzi e [illegible] recuperi), Filattiera 6. **Pistoia:** Cecchetti 4, [illegible] 2, Gianbene 12, Piperno 4, Capecchi, Santini 3, De Monaco 8, Giusti 12, Valerio 3, Capone 6.

Serie C1. Nella finale dei playout di C1 Cuneo fa un passo importante verso la salvezza. In gara-uno i piemontesi passano in Liguria: dopo un primo tempo equilibrato la Vimark, trascinata da Dalmasso, allunga nel terzo parziale e controlla l'ultimo quarto. Il [illegible] si giocherà mercoledì alle 21. **Gara-uno: Follo-Vimark Cuneo 71-82 (17-18) (33-34) (49-55). Nordmatic Follo:** Ponzanelli 25, Conti 12, Nardini 4, Giusto 10, Bencaster 3, Giuliani 2, Frione 11, Perli 4, Lanza, Gatti ne. **Vimark Cuneo:** Intennimeo 9, Reineri 6, Cometto 2, Olivero 11, Caprio 17, Dalmasso 20, Arlotto 2, Rocca 15, Di Meo, Benso ne.

Serie C2 maschile. Decide il fattore campo nell'andata delle finali che decreteranno le due promozioni in serie C1: Saluzzo e Borgomanero conquistano gara-uno e Kolbe e Ghemme sono chiamate a rimediare giovedì [illegible] nelle partite di ritorno che inizieranno alle 21.

A Saluzzo parte a razzo il Kolbe (protagonista Oberto) che doppia la Cr nel primo quarto: i padroni di casa (con cinque uomini in doppia cifra) emergono però alla distanza, e riescono a ribaltare il match nel finale. **Cr Saluzzo-Kolbe To 84-80 (14-31) (40-45) (61-68). Cr Saluzzo:** Girò ne, Lorenzato 2, R. Occelli 13, Riboldi 17, Franciosa 16, Frandino 9, E. Occelli 2, Putetto 12, Colmo 14, Quaglia ne. **Kolbe To:** Dagui 4, Oberto 24, Cavallero ne, Parrinello 16, Possekel 7, Cesarini 16, Tufariello 2, Nestasio 5, Magliano 6.

Finale incandescente anche a Borgomanero: davanti a [illegible] spettatori la Nobili conquista il primo round battendo sul filo di lana Ghemme. **Nobili-Nicola 60-58 (12-9) (27-24) (46-42). Nobili Borgomanero:** Ucelli 5, Giussani 16, Trevisan 6, Pincirolli ne, Valsesia 6, Fontanel 7 (18 rimbalzi), Buschini ne, Taverna 8, Grossini, Dagri 12. **Nicola Ghemme:** De Ponti [illegible] Comazzi ne, B. Bini 19, Villani 5, F. Bini 10, Sticchi 20, Migliorini, Maurovich 4, Mora.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Finali promozione di C2: domina il fattore campo

[illegible] maschile, playoff: finale, andata (una squadra p[illegible] in serie [illegible] d'Eccellenza): Bistefani Casale-Pistoia 82-54. Il ritorno si giocherà giovedì 23 maggio alle 20.30 a Pistoia. L'eventuale spareggio è in programma domenica prossima a [illegible] a Casale.

C1 maschile. Playout: finale di andata (una retrocessa in serie C2): Follo-Cuneo 71-82. La partita di ritorno si giocherà a Cuneo mercoledì alle 21.

C2 maschile, finali promozione. Partite di andata (le due vincitrici sono promosse in serie C1): Nobili Borgomanero-Nicola Ghemme 60-58; Cr Saluzzo-Kolbe Torino 84-80. Le partite di ritorno si giocheranno a Ghemme e Torino giovedì alle 21. Gli eventuali spareggi si giocheranno domenica [illegible] a Borgomanero e sabato alle 21,15 a Saluzzo.

C2 maschile, finali playoff. Partite di andata (sono ammessi anche i pareggi): (quinto-sesto posto) Immobilteam Alessandria-Caffè Arabes Fossano 88-92; (settimo-ottavo posto) Hydro Plast Novara-Tecnosteel Ginnastica Torino 69-75; (nono-decimo posto) Tecnost Olivetti Ivrea-Buckler Aosta domani alle 20.30; (undicesimo-dodicesimo posto) Bra Servizi Savigliano-Punto Snai Moncalieri 72-72. In settimana si giocheranno le partite di ritorno; dopo gara-due si stilerà la classifica sulla base della [illegible] dei punti.

C2 maschile, finali retrocessione. Partite di andata: (tredicesimo-quattordicesimo posto) Rel Casale-Serravalle Scrivia 95-88; (quindicesimo-sedicesimo posto) Ggf Aresio Pinerolo-Crocetta Torino 70-76; (diciassettesimo-diciottesimo posto) Atlavir Rivalta-Cestistica Biella 86-79; (diciannovesimo-ventesimo posto) De Santo Venaria-Nolcom Cus Torino 94-99; (ventunesimo-ventiduesimo posto) Asti '80-Abet Bra 62-62; (ventitreesimo-ventiquattresimo posto) Regis Settimo-Varallo Sesia 85-62. In settimana si giocheranno le partite di ritorno; dopo gara-due si stilerà la classifica sulla base della somma dei punti. Intanto mercoledì sera all'Hotel Hasta in Località Valle Benedetta (Asti) si svolgerà una riunione tecnica con il coach della Nazionale Carlo Recalcati. Infine domenica prossima i migliori giocatori cuneesi delle categorie Allievi (classe '87), Cadetti (1985/'86) e Juniores (1983/'84) scenderanno in campo al Palaprovincia "Ferrua" di Savigliano per un All Star Game di basket giovanile.

IPPICA

A VINOVO 2600 BAMBINI [illegible] UN CONVEGNO DI TROTTO

Folla per lo Junior Bike Poi vola Zardos del Rio

Ottomila persone, ieri mattina all'ippodromo di Vinovo, per applaudire i 2621 bambini e ragazzi (dai 4 agli 11 anni) partecipanti alla terza edizione dello Junior Bike Michelin - Trofeo Renault, patrocinato dalla Regione Piemonte. Tutti i partecipanti avevano ottenuto l'iscrizione gratuita ed il dono di un caschetto.

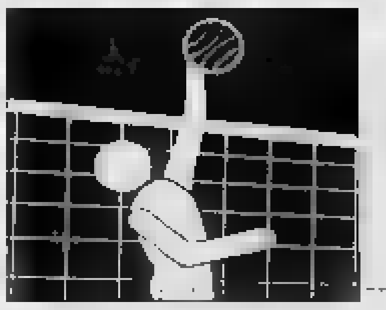
Ecco i vincitori delle [illegible] categorie. Anni 4: Luigi Sacco e Martina Lacarato. Anni 5: Alessandro Felletti e Valentina Chiriaco. Anni 6: Diego Triumbari e Sharon Graceffa. Anni 7: Federico Castellara e Francesca Spanò. Anni 8: Denis Fumarola e Arianna Curto. Anni 9: Antony Donadio e Joanna Szczepocki. Anni 10: Kevin Graceffa e Sara Beltrama. Anni 11: Alessandro Arnone e Sara Politanò. Tre biciclette sono state assegnate a Francesco Catalano, Rocco De Bonis e Mattia Polisemo.

Sotto il profilo ippico, la domenica di Vinovo proponeva un pomeriggio di trotto. Nel clou, riservato ai gentlemen, s'è imposto Zardos del Rio (3,30) che è sfuggito bene all'atteso Andiamo Ivo, secondo avanti a Artù Bi.

Nelle altre corse del pomeriggio [illegible] di Billo Bi (1,76), Bar del Roero (1,46), Charming Racer (4,72), Amor Caro (4,44), Cristiana Caf (3,63) e Birimbao Bio (2,18).

Sabato mattina si sono disputate sei corse, ancora al trotto. Miglior velocità per Amica di Alba (3,57), a segno da 1.17.9, nel Premio Apollo avanti a Vispetta. Nelle altre prove successi di Chiara Bar (2,99), Buena Esperanza (7,87), Aluise Sport (3,11), Caribe di Casei (4,03) e Asics (14,96).

Comincia oggi una settimana ippica intensa [illegible] corse di trotto mercoledì pomeriggio, al galoppo sabato e ancora al trotto domenica [illegible] il Gran Premio Campo di Mirafiori, riservato agli indigeni, con batterie e finale. **(a. con.)**



PALLAVOLO

IL DE TOMMASI TECHNITES CHIERI DEVE RIMANDARE IL SOGNO DI A2 FEMMINILE. PALMAR SAN PAOLO E TOP WOOL VIGLIANO PROMOSSE IN B2 NAZIONALE

Il Lilliput bissa il successo sul Merate e s'avvicina alla B1

Serrano e Moruzzi sugli scudi: mercoledì a Settimo ospitano le emiliane del Cadelbosco

Paolo Forneris

Il De Tommasi Technites Chieri perde anche gara 2 dei playoff, stavolta 3-0 (25-23 25-22 25-21), contro il Millenium Mazzano e deve rimandare i sogni di promozione in A2 femminile al secondo turno, in programma da [illegible] 1 giugno, contro il Lodi o il San Giorgio Mantova, in cui avrà il vantaggio di disputare la prima partita e l'eventuale bella in casa. Il match contro il team bresciano ha visto un De Tommasi Technites in costante affanno, sempre obbligato a rincorrere un avversario che, a parte un black out in avvio partita con le chieresi che si portavano sul 9-5, ha sempre condotto il gioco. Raggiunta infatti la parità sul 9-9, il Millenium si è portato sul 13-11 sfruttando la ricezione troppo fallosa delle torinesi, [illegible] ha poi chiuso 25-23. Seconda e terza frazione sono state invece quasi in fotocopia, col Mazzano che prendeva rapidamente il largo ed il De Tommasi Technites che pur provandole tutte, non riusciva a recuperare. L'ultimo sussulto le ragazze di Tibaldi l'hano avuto sul 17-22 del terzo set, quando hanno guadagnato tre punti consecutivi ma la Conti ha chiuso il punto [illegible] 23-20 consegnando in pratica la promozione al suo team. Superiore in battuta e in ricezione e inarrestabile [illegible] soprattutto [illegible] Conti e Di Tommaso, la squadra ospite [illegible] avuto il grande merito di rimanere sempre concentrata. Nelle fila chieresi da segnalare la buona prova della Bottini, top scorer piemontese con 15 punti, mentre la Siciliano è venuta fuori nel terzo set: troppo tardi.

Passa invece il turno il Lilliput Settimo di Massimo Moglio che chiude il conto col Merate in gara [illegible] vinta in quattro set (25-19 25-20 19-25 25-16 i parziali). Dopo il successo nella prima partita 3-0, le settimesi erano infatti state pesantemente sconfitte mercoledì a Merate ancora in tre set, in un match in cui Pizzighello e compagne non erano riuscite ad opporre resistenza. Sabato invece una grande Serrano in attacco e una Moruzzi ancora una volta insuperabile a muro, hanno trascinato al successo il Lilliput andato a segno grazie anche alla miglior prova difensiva dall'inizio della stagione. Vinti in scioltezza i primi due set, le ragazze di Moglio hanno avuto l'unico momento di difficoltà nel terzo [illegible] quando, avanti 14-10, hanno subito un parziale di 15-6 dovuto soprattutto [illegible] vistoso calo in ricezione. Nella quarta frazione l'ottima battuta delle torinesi ha costretto spesso il Merate a giocare in modo scontato e ancora il muro di Moruzzi non ha lasciato scampo alle ospiti. Ora nel cammino verso la B1, il Lilliput sfiderà le emiliane del Cadelbosco Reggio Emilia, a loro volta vittoriose in tre partite contro il Genova Ponente, con la prima partita in programma mercoledì al palasport di Settimo. In caso di ulteriore qualificazione, il Lilliput avrà finalmente l'ultimo ostacolo nel [illegible] Cologno.

Nulla da fare per l'unico team piemontese maschile arrivato a questi playoff: il Plastipol Ovada di B2, eliminato nella "bella" sul proprio [illegible]po dal Mirandola Modena. Gli ovadesi, che avevano vinto alla grande la partita inaugurale, sono poi stati travolti 3-0 nel ritorno infrasettimanale, quindi si sono nuovamente dovuti inchinare in tre set a un Mirandola bravissimo in battuta e a [illegible].

Complimenti a Palmar San Paolo e Top Wool Vigliano prime promosse dalla serie C regionale alla [illegible] nazionale. I torinesi hanno ottenuto il traguardo superando in due partite il Toro Valsusa, 3-2 a Condove e 3-1 in [illegible]. Le ragazze biellesi salgono in quarta serie per il doppio successo al tie break contro il Carutti Pinerolo.

Disponibili per la [illegible] edizione 2002/2003 [illegible] un posto nel torneo maschile e uno in quello femminile. Fra gli uomini la seconda promozione sarà un affare fra lo stesso Toro [illegible] il Nuncas Chieri, e quest'ultima società, ma in versione "rosa", sarà anche protagonista della sfida per la quarta femminile contro il Carutti Pinerolo.

HOCKEY: NUBI SUL NOVARA, CAMPIONE DEI CAMPIONI

NOVARA

Scudetto [illegible] 32 per il Francoli Hockey Novara che [illegible] così nella storia dello sport. Nessuna società in Italia ha saputo fare meglio. Agli azzurri sono bastate due partite, concluse [illegible] a 3, per sbarazzarsi del Prato. E' il terzo anno consecutivo che i toscani danno la scalata al titolo ma in finale hanno dovuto sempre arrendersi alla superiorità dei novaresi. Gara avvincente anche quella di sabato sera con il Novara presto in vantaggio grazie ad una doppietta di Alberto Michielon per controllare poi il gioco. Nella ripresa la squadra di Massimo Mariotti s'è presentata in pista come trasformata. Ha alzato ritmo e toni agonistici e il Novara, privo di cambi, è andato in difficoltà fino a soccombere per 3-2 in virtù delle reti di Bresciani, Tataranni ed Enrico Mariotti su rigore. Ci ha pensato Rigo a pareggiare il conto [illegible] un tiro dalla distanza. Poi, a 35 secondi dal termine, quando si profilavano i supplementari, Michielon ha messo a segno il rigore decisivo che ha dato il titolo al Novara.

I giocatori azzurri hanno festeggiato in campo ma è stata una gioia velata dalle incertezze legate al futuro della società più scudettata d'Italia. Questo perchè, di fronte a difficoltà obiettive (grane giudiziarie legate alle sponsorizzazioni e scarsa partecipazione di pubblico) la società non ha rispettato i contratti [illegible] gli atleti che hanno ora tutti in mano il transfert e finiranno per accasarsi altrove. Insomma, la squadra rischia di sfaldarsi. Il presidente Luciano Ubezio è dimissionario da dicembre anche se nelle ultime gare si è riavvicinato. Adesso si parla di una fusione con un'altra società cittadina, la Rotellistica.

Novara vive momenti davvero magici nello sport. Dopo le grandi prestazioni di Asystel (la pallavolo femminile giunta alla finale scudetto) e Cimberio (basket maschile di A2), il calcio impegnato nei play off promozione per la C1, è arrivato adesso il titolo nell'hockey. «La squadra oggi meno amata di Novara - ha commentato polemico il direttore generale Torazzo - ha portato alla città il titolo più prestigioso. E' la dimostrazione che questi ragazzi hanno carattere e attributi da vendere. Sarebbe davvero un danno irreparabile per Novara sportiva perdere in un solo colpo tutti questi campioni. Pensiamoci tutti insieme [illegible] occorre fare presto». Tony Pisciteill, il capitano di tante battaglie ha ricordato: «Mai un successo è stato [illegible] sofferto. Una vittoria strappata con le unghie e i denti che dedichiamo a noi stessi e a quanti ci sono stati vicini in questa stagione davvero difficile. Per il futuro invece sono molto pessimista». Una decisione [illegible] presa nei prossimi giorni. **(r.amb.)**

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, [illegible] GIORNATA [illegible]

IN VERUNO-OMEGNA I PADRONI [illegible] CASA OTTENGONO IL PAREGGIO GRAZIE AL GOL DELL'ALLENATORE VINICIO ZARDI, 44 ANNI

Il Vespolate la spunta sul Cameri, l'Aquanera sul Felizzano

Ultimi verdetti per la Promozione. Il Barge vince (2-1) a Busca e legittima il primo posto nel girone G

Girone [illegible] Cristinese-Stresa 1-2; Cusiana-Gattinara 1-0; Feriolo-Sanmauriziese 1-1; Gattico-Vaprio 1-1; Ghemmese-Grignasco 0-0; Mergozzo-Gargallo 4-2; Pombiese-Pregliese 4-0; Veruno-Omegna 3-3. **Classifica:** Pombiese 68; Grignasco e Cusiana 59; Vaprio 58; Sanmauriziese 48; Stresa 49; Ghemmese 45; Cristinese 39; Omegna 37; Gattinara e Gattico 34; Mergozzo 33; Pregliese 29; Feriolo 26; Veruno 23; Gargallo 15. Tra Veruno e Omegna, i padroni di casa ottengono il pareggio grazie al gol dell'allenatore Vinicio Zardi, 44 anni. La [illegible] è in Promozione. Il Gargallo retrocede in Seconda. Grignasco e Cusiana disputano i Play Off. Mergozzo, Pregliese, Feriolo e Veruno nel Play-Out.

Girone B: Vespolate-Palestro 1-0, Bassignana-Cameri 1-2, Borgolavezzaro-Vignale 2-0, Caresanese-Monferrato 4-1, Fulvius-Sant'Agabio 3-2, Sizzano-Casaleggio 1-2, Ronzonese-Junior 3-3, Frassineto-Pernatese 2-0. **Classifica:** Vespolate 67; Cameri 64; Borgolavezzaro 59; Monferrato 53; Frassineto 51; Vignale 41; Fulvius 38; Palestro 36; Caresanese, Junior 35; Casaleggio 32; Sizzano 30; Bassignana 27; Ronzonese 25; Sant'Agabio 24; Pernatese 20. Vespolate promosso, ai play out Cameri e Borgolavezzaro. La Pernatese retrocede; play out Sant'Agabio-Sizzano e Ronzonese-Bassignana.

Girone C: Lessolo-San Biagio 5-1, Viverone-Chiavazzese 0-3, Valbessera-Viglianese 2-0, Pro Bollengo-St.Pierre 1-0, Bioglese-Verrès 1-1, Piatto-Banchette 3-1, Lentese-Strambinese 0-2, Aymavilles-Occhieppese 2-1. [illegible] Viglianese 66; St.Pierre 50; Lessolo 46; Valbessera 45; Verrès, Bioglese, Viverone 43; Aymavilles 42. Occhieppese, Bollengo, Strambinese 40; Piatto [illegible] Chiavazzese 29; Banchette 28; [illegible] 27; San Biagio 24. Il Lessolo vince lo sprint per il terzo posto play off. In coda retrocede il San Biagio, nel play out le sfide Lentese-Piatto e Banchette-Chiavazzese.

Girone D: Esperanza-Rivara 2-1; Gassino-Caselle 0-0; Lanzese-Villareggese 1-2; [illegible] Maurizio Malanghero-Leinì 1-2; San Mauro-Fiano Cafasse 2-2; San Donato Rondissone-Real San Giorgio 1-3; Saturnio Ch-Pianese 0-0; Sciolze-Caluso 3-1. **Classifica:** Villareggese 77; Gassino 64; San Maurizio [illegible]ghero 54; Pianese 53; Caselle 52; Rivara 48; Saturnio Ch 42; Leinì 41; Sciolze 38; Caluso e Real San Giorgio 36; Esperanza 33; San Mauro 31; Lanzese 29; Fiano Cafasse 21; San Donato Rondissone 5. Villareggese in Promozione; Gassino e San Maurizio Malanghero ai play off; Esperanza, San Mauro, Lanzese e Fiano Cafasse ai play out; San Donato Rondissone retrocesso in Seconda.

Girone [illegible] Aurora Rinascita Piossasco-Rivalta Valsangone 0-4; Borgo [illegible] Remo-Paradiso Collegno 1-4; Cascine Vica-Olympic Collegno 0-4; Edelweiss Giaveno-CVA Avigliana 1-1; [illegible] Condove-Rosta 0-1; Gioventù Giavenese-Tetti Francesi 0-0; Grugliasco-Rangers Matteotti 1-3; Perosa-Sanremo 72 3-1. **Classifica:** CVA Avigliana 64; Olympic Collegno 60; Rosta 59; Paradiso Collegno 57; Rivalta Valsangone 56; Perosa 46; Cascine Vica e Rangers Matteotti 39; Edelweiss Giaveno 36; Borgo San Remo 35; Tetti Francesi 33; Gioventù Giavenese 31; Sanremo 72 28; Grugliasco 25; Ferriera Condove 19; Aurora Rinascita Piossasco [illegible]. CVA Avigliana in Promozione; Olympic Collegno e Rosta ai play off; Gioventù Giavenese, Sanremo 72, Grugliasco e Ferriera Condove al play out; Aurora Rinascita Piossasco retrocessa in Seconda.

Girone [illegible] Atletico [illegible] Alpi-Nichelino 3-2; Belborg-Pertusa Biglieri 2-3; Cambiano-D'Acaja 0-2; [illegible] Loggia-Pecetto 2-6; Mirafiori-Nonesenone 3-3; Poirinese-Vanchiglia 1-1; Sporting To-Victoria [illegible] 0-3; Usaf Favari-Santenese 3-3. [illegible] Vanchiglia 72; Cambiano 63; D'Acaja 61; Victoria Ivest 60; Nonesenone 53; Santenese 50; Usaf Favari 45; La Loggia 44; Pertusa Biglieri 32; [illegible] 31; Belborg 30; Atletico delle Alpi 26; Nichelino 23; Sporting To e Poirinese 22; Mirafiori 19. Vanchiglia in Promozione; Cambiano e D'Acaja ai play off; Atletico delle Alpi, Nichelino, Sporting To e Poirinese ai play out; Mirafiori retrocesso in Seconda.

Girone G: Recupero: Caramagnese-Chiusa Pesio 0-1. Risultati: Cavallermaggiore-San Secondo 1-2; Busca-Barge 1-2; Virtus Carassone-Beinette 1-1; Castagnole-Caramagna 3-2; Stella Azzurra-Olmo '84 Donatello 1-1; Chiusa Pesio-Cavour 1-1; Boves-Pancalieri 1-3; Savigliano '81-Roero 3-1. **Classifica:** Barge 71 punti, [illegible] 60; Beinette 48; Stella Azzurra 47; Pancalieri 46; Roero 43; Boves 41; Caramagna 39; Castagnole 38; Cavour 36; Virtus Carassone 32; Cavallermaggiore e Olmo '84 Donatello 31; Savigliano '81 e San Secondo 28; Chiusa Pesio [illegible]. Busca e Beinette ai play off. Cavallermaggiore, Olmo [illegible] Donatello, Savigliano [illegible] e San Secondo (che giocheranno spareggi per definire le posizioni) al play out; Chiusa Pesio retrocesso.

Girone H: Castelnovese At-Aquanera 0-11; San Giuliano Vecchio-Felizzano 1-1; Rocchetta Isola-Arquatese 1-1; Cabella-Auroracalcio 0-2; Carrosio-Asca Casalcermelli 2-3; Quargnento Milan-Castelnovese Al 2-3; Vignolese-Nicese 4-1; Viguzzolese-Sarezzano 3-0. **Classifica:** Aquanera 65; Felizzano 62; Arquatese 61; Vignolese 55; Viguzzolese 51; Sarezzano 48; Rocchetta Isola 46; Nicese 43; Cabella 41; Castelnovese Al 40; Carrosio 39; Asca Casalcermelli 36; Quargnento Milan 31; San Giuliano Vecchio 28; [illegible] 18; Castelnovese At -3. Aquanera sale in Promozione; Felizzano e Arquatese ai playoff; Asca Casalcermelli, Quargnento Milan, San Giuliano Vecchio e Auroracalcio ai playout; Castelnovese At retrocede in [illegible]

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Podismo, Bernardini vince la Bracchio-Alpe Vercio

MERGOZZO. L'ossolano Mauro Bernardini è il vincitore della [illegible] in salita Bracchio-Alpe Vercio. Alle sue spalle Mauro Brizio, Claudio Caretti, Mauro Uccelli ed Enrico Zambonini. Prima donna Emanuela Briaio, verbanese di Aurano, davanti alla [illegible] Giovanna Cerutti. Al via in 152.

Baseball, i torinesi sempre al secondo posto

[illegible] A2 (Girone A, 13-14ª d'andata): Messina-Novara 2000 7-4; 11-10; Lodi-Junior Parma 0-12; 3-15; Bollate-Ares Milano 1-17; 4-14; Collecchio-Grizzlies Torino [illegible] 0-4; 3-8; Piacenza-Sanremo 4-7; 5-4; Reggio-Zisa Palermo 11-1; 13-6; Ares Milano-Novara 2000 4-11 (recupero 10ª giornata). **Classifica:** Reggio 1000; Grizzlies Torino [illegible]; Piacenza 643; Messina e Junior Parma 615; Sanremo 500; Ares Milano 429; Novara 357; Collecchio, Bollate e Palermo 286; Lodi 143.

Bocce: tris [illegible]

I boccisti del Ferrero Caudera Ciriacese, questa volta con Ballabene e Sturla, hanno vinto per la 3ª volta di seguito la [illegible] prova della Coppa Italia ad Asti (Dif). Battuta in finale La Perosina (Martelli-Pivotto) 13-3. Terzi Autonomi Fossano (Baldo-Ariaudo e La Fissa Del Zotto Torino (Scarparo-Guaschino). Al Master di tiro progressivo a Noventa di Piave, 1— Bonino (Ferrero Caudera) [illegible] davanti a Bunino (Brb Olivetti Ivrea) 78. Nel femminile la Pasin ha battuto il record mondiale con 42/45.

Pallanuoto, Libertas Dino Rora liquida il Mantova

Con la netta vittoria della Libertas Dino Rora sul Mantova, 14-7, la squadra torinese si trova [illegible] a metà classifica a sole cinque lunghezze dalla seconda. Sabato ore 19,30 piscina olimpica all'aperto Libertas Dino Rora-Edera. **Risultati A2:** Vallescrivia-Rapallo 10-12; Bissolati-Sori 13-6; Nervi-Bergamo 15-3; Como-Modena 11-12; Civitavecchia-Osra 22-9; Babysito-Quinto 11-11.

MARTINO
«Grazie al governo italiano è stata l'Europa a farsi carico della soluzione per i tredici assediati nella Natività»


Il ministro Antonio Martino

BOSELLI
«Una buona notizia Anche se resta una debolezza politica che va risolta, quella delle istituzioni comunitarie»


Enrico Boselli, Sdi

CALDEROLI
«Sono preoccupato per le minacce agli Usa e, come possibile obiettivo, all'Italia Perciò questi miliziani vanno blindati, in senso fisico»


Roberto Calderoli, Lega

SCAJOLA: GIÀ INDIVIDUATI TRE LUOGHI ADATTI PER OSPITARLI

Fini: un'occasione mancata per alcuni paesi Ue

«Non hanno voluto assumersi responsabilità nella vicenda dei palestinesi»

Claudio Tito
ROMA

L'accordo europeo sui 13 miliziani palestinesi deve [illegible] essere definito in tutti i particolari. [illegible] tutti sembrano ormai considerarlo in dirittura d'arrivo. Le parole usate ieri dal ministro dell'Interno, Claudio Scajola, sono piuttosto indicative [illegible] come stiano procedendo i colloqui tra i partner europei. Il titolare del Viminale, infatti, ha annunciato che il governo italia[illegible] [illegible] già individuato «tre siti per ospitare questa gente». E in [illegible]do luogo «è stato individuato quello [illegible] sarà il loro status giuridico». [illegible] ministro dell'Interno non ha voluto dare ulteriori elementi («la riservatezza deve essere assoluta») per capire in quali strutture verranno effettivamente accolti e come. Ma il punto, [illegible] suo giudizio, è che «l'Italia ha fatto la sua parte per contribuire al processo di pace in Medio Oriente. E' una posizione responsabile e importante assunta [illegible] presidente del Consiglio». Del resto proprio Silvio Berlusconi si [illegible] mostrato soddisfatto in questi giorni di [illegible] siano andate le [illegible] Soprattutto per la capacità italiana di coinvolgere in questa vicenda l'Unione europea. E anche nelle ultime ore, il premier si è detto, [illegible] i suoi collaboratori, assolutamente ottimista sulla possibilità stringere definitivamente l'accordo alla cui messa a punto sta lavorando la presidenza spagnola. Il Cavaliere è poi certo che il patto verrà siglato tenendo conto proprio delle indicazioni e delle richieste avanzate [illegible] governo italiano.

Un aspetto questo [illegible] non [illegible] [illegible] viene sottolineato anche dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini. «La soluzione trovata - sostiene - rappre[illegible] un motivo [illegible] soddisfazione per il fatto che, [illegible] aveva chiesto [illegible] governo italiano, la situazione si è sbloccata in sede europea. Soltanto l'Unione europea, infatti, poteva farsi carico di una questione che non riguardava questo o quel paese». Secondo Fini, però, in questa vicenda spicca anche un elemento di rammarico: ossia la ritrosia di alcuni partner europei [illegible] partecipare [illegible] una soluzione co[illegible]. Il salto definitivo verso l'Europa politica insomma è stato anche questa volta rinvia[illegible] e [illegible] [illegible] dei 13 palestinesi


Il vicepremier Gianfranco Fini

«rappresenta un'occasione mancata per questi paesi dell'Unione che non hanno voluto assumersi una quota parte di responsabilità per la situazione che si era venuta a creare». Il messaggio del vicepremier, naturalmente, è rivolto in primo luogo [illegible] Francia e Germania. «L'Europa - [illegible] osservato - aveva [illegible] possibilità di svolgere un ruolo da protagonista in modo unitario sul piano politico e non solo dunque su quello economico-finanziario».

Una riflessione cui si associa anche il ministro della Difesa, Antonio Martino: «Nessuno ha detto che l'Europa è già un'unica nazione. Si è purtroppo parlato moltissimo di politica estera e di sicurezza comune e fatto molto poco. Quando si è trattato di decidere, si è andati in ordine sparso». Per Martino, però, se c'è stato un paese che ha tentato di invertire questa tendenza, questo è l'Italia. «Grazie [illegible] governo italiano e al suo ministro degli Esteri, è stata l'Ue a farsi carico della soluzione per i 13 palestinesi». L'importante, insiste il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, è che a questo punto «indietro non si torna: può darsi che si vada avanti adagio, ma la volontà politica dell'Ue è stata espressa».

Nella maggioranza, poi, c'è anche chi scorge nell'arrivo di questi tre miliziani la fonte di [illegible] guai. E' soprattutto la Lega, da sempre sospettosa su questo punto, a manifestare le maggiori perplessità. Il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, è a questo proposito esplicito. Pur apprezzando il [illegible] di responsabilità di Berlusconi», non nasconde la sua «preoccupazione» che si basa sulle «rinnovate minacce nei confronti degli Usa e dei rapporti dei servizi segreti che indicano come possibile obiettivo di nuovi attentati anche il nostro paese». Anche per questo l'esponente del Carroccio invita Scajola a «blindare, in senso fisico» i tre palestinesi che verranno ospitati. Anche perché sarebbe «inaccettabile trasformare questi pericolosi individui [illegible] eroi da talk show».

In casa Ulivo, [illegible] parlare è il leader dello Sdi, Enrico Boselli. Che non ha dubbi nel considerare «una buona notizia» quella dell'accordo» sebbene vi sia «una debolezza politica complessiva delle istituzioni della Ue che va risolta».

I MILITANTI AVRANNO UN'IDENTITÀ DI COPERTURA, PROBABILMENTE QUELLA DI IMPIEGATI ARABI [illegible] MULTINAZIONALI, E SARANNO DIVISI IN CITTÀ DIVERSE

Nomi falsi e case segrete, come i pentiti di mafia

Per il Viminale gli «ospiti» alla fine potrebbero anche essere più di tre

[illegible]
Francesco La Licata
ROMA

DOVE andranno ad abitare [illegible] un segreto e tale dovrà rimanere. Avranno [illegible] identità di copertura - per sottrarli alle attenzioni dei loro nemici, ma anche alle proteste di chi [illegible] li vuole in Italia e alle curiosità dei media - e la loro vita dovrà essere nota soltanto agli uomini del reparto speciale che li proteggerà. I palestinesi della Natività che verranno in Italia saranno considerati alla stregua di collaboratori di giustizia. Quindi protetti ma non trattati come detenuti. Farebbe parte dell'accordo internazionale appena sancito, infatti, [illegible] certezza che gli uomini «liberati» dalla diplomazia, dopo l'assedio nella Chiesa della Natività a Betlemme, siano riconosciuti a tutti gli effetti «uomini liberi».

E allora, i «collaboratori» palestinesi saranno uomini liberi [illegible] protetti. Come la maggior parte dei pentiti di mafia della prima ora: quelli che, avendo per primi rotto il muro dell'omertà, riuscirono a strappare le condizioni «migliori». Diverso, invece, il trattamento riservato [illegible] chi non [illegible] [illegible] la scarcerazione: questi vivono in [illegible] struttura militare, non il carcere, ma pur sempre un luogo [illegible] detenzione. E' il caso, per [illegible]pio, di Giovanni Brusca, l'uomo che premette [illegible] pulsante dell'ordigno di Capaci, ancora agli arresti e sistemato [illegible] Rebibbia, ma in un luogo riservato ai collaboratori.

Proviamo a ipotizzare cosa accadrà. Non è ancora certo il numero di persone che arriveranno in Italia: [illegible] Viminale [illegible] esclude che possano essere anche più di tre. Il governo italiano si assumerà la responsabilità della loro incolumità, [illegible] volta giunti [illegible] nostro territorio. Di loro dovrebbero occuparsi gli agenti della Polizia di Stato, in particolare quelli del Servizio di protezione per i collaboratori e testimoni di giustizia.

Uno dei primi accorgimenti sarà certamente quello di sistemarli in luoghi non vicini e, ovviamente, non tutti nella stessa città. E ciò per rendere più problematiche eventuali ricerche di malintenzionati che volessero individuarli e colpirli, o per impedire che possano diventare obiettivi di proteste o manifestazioni di piazza. Quella di disperde[illegible] i pentiti sul territorio [illegible] una regola che, finora, sembra aver funzionato, seppure con qualche riserva: Lo stesso Buscetta, che era tra i più protetti, rischiò più volte di essere individuato. Una volta venne riconosciuto dall'impiegato dell'Enel che era andato a rilevare il consumo della luce. Per fortuna comunicò all'interessato la sua «scoperta» e Buscetta cambiò immediatamente appartamento.

Al protetto, infatti, lo Stato assicura casa [illegible] uno «stipendio» per le [illegible] [illegible] sopravvivenza. Generalmente la scelta [illegible] «covo» è frutto di una vera e propria «istruttoria» per accertarne le garanzie di sicurezza, che sono rappresentate soprattutto dalla possibilità di poter assicurare alla persona il più completo anonimato. Il contratto viene stipulato da un poliziotto [illegible] il padrone di casa conosce solo il nome di copertura della persona che andrà ad abitare la [illegible]. Nel caso dei palestinesi, è probabile che si possa far ricorso [illegible] identità di impiegati presso multinazionali con sedi [illegible] Italia. Almeno [illegible] un primo momento, non potranno ricevere alcun familiare. Anzi, è probabile che venga fatto loro obbligo [illegible] non tenere contatti con persone del loro paese. Ogni incontro, infatti, ogni telefonata potrebbe costituire un indizio per chi li bracca.

Insomma, faranno la vita [illegible] pentiti: lunghe permanenze in casa, ore ed [illegible] davanti alla tv, libri (per chi ne ha voglia), partite a carte con gli agenti che li proteggeranno. Già, perchè è escluso che possano esser lasciati completamente soli. In questi casi, [illegible] sa, la scorta è anche uno strumento valido di controllo e di prevenzione per eventuali colpi di testa di chi potrebbe anche stancarsi di passare la vita davanti alla televisione. [illegible] vorranno spostarsi, dovranno farlo con l'accordo del «Servizio protezione», anche se dovessero aver bisogno del medico e di un ospedale. Esiste un numero di telefono che *dovrebbe*, il condizionale è imposto dalla burocrazia, far giungere un medico della polizia ogni volta che [illegible] ne presenti [illegible] necessità. L'esperienza dei pentiti [illegible] è allegra, [illegible] si vede. E non è assolutamente garantite la possibilità di un effettivo controllo sui «protetti». Tranne che non li si voglia trattare come detenuti. Ma, in quel caso, la tentazione alla fuga [illegible] forte. Come avvenne per Santino Di Matteo, il papà del bambino ucciso dalla mafia, che riuscì a lasciare il nascondiglio (e allora stava addirittura [illegible] una caserma) salutando persino il piantone.

[illegible]

I fuorusciti saranno uomini «liberi [illegible] protetti» e avranno uno stipendio Di loro [illegible] occuperà la polizia, in particolare [illegible] «Servizio di protezione per i collaboratori e testimoni di giustizia»

[illegible]

Se vorranno spostarsi dovranno farlo con l'accordo Se avranno bisogno di cure potranno digitare un numero di telefono apposito È escluso che possano essere lasciati soli


Tommaso Buscetta. I palestinesi avranno uno status simile ai pentiti di mafia

Kamikaze si fa esplodere al mercato: 4 morti a Natanya

Hamas e il Fronte popolare per la Liberazione della Palestina rivendicano la strage nella città israeliana

Aldo Baquis
TEL AVIV

Dopo alcuni giorni di calma relativa in cui israeliani e palestinesi avevano [illegible] ad ipotizzare la ripresa di negoziati, un nuovo attentato terroristico palestinese ha rimesso ieri tutto in discussione.

Da parte di Yasser Arafat, la condanna della nuova strage è stata rapida [illegible] severa. Altrettanto rapida la reazione del mondo politico israeliano. Il ministro degli Interni e vicepremier Ely Yishai (Shas) ha invocato la imediata ripresa della Operazione Muraglia di difesa scatenata a marzo contro [illegible] infrastrutture terroristiche palestinesi, e conclusa circa [illegible] mese dopo in seguito alle pressioni internazionali.

Proprio a Natanya aveva avuto inizio quella operazione, dopo che un terrorista palestinese si era fatto esplodere all'interno di un albergo provocando la morte di 29 israeliani. In assoluto, il massacro più grave dall'inizio della intifada.


La strage di ieri al mercato ortofrutticolo di Natanya

Ieri un altro palestinese [illegible] tornato a Natanya per seminarvi la morte. La paternità della sua missione è stata rivendicata separatamente da Hamas e dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Il suo leader, Ahmed Saadat, si trova da alcune settimane confinato nel [illegible] di Gerico [illegible] con gli assassini del ministro israeliano Rehavam Zeevi.

Secondo Yishai non è escluso che il controllo [illegible] Saadat (che dovrebbe essere vegliato anche da agenti anglo-americani) sia puramente simbolico e che costui abbia progettato dalla propria cella la strage di ieri al mercato ortofrutticolo. Un attentato che era nell'aria. Un'ora prima della deflagrazione [illegible] era sparsa voce della imminenza di un attacco palestinese e la radio militare riferiva che nella zona era stato decretato lo stato di massimo allerta. «Le strade si sono svuotate - ha affermato un taxista - i clienti si sono diradati».

Proprio in taxi è sopraggiunta la bomba umana palestinese che, per [illegible] dare nell'occhio, indossava una divisa militare israeliana. Il giovane si è poi addentrato nel mercato, [illegible] cercato un capannello di persone [illegible] ha attivato il proprio corpetto esplosivo che era stato potenziato con chiodi, viti e bulloni. Oltre sessanta persone che si trovavano nelle vicinanze [illegible] state ricoverate in ospedale. Tre sono morti in sala operatoria.

Ma il dramma non era ancora terminato. A Natanya si è sparsa voce che il terrorista [illegible] una complice, forse armata. Grande allarme ha anche destato [illegible] informazione di intelligence secondo cui non era escluso che nella zona [illegible] trovasse una cellula palestinese, mischiatasi ai soccorritori a bordo di una ambulanza senza insegne. Per ragioni prudenziali, alcune ambulanze di compagnie private sono state allontanate dalla zona.

Secondo i servizi segreti israeliani, dopo la strage di Rishon Le-Zion (16 morti, il 7 maggio scorso) sono stati neutralizzati circa 20 attentati suicidi palestinesi. [illegible] ordine di tempo, l'ultimo successo era stato registrato giovedì quando due attentati della Jihad islamica [illegible] stati sventati grazie ad una incursione israeliana alla periferia di Ramallah, [illegible] Cisgiordania.

Ieri inoltre anche il Fronte democratico per la liberazione della Palestina aveva tentato un'altra strage tendendo un agguato a un autobus di coloni di Netzarim, presso Gaza. Ma l'ordigno è esploso anzitempo, facendo ribaltare [illegible] jeep con quattro paracadutisti israeliani, rimasti feriti.

I LUNGHI GIORNI DOPO LA FINE DELL'ASSEDIO ALLA BASILICA DELLA NATIVITA' DI BETLEMME

■ 10 maggio
Alle 7 del mattino si conclude l'assedio alla Basilica della Natività di Betlemme dei palestinesi asserragliati da 39 giorni. I 13 esuli lasciano il piazzale della Mangiatoia ■ otto autobus ■ ■ scorta americana, dopo ■ stati interrogati, vengono portati all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv. Un aereo militare britannico li porta ■ Cipro

● 11 maggio
Pur non essendo prigionieri i 13 sono di fatto isolati in un hotel di Larnaca

■ 12 maggio
Cipro è impaziente e ribadisce che i palestinesi ripartiranno ■ i paesi ■ destinazione finale «al massimo entro tre giorni»

■ 13 maggio
«Accordo di massima» ■ Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue a Bruxelles: Spagna, Italia, Grecia, Portogallo, Irlanda e Belgio si dichiarano pronti ad accogliere i 13. I Quindici danno mandato al Comitato dei rappresentanti permanenti dei paesi dell'Ue (Coreper) di definire la ripartizione dei palestinesi in «alcuni ■ membri»

● 13 maggio
L'alto rappresentante per la politica estera dell'Ue Javier Solana dichiara che Israele non chiederà l'estradizione dei 13 miliziani

■ 15-16-17 maggio
■ riunisce il Coreper per mettere a punto una soluzione definitiva sui 13 palestinesi che l'Ue ha deciso di ospitare, ma non riesce a trovare una soluzione. Il caso rimbalza allora da Bruxelles a Madrid approfittando del Consiglio Ue-Amlat (Unione europea e America Latina)

● 18 maggio
In serata viene annunciato un accordo. Ma l'intesa ■ solo di massima: in realtà continua il braccio di ferro tra i vari Stati europei sulla destinazione dei 13 palestinesi

TRE VANNO IN SPAGNA, DUE IN IRLANDA ■ GRECIA, UNO IN PORTOGALLO E BELGIO. L'ULTIMO PER ORA A CIPRO

Tre palestinesi in Italia, potrebbero arrivare stasera

Raggiunta l'intesa. Saranno trattati come «collaboratori di giustizia»

Emanuele Novazio
ROMA

Anche se le polemiche, ■ smentite e le contraddizioni delle ultime ■ impongono cautela sembra ormai certo: 12 dei 13 miliziani ospitati a Cipro dal 10 maggio, dopo la conclu■ dell'assedio alla Natività di Betlemme, partiranno entro oggi per l'Europa: forse già in serata, 3 di loro arriveranno in Italia. Il tredicesimo, quello ferito, resterà sull'isola in attesa ■ un accordo sulla sua destinazione. Se l'intesa - faticosamente mediata dalla presidenza di turno spagnola e ■ciata ufficiosamente ieri sera a Cipro - troverà conferma, due aerei militari messi a disposizione da Madrid trasporteranno i palestine■ nei paesi ■ accoglienza: oltre all'Italia la Spagna (che ne ospiterà 3), ■ Grecia (2), l'Irlanda (2), il Portogallo (1) e il Belgio (1). Ma l'accordo chiuderà una crisi dolorosa per l'Europa. Perché le modalità ■ le quali è stato raggiunto - dopo annunci, smentite e veti incrociati - hanno trasformato una vicenda alla quale l'Ue affidava la propria promozione internazionale in un imbarazzante pasticcio diplomatico dal quale ■ difficile uscire senza vistosi danni d'immagine e sostanza.

Fino a ieri sera e dopo una settimana di trattative ■ 15, gli unici punti certi erano l'intesa sullo status dei miliziani raggiunto sulla base di «principi umanitari», e il periodo di permanenza fissato in 12 ■ con la chiosa che i dettagli giuridici e operativi ■no affidati a ogni paese ospite (l'Italia li equiparerà a «collaboratori di giustizia», i ■ palestinesi saranno dunque liberi ma ■gliati, non potranno varcare i confini ■ di fatto saranno confinati in località segrete). Tutto il ■ è ■to per l'intera giornata oggetto di nervosa «consultazioni», quando già l'accordo era stato ■ e subito smentito: vere e proprie trattative fra i paesi disponibili ad ospitarli, anche ■ formalmente valeva il principio invocato dall'Italia secondo il quale l'accoglienza non è «affare individuale» ma ■no offerta sulla base di una «posizione comune» dell'Ue. La stessa che dovrà prevalere se Israele chiederà l'estradizione di uno o più miliziani (ieri il rappresentante di Gerusalemme a Madrid, Nerzi Inbar, lasciava aperta questa ipotesi).

Vale la pena di ricostruire ■ sequenza che ■ portato all'inattesa impasse e a quella che si profila come la definitiva soluzione. Venerdì Italia ■ Spagna ■ offrono di ospitare 3 palestinesi per affrettare la conclusione ■ un accordo. Ma restano importanti vuoti da colmare. A tarda sera ■ radio cipriota annuncia l'intesa: i palestinesi ■ ne andranno entro martedì, afferma. Sabato mattina la presidenza spagnola conferma ■ commette una prima gaffe: l'accordo, sostiene Madrid, è stato raggiunto perché la Finlandia acconsente ad ospitare ■ miliziano mentre il Belgio ■ ritira, il Portogallo ■glierà un palestinese e Grecia ■ Irlanda ne riceveranno due. Il tredicesimo uomo resterà a Cipro. I primi a ■ sono i finlandesi: «Non abbiamo ■ dato la nostra disponibilità», sostengono. Madrid si corregge, non senza imbarazzo: «Ho detto Finlandia ma volevo dire Belgio», riconosce il portavoce del ministro degli Esteri Piqué, Alberto Aza. Nuova distribuzione, dunque, con il Belgio che rientra nei ranghi. Ma ieri anche Bruxelles smentisce: «I contatti continuano, e niente è concluso finché ■ non è concluso: è prematuro affer■ che il Belgio accetterà chicchessia», dichiara il portavoce del ministro degli Esteri Michel, Koen Vervaeke, quando già il testo del■ ■ stato diffuso su Internet dalla presidenza spagnola. Troppa fretta a Madrid? «Hanno chiesto ■ centralizzare l'informazione, ma allora occorre che l'informazione sia corretta», risponde Vervaeke. Controreplica di Aza: «Sono solidale con i miei colleghi e mi aspetto che loro lo siano con ■. Il ■lgio è fortunato ■ ■ avere la presidenza di turno in questo momento». Aza ammette comunque che l'accordo esiste soltanto «in linea ■ principio» perché «non ■ ■ ancora chi prenderà chi».

> Un negoziato segnato da gaffe ■ smentite che lascerà strascichi tra i paesi dell'Ue

Cos'è successo? Quando sembrava raggiunta dopo lunghe trattative sulla ripartizione fra paesi, l'intesa è naufragata sulla «suddivisio■ nominale» dei miliziani: nonostante la «disponibilità di principio», alcuni paesi esitano ad accogliere le persone più «a rischio» in quanto accusate dei peggiori crimini dal governo di Gerusalemme. Temono ritorsioni, attacchi ■ Mossad. Sullo sfondo, intanto, diventa sempre più ingombrante il silenzio di Francia, Germania e Gran Bretagna, sotto ■cusa per quella che il premier spagnolo Aznar definisce «scarsa solidarietà». Fra i dettagli ■ ■ ■ c'è anche Cipro: «L'annuncio spagnolo è inesatto. ■ palestinese ■esterà sul nostro territorio in via definitiva», affermava ieri mattino il ministro degli Esteri Ioannis Cassoulides. Anche Grecia e Irlan■ rilanciano: «La trattativa conti■, niente è stato ancora definito», dichiarano nel pomeriggio fonti di Atene ■ Dublino. Sembra l'annuncio di un altro rinvio: invece, se ■ indiscrezioni ■ ieri sera saranno confermate, sono le ultime schermaglie di una nervosa trattativa fra partner. Lo specchio delle contraddizioni nelle quali ■ dibatte l'Ue, e non da ■.

DURANTE L'ULTIMO INCONTRO, MERCOLEDI' SCORSO. GLIELA AVEVA REGALATA ARAFAT

Quando il Papa donò la sua kefiah

Il grazie a Olivero per aver seguito personalmente la trattativa

retroscena
Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

L'ULTIMO incontro è stato mercoledì. ■ kefiah a scacchi bianchi e neri di Arafat: ■ dono che sembra un'investitura. Cinque giorni fa i prelati della Terza Loggia hanno visto ■ Ernesto Olivero dall'appartamento papale col solito passo spedito e una bo■ marrone in mano. L'e■imo colloquio tra Karol Wojtyla e il suo amico fondatore del Sermig, protagoni■ della mediazione ■ pace a Betlemme, così come di decine di missioni riservate in Medio Oriente e Africa. Olivero voleva ■ della salute del Pontefice. Sono rimasti alcuni minuti senza parlare. Il "caso Natività" è ancora materia incandescente oltretevere, così prima della consueta benedizione lo ■ ■ è approdato agli ultimi sviluppi della complessa operazione di diplomazia parallela.

Un "faccia a faccia" di ■ quarto d'ora, costellato di espressioni di stima e di scenari della crisi mediorientale, delineati in maniera rapida ma precisa. Il Papa ■ stanco, non è ■ buone condizioni e ■ subito all'essenziale, esprimendo carità e comprensione per entrambi i contendenti. Un colloquio intenso, illuminante, concluso da un ■ simbolico, carico di significati. Olivero ha con sé alcuni documenti, in lingua inglese, della Delegazione apostolica a Gerusalemme, un'informativa del Patriarca latino e una lista coi nomi ■ 13 miliziani sui quali ■ puntati gli occhi del mondo intero. Prima di congedarlo Giovanni Paolo II gli fa cenno di avvici■ ■, senza dire nulla, gli mette in mano ■ involucro. Contiene il copricapo ■ Yasser Arafat, la kefiah donata dal leader palestinese al Papa durante l'ultima udienza in Vaticano.

Oggi, a chi glielo chiede, Olivero non dice nulla, neanche se il copricapo è rimasto nella sua borsa o è custodito in uno dei tanti armadietti segreti dell'Arsenale della pa■. Dopo il "vis-à-vis" nel Palazzo Apostolico, non lascia trapelare alcunché sui contenuti dell'incontro. Secondo quanto emerge dalle Sacre Stanze, l'inatteso passaggio ■ ■ della kefiah di Arafat ■ l'emble■ del gradimento papale per il ruolo svolto dal Sermig nell'intricata vicenda della Natività e l'invito ■ proseguire nell'impegno. La disponibilità del Sermig ad ospitare in un proprio ■ d'accoglienza uno dei 13 palestinesi appare, perciò, come l'attuazione ■ un preciso desiderio di Karol Wojtyla.



Ernesto Olivero
fondatore del Sermig

> L'episodio ■ soltanto un nuovo segno che la tela per liberare la chiesa della Natività dall'assedio è stata tessuta pazientemente proprio dal vertice vaticano

Olivero si ■ mosso di ■ ■ spinto ■ desiderio ■ pace che anima il suo apostolato laico. Quel regalo simbolico e segreto è uno dei tanti segni, forse il ■ forte, che è stato il Papa in persona a volere la liberazione dei palestinesi. Una trattativa difficile, durata oltre ■ mese, affidata alle strutture del Vaticano sul territorio, ma che aveva certamente tra i suoi obiettivi l'approdo dei palestinesi in Italia, nei conventi, nelle comuni■ cattoliche ■ quelle di Olivero e ■ l'avallo ■ Stato italiano. Più o meno ciò che Giulio Andreotti ■ lasciato capire, quando, raggiunto l'accordo ■ Betlemme, disse: «Ho fatto solo il centralinista», evidenziando il diretto coinvolgimento ■ vertici vaticani nel negoziato.

Convinto che per israeliani ■ palestinesi non c'è altro destino che ■ forme ■ modi per vivere insieme, a tenere accesa la fiammella del dialogo è stato ■ ■ Giovanni Paolo ■, perfettamente a conoscenza ■ in controllo di ogni iniziativa ecclesiale, ufficiale e non, per porre termine all'assedio della Basilica. Una tela paziente, puntellata dall'impegno di persone di assoluta fiducia del Papa ■ Ernesto Olivero oltreché da incarichi conferiti a porporati e diplomatici. Canali informali, quindi, accanto a quelli connessi alla gerarchia ecclesiastica per impedire ■ bagno di sangue nel più santo dei luoghi. Un ponte contro l'odio, mai animato da sentimenti antiisraeliani, gettato due anni fa da Karol Wojtyla. Nel febbraio 2000, infatti, la Santa Sede firmò l'accordo di base per il riconoscimento della presenza della Chie■ cattolica nei territori autono■ del nascente Stato palestinese, oltre alla richiesta vaticana dello ■ internazionalmente garantito per Gerusalemme. Poche settimane dopo, proprio a Betlemme, il ■ di Pietro proclamò ■ diritto naturale del popolo palestinese ad avere una patria». Quello storico ■ marzo Yasser Arafat si asciugò continuamente gli occhi per l'emozione osservando ■ Papa baciare la terra della Palestina, che un bimbo ■ una bimba gli offrirono in una ciotola di rame intessuta ■ croci. «Baciare la terra è come riconoscere la sovranità ■ patria palestinese?», chiesero al portavoce papale Navarro Valls. «Come potrebbe il Pontefice ■ baciare il suolo del luogo dov'è nato Gesù?», ■ la risposta. Il capo dell'Olp invocò i "costruttori di pace", esaltò Gesù profeta dell'amore, citò il Vangelo, seguì assorto la ■ nella piazza centrale di Betlemme.

La vicinanza della Santa Sede alla causa palestinese, però, non ■ mai diventata chiusura nei confronti di Israele. Per il Papa, che chiama gli israeliani "fratelli" e i palestinesi "amici", ■ ci sarà pace senza salde garanzie per tutti i popoli della regione, sulla base del diritto internazionale e delle risoluzioni delle Nazioni Unite che stabili■ le frontiere del 1967 e il diritto degli arabi alla loro parte di Gerusalemme.



L'incontro di Giovanni Paolo II e Arafat nell'agosto del 2001

GLI «INDESIDERATI»

I PIU' TEMUTI

■ ■ MUSSA SALEM ABAYAT
Nato nel 1973, conosciuto con il nome di «Abu G■ E' il capo delle «Brigate Al-Aqsa» nella zona di Betlemme responsabile - secondo Israele - degli spari ■ colpi di mortaio contro il vicino rione ebraico di Ghilò (Gerusalemme Est) e dell'uccisione, tra il giugno 2001 ■ gennaio 2002, di tre israeliani, tra cui un ufficiale dell'esercito

■ YUSSEF JAARA
Nato nel 1971, militante delle Brigate Al-Aqsa e inquadrato nelle forze di ■ palestinesi. Per Israele ha sparato ripetute volte contro Ghilò, si è occupato dell'acquisto ■ armi ed ■ un fiancheggiatore di attentati suicidi

■ ■ ATTALLAH ■
Nato nel 1979. Miliziano delle «Brigate Al-Aqsa». ■ da Israele di aver pianificato due attentati ■ a Gerusalemme (in un quartiere ultraortodosso e in un supermercato)

ABDULLAH ■ MAHMUD ■
Nato nel 1962, originario del campo profughi di Balata (vicino a Nablus) e capo a Betlemme ■ servizio d'informazione generale palestinese, è ■ di «molteplici attacchi terroristici», della fabbricazione di ordigni esplosivi, contrabbando d'armi e anche di aver «dato rifugio a membri operativi di altre organizzazioni terroristiche»

L'ESERCITO DI AL-AQSA

AHMED HAMAMREH
Accusato da Israele di agguati ■ attentati

MAHMOUD ■
Secondo Israele responsabile di agguati e att■

RAMI EL-KAMEL
Secondo Israele responsabile di agguati ■ attentati

■ EL-HANNA
Accusato da Israele ■ agguati e attentati

ANAN KHAMIS
Avrebbe partecipato ■ diversi attentati

KHALED ABU NIJMEH
accusato da Israele di attentati e agguati

HAMAS

■ ■ ■ ABAYAT
■ nel 1961. Sarebbe ■ dei capi di «Ezzedin El-Qassam», il braccio armato di Hamas, nella ■ ■ Betlemme e incaricato, secondo Israele, della supervisione degli attentati

AZIZ HALIL MUHAMMAD
Nato nel 1971. Membro del braccio armato di Hamas. Secondo Israele è confezionatore di ordigni, coinvolto in un fallito attentato suicida a Gerusalemme.

■ ABDULLAH
Militante di Hamas

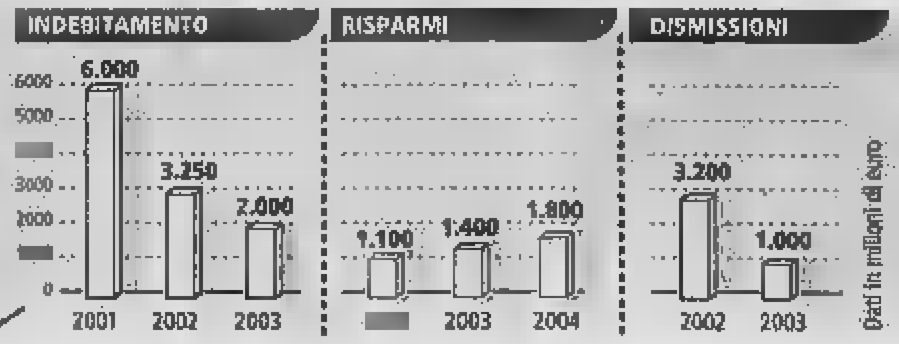


I CONTI DEL GRUPPO TORINESE

	2001	
Ricavi consolidati	58.006	
Risultato operativo	318	855
Risultato operativo Fiat Auto	-549	44
Risultato	[illegible]	578
Indebitamento fin. complessivo	33.400	33.000
Posizione finanziaria netta	-6.035	-6.467
Ricerca e sviluppo	1.817	1.725

I numeri del Lingotto

Il piano 2002-2004



La mobilità

La Fiat ha scorsa settimana procedure per mobilità per **2887** persone: **2442** lavorano per **Fiat Auto**, altre **445** nelle società di servizi **Gesco** (305) e **Sepin** (140). Si di **1831** operai e **611** impiegati concentrati prevalentemente a Torino (**1655**)

PER IL MINISTRO DEL WELFARE «I LAVORATORI SONO TUTTI UGUALI»

«Tutele anche per l'indotto Fiat»

Maroni: allo studio l'impiego di ammortizzatori sociali

Paolo Baroni

Il governo sta studiando iniziative solo per il mercato dell'auto ma anche per l'indotto Fiat. La «pratica» è sul tavolo del ministro del Welfare Roberto Maroni che ieri, parlando a Bergamo, ha confermato che entro mercoledì vedrà i sindacati e quindi incontrerà il sindaco Torino Sergio Chiamparino. Tema del confronto: la questione occupazionale. Maroni conta infatti di presentare una relazione dettagliata su questo argomento già prossimo consiglio dei ministri di venerdì. Altre iniziative, in particolare per incentivare l'auto ecologica, sarebbero allo studio da parte del ministero delle Attività produttive. D'accordo su questa linea anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: «mi fa piacere che per risolvere i problemi della Fiat ci si incammini verso una soluzione di tipo ecologico». Secondo quanto ha spiegato ieri una intervista a *la Stampa* il dell'Economia Giulio Tremonti «l'ideale sarebbe che l'intervento del governo fosse congiunto con l'attivazione di un piano industriale da parte della Fiat. L'uno dovrebbe avvenire insieme all'altro».

Oggi, intanto, partirà la lettera con cui i sindacati metalmeccanici chiedono un incontro all'azienda per discutere delle procedure mobilità che riguardano 2887 dipendenti del gruppo. Il Governo - e questa è la novità ieri - sta invece valutando l'ipotesi di applicare ammortizzatori sociali anche per i lavoratori che verranno eventualmente licenziati nell'indotto. Se e quali strumenti utilizzare, ha spiegato però ieri Maroni, verrà deciso soltanto dopo «un'attenta valutazione della situazione e un monitoraggio continuo». Nelle intenzioni ministro situazione del gruppo torinese potrebbe diventare «un esercizio utile in vista della riforma degli ammortizzatori sociali».

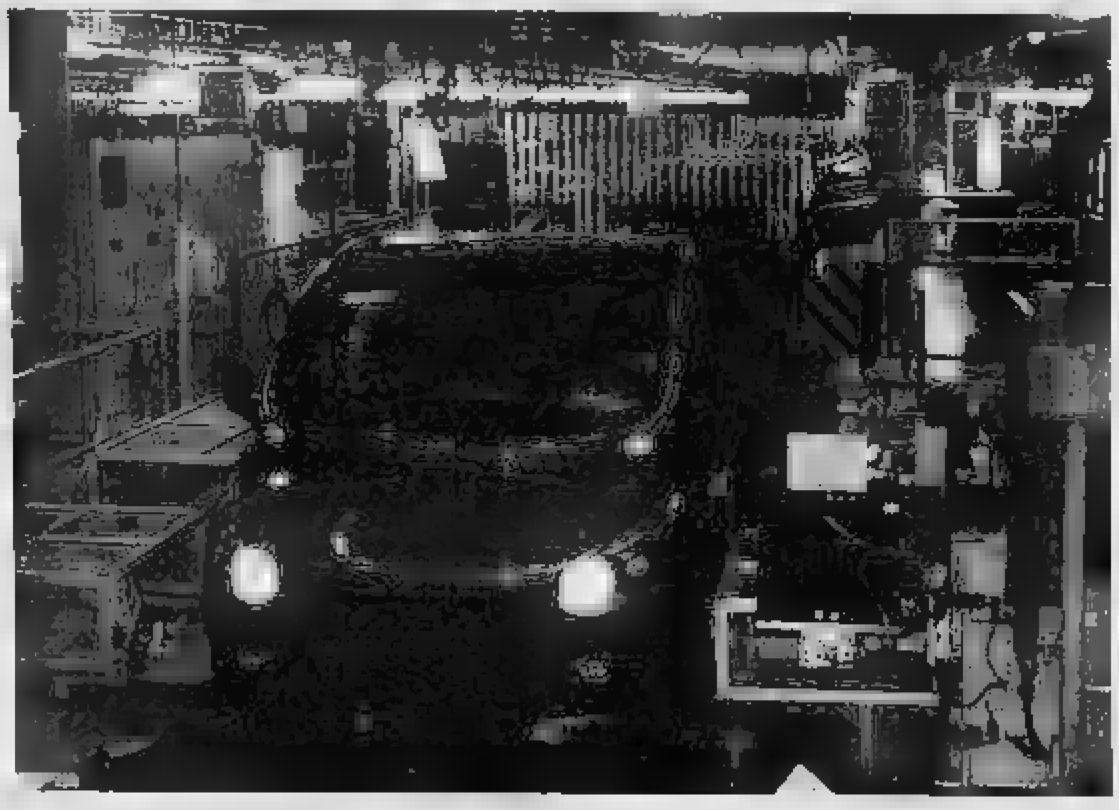
I lavoratori, a suo parere, «sono tutti uguali ed è nostro compito evitare di intervenire volta soltanto sulle grandi aziende dimenticando quelle piccole e piccolissime».

Come confermato nei giorni anche dal presidente del Consiglio Berlusconi e dai ministeri economici, il Governo «ha l'assoluta intenzione di monitorare bene l'impatto della vicenda Fiat». E l'annuncio dato ieri dal responsabile del Welfare ne è una conferma. L'applicazione di misure sostegno anche all'indotto, è il ragionamento di Maroni, «verrà studiata per la prima volta. La filosofia è quella di varare un intervento che non riguardi solo le grandi imprese, ma anche quelle a loro legate». Chiaramente, prima di decidere, «verrà monitorata e studiata ogni forma di intervento. Però deve chiaro a tutti che il Governo un posto lavoro perso è un posto di lavoro perso per tutti. E' lo che avvenga in Fiat o in qualsiasi altra azienda».

Per quanto riguarda i numeri, il mini ha osservato che è ancora possibile sapere quali saranno le ripercussioni sull'indotto, se davvero si perderanno tra i 3 e i 9.000 posti di lavoro. Certo è che noi ci vogliamo preoccupare anche delle aziende che hanno ammortizzatori sociali, per le quali abbiamo intenzione di intervenire come per i posti di lavoro che si perdono in Fiat».

Sempre parlando di cifre, Maroni ha detto di non ritenere comunque esatti i dell'impatto sull'indotto forniti dalla Film di Torino. «Loro parlano di un rapporto 1 a 3, cioè dicono che per ogni posto di lavoro perso in Fiat se ne perdono tre nell'indotto. Questo è stato vero in passato già nel '94 non è avvenuto così, e anche l'azienda mi ha detto che oggi il rapporto dovrebbe essere più quello. Certo è - ha concluso Maroni - che ogni posto perso nell'indotto rappresenta una gravità come se fosse perso in Fiat».

La proposta di Maroni piace ai sindacati: ben vengano nuovi ammortizzatori per le imprese dell'indotto auto. Quanto a Fiat, hanno ripetuto ieri sia Luigi Angeletti che Savino Pezzotta «prima vediamo il piano di rilancio e poi si ragiona».



Una linea di produzione nello stabilimento Fiat di Mirafiori



Il ministro Roberto Maroni

Chiamparino: evitare effetti a cascata

«Pronti collaborare col ministero nel monitoraggio della crisi»

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

Il sindaco Sergio Chiamparino nei prossimi giorni incontrerà il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, non appena l'esponente del governo avrà visto i sindacati, quindi fra mercoledì e giovedì. Il faccia a faccia è stato concordato sabato, con telefonata partita dall'ufficio del sindaco della città dove la Fiat la sede operativa, e dove Maroni ha annunciato una visita settimana, subito dopo il summit con i rappresentanti dei lavoratori. Tema del colloquio fra primo cittadino e ministro, gli esuberi nel settore auto, e soprattutto, l'esigenza di «governare insieme» il sindacol il rilancio del settore del Lingotto, «evitando che l'eventualità dei tagli nella casa madre possa fare da moltiplicatore nelle fabbriche del cosidetto indotto Fiat.

Il sindaco, oggi pomeriggio, aprirà la seduta di Consiglio comunale, nella Sala Rossa di Torino, spiegando ai eletti quale sia la situazione, riferendo le cifre ottenute dall'azienda nell'incontro con l'amministratore delegato Paolo Cantarella avvenuto mercoledì scorso. Ma al di là delle informazioni, Chiamparino lancerà un appello governo affinché si confronti al più presto i sindacati illustrando il piano industriale ricevuto dal Lingotto per superare l'attuale congiuntura negativa.

«Ci vogliono concrete - dice il sindaco della Mole - e per parte nostra vorremmo formulare una sorta di "controllo" della crisi partecipando ad un organo di monitoraggio creato dal ministero Lavoro. Di questo parlerò a Maroni appena avrò (credo presto) la possibilità incontrarlo direttamente».

Il auspica, inoltre, che «la trattativa fra governo, Fiat e rappresentanti del mondo del lavoro decolli al più presto». «Perché - spiega - il nodo più urgente è quello della mano d'opera eventualmente da tagliare, c'è in prospettiva il vero problema di superare la crisi e riportare il settore auto ad una normale crescita. Si dovrà quindi valutare quali e quanti investimenti saranno necessari e quali strategie a medio e lungo termine dovranno o potranno essere poste.

VAL D'AOSTA

Geologa milanese travolta da una valanga in canalone sui monti sopra Cogne

Pioggia mattino, rialzo della temperatura al pomeriggio. Un cambio repentino di condizioni che, in montagna, può trasformarsi in una trappola mortale, scatenando valanghe. Come in alta valle Cogne, dove una geologa (segretaria dell'Ordine della Lombardia) è stata travolta uccisa massa di staccatasi da canalone. La vittima Daria Mazzoccola, 39 anni, di Milano. Stava passeggiando su sentiero con fidanzato, a 2300 metri quota nella Valnontey, verso l'alpeggio Money. Alle 16,30 un rumore sordo ha accompagnato il distacco della valanga. Per la donna non c'è stato nulla da fare, è stata investita dalla massa di neve ed morta in pochi minuti. Inutili anche i soccorsi della Protezione civile valdostana



A Cogne una donna è rimasta da valanga

DUPLICE

«Uccise la fidanzata un'amica, poi si suicidò» I periti contestano le accuse un carabiniere

Una consulenza tecnica redatta dal criminologo Francesco Bruno e dallo psichiatra Massimo Megali potrebbe far riaprire indagini sulla morte di tre giovani avvenuta la sera del primo novembre '98 Lastra Signa, alle porte Firenze. La consulenza contesta conclusione dell'inchiesta della procura fiorentina secondo cui, nel corso di un litigio per questioni di gelosia, il giovane carabiniere Paolo Galardo avrebbe ucciso la pistola d'ordinanza la sua fidanzata, Lucia Manetti, 17 anni, una amica, Gemma Palumbo, diciotto anni, e poi sarebbe suicidato sparandosi Bruno Megali ritengono invece, che i tre giovani sarebbero stati uccisi da quarta persona la pistola d'ordinanza sottratta al giovane carabiniere

TRAGEDIA SUL CIRCEO, L'UOMO E' STATO COLPITO ALLA TESTA DA UN MASSO E HA AGONIZZATO PER ORE

I soccorsi ritardano, scalatore muore

Era su una parete non raggiungibile dagli elicotteri

Cristiana Pumpo
SAN FELICE CIRCEO

E' morto nella notte scorsa, in un'insenatura rocciosa del Monte Circeo, una base di fortuna che l'ha accolto dopo essere stato colpito da un masso. staccato dalla parete del promontorio, che stava scalando insieme con due amici, appassionati lui di escursionismo.

Claudio Ricchi, un operaio romano di 34 anni, era bloccato lì dal tardo pomeriggio di sabato scorso, mentre si arrampicava lungo la «Roccia della Cattedrale», con Piero Pagliaroli, 51 anni, e Francesco Fusco, 33, elettrauto e istruttore di scuola guida, anche loro di Roma. Dopo essere colpito alla testa dal macigno, Ricchi è precipitato per alcune decine di metri. Uno dei compagni, Piero Pagliaroli, ha tentato di : insieme, dopo molti sforzi, riusciti a trovare un rifugio in un'ansa della montagna e sono rimasti intrappolati e feriti per diverse ore, fino a quando terzo compagno è riuscito a raggiungere la base del promontorio e con un cellulare ha avvisato i carabinieri di San Felice Circeo della tragedia in corso.

Erano le 17,30. Una volta scattato l'allarme, le unità di soc hanno iniziato a lavorare congiuntamente: dai binieri ai vigili del fuoco Latina, fino all'Aeronautica militare e al Cai, che hanno mobilitato elicotteri ed eliambulanze per cercare di salvare i due scalatori. Ma i soccorsi sono stati facili. Innanzitutto per la difficoltà nell'individuare il punto preciso della parete rocciosa su cui si trovavano i due: il Circeo deve la bellezza proprio alla fitta vegetazione mediterranea che ricopre ed è a causa di questa vegetazione che gli elicotteristi dei vigili del fuoco - partiti da Ciampino a bordo gruppo di speleologi del Saf (Speleo-alpini-fluviale) di Latina - riusciti a raggiungere subito gli scalatori.

> Inutili gli sforzi dei due compagni che l'hanno aiutato e poi hanno lanciato l'allarme

Il punto in cui si trovavano era particolarmente impervio, tanto che per molte ore si è andati avanti per tentativi, come quello di uno specialista dei vigili del fuoco che cercato, inutilmente, di giungere Ricchi e Pagliaroli calandosi con il verricello. E' arrivato a poco più di un metro da loro, ma le pale dell'elicottero erano pericolosamente vicine alla parete e, quindi, non stato possibile avvicinarsi ulteriormente. A rendere ancora più complicate le operazioni di soccorso sono poi arrivate la nebbia e il buio.

> Un team specializzato di speleologi rocciatori è arrivato in quota quando troppo tardi

L'elicottero dei vigili del fuoco è stato allora costretto ad atterrare sul piazzale dell'hotel Punta Rossa, diventato nel corso delle ore una sorta quartier generale, e a cedere passo a quello dell'Aeronautica militare, abilitato volo notturno. I soccorritori del Saf, insieme con i volontari del Cai, riusciti a raggiungere i due feriti a piedi, percorrendo sentieri impervi, dalla roccia spesso friabile, accompagnati da Fusco, che li portati sul luogo esatto della tragedia. Ma nel frattempo le condizioni Ricchi erano peggiorate irrimediabilmente: aveva quasi subito perso i sensi e aveva perso molto sangue. Quando sono arrivati i soccorritori, già morto. Erano 2,45 della . I due compagni della vittima sono feriti, ma non in modo grave. La procura di Latina ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica della tragedia.



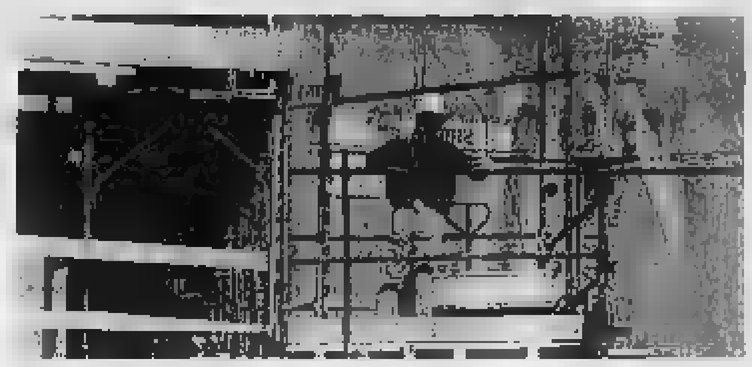
Il Monte Circeo, dove è morto uno scalatore

NEL 2001 QUASI UN MILIONE DI INCIDENTI SUL LAVORO E 1366 VITTIME

Le morti bianche, un terribile record

BERGAMO

Il 2001 è stato un anno nero per gli incidenti sul lavoro, che stati oltre 998 mila, con un incremento dello 0,9% rispetto al 2000; più è stata la crescita degli infortuni mortali che sono stati 1.366, in aumento del 3,4%. Gli incidenti aumentati in significativa per le donne (+ 16%). Questi i dati forniti ieri a Bergamo dall'Asso nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) che celebrato la giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Se poi si considerano gli ultimi cinque anni, in Italia, si sono verificati oltre 6 milioni infortuni sul lavoro 200 mila invalidità permanenti e 6.500 decessi. Ogni giorno, sul lavoro, muoiono quindi una media di più di 3 lavoratori. «Quello che chiediamo al governo - ha detto il presidente dell'Anmil, Pietro Mercandelli - è di prendere atto dell'assoluta necessità di inserire la sicurezza nei luoghi di lavoro tra le priorità della propria azione, adottando provvedimenti urganti e incisivi». Mercandelli ha aggiunto che la maggior parte degli infortuni avviene «nelle piccole e medie imprese» e riguarda soprattutto i lavoratori in affitto».



Crescono i casi di morte sul lavoro

L'Associazione ha chiesto al governo (erano presenti i ministri Roberto Maroni e Mirko Tremaglia) norme specifiche per le piccole e medie aziende anche attraverso sostegni e incentivi mirati all'«obiettivo sicurezza», la soppressione dell'emendamento approvato il 18 aprile dalla Commissione Lavoro del Senato che a giudizio dell'Anmil potrebbe portare riduzione delle garanzie sul rispetto delle norme di prevenzione. Infine, è stato chiesto un incremento dell'attività di controllo per garantire il rispetto delle leggi nonchè sviluppo di una vera cultura della prevenzione, ponendo particolare attenzione alla formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di sicurezza».

> Il ministro Maroni «Voglio una riforma dei servizi ispettivi perché bisogna formare i controllori». No alla privatizzazione dell'Inail richiesta dagli imprenditori

Nel corso del dibattito al quale hanno partecipato anche i leader Cisl, Pezzotta, e dell'Uil, Angeletti, minis Maroni ha annunciato che è in preparazione un nuovo testo unico delle leggi in materia di incidenti sul lavoro: «Pensiamo a semplificare la giungla normativa di questo settore e ad introdurre le nuove tipologie contrattuali e le responsabilità che adesso fanno capo agli enti locali». «Modificare le norme è importante ma risolve tutti i problemi - ha aggiunto - anzitutto c'è registrare i risultati insufficienti delle politiche sulla sicurezza fatte questi . Pensiamo di cambiare le norme perché il lavoro è cambiato. Ci sono molti lavori atipici, figure contrattuali introdotte dal governo che ci ha preceduto (e io penso giustamente) che necessitano una tutela anche punto di vista della sicurezza. Una tutela che oggi forse è inadeguata e non a caso ci sono molti incidenti tra coloro che hanno queste forme contrattuali». Maroni i controlli esercitati dagli enti locali devono avere lo scopo di accompagnare le imprese, aiutarle a trovare le soluzioni e non pensare solo a punire, per questo «ho proposto anche una riforma dei servizi ispettivi del ministero perché bisogna formare i controllori».

Da Maroni è poi arrivato «no» alla privatizzazione dell'Inail, un'ipotesi avanzata da diverse associazioni imprenditoriali. A suo parere, l'Inail uno essenziale» che svolge funzioni che «nessuna assicurazione potrà mai svolgere».

Tremaglia, dal ha insistito sul fatto che i lavoratori italiani all'estero devono avere stesse tutele di quelli in Italia, anticipando nascita all'interno del ministero di una direzione centrale per la difesa dei lavoratori italiani all'estero al di là delle comunitarie, sono completamente abbandona. [fra. bul.]

[illegible] GASTRONOMICA SU [illegible]



La mongolfiera è atterrata [illegible] piazza San Carlo

I «Sapori del Piemonte» in diretta [illegible] Linea Verde

Una puntata speciale ieri in diretta da piazza San Carlo, per «Linea Verde», dedicata [illegible] «Sapori del Piemonte», ultimo appuntamento con Fabrizio Del Noce. Oltre [illegible] persone hanno affollato il centro dove erano state allestite 80 bancarelle con prodotti tipici, mentre un migliaio di persone ha visitato Palazzo Lascaris, sede dell'assemblea piemontese. Tra piazza San Carlo, via Alfieri e [illegible] San Francesco, le esibizioni di gruppi folkloristici provenienti da varie parti della regione: Bal do Sabre di Bagnasco (Cuneo), Manghin e Manghina di Galliate (Novara), Sbandieratori [illegible] Alba (Cuneo), Aoute Doueiere dell'Alta Valle Susa e il Gruppo folkloristi- [illegible] Città [illegible] Borgosesia (Vercelli). Poi gli allievi [illegible] Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, con la «Piccola orchestra di fiati», il quintetto di ottoni «Color Brass» ed il «Trio di fiati». La manifestazione è stata una grande festa, sottolineata dalle evoluzioni della mongolfiera più grande d'Europa, a cura dei consorzi di tutela, le associazioni [illegible] categoria, le Camere di commercio provinciali. Quindi le scuole di formazione professionale alberghiere. Fabrizio Del Noce ha fatto un po' da guida ai prodotti tipici [illegible] Piemonte. Poi [illegible] flash dedicato a [illegible] dei prodotti tipici più famosi [illegible] mondo, la cioccolata, straordinaria «creatura»: Torino è il produttore italiano più illustre. [illegible] il Piemonte non è solo terra di preziosità gastronomiche; tra i suoi tesori annove- [illegible] parchi, montagne e agricoltura di primo piano: l'occasione di vedere dal vivo è stata offerta dal tour delle mongolfiere. Una giornata di festa [illegible] un ospite illustre: la Madama Piemonteisa. Si tratta di [illegible] bistecca tipica piemontese di recente fattura, promossa dai macellai [illegible] Savigliano. Illustri chef piemontesi hanno spiegato i segreti dei piatti rivisitati in modo creativo. Il Piemonte è terra di antiche tradizioni, i suoi vini sono tra i più famosi del mondo. Ideali per il brindisi finale.

NEL MIRINO IL BUSINESS DELLO SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi ecologici, un intrigo internazionale

Dopo l'arresto del titolare i giudici torinesi indagano anche in Bulgaria

Giorgio Ballario
Lodovico Poletto

Un affare da [illegible] milioni di dollari. Un'azienda russa, leader mondiale nella produzione [illegible] lavorazio- [illegible] del petrolio, un imprenditore torinese, già arrestato dalla Guardia di Finanza, e alcuni investigatori italiani.

Eccoli qui gli elementi del giallo internazionale che ha portato in Bulgaria, per una settimana, [illegible] gruppo [illegible] ufficiali delle Fiamme Gialle di Torino e un magistrato della Procura subalpina. Sette giorni di perquisizioni, sequestri di documenti e l'apertura di un [illegible] vo filone d'indagine, legato ad un probabile giro di mazzette.

Al centro della [illegible] c'è Elio Faussone, imprenditore nostrano, titolare della Servizi Ecologici srl, arrestato circa un mese fa per aver emesso fatture false per quasi 6 milioni di euro. E' lui è la chiave del giallo.

Businessman nel mondo del riciclaggio dei rifiuti, costruttore e gestore di discariche per rifiuti solidi urbani, Faussone aveva este- [illegible] da tempo i suoi interessi [illegible] di fuori [illegible] confini nazionali. In Bulgaria, in particolare. Qui aveva attirato la sua attenzione un affare davvero consistente: la bonifica di un'area nei pressi dell'impianto petrolchimico della Lukoil di Bourgas, sul Mar [illegible]. Costo dell'operazione sette milioni di dollari, interamente finanziati dalla Banca Mondiale.

Lukoil è un colosso russo che si occupa di idrocarburi, dall'estrazione alla commercializzazione, [illegible] dimenticare lavorazioni di materiale derivato dal petrolio. [illegible] Bulgaria vuol dire ricchezza. Perché se non è la prima azienda di [illegible]l Paese, poco ci manca.

Faussone [illegible] lancia nell'affare. Presenta [illegible] progetto dettagliato, spiega come pensa di smaltire le enormi vasche che contengono materiale altamente inquinante. I [illegible] antagonisti sono aziende specializzate in bonifiche ecologiche che arrivano da tutto il mondo: Germania, Francia, Canada, Paesi arabi. Ma [illegible] giro di pochi mesi Faussone riesce a conquistare [illegible] fiducia delle autorità bulgare. La sua proposta, giudicata la migliore in assoluto dalla [illegible] esaminatrice, passa senza problemi anche al vaglio dei due ministri che seguono in prima persona il progetto: quello delle Finanze [illegible] il suo collega dell'Ecologia. Per aggiudicarsi l'appalto [illegible] soltanto la firma, che avrebbe dovuto essere apposta [illegible] questi giorni.

[illegible]

Perquisizioni [illegible] raffica [illegible] 14 indagati dopo un appalto sospetto da 7 milioni di dollari

Nelle scorse settimane la Finanza ha eseguito numerosi accertamenti in tutto il Piemonte

L'operazione, però, attira l'interesse della Procura di Torino e del nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Il pm Paolo Storari e quattro ufficiali della GdF partono per Sofia all'inizio della settimana scorsa. In collaborazione con gli agenti [illegible] (il servizio investigazioni speciali Bulgaro) vanno a sequestrare documenti [illegible] di 14 [illegible] impiegati e funzionari della [illegible]. Tra questi ci sarebbe anche il direttore [illegible] tivo della Lukoil di Bourgas, Vladimir Rakitskii e alcuni altri funzionari. Dalla Russia, invece, arrivano i vertici aziendali. Il primo ministro bulgaro si affretta a dichiarare in tv: [illegible] fatti sui quali sta indagando la magistratura italiana non sono stati commessi nel nostro Paese...».

Intanto [illegible] Italia gli accertamenti su Faussone vanno avanti. Nei giorni scorsi il pm Storari ha ordinato una raffica [illegible] perquisizioni in varie province piemontesi, ma gli esiti di queste ultime indagini [illegible] gono mantenuti segretissimi. Negli uffici della Finanza, invece, prosegue l'analisi della documentazione della Servizi Ecologici posta sotto sequestro. Si cercano conferme [illegible] troppe voci che da tempo circolavano su Faussone. [illegible] cercano riscontri al sospetto che quell'appalto in Bulgaria se lo fosse aggiudicato pagando mazzette.



Gli inquirenti indagano sull'attività di riciclaggio di rifiuti e sulle discariche che Faussone avrebbe controllato

PREMIATI IERI GLI ANZIANI LA STAMPA, RICONOSCIMENTO SPECIALE ALLA FIGLIA DI ALFREDO FRASSATI

Una vita di lavoro dedicata al giornale

Angelo Conti

Chi ha legato la [illegible] a «La Stampa», ai ritmi ed alle vicende del giornale [illegible] Torino, si ritrova ogni [illegible] per incontrare chi ha avuto vici- [illegible] sul lavoro, magari per decenni.

E' la festa del Gruppo Anziani «Giovanni Trovati», che il presidente Antonino Cavaletto convoca con immancabile puntualità in una domenica [illegible] maggio. Ieri ci si è rivisti al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti, dove l'amministratore delegato Alberto Nicolello, il vicedirettore Carlo Bastasin [illegible] l'ex presidente della Federazione italiana editori giornali Giovanni Giovannini hanno rivolto agli intervenuti brevi parole, utili anche a «fotografare» il momento dell'azienda.

Bastasin ha spiegato che, anche [illegible] da pochi anni a Torino, ha avuto modo di apprezzare subito la coesione e lo spirito di un giornale che manifesta compattezza anche attraverso manifestazioni come questa.

Giovannini, dopo aver inviato un saluto particolarmente affettuoso al presidente dell'editrice, avvocato Giovanni Agnelli, ha poi parlato delle difficoltà e delle responsabilità di un giornale soprattutto nei momenti più difficili, qual [illegible] quello attuale per la città di Torino. Nicolello ha invece illustrato le prospettive aziendali dopo i conti in rosso dell'anno passato, confermando la scelta [illegible] «reagire con nuove iniziative». E, a conferma di ciò, ecco la nascita delle edizioni locali di Roma e Milano, partite appe- [illegible] una decina di giorni fa con «lusinghieri risultati di diffusione e di vendita». Due iniziative volte a rendere «La Stampa» sempre più «giornale nazionale».



Giovanna Frassati Gawronska Gilardini premiata ieri da Alberto Nicolello

Poi il via alle premiazioni. Hanno raggiunto i 20 [illegible]i di anzianità aziendale e [illegible] quindi entrati nel «Gruppo Anziani»: Piercarlo Alfonsetti, Mario Baudino, Laura Carassai, Giovanni Cerruti, Gabriele Ferraris, Franco Galliazio, Giulio Geluardi, Bruno Gianotti, Patrizia Lanfranco, Tiziana Longo, Enrico Martinet, Gian Luigi Martini, Luigi Mezzacappa, Franco Molino, Gian Piero Moretti, Beatrice Mosca, Piero Pieraccini, Giuseppe Reitano, Simonetta Robiony, Michele Trasparente, Sergio Trombetta.

Hanno toccato quota 25 [illegible] Patrizia Catalano, Dario Donelli, Renato Negro, Nino Pietropinto, Corrado Rollin, Luisa Zago.

Trent'anni di anzianità aziendale, infine, per Roberto Bellato, Tullio Bietresato, Giorgio Destefanis, Claudio Giacchino, Paolo Lingua, Ti- [illegible] Mandricardi, Damaride Moccia, Gianfranco Quaglia, Marco Tosatti.

Un attestato [illegible] simpatia attendeva invece chi ha lasciato l'anno scorso la piena attività lavorativa per entrare in pensione: Adriano Velli, Ivo Pastorino, Guido Paglia, Simonetta Conti, Luisella Re, Giuseppe Corno, Franco Somà, Antonietta Sciacovelli e Aldo Guida.

Un particolare riconoscimento, in apertura, era stato consegnato da Alberto Nicolello a Giovanna Frassati Gawronska Gilardini, intervenuta a ritirarlo a nome della madre, Luciana Frassati Gawronska, centenaria figlia dell'editore-direttore de «La Stampa», Alfredo Frassati, e autrice di un apprezzato lavoro sulla storia del nostro giornale.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI [illegible]** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 **(12,30-15 battenti chiusi)**: corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia [illegible] via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; [illegible] Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **DI NOTTE (19,30-9)**: [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato**: 2 centraliniste; [illegible] coad. amm.vo (conosc. dattilo [illegible] pc); [illegible] esecutore d'ufficio; 7 istr. amm. cont.; [illegible] ragionieri (co- [illegible]. pc); [illegible] perito industriale; 2 geometra; 2 istr. dir. tecnico (laurea Ingegneria Chimica [illegible] nosc. pc); 2 istr. dir. amm.vo (laurea Lingue e Letteratura Italiana); 2 laureati in Ingegne- [illegible] Civile indirizzo Trasporti; 3 autisti (patente Cri mod. 138/93). **Cantieri lavoro.** Requisiti: iscrizione in 1ª classe, residenza a Torino, conoscenza pacchetto «Office» (Word, Access, Excel); [illegible] diploma scuola media superiore e conoscenza pacchetto applicativo Office, 2 geometra.

■ **SANGUINETI E RAMA.** Il volume «Edoardo Sanguineti - Carol Rama», edito da Franco Masoero, che raccoglie gli scritti dedicati da Edoardo Sanguineti a Carol Rama, pittrice torinese esponente del Movimento arte concreta, [illegible] presentato oggi alle 18 alla Gam, in corso Galileo Ferraris 30.

■ **MARTEDI' DELLA SALUTE.** «La sessualità dopo i 50 anni» è [illegible] titolo dell'appuntamento di domani, ore 10, con i «Martedì della Salute» all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano i professori Giacomo Dacquino, neuropatologo, psichiatra e Psicoterapeuta, Dario Fontana, ordinario di Urologia all'Università di Torino, e Marco Massobrio, ordinario di Ginecologia e Ostetricia, sempre all'Università di Torino.

■ **[illegible] FERITI.** Quattro giovani ieri alle 4.50, [illegible] rimasti feriti in un incidente sulla statale 26 per la Valle d'Aosta in frazione Boschetto di Chivasso. Per [illegible] colpo di sonno, Marco Crovella, 27 anni, di San Sebastiano Po, via Rottenga 22, ha perso [illegible] controllo della sua Ford Escort [illegible] si è schiantato contro un palo di cemento dell'Enel. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Alfonso Mascolo, 41 anni, disoccupato, residente a Settimo in via Milano 85, è stato arrestato dopo essere entrato nella [illegible] dell'ex moglie. Episodi analoghi si erano già verificati in passato.

■ **[illegible] MINACCE.** Martino Raimondi, 21 anni, [illegible] Romano Canavese, ha costretto Mirko B., di Albiano, a prelevare denaro al bancomat e a consegnarglielo. E' stato arrestato.

Specchio dei tempi

«Un'avvincente iniziativa culturale divulgata solo a metà» - «Difficile convivere col mercato di [illegible] Racconigi» - «Se la colpa non è del contribuente, il fisco chiude un occhio?» - «Gli atleti sfrattati»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Venendo a Torino per visitare il Salone del Libro ho appreso che, presentando il biglietto d'ingresso [illegible] cassa dei musei statali era possibile visitarli al [illegible] di 1 euro. La stessa notizia è stata più volte ripetuta al pubblico del Lingotto dagli altoparlanti. Ho chiesto maggiori dettagli [illegible] questa iniziativa, ma [illegible] hanno risposto che [illegible] era di loro competenza fornire l'elenco dei musei statali e che avrei dovuto cercarmeli io telefonando al ministero dei Beni Culturali di Torino oppure al Comune di Torino dai quali però loro non [illegible] il numero di telefono.

«Ho obiettato che, essendo sabato, negli uffici nessuno avrebbe risposto, ma non [illegible] servito per essere meglio aiutata. In questo modo un'iniziativa veramente pregevole, che fa onore alla Cultura, è stata vanificata. Sono una pendolare e fino a ieri l'ufficio del turismo [illegible] ricevuto materiale illustrativo al riguardo. Per far [illegible] il numero di turisti che scelgono Torino occorre forse curare [illegible] più attenzione la promozione e l'accoglienza venendo incontro a chi non [illegible] turista fai-da-te».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lavoro in [illegible] ufficio di corso Racconigi e vorrei segnalare i disagi cui siamo sottoposti [illegible] momento in [illegible] si [illegible] insediato il mercato. La drastica diminuzione dei parcheggi ha fatto aumentare in modo vertiginoso le multe nonché il personale Atm destinato a tale incarico, salvo per gli ambulanti che parcheggiano impunemente i loro furgoni ovunque tutelati [illegible] cartelli con la scritta "operatore mercatale". Abito fuori città [illegible] l'auto [illegible] è [illegible]dispensabile per [illegible]giungere il posto di lavoro. Il traffico è nel caos, lavoriamo con [illegible] costante inquinamento da clac- [illegible] che rende difficile anche una conversazione telefonica, I venditori del mercato poi contribuiscono con strilli e musica sparata a tutto volume, se chiamiamo i vigili ci dicono [illegible] scendere noi [illegible] chiedere di abbassare le radio! I residenti si lamentano perché vengono svegliati alle cinque del mattino, e [illegible] si capisce perché se [illegible] schiamazza alla stessa [illegible] disturbo della quiete pubblica mentre [illegible] si ha la disgrazia di abitare dove c'è [illegible] mercato è legittimo non aver diritto al riposo dopo [illegible] giornata di lavoro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Druento e, da sempre, ho cercato di assolvere diligentemente i miei doveri fiscali. L'Inps sul Cud 2002 punto 8 ha prelevato, in veste di sostituto d'imposta, la percentuale dello 0,1% per l'addizionale comunale all'Irpef. E' un valore percentuale già utilizza- [illegible] nel Cud 2001 per i redditi prodotti nell'anno 2000, [illegible] superato [illegible] quello attuale che prevede un'imposizione doppia, vale a dire del [illegible] di tale fatto non è stata data, neppure a livello locale, alcuna informativa.

«Perlopiù sono cifre insignificanti, calcolate su pensioni mediamente intorno ai 25 milioni, ma ahimè di poco oltre il fatidico limite dei 10,33 Euro (20.000 delle vecchie lire), cui diviene obbligatoria la denuncia dei redditi. Tutti i contribuenti ormai esonerati dalla dichiarazione cui facilmente e fatalmente sfuggirà l'impercettibile modifica, ad esempio lavoratori dipendenti [illegible] pensionati con la sola prima casa, rischiano [illegible] sanzione? Nel tempo ancora a disposizione, prima che scadano i termini del pagamento, si potrebbe avvertire gli ignari? O sperare nell'indulgenza del fisco?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dalla chiusura dell'antistadio del vecchio Comunale gli appassionati di atletica leggera torinesi si sono ormai abituati a non poter più usufruire in esclusiva, come accade [illegible] tutte le province italiane, di un campo pubblico per i loro allenamenti; difatti l'unico impianto, il Campo Ruffini, viene utilizzato (oltre che dal calcio in tutte le stagioni) per le più svariate manifestazioni. Anche quest'anno l'assessorato allo Sport ha pensato di farci un regalo: dal 25 giugno fino a data sconosciuta non sarà agibile per il lancio del disco (il lancio del martello non si può praticare per 10 mesi l'anno). Il problema è che il 3-4 luglio a Pescara si disputano i Campionati italiani assoluti e il 16-17-18 luglio a Fiuggi i Campionati italiani promesse e juniores (guarda caso le due manifestazioni più importanti [illegible] anno) dove i nostri atleti si giocano titoli e medaglie per cui hanno lavorato tutto l'anno.

«Mi chiedo [illegible] mai possibile che Torino, non possa avere un impianto in cui si possa praticare l'atletica leggera con tranquillità?».

Paolo Moisè

specchiotempi@lastampa.it

TITOLI DI STATO

Italia promossa, rendimenti instabili

Non ha avuto grandi effetti sui rendimenti obbligazionari la recente «promozione» dell'Italia dell'agenzia di valutazione Moody's che ha promosso il rating dei nostri titoli di Stato ad AA2. Il differenziale di rendimento a favore dei nostri Btp rispetto ai Bund tedeschi è rimasto intorno a 23 centesimi, che peraltro è il livello più basso dall'inizio di quest'anno. Al proposito, va ricordato che dal 1999 (quando nacque «virtualmente» l'euro) a oggi il differenziale tra Btp e Bund è sempre oscillato tra 14 e 45 centesimi, mentre una decina d'anni fa arrivò addirittura a 672 punti (cioè il 6,72% di rendimento in più) in occasione della crisi valutaria della lira, tra la fine del 1992 e l'inizio del 1993, e superò nuovamente i 600 punti nel 1995, all'epoca del governo Dini. La ritrovata stabilità valutaria, con l'ingresso nella moneta unica europea, non ha però effetti automatici sul rendimenti obbligazionari, anche perché incidono in questo [illegible] anche le aspettative sulla prossima ripresa economica.

Borse, euro e tassi

La settimana scorsa le Borse, a partire dall'America, hanno segnato consistenti rialzi, mentre non ci si aspetta, almeno nel breve periodo, un aumen[illegible] [illegible] tassi. Anche Eurolandia ha beneficiato di questa situazione, sia sul fronte azionario, sia su quello valutario: infatti, la moneta europea è [illegible] sostanzialmente stabile sul dollaro nella scorsa settimana, mantenendo la sua posizione di forza intorno a quota 0,915. In questo modo, sul mercato dei titoli di Stato la situazione si è fatta instabile, ma alla fine non è molto variata: se i Btp decennali sul mercato rendono il 5,49% lordo (vuol dire il 4,80% netto) i corrispondenti Bund tedeschi sono al 5,26% lordo (significa 4,60% netto) e i Treasury bond decennali americani (cioè i titoli che, sul mercato Usa, corrispondono ai nostri Btp) offrono circa il 5,18% lordo, cioè il 4,54% al netto della ritenuta [illegible]. Ma attenzione alla volatilità: i bond governativi [illegible] all'inizio della settimana scorsa [illegible] saliti al 5,29% lordo, con un crollo di oltre un punto dei [illegible] prezzi, che poi si sono ripresi. [illegible] l'alternativa nel lungo termine è tra l'investimento in dollari Usa, una moneta molto «ballerina» ma che difficilmente tradisce i risparmiatori [illegible] pazienza di aspettare, e quello nella moneta unica europea, che nel breve periodo potrebbe ancora recuperare posizioni. In questo caso, tra i titoli di Stato dell'area euro i nostri Btp continuano a essere i più convenienti.

Btp triennali, lieve rialzo

Vediamo nel dettaglio l'andamento dell'ultima [illegible] Btp. [illegible] settimana [illegible] sono stati [illegible] titoli triennali (prima tranche dei Btp con [illegible] 15 maggio 2005 e [illegible] d'interesse [illegible] lordo aumentato al 4,5%), quinquennali (quarta tranche dei titoli con scadenza 15 ottobre 2007 e [illegible] nominale lordo aumentato al 5%) e trentennali (terza tranche di quelli con scadenza 11 febbraio 2033 e tasso d'interesse [illegible] lordo pari al 5,75%). L'emissione ha avuto un risultato a due facce: i Btp a 3 anni (che [illegible] scesi all'emissione precedente al 4,53% lordo) sono stati collocati a un prezzo di 99,96 e hanno segnato [illegible] lieve rialzo, arrivando al 4,56% lordo, che poi significa, togliendo l'imposta, un 3,99% netto. I quinquennali, che sono stati collocati sopra la pari a un prezzo di 100,35 centesimi, sono rimasti sostanzialmente stabili con un rendimento lordo del 4,98%: ma detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza, compreso il reinvestimento delle cedole, è circa il 4,36% netto. Infine i Btp trentennali (che hanno registrato una domanda qu[illegible] doppia rispetto ai 2 miliardi di euro offerti) hanno segnato [illegible] prezzo di 100,97 centesimi e anche il loro rendimento è rimasto stabile al 5,76% lordo: il rendimento netto atteso [illegible] questi titoli, detratta la ritenuta fiscale, è così pari al 5,04%.

Pietro Stevenino

CONDOMINIO

Un fondo-affitti di scarsa utilità

Nonostante fosse [illegible] dei capisaldi della l. 9/12/98, n. 431, il fondo per il sostegno agli affitti è un argomento fino ad ora poco approfondito. Tale tema aveva una finalità «principale»: dai lavori preparatori della legge [illegible] l'idea di istituire un fondo (alimentato con iniziali 1800 miliardi di lire ex Gescal e poi con risorse statali, regionali, comunali) per concedere contributi a famiglie a basso reddito e aiutare (grazie a contributi integrativi al reddito) famiglie particolarmente disagiate nel pagare i canoni di locazione; e una finalità «secondaria»: [illegible]nere le iniziative intraprese dai Comuni (o agenzie o istituti per la locazione o in convenzione con cooperative edilizie) tese a favorire la mobilità locativa, reperendo alloggi da concedere in locazione per periodi determinati.

Il legislatore constatò che le politiche realizzate negli ultimi decenni («in primis» la legislazione dell'equo canone) e la forte propensione all'acquisto di casa da parte delle famiglie (80% circa), facevano sì che parlare di un mercato degli affitti fosse «puro eufemismo» (espressione letterale del legislatore, contenuta nella relazione alla legge). Le conseguenze erano: [illegible] degli affitti ristrettissimo, ostacolante mobilità territoriale e sociale; scarsità di investitori in immobili per affitto; canoni inaccessibili a molte famiglie (in zone ad alta tensione abitativa); ruolo marginale dell'edilizia residenziale pubblica, anche per la [illegible] consistenza del patrimonio (perlopiù «bloccato» a disposizione di [illegible] fosse riuscito ad accedervi e che poteva rimanervi in eterno, indipendentemente dal permanere delle condizioni economiche di bisogno).

Il primo cardine della riforma è stato dunque la liberalizzazione, come [illegible] via di uscita dal mercato asfittico, [illegible] un primo canale totalmente libero nel fissare il canone e un secondo canale con canoni da contenersi all'interno di fasce determinate da accordi territoriali tra associazioni di categoria e con incentivi fiscali (per imposta sul reddito, [illegible] e imposta di registro).

Il secondo cardine (naturale complemento del primo) era la necessaria tutela delle fasce deboli; di quelle, cioè, che non sarebbero riuscite a sopportare la libera dinamica di domanda e offerta di mercato. A questa esigenza si sopperisce [illegible] più livelli: alloggi di edilizia economica e popolare per le fasce più emarginate; fondo di sostegno per i nuclei familiari con redditi che, in quanto superiori, non consentono l'accesso alle [illegible] popolare; detrazioni Irpef (dal 2001) in favore di conduttori appartenenti a determinate categorie di reddito (beneficio non cumulabile con i contributi del fondo affitti).

A distanza di oltre [illegible] anni dall'entrata in [illegible] della norma si auspica che il funzionamento del «fondo affitti» venga decisamente migliorato, sia per i conduttori (beneficiari), sia per i locatori (che subiscono le morosità): Ecco le principali ombre dell'istituto.

a) Il complesso meccanismo di riparto [illegible] fondi statali, operato dal ministero tra le Regioni (e Province autonome) e poi da queste tra i vari Comuni, che provvedono all'erogazione finale e concreta dei [illegible]di tra gli [illegible] diritto (sulla base [illegible] apposita graduatoria in relazione a bandi annuali).

b) Il riparto su più livelli che allunga i tempi di erogazione e fa sì che i fondi giungano alle famiglie normalmente a fine anno, a canoni già pagati, senza che l'integrazione possa operare mensilmente (al maturare del singolo canone, come integrazione del reddito del nucleo familiare) contribuendo così assai poco a prevenire l'insorgenza di morosità.

c) La discutibilità delle percentuali di riparto tra le varie Regioni (reiterate nei vari anni da delibere Cipe, non supportate però da una concreta stima del reale fabbisogno in tutte le Regioni), specie se confrontata al numero dei contratti di locazione stipulati o delle procedure di sfratto per morosità instaurate (dati ministero dell'Interno) che sono un evidentemente indicatore di disagio.

[illegible] Paolo [illegible]
Coordinamento legali Confedilizia

ASSICURAZIONI

La polizza per gli atti di terrorismo

Dopo il grave attentato terroristico che ha distrutto le Torri di New York e l'incidente che ha fortemente danneggiato il Pirellone di Milano, molti amministratori (e proprietari) di stabili desiderano sapere se nelle loro polizze assi[illegible]tive rientrano i rischi [illegible] impatto. La risposta è affermativa e vale sia che si tratti di contratti denominati «globale fabbricati» sia che interessi il solo rischio incendio della casa. Infatti, una delle clausole estensive inserite in tali contratti stabilisce che la copertura è operante anche per la «caduta di aeromobili, parte degli stessi o cose trasportate (esclusi ordigni esplosivi)».

Inoltre, le garanzie entre in funzione anche quando il danno all'immobile è causato dalla caduta di satelliti artificiali e corpi celesti, nonché per quelli cagionati dal «bang aereo». Queste e altre prestazioni assicurative, vengono contemplate senza supplementi tariffari. [illegible] pure entro certi limiti, la compagnia assicuratrice [illegible]cisce anche le spese di demolizione, sgombero, quelle inerenti al trasloco, nonché quelle imputabili alla perdita delle pigioni o il mancato godimento dei locali. Tutte queste garanzie valgono quando trattasi di sinistro normale poiché, come si vedrà, il contratto assicurativo prevede talune specifiche esclusioni: verificatisi in occasione di atti di terrorismo e di sabotaggio organizzato.

Ma, pagando un supplemento di tariffa, anche il sabotaggio o atti terroristici possono far parte del bagaglio [illegible] coperture. La percentuale di aumento può risultare del 10 o 20%.

In pratica, la copertura può valere sia nel caso che il sinistro sia dovuto a malore del pilota, sia qualora sia determinato da manovre errate, [illegible] guasti meccanici e-o elettronici del velivolo. Infine anche in [illegible] di attentati terroristici e atti di sabotaggio.

Questo, beninteso, per quanto riguarda la polizza del fabbricato e non quella che copre i rischi [illegible]so terzi del velivolo. Altra cosa è quando il danno si estende anche alle [illegible] che si tengono in casa, oppure negli uffici: il risarcimento dei medesimi avviene soltanto se sono stati assicurati sotto la voce incendio. Ma, come si vedrà, questo rischio difficilmente rientra, specie se si [illegible] di condominio od altro, nella ga[illegible] [illegible] polizza. In pratica, è il conduttore dei locali che deve provvedere ad [illegible]are il relativo contenuto contro gli incendi. Secondo recenti stime, la maggior parte dei fabbricati che rientrano in queste due coperture, sono quelli ubicati fuori dalle grandi città: ville, case di campagna, ecc. Infatti, dato il modesto costo che questa garanzia comporta, nell'assicurare le parti murarie, quasi sempre vengono inserite anche quelle inerenti all'intero arredamento. Il costo del rischio incendio per il fabbricato può risultare attorno ai 100 [illegible] l'anno per [illegible] copertura di [illegible] mila euro, mentre per il relativo contenuto la spesa può ammontare a 50 euro per il garanzia di 50 mila euro. Stesso tasso se il rischio riguarda il solo contenuto di un appartamento, mentre può passare dai 50 agli 80 euro se trattasi di uffici, laboratori, ecc.

Perché l'eventuale indennizzo sia equivalente all'entità del danno, i massimali di polizza debbono corrispondere all'esatto valore dell'immobile, con l'aggiunta della clausola della «ricostruzione a nuovo». Se il sinistro [illegible] rientra nel campo del sabotaggio o terrorismo, ma trattasi di evento dovuto a uno dei motivi che si è detto, la compagnia che assicura l'immobile può rivalersi nei confronti del proprietario del velivolo per ottenere il rimborso di tutte le somme liquidate al proprio assicurato.

Giuseppe Alberti

Niente imposte sui canoni non pe[illegible]

Sui canoni non percepiti per morosità dell'inquilino non si pagano imposte. Il principio è stabilito dalla Corte costituzionale con sentenza 362/2000. Confedilizia fornisce le istruzioni operative per consentire ai proprietari di ess[illegible] in regola con il Fisco. Se il contratto di locazione contiene una clausola risolutiva del rapporto in mancanza [illegible] pagamento [illegible] canone, il locatore deve inviare all'inquilino la dichiarazione ex articolo 1456 cc, per fare presente che si avvarrà della clausola. Dal giorno successivo [illegible] notifica della dichiarazione, non deve più conteggiare le imposte sulla base del canone contrattuale. Se il contratto di locazione non contiene la clausola, il locatore deve inviare per iscritto all'inquilino diffida ad adempiere entro [illegible] giorni al pagamento ex articolo 1454 cc, con dichiara[illegible] che, decorso inutilmente tale termine, il contratto s'intenderà risolto. Dal 16° giorno successivo alla notifica della diffida, in mancanza di pagamento, non deve più [illegible]giare le imposte sulla base del canone contrattuale. Se il contratto è risolto per via giudiziale o per convalida di sfratto per morosità, le imposte non sono più dovute dal momento della pronuncia del giudice. In ogni caso, il [illegible] deve denunciare ai fini Irpef [illegible] pagato dall'inquilino per il periodo successivo a titolo di indennità risarcitoria (e non a titolo di [illegible]ne). Il locatore deve eseguire la registrazione [illegible] risoluzione [illegible]. Entro 20 giorni dalla data di cessazione dello stesso, deve versare, tramite il modello F23, l'imposta di registro in misura fissa (51,65 euro) presso qualsiasi concessionario della riscossione, sportello bancario o agenzia postale e presentare l'attestato di versamento, entro 20 giorni dal pagamento, all'ufficio del registro pres[illegible] il quale il contratto è [illegible] registrato. Il mod. F23 va compilato così: nei campi 1 e 2 la provincia del concessionario ovvero la banca o l'ufficio postale riceventi; nel campo 4 i dati anagrafici del proprietario; nel campo 5 quelli dell'inquilino; nel campo [illegible] il codice dell'ufficio al quale si riferisce il versamento; nel campo 9 la causale del versamento (RP); nel campo 10 l'anno e il numero di registrazione del contratto; nel campo 11 il codice tributo (113T); nel campo 13 l'importo di euro 51,16.

IL MERCATO TRA CONFERME E VOCI DI NUOVI COLPI



GLI AFFARI FATTI

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A	
ADRIANO (A)	Fiorentina	Inter	FP
BAIOCCO (C)	Perugia	Juventus	9
BARONIO (C)	Fiorentina	Lazio	FP
BJELANOVIC (A)	Varteks	Como	4.5
BONERA (D)	Brescia	Parma	[illegible]
BRESCIANO (C)	Empoli	Parma	9
BRIGHI (C)	Bologna	Juventus	FP
CANNAVARO (D)	Verona	Parma	FP
CHIANESE (A)	Vicenza	Como	SV
CHIMENTI (P)	Lecce	Juventus	SV
COLOCCINI (D)	[illegible]	At.Madrid	[illegible]
DELLAS (D)	Perugia	Roma	SV
FLACHI (A)	Sampdoria	Modena	SV
FRESI (D)	Bologna	Juventus	SV
GAMARRA (D)	Aek Atene	Inter	SV
GASTALDELLO (D)	Padova	Juventus	0.4
GAUTIERI (C)	Piacenza	Atalanta	SV
JANKULOVSKI (C)	Napoli	Udinese	[illegible]
JAVI [illegible]	Milan	At.Madrid	[illegible]
KALAC (P)	Roda	Perugia	1.5
KAMARA (A)	Catanzaro	Chievo	0.5
MARTINEZ (D)	Alajuelense	Brescia	0.2
MICCOLI (A)	Ternana	Juventus	4
MODESTO [illegible]	Cosenza	Venezia	5.5
[illegible] (A)	Fiorentina	Inter	SV
ODDO (D)	Verona	Lazio	11
PALLADINO (C)	[illegible]	Juventus	0.2
SORIN (D)	Cruzeiro	Lazio	11
TOMASSON (A)	Feyenoord	Milan	SV
UMIT (C)	Milan	Galatasaray	P

LE CIFRE SONO IN MILIONI DI EURO
SV: svincolato; P: prestito; FP: fine prestito



LE TRATTATIVE AVVIATE

JUVENTUS	F. Cannavaro ([illegible]) Parma Nesta (d) Lazio
INTER	Coco (d) Milan Zauri (c) Atalanta
LAZIO	Chiesa (a) Fiorentina
MILAN	Hubner (a) Piacenza
PIACENZA	Kutuzov ([illegible]) Milan
ROMA	Chivu (d) Ajax Guardiola (c) Brescia Davids (c) Juventus

LE NECESSITA' ECONOMICHE DI CRAGNOTTI E QUELLE TECNICHE DELLA JUVE COMPLICANO L'AFFARE

Nesta e Davids, intrigo romano L'olandese si è promesso a Sensi

Moggi punta al difensore laziale e vorrebbe dirottare il «ribelle» Edgar a Cragnotti
Trattativa difficile: Mancini ha chiesto Eriberto e Manfredini che piacciono a Lippi

il caso

Giancarlo Laurenzi

inviato a ROMA

A Vicolo Barberini, due fermate di bus da Palazzo Chigi e dalla Camera, ha sede la Gea, [illegible] creata dal nulla per offrire assistenza globale a calciatori yuppies. La Gea è gestita da figli doc (De Mita, Moggi, Calleri), s'agita partendo da Roma e non è un [illegible] l'andirivieni apparentemente schizoide degli ultimi [illegible] anni di calcio italiano (giocatori, allenatori, soldi, arbitri, rigori) è stato un [illegible] in burrasca nel quale Cragnotti e Sensi (Lazio e Roma, Lazio più di Roma, almeno inizialmente) hanno galleggiato fino a far diventare la città ombelico dello scudetto (2 negli ultimi 3 anni) e della campagna acquisti.

Del mercato, complice [illegible] moria delle vacche, Lazio e Roma saranno ancora regine: in entrata, in [illegible]ta. In mano alla Gea, tra gli altri, c'è Alessandro Nesta, il più corteggiato d'Europa: perché è un difensore (in giro ce ne sono pochi), perché è giovane ed esperto allo stesso tempo (classe '76, ma esordio in A 8 anni fa), soprattutto perché la Lazio annaspa tra i conti in profondo rosso e l'irrigidimento di Lopez rischia di far saltare la sua cessione all'Atletico Madrid ([illegible]3 milioni di euro), e l'[illegible]ordo con gli spagnoli per quello di Mendieta e Simeone (altri 37 milioni, da prendere nel 2003). [illegible] scegliere [illegible] la sua testa, Nesta finirebbe all'Inter dall'amico Vieri (in pressing [illegible] Natale e sta continuando in Nazionale) [illegible] [illegible] ingaggio da nababbo (almeno 12 miliardi l'anno), integrato dal ruolo di testimonial della Pirelli che Tronchetti ha deciso di proporgli. In cambio di Nesta (che Cragnotti valuta 60 milioni [illegible] euro, con [illegible] plusvalenza del 100% come ogni prodotto del vivaio), Moratti è pronto ad offrire Adriano, Materazzi e 25 milioni di euro.

[illegible] è l'ultima icona della Lazio tricolore: cederlo, per Cragnotti, significherebbe un'altra palata di ortaggi sul muso [illegible] tifosi. Meglio scaricare l'insolente Crespo, allora: pesa (vale) quanto Nesta e come per Nesta Cragnotti ha - nel caso - necessità [illegible] incassare soldi, [illegible] giocatori. Crespo è appetito dal Real Madrid (che sogna sempre Shevchenko) e dal Barcellona: i primi offrono soldi più uno tra McManaman, Savio, Flavio Conceicao e Morientes (ma la Lazio gradirebbe Solari); il Barcellona tanti contanti più Overmars e/o Kluivert oltre a un ingaggio per l'argentino [illegible] [illegible] milioni di euro l'anno fino al 2007.

I rapporti d'affari assai stretti tra Cragnotti e Moggi padre (si parla anche di Stankovic e Favalli) e la procura [illegible] giocatori gestita da Moggi jr (attraverso la [illegible]e), rendono però meno scontato il finale del giallo-Nesta. Per lui la Juventus (che s'appresta a mollare Thuram al Manchester e tiene d'occhio Cannavaro) offre due pedoni, a scelta, tra Davids, Brighi, Tacchinardi, Iuliano, Zambrotta, più un'integrazione cash (tra i 15 e i 26 milioni di euro). Particolare [illegible] non sottovalutare, nell'intreccio: la Lazio è a un passo dall'ingaggio di Eriberto e Manfredini, i tornanti del Chievo che sembravano saldamente nelle mani della Juve.

Peccato, però, che nonostante le dichiarazioni di Moggi padre («Davids andrà dove vogliamo noi, cioè [illegible] Lazio»), l'olandese in rotta con Lippi abbia trovato un accordo (sia tattico, sia economico) [illegible] la Roma e con Capello che l'ha messo in cima alla lista della spesa consegnata a Sensi per realizzare il nuovo 4-3-1-2 con cui [illegible] l'assalto a scudetto e Champions (la mediana [illegible] sogni: Davids-Emerson-Tommasi). [illegible] anche se appare utopico pensare a una trattativa tra Roma e Juve (i bianconeri attendono di vedere chi la spunterà alle buste tra Bari e giallorossi per il baby D'Agostino, pronti a sfilarlo nel caso diventasse tutto pugliese), l'affare Davids-Roma diventerà più credibile qu[illegible] la Roma (che si è rifiutata di inserire nella trattativa Candela) [illegible] aprirà il forziere. Cioè: un nanosecondo dopo che Sensi offrirà 25 milioni [illegible] [illegible] in contanti la Juve farà un fiocco sul pacco e spedirà lontano da Torino Davids col suo contratto da 7,6 miliardi fino al 2006 (particolare, l'ingaggio, che svilisce invece le possibilità della Lazio). Sensi, però, aveva un'altra idea, smascherata: offrire alla Juve Guardiola (messo successivamente fuori causa da un infortunio), aggiungerci Cafu o Delvecchio (non Tommasi) e [illegible] tirare fuori neppure un copeco.

Cafu e Delvecchio, a Sensi servirebbero anche per intavolare [illegible] Moratti gli scambi [illegible] Adriano e Cristiano Zanetti. Capello li vuole entrambi (Zanetti nel [illegible] Davids non arrivi, ma Cuper minacci sfracelli [illegible] la [illegible] dovesse materializzarsi). Moratti non ha chiuso la porta in faccia al collega, chiedendo pazi[illegible] fino [illegible] Mon[illegible]. Capello ha comunque assicurato che si terrà Batistuta (e una quarta punta [illegible] scorta, genere Maniero o Toni), che nessuno nel mondo vuole prendere [illegible] la [illegible] del [illegible] la 10 miliardi l'anno che si porta in dote. Ai suoi collaboratori Sensi ha chiarito: a 20 miliardi l'argentino si vende. In Inghilterra ci stanno pensando: prenderlo gratis e pagare il solo ingaggio.



Roma (ma con quale maglia?) è la meta certa [illegible] Davids, l'«olandese volante»

Ronaldo se ne va, anzi no

Per Baggio un'asta tra Brescia e Bologna

Nino [illegible]

MILANO

Una settimana di parole ma niente [illegible] concreti. Il calcio-mercato langue [illegible] [illegible] e trattative più o meno concrete, sponsorizzate dai procuratori che hanno bisogno di concludere le operazioni per incassare [illegible] percentuali e soddisfare le richieste dei propri assistiti. I conti [illegible] [illegible] della maggioranza delle società rappresentano spesso [illegible] ostacolo insormontabile per i presidenti, orientati a non muoversi nella speranza di calmierare il mercato e [illegible] i giocatori a ridurre [illegible] pretese. Al massimo, i dirigenti sono disposti a cercare tra gli svincolati (come ha fatto l'Inter nei giorni [illegible] con il difensore paraguaiano Gamarra) e a proporre scambi, con piccoli conguagli in denaro. In tanti, comunque, restano alla finestra nella speranza di concretizzare qualche buona cessione.

Sempre forte l'attenzione alla Spagna e all'Inghilterra dove i soldi non mancano. E così la Lazio spera di piazzare nei prossimi giorni **Crespo** al Real Madrid o al Barcellona, [illegible] attesa che **Claudio Lopez** trovi l'accordo con l'Atletico Madrid, che sarebbe pronto ad acquistare anche **Simeone e Mendieta** per complessivi 60 milioni di euro, [illegible] parte dei quali servirebbero a Cragnotti per prelevare **Chiesa** dalla Fiorentina.

Al Barcellona, che è interessato all'olandese **Seedorf**, guardano [illegible] che l'Inter e il Milan che vuole sistemare **Rui Costa** ormai senza più mercato in Italia e che Galliani - nell'intento di salvare la faccia - ha dichiarato incedibile assieme a Shevchenko. Da sottolineare che il Milan, deciso a puntare sul difensore laziale **Stam** e sul centrocampista **Dalla Bona** del Chelsea, ha già in[illegible] il regime di [illegible]rità [illegible]redi[illegible] [illegible] Legge in tale ottica, ha convinto il difensore **Chamot** [illegible] accettare il [illegible] del contratto con [illegible] riduzione dell'ingaggio del [illegible] e [illegible] offerto a **Costacurta**, pure in scadenza di contratto, un rinnovo annuale di 600 mila euro ovvero l'80% in meno di quanto ha guadagnato finora.

Intanto continuano a circolare [illegible] su un possibile divorzio di **Ronaldo da Moratti**. Il brasiliano è stato dato dapprima in partenza per il Manchester United su pressione della Nike, suo sponsor personale, e quindi per il Real Madrid che cederebbe **Makelele** all'Inter. Voci per altro smentite dalla società, dal giocatore e dal suo procuratore Martins che ha ribadito ancora una volta che «Ronaldo è contento di restare all'Inter e di rispettare il contratto che scade nel 2006». Vista la premessa, si deduce che il Manchester United si terrà il bomber olandese **Van [illegible]stelrooy** già «inseguito» dalla Roma.

Sul piano delle trattative l'Inter attende un segnale dal Milan per il difensore **Coco**, che il Barcellona ha bloccato fino a tutto maggio, e [illegible] chiesto il giovane centrocampista **Blasi** di Perugia oltre a **Zauri** dell'Atalanta e al viola **Adani**. La società bergamasca sta per perdere il portiere **Taibi** che vuole andare alla Sampdoria e si è già rivolta all'Udinese per avere **Turci**. Lasciano Udine anche il centrocampista spagnolo **Helguera**, richiesto dal West Ham.

[illegible] partenza anche **Roberto Baggio**: potrebbe seguire **Carlo Mazzone** al Bologna, visto che Gazzoni sta per congedare **Guidolin**. Ma il Brescia non [illegible]: Corioni ha offerto al Codino un contratto di 4 anni a 3,5 milioni di euro a stagione per giocare fino a quando vorrà e quindi passare nei quadri dirigenziali. Il Brescia sostituirebbe Mazzone con **Gigi Simoni**, al rientro dalla Romania dove ha guidato per 6 mesi il Cska Sofia prima di dimettersi. A Corioni piace anche **Colomba** della Reggina [illegible] è stato preceduto dall'Udinese che ha deciso di [illegible] confermare **Ventura**. Il Piacenza ha perso **Novellino**, che ha scelto la Sampdoria, e sta cercando l'allenatore: il preferito è [illegible] **Canio**, liquidato dal Napoli com'è stato ufficializzato ieri [illegible] presidente Corbelli.

Il Chievo, per risolvere con l'Inter la comproprietà dell'attaccante Corradi, ha chiesto **Ventola**, che piace anche all'Atalanta, nelle cui file ha già giocato la scorsa stagione. Finito l'inseguimento di Juve e Roma al centrocampista **Guardiola**, svincolato dal Brescia: il giocatore deve infatti subire un intervento chirurgico al ginocchio.

Chiudiamo con il Torino, sulle piste di due centrocampisti, il leccese **Conticchio** e il perugino **Tedesco**, la quotazione dei quali è piuttosto alta. Sicuri i rientri dai prestiti di **Pinga** e **Semioli**. Intanto [illegible] ha fissato il 21 giugno per il raduno. A Saint Maxime (Saint Tropez) i granata, che potranno farsi accompagnare dalle famiglie, inizieranno [illegible] preparazione per l'Intertoto.



Il binomio Baggio-Mazzone sembra destinato a continuare

MOTOMONDIALE: A LE MANS TERZO SUCCESSO (IN 4 PROVE) DEL CAMPIONE DEL MON[illegible]



Cecchinello (centro) vincitore nella 125 su Poggiali (sin.) e Pedrosa

Classe 125: Cecchinello fa il bis

Classifica. 1. Cecchinello (Ita-Aprilia) che compie [illegible] giri, (km 100,320) in 42'09"02, media 142,80km/h, 2. Poggiali (Rsm-Gilera) a 0,07, 3. Pedrosa (Spa-Honda) a 0, 60.

Gli altri italiani. 7. Bianco, 9. Dovizioso, 10. Borsoi, 12. Giansanti, 13. Sabbatani, 16. Ballerini, 17. Fabrizio, 21. Angeloni. Ritirati. De Angelis, Sanna, Baldolini, Ueda, Perugini, Rules.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). Vincent 78, Poggiali 61, Cecchinello 57, Pedrosa 53, Jenkner 35.

Costruttori. Aprilia 95, Honda 65, Gilera 61, Derbi 10, Italjet 5.

Classe 250: dominio Aprilia

Classifica. 1. Nieto (Spa-Aprilia), che compie i 26 giri (km 108,680), in 47'41"140, [illegible] media [illegible] 149,266 km/h, 2. Melandri (Ita-Aprilia) a 0,252, 3. [illegible] Puniet (Fra-Aprilia) a 6'431.

Gli altri italiani. 4. Locatelli (Aprilia) a 6"604, [illegible]. Rolfo (Honda) a 11"527.

Ritirati. Van Den Bosch, Stoner, Battaini, Aoki, Haslam.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). [illegible] p. 69, Rolfo 52, Alzamora 47, Melandri 45, De Puniet 42, Battaini 39, Porto 36, Locatelli 35, Debon 29, Matsudo 27.

Costruttori. Aprilia 91, Honda 64, Yamaha 50.

MotoGp: Capirossi al 7° posto

Classifica. 1. Rossi (Ita-Honda) 21 giri (km 87,780) in 34'22"335, media 153,228 km/h, 2. Ukawa (Gia-Honda) a 0,217, 3. Biaggi (Ita-Yamaha) a 1"701.

Gli altri italiani. 7. Capirossi (Honda) a 12"437.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). Rossi p. 95, Ukawa 61, Capirossi 45, Abe 43, Kato 39. 9. Biaggi 23.

Costruttori. Honda 100, Yamaha 53, Suzuki 3[illegible] [illegible] 28, Aprilia 18.

Team. Repsol Honda 156, West Honda Pons 74, Marlboro Yamaha 50, Antenna 3 D'Antin 46, Fortuna Gresini 39.

Prossima gara: 2 giugno GP d'Italia (Mugello).

CHIUSA CON 7 GIRI D'ANTICIPO LA GARA DELLA CLASSE MOTOGP

La festa di Valentino rovinata dalla pioggia

E' la prima vittoria nel Gran Premio di Francia per l'asso di Tavullia
Piega la resistenza del compagno di squadra Ukawa e di Biaggi che [illegible] fine prova elogia pubblicamente: «E' un grande pilota»


Valentino Rossi vola verso il successo: nulla da fare per il compagno di squadra Ukawa e per la Yamaha di Max Biaggi, tornato ad essere competitivo

LE MANS

Più forte di tutti, anche della pioggia. Ormai [illegible] aggettivi adeguati per Valentino Rossi diventa sempre più difficile. A Le Mans, quarta tappa del motomondiale, hanno provato a mettergli paura dapprima le Yamaha, risorte improvvisamente grazie ad una energica cura sul motore (che i tecnici negano disperatamente [illegible] senza molto successo), poi ieri pomeriggio ci ha provato anche il maltempo, notoriamente nemico di Valentino, a complicargli la vita con [illegible] acquazzone proprio a metà gara. Un modo come un altro per metterlo [illegible] prova, come a dire «Vediamo un po' se riesci a non cadere».

E lui non solo è rimasto in sella, ma ha fatto di più: [illegible] vinto ancora una volta, fregandosene di pioggia, vento, Yamaha [illegible] [illegible] tutti. Prima di tutto [illegible] [illegible] compagno Tohru Ukawa, che in Sud Africa aveva avuto l'ardire di stargli davanti. E poi anche di Max Biaggi, verso il quale per la prima volta ha avuto anche parole di elogio.

Un Valentino anche fortunato, inutile negarlo, perché la gara è stata interrotta al 22° dei [illegible] giri previsti quando [illegible] si preparava alla stretta finale. Una vittoria che non lo rende felice ma fa tanta classifica e rischia di uccidere con largo anticipo l'interesse per il campionato. L'unica novità di rilievo è appunto la rinascita della Yamaha. Il propulsore giapponese ieri, a detta di tutti i meccanici, «cantava» come non aveva fatto mai prima d'ora. Segno che, sulla «rossa» di Max e Checa (caduto [illegible] finale) c'è molto di più di quel dispositivo elettronico che limita il fastidioso freno motore.

E se anche Suzuki e Aprilia (diamo loro ancora un po' di tempo, sono le ultime arrivate nel mondo delle quattro tempi) confermeranno i buoni risultati di Le Mans (Roberts 5° e Laconi 9°) per la moto a due tempi del povero Capirossi (comunque 3° in classifica generale) non ci sarà più gloria. Ieri Loris ha chiuso al 7° posto, [illegible] sotto choc dopo il tragico incidente stradale in cui è rimasto coinvolto la settimana scorsa, ma lottare contro i mostri diventa ogni gran premio più difficile.

La giornata, comunque, ha fatto vedere nelle altre classi ancora un bel po' d'Italia. Aveva cominciato «monno» Lucio Cecchinello nella 125: secondo successo consecutivo per il 32enne campione veneziano che [illegible] resistito tutta la [illegible] all'assalto di Manuel Poggiali, ma[illegible] in palla del solito per i malanni alla spalla sinistra dopo la caduta di Jerez.

Decisiva nella vittoria la prova della [illegible] Aprilia, che ha messo in campo qualche cavallo in più sul rettilineo d'arrivo rispetto alla Gilera del sammarinese. Poggiali ha più volte tentato il sorpasso, senza mai riuscire a mettar la sua moto davanti a quella di Noale. Il secondo posto, però, potrà risultare utile in chiave mondiale, visto che Manuel ha ridotto a 17 punti lo svantaggio dal leader francese Vincent. Ma dovrà guardarsi le spalle proprio da Cecchinello, ora 3° e pronto a mordere. Per la cronaca, da segnalare i primi punti mondiali anche per il torinese Stefano Bianco, 7° al traguardo e autore di una gara accorta dopo le prime tre sfortunate gare d'esordio.

Molto combattuta anche la gara de[illegible] 250, con l'Aprilia protagonista assoluta, capace di piazzare tre moto sul podio. Ha vinto lo spagnolo Nieto che ieri ha inferto un duro colpo al morale di Marco Melandri (tra l'altro assai critico alla vigilia con la Casa di Noale) che sembra soffrire i «corpo a corpo» finali.

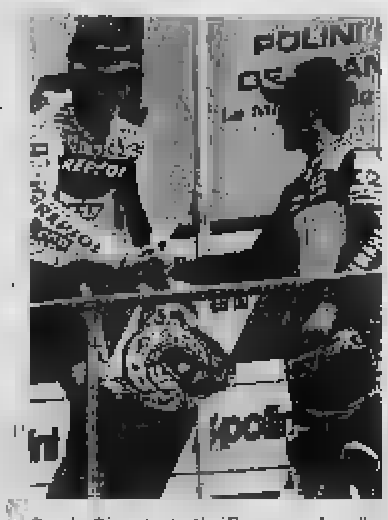
Un Melandri troppo nervoso, incapace forse di gestire la pressio[illegible] [illegible] è sottoposto dall'opinione pubblica che lo vuole campione del mondo a fine stagione, che si lamenta di tutto e non riesce a guidare con scioltezza.

Ora [illegible] quarto, 24 punti distante da Nieto, e il divario comincia a farsi importante. Chi è riuscito ieri a limitare i danni è stato Roberto Rolfo. Quinto al traguardo, primo delle Honda, [illegible] portato [illegible] casa punti pesanti dopo un weekend pieno di problemi. Guai che restano anche a fine gara e che preoccupano il torinese in vista proprio del Gran Premio di casa, tra 15 giorni al Mugello.

Sarà una grande festa, assicurano i tifosi. E come sempre, per tre giorni, sulle colline toscane non si riuscirà a chiudere occhio. **(e. b.)**

«Non c'è gusto a vincere così»

«Fa bene alla classifica, ma non mi sono proprio divertito»



Rossi e Biaggi: stretta di mano sul podio

LE MANS

Il campione storce il naso. Non è affatto contento di come ha vinto. Non perché non lo meritasse, solo che la pioggia gli ha tolto il gusto della bagarre, [illegible] combattimento. In parole povere, Valentino Rossi ieri non si è... divertito.

«Un peccato finire la gara così, ti toglie la gioia. Vabbè, farà pure classifica, 25 punti non li butti mai via, ma le gare quando si cominciano si devono portare alla fine. E' stata una gara difficile - continua Rossi - perché a metà gara aveva cominciato a piovere e avevamo tutti finito le gomme. Ho alzato la mano perché continuare sarebbe diventato pericoloso. Qualcuno gli fa notare che, dal prossimo anno, non decideranno più i piloti quando smettere: Se verrà a piovere la gara non sarà più fermata [illegible] piloti e tecnici ai box decidere [illegible] cambiare le gomme o continuare sul bagnato con gomme da asciutto. «E sai che meraviglia - sbotta Valentino - così diventa ancora più pericoloso».

Lo incalzano con Biaggi, che è ritornato a mordere. E Valentino, inaspettatamente, lo elogia pubblicamente, anche se chiude il discorso a modo suo, con l'immancabile punta di veleno: «Lottare con i piloti forti è sempre un piacere, soprattutto se, alla fine, si riesce a arrivare davanti».

E scappa via: lo aspettano gli [illegible] con i quali non ha potuto festeggiare in pista. Festa rimandata al Mugello, quando Valentino si presenterà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] po' speciale». E chissà quali altre trovate sono allo studio.

Biaggi ha rispolverato lo sguardo da faina e il pizzetto luciferino dei giorni migliori. E' tornato sul podio con una moto più competitiva: «Finalmente un po' di felicità anche per noi - dice -. Finora era stata una stagione sempre in salita. E non voglio aggiungere altro. Il fatto di essere riuscito a restare almeno attaccato alle due Honda è già un grande risultato. La moto [illegible] migliorando [illegible] mi fa piacere essere tornato ad alti livelli. A inizio campionato il gap era enorme. Ora stiamo migliorando. Valentino ha alzato la mano? Giusto, la pista era bagnata e si rischiava. [illegible] ha alzato la mano anche Ukawa e io non potevo fare finta di niente. Sono stato leale come [illegible] giusto che sia in questi casi e ho alzato la mano pure io».

Se non siamo alle pagine del Libro Cuore, poco ci manca. L'unica domanda che gli appassionati si pongono è: quanto durerà? **(r. m.)**

LA STAMPA
LUNEDÌ 20 MAGGIO 2002

viveremilano

INDAGINE

Quasi un decesso al giorno nella nostra regione
Lo denuncia l'Anmil che chiede controlli più severi

In Lombardia record di morti e feriti sul lavoro

Quasi [illegible] al giorno. E' [illegible] triste primato degli incidenti sul lavoro in Lombardia. Un record negativo per la Regione che concentra la più ampia forza produttiva del Paese e che dunque dovrebbe mostrare maggiore sensibilità alle tematiche sulla sicurezza.

E' questo [illegible] dato, impressionante, che emerge [illegible] studio fatto dall'Anmil, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, presentato [illegible] di un convegno a Bergamo al quale ha partecipato anche il ministro del lavoro Roberto Maroni.

I numeri parlano da soli: nel 2001 a livello nazionale, gli incidenti mortali [illegible]o cresciuti del 3,4 per cento, pari a 1.366 persone decedute. In Lombardia gli infortuni complessivamente sono stati [illegible] mila e 432, [illegible] cui 248 mortali.

Vuol dire che se in tutt'Italia ogni giorno muoiono [illegible] media più [illegible] 3 persone, mentre [illegible] intente a portare a casa uno stipendio, una di queste lascia la vita in Lombardia. A guidare la triste classifica, che ha ripercussioni sociali e famigliari notevoli anche nel campo delle lesioni permanenti, è la provincia di Milano con 51 mila incidenti, di cui 99 mortali. Segue l'altra capitale del miracolo produttivo lombardo: Brescia, con 26 mila infortuni, di cui 35 mortali. A Bergamo i dirigenti dell'Anmil hanno definito il 2001 «l'anno nero per gli incidenti del lavoro». [illegible] le notizie che quasi quotidianamente registrano [illegible] cronache [illegible] che non sempre giungono all'attenzione dei giornali già nei primi mesi di quest'anno, non fanno ben sperare per un'inversione di tendenza nel 2002. La gran parte degli incidenti avvengono nel settore dell'Industria, [illegible] Commercio e dei Servizi e la maggior parte [illegible] questi, registra la ricerca, avviene nel nord est (332.340) e nel [illegible] ovest (286.227). [illegible] ancora: se è vero che dal 1999 al [illegible] c'è stata una leggerissima flessione nel [illegible] generale degli infortuni, allarma però [illegible] fatto che siano aumentati nettamente quelli mortali. «Quello che chiediamo al governo - ha detto ieri il presidente dell'Associazione, Pietro Mercandelli - è di prendere atto dell'assoluta necessità d'[illegible] la [illegible] nei luoghi di lavoro tra le priorità della propria azione, adottando provvedimenti urgenti e incisivi. Perché, aggiunge Mercandelli, «la maggior parte degli incidenti avviene nelle piccole e medie imprese» e riguarda soprattutto «lavoratori in affitto». Cioè i meno garantiti. Soluzioni? «Lo sviluppo di una vera cultura della prevenzione, con particolare attenzione alla formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di sicurezza».


SICUREZZA Ancora non ci siamo

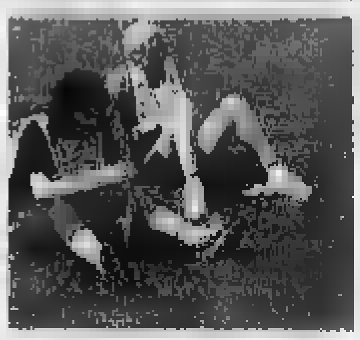
REPORTAGE



[illegible]

Una notte nelle strade del divertimento milanese. Dopo i recenti provvedimenti contro gli schiamazzi a San Lorenzo, siamo [illegible] a verificare la situazione del sabato sera. Il giro di vite non cambia le abitudini dei nottambuli: alle colonne niente tamburi, ma ancora bottiglie fuori dai locali. Nessun intervento delle forze dell'ordine.

DILETTA MONTI A PAGINA 5



[illegible] RUNNING

Il giorno delle donne Tutte di corsa ma senza fretta

Mamme, atlete e nonne sprint insieme per una domenica diversa

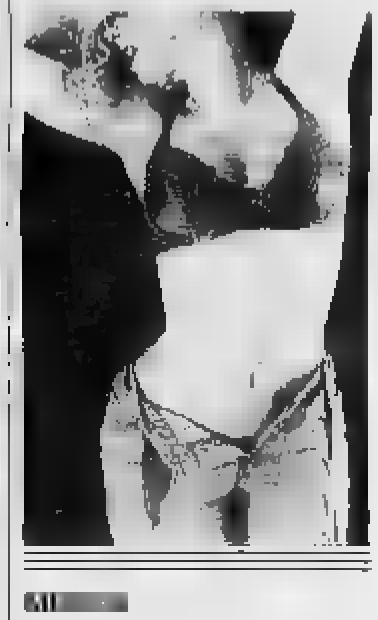
A PAGINA 7

SESSO E [illegible]

Milano capitale delle «squillo» di alto bordo

Con Parigi è la città chiave per [illegible] «compagnia» e non ha problemi di spesa

[illegible] A [illegible] 4



[illegible]

Stanotte arriva la voce suadente della Merchant

Ex cantante solista [illegible] «10000 Maniacs» è protagonista sul palcoscenico del Ciak

FURBESCO [illegible] PAGINA [illegible]

SOGNO [illegible]

Storia di Martina bimba milanese guarita [illegible] New York

Grazie a Internet ha trovato il medico che l'ha operata: potrà [illegible]

MOLINARI A [illegible] 5

[illegible] E' GRAVE

Detersivo in tavola al posto dell'acqua

L'atmosfera allegra di una festa in famiglia, al ristorante, per una prima comunione. Una richiesta banale, un bicchiere d'acqua. Un bambino di soli tre anni che avvicina la bocca al bicchiere e dopo [illegible] primo sorso inizia a gridare: «Brucia, brucia!». La madre che assaggia e capisce immediatamente che quella non è acqua, ma qualcosa di molto più pericoloso. [illegible] ricostruisce in [illegible] quello che è accaduto: al posto di una bottiglia d'acqua è stata portata in tavola quella con dentro un detersivo a base di soda utilizzato per disinfettare la lavastoviglie. Panico, paura, la corsa in ospedale per mamma e bambino, che viene ricoverato in gravi condizioni.

L'incredibile fatto è avvenuto ieri in un ristorante in [illegible] Fiera. Durante un pranzo per festeggiare [illegible] prima comunione, [illegible] dei commensali chiede al cameriere [illegible] bottiglia d'acqua per il figlio: [illegible] non fredda, [illegible] Il camerie[illegible] reca sul retro e prende una delle bottiglie. La porta in tavola. Non si acco[illegible] che è chiusa con il tappo [illegible] non sigillata. La madre versa quella che crede che sia acqua al figlio. Il bambino beve e al primo [illegible] comincia a piangere e a strillare per il forte bruciore alla gola. La madre e un amico assaggiano il liquido e capiscono che qualcosa di grave è successo. Il bambino viene trasportato immediatamente all'ospedale San Carlo e da lì, dopo una prima visita, trasferito al Niguarda. I medici gli diagnosticano una grave esofagite e ulcera gastrica. Le sue condizioni vengono giudicate gravi. La madre del bimbo e l'amico hanno pure riportato lievi lesioni e sono stati dimessi dall'ospedale.

Il cameriere, B.A., 61 anni, è stato denunciato per lesioni colpose: «E' [illegible] errore, ho trovato quella bottiglia lì, non so chi ce l'abbia messa», racconta. «Un errore umano - conferma il titolare del ristorante - Qualcuno del personale ha travasato il detersivo da una tanica in una bottiglia e l'ha lasciata vicino alle altre bottiglie. Sono veramente sconvolto, spero che il bambino si riprenda». (s. r.)

[illegible] ALLE [illegible]

Domani la Sanità si ferma



Sanità in sciopero domani a Milano: i dipendenti degli ospedali pubblici e di tutte le Asl scendono in piazza per protestare contro la mancata applicazione degli incentivi previsti dal contratto. Dalle 9.30 alle 13 chiusi ambulatori, centri prelievi, servizi di radiologia. Prevista una manifestazione davanti all'assessorato regionale alla Sanità.

[illegible] RESPONSABILE: Marcello Sorgi CONDIRETTORE: Gianni Riotta VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
[illegible] Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buongiorno milano

CURIOSITA' Alla Camera di Commercio una mostra [illegible] cimeli [illegible]

Nel 1904 le prime pillole per un seno prosperoso

Un [illegible] da maggiorata? Altro che moda del momento. L'aspirazione [illegible] un décolleté mozzafiato risale addirittura al 1904, quando un farmacista milanese preparava [illegible] pillole di Giunone, composte da una sostanza estratta dalle ghiandole dei mammiferi. Il dottor Luigi Pellegrini prometteva [illegible] seno prosperoso, [illegible] due o tre pasticche al giorno, [illegible] prendere prima dei pasti. L'antico marchio sarà oggi in mostra, insieme [illegible] altri documenti storici dell'economia milanese, [illegible] Camera di Commercio, a Palazzo Giureconsulti, in piazza Mercanti 2, a partire dalle 14.30. L'esposizione fa [illegible] cornice al convegno «Nuove tecnologie: una sfida e un'opportunità di ammodernamento per le Pubbliche Amministrazioni».

Fra [illegible] altre curiosità (che provengono tutte dall'archivio storico della Camera di Commercio), molte firme di personaggi famosi (Garibaldi, Einstein, Maria Teresa d'Austria) su documenti ufficiali e i marchi del primo 900, da Plasmon, [illegible] Fernet Branca, al formaggio San Lucio.

Va bene

L'oncologia milanese fa scuola al congresso internazionale sui tumori in corso Orlando: affollatissima la sessione sul progressi nella cura del cancro al seno tenuta da Umberto Veronesi.

Va male

Nonostante lo sciopero fosse stato ampiamente annunciato, molti viaggiatori «irriducibili» hanno trascorso la domenica in Stazione centrale in attesa di un treno.

[illegible] I BAMBINI [illegible] L'ECONO[illegible] /// Verrà aperto dall'intervento del ministro [illegible] Welfare Roberto Maroni il convegno «Infanzia&Impresa» organizzato [illegible] Telefono Azzurro e Assolombarda, che si terrà oggi dalle 9 alle 17 nell'Auditorium di Assolombarda in [illegible] Pantano 9. Obiettivo del convegno, offrire una riflessione sul ruolo dell'economia, [illegible] mercato e delle aziende a favore dei bambini e degli adolescenti. Tra gli argomenti che verranno trattati c'è ovviamente il problema degli abusi e dello sfruttamento dei minori. Come prevenirli? Che ruolo possono avere le aziende per migliorare la situazione [illegible] più piccoli? Parteciperà anche il commissario europeo Mario Monti.

[illegible] FALCONE E [illegible] 10 ANNI [illegible] /// Un decennio non ha cancellato il ricordo dei due magistrati assassinati, a distanza di due mesi l'uno dall'altro, [illegible] stragi mafiose. Ma il tempo trascorso rischia di trasformarli [illegible] semplici icone, cancellando il loro insegnamen[illegible]. Per questo l'associazione Libera ha organizzato un [illegible] d'incontri e dibattiti intitolato «Occhi aperti per costruire la giustizia». Questa sera, ore 21, il primo appuntamento [illegible] centro sociale Barrio's [illegible] via Barona, angolo via Boffalora.

Sul tema «minori e legalità: dal disagio al dialogo», intervengono [illegible] Gherardo Colombo, don Gino Rigoldi, Jole Garuti e Lorenzo Frigerio di Libera.



la foto CORTILI APERTI AI VISITATORI IERI IN MOLTI PALAZZI STORICI MILANESI

È dietro i suoi portoni che la città cela spesso i paesaggi migliori. Così ieri molti turisti e milanesi, approfittando di visite guidate, sono andati alla scoperta degli splendidi cortili di alcuni palazzi. La nona edizione di «Milano Cortili Aperti» organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane [illegible] è svolta nella zona che si snoda tra corso di Porta Romana e via Amedei.

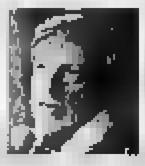
[illegible] LE PERSONE CHE LAVORANO PER L'ATM A MILANO E PROVINCIA

8.500 DIPENDENTI

Le attività produttive dell'azienda di trasporti sono organizzate in 3[illegible] sedi aziendali, tra depositi, officine e uffici. Oltre che di trasporti, Atm si occupa anche di gestione dei parcheggi e di controllo del traffico.

il nome GINO STRADA FONDATORE DI EMERGENCY

E' il vincitore del premio Medico dell'Anno 2002, assegnato dall'Ordine dei Medici di Salerno. Il riconoscimento, che lo scorso anno fu conferito all'ex ministro della Sanità, Umberto Veronesi, sarà consegnato nel corso di una serata di gala, al [illegible] Verdi di Salerno, il prossimo primo giugno.



la [illegible] «Non siamo d'accordo sul referendum del sindaco sul ticket per l'ingresso in centro: temiamo che finirebbe con il raccogliere soltanto le sensazioni della gente. Del resto Milano non può essere una città chiusa»

Luigi Casero deputato e commissario cittadino di Forza [illegible]

Vizi e virtù



EMILIO FEDE
Direttore del Tg4

La dea della fortuna ogni tanto si toglie la benda...

La notizia arriva fra le tante altre che le agenzie di stampa hanno battuto in una giornata dominata, invece, dal timore di nuovi attentati negli Stati Uniti, da un nuovo video di Osama Bin Laden, dall'attesa del confronto sulla riforma del mercato del lavoro fra governo, confindustria e sindacato, dalla crisi alla Fiat che mette a rischio migliaia di posti di lavoro.

La notizia (quella notizia) appartiene alle curiosita' che noi giornalisti a volte trascuria[illegible]. Invece... Invece merita [illegible] soltanto attenzione, anche una «breve» riflessione.

Eccola: datata Campione d'Italia, enclave [illegible] due passi dalla Svizzera, sede di uno dei quattro [illegible]' italiani. E' la storia, in poche righe, [illegible] una visitatrice delle sale che ospitano le [illegible] machine.

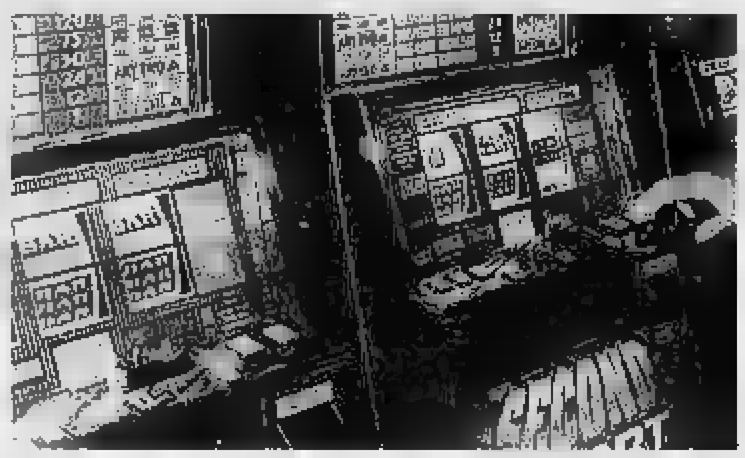
Solitamente non [illegible] che corre grandi rischi, che acquista gettoni di grande valore. «Ha sfidato la sorte con un franco», poco meno di due mila lire, poco meno di un euro. Azionata la leva.... tric, tric, trac, e [illegible] ra trac. Accompagnato da un dolcissimo tintinnio di monete che cadono.

Sguardi un po' invidiosi degli altri giocatori e di chi stava lì a curiosare. La signora aveva fat[illegible] jack pot: 140 mila franchi, uguale a circa 170 milioni. Pagamento diretto. Basta passare in [illegible]. La fortuna, si dice, è cieca. Ma non sempre.

Capita, invece, spesso, che ad essere guardato in faccia [illegible] e' il giocatore professionista, [illegible] cliente abituale, quello che si dispera e spera. Ma uno di passaggio, in questo caso una giovane imprenditrice milanese, anche [illegible]. E non una cliente abituale.

> Giovane, carina, imprenditrice per lei l'emozione è durata il tempo di [illegible] gettone Meno [illegible] duemila vecchie lire con cui ha sfidato la sorte

Per lei l'emozione e' durata il tempo di un gettone, seguita dal tintinnio delle monete ed una voce, registrata che dice «complimenti». Anche i nostri. E di tutti quelli che il jack pot, non soltanto al casino', ma nella vita, lo inseguono spesso [illegible] successo.



REPORTAGE Da Porta Vittoria alle Colonne di San Lorenzo, dai Navigli [illegible] corso Como ▪ Siamo andati a vedere cosa è successo durante il primo sabato notte dopo i recenti provvedimenti contro gli schiamazzi notturni ▪ Ecco la cronaca di una notte nelle vie milanesi del divertimento

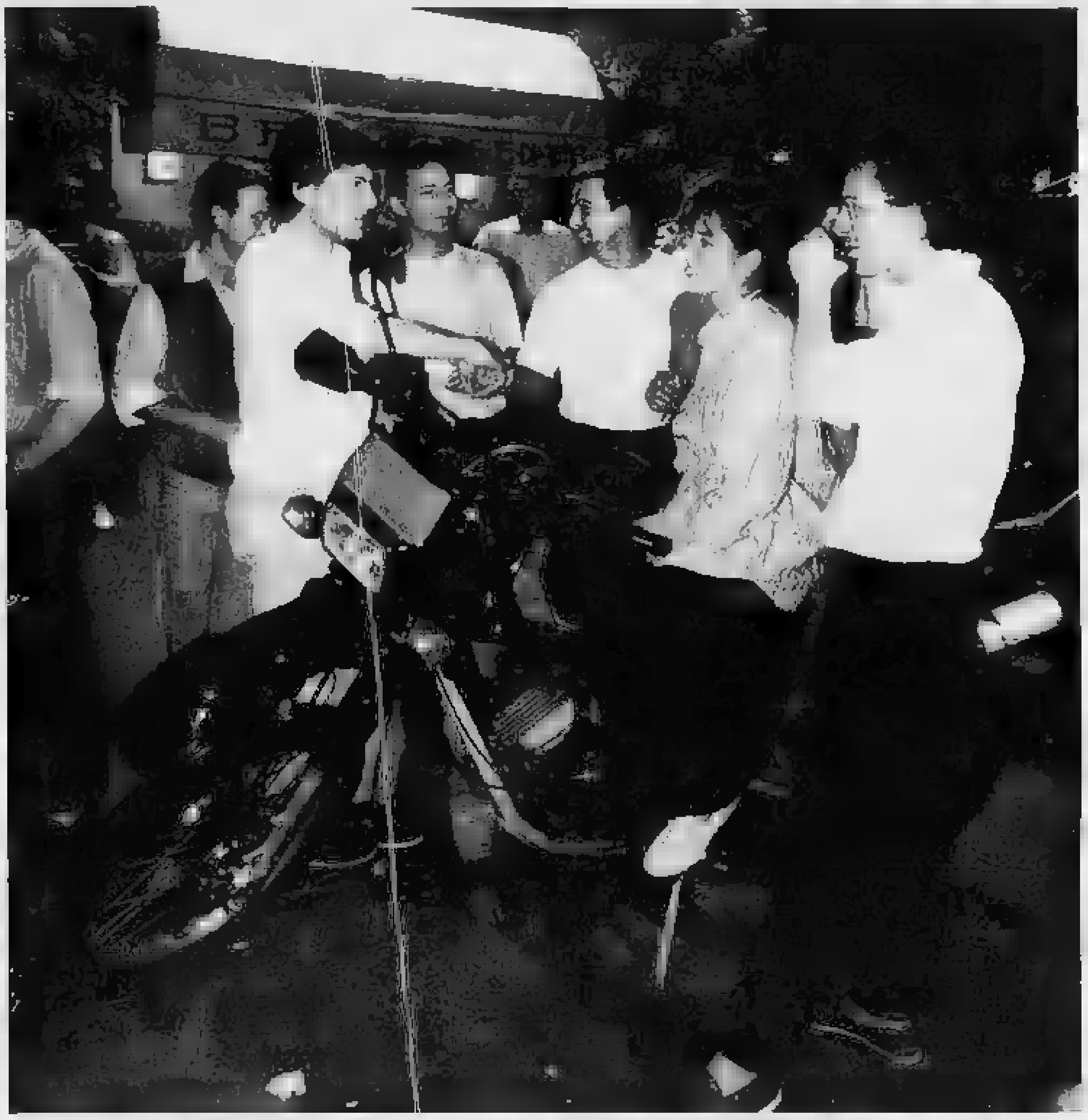
Fra cocktail e birra, tante chiacchiere e risate ma pochi schiamazzi e nessun intervento

Il giro di vite [illegible] cambia le abitudini dei nottambuli Gran folla a San Lorenzo Niente tamburi [illegible] ancora bottiglie fuori dai locali Alla mattina sagrato perfettamente pulito grazie agli idranti dell'Amsa

DILETTA MONTI

Un sabato come gli altri. L'operazione «notti tranquille» non ha cambiato la vita notturna della città. Milano era la solita: piena di gente, di motorini e di macchine. Caotica come sempre, ma non eccessiva. Una serata nuvolosa ma piacevolmente tiepida ha accolto nelle vie della città un gran numero di ragazzi che, tutto sommato, hanno superato la prova del fuoco.

Nessun problema di ordine pubblico ha rovinato [illegible] "fiesta". Per vedere che cosa sarebbe accaduto nel primo sabato sera dopo l'entrata in vigore dei recenti provvedimenti decisi per garantire sonni tranquilli, abbiamo seguito gli spostamenti del popolo della notte milanese lungo le principali vie [illegible] divertimento. Ecco la cronaca di quelle ore a cavallo fra [illegible]to [illegible] domenica.



Corso [illegible] Marzo

Ore 23. Inizia [illegible] serata. Un gruppo di liceali è già in fila davanti all'ingresso della discoteca Rolling Stone. Sono tranquilli, i buttafuori del locale [illegible] devono intervenire per mantenere disciplinata la fila e [illegible] si sentono schiamazzi. Le pizzerie affacciate sul corso, invece, sono quasi tutte al completo, piene di famiglie e [illegible]ppiatte. Il vero problema a quest'ora sembrano essere solo le [illegible] auto [illegible] sosta vietata e in doppia fila, che rendono difficoltoso il traffico.

Viale [illegible] Nero

Ore 23,30. Il corso [illegible] pieno di locali, ma è ani[illegible] soprattutto [illegible] prossimità del Mom Cafè. In piedi davanti al locale c'è un folto gruppo di ragazzi, di età compresa tra i venti e i trentacinque. Alcuni chiacchierano, altri bevono birra. Ma [illegible] fanno in maniera composta, il rumore non [illegible] eccessivo e per terra non ci sono bottiglie o bicchieri. Invece gli altri bar sono pieni ma i clienti sono tutti seduti dietro le vetrate. Anche qui la ricerca del parcheggio è molto difficoltosa, tanto che qualcuno [illegible] «inventa» uno.

Viale Caldara

Ore 24 Siamo sulla circonvallazione, diretti verso Porta Ticinese. [illegible] viale Caldara incontriamo l'Eats, quasi nascosto dalle impalcature [illegible] ricopro[illegible] il palazzo. [illegible] uno dei pochi in zona che ha anche i tavolini all'esterno. La clientela è varia, composta [illegible] studenti universitari sia da trentenni in giacca e cravatta. L'Eats è conosciuto per [illegible] un locale tranquillo, ma stranamente ora c'è [illegible] po' di baccano. Un mistero presto svelato: alcuni ragazzi stanno festeggiando il compleanno di un loro amico. Dopo il soffio delle candeline, [illegible] bar torna a essere tranquillo.

Bastioni

Ore 24,20. Rimaniamo imbottigliati nel traffico. Ci vogliono quaranta minuti da viale Caldara per arrivare in piazza XXIV Maggio. Da quando cor[illegible] Porta Ticinese è diventata isola pedonale, la circonvallazione [illegible] sempre intasata, giorno e notte. Il sabato, ovviamente, la situazione è più grave. Bisogna fare attenzione agli automobilisti che, spazientiti dall'ingorgo, tentano tutte le infrazioni possibili. Durante [illegible] tragitto non incontriamo neanche un vigile.

Porta Ticinese

Ore 1,00. Percorriamo il [illegible] dall'inizio, dove i ghisa bloccano l'ingresso ai non residenti. Ticinese è piena, giovani di tutte le età passeggiano per il corso. Una popolazione varia, formata da modelle e studenti, figli di papà e punkabestia. Il colpo d'occhio [illegible] gradevole, sembra quasi di essere in una località di vacanza. Il flusso di gente «spinge» verso le Colonne. Una volta superata la Porta, lo spettacolo è il solito: una gran folla occupa tutto [illegible] spiazzo davanti alla Basilica di San Lorenzo. Un bongo in lontananza crea la colonna sonora della serata. Il tocco del percussionista però è delicato e i vigili decidono di non intervenire per farlo smettere. Ormai è l'una e trenta e ci sono solo sei agenti della Polizia municipale, in piedi davanti a due autopattuglie in via Pioppette.

Corso Como

Ore 2,00. Non è una delle serate di gran pieno. Davanti al Caffè Novecento e al Pit Bull c'è [illegible] gruppo [illegible] ragazzi [illegible] beve e ascolta la musica, piuttosto alta, [illegible] esce dai locali. Anche il tono delle loro voci non è basso mentre ridono e scherzano.

A pochi metri quattro ventenni che parlano [illegible] lingua slava, litigano e si insultano. Davanti all'Hollywood e al Casablanca [illegible] situazione è più che tranquilla. Del resto il buttafuori dell'Hollywood ha un aspetto che incute timore anche ai più attaccabrighe e garantisce un ordine da collegio svizzero.

Al Loolapaloosa la musica è «a palla», ma [illegible] bar è stretto fra un parcheggio e una palazzo di uffici, ovviamente vuoti di notte. Ormai [illegible] avvicina l'ora di chiusura, molta gente [illegible] è già andata a casa. In mezz'ora chiudono la maggior parte dei locali.

Via Bonnet

Ore 3,00. Il Gasoline è una delle discoteche più note della città. Frequentata da cantanti, artisti, gay, drag-queen, è considerata dagli abitanti della via una fonte di inquinamento acustico insopportabile.

Sarà che le polemiche dei giorni [illegible] hanno messo [illegible] allarme i gestori, ma ora, nelle prime ore [illegible] domenica 19 maggio, [illegible] posto sembra piuttosto tranquillo: la musica [illegible] si sente, davanti all'ingresso non c'è nessuno, solo qualche coppia che si allontana rapidamente, senza fermarsi a chiacchierare.

La cassiera è ancora al suo posto, segno che la serata è lontana dalla conclusione.

Viale Pasubio

Ore 3,30. In giro non c'è più quasi nessuno. Le poche persone ancora sveglie si accalcano al Punto Caldo per conquistare [illegible] pezzo [illegible] focaccia, una baguette tiepida, una brioche appena sfornata.

Corso Garibaldi

Ore 4,00. Ultima tappa nella panetteria Princi, la sola, oltre al Punto Caldo, aperta [illegible] ore [illegible] 24. Ci [illegible] almeno venti persone, ma ormai i loro visi sono stanchi, gli occhi arrossati, l'espressione tra [illegible] soddisfatto e il distrutto.

Il [illegible] che scarica giornali davanti all'edicola e quel[illegible] dell'Amsa che pulisce la via, annunciano l'inizio del nuovo giorno.



LA MAPPA DEL [illegible]
Ecco [illegible] immagini scattate sabato notte durante il reportage di Viveremilano



Il primo blitz dopo l'aggressione a due vigili

Venti giorni di tensione

«Ghisa» contro «tiratardi». Pomo della discordia: multe per sosta in [illegible] pedonale, per divieto [illegible] fermata, per auto in doppia fila, per intralcio alla circolazione.

Sabato 27 aprile: due pattuglie della Polizia municipale, sei persone in tutto, arrivano alle colonne di San Lorenzo, una delle zone più gettonate dai giovani milanesi nottambuli. Ma mentre i vigili estraggono i blocchetti per compilare [illegible] multe per i numerosi «parcheggi selvaggi», arriva un ragazzo urlando e protestando. Accorre quindi un primo gruppetto [illegible] ventina [illegible] persone, che se la prende con gli agenti per le continue contravvenzioni che vengono fatte nella zona. La situazione degenera e iniziano a partire bottiglie, lattine, sputi, parolacce, botte. Alla fine il «branco» [illegible] di un centinaio di persone che aggrediscono un'auto di pattuglia: strappano [illegible] specchietto, una portiera e un paraurti vengono ammaccati a calci.

Martedì 14 maggio: dopo [illegible] partecipato all'assemblea dei residenti infuriati - non solo per le difficoltà di circolazione a causa delle auto in doppia fila e [illegible] rumore, reso più forte dal suono [illegible] tamburi e bonghi, ma anche per la sporcizia - il vicesindaco Riccardo De Corato e l'assessore alla Sicurezza Guido Manca assicurano che per [illegible] zona di San Lorenzo incomincia un'epoca nuova. Il Comune chiede aiuto ai titolari dei locali affinché collaborino a «disciplinare [illegible] clientela affezionata», altrimenti scatterà un provvedimento che vieta la vendita e la somministrazione di bevande in contenitori di vetro [illegible] 20 alle [illegible] del mattino. Viene promesso anche un presidio delle forze dell'ordine.

Sabato 18 maggio. Primo blitz della polizia municipale alle colonne di San Lorenzo. L'operazione «tolleranza zero» è scattata dieci minuti dopo la mezzanotte tra venerdì e sabato, proprio sotto la statua dell'imperatore romano Costantino I, quello dell'editto della tolleranza a difesa [illegible] cristiani. In un'ora di controlli i vigili hanno elevato 317 multe a ciclomotori e [illegible] per sosta su area pedonale, 70 contravvenzioni alle auto in divieto di sosta. Qualche vettura [illegible] stata portata via [illegible] il carro attrezzi, un'altra [illegible] stata posta sotto sequestro perché priva di assicurazione.

INDAGINE ▒▒▒

Escort e sesso d'alto bordo Milano è la capitale italiana

Meglio delle vetrine meno squallida della strada E' internet il luogo di lavoro preferito dalle «maîtresse» che gestiscono centinaia di accompagnatrici E costruire una rete di ▒▒ non è poi così difficile

ALESSANDRO CALDERONI

Tecnicamente è definito «prossenitismo» il reato contestato a Margareth McDonald, la quarantaduenne britannico trapiantata a Milano e arrestata a Parigi. In parole povere la signora avrebbe organizzato un giro internazionale di squillo d'alto bordo. Una «maitresse» con clienti top in decine di nazioni e 450 top girls alle ▒▒ dipendenze. Per ▒▒ donna manager del ▒▒ che finisce in carcere, molte altre, però, ▒▒ in libertà e operano tranquillamente, specie su Internet. In Europa, così come a Milano, vera e propria capitale italiana delle escort.

Un sito ungherese promette accompagnatrici di classe nelle maggiori capitali mondiali. Requisiti ▒▒: hotel a quattro stelle e biglietti aerei prepagati. Altri propongono un'iscrizione trimestrale a 2800 sterline e meravigliose modelle in elicottero, jet privato o yacht a solo 7700 sterline a serata. L'organizzazione - con base a Londra e in Grecia - cerca costantemente belle ragazze, senza troppi scrupoli. I siti di questo tipo sono decine. Se si aggiungono quelli ▒▒ fungono da semplice vetrina per le cosiddette «escort», vere e proprie entraineuse d'élite, le pagine web diventano centinaia solamente in Italia. Per tutte ▒ dinamica ▒ simile: i gestori del web vendono spazi alle ragazze con tariffe ▒▒ arrivano a 3000 euro all'anno. Le insospettabili bellezze, tutte tra i 25 e i 30 anni, forniscono due o tre foto e un ▒▒ di cellulare. Il cliente chiama, opta per un servizio di pura presenza pubblica (150 euro per una cena d'affari) o uno di maggiore intimità (dai 500 euro all'ora fino ai 4600 per un weekend). La prescelta si presenta all'appuntamento impeccabile: colta in pubblico e spregiudicata in privato.

Indipendent ▒▒rt

Ci sono poi le «indipendent escort», quelle che preferiscono l'autogestione e costruiscono il sito con l'aiuto di qualche amico «web master». Non vogliono categoricamente ▒▒re a che fare con organizzazioni di alcun tipo. E' il ▒▒ di Debora, 22 anni, milanese. O di Eleonora, 30 ▒▒ni, veneta trapiantata nel capoluogo lombardo. «Non ho mai sentito parlare di questa Margareth e non è detto che sia un pesce grosso - spiega lei - Le organizzazioni di escort ▒▒ ▒▒no poche. E gli affari vanno bene. E' una questione di meccanismo: se ti fai vedere, guadagni. Ma se sei da sola, difficilmente riesci a farti vedere. Così le ragazze accettano di avere qualcuno che dica loro cosa fare e dove andare. Io preferisco non prendere ordini».

Il cliente tipo

Chi si rivolge a una escort? «I clienti tipo sono 25-40enni, ovviamente benestanti, soprattutto italiani, ma non disdegno appuntamenti all'estero - spiega Eleonora -. Instauriamo spesso rapporti profondi. Ricordo ancora quando un ragazzo mi regalò l'anello di fidanzamento che aveva chiesto indietro alla sua compagna. O quando un ingegnere molto in vista mi portò in barca e mi rapì letteralmente, usandomi come confessore personale durante ▒▒ viaggio tra Ponza e Genova».

Attraverso l'Europa

L'altra via d▒lla moda

L'inchiesta che ha portato all'arresto di Margareth Mc Donald si è sviluppata sull'asse Milano-Parigi. Il coinvolgimento delle due capitali mondiali della moda non è casuale. Non sono rari gli episodi in cui giovani aspiranti modelle passano - spinte dall'esigenza di mantenere un tenore di vita molto elevato - con facilità dal propor▒ capi firmati in passerella a reclamizzare ▒ stesse su qualche sito internet



ELEONORA ▒ UNE una delle immagini con cui la giovane escort si reclamizza sul sito

La storia di Chanel

Per prima in tv

▒ definisce franco-israeliana, ha solide radici in Costa Azzurra e ha piazzato foto nelle più prestigiose vetrine «on line», diventando una delle più note escort del Nord Italia con decine di clienti - per lo più abituali - che raggiunge al volante della sua auto, quasi sempre una mercedes ultimo modello. Ma a regalare a maggiore notorietà a Chanel è stata la decisione di essere la prima a raccontarsi al grande pubblico, concedendo una lunga intervista a un network nazionale. Non la solita confessione, ma un reportage sulla sua giornata tipo senza paura di mostare il volto. Chanel ha raccontato di spendere



alcuni milioni al mese per la cura del proprio corpo, giustificando, con la necessità di essere sempre perfetta, tariffe che non scendono quasi mai al di sotto dei mille euro per una serata.

IL COMUNE ▒▒ I GIOVANI

Melegnano: Internet nei bar contro droga e video poker

A spese del municipio e della Regione, il web sbarca nei caffè per offrire una alternativa ai videogiochi e alle serate inconcludenti di adulti e ventenni

MASSIMILIANO NACHIRA

Per fronteggiare ▒ dilagante aumento di video poker nei bar, ▒▒ problemi di schiamazzi e bivacchi e il ciondolare di gruppi di giovani fuori dai locali, l'amministrazione di Melegnano ▒ deciso ▒ puntare sul Web e di promuovere e sponsorizzare, nel maggior numero possibile ▒ ritrovi, installazioni Internet. Così da questa setti▒▒ partirà il progetto «Internet caffè» per la prevenzione del disagio giovanile. Massimo Stroppa, assessore alle politiche sociali, conferma che presto molti bar si trasformeranno in Internet point per offrire ai giovani un'alternativa che ▒▒senta loro un uso intelligente della rete e del tempo libero.

Il programma prevede per ora l'installazione di tre computer di uso pubblico connessi con il world wide web di alcuni locali, adeguando lentamente un p▒▒ di provincia come Melegnano alla formula più in voga nelle grandi città ▒▒ee, ancorandolo a finalità sociali e non commerciali. «La direzione - spiega Stroppa - ▒ quella di offrire una possibilità ai giovani che non sia necessariamente fondata sul bere, una conversa▒▒ sterile, ▒ sperpero dei soldi al video poker o peggio ▒▒ l'uso delle droghe, ▒ fenomeno che qui da noi ▒ in preoccupante escalation».

Il progetto sarà finanziato per 12mila euro dalla Regione e per altri 11mila dal Comune. L'uso dei computer sarà guidato 10 ore settimanali da un operatore.

Notte brava finisce con l'arresto

E' finita con l'arresto la notte brava ▒ Gabriele Cardinelli, ▒ anni, incensurato, di Cormano. Il giovane, dopo aver litigato ▒ il padre nella propria abitazione, ha preso ▒ ▒ pistola da tiro sportivo, regolarmente detenuta, ed è uscito in auto. A Milano, in piazzale Loreto, ha tamponato un'altra vettura. Cardinelli è sceso e ha litigato con il conducente coinvolto: all'improvviso ha preso la pistola dall'abitacolo e ha esploso ▒ colpo in aria, allontanandosi subito dopo. L'altro conducente, terrorizzato, ha chiamato i carabinieri che hanno intercettato il giovane mentre si dirigeva in periferia a velocità sostenuta. Nonostante i segnali ▒ militari, il ventunenne ha continuato la cor▒ speronando due delle quattro auto lo stavano inseguendo. In viale Fulvio Testi ▒ stato bloccato e dopo una colluttazione con i militari è stato arrestato. Dovrà rispondere ▒ violenza e resistenza a pubblico ufficiale, porto d'arma abusivo e minacce.

Borseggiatore in manette

Un borseggiatore, un algerino irregolare di 32 anni, è stato arrestato dalla Polizia al ▒▒ di viale Papiniano, l'altro ieri pomeriggio. Due agenti in borghese lo seguivano, e lo hanno visto aprire gli zainetti di una coppia di ragazzi portandogli via il portafogli. Subito dopo il nordafricano è stato bloccato e arrestato. I due giovani, un ragazzo di 23 ▒▒ e una ragazza di 18, non si erano accorti di niente. L'algerino, oltre all'arresto per furto aggravato, è stato denunciato per ricettazione: addosso aveva un telefonino, probabilmente rubato.

Reporters sans frontières a Milano

Reporters Sans Frontières ha aperto un ufficio di corrispondenza a Milano. Ed è il Circolo della Stampa, nel prestigioso Palazzo Serbelloni di Corso Venezia 16, ad ospitarlo. L'ufficio milanese, che ▒ va così ad affiancare alla sede romana, ha come compito principale quello di informare sulle numerose attività e campagne portate avanti contro le violazioni della libertà di stampa. Per avere maggiori informazioni sulle iniziative promosse a livello locale, basta chiamare il numero ▒▒2, oppure mandare una e-mail all'indirizzo senzafrontiere@circolodellastampa.it.

Media planet

Appalto ad Mtv

Il Comune di Milano ha dato in appalto ad Mtv l'organizzazione della festa della musica del solstizio d'estate (21 giugno). I momenti clou della Festa (che vedrà la partecipazione di star internazionali) saranno trasmessi in diretta. Per chi vuole saperne di più, sarà presto disponibile il sito www.festadellamusica.it.

Qui Disney Channel

Dopo Patricia Hidalgo, nuova direttrice programmi, è ora il turno di Jole Da Rin che, all'interno della divisione marketing diretta ▒ Nicoletta Gelli, si occuperà della realizzazione degli eventi promossi dal canale satellitare e dei rapporti con la stampa istituzionale e di prodotto. Da Rin, 42enne milanese, proviene dall'agenzia di relazioni pubbliche Edelman.

News al Sole

Ventiquattrore.tv ha annunciato l'accordo con la «Starwood Hotels» per aumentare la capacità distributiva. Ieri è partita la campagna stampa di Radio 24, firmata da «Suite 3», mentre a luglio debutterà la nuova versione del mensile «Ventiquattro» targato Gentili (che potrebbe anche chiamarsi «Plus»). Per il direttore Antonio Calabrò potrebbero invece aprirsi le porte de La 7

Sussurri e grida

Attesa al Nuovo.it Alla redazione del Nuovo.it si gioca a carte scoperte. Fonti interne alla redazione sostengono che mercoledì il direttore Sergio Luciano darà l'annuncio del ridimensionamento di organico. Si parla di cinque giornalisti pronti a lasciare dietro incentivo. Previsti anche tagli al borderò e alle pagine.

A casa del Senatùr Rivolta congelata alla Padania, dove resta ancora aperta la questione integrativo. Dopo lo sciopero dell'11 maggio, al quotidiano della Lega Nord hanno deciso di bloccare la protesta fino al 9 giugno, cioè dopo la seconda tornata alle Amministrative. Insomma, più del portafoglio potè il partito.

Sicurezza informatica E' in edicola il primo numero di "Hacker Journal", mensile diretto da Luca Sprea dedicato al mondo della sicurezza informatica. La tiratura iniziale del nuovo periodico è di 150mila copie, vendute al prezzo ▒ 2 euro. Parallelamente al debutto del cartaceo è andato online il sito hackerjournal.it, che però, girando sull'odiata piattaforma Microsoft, è stato immediatament «hackerato».





1. Valentino Rossi anche ieri è stato protagonista in sella alla ▒ Honda. Dalla 125 alla 500 ha vinto tutto, frantumando decine di record, ▒ a regalargli notorietà tra il pubblico che non impazzisce per le due ruote motorizzate è stato soprattutto lo spot per «Nastro Azzurro», e l'imitazione del rumore della sua moto, stavolta tradotto in «newwwwww». 2. Sensualità e provocazione nella nuova campagna affissione Gordon's Gin's firmata Leo Burnett.

Spot ▒ go

Vodka Alla Lowe Pirella si brinda a sorsi di Vodka. I nuovi spot Keglevich, che faranno conoscere al grande pubblico l'algida bellezza di Jahara De Vlieger, sono prodotti dalla Brw & partners, per la regia di Alessandro Bosi e Matteo Sironi. La creatività è firmata da Isabella Bernardi (art) e Francesco Bozza (copy), sotto la direzione di Aldo Cernuto e Roberto Pizzigoni. ▒ planificazione media è stata curata da Chorus, società che fa capo a Initiative Media. La campagna è on air da ieri sulle reti Mediaset.

Birra Sei spot da 15" ciascuno, girati da Lorenzo Bassano e prodotti da Movie Magic. E' così articolata la nuova campagna televisiva ideata da Show Up per Peroni Nastro Azzurro. Confermato testimonial, per il settimo anno consecutivo, Valentino Rossi. Il campione mondiale all'ormai nota domanda «Che rumore fa la tua moto», risponde ora "New", alludendo al nuovo pack di Nastro Azzurro

Gin Parte oggi la nuova campagna affissione Gordon's Gin's firmata Leo Burnett. Nel nuovo soggetto, un manichino donna viene vestito da un commesso che, inginocchiato davanti a lei, le sta infilando una calza autoreggente. La creatività è ideata da Marina Cattaneo (copy) e Michele Bedeschi (art). La planificazione prevede poster 6x3 e 4x3, dal 3 giugno affissione luminosa 6x3 e dal 6 il circuito della metropolitana di Milano.

AMERICAN DREAM

Burke, un chirurgo trovato via Internet «Così Manhattan ha guarito Martina»

Sembrava un'impresa disperata [illegible] invece la bimba operata [illegible] New York il 12 marzo tornerà a camminare Storia di un «miracolo» che non sarebbe avvenuto senza la rete delle reti

MAURIZIO MOLINARI

La vittoria contro una terribile malattia di una bambina milanese di soli due anni è stata per un giorno protagonista delle cronache di New York. Si tratta della piccola Martina Croce, colpita sin dalla nascita da una artrogriposi multipla che le aveva finora impedito di camminare, obbligandola a vivere sempre stesa sulla propria schiena, con conseguenze gravi anche per gli arti superiori. Si tratta di una malattia molto rara - circa un caso ogni 50 mila nascite secondo le statistiche degli ospedali della Grande Mela - che si manifesta quando il feto ha poco spazio per muoversi dentro l'utero ed i tessuti protettivi crescono attorno alle giunture delle ossa bloccandone la posizione.

Martina, quando nacque, «aveva le gambe che assomigliavano a quelle di una rana ma non ci feci caso più di tanto perché il suo viso assomigliava a quello di un angelo» racconta la nonna, Gabriella Alborghetti. La famiglia della piccola tentò di trovare un dottore per affrontare la malattia, ma gli esiti furono negativi nonostante i molti incontri fatti. «Tutti ci ripetevano che non avevamo alcuna speranza, nessuno ci diede la benché minima speranza», ricordano i familiari. La mamma però non si è mai data per vinta ed è volata diversi mesi fa negli Stati Uniti, a New York, per affidarsi a Stephen Burke, [illegible] pediatra ortopedico del reparto di chirurgia speciale del Manhattan Hospital.

Simona Croce aveva sentito parlare di lui dai genitori di un altro bambino affetto dalla stessa malattia che era riuscito a camminare e così, dopo aver rintracciato l'indirizzo della clinica di Manhattan via Internet, aveva scelto di seguire la stessa strada. Il team di Burke anche questa volta ce l'ha fatta, nonostante l'operazione, che risale a un paio di mesi [illegible], [illegible] stata più difficile del previsto. [illegible] chirurgo è stato costretto ad accorciare il femore [illegible] centimetri. Passate [illegible] settimane nel [illegible], quasi immobile, [illegible] piccola Martina è stata affidata ad una fisioterapista che, ogni giorno per [illegible] minuti, le fa fare ogni possibile [illegible]mento con piedi e gambe, incluso quello di girare [illegible] stessa, puntandosi sui talloni. New York si è accorta della famiglia Croce quando il Manhattan Hospital ha alzato il velo sulla vicenda. «Vorrei dire - ha dichiarato Simona Croce [illegible] tv locali - che questo per me [illegible] il vero sogno americano, l'American Dream». Martina adesso può muoversi sulle sue gambe, anche se alcune difficoltà rimangono, [illegible] la mamma quando [illegible] ne è accorta ha gridato un «Bravissima! Vuoi danzare?» che è diventato un titolone sui tabloid della Grande Mela.

Per Martina la strada della guarigione completa resta comunque lunga ed i medici non escludono la necessità [illegible] dover tornare ad intervenire, se [illegible] altro per trapiantare muscoli dalle gambe alle braccia per consentirle di alimentarsi da sola. A fine [illegible] [illegible] famiglia [illegible] programma di tornare a Milano. «La porterò [illegible] quei dottori che guardandomi negli occhi mi dissero che non avevamo alcuna speranza [illegible] mia figlia non avrebbe mai potuto camminare con le sue gambe» assicura la madre, aggiungendo di «sperare che quanto è riuscito a noi possa diventare un precedente per altri nelle stesse condizioni». Il «sogno americano» della famiglia Croce non sarebbe stato comunque possibile senza il contributo di un'associazione milanese, «L'Amore del Bambino» che, assieme ad altri privati, ha contribuito a pagare il conto astronomico dell'operazione.



SOGNO AVVERATO Martina Croce ora spera di poter muovere i primi passi

PENTECOSTE IN DUOMO

«Pace in Terra Santa» L'invocazione di Martini

«Vogliamo invocare lo Spirito di pace e di riconciliazione [illegible] particolare per la Terra Santa, per la città di Gerusalemme dove Gesù risorto offrì la pace e [illegible] perdono ai suoi discepoli». [illegible] tornato così sui temi legati al Medio Oriente l'arcivescovo Carlo Maria Martini, durante l'omelia [illegible] Pentecoste, pronunciata in Duomo.

Martini ha anche definito «molto bella» la veglia di sabato sera, in occasione del cinquantesimo anniversario del suo sacerdozio, che si è svolta al Filafo[illegible] [illegible] Assago, presenti 10mila persone. «Siamo invitati a rinnovare la nostra fiducia - ha proseguito il cardinale - nel dono dello Spirito che è in noi sin dal momento del battesimo e che [illegible] in me dal momento dell'ordinazione presbiterale ed episcopale. Egli infonde nella mia esisten[illegible] [illegible] dimensione sempre nuo[illegible] [illegible] gioia, pace, verità, libertà, comunione. La sua presenza è la condizione senza [illegible] quale [illegible] disegno di salvezza di Dio [illegible] si realizza e l'azione di un presbitero [illegible] infruttuosa. Lo Spirito precede ogni nostro agire perché è in lui che tutte le azioni divine si compiono in noi, è in lui che mi è stato dato di perseverare in questi 50 anni [illegible] presbiterato. È lo Spirito che viene a salvare, sanare, insegnare, esortare, rafforzare, consolare».



CINQUANTESIMO Il cardinale ha festeggiato ieri mezzo secolo di sacerdozio

VALANGA IN VALLE D'AOSTA



[illegible] squadre al lavoro dopo l'incidente ai piedi del Gran Paradiso

Geologa muore in montagna

Daria Mazzoccola era una studiosa di frane segretaria dell'ordine lombardo, lavorava in Regione nel settore rischi del territorio

STEFANO [illegible]

Un'esperta geologa tradita da una valanga. Milanese, 39 anni, Daria Mazzoccola aveva approfittato del caldo di questi giorni per abbandonare lo smog della grande città e cerca[illegible] aria pura e paesaggi incantevoli ai piedi [illegible] Gran Paradiso, a Cogne. [illegible] un improvviso rialzo della temperatura, ieri pomeriggio, insieme alla pioggia caduta in mattinata, ha provocato il distacco [illegible] una grossa [illegible] nevosa che l'ha uccisa.

Daria, segretaria dell'Ordine dei geologi lombardi, lavorava alla Regione, in piazza Duca d'Aosta, alla direzione generale [illegible] territorio, ed era esperta, per una tragica ironia del destino, nella struttura dei rischi idrogeologici. Aveva realizzato diverse ricerche sui pericoli delle frane nell'arco alpino meridionale.

[illegible] arrivata [illegible] Cogne con il suo fidanzato, un programmatore informatico appassionato come lei di camminate [illegible] montagna. La coppia [illegible] scelto un sentiero in fondo alla Valnontey, a 2300 metri, [illegible] sa[illegible] [illegible] l'alpeggio di Money. Tuttavia le condizioni del meteo ieri non erano ottimali e la giornata ha segnato l'inizio di un periodo ad alto rischio. Secondo gli esperti, è stato proprio un improvviso cambio del clima a causare la tragedia. La pioggia del mattino [illegible] forte rialzo della temperatura [illegible] pomeriggio hanno provocato, infatti, la caduta di numerose altre valanghe in tutta la zona.

Intorno alle quattro e mezza un rumore sordo ha scosso anche [illegible] Valnontey. In [illegible] attimo, la tragedia. Daria Mazzoccola non è riuscita a evitare l'impatto mortale [illegible] la neve in arrivo da un canalone. Il suo fidanzato ha dato l'allarme, ma i soccorsi della Protezione civile so[illegible] stati inutili, nonostante un intervento tempestivo anche di una squadra [illegible] Soccorso alpino. Per la giovane geologa non c'era più nulla da fare. [illegible] corpo della donna è stato trasferito nella camera mortuaria di Cogne, mentre i carabinieri della località turistica e i militari della guardia [illegible] finanza hanno ascoltato la testimonianza del compagno della vittima, per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

CITTA' [illegible]

Conoscersi per integrarsi a Milano
Meglio se al ritmo dell'Extrafesta

La lingua, il lavoro nero i permessi [illegible] soggiorno e la clandestinità restano barriere
Ma nella notte al Palavobis merengue e cous cous hanno fatto dimenticare differenze e preconcetti

CAMILLA CONTI



SCAMBI CULTURALI All'Extrafesta organizzata da Radio Popolare le comunità di immigrati si confrontano con i milanesi

Maria balla con Stefano a ritmo di Merengue. Maria ha [illegible] anni, [illegible] dall'Ecuador e da 8 [illegible] è a Milano dove lavora come baby sitter. Stefano di anni ne ha 24, è di Cernusco e studia al Politecnico. Si [illegible] incontrati al Palavobis, durante l'Extrafesta organizzata sabato [illegible] da Radio Popolare per promuovere l'integrazione e gli scambi culturali fra i milanesi e le diverse comunità di immigrati che abitano la metropoli. L'obiettivo, guardando ballare Maria e Stefano, è stato raggiunto. Nel piazzale quattro grandi tendoni ospitano le specialità gastronomiche di una decina di Paesi diversi e gruppetti di milanesi si spostano da uno stand all'altro mischiando il cous cous con le tortillas.

Parola d'ordine della serata: conoscersi per integrarsi. Ma fuori dai cancelli del Palavobis è tutta un'altra [illegible]oria. Basta leggere i volantini delle diverse associazioni che tutelano gli immigrati per capirlo. «Il lavo[illegible] nero e la mancanza [illegible] permesso di soggiorno sono in testa alla lista - spiega Massimo Montorfano, responsabile della Eco-ethnos, associazione che ha attivato di recente un centro multiservizi per immigrati, dal phone center alla consulenza amministrativa o legale. Alla nostra associazione si è rivolta una ragazza madre ecuadoregna [illegible] 20 anni: fra poco [illegible] scadrà il permesso di maternità e dovrà tornare a casa anche se per lei è già pronta la lettera di assunzione in una delle nostre strutture. La legge la obbliga a tornare in Ecuador, attendere l'arrivo della lettera [illegible] consolato e poi rientrare finalmente in Italia da regolare. Così dovrà pagarsi altri due viaggi aerei».

Poi c'è il problema della lingua. [illegible] coordinamento delle scuole di italiano (una decina sparse nella città con corsi gratuiti aperti anche ai senza permesso) distribuisce durante la festa la lista di indirizzi a cui gli stranieri possono rivolgersi: «Se [illegible] conoscono l'italiano - dice Fabio, della scuola Babele - non possono ne[illegible] leggere un annuncio di lavoro o fare un colloquio. E' il primo passo dell'integrazione e [illegible] tutti possono permetterselo, soprattutto chi è qui senza permesso di soggiorno».

E loro, gli immigrati, come vedono il futuro dell'integrazione? «Se andiamo via noi - dice Jairo, Colombia, da 11 anni vive in Italia - chi terrà compagnia ai vostri anziani, chi pulirà le vostre case e chi controllerà i vostri bambini quando siete al lavoro? Nelle fabbriche del Bresciano [illegible] sono solo operai stranieri a lavorare. All'ora di pranzo mangiano insieme agli italiani, ridono e scherzano. Poi però gli altri votano Lega alle elezioni».

Interviene anche Kanda, presidente dell'associazione dei senegalesi (circa 4000 fra città e provincia): «La tendenza nella nostra comunità è quella di rimanere in Italia e fare carriera. Lo dimostra il numero delle richieste [illegible] ricongiungimento familiare che a Milano è in aumento. Il primo problema - dice - è trovare una casa oltre a un lavoro. Molti di noi fanno gli operai, c'è molta richiesta perché non andiamo mai in ferie. Ma purtroppo c'è anche chi vende le borse false in strada perché è senza permesso, deve mangiare, mandare i soldi in Senegal, ma non vuole andare a rubare». Intanto la festa continua. In mezzo al piazzale quattro ragazzi sono arrivati da [illegible]ondrio per assaggiare le specialità etniche e vedere il concerto di Rachid Taha, cantante algerino

Accanto a loro due coppie, sulla cinquantina: «Arriviamo da Lodi, - dicono - e per i milanesi anche noi siamo extracomunitari».



OSPITI Sul palco si sono alternati grupp[illegible] e solisti «etnici»



SPECIALITA' GASTRONOMICHE Per cena cous cous e tortillas.

Riflessioni sulla medicina nel mondo

«Utopie sanitarie» (Feltrinelli editore) [illegible] di Rony Brauman, [illegible] il titolo del libro che verrà presentato oggi alle 17,30 alla Libreria Feltrinelli di piaz[illegible] Piemonte 2. Oltre al curatore saranno presenti al dibattito Nicoletta Dentico, presidente Medici [illegible] frontiere Italia, [illegible] Ota De Leonardis, docente di Sociologia.

Due serate musicali con Chopin [illegible] Wagner

Questa sera alle 21 concerto [illegible] Juana Zayas [illegible] pianoforte che esegue brani di Chopin al Conservatorio, via Conservatorio 12. Domani l'orchestra dell'Università degli studi di Mila[illegible] eseguirà il quinto e ultimo concerto sinfonico della stagione concertistica dell'anno accademico in corso. In programma Haydn e Wagner. Ore 21, Aula magna dell'Università Statale, via Festa del Perdono 7.

I ragazzi protagonisti della ricerca

Da domani fino al [illegible] maggio [illegible] chiostri del Museo della scienza [illegible] della tecnologia sarà possibile [illegible] la [illegible] degli studenti, così come loro la capiscono e la raccontano. Al termine di [illegible] anno di lavoro, i progetti, gli esperimenti, le [illegible]chine, gli ipertesti, le diapositive, i filmati vengono esposti e presentati al pubblico dagli [illegible] autori, protagonisti del progetto «Scienza under 18». L'edizione di quest'anno vede una forte presenza di scuole materne ed elementari, che arricchiscono [illegible] gruppo delle esperienze prodotte dalle medie [illegible] superiori. Museo della scienza e [illegible]ella tecnologia, via San Vittore 21. Per prenotazioni: 0248555330/1/2/3. Siti www.scienza-under-18.org oppure www.museoscienza.org.

Cofferati attore per ricordare Venegoni

Questa sera Sergio Cofferati salirà sul palco del Piccolo Teatro di via Rovello 2, nell'insolita veste di attore, insieme a Moni Ovadia e a una sua collaboratrice, per celebrare il centenario della nascita di Carlo Venegoni, storico leader sindacale e politico lombardo, tra i grandi protagonisti, insieme ai suoi fratelli, della Resistenza. Ore 21.

Sport



PIRLO HA VOGLIA DI GOL

Ieri ha festeggiato il compleanno, oggi spera di farsi un regalo da solo segnando contro l'Inghilterra. Andrea Pirlo, leader degli azzurrini, tiene particolarmente a questa partita: «Noi abbiamo bisogno dei tre punti, loro in testa girone. Se solo lasciano un po' di libertà lì in mezzo...»



SECONDA

Niente fare per milanese Silvia Cavalleri, di seconda nel «La Perla Italian Open» proprio come due anni fa. Ha perso la partita, non la classe: impassibile ha accettato di vedersi sorpassare dalla solida danese Iben Tinning, che ieri era partita con un colpo di svantaggio, ma ha recuperato nelle ultime buche



COMO LE

Siena l'Oregon Cantù di Stefano Sacripanti (nella foto) ha vinto gara 2, dei quarti di finale playoff, contro Montepaschi per 69-61. Ora i brianzoli conducono per 2-0 nella serie, al meglio delle cinque partite. Nella stessa situazione Kinder Bologna Benetton Treviso, altre probabili semifinaliste

RUNNING

Al traguardo si arriva anche passeggiando senza fretta

Atlete, con le carrozzine, sprint e professioniste del footing Anche quest'anno la corsa al femminile è stata una festa Maura Viceconte ha vinto la gara agonistica



STRANO LOOK Di solito si corre in tuta e scarpe da tennis, leggere e senza ingombri, ma l'«Avon Running» è una corsa diversa. C'è chi preferisce non rinunciare alle comodità porta la borsa in spalla. Più lenta, ma senza il problema di lasciare le chiavi di casa sotto lo zerbino.

Ha vinto Maura Viceconte, aveva il pettorale numero , da favorita, e ha rispettato i pronostici. La campionessa italiana di ratona ha cambiato passo facendo la selezione solo nei 3 chilometri finali. Ultima a cedere è proprio Gloria Marconi che, battuta di soli 4 secondi, ha disputato una delle prove più convincenti della sua carriera. Viceconte potrà rappresentare l'Italia alla finale mondiale Avon Running, che avrà luogo ottobre a Bangkok. Sul podio Maria Guida che l'anno scorso era stata protagonista della gara insieme a Silvia Sommaggio, vincitrice di quell'edizione e solo quarta ieri.

Per le atlete il caldo non è stato un problema, ma per le migliaia di donne che hanno partecipato all'«Avon Running» solo per una giornata di sport e saluto, il clima non è stato d'aiuto. Al - dato dalla velocista Manuela Levorato e dalla conduttrice Susanna Messaggio - circa 4.000 partecipanti: le specialiste dell'atletica si confuse a mamme, figlie e perfino nonne in una manifestazione che all'agonismo ha unito il gusto della semplice camminata.



LA VINCITRICE Maura Viceconte, anni ha tagliato per prima il traguardo della 10 chilometri. La mezzofondista è nata a Sant'Antonio di Susa, un piccolo paese a metà strada fra Torino e Susa. Questa è la sua terza vittoria all'«Avon Running». Aveva già trionfato nel 1998 e nel 1999. Da quest'anno veste i colori della Cover Verbania



LA MADRINA Susanna Messaggio taglia il traguardo simbolico. La conduttrice è un'appassionata sportiva. Va in palestra tutte le settimane e adora Anche lei ha scelto un look sbarazzino per cimentarsi sulla pista. Gonnellino e maglietta che lascia intravedere l'ombelico. Più che una vera runner, una perfetta soubrette



LO STRECHING Preparativi per la partenza. Le signore riscaldano i muscoli e si preparano alla fatica. Tutte insieme, a tempo, sul campo dell'Arena. C'è anche chi si è fermato qui, evitando di sudare oltre. Del resto dieci minuti di riscaldamento possono bastare in una domenica di sole. Le più forti hanno affrontato la strada: 5 lunghissimi chilometri

Non solo vip Il Derby del Cuore è aperto tutti

Giocheranno attori cantanti Ma la partita della solidarietà aspetta anche tifosi mascottes. Per partecipare basta acquistare il biglietto chiamare l'organizzazione

Domenica prossima si gioca il derby del cuore. Attori, cantanti e personaggi della televisione si sfideranno, per il settimo anno, nella partita della solidarietà. Anche i tifosi potranno partecipare. Per scendere campo insieme ai vip, la maglia della squadra del cuore, basta acquistare il biglietto e telefonare all'organizzazione (Unlimited 66114363). I tifosi divisi giocatori, supporter in base alle motivazioni date. Vince la più simpatica.

La partita che si giocherà alle 20.45 (verrà trasmessa in diretta su Italia 1), allo Stadio di San Siro, sarà preceduta da due mini-derby Milan-Inter, giocato da ragazzi disabili, l'altro dagli studenti delle scuole milanesi. Nelle passate edizioni, il Derby del milanese ha realizzato incassi per 1833674 di euro, distribuiti in beneficenza numerose associazioni impegnate nel campo del volontariato, dell'assistenza ai portatori di handicap e della ricerca scientifica.

I biglietti si possono acquistare presso le Messaggerie Musicali, Virgin Megastore, Football Team, Mariposa, Stradivarius. Saranno anche attivi dei Box ticket presso le Stazioni (Centrale, Bovisa e Cadorna) e un gazebo del Derby del in Largo Cairoli.

La guida

Programmi e idee per vivere il tempo libero a Milano

Questa SERA...

Musica. Natalie Merchant al teatro Ciak

Unica tappa italiana della tournée

Atmosfere acustiche e folk politico Una voce suadente che sa graffiare

GUIDO FURBESCO

Fa tappa stasera a Milano, al Teatro Ciak, il [illegible] europeo di Natalie Merchant, voce americana giunta al terzo album solista. Per gli amanti del folk-rock è il classico appuntamento da non perdere: oltre a rappresentare l'unica occasione per vedere la cantautrice in Italia, il concerto di stasera sarà un performance acustica, atmosfera ideale per apprezzare le calde ballate di questa fascinosa trentottenne newyorkese. Natalie Merchant cominciò a cantare agli inizi degli Anni Ottanta. E' una delle menti creative dei 10000 Maniacs, gruppo in bilico tra rock e folk simile per molti versi ai [illegible] Rem. La band pubblica cinque album; poi, nel 1993, ecco la definitiva consacrazione con l'«Mtv Unpluggeds, dove [illegible] personalissima «Because The Night».

Il disco esce quando Natalie ha già lasciato il gruppo. Il debutto da solista è «Tigerlily», nel 1995, seguito due anni dopo da Ophelia (al quale partecipa, nel brano omonimo, Carmen Consoli). Le composizioni della cantautrice diventano intime e mature e nelle recensioni si sprecano i paragoni con Joni Mitchell. Escono poi «Natalie Merchant Live in Concert» [illegible] e «Motherland» (2001), presentato in questa tournée.

«Non avevo mai scritto canzoni così impegnate e così personali - ha dichiarato -, all'improvviso sembra che come nazione non possiamo più nascondere il nostro passato, presente, futuro. [illegible] è la morte della nostalgia e [illegible] sogni». Probabilmente, «Motherland» è il suo disco migliore.

Teatro Ciak, Via Sangallo 33, tel. 02-76110093. Prezzi: 20-25 [illegible]



LE ORIGINI Natalie Merchant è nata a Jamestown (New York) il 26 ottobre 1963

In pillole

LA PRIMA [illegible] 10,000 Maniacs, è rubato [illegible] Maniacs», un film horror degli anni [illegible]

GUEST STAR Nel brano Ophelia, dell'album omonimo, c'è lo zampino di Carmen Consoli

MILITANTE La canzone «This House is On Fire» è ispirata alle proteste noglobal di Seattle

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

[illegible] ■ [illegible] 9, tel. 02 657.1093

Bloody Sunday	Sala Cento	14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4-7
Don't Say a Word	Sala Quattrocento	13, 15.10, 17.20, 19.40, 22 € 4-5,50
L'ora di religione	Sala Duecento	14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4-7

APOLLO ■ gall. De Cristoforis, tel. 02 780.390

Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, [illegible] 45, 22.30 € 5

ARCOBALENO FILMCENTER ■ viale Tunisia 11, tel. 02 295.36368

Casomai	Sala 1	20, 22.30 € 7,20
Italiano per...	Sala 2	20.10, 22.30 € 7,20
John Q	Sala 3	20, 22.30 € 7,20

ARIOSTO ■ via Ariosto 16, tel. 0[illegible]

L'uomo che non c'era — 18, 20.15, 22.30 € 5

ARLECCHINO ■ via San Pietro all'orto, tel. 02 760.01214

Chi lo sa? — 16, 19, 22 € 5,16-7,25

[illegible] ■ c. so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890

Best	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Una canzone fa...	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 5,16-7,25

CAVOUR ■ piazza Cavour 3, tel. 02 659.5779

The Majestic — 15.50, 19.40, 22.30 € 4-7

CENTRALE ■ via Torino 30-32, tel. 02 874.826

Tredici variazioni...	Sala 1	14.20, 16.20, 18.20, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70
Lantana	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-6,70

COLOSSEO ■ v.le Montenero 84, tel. 02 599.01361

Bloody Sunday	Sala Allen	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Luce dei miei occhi	Sala Visconti	15.15, 18.45, 21.15 €
I Tenenbaum	Sala Chaplin	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,16-7,25

[illegible] ■ l.go Corsia dei Servi, tel. 02 760.20721

Sulle mie labbra — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20

DUCALE ■ piazza Napoli 27, tel. 02 295.36368

L'era glaciale	Sala 1	20.10, 22.30 € 7,20
Casomai	Sala 2	20, 22.30 € 7,20
John Q	Sala 3	20, 22.30 € 7,20
I Tenenbaum	Sala 4	[illegible], 22.30 € 7,20

ELISEO MULTISALA ■ via Torino 64, tel. 02 869.2752

Il favoloso mondo...	Sala Kubrick	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
L'ora di religione	Sala Olmi	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Amen.	Sala Scorsese	14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 5,16-7,25
Sei come sei	Sala Truffaut	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

EXCELSIOR ■ galleria del Corso, tel. [illegible]

Parla con lei	Sala Excelsior	17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Il più bel giorno...	Sala Mignon	15.05, 17.35, 20.05, 22.35 € 4,20-7,20

GLORIA ■ c.so Vercelli 18, tel. 02 480.08908

40 giorni & 40 notti	Multisala Garbo	15.20, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,50-7
Sulle mie labbra	Multisala Marilyn	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7

MAESTOSO ■ corso Lodi 39, tel. 02 551.6438

Riposo

MANZONI ■ via Manzoni 40, tel. 02 760.20650

Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

METROPOL ■ viale Piave 24, tel. 02 799.913

Big Trouble — 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25

[illegible] ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. [illegible]

Il re scorpione — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

MEXICO ■ via Savona 57, tel. 02 489.51802

Mulholland Drive — 19.45, 22.30 € 6

ARTI ■ via Mascagni 8, tel. 02 760.20048

Riposo

NUOVO CINEMA CORSICA ■ viale Corsica [illegible], tel. 02 700.06199

Cineforum — 21

NUOVO ORCHIDEA ■ [illegible] Ferraggio 3, tel. 02 875.389

Mademoiselle — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70

ODEON ■ via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041

40 giorni & 40 notti	Sala 1	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
John Q	Sala 2	14.55, 17.25, 19.55, 22.40 € 4,25-7,25
The Majestic	Sala 3	15.30, 18.45, 22 € 4,25-7,25
Panic Room	Sala 4	15, 17.20, 20, 22.40 € 4,25-7,25
La regina dei dannati	Sala 5	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
Showtime	Sala 6	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
Chiuso per lavori	[illegible]	
Chiuso per lavori	Sala 8	
Best	Sala 9	15.05, 17.35, 20.05, 22.40 € 4,25-7,25
A Beautiful [illegible]	[illegible]	14.40, 17.10, 19.50, [illegible] 4,25-7,25

ORFEO ■ viale Coni Zugna 50, tel. 02 894.03039

Star Wars Episodio II — 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,10-7,20

PALESTRINA ■ via Palestrina 7, tel. 02 670.2700

A torto o a ragione	16.30, 18.30, 20.30 € 4,40
Voci	[illegible]

[illegible] ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 [illegible]

Anteprima ad inviti

PLINIUS ■ viale Abruzzi 28-30, tel. 02 295.36368

Casomai	Multisala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20
Parla con lei	Multisala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20
Sulle mie labbra	Multisala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20
Gosford Park	[illegible]	14.30, 17.10, [illegible], 22.30 € 4-7,20
Ultimo stadio	Multisala 5	15.30 € 4
No man's land	Multisala 5	17.50, 20.10, 22.30 € 7,20
Panic Room	Multisala 6	15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20

PRESIDENT ■ l. go Augusto 1, tel. 02 760.22190

The Anniversary Party — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

SAN CARLO ■ via Morozzo della Rocca 4, tel. 02 481.3442

Riposo

SPLENDOR MULTISALA ■ [illegible] Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124

Star Wars Episodio II	Sala Alpha	14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25
Soul Survivors	Sala Beta	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
L'era glaciale	Sala Gamma	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

CINEMA MILANO ■ d'Essai

- **CINETECA MUSEO DEL CINEMA** via [illegible] tel. 02. 655.4977. Riposo
- **DE AMICIS** via Caminadella 15, tel. 02. 864.52716. Riposo
- **GREGORIANUM** via Sottala 27, tel. 02. 295.29038. Riposo
- **[illegible] LORENZO** corso di [illegible] Ticinese [illegible], tel. 02. 667.12077. Riposo
- **[illegible] CINETECA** [illegible] viale Vittorio Veneto 2, tel. 02. 774 [illegible] Riposo

A PROPOSITO DI



Kubrick Quando Stanley Kubrick (Arancia meccanica) andò a casa di Marlon Brando per discutere de "I due volti della vendetta", l'attore gli ordinò di togliersi le scarpe per non rigare il pavimento. Per prendersi gioco di lui, Kubrick si tolse anche i pantaloni.

Portman Natalie Portman (Star wars - Episode II) rifiutò di girare una scena di sesso in "Anywhere but here": «Se non faccio una cosa nella vita, non la faccio neanche sullo schermo».



Castellitto Sergio Castellitto (Chi lo sa?) a proposito del suo matrimonio: «Io e mia moglie viviamo come barboni benestanti: la nostra casa è un suk, c'interessano le persone border-line, ci piace la gente qualsiasi, quelli che portano strane buste di plastica».

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

AL CORSO ■ corso S. Pietro 67, tel. 02 946.2610 — Il re scorpione

AGRATE BRIANZA

DUSE ■ via M. D'Agrate 41, tel. 039 605.3694 — Il più bel giorno della mia vita

ARESE

CINEMA ARESE ■ via Caduti [illegible], tel. 02 938.0390 — Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 21.15

ARCORE

NUOVO ■ via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493 — [illegible]

[illegible]

CINEMA TEATRO S. MARIA ■ via Sogramora 15, tel. 0392 755.627 — Riposo

BINASCO

S. LUIGI ■ largo Loriga 1, tel. — Parla con lei 21.15

BOLLATE

SPLENDOR ■ piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2379 — Riposo

[illegible]

AUDITORIUM ■ via Battisti 14, tel. 02 351.3153 — Riposo

BRUGHERIO

[illegible] ■ via Italia 68, tel. 039 870.181 — Riposo

BRESSO

S. GIUSEPPE ■ via Isimbardi 30, tel. 02 665.02494 — Riposo

CANEGRATE

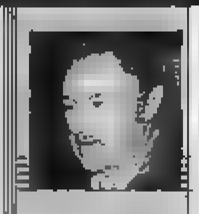
AUDITORIUM S. LUIGI ■ via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.467 — Riposo

[illegible]

L'AGORÀ ■ via A. Colombo 3, tel. 036 290.0022 — Parla con lei 21.15

CARUGATE

DON BOSCO ■ via Pio XI 36, tel. 02 925.4499 — Il re scorpione



Hackman Il primo ruolo di Gene Hackman (I Tenenbaum), in "Gangster contro gangster", a trentatré anni: «Esordii tardi perché ero davvero molto timido». Un passato alla scuola di recitazione con Dustin Hoffman, gli insegnanti predissero a entrambi un futuro mediocre.

Whitaker Prima di diventare attore Forest Whitaker (Panic room) è stato giocatore di rugby e cantante lirico: «Due professioni adatte al mio fisico ingombrante».



Volo Quando viaggia Fabio Volo (Casomai) non si separa mai dal suo zaino: «Nella mia borsa, oltre a libri, quaderni, penne e federe, ci sono sempre delle candele. Mi piace accenderle alla fine della giornata. E' come un antistress. Mi rilassa».

CASSINA DE' PECCHI

CINEMA [illegible] ■ via Cardinal Ferrari 2, [illegible] Riposo

CASSANO D'ADDA

[illegible] ■ via Divona 23, tel. [illegible] Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO

AGORÀ ■ via Marcelline 37, tel. 02 [illegible] — Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 21.15

MIGNON ■ via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.13066 — Il più bel giorno della mia vita 21

[illegible]

CRISTALLO ■ via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0247 — Don't Say a Word 21.15

CESANO MADERNO

EXCELSIOR ■ via San [illegible] 20, tel. 0362 541.028 — L'era glaciale 21

CINISELLO BALSAMO

[illegible] ■ via Fiume 19, tel. 02 660.0102 — Riposo

MARCONI ■ via Libertà 108, tel. 02 [illegible] — Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 19.50, 22.30 € [illegible]

[illegible]

CINE-TEATRO SAN MARCO ■ via Don F. Giudici 19/21, tel — Riposo

[illegible] ■ via Volta, tel. 02 253.08297 — Il più bel giorno della mia vita 21.15

CONCOREZZO

[illegible] via De Giorgi 56, tel. 039 604.0944 — [illegible] fate ignoranti 21

CORNAREDO

MIGNON ■ via Martiri di [illegible] 25, tel. 02 936.47994 — Riposo

CORSICO

SAN LUIGI ■ — Riposo

CUSANO MILANINO

SAN GIOVANNI BOSCO ■ [illegible] Lauro 2, tel. 02 613.3577 — Riposo

DESIO

CINEMA TEATRO IL CENTRO ■ via Conciliazione 17, tel. 0362 626.266 — L'era glaciale 21.15

GARBAGNATE

AUDITORIUM S. LUIGI ■ via Vismara 2, tel. 02 995.6978 — Il re scorpione 21.15

I film

■ **40 GIORNI & 40 NOTTI. OO** (Commedia) di Michael Lehmann, con Josh Hartnett, Shannyn Sossamon • Matt, giovane web designer, ha concluso disastrosamente l'ultima relazione importante con Susie e non riesce più ad avere rapporti seri con le donne. E fa un voto: niente sesso per 40 giorni e 40 notti. GLORIA GARBO / ODEON 1 / ARCADIA 6 (MELZO) / KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 1 (VIMERCATE)

■ **A BEAUTIFUL MIND. OO** (Drammatico) di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly • Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. [illegible]

■ **AMEN. OOO** (Drammatico) di Costa-Gavras, con Ulrich Tukur, Mathieu Kassovitz • Il chimico e ufficiale delle SS Kurt Gerstein, fervente [illegible], scopre che i nazisti hanno iniziato lo sterminio degli ebrei. Ma neanche il Vaticano ascolta la sua denuncia, solo un giovane gesuita. ELISEO SCORSESE

■ **BEST. OO** (Drammatico) di Mary McGuckian, con John Lynch, Ian Bannen, Patsy Kensit • 1994, lo stesso George Best – calciatore dell'anno 1968 e per cinque stagioni capo cannoniere del Manchester United – "ricorda" la sua brillante ascesa e la sua amara caduta dall'olimpo del calcio. BRERA 1 / ODEON 9 / WARNER VILLAGE 10 (VIMERCATE)

■ **BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI. OO** (Commedia) di Barry Sonnenfeld, con Tim Allen, Rene Russo, Stanley Tucci • Due killer professionisti devono uccidere un pericoloso malvivente-testimone. Ma sulla loro strada [illegible] adolescenti in "guerra", i genitori, due ceffi da galera, poliziotti e una valigia. METROPOL / [illegible] 2 (PIOLTELLO)

■ **BLOODY SUNDAY. OOO** (Drammatico) di Paul Greengrass, con James Nesbitt, Tim Pigott-Smith • Il film Orso d'oro al festival di Berlino. Derry, Irlanda del Nord, 30 gennaio 1972: durante la marcia pacifica per i diritti civili, i parà dell'esercito inglese sparano sulla folla uccidendo tredici persone. ANTEO CENTO / COLOSSEO ALLEN

■ **CASOMAI. OO** (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta di campagna. [illegible] il [illegible] la "coraggiosa" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e la crisi del matrimonio. ARCOBALENO 1 / DUCALE 2 / PLINIUS 1 / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 6 (VIMERCATE)

■ **CHI LO SA? OOOO** (Commedia) di Jacques Rivette, con Jeanne Balibar, Sergio Castellitto • Una compagnia teatrale italiana è a Parigi con "Come tu mi vuoi" di Pirandello. Ma Camille, l'unica francese del gruppo, decide di rivedere il suo ex e il regista Ugo cerca un testo inedito di Goldoni. [illegible]

■ **DON'T SAY A WORD. OO** (Thriller) di Gary Fleder, con Michael Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy • Psichiatra newyorkese di successo, Nathan Conrad è costretto a visitare la diciottenne Elisabeth. Ma quella stessa notte gli rapiscono la figlioletta perché faccia svelare un segreto alla paziente. ANTEO QUATTROCENTO / KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 17 (VIMERCATE)

■ **GOSFORD PARK. OOOO** (Giallo) di Robert Altman, con Michael Gambon, Kristin Scott Thomas, Ryan Phillippe • Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, [illegible] Scotland Yard. PLINIUS 4

■ **I TENENBAUM. OOO** (Commedia) di Wes Anderson, con Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller • Un'ingombrante illusione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum: padre e madre sono separati, i tre figli sono abilissimi nelle [illegible] attività. COLOSSEO CHAPLIN / DUCALE 4

■ **IL PIÙ [illegible] GIORNO DELLA [illegible]. OOO** (Drammatico) di Cristina [illegible], con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio • Irene, la madre, è il simbolo della solidità matrimoniale, la figlia maggiore, Sara, è vedova e sola, la minore, Rita, è insoddisfatta del matrimonio mentre il fratello Claudio è un gay non dichiarato. [illegible] MIGNON

■ **[illegible] RE SCORPIONE. OO** (Avventura) di [illegible] Russell, con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu • Mathayus, futuro re scorpione (della "Mummia - Il ritorno") e unico superstite della temuta tribù degli Accadiani, viene assoldato per uccidere il stregone che guida il crudele sovrano Memnon. MEDIOLANUM / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 7 (VIMERCATE)

■ **IL [illegible] LIB[illegible] - DRAGONFLY. OO** (Fantastico) di Tom Shadyac, con Kevin Costner, Susanna Thompson • Joe Darrow, stimato specialista in traumi ed emergenze, viene profondamente turbato dall'improvvisa morte della moglie pediatra. E si autoconvince di poterla "ritrovare". WARNER VILLAGE 4 [illegible]

■ **JOHN Q. OO** (Drammatico) di Nick Cassavetes, con Denzel Washington, Robert Duvall, James Woods • L'operaio John Q. ha un figlioletto gravemente malato che deve sottoporsi con urgenza a un trapianto di cuore, per lui costosissimo. Senza altra scelta, si [illegible] nel pronto soccorso. ARCOBALENO 3 / DUCALE 3 / ODEON 2 / ARCADIA 3 [illegible] / KIN[illegible] 5 (PIOLTELLO) / WARNER [illegible] 15 (VIMERCATE)

■ **L'ERA GLACIALE. OOO** (Animazione) di Chris Wedge, con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno • Quando sulla Terra iniziava l'era glaciale, ovvero ventimila anni fa, le creature che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth lanuginoso Manfred e un pigro bradipo. [illegible] DON GAMMA / ARCADIA 5 (MELZO) [illegible] 4 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 5, 11 (VIMERCATE)

■ **L'ORA DI RELIGIONE. OOO** (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Sergio [illegible], Jacqueline Lustig • Mentre si sta separando dalla moglie, [illegible] sia molto legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. [illegible] DUECENTO / ELISEO OLMI

■ **[illegible] REGINA DEI DANNATI. OO** (Horror) di Michael Rymer, con Stuart Townsend, Aaliyah, Vincent Perez • Risvegliatosi dopo decenni, il leggendario vampiro Lestat decide di venire allo scoperto come rock star. [illegible] un successo internazionale ma risveglia la spietata regina Akasha, madre di tutti i vampiri. ODEON 5 / KINEPOLIS 3 (MELZO) / WARNER VILLAGE 2 (VIMERCATE)

■ **LANTANA. OOOO** (Drammatico) di Ray Lawrence, con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush, Barbara Hershey • Il poliziotto Leon, in crisi con la moglie Sonja, inizia una relazione con la separata Jane, mentre la psicologa Valerie, sconvolta dall'uccisione della figlia e in crisi col marito, scompare nel nulla. CENTRALE 2

■ **MADEMOISELLE. OOO** (Commedia) di Philippe Lioret, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin • Claire, rampante agente farmaceutica felicemente sposata con due figli, perde il suo treno e accetta un passaggio da un gruppo di divertenti attori. E viene colpita dall'incontro con l'improvvisatore Pierre. [illegible] ORCHIDEA

■ **MONTECRISTO. OO** (Avventura) di Kevin Reynolds, con James Caviezel, Guy Pearce • L'onesto Edmond Dantes vuole sposare l'amata Mercedes. Ma il suo miglior amico Fernand, [illegible] lui innamorato della donna, con una falsa [illegible] lo fa imprigionare sull'isola Chateau d'If. KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)

■ **NO MAN'S LAND. OOO** (Drammatico) di Danis Tanovic, con Branko Djuric, Rene Bitorajac • Premiato per la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche. PLINIUS 5

■ **PANIC [illegible]. OO** (Thriller) di David Fincher, con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto • Dopo il divorzio, Meg e la figlia Sarah si trasferiscono in un'elegante villa dotata di "panic room". Ma tre intrusi entrati nottetempo costringono madre e figlia a rifugiarsi nella stanza-bunker. ODEON 4 / PLINIUS 6 / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)

■ **PARLA CON LEI. OOOO** (Drammatico) di Pedro Almodóvar, con Javier Cámara, Darío Grandinetti • Incrociatisi in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, da loro amate, finiscono in coma irreversibile. EXCELSIOR [illegible]

■ **SEI COME SEI. [illegible]** (Drammatico) di AA. VV., con Massimo Bellinzoni, Lucia Poli, Luca Zingaretti • Sei cortometraggi, girati interamente in digitale da sei registi esordienti, [illegible] insieme in un lungometraggio, premio "Cinecittà Digital 2000". Stesso (nuovo) mezzo diverse tematiche. ELISEO TRUFFAUT

■ **SHOWTIME. OO** (Commedia) di Tom Dey, con Robert De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo • Il [illegible] Mitch Preston, poliziotto poco ortodosso, si vede assegnare come partner di un forzato "reality show", il loquace e poco affidabile poliziotto aspirante [illegible] Trey Sellars. ODEON 6

■ **SOUL [illegible] - ALTRE VITE. OO** (Horror) di Stephen Carpenter, con Melissa Sagemiller, Casey Affleck, Wes Bentley • Perseguitato da una presenza tutta particolare, Cassie [illegible] d'uscita in un incontro [illegible] il suo perduto amore Sean e con padre Jude. Ma gli amici Matt, Annabel e Raven non la pensano così. SPLENDOR BETA / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 9 (VIMERCATE)

■ **STAR WARS EPISODIO II - L'ATTACCO DEI CLONI. OOO** (Fantascienza) di George Lucas, con Ewan McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen • Un movimento separatista minaccia la galassia. Il cavaliere Obi-Wan Kenobi e l'apprendista Jedi Anakin Skywalker devono proteggere la senatrice Padmé. Ma qualcuno sta preparando un esercito di cloni. APOLLO / MANZONI / ORFEO / SPLENDOR ALPHA / ARCADIA 1, 2 (MELZO) / KINEPOLIS 1 (PIOLTELLO) / WARNER V[illegible] 16 [illegible]

■ **[illegible] LA[illegible]** (Drammatico) di Jacques Audiard, con Vincent Cassel, Emmanuelle Devos • L'arrivo dell'apprendista Paul, in libertà vigilata, spinge la giovane sorda Carla a prendersi la rivincita nell'agenzia immobiliare (non solo) dove lavora, dominata dal potere maschilista. [illegible] / GL[illegible] / PLINIUS 3 / KINEPOLIS 11 (PIOLTELLO)

■ **THE ANNIVERSARY PARTY. OO** (Drammatico) di A. Cumming, J. Jason Leigh, con Alan Cumming, Jennifer Jason Leigh, Jennifer Beals • Dopo una breve separazione e per l'anniversario del loro matrimonio l'attrice Sally e lo scrittore Joe [illegible] un party con amici vecchi e nuovi. Ma verranno a galla verità e contraddizioni. PRESIDENT

■ **THE MAJESTIC. OO** (Drammatico) di Frank Darabont, con Jim Carrey, Martin Landau • Nel 1951, Peter Appleson è uno sceneggiatore in ascesa di successo. Ma un'inaspettata accusa gli fa perdere il lavoro, la ragazza ma anche la sua identità hollywoodiana così ricca di glamour. CAVOUR / ODEON 3 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 14 (VIMERCATE)

■ **TREDICI [illegible]ZIONI SUL TEMA. OOO** (Drammatico) di Jill Sprecher, con Matthew McConaughey, John Turturro • Le vicende di un uomo di mezz'età, di un giovane avvocato, di una moglie tradita, di un capo assicuratore e di una giovane donna delle pulizie finiscono per formare un'unica storia. CENTRALE 1

■ **ULTIMO STADIO. OO** (Drammatico) di Ivano De Matteo, con Valerio Mastandrea, Vittoria Lochenko • Allo stadio si intrecciano le vicende di cinque gruppi familiari accomunati da una grande passione per il calcio ma anche per l'infelicità. E molti di loro sono ormai arrivati "all'ultimo stadio". PLINIUS 5

■ **UNA [illegible] FA PRIMAVERA. OOO** (Commedia) di Christian Carion, con Michel Serrault, Mathilde Seigner • Sandrine ha trent'anni, vive e lavora a Parigi ma decide di lasciare tutto per andare a fare la contadina in una fattoria isolata tra le montagne. Ma il vecchio proprietario le è ostile. BRERA 2

■ **VOCI. OO** (Drammatico) di Franco Giraldi, con Valeria Bruni Tedeschi, Mimì Marzetta, Gabriella Pession • Tratto dal libro di Dacia Maraini, la storia di due donne che abitano nello stesso palazzo. E quando l'allegra e vitale Angela viene uccisa la timida vicina giornalista Michela indaga nel suo passato. PALESTRINA

Sette note

Arcimboldi e Dal Verme, gran serata per due orchestre

In [illegible] le Filarmoniche monegasca [illegible] scaligera
Nel programma Brahms e le «variations» [illegible] Elgar
[illegible] data italiana per il gruppo di Janowski

PATRIZIA LUPPI

Questa sera, l'appassionato [illegible] musica potrà scegliere fra due grandi orchestre, la Filarmonica della Scala diretta dall'inglese Jeffrey Tate e la Filarmonica di Montecarlo con il suo direttore musicale Marek Janowski.

Fra tardo Ottocento e Novecento, e per due terzi in ambito britannico, si muove [illegible] programma della Filarmonica della Scala (al Teatro degli Arcimboldi, in viale dell'Innovazione, ore 20); in apertura la terza sinfonia di Brahms, poi un brano di non frequente ascolto, la «Serenata per tenore», [illegible] e archi di Britten e per finire le «Enigma Variations» di Edward Elgar. Da sottolineare [illegible] partecipazione di Tate, direttore di altissimo livello, la cui presenza a Milano è un avvenimento da non trascurare (il concerto sarà trasmesso da Retequattro il 26 maggio e il 2 giugno, e in diretta radiofonica da Rai Radiotre).

Da [illegible] perdere anche l'appuntamento con l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, [illegible] la guida del polacco Janowski. La storica compagine, fondata quasi centocinquant'anni fa, si presenta oggi a Milano [illegible] Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro 2, ore 20), nel concerto conclusivo di una tournée italiana [illegible] che ha toccato altre cinque città ed è stata salutata da [illegible] lusinghiero successo. Si ascolteranno la Quarta sinfonia [illegible] Beethoven, le Metamorfosi sinfoniche [illegible] Hindemith e [illegible] Sinfonia in re minore di Franck.

Per informazioni: Orchestra Filarmonica della Scala, tel. 0272023671, Teatro Dal Verme, tel. 0287905201.



IMPERDIBILE Stasera [illegible] dal Verme, grande attesa per la compagine di Montecarlo

- Per l'inglese Jeffrey Tate laurea in medicina prima di iniziare la carriera di direttore
- Marek Janowski è stato allievo del grande direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch
- L'Orchestra di Montecarlo è stata diretta, fra gli altri, da Toscanini, Strauss e Bernstein
- Le 14 «Enigma Variations» di Elgar, sono dedicate ognuna ad amici e parenti dell'autore

---

ITALIA via Varese 29, tel. 02 995 8978
L'era glaciale 21.15

GORGONZOLA
SALA ARGENTIA via Matteotti 30, tel. 02 953.00616
Riposo

[illegible]
GALLERIA piazza S. Magno, tel. 0331 547.865
Casomai 20.10, 22.30
[illegible] via M. Venegoni 106, tel. 0331 [illegible]
Riposo
[illegible] via Palestro 23, tel. 0331 547.527
John Q 20.10, 22.30
SALA RATTI corso Magenta 9, tel. [illegible] 546.291
Chiuso per lavori

LISSONE
EXCELSIOR via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.529
Riposo

LEGNANO
[illegible] piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529
[illegible] Episodio II - L'attacco dei [illegible]

MACHERIO
PAX via Milano 15, tel. 347 087.3444
I Tenenbaum 21

MAGENTA
[illegible] piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Star Wars Episodio II - [illegible] dei cloni
[illegible] via Sm Martino 19, tel. 02 972.91.237
[illegible] con lei 21.15

[illegible]
[illegible] **MULTIPLEX** via M. [illegible] Libertà, tel. 02 954.16444
Star Wars Episodio II Sala 1
Star Wars Episodio II Sala 2
John Q Sala 3
40 giorni & 40 [illegible] Sala 4
L'era glaciale Sala 5

MEZZAGO
[illegible] via [illegible] 30, tel. 039 023.853
Riposo

MONZA
[illegible] via [illegible] 92, tel. 039 362.549 Riposo
ASTRA via Manzoni 23, tel. 039 323.190
40 giorni & 40 notti 16, 18, 20.15, 22.30 € 6,70 -
[illegible] via A. Pennati 10, tel. 039 324.272
Sulle [illegible] labbra 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,70 -
[illegible] piazza [illegible] 5, tel. 039 322.746
Mulholland Drive VO 21.30
[illegible] via S [illegible], tel. [illegible]
Casomai 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,70 -
[illegible] **MULTISALA** via [illegible] 124, [illegible] 039 740.128
Star Wars Episodio II Sala 1 16.00, 19.45, 22.30 € 6,70 -
Amen. Sala 2 15.15, 17.30, 20, 22.30 € 6,70 -
Big Trouble Sala 3 16, 18.10, 20.30, 22.40 € 6,70 -
TEODOLINDA MULTISALA via Cortelonga 4, [illegible] 323.788
John Q Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 6,70 -
Parla con lei [illegible] 15.30, 17.40, 20, 22.30 € 6,70 -
[illegible] via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 74[illegible]
Riposo

MOTTA VISCONTI
CINEMA TEATRO ARCOBALENO via San Luigi, tel. 02 900 07681
Don't Say a Word 21.15

NOVATE MILANESE
[illegible] via Cascina del Sole 26, tel. 02 354 1641
L'era glaciale 21

OPERA
[illegible] via Giovanni XXIII 54, tel. 02 [illegible]
Gosford Park 21.15

PADERNO DUGNANO
[illegible] via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
Star Wars Episodio II - L'attacco [illegible] cloni [illegible]
[illegible] Ottavio [illegible] 02 [illegible]
The Majestic Sala 1 21
Bloody Sunday Sala 2 21

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ
[illegible] via Don Sturzo 2, [illegible]
[illegible] Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 21.30

PIEVE FISSIRAGA
[illegible] **ANDIA MULTIPLEX PIEVE** ss. n 235, tel. 0371 237.012
Star Wars Episodio II Sala 1 20, 22.45
John Q Sala 3 20.10, 22.40
Star Wars Episodio II Sala 2 21.15
L'era glaciale Sala 4 20.30, 22.30
40 giorni & 40 notti Sala 5 20.30, 22.30
Parla con lei Sala 6 20.05, 22.35

PIOLTELLO
[illegible] Francesco33, tel. 02 924.4361
[illegible] Wars Episodio II Sala 1 17, 18, 20, 21, 22.50
Big Trouble Sala 2 17, 20, 22.30
Soul Survivors Sala 3 [illegible]
La regina dei dannati Sala 3 17, 22.30
L'era glaciale Sala 4 17, 20, 22.30
John Q Sala 5 17, 20, 22.30
40 giorni & 40 notti Sala 6 17, 20, 22.30
Il re scorpione Sala 7 17, 20, 22.30
Panic Room Sala 8 17, 20, 22.30
Don't Say a Word Sala 9 17, 20, 22.30
[illegible] Sala 10 17, 20, 22.30
Sulle mie labbra Sala 11 17, 20, 22.30
Montecristo [illegible] 20
The Majestic Sala 13 17, 22.50
Tutta colpa di Voltaire Sala 14 21

RHO
[illegible] Martinelli 55, tel. 02 930 2420
Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 20, 22.30 € 6,20 -
ROXY via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571 Riposo

[illegible] **NAVIGLIO**
AGORÀ piazza XXI Luglio 29, tel. 02 949.75021 Riposo

RONCO BRIANTINO
[illegible] via della Parrocchia 39, tel. 039 607.9921
I Tenenbaum 21

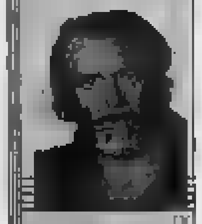
ROZZANO
FELLINI viale Lombardia 53, tel. [illegible]
Star Wars Episodio II 21.15

A PROPOSITO DI



Pitt
Brad Pitt (Ocean's eleven) sul carattere degli attori: «Veniamo trattati come qualcosa di speciale, così cominci a credere alla bugia di essere migliore degli altri, a pretendere di essere trattato diversamente. Lotto sempre con questa mentalità, ma all'inizio della mia carriera ci ero cascato anch'io. Ora credo di avere ancora sei o sette anni buoni davanti: sono ancora guardabile, ma sto raggiungendo il limite».

Bean
Sean Bean (Don't say a word), 43 anni, inglese, un passato da saldatore e una passione per le attrici: «Ne ho sposate ben due. E non c'è due senza tre».



Abatantuono
Ancora oggi Diego Abatantuono (Amnèsia) si commuove nel ricordare quando lavorava come addetto alle luci al "Derby", cabaret milanese di proprietà dello zio: «Ero contento di lavorare lì. Di sfidare proprio non mi andava».

SAN DONATO MILANESE
TEO[illegible] Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556.04275
John Q 21.30

SAN GIULIANO
ARISTON [illegible] Matteotti 42, tel. [illegible]
Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 21.30

SEREGNO
ROMA via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
L'ora di religione 21
[illegible] **ROCCO**[illegible] via Cavour 83, tel. 0362 230.555
Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni 21.15

[illegible]
APOLLO via Marelli 158, tel. 02 248.1291 Riposo
[illegible] via XXIV Maggio 87, tel. [illegible] 224.73839 Riposo
DANTE via Falck 13, tel. 02 224.70878
Mi chiamo Sam 15.30, 21 € 2,58 -
[illegible] via San Martino 1, tel. 02 248.0707 Riposo
[illegible] piazza Petazzi 18, [illegible] Riposo
RON[illegible] Matteotti 425, tel. 02 224.78183
Fiji/Hijos 20.45 € 4,13 -

SETTIMO MILANESE
[illegible]**DITORIUM** via Grandi 4, tel. 02 328.2592
L'era glaciale 21

SOVICO
[illegible] via Baracca 22/24, tel. 039 201.4667
L'era glaciale 21.15

TREZZO SULL'ADDA
KING SALA 1 via Brasca 1, [illegible] 02 909.0254
Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni
I Tenenbaum

VIMERCATE
[illegible] **CAPITOL** [illegible] tel. [illegible]
Rassegna di cortometraggi 21

[illegible]
ASTROLABIO via Manzù 8 Riposo

VIMERCATE
WARNER VILLAGE CINEMAS via Torri Bianche 16, tel. [illegible] 661.2573
[illegible] giorni & 40 notti Sala 1 15.15, 17.40, 19.45, 22
La regina dei dannati Sala 2 15.45, 18.05, 20.25, 22.45
Panic Room Sala 3 16, 18.30, 21.05
Il segno della... Sala 4 15.25, 18.25, 21.25
L'era glaciale [illegible] 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Casomai Sala 6 14.40, 17.15, 19.50, 22.25
Il re scorpione [illegible] 15.10, 17.15, 19.25, 21.35
Star Wars Episodio II Sala 8 15, 17.55, 21
Soul Survivors Sala 9 16.45, 21.55
Best Sala 10 14.50, 17.25, 20, 22.35
L'era glaciale Sala 11 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Don't Say a Word Sala 12 14.55, 17.35, 20.05, 22.40
Montecristo Sala 13 15.05, 18.05, 21.10
The Majestic Sala 14 15.35, 18.45, 21.50
John Q Sala 15 14.35, 17.10, 19.40, 22.15
Star Wars Episodio II Sala 16 15.55, 19, 22.05

AVVERTENZA: La esattezza ed eventuali indicazioni di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questa ragione è consigliabile una telefonata



Cassel
Vincent Cassel (Sulle mie labbra) fa sapere che lui e Monica Bellucci sono una coppia perfettamente assortita: «Siamo ottimi attori entrambi e poi lei ha occhi scuri e curve morbide. Io occhi chiari e spigoli ovunque».

Connelly
Jennifer Connelly (A beautiful mind), newyorkese, modella già a 10 anni, esordì nel cinema a 11 in "C'era una volta in America": «Sergio Leone cercava una ragazzina che sapesse ballare e mi lanciò definitivamente nel mondo del cinema». Amante di filosofia, cavalli, musica classica e grunge, cura molto il suo aspetto ma preferisce una vita riservata «alle persecuzioni dei paparazzi».



De Niro
Robert De Niro (Showtime), per calarsi meglio nel ruolo dello stupratore in "Cape Fear - Promontorio della paura", protese dal produttore 5 mila dollari per "insudiciarsi" i denti e altri 20 mila per ripulirli alla fine del film.

GIULIA ZONCA

The Majestic: Jim Carrey contro il maccartismo senza troppa convinzione



- ○ **Frank Darabont** Troppo patinato
- ○○ **Jim Carrey** Non è male in versione James Stewart
- ○○○ **Martin Landau** Un grande vecchio che è sempre un piacere guardare
- ○○ Anni bui di Hollywood, [illegible] sceneggiatore finisce sul libro nero e si salva grazie a un'amnesia. Si risolve [illegible] grazie a un colpo in testa. Poco per entusiasmarsi

Quando sei uno sceneggiatore agli inizi e cerchi di sopravvivere a Los Angeles, [illegible] disposto a tutto. Peter Appleton (Jim Carrey), si sciroppa sedute interminabili negli studi di Hollywood, ascoltando improbabili idee di tronfi produttori, pur di vedere il suo nome [illegible] cartellone. Gli basta poco, guardare e riguardare la locandina il giorno della prima e sentirsi molto fiero, [illegible] se [illegible] nello [illegible] proiettano «I predoni del Sahara», [illegible] polpettone che non può dare troppe soddisfazioni. Per quello, Appleton lavora a casa, sullo script della vita, un lavoro impegnato che spera di riuscire a vendere alle Major. Peccato che sia il 1951, maccartismo spietato e rischio continuo di apparire sul libro nero. Il povero sceneggiatore idealista ci finisce subito, ma proprio quando [illegible] è disposto ad andare in tribunale, a rinnegare anche la mamma pur [illegible] venirne fuori, ha [illegible] incidente e perde [illegible] memoria. Il film parte con un'idea di denuncia, poi cambia strada, diventa una [illegible] in stile Frank Capra e si perde. Peccato perché da [illegible] regia di Frank Darabont (che ha firmato lo splendido «Le ali della libertà» e «Il miglio verde») e dalla faccia di Jim Carrey, ci si aspettava [illegible] po' più di coinvolgimento. Invece tutto va come deve andare, nessun brivido e poca passione. Il protagonista, senza [illegible] la più pallida idea della sua identità, [illegible] scambiato per un reduce di guerra, trova un padre pr[illegible] a raccoglierlo (Martin Landau) e una fidanzata [illegible] aspettarlo. Vive la sua metamorfosi [illegible] amnesia e quando recupera la [illegible] è una persona nuova pronta a lottare per i suoi diritti. Tutto un po' troppo semplice.

Da NON

All'Istituto Cervantes Emilio Tadini e Carlos Saura che presenta il suo nuovo libro

Un pittore e un regista uniti dall'amore per la scrittura

GIANLUCA URSINI

Un gradito fuori programma negli appuntamenti «Scrittori incontrano scrittori» viene organizzato oggi pomeriggio all'Istituto Cervantes. Emilio Tadini, pittore e scrittore, fa da anfitrione al regista spagnolo Carlos Saura, venuto a proporsi nella veste di autore di romanzi, che presenterà in Italia in anteprima assoluta all'istituto di cultura spagnola milanese. Il di Tadini, meneghino doc di 75 anni, suona sicuramente più conosciuto per la sua produzione artistica con i quadri della corrente Nuova figurazione, o per i suoi romanzi «L'Opera» o «La tempesta», divenuto anche uno spettacolo teatrale. Meno conosciuto forse il regista Carlos Saura, anche se parecchi visto il suo «Carmen Story» (1983), o quantomeno «Tango», uscito quattro anni fa sugli schermi, itore di molti premi internazionali. Saura vanta un rapporto duraturo con Milano e gli italiani; oltre al connubio cinematografico col fotografo Vittorio Storaro, che dura da dieci anni, c'è anche il film «Spara» (1993), adattato da romanzo di Mario Scerbanenco. Come scrittore s'è fatto conoscere con il romanzo «Pajarico solitario» 1997.

Istituto Cervantes, via Dante, 12. Ore 18.



ARTISTI Il pittore e scrittore Emilio Tadini

il TEATRO

In prima nazionale il dramma storico di Shakespeare. Alla Sala Fontana i personaggi da 24 sono ridotti a 5

Riccardo III ora diventa un uomo qualunque

NICLA OLDOINI

Il teatro Sala Fontana di via Boltraffio chiude il progetto triennale «Shakespeare - pene d'amore in Shakespeare» con il testo meno dolce e languido del Bardo inglese. Da lunedì, in prima nazionale, il giovane e talentuoso regista Antonio Latella darà voce e corpo al deforme «Riccardo III e delle maledizioni», dramma storico scritto dall'autore in età giovanile, tra il 1591 e 1594.

Nella regia di Latella i personaggi da 24 ridotti a 5: Riccardo (Stefano Braschi) e donne della sua vita, qui interpretate, secondo la migliore tradizione shakespeariana, da quattro uomini: Giovanni Franzoni, Pasquini, Ken Ponzio e Alessandro Quattro.

Nella personalissima lettura del regista-attore partenopeo, l'arcigno e perfido Riccardo di Gloucester, vera e propria incarnazione del male, non è più consapevole della sua mostruosità, ma è un uomo qualunque che si è convinto della deformità soltanto perché tutti glielo hanno fatto credere.

In replica fino al giugno. Ingresso a 13 euro; prenotazioni chiamando lo 026886314.



ALLA RIBALTA Una scena del Riccardo III di Antonio Latella

MILANO Prosa

D. Crespi 9, tel. 894.00536
Giovedì 23 Maggio d'arte mostra spettacolo dedicata allo A. Mutella. Opere dal 1973 al 1975. Intervento del critico A. De Bono. Ore inoltre I me amis de Milan. Con R. G. M. Raimondi. 21 Ingresso

via Cesare Correnti, tel. 02 832.1999
Domani Il gioco dell'epidemia di E. Ionesco. Con M. E. D'Aquino, L. Fusi. Regia di Sprealico. Ore 21.15. € 8-9

CANTAMILANO
via Corsico 1, tel. 02 894.10103
Tutti i giorni spettacolo comico musicale **Meneghini e Canzoni anni 60-70**. Ore 21. Tutti i mercoledì Recital di Walter Valdi e Umberto Simoncini: in **Storie di vita, amore e malavita**. Domenica

di Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Venerdì Saggio Danza Gym Time. Ore 20.30.

CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, tel. 02 761 10093
Concerto di N. Merchant. Ore 21. Domani presenta 666 la compagnia. Ore 21. € 22-27

CRT TEATRO DELL'ARTE
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Corps Liquide coreografia e con K. Vogel Ore 21 (prenotazione obbligatoria). Inoltre Festival Short Formats In Between. Coreografia e con C. Macras. Ore 22.20 (prenotazione obbligatoria). €

Filodrammatici 1, 869.3659
Giovedì Garbugli e pasticciacci: L'Andalgiso e L'incendio di Via Keplero di C. E. Gadda. Con R., E. Ore 21. € 8-10,33

PARENTI
via Pierlombardo 14, tel. 02 545.7174
Grande: 22 Il nipote di Wittgenstein di T. Bernhard. Con U. Orsini, E. Pierobon. Ore 21. € 18-23 Spazio Fastweb Foyer: Domani Cabaret. Ore 22 (ingresso). Spazio Nuovo: Riposo. Spazio Paolo Grassi: Domani **A tua madre piaceva Elvis** di, con e diretto da A. Maiorani, & Pese. Ore 21.30. € 13

piazza Greco 11, tel. 02 669.2456
Mercoledì 22 la Compagnia Elefante Bianco presenta **Emigranti** di S. Mrozek. Con S. Ore 21. € 9,30-11,88

INTEATRO SMERALDO
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Domani **Cookin'** di S. Whan Song. Regia di C. Chul-Ki. Ore 20.45. € 18-23-28,50

via Savona 10, tel. 832.3264
Teatri Possibili Esperimenti presenta In vitro di E. Idda, E. Favetti. Con M. Cesaretto, V. Falconi. Regia di E. Favetti. Ore 21. € 10-13

LITTA
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
Mercoledì **Don Giovanni** progetto e regia di C. D'Elia. Con T. Amadio, E. Arrigazzi. Ore 21. € 10

MANZONI
via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
Domani miei di M. Monicelli. Con J. Calà, F. Oppini. Ore 20.45. €

NUOVO
piazza San Babila 37, tel. 02 781.219
Domani **Il cortile dei miracoli** di F. Musazzi. Con L. Campisi, A. Ore 20.45. € 21-26

via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Domani per il Festival Teatrale Nuove Espressione ovvero **Tragicomiche egitto-padane**. Con A. Camporesi, A. Generali. Ore 21. € 8-10

via G. Duprè 4, tel. 02 392.62282
Il Teatro Out Off presenta **Lunedì Off: trasti poetici 4ª edizione 2002** a cura di M. Angelis. Con C. Annino, L. Fontanella. 21 (ingresso libero). Domani il Teatro Out presenta **Pilade** di P.P. Pasolini. Con M. Caccia, M. Foschi. Ore 21. € 5,16-7,23-10,33

PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
I lunedì dell'arte a cura del FAI. 18.15.

SALA FONTANA
via Boltraffio 21, tel. 02 688.6314
presenta **La tragedia di III e delle maledizioni**. Con S. Braschi, G. Franzoni. Regia di A. Latella. Ore 21. € 6,50-9,50-13

via Ampère
Domani Quelli di Grock presenta **Caos** con S. Baccaro, A. Castellucci. Regia di C. Intropido. Ore 21. € 8

SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani **me fioeu avocatt** di e da A. Ore 21. € 21,70-25,90

TEATRO DELLA 14ESIMA
via Oglio 18, tel. 552.11300
Giovedì 23 La Blemmelà s/f e il Teatrosempre presentano **Misery non deve morire** di S. Moore. Con E. Bellini, M. Airoldi. Ore 21. € 9-13-17

TEATRO DELLA MEMORIA
via Cucchiari 4, tel. 02 415.6665
Sabato 25 **Madama di Tebe** di C. Lombardo. Con I. Turchese, A. Callari. 21. € 8-10-13

TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.4440
Pluft piccolo fantasma di C. M. Machado. Ore 10. € 7

TEATRO STREHLER - NUOVO PICCOLO TEATRO
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
Domani **Buffa Opera** di L. Francesconi. Con A. Albanese e il gruppo vocale Rammerton, BuffaOrchestra. Ore 20.30. € 17,50-20

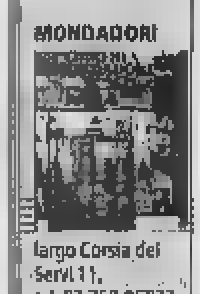
TEATRO STUDIO
via Rivoli 6, tel. 02 723.331
Ciclo Incontri Poesia '900 a cura di Reboni. François Boddaert, G. Dettori leggono A. Frénaud. Ore 17.30 (ingresso libero).

TEATRO VERDI
Pastrengo 16, tel. 02 607.1695
Domani **Pierino e il lupo in città**. Con D. Dazzi, M. Salvischiavi. Ore 10 (per le scuole). Inoltre Isole nella Corrente e Teatro del Buratto presentano **Une** di I. Horovitz. Con E. Callegari, G. Ganzelli. Ore 21. € 6-9-13

VENTAGLIO NAZIONALE MILANO-MUSICAL
piazza Piemonte 12, tel. 02 480.07700
Domani Milano Musical presenta **Nights Broadway concert show**. Regia di M. R. Piparo. 20.45. € 21-31-26,50

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

MONDADORI



largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MONDADORI MULTICENTER
via Marghera 28, 480.471. Orario: dal alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dai computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

MILANO Musica

corso di Porta
Mercoledì 22 I. Stravinskij. Direttore O. Caetani. 20. € 7,74-10,33-12,91-15,49-20,66

G. DI VITTORIO
corso San Gottardo
tel. 02 883.389201
Riposo.

SAN
via Hoepli 5
tel. 02 863.52230
Riposo.

università di Milano
Riposo.

via Conservatorio 12
tel. 02 762.1101
Giovedì concerto per pianoforte e orchestra. Musiche di Tchaikovsky, Prokofiev, R. Korsakov. Pianista G. La Licata. Direttore A. Ore 20.45 (turno A).

SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi
tel. 720.03744
Filarmonica della Scala. (Concerti Filarmonica).

TEATRO DAL VERME
via San Giovanni sul Muro 2
tel. 02 879.05
Riposo.

LOCALI MILANO Varie

900
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.

ANTICA BIRRERIA DI NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub su due piani. Piatti caldi e freddi. **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30.

16, tel. 02 583.02674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e fritte

via Lambro 7, tel. 02 295.24760
Locale ispirato all'Art deco, quartiere di Miami.

via 24, tel. 02 668.83152
Disco bar.

via Plinio, tel. 02 294.00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

CAVOUR
via Santa Marta alla Porta 13, tel. 02 864
Bancone dei panini molto ricco, in stile autogrill di lusso. Prezzi competitivi.

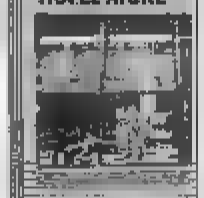
BARBARIANS PUB
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00880
Un ricco buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: dal martedì alla domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

LIBRI &
Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì a venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE



via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività culturali e della presentazione di libri.

RIZZOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00889
Vino e piatti: volto della notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana dal vivo.

BATIK
viale Umbria 64, tel. 02 599 02111
Due livelli. Al piano superiore è un tipico pub anglo-irlandese. Al piano di sotto qualche elemento di cultura.

BERLIN
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 839.2605
Pochi i posti a sedere.

BIRRERIA UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega tra di loro.

BRELLIN CAFFÈ
Alzaia naviglio Grande 14, tel. 02 581 01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali sfilano mostre pittoriche.

via Arco 1, tel. 02 721
Un pezzo di hinterland importato nel centro di Milano.

CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 02 688.8549
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un molto frequentato da

CANTAMILANO
via Corsico 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo.

CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a notte inoltrata.

CASA
via Barona, tel. 02 813.0548
Musica cubana dal tutte. Cena con specialità caraibiche.

CHAKRA
Cesariano 14, tel. 02 349.34370
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

CHILARO
38, tel. 313.845
Aperto fino a notte fonda.

DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

DIXIELAND
Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex. posti a sedere.

EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 835 11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria.

EL TOMBON SAN
via San Marco 20, tel. 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole della happy hour.

FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.7988
American bar. **Happy hour** 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

via Bramante 9, tel. 02 349.4576
Ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche.

FRIZZI E LAZZI
via Torino 63, tel. 02 837.8228
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

Dieta 32, tel. 02 876.723
Birra alla spina e cocktail.

GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.91147
Ispirato al mondo di Fellini. cassoni e tigelle

HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale.

HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione po. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

HORA FELIX
via San Vito 5, tel. 02 837 6587
Cocktail. **Happy hour**. Ricette originali per daiquiri e mojito.

HURRICANE
via Boissieu 16, tel. 02 688.25063
American bar. gastronomica è affidata alle patate e alle fondue di

IRON
corso di Porta Ticinese 80, tel. 02 835.
Un locale. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

S PUB
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Magolfa, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese.

KIRRIBILLI
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

KOPI CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

LA FONTANELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.
Birre alla spina.

LA CASA 139
via Corsico 3, tel. 339 594.5188
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

LOCO BAR
di Porta Ticinese 106, tel. 02 832.2807
Sabato aperitivo con barman acrobatico.

LUKE
Ripamonti 139, tel. 02 832.2031
Bevera atmosfera anni Sessanta.

MAMA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, anche diverse fotografiche.

MICROBIRRIFICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel. 02 706.38678
birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.

MIDNIGHT
via Altaguardia 14, tel.
molto alta e arredo in stile horror.

MURPHY'S LAW
via Savona, angolo Via Montevideo, tel. 02 837.2385
Notevole la lista di whisky irlandesi.

LA MOSTRA
EMANUELE BIGI

Totò poeta e compositore di canzoni



ooo San Pietro in Atrio da ammirare
Allestimento lascia a desiderare
ooo Tematiche originali
ooo Tra le «chicche» dell'esposizione due acquarelli firmati da Federico Fellini

La prima cosa che colpisce visitando la mostra «Antonio De Curtis, in arte Totò», oltre alla suggestiva bellezza degli affreschi dell'ex chiesa di San Pietro in Atrio, è la scultura in polistirolo patinato, situata nell'abside, che ritrae il principe della risata in una delle sue pose plastiche, ormai entrate nell'immaginario collettivo. L'iniziativa della classe il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali non è quella di ritrarre l'attore nelle vesti più conosciute, ma di presentare quell'attività nota che Totò definiva necessità e un hobby», ovvero l'arte di comporre poesie e canzoni. I manoscritti di Malafemmena e A livella rappresentano la summa del amore per la parola che talvolta diventa specchio della realtà, talvolta pura astrazione. Totò riesce a stupire anche attraverso la antica forma di espressione.

«Antonio De Curtis, in arte Totò». San Pietro in Atrio, via Odescalchi, Como. Aperta fino al maggio. Orari: lunedì-venerdì 12-19, sabato-domenica 10-19. Ingresso: 1 euro.

CULTURA

Alla Bocconi un «acquario» pieno di libri

Nel nuovo bookstore scaffali di mogano, pavimenti di pietra e spazi per convegni

MARCO MASCIAGA

Scaffali di mogano, pavimenti in pietra toscana e 28 metri di vetrine. R[illegible] intorno a questi tre elementi la nuova libreria Egea, il bookstore universitario della Bocconi. «Il complimento più bello che abbiamo ricevuto ce lo ha fatto un cliente - racconta Eleonora Salvatore, responsabile del punto vendita - [illegible] detto che, visto da fuori, il negozio sembra un acquario. Credo che esser diventati improvvisamente trasparenti sia un bel salto di qualità rispetto a quando ci trovavamo all'interno dell'università ed eravamo praticamente invisibili». La filosofia che ha guidato il progetto della nuova Egea è stata proprio quella dell'apertura verso l'esterno: [illegible] dal punto di vista architettonico (le vetrine danno su via Bocconi e non più sull'interno dell'università) sia da quello dell'offerta, ora che ai libri di testo si sono aggiunti sia testi tecnici che le novità di narrativa. «Ampliare l'offerta era inevitabile - prosegue la Salvatore - [illegible] passati dai 120 metri quadrati della vecchia sede ai 700 su due piani [illegible] quella nuova. Oltre ai [illegible] vendiamo anche videocassette, compact disc, biglietti di spettacoli e cartoleria, mentre l'altro [illegible] su cui abbiamo deciso di puntare [illegible] quello dei libri in lingua straniera, sia testi tecnici che romanzi e saggi. Al piano interrato, invece, abbiamo fatto realizzare un piccola saletta per dibattiti e presentazioni in grado di ospitare una trentina di persone. Un ambiente raccolto interamente rivestito dello stesso legno che è stato utilizzato per gli scaffali della libreria». A proposito del progetto, Marco Zanibello, [illegible] dei due architetti che hanno disegnato il negozio, spiega che uno degli elementi chiave è proprio la lunga parete di vetro su via Bocconi: «La nostra intenzione era quella di massimizzare la trasparenza e fare in modo che la vetrina non fosse vissuta come una barriera tra l'interno e l'esterno, ma diventasse anzi un vero e proprio strumento di comunicazione». Infatti lungo i [illegible] metri di vetrata [illegible] state individuate quattro aree su cui dall'interno [illegible] proiettano testi e immagini, come il programma degli incontri che si svolgono nella sala conferenze o eventuali immagini in diretta dall'Aula magna della Bocconi. «Un altro elemento caratterizzante del progetto - prosegue Zanibello - sono gli spazi di consultazione: alle estremità di ogni scaffale sono state collocate delle panchine su cui sedersi a leggere, oppure dei computer per navigare in Internet o consultare il catalogo della libreria».



VISTA SUI LIBRI L'interno della nuova libreria Egea dell'Università Bocconi

I numeri

La Libreria Egea occupa 700 metri quadri di superficie. Si trova in via Bocconi 8

Ci sono 3500 metri lineari di scaffali pieni di riviste e testi, italiani ed esteri

Esiste anche un'Area Musica in cui sono raccolte oltre 2800 ore di musica su cd,

---

■ **ONE LOVE**
via Bonnet 5, tel. 02 659.9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. Happy hour con buffet.

■ **RAGOO**
viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 16. Ingresso libero.

■ **RED BLACK**
via Bordi 37, tel. 02 481.2402
Tartine offerte con l'aperitivo.

■ **RIPA 90**
via Ripamonti 90, tel. 02 568.16152
Un po' pub un po' saloon. Cena tex-mex fino alle 2 di notte.

■ **ROB ROY**
piazza Diaz 5, tel. 02 720.10849
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

■ **ROCOCÒ**
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. [illegible]
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

■ **SENSO UNICO**
via Ponti 2 (angolo via Lodovico il Moro), tel. 02 89126176
Disco bar dall'arredamento crepuscolare.

■ **SHERWOOD CAFÉ**
via Solari 57, tel. 02 472.470
Pub classico con uso di Internet.

MUSEI ■ MILANO ■ Arte

■ **ASSOCIAZIONE SASSETTI CULTURA**
via Volturno 35, tel. 02 690.02088
In esposizione **Omaggio a Federico Fellini.** Lavori di otto artisti ispirati ad opere cinematografiche del regista. Fino al 29 maggio.

■ **BIBLIOTECA DI VIA SENATO**
via Senato 14, tel. 02 762.151
In esposizione **Il Pinocchio di Musante.** Il Pinocchio di Musante e la Grande Collana di Fogola editore. Orario: 10-13/14-18. Chiuso sabato e domenica. Ingresso [illegible]. Fino al 7 giugno.

■ **CASTELLO SFORZESCO**
piazza Castello, tel. 02 875.851
In esposizione **Giulio Bertoletti. Une vie en rose. 1919-1976.** A 25 [illegible] dalla [illegible] scomparsa, la mostra ripercorre il lavoro dell'illustratore, specialmente conosciuto per le sue copertine della rivista "Grand Hotel". Orario: 19.15-16.30. Chiuso sabato e domenica. Fino al 30 giugno.

■ **CÀ DI FRA**
via Carlo Farini 2, tel. 02 290.02108
In esposizione **Portofranco.** Colore, delicatezza e manualità accomunano le opere di dodici artisti: tra loro Paola Pezzi, Riccardo Guarneri, [illegible], Corrado Levi. Fino al [illegible] maggio.

■ **CENTRO CULTURALE SAN FEDELE**
via Hoepli 3 a/b, tel. 02 870.707
In esposizione **Giovanni Chiaramonte.** Con 31 immagini a colori il fotografo siciliano narra il fascino di Villa Panza di Biumo. Fino al 14 giugno.

■ **CENTRO CULTURALE SVIZZERO**
via del Vecchio Politecnico 1/3, tel. 02 760.16118
In esposizione **Donna. Fotografie di Flor Garduno.** Fotografie. Orario: da lunedì a venerdì 14.30-18.30. Sabato 13.30-18. Chiuso domenica. Ingresso libero. Fino al 10 giugno.

■ [illegible]
[illegible] Balamonti 2, tel. 02 659.26532
In esposizione **Guglielmo Achille Cavellini.** Retrospettiva sull'artista e collezionista bresciano (1914-90): assemblaggi con materiali di recupero, intarsi, [illegible] e francobolli dedicati ai maestri dell'arte. Fino al 29 giugno.

■ **FONDAZIONE MAZZOTTA**
Foro Buonaparte 50, tel. 02 878.197
In esposizione **Ernst Ludwig Kirchner.** Circa centocinquanta opere, provenienti da Berlino e Davos, dell'artista tedesco (1880-1938) della Brucke. Orario: 10-19,30. Martedì e giovedì 10-22,30. Chiuso lunedì. Ingresso € 6. Fino al 9 settembre.

■ [illegible] **NICOLA TRUSSARDI**
piazza Scala 5, tel. 02 806.88204
Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

■ **FONDAZIONE PRADA**
[illegible] Fogazzaro 36, tel. 02 546.70981
In esposizione **Barry McGee.** Prima mostra personale italiana dedicata all'artista di [illegible] Francisco. Orario: da m[illegible] a domenica [illegible]-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero. Fino al 9 giugno.

■ **GALLERIA AGFA**
via Grosio 10/4, tel. 02 307.4377
In esposizione **Venti racconti fotografici. Nino Lo Duca.** Arte e fotografia si fondono e si confondono nelle immagini di 20 ritratti di vario formato, in bianconero, di personaggi di fama internazionale, che hanno lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte. Orario: dal lunedì al venerdì, 9-18. Fino al 7 giugno.

■ **GALLERIA BLU**
via Senato 18, tel. 02 760.22404
In esposizione **Agostino Bonalumi.** Opere (dal 1958) [illegible] limite tra pittura e scultura. Fino al 13 luglio

■ **GALLERIA CARDI**
piazza S. Erasmo 3, tel. 02 290.03235
In esposizione **Kim Dingle.** Dodici dipinti a olio su pergamena e nell'installazione "Fatty": [illegible] "bad girl" in cartapesta e gesso. Ingresso libero. Fino al 31 maggio.

■ **GALLERIA CARLA SOZZANI**
corso Como 10, tel. 02 653 531
In esposizione **World Press Photo.** Orario: Lunedì 15:30-19.30; martedì, venerdì sabato e domenica 10.30-19.30; mercoledì e giovedì 10.30-21. Ingresso libero. Fino al 26 maggio.

■ **GALLERIA PONTE D'ABISSO**
via del Carmine 7, tel. 02 864.64407
In esposizione **Noi Futuristi.** La mostra fa rife[illegible] a "Noi", periodico fondato da Enrico Prampolini e Bino Sanminiatelli. Opere di, tra gli altri, Andreoni, Balla, Boccioni, Carrà, Prampolini, Skoni. Orario: 10,30-13/15,30-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 14 giugno.

■ **GALLERIA FORNI**
via [illegible]nebafelli 13, tel. 02 290.60126
In esposizione **Giorgio Scalco.** Ritratti (figurativi) di giovani donne sedute, vestite di bianco, ambientati come all'interno di spazi teatrali, simili a palcoscenici, dei fondali [illegible] ampi paesaggi. Fino al 25 maggio.

■ **GALLERIA IL TORCHIO**
via Altaguardia 17, tel. 02 583.06889
In esposizione **Annibale Lanfranchi.** Sculture monumentali, bronzi, terrecotte, disegni e acquarelli prodotti dal 1950 al 1970 dall'artista originario di Omegna. Fino al 31 maggio.

■ **GALLERIA MARIA CILENA**
via Arbeno 17, tel. 02 832.3521
In esposizione **Marina Calamai.** Oli su tela. Fino al 1 giugno.

■ **GALLERIA MARCA D'ACQUA**
via Rovello 5, tel. 02 864.53229
In esposizione **L'inquietudine del nero, da O. Redon a Gf. Ferroni.** Trentaquattro opere, fra incisioni e litografie, tra le quali "Druidesse" di [illegible] Redon. Orario: 15-19 da lunedì a venerdì, [illegible]-19. Chiuso domenica. Fino al [illegible] giugno.

■ **GALLERIA RAFFAELLA CORTESE**
via R. Fanelli 10, tel. 02 204.3555
In esposizione **Marcello Maloberti. All'incirca alla caviglia.** Personale dell'artista, il quale in giugno inaugura [illegible] sua [illegible] Mixed-installazione alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Orario: 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. Fino al 7 luglio.

■ **GALLERIA VALERIA BELVEDERE**
via Rossini 3, tel. 02 795.626
In esposizione **Rudolf de Crignis. Three grey paintings.** Prima personale in Italia di Rudolf de Crignis, artista svizzero [illegible] vive e lavora a New York. Orario: da martedì a sabato dalle 15 alle 19 e su appuntamento. Fino all'8 giugno.

■ **PALAZZO KRAMER**
via A. Kramer 5, tel. 02 771.22321
In esposizione **Camillo Kaiser, un cappuccino tra gli artisti dell'800 lombardo.** Orario: da martedì a domenica 14.30-18.30. Giovedì 10-22. Chiuso lunedì. Ingresso libero. Fino al 30 giugno.

■ **PALAZZO REALE**
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394
In esposizione **New York Renaissance.** Arte americana della seconda metà del Novecento, [illegible] 93 opere. Orari: martedì, mercoledì e domenica 9,30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9,30-23. Chiuso lunedì. Ingresso 6.20 [illegible]. Fino al 15 settembre.

■ **PHOTOLOGY**
via della Moscova 25, tel. 02 659 5285
In esposizione **Kekaralnen. Spaced out.** Selezione di opere fotografiche, esposte per la prima volta in Italia in uno spazio privato, dell'artista finlandese. Orario: [illegible]-13 e 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. Fino al 1 giugno.

■ **PI[illegible] AMBROSIANA**
piazza Pio XI, tel. 02 806.921
In esposizione **I tre anelli.** Itinerario di pace attraverso le religioni del libro nei Codici dell'Ambrosiana. Orario: 10-17,30. Chiuso lunedì. Ingresso € 7,5. Fino al 2 giugno.

■ [illegible] **BAGATTI VALSECCHI**
[illegible] Spiga 10, tel. 02 676.52630
In esposizione **In pace ed in guerra. I manufatti in cuoio del Bagatti Valsecchi.** Orario: 13-17.45. Ingresso € 6. Fino al 25 ottobre.

■ [illegible]**IENNALE**
[illegible] Alemagna 6, tel. 02 805.2263
In esposizione **Effetti collaterali.** Visioni della metropoli contemporanea. Tre fotografi - Armin Linke, Francesco Jodice ed Olivio [illegible] - espongono i loro scatti sulle grandi città. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 22 settembre. In esposizione **Gli occhiali presi sul serio.** Il progetto della mostra nasce da alcune idee esposte nel testo di Tomás Maldonado, "Gli occhiali presi sul serio" e si propone di ripercorrere l'affascinante itinerario che ha portato allo sviluppo delle prime lenti fino alle recenti protesi visive elettroniche. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 29 settembre.

Agenda

■ **OTTAGONO**
Serate del ciclo "La città e l'Ottagono": spettacolo "Gadda a Milano", musiche e immagini della vecchia Milano. **Ottagono** galleria Vittorio Emanuele II. Ore 21.

■ **CONTRASTO**
Prosegue il ciclo con il "contrasto" tra i poeti Cristina Annino e Luigi Fontanella. Ingresso libero. **Teatro Out Off** via Duprè 4, tel. 02 392.62282. Ore 21.

■ **RONDINI**
Conferenza

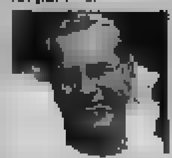


su "La vita delle rondini: i migratori non hanno frontiere", con Domenico Bolboni. **Museo di storia naturale** corso Venezia 55, tel. 02 884.63280. Ore 21.

■ **INFORMAZIONE**
Incontro su "Società dell'informazione: quale rapporto con il lavoro?" con Enzo Mingione e Tito Magni. **Libreria Tikkun** via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Ore 18.

■ **FAMIGLIA**
Domani laboratorio di discussione per genitori sui cartoni animati e i programmi televisivi per i bambini. **Consultorio Genitori Oggi** via Commenda 37, tel. 02 541.20224. Ore 21.

■ **POESIA**
Presentazione del libro "L'uomo dei tulipani" di



Lorenzo Marini (edizioni Lupetti), con un ospite d'eccezione: Ron. Ingresso libero. **Messaggerie Musicali** corso Vittorio Emanuele. Ore 18.

Libri

■ **EDUCAZIONE**
Presentazione del libro "Educazione e Libertà" di Marcello Bernardi (Edizioni Fabbri). Con Isabella Bossi Fedrigotti, Nando [illegible] Chiesa e Fulvio Scaparro. **La libreria dei ragazzi** via Unione 3, tel. 02 720.04168. Ore 17.

■ **VIDAS**
Domani sera prova aperta della "Sinfonia n 9 op.125" di Ludwig van Beethoven. A eseguirla: il Coro Filarmonico di Brno e l'Orchestra "I Pomeriggi Musicali", diretti dal maestro Aldo Ceccato, a favore di Vidas. Ingresso € 15. **Teatro Dal Verme** via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 725.11203. Ore 21.

Esposizioni

■ **MARILYN**
"Una notte con Marilyn". Fotografie di Douglas Kirkland. Orario: martedì, mercoledì [illegible] e domenica 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9.30-23. Chiuso lunedì. Ingresso € 6,20. **Palazzo Reale** piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394. Fino al 1 settembre.

■ **ANIMAL HOUSE**
Oggetti con nomi o forme zoomorfe. L'auto Topolino, lo scooter Vespa ed altri. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. **Triennale** viale Alemagna 6. Fino all'8 settembre.

■ **TRIBÙ**
Le "Tribù dei monti" di Ernesto Mascheroni. Orario: da lunedì a sabato (escluso festivi)



9-12.30 e 14-18. Una serie di fotografie a colori, scattate dal fotoreporter. Ingresso libero. **Museo Popoli e culture** via Mosè Bianchi 94, tel. 02 438.201. Fino al 1 giugno.

■ **IL CUORE**
"Arte, scienza e tecnologia". Orario: 10-19.30, martedì e giovedì 10-22.30, chiuso lunedì. Ingresso € 4. **La Posteria** via Sacchi 5/7, tel. 02 878.380. Fino al 9 giugno.



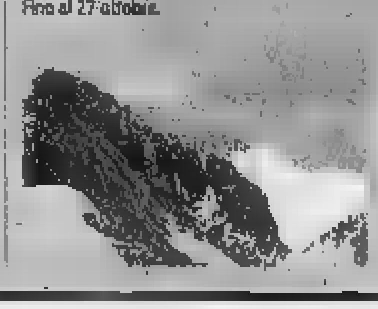
■ **ANTICHI MACINI DA CAFFÈ**
In esposizione, nelle vetrine dello Spazio, una sessantina di macinini da caffè tra l'inizio del '700 e l'inizio del '900. La mostra è sempre visibile e non ha orari. **BNP Paribas Espace Culturel** piazza San Fedele, tel. 02 724.72012. Fino al 30 settembre.

Musei

■ **BRERA**
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

■ **CATTEDRALE**
"La Cattedrale inedita". In esposizione 19 disegni restaurati che ricostruiscono la storia della costruzione della facciata del Duomo. Orario: 9.30-12.30 e 15-18. Chiuso lunedì. **Museo del Duomo** piazza Duomo 14, tel. 02 860.358. Fino al 14 luglio.

■ **DALL'ORRIDO AL SUBLIME**
"La visione delle Alpi". L'esposizione racconta la lenta conquista delle cime delle Alpi. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso € 4. **Biblioteca di via Senato** via Senato 14, tel. 02 762.151. Fino al 27 ottobre.



■ **INQUIETUDINE**
"L'inquietudine del nero, da O. Redon a Gf. Ferroni". In esposizioni trentaquattro opere, fra incisioni e litografie, tra le quali "Druidesse" di Odilon Redon. Orario: 15-19 da lunedì a venerdì. Sabato 9-19. Chiuso domenica. Ingresso libero. **Galleria Marca d'Acqua** via Rovello 5, tel. 02 864.53229. Fino al 29 giugno.

■ **CYBUGS**
"Cybugs. Possono le macchine pensare?". Il futuro si annuncia con le cose che già esistono, come la robotica, l'intelligenza artificiale e la vita "sintetica". Un viaggio nelle possibilità concrete di queste discipline. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. **Triennale** viale Alemagna 6, tel. 02 805.2263. Fino al 7 luglio.

[illegible]

Carabinieri		112 / 02 627.61
Polizia		113 / 02 622.61
Vigili del fuoco		115
Emerg. sanitaria		118

Aci [illegible] 294.05447/88
Polizia Ferroviaria 02 326.781
Questura 02 622.61
Prefettura 02 775.81
Guardia di Finanza 117 02 627.71
Vigili Urbani 02 772.71
Rimozione 02 702.80
Guardia forestale 1515
Croce Rossa 02 388.3
Ambulanze 118
Centro antiveleni 02 661.01029
[illegible] stradale 116
Malpensa e Linate 02 748.52200
Malpensa Express 02 277.63
Ferrovie dello Stato 848 888.088
Ferrovie Nord Milano [illegible].22
Comune 02 574.781
Atm 02 805.5911
Radio Taxi 02 404.0 [illegible]
Italgas [illegible]
Aem 800 199.955

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Meravigli 12, [illegible] Visconti di Modrone 1, via [illegible] Ducali 13 (angolo via Borgonuovo), corso Porta Ticinese 50 **Nord** (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Fasina, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Capuana 3, via Oudona 19 (angolo via Varesina), via Cardolini 127, via Ponte Lambertenghi 25, via Averio 36 **Sud** (Ticinese, Vi[illegible]; Porpuedo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): viale Bligny 47 (angolo via Ripamonti), via Monte Palombino 9, via Meda 37, via San Paolino 18 **Est** (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Malpaglia 12 angolo via Melzo (vicinanze piazzale Oberdan), piazzale Loreto 7 via Iglesias 48, viale Abruzzi 23, via Gioschi 15 (vicinanze via Parini), corso Concordia 16 (vicinanze piazza Risorgimento), via Compagnoni 9 (vicinanze piazza G. Grandi), viale Ungheria (angolo via Ilex Lm 1), piazza Insubria (angolo via Sabina 2) **Ovest** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): viale Conti Zugna 43, via del Primaticcio 86, via Forze Armate 4, via delle Betulle 36c, via Rosco 2 (angolo via Alberto da Gessano), piazza Monte Falterone 3 angolo via Maratta, via Ugo Betti 40, via San Galdino 11 (vicinanze piazza Diocleziano)
Guardia Medica 24 ore tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

Farmacie [illegible]
Aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, [illegible] Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via P. di Lauria 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 42, via Boifava 31b
Sempre aperto
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.185

IL TEMPO
Oggi tempo ancora instabile soprattutto sui rilievi ma nei prossimi giorni torna il bel tempo e mercoledì pomeriggio il caldo inizia ad infastidire un po'.

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	14	15	12
Massima	24	26	
Prob. pioggia	25%		

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI
Ossido di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Buona · Accettabile · Pessima

IL TRAFFICO
Da oggi per lavori deviazioni del traffico tra via Silvestri e via del Forte Braveтta.
Per lavori stradali, dalle 8 alle 17, chiuso viale Acquedotto Alessandrino, da largo Pettazzoni a via Berardi. Chiuso anche via Berardi.
Proseguono i lavori in via della Lungara chiusa per tutta la settimana dalla Salita dello Lungara a via delle

LA STAMPA
vivereroma

DELLA LETTERATURA

Riapre Massenzio. Da domani un mese di dibattiti
E stasera la lettura di Dante MIRELLA SERRI A PAG. 3

I trenta giorni che sconvolsero la cultura

La letteratura mondiale si è data convegno a Roma. Da domani decine di scrittori, alcuni dei quali Nobel, arriveranno per il Festival delle Letterature che si chiuderà il 20 giugno. Una festa che ogni sera si rinnova, ingresso gratuito, ore 21, in cui si mescolano letture di brani, musica, danza. Per l'occasione si riapre la Basilica di Massenzio che evoca i fasti di vecchi assembramenti e molto più recentemente fu sinonimo dell'Estate romana firmata Nicolini. Tra gli ospiti, Jay T. LeRoy, Michael Chabon, Ian McEwan, Patrick McGrath, Luis Sepùlveda, Manuel Vàsquez Montalbàn, Toni Morrison. L'illuminazione è curata da Di Giacomo e da Delli Colli.

Pantheon Vittorio Sermonti legge Paradiso di Dante.

LA DIVINA COMMEDIA

Sermonti: se venite al Pantheon stasera vi porto in Paradiso

VITTORIO


VITTORIO SERMONTI

DANTE è attuale? Su questa domanda ruotano quasi tutte le interviste che mi capitato di rilasciare negli ulti quindici anni margine del mio lavoro «lettore di Dante». io so come rispondere. Certo, dovetti attenermi ai luoghi comuni cui amiamo catalogare la realtà d'oggi per esorcizzarla, tanto varrebbe confessare che Dante non è attuale nemmeno per sogno; che la sua «scorrettezza politica» di misoneista, maschilista, monarchico guerrafondaio di guerre sante è francamente scandalose.

Eppure Dante va. solo qui da noi. Anzi: mentre la nostra scuola conta di svecchiarsi alleggerendo la presenza di programmi, altrove, nel vecchio Occidente cristiano postcristiano (dovesse consolidarsi la tendenza degli ultimi decenni, presto si scriverà di più in inglese che in italiano), si fa gran conto di quel vecchio libro nella d'una qualche radice comune, di segreta identità condivisa.

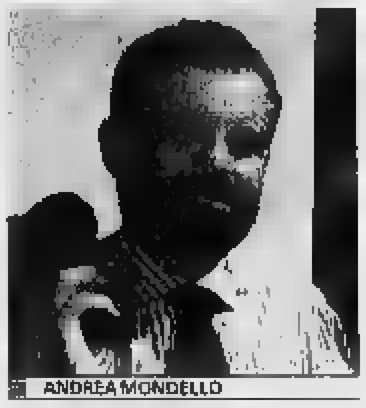
Ma credo ci sia altro. E che questo «altro» attenga non tanto alla favola teologica che Dante ci , quanto alla partitura verbale che dà corpo e voce a quella favola. Raccontando e leggendo la *Commedia* a Ravenna, nella basilica di San Francesco, poi a Roma (l'*Inferno* ai Mercati Traiano, *Purgatorio* al Pantheon), ho un'esperienza quasi palpabile: che quel che leggevo si moltiplicava per il numero di quanti mi ascoltavano, che l'emissione d'un messaggio enigmatico complesso proliferava sensibilmente in di ascolti. Ogni singolo si trovava implicato in quella musica parole la persona intera, tutto il bagaglio sentimenti, percezioni, pensieri, ricordi; direbbe George Steiner «si lasciava leggere dalla poesia di Dante». Forse in un tempo cui più che la notizia un sisma o di un crimine, i tg ci informano del terrore dello sdegno che la notizia ci sta procurando, tempo, insomma, che ci bersaglia di messaggi mediatici che pretendono includere le emozioni tutti noi cancellandoci uno per uno, la grande poesia si investendo d'una funzione salvifica: proprio perché stana dal più impregiudicato degli ascoltatori la minima e proditoria grandezza del poeta che, nell'ascoltarlo, gli succede di es; perché esige da ogni singolo l'insostituibilità del suo ascolto, e poeta più grande, più familiare e inesplicabile, insomma, più poeta di Dante.

Da oggi, al Pantheon, attaccherò a leggere il *Paradiso*. Che non è uno di tanti e malfamati paradisi dell'uso corrente (artificiali, fiscali...), ma uno spazio di strepitose sinestesie di luce e di suoni, una severa ingiunzione a cambiar vita, in cui crepita una fede e sorella di tanti dubbi e dalle larghe speranze di cui è tessuta la nostra vita.



La stazione vuota

Pochi intimi ieri mattina alla stazione Termini per lo sciopero proclamato dai ferrovieri dell'Orsa. Un convoglio è stato soppresso, la situazione è migliorata in serata. Sono stati garantiti i collegamenti con Fiumicino. Guarra delle cifre sull'adesione all'agitazione: il 17 per per le Fs, il 90 per il sindacato Orsa. FABOZZO A PAG.4


ANDREA MONDELLO

LUNEDI' MATTINA

Andrea Mondello, l'imprenditore che ama i piedi nudi

La giornata tipo dell'a.d. Peroni presidente della Camera di Commercio

MASTRODONATO A

SETTIMANA UNIVERSITARIA

Le lezioni di Serio e Villaggio che parla di guerra

appuntamenti della Sapienza, di Tor Vergata e di Roma Tre

LUANA SILIGHINI A PAG.4



TENNIS

E' Serena Williams la nuova regina del Foro Italico

Basket: agguato al pullman dei bolognesi, due accoltellati

BUCCHERI A PAG.7

DOMENICALI

Bolognese al top tavolo riservato per Ruth Cardoso

La moglie del presidente brasiliano al ristorante. val tra i tavoli

A PAG. 6

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi CONDIRETTORE: Gianni Riotta VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI: Rita Pinci ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
Via Barberini 50 00187 Roma telefono 06 47661. Fax 06 484885 E-mail: vivereroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buon giorno

roma

SPQR

REGIONE. Parte la campagna di informazione: finirà il 30 giugno

Sicurezza sul lavoro da oggi numero verde

Da oggi sarà attivo il numero verde 800.626.600 istituito dalla Regione Lazio per informazioni e segnalazioni nell'ambito della campagna decisa per aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro e per sensibilizzare sul tema gli operatori e l'opinione pubblica.

La campagna, voluta dal presidente Francesco Storace di concerto con il presidente della Commissione per la luoghi di lavoro, Alessio D'Amato, si concluderà il 30 giugno. Il numero verde sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno avere informazioni precise sulla legislazione vigente o segnalare disfunzioni nell'applicazione delle sicurezza nel lavoro. La campagna informativa, che sarà condotta in due fasi, prevede nelle prime due settimane l'affissione di manifesti con lo slogan «Sicuro di lavorare. Sicuro» in tutti i Comuni della Regione e, in un secondo momento, uno spot televisivo che trasmesso dal TGLazio e da emittenti locali.

Va bene

Oggi saranno liberati uccelli marini ed acquatici curati dal Centro recupero fauna selvatica della Lipu e dal Centro di azione ambientale della Riserva «Litorale Roma Cea»

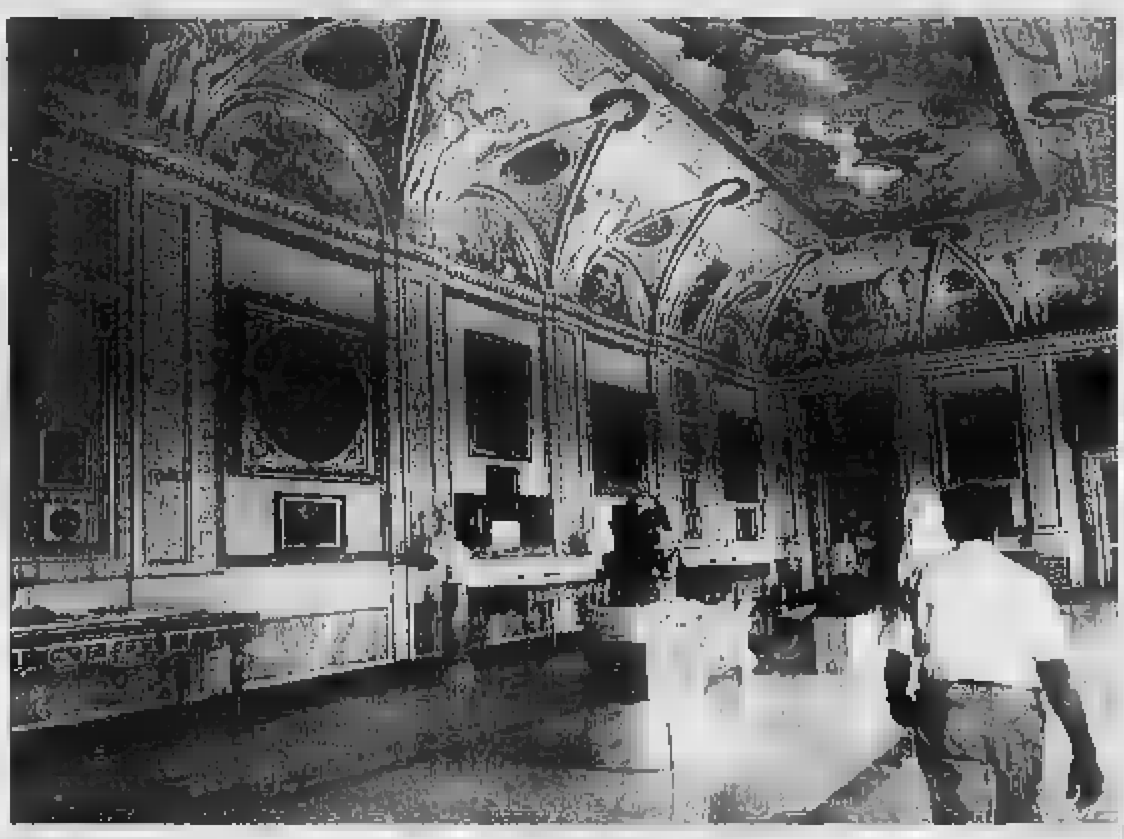
Va male

Il mancato funzionamento dei semafori continua a mandare in tilt il traffico in molte e della città. Ieri è rimasta chiusa una carreggiata laterale di via Colombo

DA DOMANI PIU' TAXI PER DIECI GIORNI /// I tassisti capitolini rinforzano il servizio per dieci giorni, mostrando un occhio di riguardo, oltre che ai romani, soprattutto ai turisti che in questo periodo affollano la capitale. Da domani fino al 31 maggio, a Roma ci saranno così 1 taxi in più in circolazione. L'incremento servizio da accordo raggiunto tra l'assessore alla Mobilità del Comune di Roma Mario Di Carlo e i sindacati e associazioni di categoria (Ata-Casa, Sit-Cisl, Cna, Claai, Ugl, Unica Taxi, Uti, Ait, Anc).

Normalmente i taxi in servizio ogni giorno a Roma sono circa 2.500, la metà delle 5.823 licenze presenti nella capitale.

PRIVATIZZATE QUATTRO LINEE DI BUS /// Da oggi altre quattro linee di autobus della Trambus, nelle di Ostia e Aurelio, saranno trasferite ai privati. A garantire il servizio delle linee 01, 079, 808 e 99 sarà la Sita-Ati che utilizzerà vetture nuove. La linea 01, dalla stazione Lido Centro piazza Gasparri, inizierà il servizio alle 5,10 e proseguirà fino alle 00,10. Le corse della 079 partiranno alle e alle 14 da Ostia e alle 12 e alle 17 da Prima Porta. Le prime corse della linea 808 partiranno alle 5,20 e il servizio continuerà fino alle 22,45. Le informazioni sui percorsi e gli orari delle linee sono disponibili sul portale www.atac.roma.it e al numero verde 800-431784.



GALLERIA BORGHESE DA 100 ANNI E' DELLO STATO OGGI UN CONVEGNO

Appuntamento oggi alle 10 alla Galleria Borghese, per una giornata di studi su «Copie, calchi, riproduzioni, clonazioni, nuove metodologie, nuove ideologie» in occasione della collocazione delle copie delle due opere di Gian Lo Bernini, Flora e Priapo, provenienti dal giardino di Villa Borghese e ora al Metropolitan Museum of Art di New York. Aprirà i lavori Anna Coliva.

i numeri

IL PROBLEMA ASILI I POSTI NON BASTARE

4.000

BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

Sono 4 mila i bambini romani che nel prossimo anno dovranno iscritti nelle liste d'attesa degli asili nido per mancanza di posti. Inoltre il 70% delle materne non è stato adeguato alla legge sulla sicurezza

ESPOSITO: SONO SOLO QUATTRO DI AUTORIZZATE

Uno Sportello unico per l'agriturismo dove far pervenire tutte le pratiche di chi vuole accedere alle autorizzazioni Comune di Roma. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Ambiente Dario Esposito nell'ambito della Giornata europea dei parchi ospitata a piazza Navona.



la frase

«Bisogna privilegiare i progetti culturali caratterizzati da un forte legame territoriale, che puntano al recupero e alla valorizzazione dell'identità regionale sulla base dei più rilevanti aspetti della cultura popolare»

Luigi Ciaramelletti. Assessore regionale alla Cultura

Per Villa Strohl-Fern una petizione a Veltroni

La storia di quella villa, di chi la acquistò già pensando di farne una città dell'arte, di chi l'abitò e lì visse il suo sogno d'artista, merita la massima attenzione. Villa Strohl-Fern, polmone verde che da Valle Giulia s'aggrappa a via Flaminia, fino al ministero della Marina, non è quello che oggi appare ma molto di più. Ne sanno qualcosa i Trombadori, perché proprio lì, Studio 12, lavorava Francesco, esponente di primo piano della cultura italiana del Novecento. In quelle stanze con lucernaio, visitabile tramite appuntamento; conservati pennelli, libri, documenti, quadri, disegni, il tutto fortunatamente sottoposto a vincolo ministeriale, tutelato come deve, grazie al figlio di Francesco, Antonello Trombadori il quale nel 1991 tanto fece che alla fine riuscì a sensibilizzare il governo d'allora alla causa. Già perché lo Stato da quarant'anni ha un contenzioso aperto con l'omologo francese proprietario dal 1926 della villa. Lo studio è un'oasi nel deserto, però. Ieri mattina attorno a questo "cattedrale" si redunati i sostenitori dell'Associazione Amici Villa Strohl-Fern fondata Antonello e che oggi vede presidente la sorella Donatella. Motivo dell'incontro la presentazione del libro che raccoglie una vasta documentazione sul parco e sull'atelier, più una piacevole guida ai visitatori che volessero ripercorrere la storia degli oltre trenta studi che popolavano la Villa più di settant'anni fa.

Strohl-Fern era uomo ricchissimo e un gran mecenate. Volle organizzare il parco come un'Arcadia neogotica, luogo ideale per tutti coloro che prediligevano le arti visive, letteratura, musica, teatro. Ospitò lì De Chirico, Carlo Levi, Rilke, Barilli. Lui, alsaziano, alla sua morte nel 1926 lasciò la Villa allo Stato francese raccomandandosi che fosse adibita a scopi consoni. Da questo assunto na un documento di poche righe con una sfilza di firme a seguire. «Oggi domenica 19 maggio 2002 presentiamo il volume "Lo studio" del pittore Francesco Trombadori a dieci anni dalla sua inaugurazione, l'8 novembre 1992. In questa occasione chiediamo al sindaco di Roma Walter Veltroni di restituire a Villa Strohl-Fern la sua storica e consolidata destinazione di "Casa internazionale dell'arte"». Prima firma, quella di Donatella Trombadori e quella del nipote Duccio. Settanta i presenti, settanta le firme. Si legge il nome di Massimiliano Fuksas, della senatrice Tana De Zulueta, dell'ex presidente della Quadriennale Lorenza Trucchi, del sovrintendente Martines, di Marina Valensise, di Sergio Ceccotti, di Isabella Drai di Ninetta Ferrazzi, di Lorenza Foschini di Maria Oddo, di Vanna Mannucci.

Restituire il luogo alla memoria, farne palestra di scambi culturali, sede di convegni. Aspirazione legittima, condivisa anche da una delegazione di genitori degli allievi dello Chateaubriand, scuola che abita in quel parco e che, per il solo fatto di abitarvi, collabora al fisiologico deterioramento del luogo. Nei prossimi programmi dell'Associazione, una mostra e un libro sul mecenate che amò Roma. [m. tamb.]

Presentato da Donatella e Duccio Trombadori un libro sullo studio di Francesco. Le firme per salvare la memoria

FESTIVAL DELLE LETTERATURE Da domani al 20 giugno i più grandi nomi della narrativa e della poesia si danno convegno sul Tevere

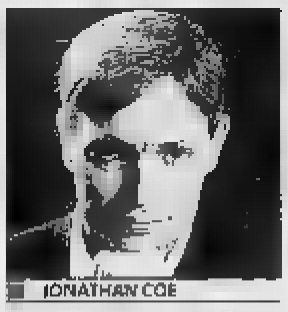
Autori di culto e personaggi bizzarri faranno recitare brani inediti dei loro libri da attori italiani ▪ Il tocco mondano di chi odia stare in vetrina

Riapre Massenzio Roma delle meraviglie letterarie

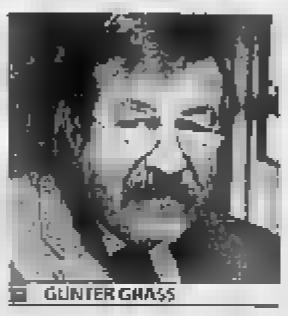


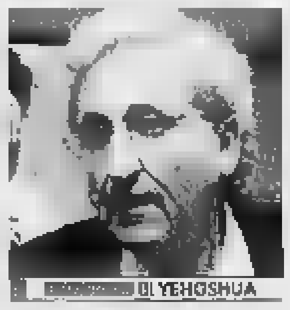
MASSENZIO. La Piazza Affari dell'antica Roma è stata anche il palco privilegiato, vent'anni fa, dell'Estate Romana di Nicolini. Adesso riprende la sua vocazione culturale e ludica

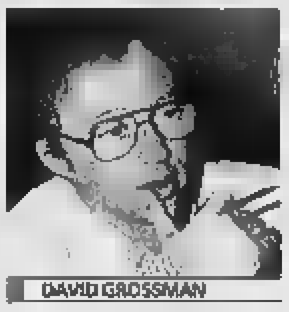

MICHAEL CHABON

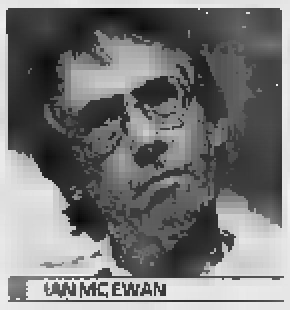

JONATHAN COE


LUIS SEPULVEDA

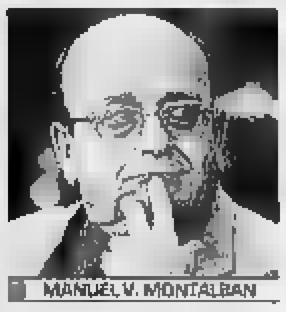

GUNTER GRASS


[illegible] B. YEHOSHUA


DAVID GROSSMAN


IAN MCEWAN


PATRICK MC[illegible]


MANUEL V. MONTALBAN



Jay T. LeRoy re dell'effetto, tre premi Nobel, McCourt che tenta di fermarsi in città Montalbàn e Nothomb, Sepùlveda, Yehoshua, Chabon e Patrick McGrath che presenta il nuovissimo "Spider", thriller psicologico

MIRELLA SERRI

PER la [illegible] prima tournée a Roma pensa di rinunciare ai tacchi a spillo che porta di solito nelle sue rare uscite pubbliche: troppo scomodi per le [illegible] pietre dei Fori imperiali, dice lo scrittore Jay T. LeRoy che ama il travestitismo e l'ambiguità sessuale. LeRoy non si è quasi mai spostato dal West Virginia, detesta viaggiare e apparire in mezzo alla gente. Ma ha deciso di fare un'eccezione e in scarpe da tennis affronterà il bagno [illegible] folla che lo aspetta nella Capitale. Perché il grande evento della stagione è il primo Festival internazionale delle letterature che apre i battenti il 21 maggio e terminerà [illegible] giugno, un vero baraccone delle meraviglie letterarie a cui saranno presenti quindici grossi calibri della narrativa e della poesia mondiale. Già il posto prescelto per [illegible] meeting, la Basilica di Massenzio - portata a termine da Costantino e a lungo una specie [illegible] Piazza Affari degli antichi [illegible] - [illegible] i vasti assembramenti. Qui si teneva a battesimo, vent'anni fa, l'estate romana. E adesso torna la voglia di riprendere quel lontano discorso interrotto, di coniugare divertimento e cultura nella bollente primavera.

Una festa permanente

La capitale tenta [illegible] nuova [illegible]a, quella della festa "permanente", dell'appuntamento che ogni sera si rinnova (entrata gratis, alle ore ventuno), in cui si mescolano musica, letteratura e teatro. Il palcoscenico è bell'e pronto: la magnifica Basilica, [illegible] po' tetra e arcigna, splenderà [illegible] nuova luce per questo exploit ma pure i Fori Imperiali avranno in questi giorni le loro eccezionali luminarie realizzate [illegible] due maestri della fotografia italiana, Franco Di Giacomo e Tonino Delli Colli.

Ma la cosa più importante è che, sotto le colate luminose bianco freddo e azzurro, il Festival offre autori "di culto". Non tutti gli scrittori presenti hanno bisogno come LeRoy [illegible] indossare una maschera teatrale per apparire ed essere considerati autori-feticcio. Lo so[illegible] già. In procinto [illegible] sbarcare a Fiumicino ci sono ben tre premi Nobel, Toni Morrison, Derek Walcott e Günter Grass. A loro, e ad altre stelle [illegible] prima grandezza del firmamento letterario, è affidato il compito di far attecchire anche in Italia il reading di lettura.

Tra i più gettonati di questi giorni vi sarà senza dubbio Patrick McGrath. L'autore di "Martha Peake" presenta [illegible] suo thriller psicologico che uscirà

I Fori Imperiali godranno di nuova luce grazie a due maestri della fotografia, Di Giacomo e Delli Colli

in Italia [illegible] primi di giugno, "Spider", da cui è stato tratto il film omonimo diretto da David Cronenberg e presentato al Festival [illegible] Cannes. La nuova storia è inquietante: Dennis detto Spider, cresciuto nell'East End londinese, seviziato e maltrattato dal feroce padre che staziona volentieri al pub e non disdegna la bottiglia, vive di incubi e di ossessioni. La trama è avvincente quanto quella di "Follia", [illegible] primo [illegible] di McGrath che ha avuto anche in Italia una strepitosa affermazione.

Bello con la sua aria da maturo ragazzo nordico si esibirà, sempre rigorosamente vestito di nero, Jostein Gaarder, autore del best seller "Il mondo di Sofia". [illegible] Grossman ha invece l'appeal della colomba in tempo di guerra. Il romanziere israeliano - che è stato spesso [illegible] sostenitore della pace - presenterà pagine (rigorosamente inedite come quelle degli altri autori presenti) lette d[illegible] gran cultore del teatro yiddish, Moni Ovadia. Frank McCourt, narratore de "Le ceneri di Angela", è un tipo piuttosto riservato. Nella capitale soggiornerà parecchi giorni, cercando di restare, lo dice lui stesso con grande determinazione, nella più stretta privacy e di tenersi fuori da feste e circuiti mondani. In ciò si identifica [illegible] lo spirito del reading che ha come titolo "Soli, insieme".

Menzogna e sortilegio

Un modo per indicare la duplicità del lavoro degli scrittori oggi, sempre più scissi tra [illegible] desiderio di solitudine e quello di comunione con il prossimo. Non a caso l'epigrafe dell'iniziativa (a cura di Maria Ida Gaeta, con la collaborazione [illegible] Piero Maccarinelli) è in un verso [illegible] Costantinos Kavafis: «se non puoi farla [illegible] vuoi [illegible] vita/ sforzati più che puoi di [illegible] prostituirla nei contatti eccessivi con la gente».

Tra gli altri astri di queste notti romane, dove il jazz accompagnerà le letture, ci sarà [illegible] mitico e seducente Michael Chabon, lo scrittore di "Wonder Boys" da cui è stato tratto il film con Michael Douglas. Ian McEwan è di casa dalle parti dei Fori Imperiali. In Campidoglio ha presentato il suo "Espiazioni" e questa volta a leggere i suoi brani ai lettori ci [illegible] Monica Guerritore e Massimo Popolizio. «Sono uno scrittore sonnambulo», si definisce, non a caso, Jonathan Coe, l'autore de "La [illegible] del sonno" e [illegible] "Questa notte mi ha aperto gli occhi". Dice [illegible] scrivere in dormiveglia e di sentirsi tremendamente infelice «quando non [illegible]».

Esibizionista godereccio

Oltre ad Abraham B. Yehoshua, Luis Sepùlveda e Amélie Nothomb, altro personaggio che riceverà grandi ovazioni è Manuel Vàzquez Montalbàn. Natura godereccia [illegible] il suo eroe, Pepe Carvalho, Montalbàn è sempre in cerca della migliore ristorazione.

E anche la scrittura è per lui un'esperienza molto carnale: «Mi è capitato [illegible] volte di paragonare l'impulso di scrivere a quello dell'esibizionista completamente nudo sotto il suo impermeabile. Lui ha il coraggio di esporsi in pubblico, noi cerchiamo di coprire l[illegible] nudità con il fogliame appassito delle parole».

Vittorio Sermonti legge Dante E al Pantheon si svela il segreto



AL PANTHEON, [illegible]

La grandiosa volta unica del Pantheon, illuminata come [illegible] mai, [illegible] trasforma nell'Empireo, sede di Dio e dei Beati. Complice la magica lettura della "Divina Commedia" che farà Vittorio Sermonti. Lo studioso, giornalista, narratore, regista, che da quasi un ventennio si è dedicato appassionatamente a Dante, inizierà a recitare i 33 canti del Paradiso, nel monumentale edif[illegible] costruito dal genero [illegible] Augusto, a partire da lunedì 20 maggio. Ancora una volta si ripeterà il miracolo: la voce incantatrice di Sermonti richiamerà - come è già accaduto per l'Inferno e il Purgatorio, letti negli anni scorsi rispettivamente [illegible] Mercati Traianei e sempre al Pantheon - una gran folla di proseliti desiderosa di inoltrarsi nei nove cieli e [illegible] cerchi angelici, in compagnia del poeta e di Beatrice.

Il segreto del grande ammaliatore sta proprio nel non concedere nulla ai gusti più scontati ma di interpretare le terzine con uno spirito per nulla "attualizzante", come lui stesso rivendica, allo scopo di mettere in luce la vitalità [illegible] lingua di Dante. Forse la [illegible] passione per [illegible] melodramma - nel centenario verdiano ha reinventato i libretti di 14 opere d[illegible] grande compositore - [illegible] aiuta a dar corpo alla musicalità intrinseca [illegible] un testo che si propone un compito ambiziosissimo: tradurre in parole la beatitudine celeste. Con le tre cantiche della "Commedia", Sermonti si [illegible] già cimentato, tra il '95 e il '98, a poca distanza dalla tomba di Dante, nella basilica di San Francesco a Ravenna. La città che conserva le spoglie mortali del padre della lingua italiana ha talmente apprezzato la performance da insignire Sermonti della cittadinanza onoraria.

Il fiume di luce che nella Commedia caratterizza l'Empireo, per l'occasione sarà materializzato da una fastosa illuminazione predisposta dall'Enel, sponsor dell'evento, sulla volta e sul corpo dell'edificio dove [illegible] sepolti i reali d'Italia. L'appuntamento è alle 18 e [illegible] di ogni sera, dal lunedì al venerdì, fino al 4 luglio. Chi poi [illegible] saperne di più, con approfondimenti e videointerviste, dopo l'esibizione sermontiana non dovrà far altro che connettersi al portale Enel www.enel.it che ospiterà uno speciale sull'iniziativa.

Oltre che recitare i canti, l'autore delle "Interviste impossibili" commenterà i passaggi salienti dell'opera, aiutando il pubblico a comprendere la ricchezza, accompagnandolo per mano a incontrare Piccarda Do[illegible] Tommaso d'Aquino, Boezio e Cacciaguida, Carlo Magno e Goffredo di Buglione. E a decrittare le digressioni teologico-dottrinali e i significati nascosti della complessa e simbolica architettura del Paradiso, arricchita da emblemi e figure geometriche complesse.

Nonostante il rigore filologico e la sobrietà della recitazione, [illegible] Pantheon ci aspetta uno sciamano, un personaggio dotato di particolare potere carismatico, capace di circondare le sue parole di un'aura particolare, misteriosa, ispirata. Il minimo che si possa fare per un sommo poeta. [m. s.]

SCIOPERO DEI TRENI

La stazione come a Ferragosto soppresso un convoglio su due

A Termini pochi romani che, conoscendo le modalità dell'agitazione, hanno rinviato i viaggi Garantito il servizio Roma - Fiumicino per non penalizzare i turisti stranieri inconsapevoli

ANTIMO FABOZZO



. La stazione è tornata a ripopolarsi soltanto nella serata di ieri

Un deserto. Così si presentava ieri mattina la Stazione Termini nel d-day, il giorno dello [illegible] ro proclamato dai ferrovieri dell'Orsa, l'organizzazione sindacale autonoma di base, conclusosi ieri sera alle 21. Sulla media e lunga percorrenza è stato garantito cinquanta per cento dei treni. Pochi comunque gli inconvenienti provocati ai romani che, conoscendo per tempo le modalità dello sciopero, hanno rivisto i loro programmi e rinviato o anticipato i viaggi. I treni locali in mattinata sono stati quasi tutti soppressi eccetto due convogli per Civitavecchia, quattro p Cesano, due per Viterbo, dieci per Orte-Fara Sabina-Fiumicino, due per Orte-Viterbo. Sempre in mattinata partiti solo alcuni Intercity, tra cui il Roma-Milano, e sono arrivati due interregionali da Napoli. Per quanto riguarda i treni internazionali, sono stati cancellati tutti quelli in partenza mattina, mentre regolarmente partiti il Roma-Parigi delle 19,36, il Roma-Vienna delle 19,07 e il Roma-Ginevra delle 19,35. Il servizio Roma-Fiumicino è stato regolarmente coperto soprattutto per penalizzare i turisti stranieri che arrivati nella capitale e che sapevano dello sciopero. Molti di questi brasiliani che si sono ritrovati insieme al loro presidente Cardoso in piazza San Pietro per la canonizzazione di Santa Paulina. Sono, quindi, rimasti inutilizzati i pullman predisposti per eventuali servizi sostitutivi. Nel pomeriggio è migliorato anche il servizio assicurato dai convogli regionali: un buon terzo questi, hanno comunicato le Ferrovie dello Stato, ha viaggiato regolarmente. Le Fs hanno in tutti i modi di alleviare i disagi degli utenti: oltre 15mila i contatti registrati sulle pagine del sito www.trenitalia.com dedicate al programma d sciopero con l'elenco dei treni in partenza; stato più di 70mila le telefonate al centralino di informa. stazione Termini, oltre agli usuali punti informazione, Trenitalia ha attivato desk mobili fornendo in tempo reale le informazioni sulla soppressione dei convogli. Lo sciopero quindi non ha causato i disservizi temuti: l'adesione all'agitazione è stata infatti solo del 17 per cento secondo le Fs; per l'Orsa si è toccato 90%: la solita guerra cifre. Chi avrà ragione?

MALTEMPO Vigili del fuoco costretti agli straordinari, 47 incidenti per l'asfalto scivoloso



Numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco dopo l'acquazzone abbattutosi ieri pomeriggio sulla Capitale. I vigili del fuoco sono stati allertati per infiltrazioni d'acqua in appartamenti, scantinati allagati e fogne ostruite.
La pioggia ha reso scivoloso il manto stradale causando 47 incidenti stradali.

Scalatore dissanguato in attesa dei soccorsi

ELISABETTA MASSO

E' stato colpito da una pietra mentre scalava parete di Punta Rossa a San Felice Circeo. E' precipitato per alcune decine di metri nello strapiombo. E' morto dopo ore e ore di agonia, appeso alla corda di sicurezza, tra le braccia dell'amico che l'ha vegliato. Claudio Recchi, romano, di 34 anni, specializzato in impiantistica scalatore per passione, è rimasto ucciso sabato una montagna alla quale dedicava ogni minuto del tempo libero. Una caduta rovinosa che, anche frenata dalle funi, lo ha portato a sbattere più volte sulla roccia fino fermarsi, svenuto, qualche decina di metri più basso. raggiungere lo scalatore è stato Piero Pagliaroli, 51 anni, anche lui romano, che è rimasto insieme all'amico e che praticamente l'ha visto morire.

Il giovane ha perso la vita su una parete, a strapiombo sul mare, circondata dal verde della macchia mediterranea dalle ville di San Felice, alla quale arriva in pratica solo dal mare e che solo da lì ha consentito ai soccorsi, allertati alle cinque e mezzo di sera, di arrivare nel punto dove Claudio Recchi, è caduto appeso alle corde dopo che una pietra volata dall'alto ha colpito al volto facendogli perdere l'equilibrio. L'ipotesi è che Claudio Recchi sia morto dissanguato.

Il procuratore capo Latina Antonio Gagliardi ha aperto inchiesta e oggi, probabilmente, sarà eseguita l'autopsia. «Mi sembra che siamo di fronte a un fatto accidentale - ha detto procuratore - al momento con gli elementi che abbiamo non possiamo aggiungere molto».

Sono intervenuti prima i vigili del fuoco servizio alpino fluviale e con un elicottero. Verso le ventidue, con l'arrivo dell'oscurità, è stato fatto intervenire anche elicottero dell'Aeronautica militare abilitato al volo notturno.

Ma su come è stata gestita l'operazione non è d'accordo Maurizio Carpentieri, delegato della sezione di Collepardo (Frosinone) del Soccorso Alpino regionale, sostiene che gli specialisti dell'emergenze montagna stati avvertiti in ritardo. «Avrebbero dovuto chiamarci subito, non dopo tante ore. Forse quel poveretto poteva salvarsi». Stando alla ricostruzione di Carpentieri la richiesta di intervento è giunta solo alle 21,15 una telefonata dalla Prefettura e alle 21,46 il primo componente del Soccorso è arrivato sul posto.

L'allarme è stato dato le 18 da Francesco Fusco (il che in cordata con Recchi e Pagliarotti ndr). Claudio Recchi, che è secondo della cordata, è stato colpito al volto poco dopo 18, quando si è arrampicato per circa 50 metri. La base della parete, comunque, parte da un'altezza di 300 metri e per raggiungere campo base circa due ore di . «Il nostro intervento sarebbe stato essenziale subito - ha affermato Carpentieri - perché siamo dotati di una barella particolare studiata apposta per il in montagna che può trasportata a spalla».

INTERVENTI

2 elicotteri

I mezzi di soccorso azione dal cielo: un elicottero dei Vigili del fuoco, dell'Aeronautica militare

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
vivereroma@lastampa.it
06 484 885 - 06 486 039
SMS 335 1371878

RISPONDE /// RITA



Falsi ma senza inganno

Maria Pia Chiacchiararelli
Roma

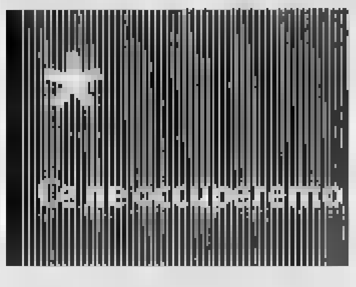
Non è questione di essere contro gli ambulanti abusivi. E questione neanche di razzismo. quei marciapiedi invasi da occhiali da sole, l'ultimo modello della grande firma a dieci euro, borsette «Gucci» «Fendi», le magliette firmate e certi foulards che brano proprio quelli della maison francese, sono truffe al consumatore. Gli immigrati che posano la loro merce su piccoli teli sono pronti mettere in dieci secondi tutto in borsona appena vedono lontananza i vigili, alla fin fine anche loro delle vittime. Questa robaccia andrebbe sequestrata prima. A chi ci guadagna davvero.

N una truffa al cittadino perché compra sa che borse, portafogli, cinte falsi. Forse c'è trucco, ma non c'è inganno. Chiunque attraversi il ponte di Castel S. Angelo sa che quella doppia F sulla borsetta vuol dire che autentica. E se guarda bene, proprio uguale nemmeno è: per il materiale, le rifiniture, i colori, la linea. Diciamo pure che talune ricche signore si divertono a mostrare la borsa «uguale-identica», pagata pochi euro. E tante fanno bassa di merce simile Canal Street New York. Diverso è il discorso della repressione fenomeno criminale.

CON L'ARRIVO DELL'ESTATE GLI AUTOBUS DIMINUISCONO

Francesco Tosatti
francescotosatti@hotmail

Come ogni anno, coi primi caldi, il servizio degli autobus urbani ho notato si riduce notevolmente. L'anno scorso, a dire la verità, andata un po' meglio, ma, a essere sincero, il servizio era ancora del tutto insufficiente. Minuti minuti fermi ad attendere il proprio autobus per andare a . Si spera che l'Atac nei prossimi mesi estivi tenga conto che gli utenti non sono solo studenti o mamme che, piuttosto che restare a Roma, partono per le vacanze coi pargoli, ma gente che lavora anche a Ferragosto.



A PIAZZA GIOCHI DELFICI NON FUNZIONA IL SEMAFORO

Roberto Nato

A piazza Giochi Delfici, all'altezza della rotatoria dove s'incrocia Camilluccia c'è un grande ingorgo a tutte le ore. La colpa? Forse il semaforo non funziona.



LA SAPIENZA. All'Università in professori stranieri: Grimshaw terrà una lezione su «Architettura, Ambiente ed Eden»

Alla Sapienza le lezioni di Serio in forma di concerti E Villaggio parla delle guerre

Sos Umanità con la Menchù A Tor Vergata seminari di fisica e sulla p A Roma Tre un convegno con Moffa sui giovani e il mondo del lavoro

■ LA SAPIENZA. MUSICA E UNIVERSITA'. Oggi il maestro Renato Serio terrà una lezione per far conoscere agli studenti i compositori e le pagine più rappresentative della storia musicale. L'appuntamento è fissato per le 9.30 presso l'Aula Magna dell'Università.

■ LA SAPIENZA. Raoul Bova, Gianni Minà premio Nobel per la Pace Menchù insieme per le popolazioni del Guatemala e dell'America Latina. Domani alle 14.30 presso l'Aula I Facoltà Scienze Umanistiche, si terrà l'incontro «S.O.S. umanità» che tratterà il delicato tema diritti umanitari per le popolazioni dell'America Latina e, in particolare, del Guatemala.

■ LA SAPIENZA. Domani, alle 16.00, Nicholas Grimshaw aprirà l'attività dell'Aula Magna della Prima facoltà di Architettura della «Sapienza» inaugurata ufficialmente il 16 maggio scorso. L'architetto inglese terrà una lezione su «Architettura, Ambiente ed Eden»

■ TOR VERGATA. Seminari Interfacoltà: "Culture per la pace". Domani Ruggero Taradel terrà un seminario su "La creazione del nemico. Paradigmi antisemiti-antiarabi e razzismo di guerra". L'appuntamento è presso l'Aula T28 della Facoltà di Lettere Filosofia dell'Università Tor Vergata alle 15.00.

■ TOR VERGATA. CONCERTO "THE SOUNDS OF THE GUITAR". Mercoledì prossimo presso l'Auditorium della Facoltà di Lettere e Filosofia di Tor Vergata si terrà un concerto Organizzato dall'Università degli Studi di Tor Vergata in collaborazione con Roma Sinfonietta.

■ TOR VERGATA. SEMINARIO DI FISICA. Mercoledì prossimo alle 14.00 presso l'Aula Seminari "U. M. Grassano" A. Servin terrà un seminario teorico su "The quest for the open superstring effective action".

■ ROMA TRE. Giovedì prossimo alle 15 presso l'Aula 4 Facoltà di Economia Silvano Moffa, Giorgia Meloni e Achille Serra prenderanno parte al convegno "I giovani il mondo del lavoro quando la domanda incontra l'offerta".

■ LA SAPIENZA Paolo Villaggio terrà una relazione per i giovani intitolata "Le vere cause delle guerre mondiali" alla quale parteciperanno 200 studenti delle scuole medie superiori di Roma. Il convegno terrà giovedì prossimo alle 9.15 presso l'Aula I della Facoltà di Scienze Umanistiche dell' Università "La Sapienza".

■ TOR VERGATA. SEMINARIO DI FISICA. Venerdì prossimo alle 14.00, presso l'Aula Seminari "U. M. Grassano" M. Taylor Robinson terrà un seminario teorico : "Branes in AdS and PP-Wave Spacetime I".

(a cura di Laura Silighini)

LUNEDI' MATTINA ‖ La giornata tipo del presidente della Camera di Commercio e amministratore delegato della Peroni

Sveglia alle sette, palestra e uno sguardo amorevole all'agrumeto del terrazzo. Poi tutto è scandito come un metronomo

Andrea Mondello, l'imprenditore che adora camminare a piedi nudi

È entrato in azienda ventisei anni fa. Non pensa alla politica, ma potrebbe scrivere un libro. Gli amici li vede la domenica sera: Roberto Bosi, Brunetto Tini e Angelo Granati

MICHELA MASTRODONATO

A [illegible] Mondello gli amici [illegible] attesi a cena [illegible] domenica. In genere gl'imprenditori Roberto Bosi, Brunetto Tini e Angelo Granati con cui il padrone di casa, acceso tifoso giallorosso, vede abitualmente [illegible] partita. [illegible] dopo qualche chiacchiera Andrea Mondello, amministratore delegato del gruppo Peroni, azienda di famiglia tra le più importanti realtà industriali romane, va a letto entro [illegible]zanotte. Metodico, abitudinario, aveva ventidue anni quando decise che la puntualità [illegible] un valore. Per scelta improvvisa, facendo proprio l'esempio ricevuto negli anni trascorsi accanto [illegible] nonno, Giacomo Peroni, piemontese e cultore [illegible] tempo disciplinato. Non che l'esempio paterno fosse da meno, visto che Mario Mondello (una vita in diplomazia) ancora oggi telefona al figlio ogni mattina intorno alle otto e trenta per commentare le ultime notizie internazionali. La giornata di Andrea inizia alle [illegible] con la sveglia, [illegible] rassicura, ma il più delle volte è inutile perché [illegible] già [illegible], alle sette e quindici la colazione: cappuccino [illegible] cinque o [illegible] frollini del Mulino Bianco Barilla. Poi venti minuti di ginnastica in una stanza adibita a palestra con Mozart per colonna [illegible]. Poi l'abito: [illegible] solito un grigio del signor Caradonio, [illegible] sarto da sempre, ravvivato da una cravatta di Hermès. Al polso [illegible] Rolex, ogni tanto [illegible] uno Swatch. Prima [illegible] uscire, passeggia [illegible] solo sulla terrazza dove frondeggia un piccolo agrumeto che [illegible] cura di persona perché oltre alla gestione dell'azienda di famiglia, alla vicepresidenza (fino a qualche giorno fa) [illegible] Confindustria, e alla presidenza [illegible] Camera di Commercio di Roma, Andrea Mondello siede anche al vertice di altre importanti società. Però, ogni matti[illegible] controlla limoni e mandarini cinesi. Poi sale in auto e inizia a leggere e telefonare. Lo stato di salute di cose [illegible] persone lo

> «Vorrei la città più ambiziosa. Detesto la convinzione che a Roma non [illegible] possano raggiungere gli obiettivi che si raggiungono altrove»

interessa dagli anni in cui pen[illegible] di diventare medico. La scelta [illegible] poi giurisprudenza, pensando alla carriera universitaria per una certa propensione alla speculazione e per la passione didattica («mi piace insegna[illegible] le [illegible] che ho capito: è l'unica cosa per cui ho talento. Il resto l'ho fatto [illegible] la fatica»). Due qualità che Mondello ha poi sfruttato altrove e altrimenti: [illegible] suoi incarichi pubblici, e nell'azienda di famiglia dove entrò ventisei anni fa [illegible] dove oggi va quasi tutti i giorni. Giro d'affari annuo intorno ai mille miliardi. Qui entra non prima delle nove e mezza, saluta la segretaria, «la mitica Angela», e si precipita nel suo ufficio con la speranza «utopica» che nessuno dei suoi abbia qualcosa da dirgli («segno che tutto va bene»). Il pranzo, frugale, passa con un semplice toast al formaggio filante servito nel [illegible] studio [illegible] Camera di Commercio, ma [illegible] volte Mondello fa un salto all'Osteria dell'Ingegno: salmone marinato il suo piatto preferito. Se non è previsto un pasto con i collaboratori dell'azienda, gli unici dipendenti che incontra normalmente («non bypasso [illegible] i manager di prima linea»). In macchina [illegible] Carlo o Paolo, gli autisti che [illegible] alternano ogni settimana, passa due [illegible] al giorno, [illegible] giro per gli impegni legati alla Camera di Commercio e a Roma: una città che vorrebbe più ambiziosa, («detesto la convinzione che a Roma non si possano raggiungere gli obiettivi che [illegible] raggiungono altrove»). La giornata di Andrea Mondello si conclude alle venti e ventinove, quando spegne il telefonino, un minuto prima di sedere a cena con i figli («Alle[illegible] e Alessandro vengono prima di tutto»). Ogni volta che può corre al cinema, capace di tornare a vedere lo stesso film più volte come accadde [illegible] «I duellanti» [illegible] Ridley Scott che ha rivisto ben otto volte («considero [illegible] crimine averlo perso»). Di solito [illegible] a letto intorno alle ventitré e trenta. Prima di addormentarsi «leggiucchia» pescando dalla pila di libri sul comodino. Ogni sera ne apre [illegible] diverso ricordando il punto lasciato in sospeso qualche sera prima. Predilige [illegible] storiografia. Poi dorme, «insonnia permettendo», nel buio più assoluto. Molti gli suggeriscono due cose: scrivere [illegible] scendere [illegible] politica. Per la scrittura, non è detta l'ultima. Per la politica pensa di non [illegible]ere adatto, troppa «la sua ansia di perfezione». Un'ultima cosa, adora camminare a piedi nudi e senza cravatta.



ANDREA MONDELLO Presidente della Camera di Commercio

[illegible] ‖ Dopo la famiglia e il lavoro, la Roma e il cinema di Ridley Scott



Un'immagine storica, risale alla fine dell'Ottocento, degli stabilimenti della birreria. Mondello è entrato in azienda ventisei anni fa ma all'inizio pensava di fare il medico



Il cinema è una passione a cui cerca di dedicare il poco tempo che ha disposizione. Il suo film cult è «I duellanti» di Ridley Scott, che ha visto ben [illegible] volte.



Tifoso giallorosso, lo stadio rappresenta per lui un'abitudine irrinunciabile da condividere [illegible] gli amici più stretti: Roberto Bosi, Brunetto Tini, Angelo Granati.

Sequestra e rapina il vicino [illegible] casa

Ha tolto la corrente nel palaz[illegible] inducendo il vicino di [illegible] ad aprire la porta per vedere cosa fosse [illegible]. Così è entrato nella [illegible] abitazione, l'ha legato [illegible] sedia, percosso, e [illegible] è impossessato di 150 euro e del telefonino. Poi, l'ha slegato [illegible] è andato via. L'anomalo sequestratore, Luigi T., di 35 [illegible] che soffre [illegible] disturbi psichici, è stato fermato dalla poli[illegible]. È accaduto ieri sera in via Due Ponti, al Flaminio. Una volta libero, Alessandro [illegible], di 45 anni, è andato [illegible] commissariato Ponte Milvio a denunciare cosa gli era successo.

Appena assolto riarrestato per spaccio

Un architetto romano di 37 anni è stato arre[illegible] per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti proprio mentre stava brindando con la sua fidanzata e l'avvocato per festeggiare l'assoluzione dalla [illegible] accusa per un fatto identico avvenuto anni [illegible]. I tre [illegible] appena usciti dall'aula [illegible] piazzale Clodio, quando [illegible] avvicinati i militari chiedendo di seguirlo per [illegible] perquisizione alla [illegible] abitazione a via Tiburtina. Erano venuti a conoscenza [illegible] fatto che l'architetto aveva [illegible] appartamento nelle vicinanze di Fontana di Trevi, dove ogni giorno dalle prime ore del pome[illegible] fino a tarda sera veniva notato un insolito via vai [illegible] tossicodipendenti. Nel corso della perquisizione domiciliare sono stati sequestrati 60 grammi [illegible] eroina, 30 di cocaina, materiale di perfezionamento delle dosi e una bilancina elettronica [illegible] precisione.

Nascondeva droga in [illegible] della madre

Un pregiudicato [illegible] tossicodipendente agli arresti domiciliari è stato arrestato per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti che nascondeva in casa della madre, denunciata dalla polizia, che vive nello stesso stabile nella zona [illegible] San Basilio. Mario G., di 43 anni, approfittava del permesso per spacciare protetto [illegible] confusione del mercato rionale. L'uomo teneva la droga nell'armadio della camera da letto della madre. Gli agenti hanno sequestrato 60 grammi [illegible] eroina, utili per confezionare 650 dosi, 20 boccette di metadone e una bilancia di precisione.

PIAZZA DEL POPOLO

Bologonese al top c'è Ruth, signora Cardoso

Folta rappresentanza tra i tavoli del famoso ristorante per il pranzo domenicale. E poi Noemia D'Amico, Elsa Martinelli, Ines Musumeci, Mimmo De Masi, Pietro Garinei

Cossiga lo chiama il ristorante "C'era questo, c'era quello". Ieri al Bolognese di piazza del Popolo, però, si aspettava soprattutto "quello": il presidente della Repubblica del Brasile Fernando Henrique Cardoso, giunto sabato a Roma per presenziare in Vaticano alla proclamazione della prima santa brasiliana, Paulina Coraçao Agonizante de Jesus.

Fino alle due e mezza tutti gli occhi puntavano verso l'ingresso per non perdere l'entrata del presidente, di già si anticipavano le preferenze culinarie. Prenderà il mitico bollito del Bolognese, o le pappardelle al sugo di lepre?

Fernando Henrique Cardoso è arrivato. Ma al tavolo centrale della prima sala c'era comunque insieme ad alcuni sua moglie, Ruth. La signora più sbirciata dagli altri tavoli, dove si discuteva della grande festa con imprenditori e politici che stasera l'ambasciatore Andrea Matarazzo offrirà in onore del presidente brasiliano a piazza Navona.



RUTH E FERNANDO CARDOSO

Bolognese al top, ieri. E molto brasileiro. C'era Apparecida Marinho, prima moglie di Roberto, il proprietario di Rede Globo, il Berlusconi del Brasile. E c'era Noemia D'Amico, moglie dell'armatore. Ad un tavolo Pietro Garinei, il giallorosso direttore del Sistina. Ad un altro Martinelli, tutte le donne presenti a domandarsi, con un pizzico di invidia, come fa a restare bella come trent'anni fa. E poi la gallerista Ines Musumeci, Giovanna Deodato («io mezza brasiliana»), il sociologo Mimmo De Masi la moglie Susy, che hanno scelto la saletta al piano superiore.

Al tavolo di destra una rappresentanza delle "Cattive ragazze", entry di fede romanista e accompagnato da un solo uomo, quale hanno offerto il pranzo.



la festa

Serate a Cannes

Il cinema romano in trasferta sulla Croisette per il festival di Cannes promuove se stesso divertendosi. Come domani sera sulla spiaggia Majestic dove Cinecittà Holding ha invitato il regista Matteo Garrone, Rita Rusic, Roberta Torre, Dante Ferretti, Valeria Golino, Angelo Perrone

Fotografia in festa

Alla festa per il Festival di FotoGrafia mercoledì sera arriveranno in massa gli artisti. Attesi dal sindaco Veltroni tanti italiani ma anche le star internazionali come Paul Fusco, Boris Mikhailov, Richard Billingham, Esko Mannikko, Nan Goldin

Zebina con Romina, Briatore con Adriana al tennis



1

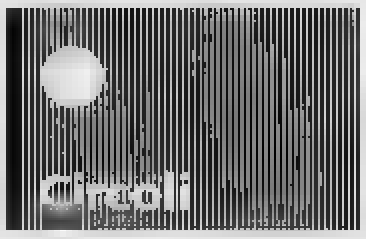


2



3

1. La coppia: il calciatore della Roma Zebina con l'attrice Romina Mondello. I giocatori di calcio della Roma ma anche della Lazio hanno seguito con particolare fervore il torneo al Foro Italico, chissà se la passione è anche di Romina.
2. La «scoppiato»: il campione di nuoto Massimiliano Rosolino, napoletano e simpaticissimo, da forse al
3. Sorpresa: Adriana Volpe beccata sugli spalti con Flavio Briatore: nuova coppia ci cova? [foto GMT]



Circoli

Lo Sporting Ponti
dei fratelli Tornabuoni

Riprende da oggi il torneo maschile di Tennis riservato alla categoria Assoluti. In programma i 64esimi di finale. Occhio a Ezio Scuderi e Paolo Maniglia, i favoriti per la vittoria finale.

via della Camilluccia

Appuntamento alle 14 per l'incontro di calcio tra gli avvocati del Rome Dream team e le guardie carcerarie di Rebibbia. Partita valida per il prestigioso Torneo Iustitia.

TORNEO CITTÀ DI TER
Eur Tevere di Via del Mare

Oggi si giocano le finali maschili e femminili delle categorie over 35, over 45. Si tratta di un torneo itinerante. Prossimo appuntamento al Tennis Roma

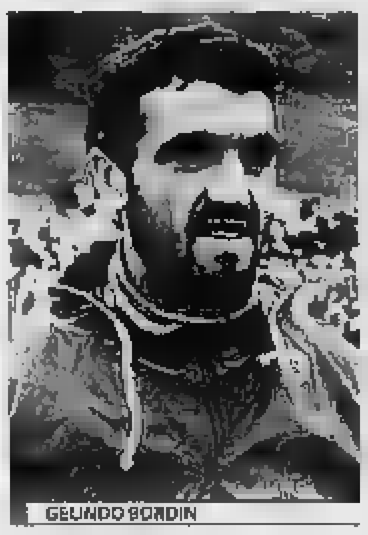
Obiettivo: partecipare alla Maratona di New York

Un gruppo di soci del Canottieri Lazio si dà all'atletica con risultati incoraggianti

ALESSANDRO CATAPANO

C'è un gruppo di del CC Lazio che si è dato all'atletica, a dispetto delle tradizioni remiera, calcistica e tennistica del circolo biancoceleste.

Una squadra di venti persone che due mesi fa l'appoggio convinto del Consiglio Direttivo del CC Lazio, felice di inserire tra le attività del circolo la regina degli sport, ha deciso di fondare il primo «Gruppo maratoneti» di circolo canottieri. Allenati da Gabriele Masina, uno che la corsa ce l'ha nel sangue, gli atleti laziali hanno già partecipato con discreti risultati (9 atleti su 15 partecipanti hanno completato i 42 km) maratona di Roma. Per nulla paghi delle buone prestazioni riscontrate sulle strade della Capitale, hanno deciso di intensificare gli allenamenti ponendosi un obiettivo a dir poco prestigioso: partecipare con le insegne del CC Lazio alla Maratona di New York che si correrà nel di ottobre, un'impresa che farebbe impallidire anche il miglior Gelindo Bordin, campione olimpico sui 42 km di Seul 1988, ma che non ha di certo spaventato Ermete Filippetti. 82 anni tanta voglia di stupire, sarà Ermete, un'istituzione dell'atletica romana, a guidare la spedizione biancoceleste nella Grande Mela.



GELINDO BORDIN

Storie segrete

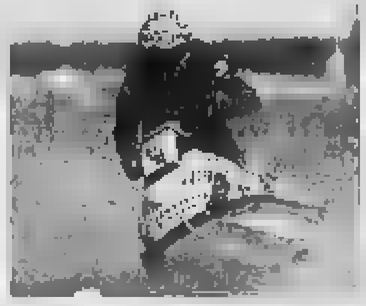
festeggiare il riuscito intervento di by pass? un pranzo, non una colazione, un cocktail. Pallavicini, gran dama capitolina, ha pensato (bene) ad un bel concerto. E così l'altra ha chiamato a raccolta tutti i suoi amici all'Oratorio del Gonfalone per una suonata al pianoforte di Elisabeth Sombart, pianista di fama internazionale. Per organizzare l'evento Gea si è fatta aiutare dalle amiche Vera Di Bagno e dalla contessa Tam. Già scorse settimane erano stati spediti duecento inviti personam. Tutta una certa Roma era nell'elenco. Nei giorni precedenti il concerto tutti gli ospiti sono stati richiamati al telefono, uno ad uno, Di Bagno e dalla Tam. Che non intendevano deludere Gea. nessuna defezione al Gonfalone: quelli che dovevano esserci c'erano. il pubblico, ad applaudire la bravissima Sombart e a salutare l'amica, si sono visti Nicola Sella, Cristina Antonella Fanna, Franz Lubstein, Pignatelli e l'immancabile Maria Pia Fanfani.

Sport



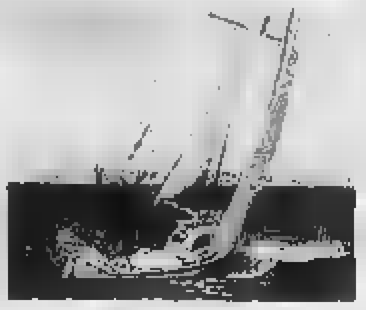
[illegible] A BRACCIANO

[illegible] Tre categorie [illegible] gara nelle selezioni zonali organizzate [illegible] dall'Associazione Velica Sabazia. Più [illegible] 30 gli iscritti alle regate. Vince Mascaro nella classe Radial; [illegible] nella classe Laser Standard. I più giovani Tuccimei, Barbagalli [illegible] D'Amelio nell'ordine nella classe Laser 4.7. [e.c.]



MOTO D'ACQUA I [illegible] BOLSENA

[illegible] L'acquazzone di metà gara non rovina lo spettacolo della seconda prova dei Campionati nazionali Moto d'Acqua (120 iscritti). Vince Bertozzi nello stock Runabaut; Cau nello ski stock. Venturini primo nello ski limited; Vismara nel Runabout superstock; Monti (nella foto) nello ski superstock. [e.c.]



[illegible] A S.MARINELLA

[illegible] Campionato Primaverile Meteor nel porticciolo Odescalchi-Società Porto Romano, organizzato dal Circolo Nautico G.Marconi. Condizioni [illegible] tempo incerte, ma [illegible] fine le imbarcazioni sono [illegible] in acqua alle 13 per le 9 regate previste. Vince Micky Mouse di Giorgio Angelici; segue Santa Barbara di A. Incarbona. [e.c.]

[illegible]

Una Williams sul trono del Foro
Serena la nuova regina di Roma

L'americana trionfa per la prima volta in Italia e annuncia: «Presto diventerò più forte [illegible] mia sorella Venus». Il torneo chiude con il record di pubblico, [illegible] i conti rimangono in rosso.

GUGLIELMO BUCCHERI



SERENA WILLIAMS. L'americana è alle prese con la fasciatura alla coscia durante la finale con la belga Henin FOTO ANSA

Il volto sorridente e soddisfatto [illegible] Adriano Panatta, direttore del Rome Masters Series 2002, manda in archivio gli Internazionali di Tennis con [illegible] promozione a pieni voti. Il bilancio [illegible] torneo presenta i conti sempre in rosso, ma «i dati degli spettatori presenti e quello degli incassi - afferma Panatta - sono più positivi del previsto e i migliori degli ultimi quattro anni».

Andre Agassi e Serena Williams [illegible] i nuovi regnanti su un Foro Italico che chiude con 3,5 miliardi delle vecchie lire di disavanzo, colpa dell'assenza di [illegible] grande marchio-sponsor che [illegible] interessi alle sorti del torneo. «Chiudiamo con un incremento di spettatori paganti del 35% e con un aumento d'incasso del 5-6%. La vittoria di Agassi [illegible] nobilitato ulteriormente l'albo d'oro maschile e la finale femminile è degna di una delle prove del Grande Slam», saluta Panatta.

La sfide degli uomini hanno attirato maggior pubblico complessivo, quelle delle [illegible] si [illegible] aggiudicate il palcoscenico serale. E' stata l'edizione degli infortuni e delle teste coronate in affanno; è stato l'anno dei colpi di scena sullo sfondo come l'arresto del molestatore di Serena Williams, del bagarinaggio da capogiro e del crollo, per certi versi previsto, della colonia azzurra.

L'ultimo atto della manifestazione lo ha raccontato la più piccola delle sorelle Williams, Serena, che davanti ad un centrale a dir la verità poco partecipe dell'evento finale, si è presa la rivincita sulla giovane belga Henin che soltanto una settimana fa le [illegible] tolto il sorriso ad Amburgo. Diventano così quindici i tornei vinti dall'americana nata a Saginaw (Michigan) il 26 settembre di ventidue anni fa e che durante [illegible] finale ha dovuto richiedere l'intervento della fisioterapista [illegible] torneo per una caviglia malconcia.

«Adesso fatemi mangiare [illegible] grosso gelato all'italiana», sorride la nuova regina degli Internazionali con la rivalità in famiglia come compagna di viaggio [illegible] classifica mondiale che da oggi la vedrà salire fino all'ultimo gradino del podio. «E' inutile negare come io e Venus siamo diventate ormai due rivali, spero [illegible] superarla presto in classifica alla fine [illegible] anno, quello in corso, che mi vede assoluta protagonista. Questo successo ha [illegible] sapore particolare, trionfo in [illegible] torneo che non ha niente a che invidiare alle prove del grande slam», così Serena Williams. La mamma non la perde di vista, mentre sugli spalti del centrale l'assente [illegible] lusso è la sorella Venus. «Ero preoccupata per la caviglia, il dolore era lo stesso degli Australian Open ed ho temuto di dover alzare bandiera bianca. [illegible] fortuna - continua Serena - tutto è passato in fretta e mi sono potuta prendere la rivincita sulla Henin che mi aveva sconfitto in finale ad Amburgo».

Andre Agassi prima; Serena Williams poi: gli Internazionali danno appuntamento all'anno prossimo con la speranza che «la prossima probabile ripresa economica possa portare gli utili necessari», afferma il direttore tecnico Sergio Palmieri. Sul banco degli imputati i grandi sponsor, gli unici che, legando il proprio marchio alle sorti del torneo, potrebbero portare i conti, oggi in rosso, a sorridere. «Si chiude la migliore edizione degli ultimi quattro anni», è il ritornello [illegible] Adriano Panatta un «direttore» che può brindare ad un disavanzo meno gravoso di quello previsto.

A piazza del Popolo gli eroi '[illegible] Al Flaminio sfila l'Italia del Trap

La due giorni [illegible] Roma azzurra

La Capitale si scopre nel pallone con l'Italia di oggi e di ieri protagonista. Questa sera - inizio alle 21 - piazza del Popolo tornerà indietro nel tempo, alla notte magica dell'11 luglio dell'82: sul palco i volti copertina di quell'impresa a cominciare da Zoff, Conti, Cabrini, Tardelli, Antognoni e Graziani con il ct Enzo Bearzot. Immagini, musica e curiosità faranno da scenario alla festa preludio all'appuntamento di domani pomeriggio (15 e 30) quando [illegible] stadio Flaminio aprirà i cancelli per l'ultimo allenamento della Nazionale prima [illegible] partenza per il Giappone.

LA [illegible] GARA2

Agguato al pullman dei bolognesi: due gli accoltellati

Un razzo, il finestrino che crolla e l'agguato è servito: manca poco più di mezz'ora al via della sfida fra la Wurth e i bolognesi [illegible] Skipper quando fuori dal Palazzetto di viale Tiziano scoppia il parapiglia. I fatti raccontano di un gruppo di tifosi emiliani (non più [illegible] cento) aggrediti da chi con il basket non ha nulla a che vedere. Fra le due tifoserie della pallacanestro c'è [illegible] gemellaggio e sono gli stessi ultras della Wurth a condannare l'accaduto; diverso il discorso [illegible] in scena è il mondo [illegible] pallone dove la rivalità fra Roma e Bologna è al punto di non ritorno.

Bilancio: un poliziotto e un tifoso della Skipper finiscono all'ospedale San Giacomo con ferite da arma da taglio guaribili in pochi giorni. Lo speaker del Palazzetto invita alla calma; un lungo applauso accompagna l'ingresso delle due squadre: il settore ospiti è praticamente deserto [illegible] i tifosi emiliani che hanno abbandonato la curva. Fuori, le forze dell'ordine sono allertate. Testimoni ricostruiscono gli [illegible] con lo scenario che si [illegible] definendo. Il pulmann degli ultras bolognesi arriva al Palazzetto intorno alle 20; un [illegible] rompe i vetri: è il caos. I tifosi scendono [illegible] mezzo e cominciano gli scontri.

E' Carlton Myers, con undici punti sui primi diciannove della Wurth, a riportare tutti in clima partita. Il Palazzetto è esaurito [illegible] non si vedeva da tempo e sono in centinaia a dover tornare a casa senza possibilità di assistere a Gara-2 dei quarti di finale dei play off. C'è anche Fabio Capello nella piccola tribuna d'onore.

La Wurth è chiamata a pareggiare i conti dopo la sconfitta [illegible] Bologna all'esordio nelle serie al meglio delle cinque sfide, ma il carattere dei primi della classe nella stagione regolare, fa la differenza: 87 a 86 il punteggio finale in favore degli ospiti

La partenza è incoraggiante con Myers imprendibile: all'intervallo i giallorossi [illegible] avanti di tre punti. Nel terzo tempo la svolta in negativo. La Skipper si rende protagonista di un parziale di [illegible] a 0 e [illegible] meno cinque si porta in vantaggio. Tonolli è sottotono, Allen (suo l'errore decisivo dalla lunetta, un tiro libero che avrebbe portato le squadre ai supplementari) gioca senza soluzione di continuità e Marcaccini [illegible] è il volto copertina della sfida [illegible] Bologna.

Tradotto: [illegible] Palazzetto di viale Tiziano, la Wurth perde la grande occasione per rimettersi in scia e vede compromesso il cammino nei play off. «Non ci arrendiamo, non è ancora detta l'ultima parola: i ragazzi hanno dato tutto. E poi a Bologna abbiamo [illegible] sfiorato l'impresa nella prima partita», [illegible] il tecnico dei capitolini Attilio Caja, ma il traguardo delle [illegible] finali appare un sogno.

L'appuntamento è a gara3, a casa-Skipper, con i bolognesi pronti a chiudere i conti e sbarcare fra le quattro grandi del campionato.

La guida

Per vivere tutti gli spettacoli ■ Roma

[illegible] SETTIMANA | In uscita nelle sale cinematografiche romane quattro nuovi film per tutti i gusti

A Roma come a Cannes, tra le prime anche il film di Marco Bellocchio

MARCANTONIO LUCIDI

Cannes in questo momento è il centro del mondo dunque Roma, che è una periferia di Cinecittà, offre poco attualmente in fatto di "prime" cinematografiche. Però qualcosa da vedere c'è, "Big trouble" per esempio, commedia di Barry Sonnenfeld tratta da un best-seller di David Barry, scrittore umoristico e premio Pulitzer. Storia di quattordici personaggi - agenti dell'Fbi, malviventi, poliziotti, casalinghe, divorziati, teppisti - tutti con il problema d'una valigia misteriosa che stravolge le loro esistenze. Dopo le proiezioni supermondane, adesso anche le Pui (persone [illegible] importanti) e le Pan (persone assolutamente normali) possono andare a meravigliarsi delle mirabilie tecnoloserfantascientifiche inventate da George Lucas per il suo "Guerre stellari 2 - L'attacco dei cloni". Tuttavia, chi al g[illegible] galattico-moralistico preferisce più complessa classicità, ha a disposizione un film di Andrzej Zulawski, "La fidélité", trasposizione moderna d'un romanzo della secentesca e rigorosa Madame de la Fayette. Protagoniste Sophie Marceau, che ormai ha fatto gran carriera anche se di lei viene sempre in mente [illegible] prova adolescenziale nel "Tempo delle mele". [illegible] a Cannes non si può andare e si vorrebbe tanto sentirsi sulla Croisette, [illegible] rimane che infilarsi in una sala dedicata al film di Marco Bellocchio, "L'ora di religione", l'unica opera italiana in concorso, accolta venerdì [illegible] con gran favore dal pubblico del festival. Pittore [illegible] comunista l'Ernesto interpretato da Sergio Castellitto, [illegible] in mezzo al processo di beatificazione della propria madre: film [illegible] ragionamento, come tutti quelli di Bellocchio.



SERGIO CASTELLITTO

Le uscite

GUERRE STELLARI 2 PER STUPIRSI DELLE MIRABILIE SCIENTIFICHE DI LUCAS

LA FIDELITE' DI ZULAWSKI CON [illegible] MARCEAU [illegible] MADAME DE LA FAYETTE

L'ORA DI RELIGIONE UNICO FILM ITALIANO IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES

CINEMA ROMA ■ Prime visioni

■ **ADMIRAL** ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195
Parla con lei — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70

■ **[illegible] MULTISALA** ■ piazza Cavour 22, tel. 06 [illegible].04988
Montecristo Sala 1 — 15.20, 17.45, 20.20, 22.45 € 5-7,50
Bloody Sunday Sala 2 — 15.30, 17.40, 20.30, 22.40 € 5-7,50
Star Wars Episodio II Sala 3 — 16, 18.30, 21 € 5-7,50
Star Wars Episodio II Sala 4 — 15, 17.40, 20.15, 22.55 € 5-7,50
John Q Sala 5 — 15.20, 17.40, 20.30, 22.50 € 5-7,50
L'era glaciale Sala 6 — 15.10, 17, 18.50, 20.30, 22.45 € 5-7,50
Il più bel giorno... Sala 7 — 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5-7,50
Parla con lei Sala 8 — 15.20, 17.40, 20.30, 22.45 € 5-7,50
Lantana Sala 9 — 15.20, 17.40, 20.30, 22.40 € 5-7,50
L'ora di religione Sala 10 — 15.30, 17.40, 20.30, 22.40 € 5-7,50

■ **ALCAZAR** [illegible] Merry del Val 14, tel. [illegible]
Una rondine fa primavera VO — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7

■ **ALHAMBRA** ■ via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.17154
John Q Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.15, 22.30 € 4,50-5,50
Best Sala 2 — 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
L'era glaciale Sala 3 — 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-5,50

■ **AMBASSADE** ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901
Star Wars Episodio II Sala 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Il più bel giorno... Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
L'era glaciale Sala 3 — 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15-6,70

■ **[illegible]** ■ via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.2649
40 giorni & 40 notti Sala 1 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-6,25
Don't Say a Word Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Showtime Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Panic Room Sala 4 — 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Casomai Sala 5 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
The Majestic Sala 6 — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-6,25

■ **[illegible]** ■ viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388
Star Wars Episodio II Sala 1 — 15, 17.40, 20.20, 23 € 5-7
L'era glaciale Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7

■ **ATLANTIC** ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656
Star Wars Episodio [illegible] 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
John Q Sala 2 — [illegible], 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Il re scorpione [illegible] — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Il segno della libellula Sala 4 — [illegible], 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Best Sala 5 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
L'era glaciale Sala 6 — 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15-6,70

■ **AUGUSTUS** ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455
Parla con lei Sala 1 — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
A Beautiful Mind Sala 2 — 17.30, 20, 22.30 € 4,15-5,15

■ **[illegible]INI** ■ piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707
Best Sala 1 — 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
40 giorni & 40 notti Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
[illegible] mie labbra Sala 3 — 15.45, 18, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
N'gopp Sala 4 — 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
Montecristo Sala 5 — 15.20, 17.50, 20.20, 22.45 € 4,50-7,50

■ **BROADWAY** [illegible] dei Narcisi 36, tel. 06 230 3408
Star Wars Episodio II Sala 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,15
Best Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
L'era glaciale Sala 3 — 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15

■ **CAPITOL** ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 322.6619
Best — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15

■ **CIAK** ■ via Cassia 692, tel. 06 332.51607
Star Wars Episodio II Sala 1 — 17, 19.45, 22.30 € 4,13-6,20
John Q Sala 2 — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20

■ **CINELAND MULTIPLEX** ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841
Parla con lei Sala 1 — 15.20, 17.50, 20.25, 22.45 € 5,50-7
40 giorni & 40 notti Sala 2 — 15.45, 17.55, 20.10, 22.25 € 5,50-7
John Q Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.15, 22.35 € 5,50-7
Montecristo Sala 4 — 15.15, 17.50, 20.20, 22.50 € 5,50-7
Best Sala 5 — 16, 18.15, 20.30, 22.45 € 5,50-7
Star Wars Episodio II Sala 6 — 14.30, 17.15, 20, 22.45 € 5,50-7
L'ora di religione Sala 7 — 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 5,50-7
L'era glaciale Sala 8 — 16, 18, 20, 22 € 5,50-7
Casomai Sala 9 — 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,50-7
Il segno della [illegible] Sala 10 — 15.40, 18.10, 20.30, 22.55 € 5,50-7
Star Wars Episodio II Sala 11 — 17.30, 20.15, 22.50 € 5,50-7
L'era glaciale Sala 12 — 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7
Il re scorpione Sala 13 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7
Il più bel giorno... Sala 14 — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,50-7

■ **COLA DI RIENZO KIDS** ■ piazza Cola Di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693
Monster & Co. — 15, 16.40, 18.20 € 7
Il segno della libellula — 20.30, 22.30 € 7

■ **DEI PICCOLI** ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485
Monster & Co. — 17, 18.45 € 4,50

■ **DEI PICCOLI SERA** ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855 3485
Shampoo — 20.30, 22.30 € 3,50

■ **DELLE MIMOSE** ■ via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.61019
Panic Room Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7
40 giorni & 40 notti Sala 2 — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7
The Anniversary Party Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7
Don't Say a Word Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7

■ **DORIA** ■ via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446
Star Wars Episodio II Sala 1 — 15, 17.40, 20.20, 23 € 5-7
L'era glaciale Sala 2 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7
Parla con lei Sala 3 — 15.30, 17.40, 20.10, 22.40 € 5-7

■ **DRIVE IN** ■ piazza Fonte degli Acilii 6/9, tel. 06 509.30640
Riposo

■ **EDEN FILM CENTER** ■ piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449
Casomai Sala 1 — 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,50-7
Amen. Sala 2 — 15.30, 17.45, 20.05, 22.30 € 4,50-7
Chi lo sa? Sala 3 — 16, 19, 22.15 € 4,50-7
Tangay Sala 4 — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7

■ **[illegible]** ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245
The Majestic — 16, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25

■ **[illegible]** ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719
Il più bel giorno... — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ **EURCINE** ■ via Liszt 32, tel. 06 591.0986
40 giorni & 40 notti Sala 1 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Casomai Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Don't Say a Word Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
The Majestic [illegible] — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25

■ **EUROPA** ■ corso Italia 107, tel. 06 442.93278
Star Wars Episodio II — 15, 17.40, 20.20, 23 € 5-7

■ **[illegible]** ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 [illegible]
Tredici variazioni sul tema — 17.55, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20

■ **[illegible]** ■ via Bissolati 47, tel. 06 482.7100
Gosford Park [illegible] — 17.20, 19.55, 22.30 € 4,25-7,25
The Anniversary Party Sala 2 — 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ **FILMSTUDIO UNO** [illegible] Orti D'Alibert 1c, tel. [illegible] 681.92987
A Bout de souffle VO — 16, 17.40 € 4,50
Vivre sa vie VO — 19.20, 21, 22.40 € 6,70

■ **FILMSTUDIO DUE** ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987
I 400 colpi VO — 16, 18.15 € 4,50
La mia droga si chiama Julie [illegible] — 20.30, 22.30 € 6,70

■ **GALAXY** ■ via P. Maffi 10, tel. 06 616.62495
L'era glaciale Giove — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Star Wars Episodio II Marte — 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-5,50
Big Trouble [illegible] — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Il re scorpione Saturno — 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
John Q Venere — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-5,50

■ **GIOIELLO** ■ via Nomentana 43, tel. 06 442.50299
Tangay — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15

■ **[illegible] CESARE** ■ viale Giulio [illegible] 259, tel. 06 397.20795
40 giorni & 40 notti Sala 1 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
The Anniversary Party Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Don't Say a Word Sala 3 — 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ **GREENWICH** ■ via Bodoni 59, tel. 06 574.5825
Italiano per... Sala 1 — 15.45, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7
Casomai Sala 2 — 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7
Bloody Sunday Sala 3 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7

■ **GREGORY** ■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600
Star Wars Episodio II — 17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,20

■ **HOLIDAY** ■ largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326
Lantana — 16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,15-6,20

■ **INTRASTEVERE** ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230
Best Sala 1 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7
Lantana Sala 2 — 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7
Chi lo sa? Sala 3 — 16.15, 19.15, 22 € 4,50-5,50

■ **JOLLY** ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190
40 giorni & 40 notti Sala 1 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Panic Room Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
The Majestic Sala 3 — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25
Don't Say a Word Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ **KING** ■ via Fogliano 37, tel. 06 862.06732
Don't Say a Word Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,23
40 giorni & 40 notti [illegible] — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,23

■ **LUCKY BLU** ■ borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2724
I Tenenbaum — 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7

■ **[illegible] MULTISCREEN** ■ via Massaciuccoli 39, tel. 06 362 98171
Best Sala 1 — 15.30, 17.30, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Apri gli occhi e... sogna Sala 2 — 15, 17, 20.40, 22.40 € 5,50-7,50
Arancia meccanica [illegible] — 15.30, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,50
Bloody Sunday Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.25, 22.45 € 5,50-7,50
John Q Sala 5 — 15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Il re scorpione [illegible] — 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Imminente apertura Sala 7
I Tenenbaum Sala 8 — 15.30, 17.40, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Voci Sala 9 — 15.15, 17.45, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Casomai Sala [illegible] — 15.30, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50

■ **[illegible]** ■ via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926
Parla con lei Sala 1 — 16.15, 18.20, 20.25, 22.35 € 4,15-6,20
Tangay Sala 2 — 16.15, 18.15, 20.20, 22.35 € 4,15-6,20
Amen. Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,20
E.T. - L'extra-terrestre Sala 4 — 16, 18.10 € [illegible]
I Tenenbaum Sala 4 — 20.30, 22.35 € 6,20

■ **MAESTOSO** ■ via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086
40 giorni & 40 notti Sala 1 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Panic Room Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
The Majestic Sala 3 — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25
Casomai Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Panic Room Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ **METROPOLITAN** ■ via del Corso, tel. [illegible]
The Majestic Sala 1 — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 notti VO Sala 3 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Showtime Sala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ **MIGNON** ■ via Viterbo 11, tel. 06 855.9493
Una rondine fa primavera Sala 1 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7
Amen. Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7

■ **MISSOURI** ■ via Bombelli 25, tel. 06 553.83193
Sala riservata Sala 1
Sala riservata Sala 2
Sala riservata Sala 3
Sala riservata Sala 4

■ **NUOVO OLIMPIA** [illegible] in Lucina 16g, tel. 06 686.1068
Il tempo dei - Hirokazu Sala A — 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 7
Voci Sala B — 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7

■ **NUOVO PASQUINO MULTISALA** ■ piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 588.3622
Tredici variazioni... VO Sala 1 — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20
Birthday Girl VO [illegible] — 16.15, 18.15 € 4,13
Animation por ordenador Sala 2 — 20, 22 € 6,20
Scoprendo Forrester VO Sala 3 — 16.15, 19.15, 22.15 € 4,13-6,20

■ **NUOVO SACHER** ■ via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.[illegible]
Sulle mie labbra — 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7

■ **ODEON MULTISCREEN** ■ piazza Jacini 22, tel. 06 362.98171
Casomai Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Il più bel giorno... Sala 2 — 15, 17, 18.50, 20.50, 22.55 € 5,50-7,50
Bloody Sunday Sala 3 — 15.30, 17.50, 20.25, 22.45 € 5,50-7,50
Ocean's Eleven Sala 4 — 15, 17.30, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Imminente apertura Sala 5

■ **PARIS** ■ via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568
Parla con lei — 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ **POLITECNICO [illegible]** ■ via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04240
Italian soldiers — 18, 19.30, 21, 22.30 € 4,50

■ **[illegible] FONTANE** ■ via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515
L'ora di religione [illegible] — 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7
Italiano per principianti Sala 2 — 15.45, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7
Sei come sei Sala 3 — 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7
Mademoiselle [illegible] — 16, 17.30, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7

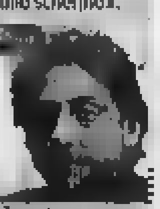
■ **QUIRINALE** ■ via Nazionale 190, tel. 06 488.2653
Lantana Sala 1 — 17.30, 20, 22.30 € 4,15-6,20

A PROPOSITO DI

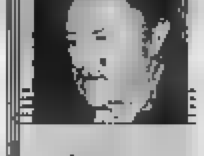


Kubrick
Quando Stanley Kubrick (Arancia meccanica) andò a casa di Marlon Brando per discutere de "I due volti della vendetta", l'attore gli ordinò di togliersi le scarpe per non rigare il pavimento. Per prendersi gioco di lui, Kubrick si tolse anche i pantaloni.

Portman
Natalie Portman (Star wars - Episode II) rifiutò di girare una scena di sesso in "Anywhere but here": «Se non faccio una cosa nella vita, non la faccio neanche sullo schermo».



Castellitto
Sergio Castellitto (Chi lo sa?) a proposito del suo matrimonio: «Io e mia moglie viviamo come barboni benestanti: la nostra casa è un suk, c'interessano le persone border-line, ci piace la gente qualsiasi, quelli che portano strane buste di plastica».



Hackman
Il primo ruolo di Gene Hackman (I Tenenbaum), in "Gangster contro gangster", a trentatré anni: «Esordii tardi perché ero davvero molto timido». Un passato alla scuola di recitazione con Dustin Hoffman, gli insegnanti predissero a entrambi un futuro mediocre.

Whitaker
Prima di diventare attore Forest Whitaker (Panic room) è stato giocatore di rugby e cantante lirico: «Due professioni adatte al mio fisico ingombrante».



Volo
Quando viaggia Fabio Volo (Casomai) non si separa mai dal suo zaino: «Nella mia borsa, oltre a libri, quaderni, penne e tessere, ci sono sempre delle candele. [illegible] piace accenderle alla fine della giornata. E' come un antistress. Mi rilassa».

I film

■ **[illegible] GIORNI & 40 NOTTI. ○○** (Commedia) di Michael Lehmann, con Josh Hartnett, Shannyn Sossamon • Matt, giovane web designer, ha concluso disastrosamente l'ultima relazione importante con [illegible] non riesce più ad avere rapporti sessuali con le donne. E fa un voto: niente sesso per 40 giorni e 40 notti. ANDROMEDA 1 / BARBERINI 2 / CINELAND 2 / DELLE MIMOSE 2 / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1 / KING 2 / MAESTOSO 1 / METROPOLITAN 3 / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 7

■ **AMEN. ○○○** (Drammatico) di Costa Gavras, con Ulrich Tukur, Mathieu Kassovitz • Il chimico e ufficiale delle SS Kurt Gerstein, fervente cristiano, scopre che i nazisti hanno iniziato lo sterminio degli ebrei. Ma neanche il Vaticano ascolta la [illegible], solo un giovane gesuita. EDEN FILM CENTER 2 / MADISON 3 / MIGNON 2

■ **BEST. ○○** (Drammatico) di Mary McGuckian, con John Lynch, Ian Bannen, Patsy Kensit • 1964, lo stesso George Best — calciatore dell'anno 1968 e per cinque stagioni capo cannoniere [illegible] Manchester United — "decide" la sua brillante ascesa e la sua amara caduta dall'olimpo del calcio. ALHAMBRA 2 / ATLANTIC 5 / BARBERINI 1 / BROADWAY 2 / CAPITOL / CINELAND 5 / INTRASTEVERE 1 / LUX 1

■ **BIG [illegible] - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI. ○○** (Commedia) di Barry Sonnenfeld, con Tim Allen, Rene Russo, Stanley Tucci • Due killer professionisti devono uccidere un pericoloso malvivente-testimone. Ma sulla loro strada [illegible] due adolescenti in "guerra", i genitori, due ceffi da galera, poliziotti e una valigia. GALAXY MERCURIO / TRIANON 4 / [illegible] VILLAGE 17

■ **BLOODY SUNDAY. ○○○** (Drammatico) di Paul Greengrass, con James Nesbitt, [illegible] Pigott-Smith • Il film Orso d'oro al festival di Berlino. Derry, Irlanda del Nord, 30 gennaio 1972: durante la marcia pacifica per i diritti civili, i para dell'esercito inglese sparano sulla folla uccidendo tredici p[illegible]. ADRIANO 2 / GREENWICH 3 / LUX 4 / ODEON 3 / QUIRINALE SALA 2 / TRIANON 1

■ **CASOMAI. ○○** (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in una chiesetta di campagna. Ma il curato fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, [illegible] responsabilità e la crisi del matrimonio. [illegible] / EDEN FILM CENTER 1 / EURCINE 2 / GREENWICH 2 / LUX 10 / MAESTOSO 4 / ODEON 1 / RIVOLI / TRIANON 2 / WARNER VILLAGE 5

■ **CHI LO SA?. ○○○○** (Commedia) di Jacques Rivette, con [illegible] Balibar, Sergio Castellitto • Una compagnia teatrale italiana è a Parigi [illegible] "Come tu mi vuoi" [illegible] Pirandello. Ma Camille, l'unica francese del gruppo, decide [illegible] il regista Ugo cerca un testo inedito [illegible] Goldoni. EDEN [illegible] CENTER 3 / INTRASTEVERE 3

■ **DON'T SAY A WORD. ○○** (Thriller) di Gary Fleder, con Michael Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy • Psichiatra newyorkese di successo, Nathan Conrad è costretto a visitare la diciottenne Elisabeth. Ma quella stessa notte gli rapiscono la figlioletta perché faccia svelare un segreto alla paziente. ANDROMEDA 2 / DELLE MIMOSE 4 / EURCINE 3 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 4 / KING 1

■ **GOSFORD [illegible]. ○○○○** [illegible] Altman, con Michael Gambon, Kristin Scott Thomas, Ryan Philippe • Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da [illegible] omicidio, indaga Scotland Yard. FIAMMA 1

■ **[illegible] BAUM. ○○○** (Commedia) [illegible] Anderson, con Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller • Un'improvvisa riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum: padre e madre sono separati, i tre figli sono abilissimi nelle loro attività. [illegible] BLU / LUX 8 / MADISON 4

■ **IL [illegible] VITA. ○○○** (Drammatico) di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Vina Lisi, Luigi Lo Cascio • Irene, la madre, è il simbolo della solidità matrimoniale. La figlia maggiore, Sara, è vedova e sola, la minore, Rita, è insoddisfatta del matrimonio mentre il fratello Claudio è un gay non dichiarato. ADRIANO 7 / AMBASSADE 2 / CINELAND 14 / EMPIRE / ODEON 2 / TRIANON 5

■ **IL RE SCORPIONE. ○○** (Avventura) di Chuck Russell, con The Rock, Stephen Brand, [illegible] Hu • Mathayus, futuro re scorpione (della "Mummia - Il ritorno") è unico superstite della temuta tribù degli Accadiani, viene assoldato per uccidere lo stregone che guida il crudele sovrano Memnon. ATLANTIC 3 / CINELAND 13 / GALAXY SATURNO / LUX 6 / WARNER VILLAGE 4

■ **ITALIANO PER PRINCIPIANTI. ○○○** (Commedia) di Lone Scherfig, con Anders W. Berthelsen, Anette Stovelbæk • In una piccola comunità il nuovo pastore, la parrucchiera, un cameriere [illegible] love, la pasticcera, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano a Venezia grazie alla lingua italiana. GREENWICH 1 / QUATTRO FONTANE 2

■ **JOHN Q. ○○** (Drammatico) di Nick Cassavetes, con Denzel Washington, Robert Duvall, James Woods • L'operaio John Q. ha un figlioletto gravemente malato che deve sottoporsi con urgenza a un trapianto di cuore, per lui [illegible]. Senza altra scelta, si barrica nel pronto soccorso. ADRIANO 5 / ALHAMBRA 1 / ATLANTIC 2 / CIAK 2 / CINELAND 3 / GALAXY VENERE / LUX 5 / REALE 2 / ROYAL 2 / SAVOY 1 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 12

■ **[illegible] GLACIALE. [illegible]** (Animazione) di Chris Wedge, con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, [illegible] Insegno • Quando sulla Terra iniziava l'era glaciale, ovvero ventimila anni fa, le creature che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth lanuginoso Manfred e un pigro bradipo. ADRIANO 6 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 3 / ANTARES 2 / ATLANTIC 6 / BROADWAY 3 / CINELAND 8 / CINELAND 12 / DORIA 2 / GALAXY GIOVE / ROXYPARIOLI SMERALDO / [illegible] TROISI / SAVOY 2 / TRIANON 2 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 4 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 9, 10

■ **[illegible] DI RELIGIONE. ○○○** (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, [illegible] Lusig • Mentre si sta separando dalla moglie, nonostante [illegible] molto legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. ADRIANO 10 / CINELAND 7 / QUATTR[illegible] 1 / ROMA / ROXYPARIOLI ZAFFIRO

■ **LANTANA. ○○○○** (Drammatico) di Ray Lawrence, con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush, Barbara Hershey • Il poliziotto Leon, in crisi con la moglie, inizia una relazione con la separata Jane, mentre la psicologa Valerie, sconvolta dall'uccisione della figlia e in crisi col marito, scompare nel nulla. ADRIANO 9 / HOLIDAY [illegible] 2 / [illegible] SALA 1 / TRIANON 3

■ **MADEMOISELLE. ○○○** (Commedia) di Philippe Lioret, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin • Claire, rampante agente farmaceutica felicemente sposata con due figli, perde il suo treno e accetta un passaggio da un gruppo di divertenti attori. E viene colpita dall'incontro con l'improvvisatore Pierre. QUATTRO [illegible] 4

■ **[illegible]TER & CO. ○○○○** (Animazione) di Pete Docter, con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniela Formica • Arrivano nelle sale il peloso gigante "professionista dello spavento" Sulley e il suo rotondo assistente Mike. COLA [illegible] RIENZO [illegible] / DEI [illegible] / UCI MARCONI 7

■ **[illegible] ○○** (Commedia) di Pablo Benedetti, con Luigi Biondi, [illegible] Russo, [illegible] Giordano • Lasciato dalla fidanzata, un giovane dj decide di vendicarsi. Ma sceglie come teatro della sua [illegible] la scena l'inaugurazione di [illegible] gioielleria... affollata. BARBERINI 4 / WARNER VILLAGE 6

■ **PANIC ROOM. [illegible]** (Thriller) di [illegible] Fincher, con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto • Dopo il divorzio, Meg e la figlia Sarah si trasferiscono in un'elegante villa dotata di "panic room". [illegible] tre intrusi entrati nottetempo costringono [illegible] madre e figlia a rifugiarsi nella stanza-bunker. ANDROMEDA 4 / DELLE MIMOSE 1 / JOLLY 2 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 2 / UCI MARCONI 3 / WARNER VILLAGE 2

■ **PARLA CON LEI. ○○○○** (Drammatico) di Pedro Almodovar, con Javier Camara, Dario Grandinetti • Dopo essersi incrociati ad uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, le donne da loro amate, finiscono in coma irreversibile. ADMIRAL / ADRIANO 8 / AUGUSTUS 1 / CINELAND 1 / DORIA 3 / MADISON 1 / [illegible] / ROXYPARIOLI TOPAZIO / SAVOY 3

■ **SEI COME SEI. ○○** (Drammatico) di AA. VV., con Massimo Bellinzoni, Lucia Poli, Luca Zingaretti • Sei cortometraggi, girati interamente in digitale da sei registi esordienti, messi insieme in un lungometraggio, premio "Cinecittà Digital 2000". Stesso (nuovo) mezzo diverse tematiche. QUATTRO FONTANE 3

■ **SOUL SURVIVORS - ALTRE VITE. ○○** (Horror) di Stephen Carpenter, con Melissa Sagemiller, Casey Affleck, Wes Bentley • Perseguitata da una presenza tutta particolare, Cassie trova una via d'uscita in un incontro con il suo perduto amore Sean e con padre Jude. Ma gli amici Matt, Annabel e Raven [illegible] la pensano così. SAVOY 4 / WARNER VILLAGE 10

■ **STAR WARS EPISODIO II - L'ATTACCO [illegible]. ○○○** (Fantascienza) di George Lucas, [illegible] Ewan McGregor, Natalie Portman, Hayden Christensen • Un movimento separatista [illegible] galassia. Il cavaliere Obi-Wan Kenobi e l'apprendista Jedi Anakin Skywalker devono proteggere la senatrice Padmé. Ma qualcuno sta preparando un esercito di cloni. ADRIANO 1, 4 / AMBAS[illegible] 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 6, 11 / DORIA 1 / EUROPA / GALAXY MARTE / GREGORY / REALE 1 / ROXYPARIOLI RUBINO / ROYAL 1 / [illegible] 1 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 1 / UCI MARCONI 6 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 2, 3 / WARNER VILLAGE 1, 8, 11, 18

■ **SULLE MIE LABBRA. [illegible]** (Drammatico) di [illegible] Audiard, con Vincent Cassel, Emmanuelle Devos • L'arrivo dell'apprendista Paul, in libertà vigilata, spinge la giovane sorda Carla a prendersi la rivincita nell'agenzia immobiliare (non solo) dove lavora, dominata dal potere maschilista. BARBERINI 3 / NUOVO SACHER

■ **THE ANNIVERSARY PARTY. ○○** (Drammatico) di A. Cumming, J. Jason Leigh, con Alan Cumming, Jennifer Jason Leigh, Jennifer Beals • Dopo [illegible] breve separazione e per l'anniversario [illegible] loro matrimonio l'attrice Sally e [illegible] scrittore Joe organizzano un party con amici vecchi e nuovi. Ma verranno a galla verità e contraddizioni. DELLE MIMOSE 3 / [illegible]MA 2 / GIULIO CESARE 2

■ **THE MAJESTIC. [illegible]** (Drammatico) di Frank Darabont, con Jim Carrey, Martin [illegible] • Nel 1951, Peter Appleton è uno sceneggiatore in ascesa di successo. Ma un'inaspettata accusa gli fa perdere il lavoro, la ragazza ma anche la sua identità hollywoodiana così ricca di glamour. ANDROMEDA 6 / EMBASSY / EURCINE 4 / JOLLY 3 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 1 / WARNER VILLAGE 15

■ **TREDICI VARIAZIONI SUL TEMA. ○○** (Drammatico) di Jill Sprecher, con Matthew McConaughey, John Turturro • Le vicende di un uomo di mezz'età, di un giovane avvocato, di una moglie tradita, di un capo assicuratore e di una giovane donna delle pulizie finiscono per formare un'unica storia. FARNESE / [illegible] PASQUINO 1

■ **UNA RONDINE FA [illegible]VERA. [illegible]** (Commedia) di Christian Carion, con Michel Serrault, Mathilde Seigner • Sandrine ha trent'anni, vive e lavora a Parigi [illegible] decide di lasciare tutto per andare a fare la contadina in [illegible] fattoria isolata tra le montagne. Ma il vecchio proprietario le è ostile. ALCAZAR / MIGNON 1

■ **VOCI. ○○** (Drammatico) di Franco Giraldi, con Valeria Bruni Tedeschi, Miki Manojlovic, Gabriella Pession • Dal libro [illegible] Dacia Maraini, la storia di due donne che abitano nello stesso palazzo. E quando l'allegra e vitale Angela viene [illegible] la timida vicina giornalista Michela indaga nel suo passato. LUX 9 / NUOVO OLIMPIA B

Questa SERA

Giovanna Marini live alla Sala dello Stenditoio

La cantautrice romana protagonista de La Cantata del Secolo Breve



SIMONE MERCURIO

In Italia il grosso pubblico la conosce perché "a volte" duetta con Francesco De Gregori; in Francia è una chansonnier affermata e le [illegible] esibizioni live sono prese d'assalto da un pubblico colto e variegato.

In Italia la [illegible] musica è definita militante e [illegible] nicchia, politicamente impegnata; in Francia, ma anche in Svizzera e in Belgio il suo nome si trova tra i grossi artisti... e basta.

[illegible]ò che risulta indubbio [illegible] che, la cantautrice Giovanna Marini, protagonista stasera di La Cantata del Secolo Breve, dalle [illegible] a Roma presso la Sala [illegible] Stenditoio d[illegible] Complesso Monumentale di San Michele (via di San Michele a Ripa 22), meriterebbe anche nel nostro paese l'attenzione che d'oltralpe le è riservata, in quanto chitarrista eclettica [illegible] virtuosa, oltre che vocalist delicata e allo stesso tempo [illegible]. Classe 1937, romana, la Marini (allie[illegible] tra altro del mitico chitarrista Andrès Segovia) partecipa appena ventiseienne alla fonda[illegible] [illegible] Folkstudio [illegible] Roma, dove si avvicina [illegible] canti e ai suoni popolari dell'area mediterranea. Dalla musica etnica alla canzone di protesta il passo è breve, così la folk singer partecipa alla rassegna L'Altra Italia, e subito dopo scrive il complesso tessuto musicale di Ci ragiono e [illegible]to di Dario Fo. Parallelamente continua lo studio e la ricerca sul canto popolare con particolare riferimento all'emissione vocale, materia che oggi insegna alla Scuola di Musica Popolare di Testaccio a Roma e all'Università di Parigi.



GIOVANNA MARINI

la cantante

GIOVANNA [illegible] E' UN'ARTISTA MOLTO AMATA DAL [illegible] D'OLTRALPE

ALLIEVA DI ANDRÉS SEGOVIA, CONIUGA MUSICA E IMPEGNO SOCIALE

RACCONTA IL NOVECENTO, SECOLO DIFFICILE, ATTRAVERSO [illegible] DI USTICA

Corsi di etno-musicologia frequentati non solo da musicisti, o aspiranti tali, ma anche da attori di cinema e, [illegible] particolare, di teatro per la capacità di controllo della voce che il suo metodo riesce a fare acquisire. Un percorso didattico che [illegible] rinuncia all'approfondimento "in loco" di espressioni musicali originali e uniche, alla scoperta di quelle peculiarità nel rapporto [illegible] vita popolare [illegible] [illegible] musica che solo il luogo di origine può testimoniare.

Lo spettacolo in scena stasera, compendio dell'arte della Marini, [illegible] come filo conduttore [illegible] disastro aereo [illegible] irrisolto di Ustica del 1980, e passa poi tra avvenimenti del novecento come la scissione dell'atomo, le guerre mondiali, la guer[illegible] fredda e la caduta del muro di Berlino.

I contrappunti musicali all'esibizione [illegible] curati dalla stessa artista, qui affiancata dalle vocalist etno-folk Patrizia Bovi, Francesca Breschi e Patrizia Nesini.

Bloody Sunday	[illegible]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
QUIRINETTA via Minghetti 4, tel. 06 679.0012		
Chiuso		
[illegible] piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234		
Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
John Q	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
RIVOLI via Lombardia 23, tel. 06 488.0883		
Casomai		15.45, 18.0., 20.15, 22.30 € 4,50-7
ROMA piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884		
L'ora di religione		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
ROXY PARIOLI via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606		
Star Wars Episodio II	Rubino	16, 19, 22 € 4,50-7
L'ora di religione	Zaffiro	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,50-7
L'era glaciale	Smeraldo	15.45, 17.30, 19.15, 21 € 4,50-7
Parla con lei	Topazio	15.45, 18.05, 20.25, 22.40 € 4,50-7
ROYAL via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549		
Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
John Q	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,71
SALA TROISI [illegible] G. Induno 1, tel. 06 581.2495		
L'era glaciale		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
SAVOY via Bergamo 25, tel. [illegible]0940		
John Q	[illegible]	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 5-7
L'era glaciale	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7
Parla con lei	[illegible]	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 5-7
Soul Survivors	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7
[illegible] via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762		
Bloody Sunday	[illegible]	16.30, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
Casomai	Sala 2	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
TRIANON via M. Scevola 101, tel. 06 785.8158		
Star Wars Episodio II	Sala 1	15, 17.40, 20.20, 23 € 5-7
L'era glaciale	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7
Lantana	Sala 3	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 5-7
Big Trouble	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7
Il più bel giorno...	Sala 5	16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 5-7
TRISTAR via Grotta di Gregna 5, tel. 06 408.01484		
John Q	Sala Blu	15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,15-5,50
Star Wars Episodio II	Sala Rossa	16, 19, 22 € 4,15-5,50
L'era glaciale	Sala Verde	15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.40 € -5,50
UCI CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199 123321		
Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 19.50, 22.40 € 5,50-7,50
John Q	Sala 2	17.30, 20, 22.30 € 5,50-7
L'inglese et le duc VO	Sala 3	17.10, 19.50, 22.10 € 5
L'era glaciale	[illegible]	17.50, 20.20, 22.20 € 5,50-7
40 giorni & 40 notti	[illegible]	16.20, 18.20, 20.30, 22.40 € 7
Star Wars Episodio II	Sala 6	16, 18.50, 21.40 € 7
Monster & Co.	Sala 7	16.20 € 7
Il segno della libellula	Sala 7	18.30, 20.40, 22.50 € 7
UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.31216		
Star Wars Episodio II		17, 19.45, 22.30 € 4,15-6,20
WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202		
40 giorni & 40 notti	Sala 1	15.40, 17.55, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II VO	Sala 2	15, 18.05, 21 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II	Sala 3	16, 19, 22 € 5,50-7,50
John Q	Sala 4	15.05, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,50
L'era glaciale	Sala 5	15.10, 17.10, 19.10, 21.10 € 5,50-7,50
WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658.55111		
Star Wars Episodio II	Sala 1	17, 20, 23 € 5,50-7,50
Panic Room	Sala 2	17.20, 19.50, 22.30 € 5,50-7,50
La regina dei dannati	Sala 3	15.40, 18.05, 20.20, 22.40 € 5,50-7,50
Il re scorpione	[illegible]	[illegible] 17.30, 19.45, 22.10 € 5,50-7,50
Casomai	Sala 5	16.55, 19.30, 22 € 5,50-7,50
N'gopp	Sala 6	15.20, 17.25, 19.25, 21.40 € 5,50-7,50
40 giorni & 40 notti	Sala 7	15.50, 18, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II	Sala 8	15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,50
L'era glaciale	[illegible]	15.45, 17.40, 19.35, 21[illegible] 5,50-7,50
L'era glaciale	[illegible]	16.20, 18.15 € 7,50
Soul Survivors	Sala 10	20.15, 22.35 € 7,50
Star Wars Episodio II	Sala 11	16.15, 19.15, 22.15 € 5,50-7,50
John Q	Sala 12	14.55, 17.25, 19.55, 22.25 € 5,50-7,50
Montecristo	Sala 13	16.25, 19.05, 22.05 € 5,50-7,50
Showtime	Sala 14	16.05, 18.25, 20.35, 22.45 € 5,50-7,50
The Majestic	Sala 15	15.15, 18.20, 21.45 € 5,50-7,50
Il segno della libellula	Sala 16	16.55, 19.25, 21.55 € 5,50-7,50
Big Trouble	Sala 17	15.35, 17.35, 19.35, 21.35 € 5,50-7,50
Star Wars Episodio II VO	Sala 18	17.45, 20.45 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA ■ d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO via Pompeo Magno 27, tel. 06. 321.6283. Sala A: Mulholland Drive 20.00, 22.30. Sala B: Monster's Ball 20.30, 22.30. Sala C: A torto o a ragione 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni 82, tel. 06. 397.37161. Sala Lumière: Il circo 18.30 Il grande dittatore 20.00 Luci della ribalta 22.00. Sala Chaplin: I dimenticati 18.30 I nostri anni 20.30 La ragione pura 22.30

CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06. 700.3495 Molto divorzio per nulla 21.15

GRAUCO via Perugia 34, tel. 06. 782.4167 Mezzanotte 19.00 Plata que[illegible] VO 21.00

INTIFADA CINEMA via di Casal Bruciato 15, tel. 06. 435.88678. Monsoon Wedding 21.00

TIZIANO via G. Reni 2, tel. [illegible]. 323.6588. A Beautiful Mind 17.30, 20.00, 22.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ANZIO		
ASTORIA via G. Matteotti 8, tel. [illegible] 984.5361		
John Q	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
Il più bel giorno...	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
LIDO via delle Cinque Miglia, tel. 06 989.89825		
Star Wars Episodio II	Sala 1	17.30, 20, 22.30 € 6,20
L'era glaciale	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Best	Sala 3	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
40 giorni & 40 notti	[illegible]	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. [illegible] 984.4750		
L'era glaciale	Magnum	18.30, 20.30, 22.30
Il re scorpione	[illegible]	18.30, 20.30, 22.30
Panic Room	Minimum 1	18.30, 20.30, 22.30
Tanguy	Minimum 2	18.30, 20.30, 22.30
[illegible]		
EUROPA corso Giovanni XXIII, tel. 06 927.03230		
Tredici variazioni sul tema		18.30, 20.30, 22.30 € 5
MULTIPLEX LIDO 2 pontina [illegible] 45.700, tel. 06 920.61499		
40 giorni & 40 notti	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Showtime	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
L'era glaciale	Sala 3	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Il re scorpione	Sala 4	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Il segno della libellula	Sala 5	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Casomai	Sala 6	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Panic Room	Sala 7	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
La regina dei dannati	Sala 8	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20

A PROPOSITO DI



Pitt
Brad Pitt (Ocean's eleven) sul carattere degli attori: «Veniamo trattati come qualcosa di speciale, così cominci a credere alla bugia di essere migliore degli altri, a pretendere di essere trattato diversamente. Lotto sempre con questa mentalità, ma all'inizio della mia carriera ci ero cascato anch'io. Ora credo di avere ancora sei o sette anni buoni davanti; sono ancora guardabile, ma sto raggiungendo il limite».

Bean
Sean Bean (Don't say a word), 43 anni, inglese, un passato da saldatore e una passione per le attrici: «Ne ho sposate ben due. E non c'è due senza tre».



Abatantuono
Ancora oggi Diego Abatantuono (Amnèsia) si commuove nel ricordare quando lavorava come addetto alle luci al "Derby", cabaret milanese di proprietà dello zio: «Ero contento di lavorare lì. Di studiare proprio non mi andava».

BRACCIANO		
VIRGILIO via [illegible] 47, tel. [illegible] 998.7996		
Star Wars Episodio	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 5,16
Casomai	Sala 2	17.30, 20, 22.30 € 5,16
CIAMPINO		
CITTÀ DEL SOLE via Ludovico Ariosto 2, tel. 06 793.21301		
Non Pervenuto		
COLLEFERRO		
ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0588		
Il re scorpione	Corbucci	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Best	De Sica	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
L'ora di religione	Mastroianni	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Montecristo	Fellini	17, 20, [illegible] 3,62
L'era glaciale	Rossellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Star Wars Episodio II	Tognazzi	17, 19.45, 22.30 € 3,62
John Q	Leone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
40 giorni & 40 notti	Troisi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il segno della libellula	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
VITTORIO VENETO via Artigianato 47, tel. 06 978.1015		
Riposo	Sala 1	
Riposo	Sala 2	
FIANO ROMANO		
CINEPLEX FERONIA [illegible] Milano 15, tel. 0765 451.249		
L'era glaciale	Sala 1	16, 18, 20, 22 € [illegible]
L'ora di religione	Sala 2	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,20
40 giorni & 40 notti	[illegible] 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 6,20
[illegible]	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
Il segno della libellula	Sala 5	16.10, 18.15, 20.20, 22.25 € 6,20
Panic Room	Sala 6	16, 18.05, 20.10 € 6,20
Soul Survivors	Sala 6	22.20 € 6,20
Montecristo	Sala 7	15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20
John Q	Sala 8	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
Il re scorpione	Sala 9	16.05, 18.05, 20.05 € 6,20
La regina dei dannati	Sala 9	22.15 € 6,20
Star Wars Episodio II	Sala 10	15.45, 18.45, 21.45 € 6,20
FIUMICINO		
CINE [illegible] via Torre Clementina 158, tel. 06 650.5031		
L'era glaciale		17.15, 19, 21 € 4,20-5,20
FRASCATI		
POLITEAMA via Artigianato 47, tel. 06 942.0479		
Star Wars Episodio II	Sala 1	16.30, 19.30, 22.30 € 4,13-5,16
40 giorni & 40 notti	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
L'era glaciale	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 942.0193		
John Q	Sala 1	17, 20.10, 22.30 € 4,13-5,16
Casomai	Sala 2	17, 20.10, 22.30 € 4,13-5,16
[illegible]		
CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484		
Montecristo	[illegible]	17.30, [illegible] 22.30 € 4,50
Parla con lei	Sala Blu	18.30, 20.30, 22.30 € 4,50
[illegible] via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4590		
Star Wars Episodio II - L'attacco [illegible] cloni		16, 19, 22 € 4,13
[illegible]		
ALFELLINI [illegible] 1° Maggio 86, tel. 06 941.1664		
L'ora di religione	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Bloody Sunday	[illegible]	16.30, [illegible] 20.30, 22.30 € 4,13
Best	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13



Cassel
Vincent Cassel (Sulle mie labbra) fa sapere che lui e Monica Bellucci sono una coppia perfettamente assortita: «Siamo ottimi attori entrambi e poi lei ha occhi scuri e curve morbide, io occhi chiari e spigoli ovunque».

Connelly
Jennifer Connelly (A beautiful mind), newyorkese, modella già a 10 anni, esordì nel cinema a 11 in "C'era una volta in America": «Sergio Leone cercava una ragazzina che sapesse ballare e mi lanciò definitivamente nel mondo del cinema». Amante di filosofia, cavalli, musica classica e grunge, cura molto il suo aspetto ma preferisce una vita riservata «alle persecuzioni dei paparazzi».



De Niro
Robert De Niro (Showtime), per calarsi meglio nel ruolo dello stupratore in "Cape Fear - Promontorio della paura", pretese dal produttore 5 mila dollari per "insudiciarsi" i denti e altri 20 mila per ripulirli alla fine del film.

GUIDONIA MONTECELIO		
PLANET MULTICINEMA [illegible] via Roma snc, tel. 0774 306.1		
Soul Survivors	[illegible]	16.30, 18.30 € 4
Panic Room	[illegible]	20.30, 22.45 € 5,50
Bloody Sunday	Sala B2	16, 18.10, 20.30, 22.45 € 4-[illegible]
L'era glaciale	Sala A3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4-[illegible]
Casomai	Sala B4	16, 18.10, 20.30, 22.50 € 4-5,50
John Q	Sala A5	16, 18.10, 20.30, 22.45 € 4-5,50
Il re scorpione	Sala B6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4-5,50
40 giorni & 40 notti	Sala A7	16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4-5,50
Best	[illegible]	16.10, 18.20, 20.40, 22.50 € 4-5,50
Star Wars Episodio [illegible]		16.30, 19.30, 22.30 € 4-5,50
Star Wars Episodio II	Sala B10	17.30, 20.30 € 4-5,50
[illegible]		
LUCCIOLA piazza A. Marin Marescotti, tel. 06 992.72608		
Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni		18.30, 21.30 € 4,10-5,70
MANZIANA		
QUARTESTONE via IV Novembre, tel. 06 996.2946		
Panic Room		19.30, 21.30 € 3,60-5,70
MONTECELIO		
Riposo -		
MONTEROTONDO		
MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1888		
Star Wars Episodio II	Sala 1	16.45, 19.15, 22 € 6,20
John Q	[illegible]	18, 20, 22 € 6,20
MONTEROTONDO SCALO		
NUOVO CINE via Nomentana 60, tel. 06 906.0582		
Riposo		
PALOMBARA		
[illegible] NUOVO TEATRO [illegible] 44, tel. 0774 637.305		
L'era glaciale	sala 1	18, 20, 22 € 6,20
Riposo	sala 2	
POMEZIA		
MULTIPLEX via della Motomeccanica, tel. 06 912.2893		
Star Wars Episodio II	sala 1	16, 19, 22 € 3,62-5,16
L'era glaciale	[illegible]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Bloody Sunday	sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Il più bel giorno...	sala 4	16.30, 18.30, 20.30 € 5,16
Soul Survivors	sala 4	22.30 € 5,16
John Q	sala 5	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
40 giorni & 40 notti	[illegible]	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
TIVOLI		
GIUSEPPETTI piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335.087		
Star Wars Episodio [illegible]		16.30, 19.15, 22 € 6,20
L'era glaciale	Vesta	€ 6,20
TREVIGNANO ROMANO		
PALMA viale Garibaldi, tel. 06 999.9756		
Riposo		
[illegible]		
[illegible] via G. Matteotti 2, tel. [illegible]		
Il re scorpione		18, 20, 22 € 2,58-4,13
VELLETRI		
[illegible] via G. Nati 7/9, tel. 06 963.3147		
Non Pervenuto		

Musica

Due «notturni» a Villa Medici con il piano di Michel Dalberto

Di Gabriel Fauré: "Notturni n. 6 e n. 7"

Di Claude Debussy: "Children's corner"

Di Moris Ravel: "Gaspard [illegible] la nuit"

LUCA DEL FRA



Con iniziative che spaziano dalle mostre [illegible] pittura a cicli di concerti, a festival e altro ancora, l'Accademia di Francia da anni [illegible] promotrice della cultura transalpina a Roma, movimentando le sue offerte alla capitale tra nomi nuovi, personalità emergenti e artisti ampiamente affermati. Questa sera a Villa Medici suona Michel Dalberto, che emergendo ben oltre la quota periscopio, può essere considerato nella zona dei maggiori pianisti francesi. Il programma del [illegible] concerto per solo pianoforte [illegible] calibrato felicemente: Fauré, Debussy, Ravel e Schubert. Di Fauré Dalberto eseguirà due "Notturni" (nn. 7-6), brani che non è affatto facile ascoltare dal vivo; il "Children's corner" di Debussy è un ciclo che occhieggia [illegible] "ragtime" e gli prestano facilmente orecchio gli attuali quarantenni, svezzati con la musica americana; c'è poi l'ipnotico "Gaspard de la nuit" [illegible] Ravel. Questa prima parte del repertorio, tutta francese, è improntata sul [illegible] del pianoforte e sul virtuosismo. Conclude Schubert, che con la sua sonata postuma in Si bemolle D.960 in certo qual modo rappresenta l'altra faccia della luna, più che l'abilità tecnica essendo decisiva [illegible] capacità narrativa della tastiera e del pianista. Qualora non si lascino le orecchie al guardaroba assieme ai soprabiti, è questa l'occasione per saggiare di che stoffa è fatto Michel Dalberto.



VILLA MEDICI

da vedere

- ERARD UNO STRUMENTO A TASTIERA **Produzione francese del 1837**
- [illegible]O GAVEAU DA CONCERTO **Manifattura francese del 1929**
- ORGANI POSITIVI E UN RARISSIMO CLAVICEMBALLO **Franco-fiammingo della fine del '600**
- IL PIANOFORTE DOVE SUONO' DEBUSSY **Quando vinse il Prix de Rome**

TEATRI [illegible] di Prosa

30° SECOLO
via Garibaldi 30, tel. 06 588.1444
Riposo

AGORÀ
via della Penitenza [illegible] tel. 06 687.4167
Sala A: Riposo.
Sala B: Riposo.

ALFELLINI
via Galvani 65, tel. 06 575.7570
Spettacolo di cabaret. Ore 22.30

AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Domani S. Guzza[illegible] Recital. Musiche di N. Piovani. Ore 21. € 18-21-23

[illegible]TRIONE
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Venerdì 24 Non ti conosco più di A. De Benedetti. Con T. Marra, W. Manzato. Ore 21 (prima). € 10-7

[illegible]
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: Tutti i martedì e i venerdì Numeri al Lotto. Ore 20.30. € 40,00 (spettacolo e cena) Salotto Musicale: Tutte le sere Mille [illegible] di Musica e Poesia di e [illegible] L. Santarlasci, [illegible] Romocker, M. Cavaceppi. [illegible]menica riposo. Ore 22. € 40,00 (spettacolo e cena)

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 [illegible].046012
Riposo. € 14-18-19,50-25,80

ARGILLATEATRO
via dell'argilla 18, tel. 06 638.1058
Riposo. € 11

ARGOT STUDIO
via Natale del Grande 27, tel. [illegible] 589.8111
Riposo. € 8-10

[illegible]
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Domani Trend e Teatro Nuovo di Napoli presentano East is east di A. Khan-Din, con B. Alessandro, M. Morosini. Regia [illegible] R. Reim. Ore 21. € 13-15

BRANCACCIO
via Merulana 244, tel. 06 487.0614
Vedi lirica.

BRANCALEONE
via Levanna 11, tel. 06 820.00959
Riposo

CENTURIONE
via Marino Battistini 260, tel. 06 616.61022
Riposo

COLOSSEO
via Capo d'Africa 5, [illegible] 06 [illegible]
Sala Grande: Domani il gruppo teatrale Punto & Virgola in Tesoro di Cesira di C. Pennacca. Con P. Simeoni, M. Angeli. Regia di P. Mellucci. Ore 21. Sala Ridotto: Domani Chat rooms di M.R. Persi, T. di Rurra. Con M. Bonallini, M. Cosentini, F. [illegible]. Ore 22

DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Domani Gastone di E. Petrolini. Con P. Bellia, S. Mancini, V. Pardi. Ore 21. € 7,75-9,30 Sala B. Riposo. € 7,75

DE SERVI
via del Mortaro 22, tel. [illegible] 679.5130
Riposo. € 11-13-15

[illegible]
via Taro 33/a, tel. [illegible] 884.5953
Domani Credo di essere un serial killer di A. Santangelo, F. Malucci. Regia di A. Santangelo. Ore 21,15. € 8-10

[illegible]
via Galvani 69, [illegible] 06 578.35012
Domani Pugglii di A. Canale. Con A. Avallone, M. C. Fioreni. Regia di A. Avallone. Ore 21. € 12-16

DEI CONTRARI
via Taro 33/A, tel. 06 884.[illegible]
Riposo.

DEI SATIRI
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Domani F. Reggiani in Spettacolare. Ore 21.
Sala B: Riposo. [illegible] Gianni Agus: Domani F. Abbategiovanni, C. Belsito in Sesso? Vuliss 'a Maronna scritto e diretto da C. Belsito. Con F. Eleuteri, A. Paolotti. Ore 21.

[illegible] CENTRO
[illegible] degli Amatriciani 2, tel. 06 686.7610
Dal [illegible] giugno La Compagnia Emanuele Giglio presenta Riccardo III - Macbeth - Antonio e Cleopatra - Prometeo incatenato. € 9,30-10,32

[illegible]
via Vejentana 5/A, tel. 06 332.51656
Riposo.

DELL'OROLOGIO
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud: Riposo. Sala Gassman: Domani Perfido [illegible] brilli ovvero Nessuna gloria sia troppa tratto da prose e poesie di G. Gozza[illegible]. Con V. Pomaro, E. Ottoviano. Ore 21.30. [illegible] Grande: Domani il Teatro Instabile presenta Aspettando Godot di S. Beckett. Con S. Ricci, G. Magnarelli, F. Laulla. Regia di G. Leonetti. Ore 21.
Sala Orfeo: Domani La commedia nella tempesta di W. Shakespeare. Regia [illegible] Scarlino. Ore 21. € 10,50-8

[illegible]
via di S. Simone 73/a, tel. [illegible] 683.01077
Riposo.

DELLA COMETA
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.0805
Riposo.

DELLE MUSE
via Forlì 43, [illegible] 06 442.33649
Il Gruppo Teatro La Finestra presenta Girotondo di A. Schnitzler. Ore 21.

DI DOCUMENTI
via Nicola Zabaglia 42, [illegible] 06 574.4034
Tutti i [illegible] l'Ass. Amici del Teatro di Documenti presenta [illegible] musica in spazi opposti, contrari, disparati, distanti. Ore 21. € 7,50-10,50

[illegible]
via Luigi Speroni [illegible], tel. 06 411.2287
Riposo.

DUE
vicolo [illegible] Macelli 37, tel. 06 678.8259
[illegible] 23 La Contemporanea 83 presenta L'Aria di Geg scritto e diretto da V. Franceschi. Con P. Tnestino, S. Antonucci, E. [illegible]. Ore 21.

DUSE
via Crema 8, tel. 06 701.3522
Domani La X-Film e Marte 2010 presentano Che seccatura esser qui da soli - Tra deliri improvvisi di e con S. Prestinari. Regia di G. Servino. Ore 21. € 8-12

[illegible] DI NOTTE

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23; Sabato 7-0.30. Libri nuovi, videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola con quotidiani e riviste.

BIBLI



via dei Fienaroli 27/28, tel. 06 588.4097. Orario: lunedì 17-24, dal martedì alla domenica 11-24, Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una [illegible] attenzione ai piccoli editori.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili, e libri d'arte.

[illegible]
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani Le ultime lune di F. Bordon. Con [illegible] Tedeschi, M. [illegible]. Ore 20.45 (prima - turno A). [illegible] 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

MUSEO PICCO[illegible]
via Nazionale 183, tel. [illegible] 488.5095
Domani I Veneziani [illegible] Manfridi. Con M. Malatesta, M. Musy, L. Oliberti. Regia di L. De Fusco. Ore 20.45 (turno [illegible]). [illegible] 20,66-26,86

[illegible]
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Riposo.

FURIO CAMILLO
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
Riposo. € 7

GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Settimane del colesterolo - Talk show Affari di cuore. Ore 21. € 15,49-20,66

GRA[illegible]
viale Tor di Quinto, tel. 06 332.21273
[illegible] Dame de Paris opera musi[illegible] in due atti di R. Cocciante. Ore 21.

GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
Gli argonauti Lab. [illegible] ricerca sul [illegible] presenta Kairòs. Ore 21.

[illegible]
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Domani L. Fiorini in Non ci resta [illegible] il Bingo [illegible] Nailli e Fiorini. Con [illegible] Cipolla, C. Toscano, P. Mancini. Regia di L. Fiorini. Ore 22.30.

IL [illegible]
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Domani T.S.I. [illegible] Fabbrica dell'Attore in Il Gabbiano di A. [illegible]. Con M. Kustermann. Regia di G. Nanni. Ore 21. € 12-15

IN PORTICO
[illegible] tel. 06 574.4854
Mercoledì 22 L'Ass. Culturale Eureka presenta Il medico dei pazzi di E. Scarpetta. Ore 21. € 10,50-15,50

[illegible]
lungotevere [illegible] Papareschi, [illegible] 553.00894
Domani Lupatelle ovvero foto [illegible] bordello. [illegible] Nanà di E. Moscato. Ore 21. € 10,50-15,50-20,50

INSTABILE DELL'HUMOR
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Infedeli per sempre!!!. Ore 21.

LA CHANSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Domani Volare (omaggio a Domenico Modugno). Con [illegible] Cannavacciuolo; al pianoforte P. Troiani. [illegible] 21.30. [illegible] 18-20,65

[illegible] COMUNITÀ
via G. Zanazzo 1, [illegible] 06 581.7413
Domani Favole di Oscar Wilde, G. Sepe. Con A. Duronio, [illegible] Ennio. Ore 21.30. € 8-15

LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. [illegible] 583.30817
Riposo. [illegible] 5,16-6,20

[illegible]
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani S. Spaccesi in L'avaro. Con S. Bosi, M. Di Franco. Ore 21 (prima). € 18-20,50

META TEATRO CASA DELLE [illegible]
via San Crisogono 45, [illegible] 06 583.33253
Riposo. € 7-10

[illegible]
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Domani Un Olo balbuziente di e con [illegible] Canella. [illegible] 21. € 10,33-18,08

MONGIOVINO
via G. Genocchi 15, tel. [illegible]
Riposo.

NUOVO TEATRO PIANETA
viale della Primavera, [illegible] 06 229.0462
Sabato 25 La Compagnia delle Stelle presenta Titolo da definire. *Prenotazione obbligatoria.* Ore 17. € 2,58-5,16

OLIMPICO
piazza Gentile [illegible] Fabriano 17, tel. [illegible]
L'Ass. [illegible] farfalla presenta Prova a dire di sì. Ore 21.

PARIOLI
via Giosuè Borsi 20, [illegible] 06 [illegible]
Domani Colto [illegible] flagrante [illegible] D. Benfield. Con P. Insegno, [illegible] Lanfranchi. Regia [illegible] C. Insegno. Ore 21.30. [illegible] 22-26

POLITECNICO
via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 321.9891
Domani La famiglia gli zii di [illegible]ilia di William Shakespeare. Uno spettacolo scritto e diretto da C. Collov. Ore 21 (prima). € 7-10

PRATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani Uomo e galantuomo di E. [illegible] Filippo. Con F. Gravina, C. Ruoppo, [illegible] Gagliarde. Regia di F. Gravina. Ore 21. € 13-18

QUIRINO ETI
[illegible] delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Riposo.

[illegible]SSINI
piazza Santa Chiara [illegible], tel. 06 688.02770
Domani Tre mariti e porto [illegible] di [illegible] Gangarossa. Con A. Alfieri, [illegible] Merlino. Regia di A. Alfieri. Ore 21. € 18-[illegible]

SALA PETROLINI
[illegible] Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Domani L'anniversario - Tragico controvoglia - La domanda [illegible] trimonio di A. Cechov. Ore 21 (prima). € 8,78-13,94
Sala Fabrizi: Riposo. [illegible] 8,78-13,94

[illegible] UMBERTO
via [illegible] Mercede [illegible] tel. 06 679.4753
Riposo.

SALA UNO TEATRO
p.zza S.Giovanni in Laterano 10, [illegible] 06 700.8691
Domani Tutto il [illegible] è palcoscenico [illegible]. Con M. Gioria, [illegible] Belli. Ore 21.

SA[illegible] MARGHERITA
via dei due Macelli 75, [illegible] 06 679.8269
Riposo.

SPAZIO UNO
vicolo dei Panieri 3, [illegible] 589.5765
Domani [illegible] di [illegible] di L. Greko. Con S. Galatari, F. Falabella. Ore 21.15. € 5-8-11

STABILE DEL GIALLO
via Cassia 871, tel. 06 303.11335
Domani Una stanza nel buio di G. Manfridi. Con [illegible] D'Agata, V. Tomoda. Ore 21.30. € 10-13

[illegible] S. FRANCESCA ROMANA
largo Nerazzini, tel. 06 512.5531
[illegible] Riposo.
Sala Verde: Riposo.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA DORA[illegible]
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 [illegible] ne della presentazione di libri e di iniziative culturali.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.[illegible]-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

LIBRERIA DEL TESTACCIO



piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23; il sabato fino alle 24.

STANZE SEGRETE
via della Penitenza 3, tel. 06 [illegible]
Ogni venerdì, sabato e domenica La regina di Cartagine (vita, amori e mito di Didone) di D. Guido. Regia di A. Ninchi. Ore 21. Tutti i giovedì Parole, parole d'amore [illegible] tal [illegible] poesia e musica. Ore 21.15.

[illegible] UNO TEATRO
via C. [illegible] Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: Domani È tutta un'arte, non meditarla [illegible] parte laboratorio spettacolo con G. Basile. Ore 21.

STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala B: Venerdì [illegible] Diffidate dagli originali di e con G. Marconi. Regia di [illegible] Basile. Ore 21.[illegible]

TEATRO DA CAMERA DI ROMA
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni venerdì e sabato È proibito, ma se po fà di S. Pacelli. Ore 21. € 18-20

TEATRO TENDASTRISCE
viale Palmiro Togliatti 500/a, tel. [illegible]
Riposo.

TIRSO
via Tirso 89, tel. 06 841.1827
Riposo. € 6-9

TEATRO SAMMARCO
p.za Giuliani e Dalmati 18/20, [illegible] 06 [illegible]
Riposo.

[illegible] SETTE
via Benevento 23, tel. 06 [illegible].36382
Giovedì 23 Si potrebbe ricominciare daccapo. Con A. Sciarpelletti, [illegible] Marioli, C. Rodriguez. Ore 21. € 10-13

TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Domani Emozioni canzoni di [illegible] Battisti e Mogol. Regia di S. Japino. [illegible] 21 (turno MA4)

TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. [illegible] 575.5482
Teatro Testaccio: Riposo. [illegible] 11-15
Sala Comici: Sabato [illegible] maggio Maschio non mi somigli affatto di G. Pignotta, I. Dammassa, G. Gensini. Ore 21. [illegible] 10-12

TEATROTOTÒ
piazza Meucci 4/a, [illegible] 559.00347
Riposo.

[illegible]
[illegible] degli Acquasparta 16, tel. 06 686.05890
Riposo. € 10-15

[illegible] ETI
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.[illegible]
Domani Cercando i Teatri - [illegible] Raffaello Sanzio in Giulio Cesare [illegible] R. Castellucci, da W. Shakespeare. Ore 20.45 (prima). € 14,20-19,88-22,72-25,56

VERDE
circ. Gianicolense [illegible] tel. 06 588.2034
Riposo.

VILLA LAZZARONI
via Appia Nuova 522, tel. 06 782.7550
Riposo.

VITTORIA
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. [illegible] 574.0170
Sala A: Riposo.
Sala B: Riposo.

TEATRI ROMA Musica

[illegible]
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Mercoledì 22 Lady in the [illegible] musica di K. Weill. Ore 20.30 (turno A). € 8-26

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
[illegible] Vittoria 6, tel. 06 [illegible]
Concerto dell'Orchestra dell'Accademia [illegible] Santa Cecilia. [illegible] di [illegible] Vivaldi. Ore 21 (turno B).

[illegible]
[illegible] Omero 8, tel. [illegible] 320.1889
Martedì 11 giugno Concerto di Y. Storms (chitarra). Musiche [illegible] Bach, Praetorius, [illegible]. Ore 19.30.

ACCADEMIA FILARMONICA [illegible]
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì 23 presso il Teatro Olimpico Spettacolo della Paul Taylor Dance Company di New York. Ore 21. € 26-21,50-15,50

[illegible] ACADEMY
via Guattani 17, tel. 06 442.52208
Venerdì 24 Presso la Sala Accademica Recital di clavicembalo [illegible] A. Martella. Musiche di Scarlatti, Rameau, Padre Soler. Ore 20.30.

ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA [illegible]
tel. 06 784.2702
Sabato 25 presso [illegible] Chiesa All [illegible] (Anglican Church) [illegible] via del Babuino, 153 (P.za di Spagna) presenta La Traviata [illegible] G. Verdi. Opera in [illegible] atti con [illegible] e costumi. Ore [illegible].45. € 16-21

ASS. CULT. ANEMOS
via [illegible] Poli 69, tel. 06 202.2872
Mercoledì 22 presso il Teatro Ex Enaoli (Via [illegible] Torre Spaccata 157) Concerto della pianista [illegible] Smid Wyss. Musiche di Handel, Beethoven, Debussy, Chopin. [illegible] 21. [illegible] 10

ASS. CULT. OPERAMUSICA
tel. 06 782.0771
Venerdì [illegible] Presso la Chiesa S. Paolo Entro [illegible] (American Church) La Traviata di G. Verdi. Orchestra e coro Accademia Lirica Italiana, dirige A. Melchiorre. Regia [illegible] A. Lamonica. Ore 20.45. € 16-21

ASS. MUS. EUTERPE
via di Vigna [illegible] 1, tel. 06 592.3034
Mercoledì 22 presso l'Auditorium del Seraphicum (via del Serafico 1) Concerto [illegible] pianista R. Gregoratti. Musiche di Verdi, Li[illegible] Schubert, Chopin. Ore 21.

ASS. MUS. MENDELFLOR MUSIC
p.zza Cavour, tel. 06 657.95117
Domani presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) Aida di G. Verdi. Ore 21 Mercoledì 29 presso il Teatro [illegible] (Via del Mortaro 22) Madama Butterfly. G. Puc[illegible]. Ore 21. € 31-26

[illegible] ORGANISTICA [illegible]
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica [illegible] presso la Chiesa [illegible] S. Marcello [illegible] Corso Le ore dell'organo concerto [illegible] l'organista J. Laukvik. Musiche di Bach, Brahms. Ore 19.30.

AUDITORIUM S. LEONE MAGNO
via Bolzano [illegible]
Domenica 26 XI concerto [illegible] primavera "Epoche ed espressioni di canto corale - Sacro e profano dal '500 ai giorni nostri". Direttore P. Mella. Ore 18.

Da NON perdere

Oggi a Largo Arrigo VII uno spettacolo organizzato dall'Accademia nazionale di danza ed Emergency

Gli allievi sulle punte contro le mine anti uomo

Contro le mine anti [illegible] a passi di danza. Oggi, alle 18, gli allievi dell'Accademia nazionale di danza, diretta da Margherita Parrilla, daranno vita, assieme all'Associazione Emergency, nella sede di Largo Arrigo VII, a uno spettacolo a fini benefici.

E' stata un'idea degli allievi dell'Accademia quella di voler concludere l'anno scolastico concreto di pace. La proposta [illegible] stata subito accolta [illegible] direttore che in collaborazione con [illegible] rappresentante romano Emergency Marco Rossi.

Emergency è l'Associazione umanitaria italiana fondata dal medico Gino Strada, per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine anti uomo, che rappresentano la disumanità della guerra che produce effetti devastanti anche in tempo di pace.

Per un ballerino il corpo è l'espressione della propria arte, così [illegible] per un bambino è l'espressione di vitalità a cui la crudeltà dei grandi impedisce di esistere, ecco perché gli allievi hanno voluto dedicare questa serata a un tema così attuale seppur lontano dalla loro realtà.

Prima dello spettacolo si terrà un incontro con i rappresentanti di Emergency, [illegible] Giulietto Chiesa e Enza Sampò.



[illegible]

In piazza dell'Orologio è di scena «Poesia d'ascolto»

Una lettura - spettacolo tratta dal «Canto della durata»

«Casa delle Letterature» Si recita Peter Handke

«Casa delle Letterature», in collaborazione con il gruppo teatrale O Thiasos Teatro Natura, presenta stasera, alle 21, a piazza dell'Orologio, «Poesia d'ascolto», [illegible] lettura-spettacolo tratta dal poema di Peter Handke «Canto della durata», nell'intento di proseguire l'esplorazione dei diversi territori dell'arte, in cui la molteplicità delle forme si riconosce nell'umanità del senso e dello spazio.

Il programma è a cura di Maria Ida Gaeta, responsabile della «Casa delle Letterature» del Comune di Roma e di Daniela Attanasio dell'Associazione culturale O Thiasos Teatro Natura.

«Canto della natura» è un sorprendente poema che segna il ritorno alla poesia dello scrittore austriaco, che si interroga sul sentimento di vivere e su ciò che è vita perduta nel tempo e nel ricordo.

Oltre alle voci recitanti di Daniela Attanasio e Sista Bramini, la lettura-spettacolo si avvale della collaborazione della compositrice Giovanni Natalini, autrice del testo di musica, della violista Camilla dell'Agnola che si esibirà dal vivo, e dell'artista francese Anne Clémence de Grolée che inserirà [illegible] sua installazione creata in relazione all'ambiente e la poema.



PETER HANDKE

■ [illegible]
via Merulana 244, tel. [illegible] 487.0614
Domani **La vedova allegra** di F. Lehar. Direttore C. Franklin. Regia di [illegible] Landi. Ore [illegible].30. € 26-41,50

■ CENTRO CULT. UNIV. [illegible]
via Romania 32, tel. 06 844.82732
Giovedì [illegible] presso la Chiesa dell'Istituto Assunzione (V.le Romania 32) **Autori da non dimenticare**. Con I. Fiorini (flauto), [illegible] Forgione (pianoforte). Ore [illegible].

■ CENTRO SANTA [illegible]
circonvallazione Clodia
Riposo.

■ CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURC
via [illegible] Babuino 153, tel. [illegible]
Riposo.

■ CHIESA SAN [illegible] DE LELLIS
via Sallustiana 24
Riposo.

■ CHIESA DI [illegible] CARLO AI CATINARI
piazza B. Cairoli 117, [illegible] 06 683.07070
Riposo.

■ CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ANIMA
via Santa Maria dell'Anima 66
Riposo.

■ CHIESA DI SANTA PRISCA
[illegible] Santa Prisca 11
Riposo.

■ CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE [illegible]
[illegible] Nazionale, tel. [illegible] 483.3339
Riposo.

■ [illegible] DI SANTA CECILIA
via dei Greci 18, tel. 06 360.9671 [illegible]
Mercoledì [illegible] presso la Sala dei Medaglioni del Conservatorio incontro con il compositore E. Capurso. Ore 18. Mercoledì 29 Concerto della Kaukametsa Juvenalia Chamber Orchestra (Finlandia). Ore [illegible].

■ GHIONE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Giovedì 30 Euromusica Master Series - In memoria del M° F. Zadra. Musiche di Chopin, Mendelssohn, Schumann, Liszt. Ore [illegible]. € 12,91

■ GONFALONE
via del Gonfalone 32, tel. 06 687.5952
Giovedì 23 concerto di S. Verzari (tromba), G. Liberucci (organo). Musiche di Baldassarri, Pasquini, Caldara, Martini, [illegible]. Ore 21. € 8-13

■ [illegible] D[illegible]
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Domenica 26 presso l'Auditorium di via della Conciliazione I concerti di Roma. Direttore I. Jia, D. Kern (pianoforte). Musiche Beethoven. Ore 21. € 5,17-10,33

■ SAN LUCA
via Renzo [illegible] 136, tel. 06 660.17910
Mercoledì 22 **La Traviata** di G. Verdi. Ore 20.45. € 17,04-23,24

■ [illegible]
via Tripoli [illegible]
Maggio Unlacense artisti [illegible], M.P. Amico (pianoforte). Ore [illegible].

■ UNIVERSITÀ [illegible]
largo F. Vito 1
Mercoledì 22 A. Bonucci (violoncello), R. Lauriala (pianoforte). Musiche di Rachmaninoff, Piazzolla, Paganini. Ore 20.45. € 7-[illegible]

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ [illegible] DI [illegible]
piazza San Pietro in Montorio 3, tel. 06 581.8607
In esposizione **Que Trata de España**, l'arte spagnola tra la fine degli anni '60 all'inizio dei '[illegible]. Orario 16-[illegible], domenica 10-13/16-20. Chiuso lunedì. Fino al 9 giugno.

■ CASA D'ARTE ULISSE
via due Macelli [illegible], tel. 06 551.5534
In esposizione **Alla scoperta [illegible] luce**. Orario: 10-13 e 16-19.30, chiuso domenica e lunedì mattina. Fino al 30 maggio.

■ CASA MUSEO DE CHIRICO
piazza di Spagna, tel. 06 679.6545
In esposizione **Opere di De Chirico**. Quadri, sculture e opere grafiche. Orario: 10-24, da lunedì a venerdì. Ingresso 5,16 euro. Permanente.

■ CASTEL S. ANGELO E IL MAUSOLEO DI ADRIANO
lungotevere 50, tel. 06 399 67600
In esposizione **Arte, fede e religioni. [illegible] anni di storia**. La mostra presenta materiali archeologici ed opere d'arte che fanno riferimento ai periodi più significativi della storia dell'uomo. Orario 9-20, chiuso lunedì. Fino al 30 maggio. **Daumi**. Opere dell'antico popolo dei Daumi. Orario, 9-20, chiuso [illegible]. Ingresso 5 euro. Fino al 15 giugno.

■ COMPLESSO DEL VITTORIANO
via dei Fori Imperiali, tel. 06 6780664
In esposizione **Paul Cezanne, Il padre dei moderni**. Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30. Domenica 9.[illegible]. Ingresso 8.50 euro. Fino al 7 luglio.

■ DOMUS AUREA
viale della Domus Aurea, tel. 06 399.67700
Orario 9-19.45. Chiuso il martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria [illegible]

■ EXPLORA MUSEO DEI BAMBINI
via Flaminia 80, tel. 06 361.3741
Orario: martedì-mercoledì-giovedì-venerdì 9.30-11.30 e 15-17, sabato-domenica e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì, ingresso 5,16 euro, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Permanente.

■ GALLERIA D'ARTE F. RUSSO
[illegible] del Babuino 53, tel. 06 322.7131
In esposizione **Carlo Erba - Studi, paesaggi e figure [illegible] carta dal Futurismo a nuove tendenze**. [illegible] 10-13 e 16.30-19.30, chiuso la domenica e lunedì mattina. Fino all'8 giugno.

■ GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
viale delle Belle Arti [illegible], tel. 06 322.981
In esposizione la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del Diciannovesimo e Ventesimo secolo. Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. Permanente.

■ GALLERIA VITTORIA
via Margutta 103, tel. 06 360.01878
In esposizione **Opere dell'inizio del Terzo Millennio**. Di Antonio Fiore. Orario [illegible]-13 e 16.30-19.30. Fino al 31 maggio.

■ ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
via Antonio Gramsci 74, tel. 06 322.4794
In esposizione **Altra visuale**. Opere di tre fotografi giapponesi. Orario: 9-12.30 e 14-18.30, [illegible] lunedì fino alle 17.30. Chiuso sabato e [illegible]. Fino al 28 giugno.

■ MUSEI CAPITOLINI
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800
In esposizione **Rosso e Oro - Tesori dell'arte del Barocco portoghese**. Un viaggio nell'arte del Portogallo del XVII secolo attraverso dipinti, argenti, ceramiche, porcellane e pannelli di azulejos. [illegible]: 9-20, chiuso lunedì. Ingresso alla mostra insieme ai musei 7,75 euro. Solo mostra 4,13 euro. Fino al 30 giugno.

■ MUSEI [illegible] DEL [illegible]
viale Vaticano, tel. [illegible]
Orario lunedì-sabato 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente.

■ MUSEO DEL CORSO
via del Corso 320, tel. 06 678.6209
In esposizione **D[illegible] Futurismo all'Astrattismo**. A cura di E. Crispolti. Orario 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 7,[illegible] euro. Fino al 7 luglio.

■ MUSEO NAZIONALE D'ARTE [illegible]
[illegible] Merulana 248-250, tel. 06 487.4415
In esposizione **Il maestro di Saidu Sharif alle origini dell'arte Gandhara**. Orario: 8.30-14, martedì, giovedì, domenica e festivi 8.30-19.30. Ingresso 4 euro. Fino al 21 luglio.

■ PALAZZO BARBERINI
via Barberini 18, tel. 06 699.94212
Collezione di dipinti che [illegible] dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti come Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. Permanente.

■ PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
via Nazionale 194, tel. 06 474.55903
In esposizione **Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita**. Fino al 27 maggio. **Play - Il mondo dei videogiochi**. Fino al 10 luglio. Ingresso 3,10 euro. **"W Snoopy"** Fino al 30 maggio. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro.

■ PALAZZO FONTANA DI TREVI
via Poli 54, tel. 06 692050220
In esposizione **Passotriplo**. Di A. [illegible], S. Ricci, G. Toccafondo. [illegible] 9-19. Fino al 2 giugno.

■ PALAZZO RUSPOLI
via del Corso 418, tel. 06 687.4704
In esposizione **Collezioni Carmen Thyssen-Bornemisza**. Opere di artisti [illegible] Monet, Van Gogh, Gauguin, Matisse e Kandinsky. Orario: 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle 23. Ingresso 8 euro, domenica e festivi 9 euro. Prenotazione obbligatoria per i gruppi al numero di telefono 06/6919901. Fino al 23 giugno.

■ SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE
via XXIV Maggio [illegible], tel. 06 399.67500
In esposizione **Diamanti. Arte, storia e scienza** un percorso storico e scientifico. Dalla ricostruzione dell'origine della pietra nelle profondità della terra alla formazione del suo significato simbolico di potere e ricchezza. Orario: 10-20, venerdì e sabato 10-23. Ingresso 9 euro. Fino al 30 giugno.

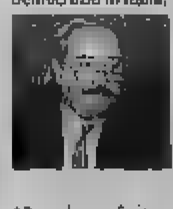
■ SPAZIO VISIVO
via Angelo Brunetti 43, tel. 06 281.2055
In esposizione **Cesar Rodriguez Jaubert**. Personale del pittore spagnolo. Orario: 10.30-13 e 16.30-19.30. [illegible] 18 fino al 29 maggio.

■ TERME
via E. De Nicola 79, tel. 06 399.67700
"Terme di Diocleziano". Orario: 9-19.45; chiuso il lunedì. Ingresso 5 euro. Gratuito fino ai 18 anni e oltre i 65 anni. Visite guidate [illegible] 10, 12, 15.30 e 18 al costo [illegible] 3 euro. Permanente.

■ CINEMA
Per il ciclo sul cinema fantastico giapponese proiezione del film "Incontri inquietanti" di Makoto Wada.
Istituto Giapponese di Cultura
via A. Gramsci 74, tel 06 322.4794.
Ore 19.

■ RECITAL
Lettura spettacolo "Canto alla durata" di Peter Handke. Con Daniela Attanasio e Sista Bramini. Alla viola Camilla Dell'Agnola.
O Thiasos
viale B. Buozzi 113, tel 06 360.837221.
Ore 21.

■ [illegible]
Per il ciclo su "Giustizia, legalità e democrazia in Italia;



10 anni a confronto", incontro su "L'Italia sotto il ricatto mafioso ed eversivo (1992-1993)" a 10 anni dalla morte di Falcone e Borsellino. Con Vittorio Borraccetti, Carlo Leoni, Salvatore Lupo.
Centro Riforme dello Stato
via di S. Chiara 5.
Ore 17.

■ BUDDISMO
"Comprendere la mente, come scoprire la pace interiore" conferenza a cura del Centro Mahasiddha.
Libreria Bibli
via dei Fienaroli 28, tel 06 770.103.
Ore 20.30.

■ IL PARADISO
Vittorio Sermonti legge e racconta l'ultima cantica del capolavoro di Dante. Oggi, il I canto.
Pantheon
p.zza della Rotonda, tel 06 807.8775.



Ore 18.30.

■ [illegible]
Presentazione del libro "Nuova versione - Poesie" di Giorgio Tellan a cura dell'Accademia Tiberina. Intervengono Fernando Mariotti e Vladimir Malinkin.
Teatro Euclide
piazza Euclide 34/a.
Ore 18.

Libri

■ ANIMALI
Presentazione dei libri "Missy, un bracco che non sapeva di essere un cane" di Antonella Di Bugnono e "Storia banale di cane e Madrona" di Enrica Corradini. Saranno presenti le autrici.
[illegible]ia Villa Borghese
via Ripetta 148, tel 06 807.9303.
Ore 18.30.

■ [illegible]ZIO
Seminario per docenti sul tema "La cittadinanza fra globalizzazione e radici locali, nascita ed evoluzione del concetto di cittadinanza europea educazione alla cittadinanza nella progettazione modulare".
Baler
via delle Coppelle 35, tel 06 68891410.
Ore 9.30.

■ ARCHEOLOGIA
"I parchi archeologici dell'Etruria mineraria". Conferenza di Andrea Zifferero.
Archeoclub
via Podgora 3, tel 06 481.8899.
Ore 18.

■ KOUNELLIS
"Jannis Kounelli Atto Unico". La mostra dell'artista greco, attivo a Roma dal 1957, si sviluppa all'interno di un enorme labirinto realizzato con 143 elementi in ferro, eccellente esempio di arte povera.
Galleria Nazionale d'Arte Moderna
via Belle Arti 131, tel. 06 322.981.
Fino al 14 luglio.

■ PELLICANÒ
"Il parlante isolato", personale di Angela Pellicanò. Orario: 10-12.30/16-19.30; chiuso festivi e lunedì mattina.
Galleria Monogramma
via Margutta 57, tel 060326.50297.
Fino al 29 maggio.

■ LANFRANCO
"La vertigine del Barocco". Circa



cento opere di uno dei più interessanti esponenti del Barocco italiano.
Piazzo Venezia
via Plebiscito 118, tel. 06 328.10.
Fino al 16 giugno.

■ DE CHIRICO
"Omaggio a De Chirico - Capitoli della sua vita artistica". Orario: 11-19.30, sabato 10-13, chiuso la domenica.
Studio d'Arte Campaiola
via Nicolò Porpora 12, tel. 06 853.04622.
Fino al 29 maggio.



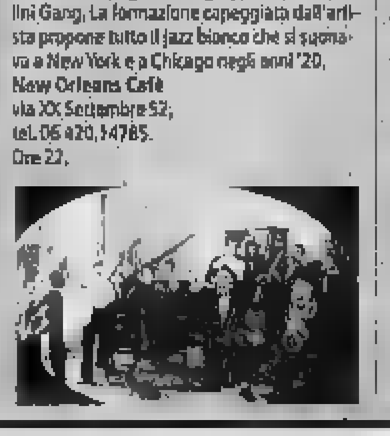
■ ZAHA HADID
"Opere e progetti". Una mostra dedicata all'architetto anglo-iracheno che nel [illegible] ha vinto il concorso per la progettazione del Centro in cui è ospitata.
Centro per le Arti Contemporanee
via Guido Reni [illegible], tel. 06 320.2438.
Fino all'11 agosto.

■ [illegible]
Concerto di musica dal vivo della band jazz Cedar Walton Trio, composta da Cedar Walton al pianoforte, Dario Rosciglione al contrabbasso e John Arnold alla batteria.
Alexanderplatz
via Ostia 9, tel. 06 397.42171.
Ore 22.

■ LA PALMA
Musica live [illegible] gruppo Aksak, [illegible] posto da E. Impagnatiello (voce), C. Coccu (violino), D. Ercoli (contrabbasso), G. Lo Cascio (batteria e percussioni), M. Fedeli (fisarmonica e tastiere).
Via Giuseppe Mirri 35 (Tiburtino), tel. 06 435.99029.
Ore 22.

Locali

UNO PATRUNO E LA SUA BAND
Concerto dal vivo di musica jazz di Lino Patruno accompagnato dal gruppo The Red Pellini Gang. La formazione capeggiata dall'artista propone tutto il jazz bianco che si suonava a New York e a Chicago negli anni '20.
New Orleans Cafè
via XX Settembre 52, tel. 06 420.14785.
Ore 22.



■ SESSION
Per la serata Session musica dal vivo [illegible] Andrea Romanazzo Four Green Fields
via C. Morin 40, tel. 06 372.5091.
Ore 22.

■ CAFFÈ LATINO
L'etichetta discografica I Piloti presenta "La Negra", serata interamente dedicata al pop italiano.
Via di Monte Testaccio 96, tel. 06 572.88556.
Ore 22.30.

■ CANTATE
Giovanna Marini presenta "La cantata del secolo breve" spettacolo che usa come filo conduttore il disastro aereo Itavia Bologna-Palermo del 1980. Al fianco della cantante Patrizia Bovi, Francesca Breschi e Patrizia Nasini.
Complesso Monumentale di San Michele
via di San Michele a Ripa 22.
Ore 21.

Numeri Utili

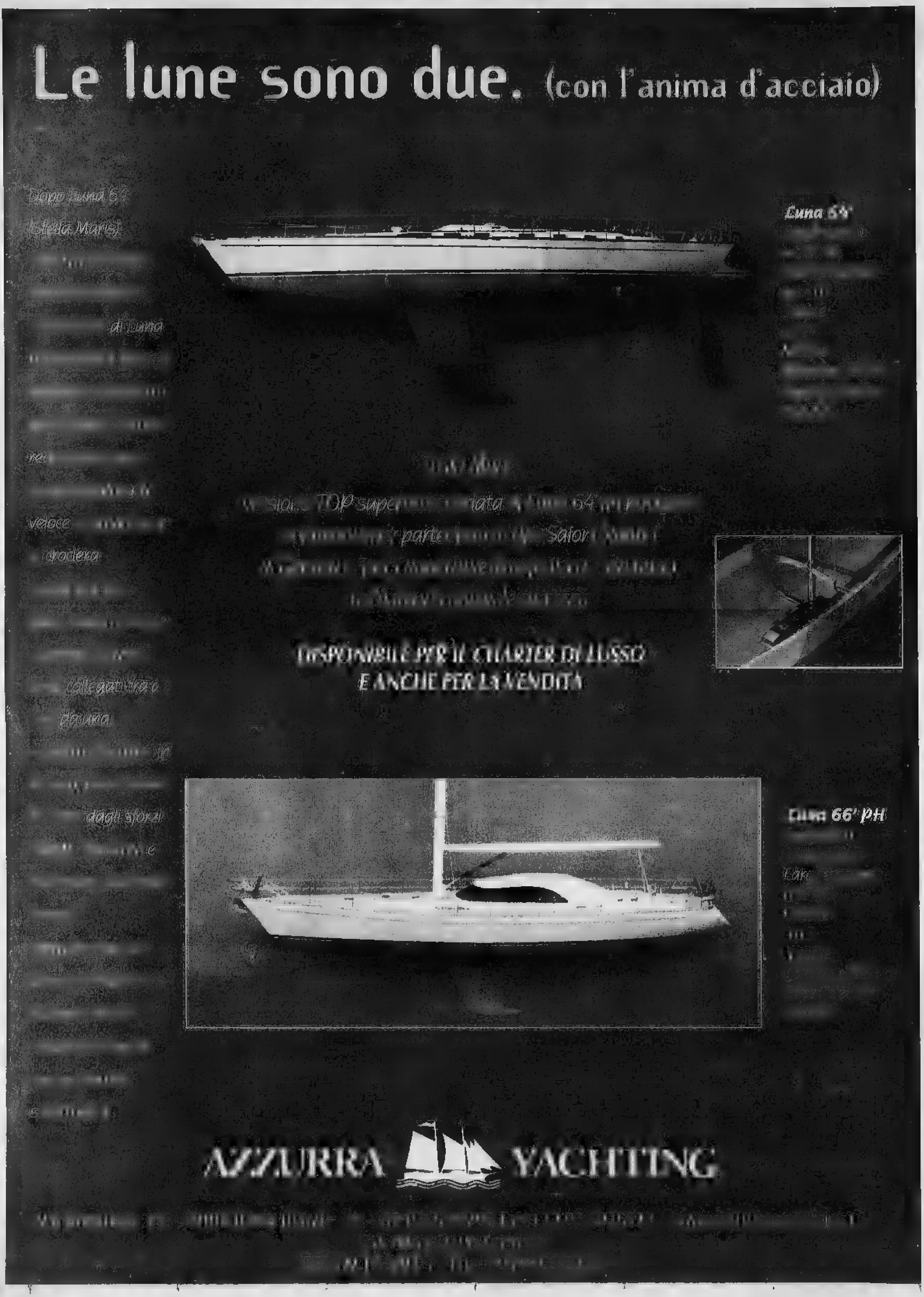
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118

Ilas	06 574.4288	Pronto Farmacia	06 228.941
[illegible]	06 221.01	Guardia medica	06 582.01030
Questura	06 468.61	[illegible]	116
Prefettura	06 672.[illegible]	Aeroporti Leonardo [illegible]	0[illegible]
Guardia di finanza	117	Ciampino	06 [illegible]
Vigili urbani	06 676.91	Urbe	06 812.0571
Rimozione	06 6768838	Ferrovie	[illegible].088
Guardia forestale	1515	Comune	06 671.01
[illegible] Rossa	06 551.0	Atac	800 431.784
[illegible]	06 551.0	Italgas	800 900.999
Centro antiveleni	06 305.4343	Acea Acqua segnalazione guasti	800 130.335
Drogatel	800 016 600		

Farmacie

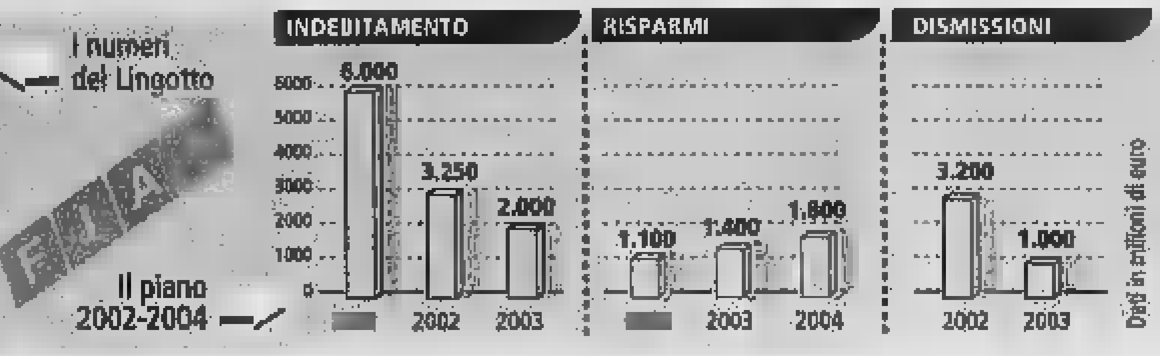
Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible] A - via dello Statuto 35a **tel. 06 446.5788** via Arenula 73 **tel. 06 688.03278** via Roccantica 2/4 angolo viale Lola **tel. 06 860.1748** corso V. Emanuele 343 **tel. 06 688.01408** via delle Vigne Nuove 656 **tel. 06 871.36191** galleria di testa Stazione Termini **tel. 06 488.0776** piazza dei Cinquecento 49 **tel. 06 488.[illegible]** piazza Massa Carrara 10 **tel. [illegible] 860 4458** corso d'Italia 100 **tel. 06 441.49750** via Nomentana 564 **tel. 06 888.95602** piazza Barberini 49 **tel. [illegible] 487.1195** piazza Istria 8 **[illegible] 855.3503** piazza Bologna 18 **tel. 06 442.91150** via Nazionale 228 **tel. 06 [illegible].0754** corso Rinascimento 44 **tel. [illegible] 688.037[illegible]** via Gargano [illegible] **06 868.99177** via Bertoloni 3 **tel. 06 807.3423.**
ASL RM B - via Tuscolana 925b **tel. 06 710 2498** piazza Torraccio Torrenova **tel. 06 [illegible]** via Gioia 24 **tel. 06 445.205** via delle Robinie 81 **tel. 06 231.3527** via Tuscolana 918 **tel. 06 769.61716** via Tiburtina 437 **tel. 06 439.6411** via Tuscolana 1258 **tel. 06 715.45790** via Casilina 1220 **tel. 06 202.2565**
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 22 **tel. 06 785.3992** via Collatina **tel. 06 215.5032** via Cesare Pavese 330 **tel. 06 501.2802** via Prenestina 365 **tel. 06 259.3878** via Eburia 33 **tel. [illegible] 700.1908** viale Europa 76 **tel. 06 592.5509** via Appia Nuova 213 **tel. 06 701.6971** piazza Ragusa 14 **tel. 06 701.4810** via Ostiense 168 **tel. 06 575.0143** via Acqua Bullicante 68 **tel. 06 244.00522** viale B. V. del Carmelo 73 **tel. [illegible] 529.1633** via Tuscolana 460 **tel. [illegible] 782.4681**
ASL RM D - via G. B[illegible] **06 523.52297** via Porto Nuova 46 Ostia **tel. 06 562.220[illegible]** Magliana 191 **tel. 06 552.86218** via degli Acilio 12 Ostia Lido **tel. 06 562.1247** piazza San Giovanni di Dio 14 **tel. 06 582.30576** viale G. Marconi 178 **tel. 06 556.0284** via Portuense 425 **tel. 06 556.2663** largo G. da Montesarchio **tel. 06 523.50160**
ASL RM E - via Cassia 195 **tel. 06 615.60396** via Cortina d'Ampezzo 317 **tel. 06 350.73196** largo A. Corrogge 8 **tel. 06 355.07529** via Cola di Rienzo 213 **tel. 06 324.4476** via Cassia 838 **tel. 06 332.63257** corso Francia 174 **tel. 06 329.1650** piazza Pio XI **tel. 06 632.790** largo Cervinia 23 **tel. 06 353.43691** via Monti di Primavalle 187 **tel. 06 627.9812** viale degli Ammiragli 1 **tel. 06 397.496.[illegible]** via Ruacotto 12 **tel. 0[illegible].06** piazza Risorgimento 44 **tel. 06 [illegible]166** piazza Ponte Milvio 15 **tel. 06 333.3753**


Le lune sono due. (con l'anima d'acciaio)
Dopo Luna 64
(Stella Maris)
Luna 69'
DISPONIBILE PER IL CHARTER DI LUSSO
E ANCHE PER LA VENDITA
Luna 66' PH
AZZURRA YACHTING

Il bilancio	2001	2000
Ricavi consolidati	[illegible]	57.555
Risultato operativo	318	[illegible]
Risultato operativo Fiat Auto	-549	44
Risultato netto	-791	578
Indebitamento fin. complessivo	[illegible]	33.000
Posizione finanziaria netta	-6.03[illegible]	-6.467
Ricerca e sviluppo	1.817	1.725

I numeri del Lingotto



La mobilità

La Fiat ha avviato la scorsa settimana procedure per mobilità per [illegible] persone: **2442** lavorano per **Fiat Auto**, altre **445** nelle società di servizi **Gesco** (305) e **Sepin** (140). Si tratta di [illegible] operai e **611** impiegati concentrati prevalentemente a Torino (**1655**)

PER IL MINISTRO DEL WELFARE «I LAVORATORI SONO TUTTI UGUALI»

«Tutele anche per l'indotto Fiat»

Maroni: allo studio l'impiego di ammortizzatori sociali

Paolo Baroni

Il governo sta studiando iniziative non solo per il [illegible] dell'auto ma anche per l'indotto Fiat. La «pratica» è [illegible] tavolo del ministro del Welfare Roberto Maroni che ieri, parlando a Bergamo, [illegible] confermato che entro mercoledì vedrà i sindacati e quindi incontrerà il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Tema del confronto: la questione occupazionale. Maroni conta infatti di presentare una relazione dettagliata su questo argomento già al prossimo consiglio dei ministri di venerdì. Altre iniziative, in particolare per incentivare l'auto ecologica, sarebbero allo studio da parte del ministero delle Attività produttive. D'accordo su questa linea anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: [illegible] fa piacere che per risolvere i problemi della Fiat ci si incammini verso una soluzione di tipo ecologico». Secondo quanto ha spiegato ieri in [illegible] intervista a *la Stampa* il ministro dell'Economia Giulio Tremonti «l'ideale sarebbe che l'intervento del governo fosse congiunto [illegible] l'attivazione di un piano industriale da parte della Fiat. L'uno dovrebbe avvenire insieme all'altro».

Oggi, intanto, partirà la lettera con cui i sindacati metalmeccanici chiedono un incontro all'azienda per discutere delle procedure di mobilità che riguardano 2887 dipendenti [illegible] gruppo. Il Governo - e questa è la novità di ieri - sta invece valutando l'ipotesi di applicare ammortizzatori sociali anche per i lavoratori che verranno eventualmente licenziati nell'indotto. Se e quali strumenti utilizzare, ha spiegato però ieri Maroni, verrà deciso soltanto dopo «un'attenta valutazione della situazione e un monitoraggio continuo». Nelle intenzioni del ministro la situazione del gruppo torinese potrebbe diventare «un [illegible]zio utile in vista della riforma degli ammortizzatori sociali».

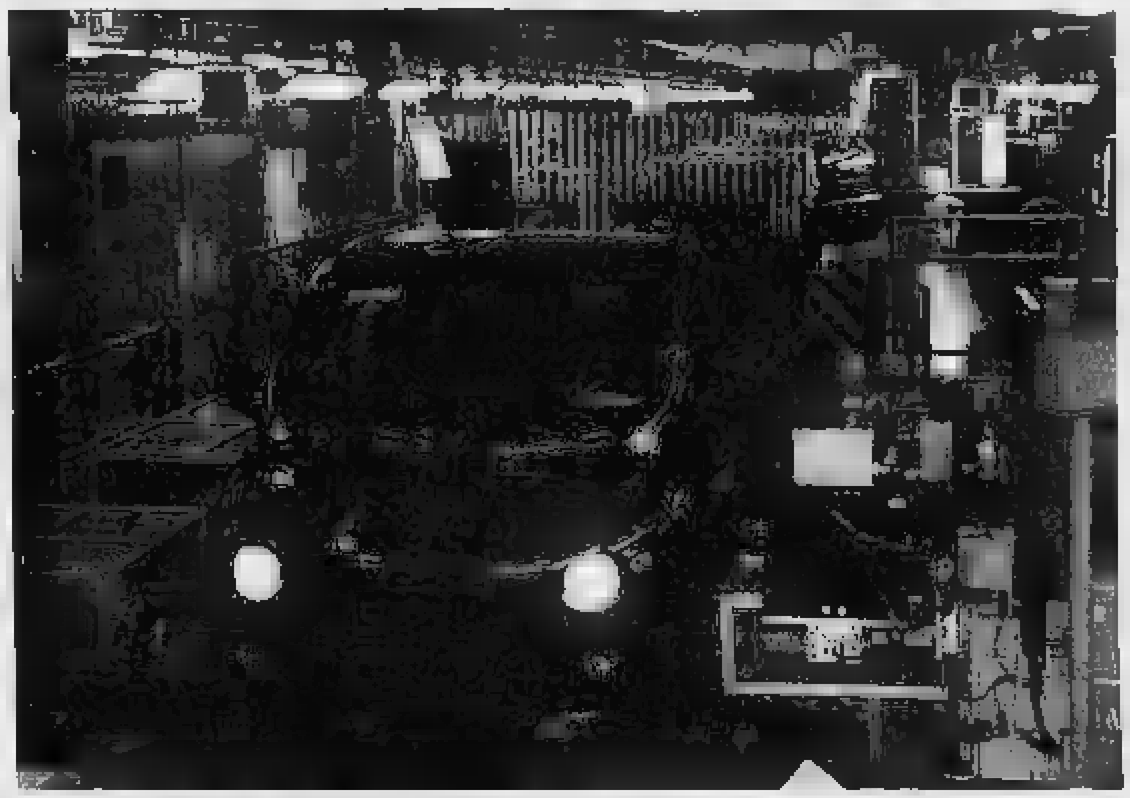
I lavoratori, a [illegible] parere, «sono tutti uguali ed è nostro compito [illegible] di intervenire ancora una volta soltanto sulle grandi aziende dimenticando quelle piccole e piccolissime».

Come confermato [illegible] giorni scorsi anche dal presidente del Consiglio Berlusconi e dai ministeri economici, il Governo «ha l'assoluta intenzione di monitorare bene l'impatto della vicenda Fiat». E l'annuncio dato ieri dal responsabile del Welfare ne è [illegible] conferma. L'applicazione di misure di sostegno anche all'indotto, è il ragionamento di Maroni, «verrà studiata per la prima volta. La filosofia è quella di varare un intervento che non riguardi solo le grandi imprese, ma anche quelle a loro legate». Chiaramente, prima di decidere, «verrà monitorata e studiata ogni forma di intervento. Però deve essere chiaro a tutti che per il Governo un posto di lavoro perso è un posto di lavoro perso per tutti. E' lo stesso che avvenga in Fiat o in qualsiasi altra azienda».

Per quanto riguarda i numeri, il ministro ha [illegible] che «non è [illegible] possibile sapere quali saranno le ripercussioni sull'indotto, se davvero si perderanno [illegible] i 3 e i 9.000 posti di lavoro. Certo è che noi ci vogliamo preoccupare anche delle aziende che non hanno ammortizzatori sociali, per le quali abbiamo intenzione di intervenire come per i posti di lavoro [illegible] perdono in Fiat».

Sempre parlando di cifre, Maroni ha detto di non ritenere comunque esatti i numeri dell'impatto sull'indotto forniti dalla Film di Torino. «Loro parlano di un rapporto 1 a 3, cioè dicono che per ogni posto di lavoro perso in Fiat se ne perdono tre nell'indotto. Questo è stato vero in passato ma già nel '94 non è avvenuto così, e anche l'azienda mi [illegible] detto che [illegible] il rapporto non dovrebbe [illegible] più quello. Certo è - ha concluso Maroni - che ogni posto perso nell'indotto rappresenta una gravità come se fosse perso in Fiat».

La proposta di Maroni piace ai sindacati: ben vengano nuovi ammortizzatori per le imprese dell'indotto auto. Quanto a Fiat, hanno ripetuto ieri [illegible] Luigi Angeletti che Savino Pezzotta «prima vediamo il piano di rilancio e poi si ragiona».



Una linea di produzione nello stabilimento Fiat di Mirafiori



Il ministro Roberto Maroni

Chiamparino: evitare effetti a cascata

«Pronti a collaborare col ministero nel monitoraggio della crisi»

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

Il sindaco Sergio Chiamparino [illegible] prossimi giorni incontrerà il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, non appena l'esponente del governo avrà visto i sindacati, quindi fra mercoledì e giovedì. Il faccia a faccia è [illegible] concordato sabato, con una telefonata partita dall'ufficio del sindaco della città dove la Fiat ha la sede operativa, e dove Maroni ha annunciato una visita in settimana, subito dopo il summit con i rappresentanti dei lavoratori. Tema del colloquio fra primo cittadino e ministro, gli esuberi nel settore auto, e, soprattutto, l'esigenza di «governare insieme» (dice il sindaco) il rilancio del settore auto del Lingotto, «evitando che l'eventualità dei tagli nella casa madre [illegible] fare da moltiplicatore nelle fabbriche del cosidetto indotto Fiat.

Il sindaco, oggi pomeriggio, aprirà la seduta di Consiglio comunale, nella Sala Rossa di Torino, spiegando ai 50 eletti quale sia la situazione, riferendo le cifre ottenute dall'azienda nell'incontro [illegible] l'amministratore delegato Paolo Cantarella avvenuto mercoledì scorso. Ma al di là delle informazioni, Chiamparino lancerà un appello al governo affinché si confronti al più presto con i sindacati illustrando [illegible] il piano industriale ricevuto dal Lingotto per superare l'attuale congiuntura negativa.

«Ci vogliono [illegible] concrete - dice il [illegible] della Mole - e per parte [illegible]ra vorremmo formulare una sorta di "controllo" della crisi partecipando ad un organo di monitoraggio creato dal ministero del Lavoro. Di questo parlerò a Maroni appena avrò (credo presto) la possibilità di incontrarlo direttamente».

Il sindaco auspica, inoltre, che «la trattativa fra governo, Fiat e rappresentanti del mondo del lavoro decolli al più presto». «Perché - spiega - se il nodo più urgente è quello della mano d'opera eventualmente da tagliare, c'è in prospettiva il vero problema di superare la crisi e riportare il [illegible] auto ad [illegible] normale [illegible]. Si dovrà quindi valutare quali e quanti investimenti [illegible] necessari e quali strategie a medio e lungo termine si dovranno e potranno essere poste in atto».

MOTOMONDIALE: A LE MANS TERZO SUCCESSO (IN 4 PROVE) DEL CAMPIONE DEL MONDO



Cecchinello (centro) vincitore nella 125 su Poggiali (sin.) e Pedrosa

Classe 125: Cecchinello fa il bis

Classifica. 1. Cecchinello (Ita-Aprilia) che compie 24 giri, (km 100,320) in 42'09"02, media 142,80km/h, 2. Poggiali (Rsm-Gilera) a 0,07, 3. Pedrosa (Spa-Honda) a 0, 60.

Gli altri italiani. 7. Bianco, 9. Dovizioso, 10. Borsoi, 12. Giansanti, 13. Sabbatani, 16. Ballerini, 17. Fabrizio, 21. Angeloni. Ritirati. De Angelis, Sanna, Baldolini,Ueda, Perugini, Hules.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). Vincent 78, Poggiali 61, Cecchinello 57, Pedrosa 53, Jenkner 35.

Costruttori. Aprilia 95, Honda 65, Gilera 61, Derbi 10, Italjet 5.

Classe 250: dominio Aprilia

Classifica. 1. Nieto (Spa-Aprilia), che [illegible]pie i 26 giri (km 108,680), in 47'41"140, alla media di 149,266 km/h, 2. Melandri (Ita-Aprilia) a 0,252, 3. De Puniet (Fra-Aprilia) a [illegible].

Gli [illegible]. 4. Locatelli (Aprilia) a 6"604, 5. Rolfo (Honda) a 11"527.

Ritirati. Van Den Bosch, Stoner, Battaini, Aoki, Haslam.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). [illegible] p. 69, Rolfo 52, Alzamora 47, Melandri 45, De Puniet 42, Battaini 39. Porto 36, Locatelli 35, Debon 29, Matsudo 27,

Costruttori. Aprilia 91, Honda 64, Yamaha 50.

MotoGp: Capirossi al 7° posto

Classifica. 1. Rossi (Ita-Honda) 21 giri (km 87,780) in 34'22"335, media 153,228 km/h, 2. Ukawa (Gia-Honda) a 0,217, 3. Biaggi (Ita-Yamaha) a 1"701.

Gli altri italiani. 7. Capirossi (Honda) a 12"437.

Mondiale piloti (dopo 4 prove). Rossi p. 95, Ukawa 61, Capirossi 45, Abe 43, Kato 39. 9. Biaggi 23.

Costruttori. Honda 100, Yamaha 53, Suzuki 39, Proton 28, Aprilia 18.

Team. Repsol Honda 156, West Honda Pons 74, Marlboro Yamaha 50, Antenna 3 D'Antin 46, Fortuna Gresini 39.

Prossima gara: 2 giugno GP d'Italia (Mugello).

CHIUSA CON 7 GIRI D'ANTICIPO LA GARA DELLA CLASSE MOTOGP

La festa di Valentino rovinata dalla pioggia

E' la prima vittoria nel Gran Premio di Francia per l'asso di Tavullia
Piega la resistenza del compagno di squadra Ukawa e di Biaggi
che a fine prova elogia pubblicamente: «E' un grande pilota»



Valentino Rossi vola verso il successo: nulla da fare per il compagno di squadra Ukawa e per la Yamaha di Max Biaggi, tornato ad essere competitivo

LE MANS

Più forte di tutti, anche della pioggia. Ormai [illegible] aggettivi adeguati per Valentino Rossi diventa sempre più difficile. A Le Mans, quarta tappa del motomondiale, hanno provato a mettergli paura dapprima le Yamaha, risorte improvvisamente grazie ad una energica cura sul motore (che i tecnici [illegible] disperatamente e senza molto successo), poi ieri pomeriggio ci ha provato anche il maltempo, notoriamente nemico di Valentino, a complicargli la vita [illegible] un acquazzone proprio a metà gara. Un modo come un altro per metterlo alla prova, come a dire «Vediamo un po' se riesci a non cadere».

E lui non solo è rimasto in sella, ma ha fatto di più: ha vinto ancora una volta, fregandosene di pioggia, vento, Yamaha e avversari tutti. Prima di tutto del suo compagno Tohru Ukawa, che in Sud Africa aveva avuto l'ardire di stargli davanti. E poi anche di Max Biaggi, verso il quale per la prima volta ha avuto anche parole di elogio.

Un Valentino anche fortunato, inutile negarlo, perché la gara è stata interrotta al 22° dei 28 giri previsti quando ci si preparava alla stretta finale. Una vittoria che non lo rende felice ma fa tanta classifica e rischia di uccidere [illegible] largo anticipo l'interesse per il campionato. L'unica novità di rilievo è appunto la rinascita della Yamaha. Il propulsore giapponese ieri, a detta di tutti i meccanici, «cantava» come non aveva fatto mai prima d'ora. Segno che, sulla «rossa» di Max e Checa (caduto nel finale) c'è molto di più di quel dispositivo elettronico che limita il fastidioso freno motore.

[illegible] se anche Suzuki e Aprilia (diamo loro ancora un po' di tempo, sono le ultime arrivate nel mondo delle quattro tempi) confer[illegible]nno i buoni risultati di Le Mans (Roberts 5° e Laconi 9°) per [illegible] a due tempi del povero Capirossi (comunque 3° in classifica generale) non ci sarà più gloria. Ieri Loris ha chiuso al 7° posto, [illegible] sotto choc dopo il tragico incidente stradale in cui è rimasto coinvolto la settimana scorsa, ma lottare contro i mostri diventa ogni gran premio più difficile.

La giornata, comunque, ha fatto vedere nelle altre classi ancora un bel po' d'Italia. Aveva cominciato «nonno» Lucio Cecchinello nella 125: secondo successo consecutivo per il 32enne campione veneziano che ha resistito tutta la gara all'assalto di Manuel Poggiali, meno in palla del solito per i malanni alla spalla sinistra dopo la caduta di Jerez.

Decisiva nella vittoria la prova della sua Aprilia, che ha messo in campo qualche cavallo in più sul rettilineo d'arrivo rispetto alla Gilera del sammarinese. Poggiali ha più volte tentato il sorpasso, senza mai riuscire a metter la sua moto davanti a quella di Noale. Il se[illegible]do posto, però, potrà risultare utile in chiave mondiale, visto che Manuel ha ridotto a 17 punti lo svantaggio dal leader francese Vincent. Ma dovrà guardarsi le spalle proprio da Cecchinello, ora 3° e pronto a mordere. Per la cronaca, da segnalare i primi punti mondiali anche per il torinese Stefano Bianco, 7° al traguardo e autore di una gara accorta dopo le prime tre sfortunate gare d'esordio.

Molto combattuta anche la gara delle 250, con l'Aprilia protagonista assoluta, capace di piazzare tre moto sul podio. Ha vinto lo spagnolo Nieto che ieri ha inferto un duro colpo al morale di Marco Melandri (tra l'altro assai critico alla vigilia con la Casa di Noale) che se[illegible] soffrire i «corpo a corpo» finali.

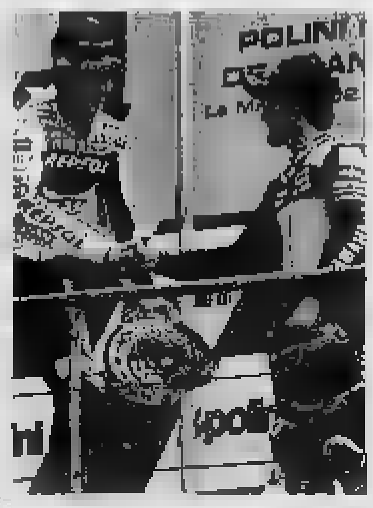
Un Melandri troppo nervoso, incapace forse di gestire la pressione cui è sottoposto dall'opinione pubblica che lo vuole campione del mondo a fine stagione, che si lamenta di tutto e non riesce a guidare con scioltezza.

Ora è quarto, 24 punti distante da Nieto, e il divario comincia a farsi importante. Chi è riuscito ieri a limitare i danni è stato Roberto Rolfo. Quinto al traguardo, primo delle Honda, ha portato a casa punti pesanti dopo un weekend pieno di problemi. Guai che restano anche a fine gara e che preoccupano il torinese in vista proprio del Gran Premio di casa, tra 15 giorni al Mugello.

Sarà una grande festa, assicurano i tifosi. E come sempre, per tre giorni, sulle colline toscane non si riuscirà a chiudere occhio. [e. b.]

«Non c'è gusto a vincere così»

«Fa bene alla classifica, ma non mi sono proprio divertito»



Rossi e Biaggi: stretta di mano sul podio

LE MANS

Il campione storce il naso. Non è affatto contento di come ha vinto. Non perché non lo meritasse, solo che la pioggia gli ha tolto il gusto della bagarre, il combattimento. In parole povere, Valentino Rossi ieri non si è... divertito.

«Un peccato finire la gara così, ti toglie la gioia. Vabbè, farà pure classifica, 25 punti non li butti mai via, ma le gare quando si cominciano si devono portare alla fine. E' stata una gara difficile - continua Rossi - perché a metà gara aveva cominciato a piovere e avevamo tutti finito le gomme. Ho alzato la mano perché continuare sarebbe diventato pericoloso. Qualcuno gli fa notare che, dal prossimo anno, non decideranno più i piloti quando smettere. Se verrà a piovere la gara non [illegible] più fermata [illegible] piloti e tecnici al box decidere se cambiare le gomme o continuare sul bagnato con gomme da asciutto. «E sai che meraviglia - sbotta Valentino - [illegible] diventa [illegible] più pericoloso».

Lo incalzano [illegible] Biaggi, che è ritornato a mordere. E Valentino, inaspettatamente, lo elogia pubblicamente, anche se chiude il discorso a modo suo, [illegible] l'immancabile punta di veleno: «Lottare con i piloti forti è sempre un piacere, soprattutto se, alla fine, si riesce a arrivare davanti».

E scappa via: lo aspettano gli amici, [illegible] i quali non ha potuto festeggiare in pista. Festa rimandata al Mugello, quando Valentino si presenterà con [illegible] «un po' speciale». E chissà quali altre trovate sono allo studio.

Biaggi ha rispolverato lo sguardo da leone e il pizzetto luciferino dei giorni migliori. E' tornato sul podio con una moto più competitiva: «Finalmente un po' di felicità anche per noi - dice -. Finora [illegible] stata una stagione sempre in salita. E non voglio aggiungere altro. Il fatto di essere riuscito a restare almeno attaccato alle due Honda è già un grande risultato. La moto sta migliorando e mi fa piacere essere tornato ad alti livelli. A inizio campionato il gap era enorme. Ora stiamo migliorando. Valentino ha alzato la mano? Giusto, la pista [illegible] bagnata e si rischiava. Poi ha alzato la mano anche Ukawa e io non potevo fare finta di niente. Sono stato leale come è giusto che sia in questi casi e ho alzato la mano pure io».

[illegible] siamo alle pagine del Libro Cuore, poco ci manca. L'unica domanda che gli appassionati si pongono è: quanto durerà? [r. m.]

PIEMONTE

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390011 - BIELLA, TEL. 015 26197/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

E VALLE D'AOSTA

IERI LA CANONIZZAZIONE

Per Sant'Ignazio in 500 da Santhià a piazza S. Pietro

SANTHIA'

Erano almeno cinquecento i santhiatesi radunati [illegible] mattina in piazza San Pietro per assistere alla canonizzazione del loro beato, appunto Ignazio da Santhià, un frate cappuccino [illegible] nel XVIII secolo. C'erano l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni, il sindaco di Santhià [illegible] Canova e il parroco della cittadina vercellese, don Paolo Angelino. Nato nel 1686 a Santhià, [illegible] Ignazio, al secolo Lorenzo Maurizio Belvisotti, era morto [illegible] 1770 [illegible] convento del Monte dei Cappuccini di Torino. Ieri mattina, Giovanni Paolo II ha canonizzato, con Ignazio da Santhià, altri quattro beati: due italiani, uno spagnolo e una brasiliana. [r. v.]

A PARTIRE DA DOMANI SERA

Tunnel del Bianco chiuso tre notti per nuovi lavori

COURMAYEUR

Tre notti di stop al traffico nel tunnel del Monte Bianco, per permettere le operazioni di ottimizzazione e taratura degli impianti della galleria. I semafori rossi scatteranno domani sera alle 22 per poi spegnersi alle 7 del mattino successivo. Stesso blocco mercoledì e giovedì. Per informazioni sulle prossime chiusure notturne gli utenti possono telefonare allo 0165-890533. Intanto, gli ecologisti stanno preparando [illegible] grande stile [illegible] manifestazioni di protesta previste per [illegible] giugno, giorno in cui il tunnel sarà riaperto ai Tir da 40 tonnellate. [s. ser.]

IERI SERA SU UNA STRADA PODERALE IN VALPELLINE: IL PENSIONATO E' DECEDUTO SUBITO, FERITO UN AMICO

Aosta, anziano precipita in auto

Morta anche una milanese a Cogne sotto la valanga

[illegible]

[illegible] pensionato è morto ieri [illegible] in un incidente accaduto sulla strada poderale per Champillon e By, che unisce i Comuni di Ollomont e Doues. L'auto su cui viaggiava è precipitata in una scarpata. La vittima è Armando Rizzotto, di Ollomont, residente in località Vaud 37. L'incidente [illegible] accaduto intorno alle 19,30. Sulle cause [illegible] indagando i carabinieri di Valpelline, accorsi con i vigili del fuoco di Aosta e il «118». Nell'auto finita nella scarpata c'era anche un amico di Rizzotto, rimasto ferito ma in modo non g[illegible]. E' stato trasportato all'ospedale di Aosta con l'elicottero della Protezione civile. Lo stesso Agusta 412, con medico e guida alpina, era decollato nel pomeriggio alla volta [illegible] Cogne, per tentare un disperato soccorso a una donna travolta da [illegible] valanga.

Daria Mazzoccola, [illegible] di Milano, aveva approfittato del caldo torrido di questi giorni per abbandonare lo smog della grande città e cercare aria [illegible] e paesaggi incantevoli ai piedi del Gran Paradiso, a Cogne. [illegible] improvviso rialzo della temperatura, ieri pomeriggio, contrapposto alla pioggia caduta in mattinata, ha fatto staccare [illegible] valanga che l'ha uccisa.

La vittima era una geologa, segretario dall'Ordine della Lombardia, nativa di La Spezia ma residente a Milano. Era arrivata a Cogne con il [illegible] fidanzato, [illegible] programmatore informatico. La coppia [illegible] scelto un sentiero in fondo alla Valnontey, a 2300 metri, che sale verso l'alpeggio di Money. Le condizioni meteo ieri non erano ottimali. Secondo gli esperti, è stato proprio un improvviso cambio del clima a causare [illegible] tragedia. La pioggia del mattino e il forte rialzo della temperatura nel pomeriggio hanno provocato il distacco di molte valanghe nella zona.

E [illegible] 16,30, un rumore sordo ha [illegible] la Valnontey. Da un canalone si è staccata [illegible] massa [illegible] neve che ha investito la donna. [illegible] suo fidanzato ha dato l'allarme, ma i soccorsi della Prote[illegible] civile sono stati inutili. Per Daria Mazzoccola non c'era più nulla da fare. Il corpo della donna è stato trasferito nella camera mortuaria di Cogne, mentre i carabinieri della località turistica e i militari della guardia [illegible] finanza hanno ascoltato [illegible] testimonianza del fidanzato della vittima. [s. ser.]

LEI STANCA S'E' RIVOLTA AI CARABINIERI

Valenza, perseguita «la ragazza dei sogni» fino a farsi arrestare

VALENZA

Lei piccola e carina, lui alto e nerboruto, a cui la passione dava una carica travolgente. Incurante dei rifiuti l'uomo ha continuato a perseguitare l'oggetto dei suoi sogni. Alla fine la vittima, disperata, si è rivolta ai carabinieri ed è giunto un ordine di arresto, firmato dal gip, per mettere «l'innamorato» troppo focoso nelle condizioni di [illegible] nuocere. Protagonista l'operaio Cristiano Serra, [illegible] anni: ha messo gli occhi su una morettina carina, L. K. di 30 anni. [illegible] fa l'operaia orafa, e per la giovane è finita la pace. L'operaio l'attendeva all'uscita dal lavoro oppure si appostava vicino a casa. I rifiuti [illegible] sono serviti, [illegible] si è fatto sempre più audace, inseguendo la ragazza e cercando di abbracciarla. L.K. dapprima ha chiesto aiuto al fidanzato, che però ha potuto far ben poco [illegible] fronte alla stazza dell'operaio. Non è restato che [illegible] ricorso ai carabinieri. In sostituzione [illegible] carcere, Serra ha ottenuto gli arresti domiciliari. [r. o.]

SI RINNOVANO I CONSIGLI COMUNALI DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO. VERCELLI DEVE SCEGLIERE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Mobilitati ministri e leader per il voto di domenica

Ultimi cinque giorni di campagna elettorale prima delle Amministrative

Franco Marchiaro

Ultimi cinque giorni di campagna elettorale (sabato giornata del silenzio) per le amministrative del [illegible] e 27 [illegible]io. Domenica [illegible] voterà - dal mattino fino alle 22, poi lunedì dalle 7 alle 15 - per rinnovare tra l'altro sindaci e Consigli comunali di Alessandria, Acqui, Asti, Cuneo, Mondovì, Arona, Borgomanero, Domodossola, Omegna, nonché presidente e Consiglio della Provincia di Vercelli. Gli elettori [illegible] riceveranno il certificato elettorale perché hanno già la «tessera» personale valida più turni: chi l'avesse smarrita o deteriorata può ottenere il duplicato all'ufficio elettorale della località [illegible] cui vota (sono aperti anche domenica e lunedì 27 a orario continuato).

Intanto la campagna elettorale arriva al rush finale: si moltiplicano gli incontri e per [illegible] i candidati [illegible] due maggiori schieramenti, Casa delle Libertà e Ulivo, e si mobilitano personaggi [illegible] primo piano dei vari partiti.

Sabato a Cuneo si sono impegnati il ministro dell'Interno Clau[illegible] Scajola per il candidato sinda[illegible] Angelo Giordano (Cdl) e [illegible] segretario dei ds Piero Fassino per Alberto Valmaggia (centrosinistra). Luciano Violante è stato ad Alessandria e Vercelli per i due candidati dell'Ulivo, Mara Scagni sindaco e Gianni Mentigazzi presidente della Provincia.

Alle 14,30 di oggi al «Caffè Piazza» di piazza Galimberti, a **Cuneo**, l'europarlamentare Antonio Di Pietro (Italia dei Valori) parlerà a sostegno di Valmaggia; alle 15 alla Camera di commercio Teresio Delfino, sottosegretario alle Politiche Agricole, illustrerà le azioni del governo per il settore agroalimentare, presente Angelo Giordano; alle 21 al Centro Incontri della Provincia [illegible] presentato il libro «Rifondare è difficile» di Sergio Dalmasso, candidato sindaco di «Sinistra alternativa», e verrà proiettato il film «La Cosa» di [illegible] Moretti. A **Vercelli**, alle 19,30 al Bar Principe, [illegible] ministro agli Affari regionali Enrico La Loggia interverrà a favore [illegible] candidato della Cdl alla presidenza della Provincia Renzo Masoero (An). Ignazio La Russa (An) parlerà a **Domodossola** (ore 17) ed **Omegna** (ore 18); nei due centri giovedì ci sarà il ministro Castelli. Ad **Asti** oggi alle 17, in Provincia, convention delle candidate della Cdl col sottosegretario Maria Te[illegible] Armosino e la senatrice Maria Grazia Siliquini. Alle 21, in Municipio, convegno [illegible] Lega nord su sicurezza ed immigrazio[illegible] [illegible] il vice presidente del Senato Roberto Calderoli ed il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota. In serata, al Centro San Secondo, faccia a faccia dei cinque candidati sindaci, ad iniziativa de La Stampa e Telesubalpina in Clessidra elettorale.

Domani giornata di **Gianfranco Fini**, vice premier e presidente di An. Alle 13 sarà al Teatro Toselli [illegible] Cuneo, alle 15 al Centro San Secondo di Asti, alle 16 al Residence San Michele di Alessandria ed alle [illegible] in piazza Cavour a Vercelli. Sempre domani il verde **Pecoraro Scanio** sarà dalle [illegible] alle 13 in piazzetta Municipio a Cuneo, alle 17,30 alla sede elettorale di Mara Scagni, in piazza Garibaldi [illegible] Alessandria, alle 21 in piazza S.Secondo ad Asti dove i verdi fanno lista con Rc. Il mini[illegible] **Umberto Bossi**, segretario della Lega nord, alle 21 di domani sarà in piazzetta della Lega a Alessandria. **Clemente Mastella**, presidente Udeur, sarà nel pomeriggio di giovedì ad Alessandria, per Udeur e l'Ulivo.

LO SPOGLIO AD ARNAD, [illegible] E VALSAVARENCHE

Oggi 3 nuovi sindaci valdostani

■ Nella tarda [illegible] oggi gli abitanti di Arnad, Issime e Valsavarenche conosceranno i nomi dei sindaci e dei consiglieri comunali scelti per guidare le amministrazioni dei tre paesi nei prossimi [illegible] anni. Ieri, dalle 7 alle 22, si sono svolte [illegible] elezioni, con una sezione ogni paese e due liste presentate per ciascun Comune. Una curiosità: nel 1997 a Valsavarenche, paesino [illegible] 179 elettori e grandi divisioni, furono presentate tre liste (tutte civiche), stavolta soltanto [illegible]. Nei tre paesi gli [illegible] diritto [illegible] voto sono 1629: 1107 ad Arnad, 361 a Issime e 161 a Valsavarenche. Oggi, dalle 8, saranno aperte le [illegible] e comincerà lo spoglio. Alle 17 di ieri [illegible] erano [illegible] presentati ai seggi 445 elettori ad Arnad, pari al 40,19 per cento degli [illegible] diritto; 210 a Issime, pari [illegible] 58,17 per cento e [illegible] a Valsavarenche, pari al 63,35 per cento. Ad Arnad si sfidavano il sindaco uscente Filippo Deval (con il vice Ivo Joly) e Ivaldo Dondeynaz (vice Massimo Varisellaz); a Issime Emanuela Vassoney (sindaco uscente, con il vice Marco Linty) e Paolo Linty, [illegible] consigliere regionale, [illegible] Davide Praz candidato a vice; a Valsavarenche Lina Peano (primo cittadino uscente, affiancata dal vice Adriano Chabod) e Luigino Jocollé, [illegible] Giuseppe Dupont candidato a vice sindaco. [s. ser.]


Il ministro Scajola a Cuneo con il candidato della Casa delle Libertà Angelo Giordano


Piero Fassino con il candidato del centrosinistra Alberto Valmaggia e i leader Ds cuneesi


Il vicepresidente del Consiglio Fini


L'europarlamentare Antonio Di Pietro


Il ministro Enrico La Loggia


L'onorevole Clemente Mastella

Molti i centri piemontesi ai seggi nella giornata festiva e anche lunedì prossimo (fino alle 15)

Forte coinvolgimento dei politici nazionali nelle principali città che andranno alle urne

[illegible] SERA NEL CENTRO [illegible] ALESSANDRIA



Cade nel tombino per recuperare 50 cent

Incidente ieri [illegible] in [illegible]o Crimea, davanti alla gelateria Cercenà. Una giovane coppia stava mangiando il gelato fuori dal locale quando è caduta loro una moneta da 50 cent e si è infilata nella grata di un grosso tombino, fermandosi sulla lastra di vetro sottostante. Per recuperarla i giovani hanno alzato la grata e la ragazza s'è avventurata sul vetro che ha ceduto. E' precipitata per circa 5 metri. Recuperata dai vigili del fuoco (*foto Castellano*) è stata portata in ospedale. [f. m.]

CENTINAIA DI CANDIDATI IN FILA TUTTA LA NOTTE IN UNA DISCOTECA ALESSANDRINA

Assalto al confessionale del Grande Fratello

Coppia di Novara: «Vogliamo entrare tutti e due nella casa col nostro cane Dick»

Giorgio Longo

[illegible]

Il «confessionale» ha aperto intorno alla mezzanotte di sabato. Nella discoteca Luna Rossa [illegible] Bosco Marengo mezz'ora prima c'era già la coda [illegible] aspiranti inquilini della casa del Grande Fratello, la terza edizione del programma di Canale [illegible]. Composti, tenuti d'occhio [illegible] decine di vigilantes grandi e grossi radiocollegati fra loro, centinaia di candidati tra i 18 e i 40 anni hanno trascorso la notte lì, in fila, chiamati ad uno ad uno a raccontare di sé.

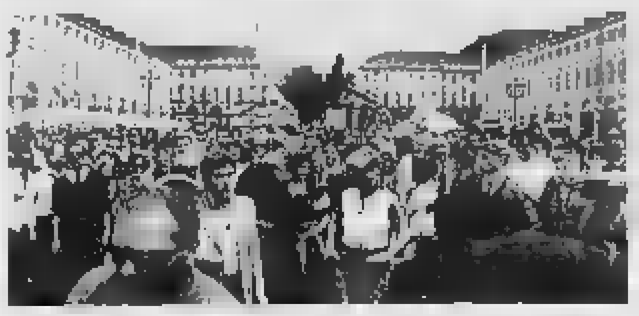
L'invito ai concorrenti era di sedersi su una delle 4 poltrone per sottoporsi a phon, spruzzi di lacca e fondotinta spalmato dalle estetiste. «Per farli sentire a proprio agio» spiegava Roberto, [illegible] dei capo dello staff della Tabloid Group che organizza il [illegible] in motorhome. Nel confessionale una telecamera e [illegible] copione di domande: tre minuti per aspirante. Chi sei? Cosa fai? Cosa vuoi? Perché Grande Fratello dovrebbe scegliere te? «Spesso i candidati si "inchiodano" per l'emozione e la loro personalità non [illegible] ad emergere». Ma una seconda telecamera riprendeva gli aspetti [illegible] («Che però a volte risultano i più interessanti»).

Alla tappa alessandrina (unica in regione) [illegible] arrivati [illegible] ogni parte di Piemonte e Lombardia, tutti con la stessa idea: «Emergere, in qualsiasi modo». Alcuni erano in coppia: «Siamo marito e moglie (lui, Eros, campione di calciobalilla, lei, Silvia, commerciante a Novara; ndr), concorriamo per il settore "coppie". Vogliamo entrare nella casa insieme, portando anche Dik, il nostro cane». Molti provano più volte seguendo la [illegible] casting di tappa in tappa e proponendo ogni volta un'immagine differente di sé; «Ci sarà pure un modo per entrare in quella casa».

Albeggiava quando il pulman «Grande Fratello» [illegible] due grandi occhi d'avorio sulle fiancate nere è ripartito da Alessandria: destinazione Cesano di Senigallia (Ancona).


Per prima cosa ogni candidato doveva compilare un modulo con i propri dati

[illegible] GASTRONOMICA SU RAIUNO



La mongolfiera è atterrata [illegible] piazza San Carlo

I «Sapori del Piemonte» in diretta [illegible] Linea Verde

Una puntata speciale ieri [illegible] diretta [illegible] piazza [illegible] Carlo, per «Linea Verde», dedicata ai «Sapori del Piemonte», ultimo appuntamento [illegible] Fabrizio Del Noce. Oltre 30 mila persone hanno affollato il centro dove erano state allestite [illegible] bancarelle con prodotti tipici, mentre un migliaio [illegible] persone ha visitato Palazzo Lascaris, sede dell'assemblea piemontese. Tra piazza San Carlo, via Alfieri e via San Francesco, [illegible] esibizioni di gruppi folkloristici provenienti da [illegible] parti della regione: Bal do Sabre [illegible] Bagnasco (Cuneo), Manghin e Manghina [illegible] Galliate (Novara), Sbandieratori di Alba (Cuneo), Aoute Douelere dell'Alta Valle Susa e il Gruppo folkloristico [illegible] Città di Borgosesia (Vercelli). Poi gli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Torino, con la «Piccola orchestra di fiati», il quintetto di ottoni «Color Brass» ed il «Trio [illegible] fiati». La manifestazione è stata una grande festa, sottolineata dalle evoluzioni della mongolfiera più grande d'Europa, a cura dei consorzi di tutela, le associazioni di categoria, [illegible] Camere [illegible] commercio provinciali. Quindi le scuole di formazione professionale alberghiere. Fabrizio Del Noce ha fatto un po' [illegible] guida ai prodotti tipici del Piemonte. Poi [illegible] flash dedicato [illegible] uno dei prodotti tipici più famosi [illegible] mondo, la cioccolata, straordinaria «creatura»: Torino [illegible] [illegible] produttore italiano più illustre. Ma il Piemonte non è solo terra di preziosità gastronomiche: tra i suoi tesori annovera parchi, montagne e agricoltura di primo piano: l'occasione di vedere dal vivo è stata offerta dal tour delle mongolfiere. Una giornata [illegible] festa con [illegible] ospite illustre: [illegible] [illegible] Piemonteisa. Si tratta [illegible] [illegible] bistecca tipica piemontese [illegible] recente fattura, promossa [illegible] macellai [illegible] Savigliano. Illustri chef piemontesi hanno spiegato i segreti [illegible] piatti rivisitati in modo creativo. Il Piemonte [illegible] [illegible] di antiche tradizioni, i suoi vini [illegible] tra i più famosi del mondo. Ideali per il brindisi finale.

NEL MIRINO IL BUSINESS DELLO SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi ecologici, un intrigo internazionale

Dopo l'arresto del titolare i giudici torinesi indagano anche in Bulgaria

Giorgio Ballario
Lodovico Poletto

Un affare da sette milioni di dollari. Un'azienda russa, leader mondiale nella produzione e lavorazione [illegible] del petrolio, un imprenditore torinese, già arrestato dalla Guardia di Finanza, e alcuni investigatori italiani.

Eccoli qui gli elementi del giallo internazionale che ha portato in Bulgaria, per una settimana, [illegible] gruppo [illegible] ufficiali delle Fiamme Gialle [illegible] Torino e un magistrato della Procura subalpina. Sette giorni di perquisizioni, sequestri di documenti e l'apertura di [illegible] nuovo filone d'indagine, legato ad un probabile giro di mazzette.

[illegible] centro della scena c'è Elio Faussone, imprenditore nostrano, titolare della Servizi Ecologici srl, arrestato circa un mese fa per aver emesso fatture false per quasi [illegible] milioni di euro. E' lui è [illegible] chiave del giallo.

Businessman nel mondo del riciclaggio dei rifiuti, costruttore e gestore di discariche per rifiuti solidi urbani, Faussone aveva esteso da tempo i suoi interessi al di fuori dei confini nazionali. In Bulgaria, in particolare. Qui aveva attirato [illegible] [illegible] attenzione un affare davvero consistente: [illegible] bonifica di un'area nei pressi dell'impianto petrolchimico della Lukoil di Bourgas, sul Mar Nero. Costo dell'operazione sette milioni di dollari, interamente finanziati dalla Banca Mondiale.

Lukoil è un colosso russo che si occupa [illegible] idrocarburi, dall'estrazione alla commercializzazione, senza dimenticare lavorazioni di materiale derivato [illegible] petrolio. In Bulgaria vuol dire ricchezza. [illegible]rché se non è la prima azienda di quel Paese, poco ci manca.

Faussone si lancia nell'affare. Presenta un progetto dettagliato, spiega come pensa [illegible] smaltire le enormi vasche che contengono materiale altamente inquinante. I suoi antagonisti s[illegible] aziende specializzate in bonifiche ecologiche che arrivano da tutto il mondo: Germania, Francia, Canada, Paesi arabi. Ma nel giro di pochi [illegible] Faussone riesce [illegible] conquistare la fiducia delle autorità bulgare. La sua proposta, giudicata la migliore in assoluto dalla commissione esaminatrice, passa [illegible] problemi anche al vaglio dei due ministri che seguono [illegible] prima persona il progetto: quello [illegible] Finanze e il suo collega dell'Ecologia. Per aggiudicarsi l'appalto manca soltanto la firma, che avrebbe dovuto essere apposta in questi giorni.

[illegible]

Perquisizioni a raffica e 14 indagati dopo un appalto sospetto da 7 milioni di dollari

Nelle scorse settimane la Finanza ha eseguito numerosi accertamenti in tutto il Piemonte

L'operazione, però, attira l'interesse della Procura di Torino e del nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Il pm Paolo Storari e quattro ufficiali della Gdf partono per Sofia all'inizio della settimana scorsa. In collaborazione [illegible] gli agenti [illegible] Sis (il servizio investigazioni speciali Bulgaro) vanno [illegible] sequestrare documenti a casa di 14 tra impiegati [illegible] funzionari della Lukoil. Tra questi ci sarebbe anche il direttore esecutivo della Lukoil di Bourgas, Vladimir Rakitskii e alcuni alti funzionari. Dalla Russia, invece, arrivano i vertici aziendali. Il primo ministro bulgaro si affretta a dichiarare in tv: [illegible] fatti sui quali [illegible] indagando la magistratura italiana non sono stati commessi [illegible] [illegible] Paese...».

Intanto in Italia gli accertamenti [illegible] Faussone vanno avanti. [illegible]i giorni scorsi il pm Storari ha ordinato una raffica di perquisizioni in varie province piemontesi, ma gli esiti di queste ultime indagini ven[illegible] mantenuti segretissimi. Negli uffici della Finanza, invece, prosegue l'analisi della documentazione della Servizi Ecologici posta sotto sequestro. Si cercano conferme alle troppe voci che [illegible] tempo circolavano su Faussone. Si cercano riscontri al sospetto che quell'appalto in Bulgaria se lo [illegible] aggiudicato pagando mazzette.



Gli inquirenti indagano sull'attività di riciclaggio di rifiuti e sulle discariche che Faussone avrebbe controllato

PREMIATI IERI GLI ANZIANI LA STAMPA, RICONOSCIMENTO SPECIALE ALLA FIGLIA DI ALFREDO FRASSATI

Una vita [illegible] lavoro dedicata al giornale

Angelo Conti

Chi ha legato la [illegible] vita a «La Stampa», ai ritmi ed alle vicende del giornale di Torino, si ritrova ogni anno per incontrare chi ha avuto vicino sul lavoro, magari per decenni.

E' la festa del Gruppo Anziani «Giovanni Trovati», che il presidente Antonino Cavaletto convoca con immancabile puntualità in una domenica di maggio. Ieri ci si [illegible] rivisti al Circolo della Stampa, in [illegible] Stati Uniti, dove l'amministratore delegato Alberto Nicolello, il vicedirettore Carlo Bastasin [illegible] l'ex presidente della Federazione italiana editori giornali Giovanni Giovannini han[illegible] rivolto agli intervenuti brevi parole, utili anche a «fotografare» il momento dell'azienda.

Bastasin ha spiegato che, anche se [illegible] pochi anni [illegible] Torino, ha avuto modo di apprezzare subito la coesione e lo spirito di [illegible] giornale che manifesta compattezza anche attraverso manifestazioni come questa.

Giovannini, dopo aver inviato un saluto particolarmente affettuoso al presidente dell'editrice, avvocato Giovanni Agnelli, ha poi parlato delle difficoltà e delle responsabilità di un giornale soprattutto nei momenti più difficili, qual [illegible] quello attuale per [illegible] città di Torino. Nicolello ha invece illustrato le prospettive aziendali dopo i conti in rosso dell'anno passato, confermando la scelta di «reagire con nuove iniziative». E, a conferma di ciò, ecco [illegible] nascita delle edizioni locali di Roma e Milano, partite appena una decina [illegible] giorni fa con «lusinghieri risultati [illegible] diffusione e [illegible] vendita». Due iniziative volte a rendere «La Stampa» sempre più «giornale nazionale».



Giovanna Frassati Gawronska Gilardini premiata ieri da [illegible] Nicolello

Poi il via alle premiazioni. Hanno raggiunto i [illegible] anni di anzianità aziendale [illegible] [illegible] quindi entrati nel «Gruppo Anziani»: Piercarlo Alfonsetti, Mario Baudino, Laura Carassai, Giovanni Cerruti, Gabriele Ferraris, Franco Gallizio, Giulio Geluardi, Bruno Gianotti, Patrizia Lanfranco, Tiziana Longo, Enrico Martinet, Gian Luigi Martini, Luigi Mezzacappa, Franco Molino, Gian Piero Moretti, Beatrice Mosca, Piero Piaraccini, Giuseppe Reitano, Simonetta Roblony, Michele Trasparente, Sergio Trombetta.

Hanno [illegible] quota [illegible] anni Patrizia Catalano, Dario Donelli, Renato Negro, Nino Pietropinto, Corrado Rollin, Luisa Zago.

Trent'anni di anzianità aziendale, infine, per Roberto Bellato, Tullio Bietresato, Giorgio Destefanis, Claudio Giacchino, Paolo Lingue, Ti[illegible] Mandricardi, Damaride Moccia, Gianfranco Quaglia, Marco Tosatti.

Un attestato [illegible] simpatia attendeva invece chi ha lasciato l'anno scorso la piena attività lavorativa per entrare [illegible] pensione: Adriano Velli, Ivo Pastorino, Guido Paglia, Simonetta Conti, Luisella Re, Giuseppe Corno, Franco Somà, Antonietta Sciacovelli e Aldo Guida.

Un particolare riconoscimento, in apertura, era stato consegnato da Alberto Nicolello a Giovanna Frassati Gawronska Gilardini, intervenuta a ritirarlo [illegible] nome della madre, Luciana Frassati Gawronska, centenaria figlia dell'editore-direttore de «La Stampa», Alfredo Frassati, e autrice di [illegible] apprezzato lavoro sulla storia del nostro giornale.

[illegible]RA

[illegible] DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale [illegible] Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 5; corso Sommeiller 31. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] [illegible] Remo [illegible]7; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato**: [illegible] centraliniste; [illegible] coad. amm.vo (conosc. dattilo [illegible] pc); 8 esecutore d'ufficio; 7 istr. amm. cont.; 6 ragionieri (conosc. pc); 2 perito industriale; 2 geometra; [illegible] istr. dir. tecnico (laurea Ingegneria Chimica conosc. pc); [illegible] istr. dir. amm.vo (laurea Lingue [illegible] Letteratura Italiana); 2 laureati in Ingegneria Civile indirizzo Trasporti; [illegible] autisti (patente Cri mod. 138/93). **Cantieri lavoro.** Re[illegible]isiti: iscrizione in 1ª classe, residenza a Torino, conoscenza pacchetto «Office» (Word, Access, Excel); 5 diploma scuola media superiore e [illegible] pacchetto applicativo Office, [illegible] geometra.

SANGUINETI [illegible] [illegible] Il volu[illegible] «Edoardo Sanguineti - Carol Rama», edito da Franco Masoero, che raccoglie gli scritti dedicati da Edoardo Sanguineti a Carol Rama, pittrice torinese esponente del Movimento arte concreta, verrà presentato oggi alle 18 alla Gam, in [illegible] Galileo Ferraris 30.

[illegible]' DELLA SALUTE. «La sessualità dopo i [illegible] anni» è il titolo dell'appuntamento di domani, ore 10, con i «Martedì della Salute» all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano i professori Giacomo Dacquino, neuropatologo, psichiatra [illegible] Psicoterapeuta, Dario Fontana, ordinario di Urologia all'Università di Torino, e Marco Massobrio, ordinario [illegible] Ginecologia [illegible] Ostetricia, sempre all'Università di Torino.

[illegible] [illegible] Quattro giovani ieri alle 4,50, sono rimasti feriti in un incidente sulla statale 26 per la Valle d'Aosta in frazione Boschetto di Chivasso. Per [illegible] colpo di sonno, Marco Crovella, 27 anni, di San Sebastiano Po, [illegible] Rottenga 22, ha perso il controllo della sua Ford Escort e si [illegible] schiantato contro un palo di cemento dell'Enel. I feriti [illegible] [illegible] trasportati all'ospedale di Chivasso.

SETTIMO, ARRESTATO. Alfonso Mascolo, 41 anni, disoccupato, residente a Settimo in via Milano 85, è stato arrestato dop[illegible] entrato nella [illegible] dell'ex moglie. Episodi analoghi si erano già verificati [illegible] passato.

[illegible] [illegible] Martino Raimondi, 21 anni, di Romano Canavese, ha costretto Mirko B., di Albiano, a prelevare denaro al bancomat e a consegnarglielo. E' stato arrestato.

Specchio dei tempi

«Un'avvincente iniziativa culturale divulgata solo a metà» - «Diffici[illegible] convivere col [illegible] di corso Racconigi» - «Se [illegible] colpa [illegible] è [illegible] contribuente, il fisco chiude un occhio?» - «Gli atleti sfrattati»

Una lettrice ci scrive:

«Venendo a Torino per visitare il Salone del Libro ho appreso che, presentando il biglietto d'ingresso alla cassa dei [illegible] statali era possibile visitarli al [illegible] di 1 euro. La stessa notizia è stata più volte ripetuta [illegible] pubblico del Lingotto dagli altoparlanti. Ho chiesto maggiori dettagli su questa iniziativa, ma mi hanno risposto che non [illegible] [illegible] loro competenza fornire l'elenco dei musei statali e che avrei dovuto cercarmeli io telefonando al [illegible] dei Beni Culturali di Torino oppure al Comune di Torino d[illegible] quali però loro non avevano il numero di telefono.

«Ho obiettato che, essendo sabato, negli uffici nessuno avrebbe risposto, ma non è servito per essere meglio aiutata. In questo modo un'iniziativa veramente pregevole, che fa onore alla Cultura, è stata vanificata. [illegible]no una pendolare e fino a ieri l'ufficio del turismo non aveva ricevuto materiale illustrativo al riguardo. Per far crescere il numero di turisti che scelgono Torino [illegible] forse curare con più attenzione la promozione e l'accoglienza venendo incontro a chi non è turista fai-da-te».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lavoro in un ufficio di corso Racconigi [illegible] vorrei segnalare i disagi cui siamo sottoposti dal momento in cui si è insediato il mercato. La drastica diminuzione dei parcheggi ha fatto aumentare in [illegible] vertiginoso [illegible] multe nonché il personale Atm destinato a tale incarico, salvo per gli ambulanti che parcheggiano impunemente i loro furgoni ovunque tutelati da cartelli con la scritta "operatore mercatale". Abito fuori citt[illegible] e l'auto mi è indispensabile per raggiungere il posto di lavoro. Il traffico è nel [illegible], lavoriamo con un costante inquinamento da clacson che rende difficile anche una conversazione telefonica, i venditori del mercato poi contribuiscono con strilli [illegible] musica sparata a tutto volume, se chiamiamo i vigili ci dicono [illegible] scendere noi a chiedere [illegible] abbassare le radio! I residenti si lamentano perché vengono svegliati alle cinque del mattino, e non si capisce perché se [illegible] schiamazza alla stessa [illegible] è disturbo della quiete pubblica mentre [illegible] si ha la disgrazia di abitare dove c'è un mercat[illegible] è legittimo non aver diritto al riposo dopo una giornata di lavoro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Druento e, da sempre, ho cercato di assolvere diligentemente i miei doveri fiscali. L'Inps sul Cud 2002 punto 8 ha prelevato, in veste di sostituto d'imposta, la percentuale dello 0,1% per l'addizionale comunale all'Irpef. E' [illegible] valore percentuale già utilizza[illegible] nel Cud 2001 per i redditi prodotti nell'anno 2000, ma superato da quello attuale che prevede un'imposizione doppia, vale a dire [illegible] 2%; di tale fatto non è stata data, neppure a livello locale, alcuna informativa.

«Perlopiù sono cifre insignificanti, calcolate [illegible] pensioni [illegible]diamente intorno [illegible] [illegible] milioni, ma ahimè di poco oltre il fatidico limite dei 10,33 Euro (20.000 delle vecchie lire), cui diviene obbligatoria la denuncia dei redditi. Tutti i contribuenti ormai esonerati dalla dichiarazione cui facilmente e fatalmente sfuggirà l'impercettibile modifica, ad esempio lavoratori dipendenti o pensionati con la sola prima casa, rischiano una sanzione? Nel tempo ancora a disposizione, prima che scadano i termini del pagamento, si potrebbe avvertire gli ignari? O sperare nell'indulgenza del fisco?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Dalla chiusura dell'antistadio del vecchio Comunale gli appassionati di atletica leggera torinesi si sono ormai abituati a [illegible] poter più usufruire in esclusiva, [illegible] accade in tutte le province italiane, di un campo pubblico per i loro allenamenti; difatti l'unico impianto, [illegible] Campo Ruffini, viene utilizzato (oltre che dal calcio in tutte le stagioni) per le più svariate manifestazioni. Anche quest'anno l'assessorato allo Sport ha pensato di farci un regalo; dal 25 giugno fino a data sconosciuta non sarà agibile per il lancio del disco (il lancio del martello non si può praticare per 10 mesi l'anno). [illegible] problema è che il 3-4 luglio a Pescara si disputano i Campionati italiani assoluti e il 16-17-18 luglio a Fiuggi i Campionati italiani promesse e juniores (guarda caso le due manifestazioni più importanti dell'anno) dove i nostri atleti si giocano titoli e medaglie per cui hanno lavorato tutto l'anno.

«Mi chiedo è mai possibile che Torino, non possa avere un impianto in cui si possa pratica[illegible] l'atletica leggera con tranquillità?».

Paolo Moisè

specchiotempi@lastampa.it

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE ENZO GHIGO PREMIATO IERI A MARSAGLIA DALLA DONNA LEADER DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

La battaglia dei Piccoli Comuni d'Italia

Nel Cuneese tanti sindaci chiedono attenzione per i loro paesi

Paola Scola

MARSAGLIA

La capitale dei Piccoli Comuni d'Italia ha indossato l'abito della festa, anzi [illegible] tricolore (accogliendo l'invito del Presidente della Repubblica), per celebrare ieri una «Giornata del ringraziamento» che ha vi[illegible] salire nel paese dell'Alta Langa il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il sottosegretario alle Politiche Agricole Teresio Delfino, consiglieri regionali [illegible] provinciali, tanti sindaci. Una giornata voluta per dimostrare - attraver[illegible] Marsaglia, simbolo dei centri minori - «cosa possano essere e diventare i piccoli Comuni, [illegible] e quando non vengono abbandonati».

Ghigo, accolto dagli applausi della popolazione (tutti con la bandiera tricolore che l'Amministrazione comunale ha donato [illegible] ogni famiglia, perché la esponga il 2 giugno) nella piazzetta del municipio, ha sottolineato la «tenace battaglia combattuta dal sindaco Franca Biglio, la "pasionaria" dei Piccoli Comuni, per ottenere [illegible] riconoscimento della loro associazione a livello regionale e nazionale», assicurando il suo impegno perché «i paesi più piccoli [illegible] restino soli». Tanti gli applausi da parte della folta delegazione di primi cittadini, con le fasce istituzionali, che hanno accolto l'invito della Biglio: da Battifollo a Cava, da Ciglié a Viola,



da Paroldo a Montezemolo, da Corvere ad Alba, ma soprattutto colleghi da Casertano. Tori[illegible] Valle d'Aosta [illegible] Marche, insieme al primo cittadino di Lipari e [illegible] quello [illegible] Morterone, che con soli [illegible] abitanti è il più piccolo Comune italiano. A salutare il presidente Ghigo [illegible] arrivate [illegible] Marsaglia anche due «nonnine» da record, legate alla vita di piccoli paesi: Orsola Quirino, 104 anni, suocera del sindaco [illegible] Ceresole d'Alba, ed Emilia Garavagno, 102, vedova del sindaco di Roburent.

E' toccato in particolare al sottosegretario Delfino, come fondatore [illegible] primo presidente dell'Intergruppo parlamentare



Primi cittadini ieri a Marsaglia e i 4 premiati Giuseppe Grosso Enzo Ghigo Teresio Delfino e Giacomo Oddero con il sindaco Franca Biglio

per le questioni dei Comuni inferiori ai 5 mila abitanti, sottolineare ancora una volta il ruolo fondamentale dei piccoli centri come presidio del territorio. Per questo suo impegno, l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia gli ha consegnato un riconoscimento, così come ha fatto con il caporedattore de «La Stampa» Giuseppe Grosso, che [illegible] attenzione [illegible] sensibilità ha dato voce ai piccoli paesi». Ghigo e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero, sono stati premiati per il loro contributo alla riuscita di tante opere per lo sviluppo e la crescita di Marsaglia: il parco giochi, la biblioteca, il restauro del centro storico, [illegible] padiglione municipale.

«Tanti vorrebbero vederci sparire - ha commentato Franca Biglio, che presiede a livello nazionale, regionale [illegible] provinciale l'Anpci -, ma noi siamo disposti a combattere ogni giorno, insieme alla nostra gente, per la sopravvivenza [illegible] questi paesi. Chiediamo solo di essere aiutati da chi è al posto giusto per farlo. Quanti [illegible] nostri ospite qui, oggi, non ci hanno mai fatto [illegible] la loro collaborazione». Durante la cerimonia è stato anche benedetto il labaro dei Piccoli Comuni d'Italia, alla sua prima uscita.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Dopo il breve anticipo d'estate pioggia sul prossimo weekend

Fulvio Romano

L'ANTICIPO di estate che ci ha riscaldato nei giorni scorsi è stato soltanto un'illusione. Brusco il risveglio autunnale [illegible] sabato, con nuove prolungate piogge. Dopo la ripresa parziale [illegible] del sole di ieri, sarà ancora la variabilità con prevalenza di sereno [illegible] dominare fino a mercoledì. Quindi un primo peggioramento a partire da Ovest [illegible] temporali [illegible] piogge diffuse. Venerdì, altro flusso perturbato sulle regioni di Nord Ovest, con prospettive maligne [illegible] cattivo tempo anche per il fine settimana che si preannuncia bagnato. Maggio si rivela - come sovente succede - una delusione. E' il primo mese in cui si pretende (è il [illegible] di dire) l'estate: il tripudio della natura, ovunque generale, sostiene le nostre attese di cieli sereni e caldi, così [illegible] la necessità fisica di uscire fuori porta si fa impellente. Tuttavia, è quasi ovunque il mese più piovoso.

Una prova [illegible] potrebbe essere [illegible] mese della prima fienagione l'abbiamo avuta invece tra martedì [illegible] venerdì della passata settimana, con l'arrivo dell'anticiclone afro-mediterraneo Tobias. Le temperature massime, ovunque superiori almeno ai 24 gradi [illegible] punte anche di 29° nell'Astigiano ed [illegible] Vercelli, ci hanno fatto riandare alla situazione creatasi dieci anni fa, nel '92, quando un analogo anticiclone meridionale ci aveva fatto toccare valori [illegible] primato.

Il caldo improvviso e sostenuto ha accelerato la maturazione dei fruttiferi, specie le ciliegie, che appaiono già rosse sui rami, attaccate tuttavia dalle marcescenze provocate dai successivi influssi umidi.

Le schiarite iniziate ieri proseguiranno lunedì con una evidente ripresa dell'alta pressione. Cieli ovunque abbastanza sereni, quindi, con annuvolamenti pomeridiani, specie nelle [illegible] alpine settentrionali del Nord Ovest, dove saranno possibili temporali locali. Situazione che si protrarrà anche martedì e, parzialmente, mercoledì. Entro la serata, infatti, è previsto l'arrivo di una perturbazione occidentale proiettata su di noi da un vortice ciclonico che si sta formando sulle isole britanniche. Nuvole e probabili piogge locali giovedì e ulteriore peggioramento venerdì con [illegible] sopraggiungere di un ulteriore fronte perturbato che porterà forti temporali su tutto il Nord Ovest.

BIELLA, VERTICE IN PROCURA CON GLI INVESTIGATORI

Delitto del clochard Indagini alla svolta

BIELLA

Vertice in procura per dare nuovo impulso alle indagini sull'omicidio del barbone Augusto Festa Bianchet, picchiato a sangue la notte [illegible] febbraio scorso, sotto i portici del centro storico, che aveva eletto a suo domicilio. Il clochard era morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino dopo 22 giorni di agonia.

I dirigenti della squadra investigativa e della squadra mobile della polizia hanno fatto il punto [illegible] con [illegible] procuratore Ugo Adinolfi e il magistrato che coordina le indagini, il sostituto procuratore Nicola Serianni. Il pestaggio, avvenuto [illegible] piena notte, potrebbe avere [illegible] un testimone importante: l'uomo che per ben due volte telefonò [illegible] 118 da una cabina telefonica, la prima volta per chiedere l'intervento del soccorso sanitario, la seconda volta per sollecitare il loro intervento. Un particolare che induce a pensare che sia una persona che in qualche modo aveva a cuore la [illegible] del barbone. E poi [illegible] ripassando al rallentatore anche le frasi sconclusionate e piene di invettive che Augusto Festa aveva pro[illegible] dopo il trasporto al pronto soccorso prima di perdere conoscenza.



Festa Bianchet

Tanti piccoli elementi in base al quale gli investigatori hanno costruito un mosaico della scena del delitto. Ora [illegible] tratta [illegible] tirare le conclusioni, dando una svolta positiva alle indagini, risolvendo una vicenda che ha destato grande impressione in città. Anche perché alcuni mesi prima, a Biella c'era stato un altro delitto: quello [illegible] un anziano pensionato Salvatore Faedda, ucciso a coltellate nel [illegible] alloggio. Il caso Faedda è stato appena risolto con l'arresto di due fidanzati (lui [illegible] lei 22 anni) che hanno confessato l'omicidio maturato a margine di [illegible] vicenda di [illegible] e droga. Ora [illegible] procuratore Ugo Adinolfi e il [illegible] Nicola Serianni vuole dare [illegible] soluzione anche al giallo del barbone. [r.b.]

ALLA CERIMONIA INAUGURALE ANCHE MARCO COLUMBRO: «OGNUNO DI NOI DEVE PARLARE CON I FATTI»

Da Albagnano inno alla pace mondiale

Nel Verbano apre il Centro spirituale del Lama Gangchen

Carlo Bologna

[illegible]

«Che la pace possa regnare sulla terra». Sono stati nominati uno ad uno i Paesi dell'Onu. Per ognuno è stata sventolata la bandiera e invocata la pace. L'alfabeto ha voluto che fosse per l'Afghanistan la prima preghiera ad alta voce che si è levata ieri [illegible] Albagnano, piccola frazione di Bée immersa tra pini [illegible] castagni a balcone sul lago Maggiore. E' qui, [illegible] la suggestiva cerimonia delle bandiere, che è stato inaugurato l'«Albagnano Healing Meditation Centre», dove opera l'associazione Lama Gangchen World Peace Service, associazione di culto buddista e di [illegible]ità sociale e culturale senza scopo di lucro. E' stato lo stesso Lama Gangchen Rinpoche a guidare la cerimonia, augurando ad Albagnano «di diventare un piccolo Tibet» ed [illegible] presenti «di trasformare in fatti concreti l'impegno per [illegible] pace». Un impegno che deve [illegible] quotidiano. Il Lama una strada l'ha già indicata, proponendo alle Nazione Unite un Forum Spirituale permanente per la pace [illegible] mondo. «Servirebbe eccome - dice Marco Columbro, il popolare attore e presentatore che ha consegnato tutte le bandiere - perché oggi i conflitti [illegible] hanno mai fine. E non solo le guerre, anche gli scontri interpersonali. Bisogna parlare [illegible] costruire [illegible] pace. L'insegnamento del Lama Gangchen si basa molto sulla praticità, sui fatti. Spetta ad ognuno di [illegible] fare la propria parte. Iniziamo a 'smussare gli angoli' miglioran[illegible] [illegible] rapporto con chi abbiamo vicino». Anche Manuela Maletta, attrice di «Vivere» (la Lisa Bonelli della storia) ha voluto portare la propria testimonianza personale recandosi alla festa di Albagnano: «Da quando ho conosciuto il Lama sono più positiva. Ho sostituito l'altruismo all'individualismo».



Il Lama Gangchen e Marco Columbro ieri [illegible] Albagnano, frazione di Bée

Un percorso che si può compiere ad Albagnano. L'attività [illegible] Centro è ricchissima: seminari [illegible] medicina tibetana, meditazioni, pratiche di autoguarigione, educazione non formale (su questo tema verrà ospitato un convegno mondiale nel 2003), corsi di rilassamento, arte-terapia, forum spirituali interreligiosi. E' significativo il fatto che la prima preghiera della giornata sia stata recitata dal Lama e dal parroco di Bée, don Rino Geddo. L'assessore verbanese Silvia Magistrini ha auspicato che «Albagnano diventi [illegible] piccola Assisi». Dal palco l'on. Marco Zacchera ha ricordato il suo viaggio umanitario in Tibet e l'importanza di un'azione incessante per la pace.

[illegible] Centro sta raccogliendo fon[illegible] per [illegible] un [illegible] della Cultura della pace, una biblioteca della pace e creare [illegible] sistema di orti e giardini.

[illegible]

CEVA

Atto teppistico al monumento di Galliano

Il monumento a Giuseppe Gallia[illegible] è stato fatto oggetto di [illegible] scherzo di pessimo gusto. Ignoti hanno tolto [illegible] delle bocce da un lampione [illegible] arrampicandosi sulla statua, l'hanno collocata sopra il cappello dell'eroe di guerra. [p. s.]

[illegible]

L'arcivescovo Marchisano ha benedetto la pinacoteca

Il «parroco [illegible] Papa», [illegible] Francesco Marchisano, [illegible] di Populonia e ministro dei Beni Culturali della Santa Sede, è tornato a Racconigi, sua città natale, per impartire il sacramento della Cresima. [illegible] presule ha anche incontrato il presidente della Provincia di Cuneo Quaglia e gli amministratori comunali e ha benedetto la pinacoteca di Arte Sacra e i locali restaurati nell'ex convento delle suore Clarisse. [a. m.]

[illegible]

Gara di mountain bike Ciclista cade e si ferisce

Uno dei 700 bikers impegnati [illegible] Monferrato nella Gran fondo in mountain bike, lungo la discesa di Rolasco nel Casalese, è caduto battendo [illegible] testa. [illegible] giovane, di [illegible] anni, [illegible] 118, è ricoverato in ospedale. [r. sa.]

GAVI

Petizione con 100 firme per avere strade alternative

[illegible] petizione con 100 firme è stata consegnata al sindaco di Gavi, al prefetto di Alessandria e al presidente della Provincia per chiedere percorsi alternativi alla provinciale chiusa per i lavori di rifacimento del ponte di ferro. [a. me.]

STRESA

Un cane blocca il traffico sulla A26

Un cane di grossa taglia ha causato l'interruzione del traffico sulla A26, nel tratto tra Ornavasso e Brovello Carpugnino. L'animale, [illegible] in autostrada, ha percorso in senso contrario la corsia da Nord a Sud per 15 chilometri, causando rallentamenti e il rischio di incidenti. La Polizia stradale di Romagnano Sesia, dopo aver bloccato il traffico per [illegible] quindicina di minuti, [illegible] a catturare l'animale. [r. n.]

BORGOVERCELLI

Truffa, arrestato un senegalese

Vendeva bracciali d'oro finto davanti ad una discoteca [illegible] i carabinieri lo hanno [illegible] per truffa. E' Diop Moussa, senegalese di 23 anni residente a Novara: aveva scambiato un bracciale [illegible] un telefonino, [illegible] il proprietario del cellulare, [illegible] si è accorto del falso e ha chiamato i carabinieri. [r. v.]

IERI [illegible] BARBARESCO



Bottiglie [illegible] vino '99 [illegible] nati in quell'anno

Si chiamano Lorenzo Ceppa, Vittoria Rivella, Federico Calugaru [illegible] Jaspar Chiesa. Sono i quattro bambini nati in paese nel '99 [illegible] che hanno ricevuto ieri mattina, [illegible] sindaco di Barbaresco Giancarlo Montaldo, dodici bottiglie a testa della nuova [illegible] del celebre vino. Una cerimonia che si ripete ogni 12 mesi per salutare i nuovi nati e presentare ufficialmente, al contempo, [illegible] rinnovate etichette. [g. c.]

RADUNO A CASTELNUOVO DON BOSCO



Maghi [illegible] giocolieri solidali con la Palestina

Grande partecipazione ieri al [illegible] astigiano di Castelnuovo Don [illegible] raduno di prestigiatori, clown [illegible] giocolieri di tutta Italia (oltre 300). L'iniziativa, organizzata [illegible] Mago Sales (il sacerdote salesiano don Silvio Mantelli), ha anche lo scopo di promuovere iniziative [illegible] solidarietà, come adozioni a distanza e progetti nel Terzo Mondo. Alla manifestazione ha partecipato [illegible] Giacomo Amateis, [illegible] Santuario della Natività di Betlemme, con una toccante testimonianza. [c. f. c.]

DEVASTANO CAMPI [illegible] PARCO DEL TICINO

Contro i cinghiali c'è una task-force

NOVARA. «Guerra» a 360 gradi [illegible] il flagello dei cinghiali che danneggiano le coltivaizoni agricole nel Novarese, devastando interee [illegible] (Bassa Valsesia, Parco del Ticino, Borgomanerese). A scendere in campo sono agricoltori, il Corpo Forestale, guardie provinciali e guardaparco. Una «taske-force» che accerchierà intere zone per stanare od abbattere gli animali. Così è stato [illegible] durante [illegible] vertice [illegible] il prefetto Renato Pisani, [illegible] sollecitazione della Coldiretti. L'incontro [illegible] stato convocato dopo una lettera del presidente Paolo Rovellotti che evidenziava [illegible] «grave disagio nel quale si trovano le aziende agricole poste all'interno del Parco del Ticino», a causa [illegible] presenza degli ungulati. «Alla nostra segnalazione - scriveva Rovellotti - si è agigunta una petizione raccolta fra i cittadini, fatto questo che rafforza la necessità di interventi rapidi e risolutivi».

«Siamo esasperati - dice Assuero Zampini, direttore Coldiretti - [illegible] abbiamo proposto l'attivazione del principio dell'autodifesa degli imprenditori agricoli per migliorare il presidio del territorio». Contemporaneamente è stato definito [illegible] immediato piano [illegible] intervento che scatta da [illegible] con [illegible] la presenza di punti di appostamento per gli abbattimenti. Infine è stata istituita una commissione tecnica coordinata da Alessandra Stefani, comandante del Corpo forestale di Novara. [g. f. q.]

VITTORIA BELVEDERE IN PISTA AD ALESSANDRIA. GRANDE REGGAE NEL BIELLESE

Enzo Iacchetti, «Provaci ancora Sam»

Il comico recita mercoledì sera a Villadossola con Lucia Vasini

SPUNTANO le maschere e i burattini della tradizione popolare nella settimana di spettacoli, che invita anche ad inusuali appuntamenti all'aperto. Come ad Alessandria che, da venerdì a domenica, rivive i fasti dell'antica Roma: al Forte Acqui la storia si [illegible] un raduno di gladiatori, corse di bighe, «scontri» militari (0131/202475).

A Bra entra [illegible] nel vivo «Burattinarte», che ospita compagnie internazionali: sabato spettacoli dalle 11 al Salone del libro per ragazzi; domenica parata, dalle 11, da piazza del Comune. E, per restare tra leggenda e divertimento, alla Fondazione Ferrero di Alba, per la serie «In viaggio con le maschere», venerdì alle 17,30, pomeriggio di video etichettati «Masca chi ci casca».

Ultimi fuochi per la prosa: mercoledì alle 21, al Centro «La fabbrica» di Villadossola, nel Vco, la stagione [illegible] chiude con «Provaci ancora Sam» di Woody Allen, con Enzo Iacchetti e Lucia Vasini (0324/575611). Al teatro Salomone di Cherasco, nel Cuneese, giovedì alle 21, la Compagnia Alfa Folies presenta l'operetta Cin Ci Là.

La discoteca invita, sabato alle 22, al «113» di Asti per una selezione di «La modella per l'arte» mentre domenica è atteso Kledi, ballerino di «Buona domenica» e «Saranno famosi» (348/3396212). Sabato, alla Luna Rossa di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria, arriva Vittoria Belvedere.

Grande live sabato (dalle 23) al Babylonia di Ponderano, nel Biellese, dove è atteso il giamaicano Raymond Wright, accompagnato dai Realize, gruppo «doc» del reggae italiano. Domenica, invece, alle 21,30, al Diavolo Rosso di Asti, si fa musica e cabaret con i Trelilu (0141/355899). Ed è jazz sabato a Tricerro, nel Vercellese: nell'oratorio di San Rocco, dalle 21,30, suona il Gianni Coscia Quartet.

La musica classica, per concludere. Giovedì alle 21 all'Odeon [illegible] Biella suona l'orchestra «I Filarmonici» di Torino diretta da Peter-Lukas Graf. Venerdì alle 21, in Santo Stefano a Biella è in concerto lo statunitense Brian Milnikel, che sabato alle 21,15 si sposta a Stresa, nella chiesa dei Santi Ambrogio e Theodulo per il 22° Festival organistico internazionale. Il Concorso Valsesia Musica, infine, chiuderà la sezione di violino giovedì alle 21, al Teatro Sums di Grignasco, nel Novarese, con l'Orchestra Filarmonica di Bacau. [r. s.]



Da sinistra il ballerino Kledi, l'esuberante Vittoria Belvedere ed Enzo Iacchetti

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
John Q. (ore 20, 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
Star Wars - Episodio II (ore 20; 22,30)

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473.
NON PERVENUTO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749 373.
NON PERVENUTO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI. Tel. 0165 841.200.
CHIUSO

SAINT-VINCENT (WWW.VOGLIADICINEMA.IT)

PALAIS: Tel. 0166 510.090 (www.vogliadicinema.it)
Star Wars - Episodio II (ore 20, 22,30)

AUDITORIUM: T. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Amen (ore 21,30)

VERRES

IDEAL: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
L'era glaciale (ore 20,30).
La regina dei dannati (ore 22,30)

IVREA

ASCINEMA: Tel. 0125 [illegible].
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.480.
Star Wars - Episodio II (ore 19,45; 22,30)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
NON PERVENUTO

ASTI

ASTI

FOLY [illegible]: Tel. 0141-530.085.
40 giorni e 40 notti.
Orario: 20,20; 22,30
[illegible] 18,20; 20,20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

RITZ. Tel. 0141-530.088.
Casomai
Orario: 20,05; 22,30.
Fest. 17,45; 20,05; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
John Q.
Orario: 20,10; 22,30. Fest. 16; 18; 20,10; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Bloody Sunday.
Orario. 20,30, 22,30.
[illegible]: 6,50 € (4,50 €) lunedì 4,50 €

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
Star Wars. Epi[illegible]
Orario. 19,30; 22,30.
Fest. 16,30; 19,30, 22,30.
Biglietto: 6,50 € (5 €)

[illegible]. Sala Va[illegible]. Tel. 0141-701.456.
Majestic
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

MULTISALA. Sala Regina.
Rue de plaisir.
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

MULTISALA. Sala Aurora.
Amen
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.[illegible]
RIPOSO

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-70.149.
RIPOSO

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. [illegible]
RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-97.512.422.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-962.288
RIPOSO

[illegible]

TEATRO COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

LE TRAME DEI FILM

A BEAUTIFUL [illegible]. Drammatico. La vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel nel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. ● ●

[illegible]MEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra sulla II guerra mondiale in Germania: un ufficiale SS, un gesuita che vuole ribellarsi. ● ●

BEST. Drammatico. Le vicende, anche fuori dal campo, di uno dei calciatori entrati nella storia del calcio. George Best, attaccante del Manchester '60. ● ●

BIG TROUBLE. Comico. Dal regista di «Men in black», la storia di un gruppo di bizzarri abitanti di Miami: al centro, una contesa e misteriosa valigia.

BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino, il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry, Irlanda del Nord. ● ● ● ●

CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri: le difficoltà [illegible] dalle «interferenze» di amici, parenti, conoscenti. ● ● ●

CHI LO SA?. Commedia. Nel suo nuovo lavoro il maestro Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana. ● ● ●

DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael Douglas è [illegible] psichiatra criminale che viene ricattato da una banda che gli rapisce la figlia. ● ●

DRAGONFLY. Thriller. Kevin Costner è un medico sconvolto dalla morte della moglie: un giorno si convince che l'amata sta cercando di mettersi in contatto con lui dall'aldilà. ● ●

DUNGEONS & DRAGONS. Fantasy. Versione dell'omonimo videogioco.

L'ERA GLACIALE. Cartoon. [illegible] glacciale [illegible] muovono il bradipo fanfarone Sid, uno scoiattolo impertinente di nome Scrat, la gelosa tigre Diego. ● ●

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. [illegible] storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ●

LA FIDELITE'. Drammatico. Le vicissitudini sentimentali di una fotografa (Sophie Marceau).

IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi. ● ● ●

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single. ● ●

JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio (Denzel Washington) deve essere sottoposto a un'operazione: l'assicurazione non intende coprire le spese, l'uomo è disposto a tutto pur di salvare la vita al suo Michael. ● ●

LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film narra la storia di una psichiatra scomparsa: il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a una rete di personaggi. ● ●

MADEMOISELLE. Sentimentale. Sandrine Bonnaire è Claire, una giovane donna che perde il treno e trascorre ventiquattro indimenticabili ore.

THE MAJESTIC. Commedia drammatica. Nell'America degli Anni Cinquanta uno sceneggiatore di Hollywood ingiustamente accusato di essere comunista una notte ha un incidente, perde la memoria.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Ritorna nelle sale il trionfatore del David di Donatello basato [illegible] imprese del giovane cavaliere conosciuto come Giovanni delle Bande Nere. ● ● ● ●

[illegible] & CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista dello spavento» Sulley e il suo rotondo assistente Mike. ● ● ●

MONTECRISTO. Avventura. Ennesima versione del romanzo di Alexandre Dumas. ● ●

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. [illegible] 1993 durante la guerra in Bosnia e narra di due soldati, uno bosniaco e l'altro serbo, che si ritrovano bloccati tra le due linee nemiche. ● ● ●

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore ateo che un giorno riceve la visita di un frate che [illegible] avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre. ● ● ●

PANIC ROOM. Thriller. Da poco divorziata, Meg Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York da un eccentrico miliardario: la prima notte entrano tre rapinatori. Dirige David Fincher («Seven»). ● ● ●

PARLA CON LEI. Drammatico. Il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un infermiere e un giornalista, che si conoscono mentre curano due donne in coma nello stesso ospedale. ● ● ● ●

40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità. ● ●

LA REGINA DEI DANNATI. Horror. Il vampiro Lestat, creato da Anne Rice, vuole tornare sulla terra per incarnarsi in una rockstar: al suo fianco, la regina dei dannati. ● ●

IL RE SCORPIONE. Avventura. Sugli schermi uno [illegible] personaggi de «La Mummia»: Mathayus. ● ●

SANTA MARADONA. Commedia. Ritorna nelle sale il premiato film girato a Torino.

SHOWTIME. Azione. Lo scontroso detective Robert De Niro viene scelto da una produttrice televisiva per un «Reality Show». Al suo fianco, un collega (Eddie Murphy) che ad[illegible] far l'attore. ● ●

SOUL SURVIVORS. Horror. In seguito a un incidente automobilistico, la giovane sopravvissuta Cassie rimane in uno stato in cui sogni e realtà si alternano.

[illegible] EPISODIO II. Fantascienza. Approda nelle sale il nuovo kolossal della saga: Amidala, diventata Senatrice e minacciata, viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker.

SULLE [illegible] LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria di una società immobiliare, la [illegible] Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia. ● ● ●

TANGUY. Commedia. Tanguy dà tante soddisfazioni [illegible] ai genitori ma non intende andarsene [illegible] casa. ● ● ●

I TENENBAUM. Commedia. Riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum. ● ● ●

THE ANNIVERSARY PARTY. Commedia drammatica. Due giovani decidono di celebrare il loro anniversario di matrimonio con un party: confessioni, risate, litigi. ● ●

UNA RONDINE [illegible]. Commedia drammatica. L'esordiente Christian Carion descrive il rapporto tra un anziano contadino burbero (Michel Serrault) e una trentenne parigina (Mathilde Seigner) in fuga dalla città.

VOCI. Drammatico. Valeria Bruni Tedeschi è una giornalista che intende scoprire l'assassino della sua vicina di casa. ● ● ●

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-262 544
Star Wars - L'attacco dei cloni
Fer.: 19,40. 22,30
Sab. e Fest.: ore 17; 19,40; 22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252 079
Sulle mie labbra
Ore 20, 22,20
€ 6,70/5,10, Lun. 4,10

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 [illegible]
Una rondine fa primavera
Ore 20,15; 22,20
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
L'ora di religione
Ore 20; 22,20
Vietato min. anni 14
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

CORSO. Tel. 0131-268 080
L'era glaciale
Ore 20,30-22,15
Sab. e Fest.: ore 16; 17,30; 19; 20,30-22,00
€ 6,70 Lun. 4,20

[illegible] 0131-252.112
40 giorni & 40 notti
Ore 20,15-22,15
Fest.: ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252 707
Bloody Sunday
Ore 20,15-22,25
Sab. e Fest.: ore 16,15; 18,15 20,15 22,25
€ 6,50-5 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
John Q.
Ore 20-22,30
Fest.: ore 16; 18; 20; 22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Casomai
Ore 20-22,30
Fest.: ore 16; 18; 20; 22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

ACQUI TERME

[illegible]. Tel. 0144-322 885
[illegible] giorni & 40 notti. Ore 20-22,30

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
John Q. Ore 20-22,30. € 6,20-4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667 [illegible]
Montecristo
Ore 21 € 5,70-3,60 Lun. 3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
L'era glaciale
Ore 20,20-22,25. Sab. e Fest.: ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,30, 22,25
€ 6,70-4,70 Lun. 4,20

CASTELLAZZO

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Amen
Ore 20,15-22,30.
€ 4,60 Lun. 4,10

NOVI LIGURE

[illegible]S. Tel. 0143-321.472
I Tenenbaum
Ore 20,30-22
Sab. e Fest.: ore 14; 15,30; 17,30; 20,30, 22,30
€ 6,20-4,13 Mer. 3,62

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Star Wars - L'attacco dei cloni
Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15. 17,30. 20. 22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16-3,62

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Star Wars - L'attacco dei cloni
Ore 20-22,30 Fest.: ore 15 17,30. 20. 22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16-3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Il più bel giorno della mia vita
Ore 20,15; 22,15 Fest.: ore 16,15. 18,15. 20,15. 22,15

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel. 0143-62 035
Parla con lei
Ore 20,30; 22,30
Fest. ore 16,30, 17,30, 20,30, 22,30
€ a 5,16-4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
[illegible]ar Wars - L'attacco dei cloni
Ore 20-22,30
Sabato e Fest.: ore 15; 17,30; 20. 22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Gio. 5,16-3,62

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.320
John Q.
Ore 20. 22,30
Sabato e Fest.: ore 15; 17,30. 20. 22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Gio. 5,16-3,62

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276
Il più bel giorno della mia vita
Ore 20-22,20.
€ 6,20-4,05 Lun. 4,13

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-646 124
Amen
Ore 20; 22,30
€ 6-4 Lun. 4-3

MONTEBELLO

Medusa Multicinema. [illegible] 0383-889001
Sala 1. Star Wars II (L'attacco [illegible] cloni)
Ore 16,40, 19,30. 22,20
Sala 2. [illegible]
Ore 16,50; 18,45; 20,40; 22,35; 0,30. Dom. 15
Sala 3. John Q.
Ore 17,55; 20,20; 22,40; 1. Dom. 15,30
Sala 4. Il Re Scorpione.
Ore 16,20; 18,25; 20,25, 22,25; 0,25
Sala 5. Star Wars II (L'attacco dei cloni).
Ore [illegible] 18,50; 21,40, 0,30
Sala 6. Montecristo.
Ore 17,35; 20,10 22,45 Dom. 15
Sala 7. L'era glaciale.
Ore 16,45; 18,30; 20,15; 22, 23,45. Dom. 15
Sala 8. 40 giorni & 40 notti
Ore 16,30; 18,30; 20,30, 22,30, 0,30
Sala 9. The Majestic
Ore 15,50; 20,35
La regina dei dannati Ore 18,30; 23,15, 1,15
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 7 feriali dalle ore 17,55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631 771/444.286
OGGI RIPOSO

NON ROSSO. Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA

[illegible]EN Tel. 0173-363.021.
CHIUSO PER LAVORI

MORETTA. Tel. 0173-364.906
OGGI RIPOSO

ORBET Tel. 0173-283.325
OGGI RIPOSO

BARGE

COMUNALE Tel. 0175-346.901
Panic room. Or. 21,15

BORGO SAN DALMAZZO

[illegible] Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Best. Or. 20,20; 22,40
Sala 2: Il re scorpione [illegible] 20,45; 22,45
Sala 3: Casomai. [illegible] 20,05; 22,35
Sala 4: Montecristo Or. 20; 22,40
Sala 5: John Q.. Or. 20,10; 22,40
Sala 6: 40 giorni e 40 notti. Or. [illegible] 22,40
Sala 7: Dragonfly. Or. 20,15; **Soul survi[illegible]** Or. 22,45
Sala 8: Star wars episodio 2, l'attacco dei cloni. Or. 21,15
Sala 9: Star wars, episodio 2 Or. 20; 22,40
Sala 10: L'era glaciale. Or. 20,30; 22,30

BRA

MULTISALA [illegible] Tel. 0172-412.317, ingresso 4,50
Sala Grande: John Q. Or. 20; 22,20
Sala Max: 40 giorni e 40 notti. Or. 20, 22,20
Sala Mi[illegible]: Casomai. Or. 20; 22,20.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Star [illegible] episodio 2, l'attacco dei cloni. Or. 20; 22,30
Sala Metropolis: L'era glaciale, eroi sotto zero. Or. 20,15; 22,20

[illegible]

LUX Tel. 0171-948.069.
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRINI
[illegible]

CARRU'

F.LLI VACCHETTI.
OGGI RIPOSO

CENTALLO

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726.
Ingresso 5 euro
OGGI RIPOSO

CEVA

SALA BORSI Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

CHERASCO

SALATERI Tel. 0172-488.324 Cell. 338-1616726.
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321
Sala Grande: Star wars, episodio 2 [illegible] 20,05; 22,30
[illegible] **Black Hawk down.** Or. 22
Sala Blu: John Q. Or. 20,15, 22,30

FOSSANO

IRIS. Tel. 0171-916.353
OGGI RIPOSO

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA Tel. 0172-62.407.
[illegible] RIPOSO

GARESSIO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[illegible]

LUX. Tel. 0171-827.534.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.696
Star wars ep. 2, l'attacco dei cloni Or. 21,30

BERTOLA SALA 2.
Come Harry divenne un albero. Or. 21,15

BARETTI.
OGGI RIPOSO

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.768.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.608.
John Q.. Or. 20; 22 fest. 16; 18; 20; 22

SAN MICHELE MONDOVÌ

EQUINENT. Tel. 0174-227.105
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
La spiaggia dei ragazzi perduti. Or. 21

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Star wars, episodio 2 Or. 20; 22,30
Cinecittà 2: L'era glaciale Or. 20,15; 22,15
Cinecittà 3: 40 giorni, 40 notti Or. 20,30; 22,30
Cinecittà 4: John Q. Or. 20; 22,20
Cinecittà 5: Casomai Or. 20; 22,30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

Sito web. programmazione cinesale novaresi: www.mech.it/cinema

VIP. Tel. 0321[illegible] 588
40 giorni & 40 notti
Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: € 7/5,00 Sab. pom. e mer. sera fer. € 5,00 (12/17 anni € 6,00 esc. sab. dopo le 21)

ARALDO. 0321-474.625
Best
Or.: 20,20; 22,30 ingr.: € 6,50/4,50 Lu. fer. € 4,50

ELDORADO. Tel. 0321-624.158.
L'era glaciale. Or. 20,40, 22,30. Fer. fest. e prefest.: € 6,70/4,70, mer. fer. € 4,70

SACRO CUORE. Tel. 0321-465484
OGGI RIPOSO
Ingr. € 6,60/5

[illegible]

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
OGGI RIPOSO
Ingr.: € 5,16/rid 3,10

[illegible]

MARCARLO. Info. 0322-240[illegible].
OGGI RIPOSO
Ingresso cine. € 5,20/3,10

[illegible]

VANDONI.
OGGI RIPOSO
Ingresso: € 5,20/4,10

[illegible]

[illegible]DERNO. Tel. 0322-82.151.
Star wars Episodio II - L'attacco [illegible] cloni. Or.: 19,45; 22,15.
Ingr. € 6,50; rid. [illegible] 4,50; lun. fer. € 4,50

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
Black Hawk Down Or.: 20, 22,15
Ingresso € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. €4,50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81 741
40 giorni & 40 notti Or.: 20,15; 22,15
Ing. cine: € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 3. T. 0322-81 741
Il più bel giorno della mia vita
Or.: 20,15; 22,15
Ing.: € 6,50. rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

[illegible]

GALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23.
Ali. or.: 21

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331-914.285 inf. pren.: ven. 18,30-21,30. [illegible] 14,30-21,30
Sito web www.cinemetropolis.it

L'era glaciale
Or.: 20; 22,30 Ingresso € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5

John Q
Or.: 20,20; 22,40. Ingresso. € 7, rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.

Montecristo.
Or.: 20,10. Ingr.: € 7. rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5

40 giorni & 40 notti.
Or.: 20; 22,40. Ingr. € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5

Panic Room.
Or.: 22,50. Ingr.: € 7, rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5

Casomai.
Or.: 20,10; 22,40. Sab. e dom. ingr.: [illegible] 7; rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.

Il più bel giorno della mia vita.
Or.: 20,20. Sab. e dom. ingr.: € 7; rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.

Il re scorpione.
Or.: 22,50. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., [illegible] sab. pom. € 5

Star wars: Episodio II - Attacco dei [illegible]
Ore: 19,50; 22,30. Ingr.: € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. [illegible] - 91.183.
Il re scorpione
Or. 21,15 ingr. € 6,00/4,00 lun. fer. € 4,00.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. e segr. t. 0321-777.122.
Tenenbaum
Or.: 21
Ingresso cine. € 5,50/3,50; lun. fer. € 4,50/3,00. Info segreteria telefonica

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.653
opp. www.multisalacorso.[illegible]
L'era glaciale
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 953
opp. www.multisalacorso.com
Il più bel giorno della mia vita
Informazioni orari su segreteria telefonica

OMEGNA

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61 459
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 338.1632.676
OGGI RIPOSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
L'era glaciale
Or. 20,30; 22,30

VIP
[illegible]. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Star wars - Episodio II - L'attacco dei cloni
Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501 964
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. [illegible] 0323 - 501,964
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni. di G. Lucas. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto €4,00.

[illegible] ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Montecristo, con Jim Caviezel e Guy Pearce. Apertura 21,15 con spettacolo unico [illegible] 21,45. Prezzo unico ridotto €4,00.

[illegible]NCIPE Inf. [illegible] Tel. 0161-250.047.
40 giorni e 40 notti, con Josh Hartnett e Paolo Costanzo. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21[illegible]. Prezzo unico ridotto €4,00

BELVEDERE [illegible] Inf. Or. Tel. 0161-215 016.
Dungeons and Dragons, con Jeremy Irons. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo unico ridotto €4,00. [illegible] 6,50 ridotto € 5,00

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.376
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI Via Panoi 1. Inf. Or. Tel. [illegible]
CHIUSO

SALA [illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
[illegible]

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.898.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

SALUGGIA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
[illegible]

[illegible]

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ORSA Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

[illegible]

[illegible] Tel. 0163-54.265
[illegible]

[illegible]

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
RIPOSO.
Orario: 20; 22,30.

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.

SALA 1. RIPOSO.
[illegible]: 16,30; 20,15; 22,30. Al martedì 4,50 €.
Lire 12.000/10.000.

SALA 2: RIPOSO.
Orario: 16,30; 20; 22,30.
[illegible]: 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

SALA 3: RIPOSO.
Orario: 16,30; 20,30; 22,30
Lire: 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

[illegible]
[illegible]. Tel. 015-22.736 - 31.312
RIPOSO.

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI.

[illegible]

VERDI.
Inf. Tel. 015-253.86.27.
Capitani d'[illegible]
Orario: ore 21,30
Sabato e domenica e festivi 20,00; 22,15
Ingresso: posto unico € 6

[illegible]

[illegible]
Inf. [illegible] 015-253.86 27.
[illegible]

[illegible]

[illegible]
Inf. [illegible]. 015-90.899. RIPOSO.
Ore 16; 20,30; 22,15.

[illegible]

[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible]
Inf. Tel. 015-767.323.
RIPOSO.
Orario: 16; 21; 23.

[illegible]

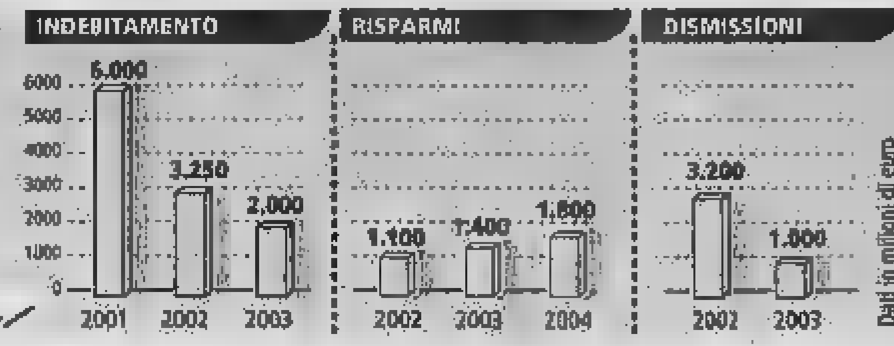
FELCI Inf. [illegible] 015-262.31 16
OGGI RIPOSO

CONTI DEL GRUPPO TORINESE

	2001	2000
Ricavi consolidati	58.006	57.555
Risultato operativo	318	855
Risultato operativo Fiat Auto	-549	44
Risultato netto	-791	578
Indebitamento fin. complessivo	33.400	[illegible]
Posizione finanziaria netta	-6.035	-6.467
Ricerca e sviluppo	1.817	1.725

I numeri del Lingotto

Il piano 2002-2004



La mobilità

La Fiat ha avviato la scorsa settimana procedure per mobilità per **2887** persone: **2442** lavorano per **Fiat Auto**, altre **445** nelle società di servizi **Gesco** (305) e **Sepin** (140). Si tratta di [illegible] operai e **611** impiegati concentrati prevalentemente a Torino **(1655)**

PER IL MINISTRO DEL WELFARE «I LAVORATORI SONO TUTTI UGUALI»

«Tutele anche per l'indotto Fiat»

Maroni: allo studio l'impiego di ammortizzatori sociali

Paolo Baroni

Il governo sta studiando iniziative [illegible] solo per il mercato dell'auto ma anche per l'indotto Fiat. La «pratica» è sul tavolo del ministro del Welfare Rober[illegible] Maroni che ieri, parlando a Bergamo, ha confermato che entro mercoledì vedrà i sindacati e quindi incontrerà il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Tema del confronto: la questione occupazionale. Maroni conta infatti di presentare una relazione dettagliata su questo argomento già al prossimo consiglio dei ministri di venerdì. Altre iniziative, in particolare per incentivare l'auto ecologica, sarebbero allo studio da parte del ministero delle Attività produtti[illegible]. D'accordo su questa linea anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: [illegible] fa piacere che per risolvere i problemi della Fiat ci si incammini verso una soluzione di tipo ecologico». Secondo quanto [illegible] spiegato ieri in una intervista a *la Stampa* il ministro dell'Economia Giulio Tremonti «l'ideale sarebbe che l'intervento del governo fosse congiunto [illegible] l'attivazione di un piano industriale da parte della Fiat. L'uno dovrebbe avvenire insieme all'altro».

Oggi, intanto, partirà la lettera con cui i sindacati metalmeccanici chiedono un incontro all'azienda per discutere delle procedure di mobilità che riguardano 2887 dipendenti del gruppo. Il Governo - e questa è la novità di ieri - sta invece valutando l'ipotesi di applicare ammortizzatori sociali anche per i lavoratori che verranno eventualmente licenziati nell'indotto. Se e quali strumenti utilizzare, ha spiegato però ieri Maroni, verrà deciso soltanto dopo «un'attenta valutazione della situazione e un monitoraggio continuo». Nelle intenzioni del ministro la situazione del gruppo torinese potrebbe diventare [illegible] esercizio utile in vista della riforma degli ammortizzatori sociali».

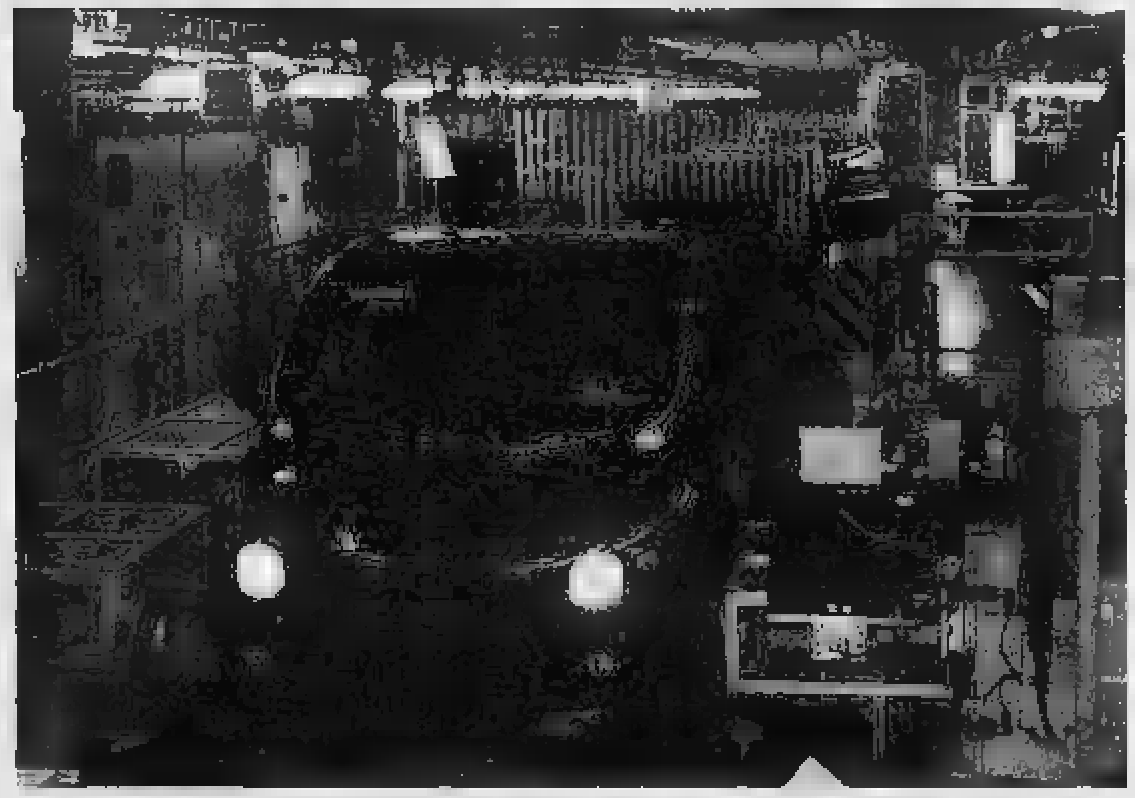
I lavoratori, a suo parere, «sono tutti uguali ed è nostro compito evitare di intervenire ancora una volta soltanto sulle grandi aziende dimenticando quelle piccole e piccolissime».

Come confermato nei giorni scorsi anche dal presidente del Consiglio Berlusconi e dai ministeri economici, il Governo «ha l'assoluta intenzione di monitorare bene l'impatto della vicenda Fiat». E l'annuncio dato ieri dal responsabile del Welfare ne è [illegible] conferma. L'applicazione di misure di sostegno anche all'indotto, è il ragionamento di Maroni, «verrà studiata per la prima volta. La filosofia è quella di varare un intervento che non riguardi [illegible] le grandi imprese, ma anche quelle a loro legate». Chiaramente, prima di decidere, «verrà monitorata e studiata ogni forma di intervento. Però deve essere chiaro a tutti che per il Governo un posto di lavoro perso è un posto di lavoro perso per tutti. E' lo stesso che avvenga in Fiat o in qualsiasi altra azienda».

Per quanto riguarda i numeri, il ministro ha osservato che «non è ancora possibile sapere quali saranno le ripercussioni sull'indotto, se davvero si perderanno tra i 3 e i 9.000 posti di lavoro. Certo è che noi ci vogliamo preoccupare anche delle aziende che non hanno ammortizzatori sociali, per [illegible] quali abbiamo intenzione di intervenire come per i posti di lavoro che si perdono in Fiat».

Sempre parlando di cifre, Maroni ha detto di non ritenere comunque esatti i numeri dell'impatto sull'indotto forniti dalla Fim di Torino. «Loro parlano di un rapporto 1 a 3, cioè dicono che per ogni posto [illegible] lavoro perso in Fiat se ne perdono tre nell'indotto. Questo è stato [illegible] in passato ma già nel '94 non [illegible] avvenuto così, e anche l'azienda mi ha detto che oggi [illegible] rapporto non dovrebbe essere più quello. Certo è - ha concluso Maroni - che ogni posto perso nell'indotto rappresenta una gravità come se fosse perso in Fiat».

La proposta di Maroni piace ai sindacati: ben [illegible] nuovi ammortizzatori per [illegible] imprese dell'indotto auto. Quanto a Fiat, hanno ripetuto ieri sia Luigi Angeletti che Savino Pezzotta «prima vediamo il piano di rilancio e poi si ragiona».



Una linea di produzione nello stabilimento Fiat di Mirafiori



Il ministro Roberto Maroni

Chiamparino: evitare effetti [illegible] cascata

«Pronti a collaborare col ministero nel monitoraggio della crisi»

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

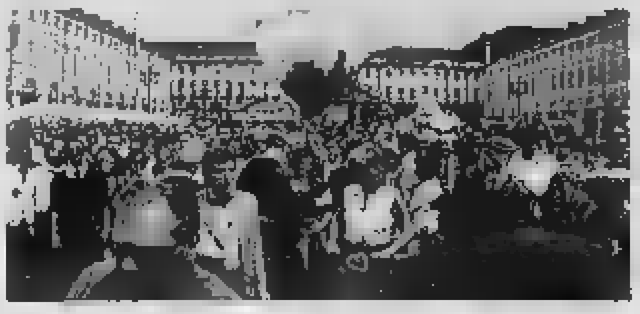
Il sindaco Sergio Chiamparino nei prossimi giorni incontrerà [illegible] ministro del Lavoro, Roberto Maroni, non appena l'esponente del governo avrà visto i sindacati, quindi fra mercoledì e giovedì. Il faccia a faccia è stato concordato sabato, con una telefonata partita dall'ufficio del sindaco della città dove la Fiat ha la sede operativa, e dove Maroni ha annunciato una visita in settimana, subito dopo [illegible] summit con i rappresentanti dei lavoratori. Tema del colloquio fra primo cittadino e ministro, gli esuberi nel settore auto, [illegible] soprattutto, l'esigenza di «governare insieme» (dice il sindaco) il rilancio del settore auto del Lingotto, «evitando che l'eventualità dei tagli nella casa madre possa fare da moltiplicatore nelle fabbriche del cosiddetto indotto Fiat».

Il sindaco, oggi pomeriggio, aprirà la seduta di Consiglio comunale, nella Sala Rossa [illegible] Torino, spiegan[illegible] ai 50 eletti quale sia la situazione, riferendo le cifre ottenute dall'azienda nell'incontro con l'amministratore delegato Paolo Cantarella avvenuto mercoledì scorso. Ma al di là delle informazioni, Chiamparino lancerà un appello al governo affinché si confronti al più presto con i sindacati illustrando loro il piano industriale ricevuto dal Lingotto per superare l'attuale congiuntura negativa.

«Ci vogliono misure concrete - dice il sindaco della Mole - e per parte nostra vorremmo formulare una sorta di "controllo" della crisi partecipando ad un organo di monitoraggio creato dal ministero del Lavoro. Di questo parlerò a Maroni appena avrò (credo presto) la possibilità di incontrarlo direttamente».

Il sindaco auspica, inoltre, che «la trattativa fra governo, Fiat [illegible] rappresentanti del mondo del lavoro decolli [illegible] più presto». «Perché - spiega - se il nodo più urgente è quello della mano d'opera eventualmente da tagliare, c'è in prospettiva il vero problema di superare la crisi e riportare il settore auto ad una normale crescita. Si dovrà quindi valutare quali e quanti investimenti saranno necessari e quali strategie a medio e lungo termine si dovranno e potranno essere poste in atto».

[illegible] GASTRONOMICA SU [illegible]



La mongolfiera è atterrata in piazza San Carlo

I «Sapori del Piemonte» in diretta ■ Linea Verde

■ Una puntata speciale ieri in diretta da piazza San Carlo, per «Linea Verde», dedicata ai «Sapori del Piemonte», ultimo appuntamento con Fabrizio Del Noce. Oltre 30 mila persone hanno affollato il centro dove erano state allestite 80 bancarelle con prodotti tipici, mentre un migliaio [illegible] persone ha visitato Palazzo Lascaris, sede dell'assemblea piemontese. Tra piazza San Carlo, via Alfieri e via San Francesco, le esibizioni di gruppi folkloristici provenienti da varie parti della regione: Bal do Sabre di Bagnasco (Cuneo), Manghin e Manghina di Galliate (Novara), Sbandieratori di Alba (Cuneo), Aoute Doueiere dell'Alta Valle Susa e il Gruppo folkloristico Città [illegible] Borgosesia (Vercelli). Poi gli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, con [illegible] «Piccola orchestra di fiati», il quintetto [illegible] ottoni «Color Brass» ed il «Trio di fiati». La manifestazione è stata una grande festa, sottolineata dalle evoluzioni della mongolfiera più grande d'Europa, a cura dei consorzi [illegible] tutela, le associazioni [illegible] categoria, le Camere di commercio provinciali. Qu[illegible] [illegible] scuole [illegible] formazione professionale alberghiere. Fabrizio [illegible] Noce ha fatto un po' da guida ai prodotti tipici del Piemonte. Poi un flash dedicato a uno dei prodotti tipici più famosi al mondo, la cioccolata, straordinaria «creatura»: Torino è il produttore italiano più illustre. Ma il Piemonte non è solo terra di preziosità gastronomiche; tra i suoi tesori annovera parchi, montagne e agricoltura di primo piano: l'occasione di vedere dal vivo è stata offerta dal tour delle mongolfiere. Una giornata di festa con [illegible] ospite illustre: la Madama Piemonteisa. Si tratta [illegible] una bistecca tipica piemontese di [illegible] fattura, promossa [illegible] macellai di Savigliano. Illustri chef piemontesi hanno spiegato i segreti dei piatti [illegible] in modo creativo. [illegible] Piemonte [illegible] terra [illegible] [illegible] tradizioni, i suoi vini sono tra i più famosi del mondo. Ideali per il brindisi finale.

NEL MIRINO IL BUSINESS DELLO SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi ecologici, un intrigo internazionale

Dopo l'arresto del titolare i giudici torinesi indagano anche in Bulgaria

Giorgio Ballario
Lodovico Poletto

Un affare da [illegible] milioni [illegible] dollari. Un'azienda russa, leader mondiale nella produzione e lavorazione del petrolio, un imprenditore torinese, già arrestato dalla Guardia di Finanza, e alcuni investigatori italiani.

Eccoli qui gli elementi del giallo internazionale che ha portato in Bulgaria, per una settimana, [illegible] gruppo di ufficiali delle Fiamme Gialle di Torino e un magistrato della Procura subalpina. [illegible] giorni di perquisizioni, sequestri di documenti e l'apertura di un nuovo filone d'indagine, legato ad un probabile giro di mazzette.

Al [illegible] della scena c'è [illegible] Faussone, imprenditore nostrano, titolare della Servizi Ecologici srl, arrestato circa [illegible] [illegible] fa per aver emesso fatture false per quasi [illegible] milioni di euro. E' lui è la chiave del giallo.

Businessman nel mondo del riciclaggio dei rifiuti, costruttore e gestore di discariche per rifiuti solidi urbani, Faussone aveva esteso da tempo i suoi interessi al di fuori dei confini nazionali. In Bulgaria, in particolare. [illegible] aveva attirato la sua attenzione un affare davvero [illegible]: la bonifica di un'area nei pressi dell'impianto petrolchimico della Lukoil di Bourgas, sul Mar Nero. Costo dell'operazione sette milioni di dollari, interamente finanziati [illegible] Banca Mondiale.

Lukoil [illegible] un colosso russo che si occupa di idrocarburi, dall'estrazione alla commercializzazione, [illegible] dim[illegible] lavorazioni di materiale [illegible] dal petrolio. In Bulgaria vuol dire ricchezza. Perché se non è la prima azienda di quel Paese, poco ci manca.

[illegible] si lancia nell'affare. Presenta un progetto dettagliato, spiega come pensa di smaltire le enormi vasche che contengono materiale altamente inquinante. I suoi antagonisti sono aziende specializzate in bonifiche ecologiche che arrivano da tutto il mondo: Germania, Francia, Canada, [illegible] arabi. Ma nel giro [illegible] pochi mesi Faussone riesce a conquistare la fiducia delle autorità bulgare. La sua proposta, giudicata la migliore in assoluto dalla commissione esaminatrice, passa senza problemi anche [illegible] vaglio dei due ministri che seguono in prima persona il progetto: quello delle Finanze e il suo collega dell'Ecologia. Per aggiudicarsi l'appalto manca soltanto la firma, che avrebbe dovuto [illegible] apposta in questi giorni.

Perquisizioni a raffica e 14 indagati dopo un appalto sospetto da 7 milioni di dollari

Nelle scorse settimane la Finanza ha eseguito numerosi accertamenti in tutto il Piemonte

L'operazione, però, attira l'inte[illegible] d[illegible] Procura di Torino e del nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Il pm Paolo Storari e quattro ufficiali della Gdf partono per S[illegible] all'inizio della settimana scorsa. In collaborazione con gli agenti [illegible] [illegible] (il servizio investigazioni speciali Bulgaro) vanno a sequestrare documenti a casa di 14 tra impiegati e funzionari della Lukoil. Tra questi ci sarebbe anch[illegible] direttore esecutivo della Lukoil di Bourgas, Vladimir Rakitski e alcuni alti funzionari. Dalla Russia, invece, arrivano i vertici aziendali. Il primo ministro bulgaro si affretta a dichiarare in tv: «I fatti sui quali sta indagando la magistratura italiana non sono stati commessi nel nostro Pae[illegible]...».

Intanto in Italia gli accertamenti su Faussone vanno avanti. Nei giorni scorsi il pm Storari ha ordinato una raffica di perquisizioni in varie province piemontesi, ma gli esiti di queste ultime indagini vengono mantenuti segretissimi. Ne[illegible] uffici della Finanza, invece, prosegue l'analisi della documentazione della Servizi Ecologici posta sotto sequestro. Si cercano conferme alle troppe voci che da tempo circolavano su Faussone. Si cercano riscontri al sospetto che quell'appalto in Bulgaria se lo fosse aggiudicato pagando mazzette.



Gli inquirenti indagano sull'attività di riciclaggio di rifiuti e sulle discariche che Faussone avrebbe controllato

PREMIATI IERI GLI ANZIANI LA STAMPA, RICONOSCIMENTO SPECIALE ALLA FIGLIA DI ALFREDO FRASSATI

Una vita di lavoro dedicata al giornale

Angelo Conti

Chi ha legato la sua vita [illegible] «La Stampa», ai ritmi ed alle vicende del giornale [illegible] Torino, si ritrova ogni anno per incontrare chi ha avuto vicino sul lavoro, magari per decenni.

E' la festa del Gruppo Anziani «Giovanni Trovati», che il presidente Antonino Cavaletto convoca con immancabile puntualità in una domenica di maggio. Ieri ci si è rivisti al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti, dove l'amministratore delegato Alberto Nicolello, il vicedirettore Carlo Bastasin e l'ex presidente della Federazione italiana editori giorna[illegible] Giovanni Giovannini hanno rivolto agli intervenuti brevi parole, utili anche a «fotografare» il momento dell'azienda.

Bastasin ha spiegato che, anche [illegible] [illegible] pochi anni [illegible] Torino, ha avuto modo di apprezzare subito la coesione e lo spirito [illegible] un giornale che manifesta compettezza anche attraverso manifestazioni come questa.



Giovanna Frassati Gawronska Gilardini premiata ieri da Alberto Nicolello

Giovannini, dopo aver inviato un saluto particolarmente affettuoso al presidente dell'editrice, avvocato Giovanni Agnelli, ha poi parlato delle difficoltà e delle responsabilità di un giornale soprattutto nei momenti più difficili, qual è quello attuale per la città di Torino. Nicolello ha invece illustrato le prospettive aziendali dopo i [illegible] in rosso dell'anno passato, confermando la scelta di «reagi[illegible] con nuove iniziative». E, a conferma di ciò, [illegible] la nascita delle edizioni locali [illegible] Roma e Milano, partite appena una decina di giorni fa [illegible] «lusinghieri risultati di diffusione e di vendita». Due iniziative volte a rendere «La Stampa» sempre più «giornale nazionale».

Poi il via alle premiazioni. Hanno raggiunto i 20 anni di anzianità aziendale [illegible] sono quindi entrati nel «Gruppo Anziani»: Piercarlo Alfonsetti, Mario Baudino, Laura Carassai, Giovanni Cerruti, Gabriele Ferraris, Franco Gallizio, Giulio Goluardi, Bruno Gianotti, Patrizia Lanfranco, Tiziana Longo, Enrico Martinet, Gian Luigi Martini, Luigi Mezzacappa, Franco Molino, Gian Piero Moretti, Beatrice Mosca, Piero Pieraccini, Giuseppe Reitano, Simonetta Robiony, Michele Trasparente, Sergio Trombetta.

Hanno toccato quota 25 anni Patrizia Catalano, Dario Donelli, Renato Negro, Nino Pietropinto, Corrado Rollin, Luisa Zogo.

Trent'anni di anzianità aziendale, infine, per Roberto Bellato, Tullio Bietresato, Giorgio Destefanis, Claudio Giacchino, Paolo Lingua, Ti[illegible] Mandricardi, Damarido Moccia, Gianfranco Quaglia, Marco Tosatti.

Un attestato di simpatia attendeva invece chi ha lasciato l'anno scorso la piena attività lavorativa per entrare in pensione: Adriano Velli, Ivo Pastorino, Guido [illegible]glia, Simonetta Conti, Luisella Re, Giuseppe Corno, Franco Somà, Antonietta Sciacovelli e Aldo Guida.

Un particolare riconoscimento, in apertura, era stato consegnato da Alberto Nicolello a Giovanna Frassati Gawronska Gilardini, intervenuta a ritirarlo a nome della madre, Luciana Frassati Gawronska, centenaria figlia dell'editore-direttore [illegible] «La Stampa», Alfredo Frassati, e autrice di un apprezzato lavoro sulla storia del nostro giornale.

BIANCA&NERA

■ [illegible] TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via F[illegible]nelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradel[illegible] 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **DI NOTTE (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza [illegible] corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible] **INFORMAZIONI** 011/65.90.100

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. Tempo determinato: 2 centralinisti; 6 coad. amm.vo (conosc. dattilo su pc); [illegible] esecutore d'ufficio; 7 istr. amm. cont.; 6 ragionieri (conosc. pc); [illegible] perito industriale; 2 geometra; 2 istr. dir. tecnico (laurea Ingegneria Chimica conosc. pc); 2 istr. dir. amm.vo (laurea Lingue e Letteratura Italiana); 2 laureati in Ingegneria Civ[illegible] indirizzo Trasporti; [illegible] autisti (patente Cri mod. 138/93). Cantieri lavoro. Requisiti: iscrizione in 1ª classe, residenza a Torino, conoscenza pacchetto «Office» (Word, Access, Excel); 5 diploma scuola media superiore e conoscenza pacchetto applicativo Office, 2 geometra.

■ **SANGUINETI E RAMA.** [illegible] volume «Edoardo Sanguineti - Carol Rama», edito da Franco Masoero, che raccoglie gli scritti dedicati da Edoardo Sanguineti a Carol Rama, pittrice torinese esponente del Movimento arte concreta, verrà presentato oggi alle 18 alla Gam, in corso Galileo Ferraris 30.

■ **MARTEDI' DELLA SALUTE.** «La sessualità dopo i 50 anni» è il titolo dell'appuntamento di domani, ore 10, con i «Martedì della Salute» all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano i professori Giacomo Dacquino, neuropatologo, psichiatra e Psicoterapeuta, Dario Fontana, ordinario di Urologia all'Università di Torino, e Marco Massobrio, ordinario di Ginecologia e Ostetricia, sempre all'Università di Torino.

■ **CHIVASSO, FERITI.** Quattro giovani ieri alle 4,50, sono rimasti feriti in [illegible] incidente sulla statale 26 per la Valle d'Aosta in frazione Boschetto di Chivasso. Per un colpo di sonno, Marco Crovella, 27 anni, di San Sebastiano Po, via Rottenga 22, ha perso il controllo della sua Ford Escort e si [illegible] schiantato contro [illegible] palo di cemento dell'Enel. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Alfonso Mascolo, 41 anni, disoccupato, residente a Settimo in via Milano 85, è stato arrestato dopo essere entrato nella casa dell'ex moglie. Episodi analoghi [illegible] erano già verificati in passa[illegible].

■ **IVREA,** [illegible]. Martino Raimondi, 21 anni, di Romano Canavese, ha costretto Mirko B., di Albiano, a prelevare denaro al bancomat [illegible] a consegnarglielo. E' stato arrestato.

Specchio [illegible] tempi

«Un'avvincente iniziativa culturale divulgata solo a metà» - «Difficile convivere col mercato di corso Racconigi» - «Se la colpa non è del contribuente, il fisco chiude un occhio?» - «Gli atleti sfrattati»

Una lettrice ci scrive:

«Venendo a Torino per visita[illegible] il Salone del Libro [illegible] appreso che, presentando il biglietto d'ingresso alla cassa dei musei statali [illegible] possibile visitarli al costo [illegible] 1 euro. La stessa notizia è stata più volte ripetuta al pubblico del Lingotto dagli altoparlanti. [illegible] chiesto maggiori dettagli su questa iniziativa, ma mi hanno risposto che non era di loro competenza fornire l'elenco dei musei statali e che avrei dovuto cercarmeli io telefonando [illegible] ministero dei Beni Culturali di Torino oppure al Comune [illegible] Torino dei quali però loro non avevano il [illegible]ro di telefono.

«Ho obiettato [illegible] [illegible] sabato, negli uffici nessuno avrebbe risposto, ma [illegible] [illegible] servito per essere meglio aiutata. In questo modo un'iniziativa veramente pregevole, che fa onore alla Cultura, è stata vanificata. Sono una pendolare e fino a ieri l'ufficio [illegible] turismo non av[illegible] ricevuto materiale illustrativo al riguardo. Per far crescere il numero di turisti che scelgo[illegible] Torino occorre forse curare [illegible] più attenzione la promozione e l'accoglienza venendo incontro a chi non è turista fai-da-te».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lavoro in un ufficio di corso Racconigi e vorrei segnalare i disagi [illegible] siamo sottoposti dal momento in cui si è insediato il mercato. La drastica diminuzione dei parcheggi ha fatto [illegible] tare in modo vertiginoso le multe nonché il personale Atm destinato a tale incarico, salvo per gli ambulanti che parcheggiano impunemente i loro furgoni ovunque tutelati da cartelli con la scritta "operatore mercatale". Abito fuori città e l'auto mi è indispensabile per raggiungere il posto di lavoro. Il traffico è [illegible] caos, lavoriamo con un [illegible] inquinamento da clacson che [illegible] difficile anche [illegible] conversazione telefonica, i venditori del mercato poi contribuiscono con strilli e musica sparata a tutto volume, se chiamiamo i vigili ci dicono di scendere noi a chiedere [illegible] abbassare le radio! I residenti si lamentano perché vengono svegliati alle cinque del mattino, e non si capisce perché se uno schiamazza alla [illegible] [illegible] è disturbo della quiete pubblica mentre se si ha la disgrazia di abitare dove c'è un mercato è legittimo non aver diritto al riposo dopo una giornata di lavoro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Druento e, da sempre, ho cercato di assolvere diligentemente i miei doveri fiscali. L'Inps sul Cud 2002 punto 8 ha prelevato, in veste di sostituto d'imposta, la percen[illegible] dello 0,1% per l'addizionale comunale all'Irpef. E' [illegible] valore percentuale già utilizzato nel Cud 2001 per i redditi prodotti nell'anno 2000, ma superato da quello attuale che prevede un'imposizione doppia, vale [illegible] dire del 2%; [illegible] tale fatto non è stata data, neppure a livello locale, alcuna informativa.

«Perlopiù sono cifre insignificanti, calcolate [illegible] pensioni mediamente intorno ai 2[illegible] milioni, ma ahimè di poco oltre il fatidico limite dei 10,33 Euro (20.000 delle vecchie lire), cui diviene obbligatoria la denuncia dei redditi. Tutti i contribuenti ormai esonerati dalla dichiarazione cui facilmente e fatalmente sfuggirà l'impercettibile modifica, ad esempio lavoratori dipen[illegible] o pensionati con la sola prima casa, rischiano una sanzione? Nel tempo ancora a disposizione, prima che scadano i termini del pagamento, si potrebbe avvertire gli ignari? O sperare nell'indulgenza del fisco?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dalla chiusura dell'antista[illegible] del vecchio Comunale gli appassionati di atletica leggera torinesi si sono ormai abituati a non poter più usufruire in esclusiva, come accade [illegible] tutte le province italiane, di un campo pubblico per i loro allenamenti: difatti l'unico impianto, il Campo Ruffini, viene utilizzato (oltre che dal calcio in tutte le stagioni) per le più svariate manifestazioni. Anche quest'anno l'assessorato allo Sport ha pensato di farci un regalo: dal 25 giugno fino a data sconosciuta non [illegible] agibile per il lancio del disco (il lancio del martello non si può praticare per 10 mesi l'anno). Il problema è che il 3-4 luglio a Pescara si disputano i Campionati italiani assoluti e il 16-17-18 luglio a Fiuggi i Campionati italiani promesse e juniores (guarda caso le due manifestazioni più importanti dell'anno) dove i nostri atleti si giocano titoli e medaglie per cui hanno lavorato tutto l'anno.

«Mi chiedo è mai possibile che Torino, non possa avere un impianto in cui si possa praticare l'atletica leggera con tranquillità?».

Paolo Moisè

specchiotempi@lastampa.it

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

LA FESTA COMINCIA DOPO IL FISCHIO DELL'ARBITRO E VA AVANTI SINO A TARDA NOTTE: TRIONFALE ARRIVO DELLA SQUADRA

Torna a battere il vecchio cuore biancoblù

In tremila gioiscono a Voghera, impazzisce tutta Savona

Il sindaco Ruggeri premia tutti i protagonisti
Dal pomeriggio in avanti caroselli e lunghi cortei nelle strade e nelle piazze

Ermanno Branca
[illegible]dio Vimercati

SAVONA

Il vecchio cuore biancoblù ha ripreso a battere. Circa tremila ieri [illegible] [illegible] scesi in piazza per stringersi intorno [illegible] ragazzi del presidente Piro che [illegible] dal vittorioso [illegible] di Voghera con l'Ivrea. Quando i dieci pullman dei tifosi biancoblù al seguito della squadra hanno imboccato [illegible] Paleocapa, in piaz[illegible] Mameli si è scatenata la festa, con vigili e polizia che a stento riuscivano a tener sgombra almeno una corsia per far passare i torpedoni diretti verso piazza del Popolo. Da qui un'altra fiumana colorata di biancoblù, ebbra di una gioia incontenibile si [illegible] poi riversata verso l'isola pedonale di corso Italia e ha dato il via al corteo. Il presidente Bettino Piro è andato incontro ai tifosi e [illegible]oi li ha guidati in trionfo [illegible]o piazza Sisto dove li aspettava il sindaco Ruggeri. Una coreografia che ha toccato l'apice quando [illegible] arrivato il pullman [illegible] i giocatori e l'allenatore del Savona. [illegible] piazza [illegible] Comune stracolma di gente gli atleti hanno fatto fatica a [illegible] largo per salire sul palco dove [illegible] in [illegible] la proiezione su [illegible]schermo [illegible] partita di Voghera.

Il coro «Chi non salta piemontese è» ha scosso tutta la piazza e sembrava che persino le vetrate di Palazzo Sisto tremassero sotto i colpi ritmati della folla [illegible] di gioia. [illegible] voglia di far [illegible] era tanta e [illegible] tanti anni repressa che persino il presidente Piro ha stentato a prendere la parola nel frastuono di canti, trombe e fischietti: «Dedico que[illegible] vittoria a mio cugino che è mancato di recente, a tutti i savonesi e a [illegible] la gente che ci guarda da lassù». Poi il presidente biancoblù [illegible] voluto ricordare staff [illegible] e collaboratori: «Una squadra non si fa solo i giocatori che vanno in campo. Alle spalle c'è un grande lavoro, [illegible] settore giovanile forte. [illegible] voglio citare Strinati, Ciacci e tutti quelli che umilmente lavorano per la squadra magari come semplici volontari».

Il sindaco Ruggeri: «Questa è una bella [illegible] per il Savona Calcio e la città. Una sera che abbiamo atteso tanto. La dedichiamo [illegible] solo ai giocatori di oggi ma anche [illegible] campioni del passato». Il sindaco ha poi premiato il capitano Biffi, [illegible] capo[illegible] Bracaloni, l'allenatore Tufano e il presidente Piro che già pensa al prossimo [illegible]pionato: «Giocheremo contro Reggiana, Cremonese e altri squadroni. Bisogna lavorare fin [illegible] subito per costruire un gruppo in grado [illegible] fare subito il nuovo salto di categoria. Vogliamo cogliere tutti [illegible] sorpresa. Per il campo bastano pochi lavori essenziali come recinzione, seggiolini, panchine e illuminazione».

Fra i primi ad abbracciare Piro, anche Valentino Persenda, che [illegible] allenatore [illegible] firmato l'ultima promozione in C2: «Una gioia immensa. E questo entusiasmo dimostra che la città vuole tornare a contare anche nel calcio».

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 49 e 51



Piazza Sisto IV, ore 18,26 del 19 maggio 2002: dopo 16 anni il Savona Calcio ritorna in serie C2. Le centinaia di persone che hanno seguito la radiocronaca festeggiano con il sindaco Ruggeri



Gli Ultras e gli altri tifosi biancoblù (in [illegible] tremila) hanno trascinato il Savona alla vittoria nello spareggio



Caroselli [illegible] auto e moto per tutta la città: c'è anche chi [illegible] scelto [illegible] furgone scoperto per manifestare la propria gioia

AL CASINO' IL PIANOBAR DI SANDRO MAGNOLIA, APERTE LE SALE BINGO DI LOANO, ALBENGA E IMPERIA

La Liguria diventa Sudamerica

Salsa a Genova, Vado, Alassio e Sanremo

La musica latina resta la padrona del lunedì notte in Liguria.
CHIAVARI Ritrovo a Laspirina, al Go Go Burger e all'Excalibur.
[illegible] Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.
GENOVA «Metal Night» al Transilvania Horror. Karaoke al Texano. Ritrovi al Guitarland, al Barfly, al Duffy Irish Pub, al Guerchi Cafè, al Capitan Fracassa, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House, a Le Piramidi, al Two Last Souls, al Crazy Bull e nei locali del Porto Antico. Chat e musica al Piper Internet Pub.
[illegible] **P.** Ritrovi [illegible] Tumbler pub e al Cantiere Pub.
COGOLETO Ritrovo a La Taberna di via Colombo.
[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.
[illegible] Ritrovi al Pescegatto, alk Takabanda e al discobar Invidia. La «Fuente del ritmo» al disco pub Hamburger Boy.
SAVONA Messaggerie all'Empyre. Ritrovi al New Queen's pub, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.
VADO L. [illegible] balla e si imparano i ritmi latino americani, con il gruppo di Eddy (da Cuba) e



Lunedì notte con i ritmi latini in molti locali della Liguria

della Tribù Latina, al Daubaci.
SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.
FINALE Ritrovi in musica al Ferro Cafè all'Agorà di Gorra, al Joy, da Pilade e al Trocadero.
BORGIO Ritrovo al Rifrullo Art Cafè.
PIETRA Ritrovi all'Iguana, al Virgin e al Sa[illegible].
[illegible] Messaggeria al Fluke. Ritrovi al Jumanji, al Caffè Gavioli, all'Arcibaldo e all'Atravirago. Aperto dalle [illegible] il Bingo.
[illegible] Ritrovo al Planet Cafè e al Tea Room.
[illegible] Karaoke alla Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub. Aperto dalle 15 alle 3 il Bingo.
[illegible] Serata con ritmi sud americani al Manila. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, [illegible] Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub.
[illegible] Ritrovi Casa del Priore e al Mata Mua.
[illegible] Ritrovo alla cantina Tio Pepe.
DIANO M. Musica al South East e al Valerie Club.
DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e [illegible].
[illegible] Ritrovi allo Skipper e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo.
ARMA Al Flower's serata [illegible] musica.
[illegible] Piano bar con Sandro Magnolia [illegible] Casinò. Discobar a La Villa. Musica al bar Roma, al Sax, al Mazzini e all'El Patio Road House Saloon. Ritrovi al Friends, al Zoo Bizarre, al George Le Nuit, al JJ Smith's, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca al Malatesta, giochi ed effetti [illegible] Blue Moon.
[illegible] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.
BORDIGHERA Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cyber Cafè Battibecco.
VENTIMIGLIA Ritrovo all'enoteca Consani. [a. r.]

LA 39ª EDIZIONE APRE IL 12 LUGLIO, NOVE CONCERTI SUL SAGRATO DEI CORALLINI

Cervo, la star Accardo inaugurerà il Festival

Stefano Delfino
CERVO

Ad aprire la parata di star che l'estate prossima [illegible] a Cervo, nella magica cornice del Sagrato dei Corallini, sarà Salvatore Accardo: sarà lui, la sera del 12 luglio, un venerdì, a inaugurare la 39ª edizione del Festival internazionale di musica da [illegible]. [illegible] dall'84 che il maestro non si esibiva più qui. Gli organizzatori lo hanno «inseguito» a lungo, caparbiamente, e questa volta [illegible] l'hanno fatta. Accompagnato [illegible] piano da Giorgia Tomassi, Accardo interpreterà la Sonata per violino e pianoforte di Schumann, e due Sonate di Ravel e Debussy.

Ma non è l'unico nome «eccellente» del ricco cartellone. Spiega il sindaco Vittorio Desiglioli: «Il Festival [illegible] fortemente caratterizzato da una notevole alternanza di musicisti, tra i quali compaiono alcuni grandi nomi. E, oltre alla musica classica, che costituisce la base fondamentale della rassegna, sarà proposta qualche piacevole sorpresa, sempre apprezzata [illegible] nostro fedele pubblico».



Salvatore Accardo aprirà il Festival

La novità più curiosa e intrigante è quella del 23 agosto, quando sul Sagrato dei Corallini è previsto l'insolito concerto di Elio (sì, proprio lui, il leader del gruppo Elio e le Storie Tese), che in veste [illegible] flautista, insieme a Enrique Mazzola al pianoforte, proporrà «Il Carnevale delle bestie», [illegible] musiche che spaziano da Tutino, Ferrero e Vlad fino a Gorni Kramer e Astor Piazzolla.

Gli appuntamenti, complessivamente, saranno nove. E nel menu, accanto a complessi come l'Ensemble Vegh, un quintetto d'archi che prende il nome [illegible] Sandor Vegh, il leggendario promotore del Festival di Cervo, scomparso qualche anno fa, in calendario il 19 luglio, il Trio Berlin (piano, clarinetto e viola), previsto il 27 luglio, o il Quartetto d'archi di Venezia (27 agosto), ci saranno i recital di pianoforte [illegible] Fazil Say, che il [illegible] luglio proporrà brani di Bach, Haydn e Mozart, di Maurizio Zanini, impegnato il 12 agosto [illegible] Sonate di Mozart e Beethoven e Ballate di Chopin, e [illegible] Elizabeth Leonskaja (19 agosto: Debussy, Prokofiev e Schubert).

Infine, un evento, eccezionalmente in trasferta a Imperia, il [illegible] agosto, all'interno del Duomo di San Maurizio a Porto: la Mahler Chamber Orchestra, diretta da Daniel Harding, con la grande Viktoria Mullova solista al violino. I brani in programma [illegible] il «Sigfrido» di Wagner, un Concerto di Mendelssohn e la Pastorale di Beethoven.

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA
CHIABRERA. Tel [illegible]

ASTOR. Tel. 019-854827
Panic room Ore 15,45-18-20,15-22,30 €6,70-4,70

DIANA 1. Tel 019-825 714
[illegible] episodio II Ore 16-19-22 € 6,70-4,70

DIANA 2. Tel 019-825.714
Il più bel giorno della mia vita Or. 15.45-18-20.15-22.30 € 6,70-4.70

DIANA 3. Tel 019-825 714
40 giorni e 4[illegible] Ore 15,45-18-20,15-22.30 € 6,70-4,70

ELDORADO. Tel 019-820 563
[illegible] Ore 15,30-17.50-20,10-22,30. € 6,70-4,70

FILMSTUDIO. Tel 019-8388327 CHIUSO

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse Ore 15-22.30 € 5,16-4,65

SALESIANI. OGGI RIPOSO Ore 21 €4,13-3,10

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 263
[illegible] Ore 20,30-22,30. € 5,50-3.50-3,00

RITZ. Tel 0182-640 427.
Star Wars-L'attacco dei cloni Ore 20-22.30 € 3,00

ALBENGA
AMBRA. Tel 0182-51419.
Star Wars - L'attacco dei cloni Ore 20-22.30 € 6,00-4,00-3,00

ASTOR. Tel 0182-50997.
Amore a prima svista Ore 20.15-22.30 € 6,00-4,00-3 00

ALBISOLA
CINEMA TEATRO [illegible] OGGI RIPOSO

ALTARE
VALLECHIARA.
Enigma Ore 21 € 5,16-4 13-3,10

BORGIO
CINETEATRO GASSMAN. Tel 019/602910
OGGI RIPOSO Ore 15.30-17.30-20,30 Ore 22,30 €6,00-4 50

CAIRO
ABBA. Tel 019-5090353.
L'era glaciale Ore 20
Panic Room Ore 22
€ 5 20-4.20

[illegible]
ODEIUM. Tel. 892910 OGGI RIPOSO Ore 15-17,30-20,15-22,45. € 6-4,50

[illegible]
LOANESE. Tel. 019-669.961.
Panic room Ore 20,30-22,30 € 6,20-4,13-3,10

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO Ore 21,30. €4

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019 97 249 OGGI RIPOSO [illegible]: 15-17.40-20,15-22,50

[illegible] Tel. 019 97 240. OGGI RIPOSO Or.: 15.10-17-18,50-20,40-22,50



Valeria Bruni Tedeschi in «Voci»

GENOVA E PROVINCIA

[illegible] 16; 18,10; 20.20; 22,30

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.45.
Bloody Sunday. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30

ARISTON MULTISALA. Tel 010-247.35.40.
[illegible] primavera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247.35.40.
Casomai. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

[illegible] Tel 010-592.625.
Monster & Co Or: [illegible]. **Amen** Or: 20,10; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. **Monster & Co.** Or 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254.18.20
[illegible] testimone Or: [illegible]; 18.55; 18,50; 20.45; 22,40; 0,30

CINE[illegible]RTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
40 giorni 40 notti Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22.45 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
Star Wars II Or. 14,40; 17,25; 20,10; 22,55; 1,30. **Star Wars II** Or.: 16; 18; 22; 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The [illegible]. Or. 22.10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
John Q. Or 15,15; 17.40; 20,05; 22.30; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.[illegible].
Panic room Or: 15.20. 17.50 20.10; 22.30; 0.50.

CINEPLEX PORTO ANTICO.
L'era glaciale. Or 16; [illegible]; 18,40; 20,30; 22.30; 0,15

[illegible] ANTICO. Tel 010-254.18.20
Il Re scorpione Or: 14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50; 0,50.

[illegible] Tel 010-254.18.20.
Montecristo. Or. 14,50, 17,25; 20, 22,35; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
Soul survivor Or: 16, 18. 20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18,20.
Voci. Or. 14:45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586.419.
Don't say a word. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586.419.
Casomai. Or.: 15,[illegible]; 17,50, 20,10; 22,30.

EUROPA. Via Lagaccio 164; Tel. 010-377.86,35 OGGI RIPOSO

LUX Tel 010-561.691.
Lantana Or: 15.30; 17,50; 20,10, 22,30

ODEON Tel. 010-362.82.95.
Star Wars II. Or.: 15,30; 18,30, 22,30

OLIMPIA Tel 010-581.415.
40 giorni & 40 notti Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22.30.

ORFEO. Tel. 010-564.842.
Parla con lei. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314.141.
John Q. Or: 15.30; 17,45; 20,15; 22,30

SALA SIVORI Tel. 010-583.261
L'ora di religione. Or.: 16; 17.60; 20.30; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Era glaciale. Or.: 15; [illegible]; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Il più bel giorno della mia vita [illegible]: 15,30. 17,50. 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA 1. [illegible].461.
[illegible] Wars II. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,40

[illegible]EMAS FIUMARA. [illegible] 199.123.321.
John Q. Or.: 15,30; 18; 20.20; 22,40; Ven./Sab. anche 1

UCI C[illegible]UMARA Tel. 199.123.321.
40 giorni & 40 notti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ven./Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il re scorpione. [illegible]: 14,20; 16,20; 18,20; 20,30; 22,40; Ven./Sab. anche 0,40

[illegible]MAS FIUMARA. Tel. [illegible].
[illegible] & Co. Or.: 15,50

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Soul survivors Or.: 16,10; 19,20

UCI CINEMAS FIUMARA
L'era glaciale. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30; Ven./Sab. [illegible] 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Don't say a word Or.: 15,50*; 18,10; 20,30, 22,45; * no Sab/Dom.; Ven./Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Solo mart. 21 maggio: **The count of Monte [illegible]** versione originale. Or.: 16, 19; 22

UCI [illegible] 199.123.321.
[illegible] Or.: 14,10; 16,20, [illegible]; 20,40; [illegible] Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
The Majestic. Or.: 17; 20*; * no Merc. 22

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Big trouble Or.: 17.10; 19,10; 21,10

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Showtime Or.: 15; 23*; *no Mer. 22

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Casomai. Or.: 18; 22.40. Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Panic room [illegible]: 17, 21,10; Ven/Sab, anche 23,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
La regina dei dannati. V.M. [illegible] Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20.40; 22.50; Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
[illegible] Wars II [illegible] 14,10; 15; 17; 17,50; 19,50; 20,40; 22,40; 23,30; da Lun a [illegible]: 14,10; 16; [illegible]; 18,50; 19,50; 21,40; 22,40; Ven/Sab anche 1,30; Dom anche 11

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Dragonfly. Or.: 15; 20.20; 23

[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 010-967.71.30. OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 010-89.812.00.
[illegible] say a word. Or 15,20; 17,40; 20; 22,10

S. SIRO. Tel. 010-320 25 64
L'era glaciale. Or: 20.30, 22,30

AMBROSIANO Tel 010-613.61.39. OGGI RIPOSO

AMBRA
Panic room. Or: 21,15;

CINEMA CAMPESE OGGI RIPOSO

SALA MUNICIPALE OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE Tel 0185-92.577 OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0185-286 [illegible].
Star Wars II Or: 16,15; 19,15; 22,15

AUGUSTUS Tel. 0185-61.95 [illegible] PER RESTAURI

GRIFONE Tel 0185-50.781.
[illegible] Q. Or.: 16; 18,05; 20.10; 22.20

CANTERO. Tel. 0185-363.274.
Star Wars II. Or.: 17; 19,35; 22.15

[illegible] Tel 0185-399 694.
Bloody sunday. Or: 15.30; 17,45; 20; 22.30

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Star Wars II. Or.: 16,30; 19,15; 22

[illegible]
[illegible] CIN[illegible] Tel [illegible].
Gosford park Ore 21,15

LA [illegible] Tel [illegible]. [illegible] Ore 21.15

[illegible] Tel. 010-589.540 [illegible]

CANIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-569.640. [illegible]

FRITZ LANG. Tel 010-219.769. OGGI RIPOSO

TEATRI

CARLO FELICE.
Una rosa per Genova [illegible]. Martedì 21 maggio prima [illegible], ore 20,30

AUDITORIUM E. MONTALE.
Opera e cinema, relazione di A. Vlad, ore 18

POLITEAMA GENOVESE.
Chi è Tatiana? Ore 21

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
Mojo Mickybo Ore 20.30

TEATRO STABILE - [illegible] OGGI RIPOSO

[illegible]A - Teatro Garage. Via Paggi 43 b. [illegible]

[illegible]E - SALA ALDO TRIONFO. OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
Nocciolino di F. Paradiso, ore 19 e 21

TEATRO [illegible] OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO (Teatro in genovese). OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA
CAVOUR Tel. 0183-61978 CHIUSO

CENTRALE [illegible] 0183-63871 Coliseum
Tabù-Gohatto Orari 16,15-20.15-22,30 Ingresso riservato soci

DANTE Tel 0183-293520
Star Wars-Episodio II: l'attacco dei cloni Orario 20.10-22,40 Euro 6.50-4

IMPERIA Tel. 0183-292745. OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel 0[illegible].
Star Wars-Episodio II: l'attacco dei cloni Orario 20.20-22,40 Euro 4

[illegible]
CAPITOL Tel. 018443440. OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-261955.
Mulholland drive Spettacolo unico ore 21

[illegible]
CRISTALLO Tel 0184-206049. OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
DON BOSCO. Tel. 0184-290014. OGGI RIPOSO

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-506.060.
Star Wars, episodio II: attacco dei cloni Orari (indicativi) 15-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 7-4.

ARISTON [illegible] Tel. 0184-506.060.
L'ora di religione Orari (indicativi) 15-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060.
John Q. Orari (indicativi) 15,30-22,30 (primi [illegible] spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel.0184-506 060
Sulle mie labbra Orari (indicativi) 15,30-22,30 (primi [illegible] spett. pomeridiani e mercoledì 4), [illegible] 6,70-4

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
Lantana Orari (indicativi) 15,30-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
40 giorni & 40 notti [illegible] 15,30-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

TABARIN. Tel 597822.
Bloody Sunday Orari (indicativi) 15,30-22,30. (primi due spett. [illegible] e mercoledì 4) Euro 6,70-4.

[illegible]. Tel 0184-507.070.
Ore 15,30-17,10: **L'era glaciale**
Ore 20,30-22,30: **Casomai**
Euro 7-4 (primi due spett. pom. e mercoledì 4).

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film [illegible] e alle esigenze della sala cinematografica.

[illegible]RAME DEI [illegible]LM



Stefania Rocca e Fabio Volo, coppia in crisi nel film di D'Alatri «Casomai»

[illegible] Drammatico. La vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel [illegible] 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. ● ●
AMEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra sulla II guerra mondiale in Germania: un ufficiale SS, un gesuita che vuole ribellarsi. ● ●
BEST. Drammatico. Le vicende, anche fuori dal campo, di uno dei calciatori entrati nella storia del calcio: George Best, attaccante del Manchester '60. ● ●
BIG TROUBLE. [illegible]. Dal regista di «Men in black», la storia di un gruppo di bizzarri abitanti di Miami: al centro, una contesa a misteriosa valigia.
BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino, il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry, Irlanda del Nord. ● ● ● ●
CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e [illegible] Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri: le difficoltà nascono dalle «interferenze» di amici, parenti, conoscenti. ● ● ●
CHI LO SA?. Commedia. Nel suo nuovo lavoro il maestro Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana. ● ● ●
DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra criminale che viene ricattato da una banda che gli rapisce la figlia. ● ●
DRAGONFLY. Thriller. Kevin Costner è un medico sconvolto dalla morte della moglie: un giorno si convince che l'amata sta cercando di mettersi in contatto con lui dall'aldilà. ● ●
DUNGEONS & DRA[illegible] Fantasy. Versione dell'omonimo videogioco.
L'ERA GLACIALE. Cartoon. Nella terra ghiacciata si [illegible] il bradipo fannullone Sid, uno scoiattolo impertinente di nome Scrat, la grintosa tigre Diego. ● ●
IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE. Commedia. La storia di una ra[illegible] che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ●
LA FIDELITE'. Drammatico. Le vicissitudini sentimentali di una fotografa (Sophie Marceau).
IL PIU' BEL[illegible] DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi. ● ● ●
ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi [illegible] due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single. ● ●
JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio (Denzel Washington) deve essere sottoposto a un'operazione: l'assicurazione non intende coprire le spese. L'uomo è disposto a tutto pur di salvare la vita al suo Michael. ● ●
LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film narra la storia di una psichiatra scomparsa: il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a una rete di personaggi. ● ●
MADEMOISELLE. Sentimentale. Sandrine Bonnaire è Claire, una giovane donna che perde il treno e trascorre ventiquattro indimenticabili ore.
THE MAJESTIC. Commedia drammatica. Nell'America degli Anni Cinquanta uno sceneggiatore di Hollywood ingiustamente accusato di essere comunista una notte ha un incidente, perde la memoria.
IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Ritorna nelle sale il vincitore del David di Donatello basato sulle imprese del giovane cavaliere conosciuto come Giovanni dalle Bande Nere. ● ● ● ●
MONSTERS & CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista dello spavento» Sulley e il suo rotondo assistente Mike. ● ● ●
MONTECRISTO. Avventura. Ennesima versione del romanzo di Alexandre Dumas. ● ●
NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Nel 1993 durante la guerra in Bosnia e narra di due soldati, uno bosniaco e l'altro serbo, che si ritrovano bloccati tra le due linee nemiche. ● ● ●
L'ORA [illegible] RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore ateo che un giorno riceve la visita di un frate che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre. ● ● ●
PANIC ROOM. Thriller. Da poco divorziata, Meg Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York da un eccentrico miliardario. la prima notte entrano tre rapinatori. Dirige David Fincher («Seven»). ● ● ●
PARLA CON LEI. Drammatico. Il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini: [illegible] infermiere e un giornalista, che si conoscono mentre curano due donne in coma nello stesso ospedale. ● ● ● ●
40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità. ● ●
LA [illegible] DANNATI. Horror. Il vampiro Lestat, creato da Anne Rice, vuole tornare sulla terra per incarnarsi in una rockstar: al [illegible] fianco, la regina dei dannati. ● ●
IL [illegible] SCORPIONE. Avventura. Sugli schermi uno dei personaggi de «La Mummia»: Mathayus. ● ●
SANTA MARADONA. Commedia. Ritorna nelle sale il premiato film girato a Torino.
SHOWTIME. Azione. Lo scontroso detective Robert De Niro viene scelto da una produttrice televisiva per un «Reality Show». Al suo fianco, un collega (Eddie Murphy) che adora far l'attore. ● ●
SOUL SURVIVORS. Horror. In seguito a [illegible] incidente automobilistico, la giovane sopravvissuta Cassie rimane in uno stato in cui sogni e realtà si alternano.
STAR WARS EPISODIO II. Fantascienza. Approda nelle sale il nuovo [illegible] saga: Amidala, diventata Senatrice e minacciata, viene affidata alla protezione di Anakin Skywalker.
[illegible]MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria di una società immobiliare, la sorda Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia. ● ● ●
TANGUY. Commedia. Tanguy dà tante soddisfazioni ai genitori [illegible] non intende andarsene [illegible] casa. ● ● ●
I TENENBAUM. Commedia. Riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum. ● ● ●
THE ANNIVERSARY PARTY. Commedia drammatica. Due giovani decidono di celebrare il loro anniversario di matrimonio con un party: confessioni, risate, litigi. ● ●
UNA RONDINE FA PRIMAVERA. Commedia drammatica. L'esordiente Christian Carion descrive il rapporto tra un anziano contadino burbero (Michel Serrault) e una trentenne parigina (Mathilde Seigner) in fuga dalla città.
VOCI. Drammatico. Valeria Bruni Tedeschi è una giornalista che intende scoprire l'assassino della sua vicina di casa. ● ● ●

ECCO TUTTI I NOMI DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO

Boissano cerca il nuovo sindaco

BOISSANO

Domenica prossima gli elettori [illegible] Boissano dovranno scegliere fra 4 liste la nuova guida della città. Tommaso Berutti, 51 anni, ingegnere guida una lista senza iscritti [illegible] partiti. Francesco Cenere, dipendente scolastico, guida la lista della «Casa delle Libertà». Liviana Camerini, [illegible] anni, ex consigliere di Loano dell'Msi, è in campo per la Fiamma. Francesco Arcadi, 37 anni, animatore teatrale è indicato da Rifondazione.

Lista «Insieme» (Berruti): Luca Ansaldo, Ivana Berruti Siri, Luisa Anita Braghero Pesce, Ma[illegible] Coci, Pietro Giacomo Gandolfo, Giorgio Moro, Marco Padovani, Bruno Pagliotto, Stefania Pulvirenti, Roberto Richaro, Cristina Tabò Capurro, Gianni Volpe. Rifondazione Comunista (Arcadi), candidati: Adriana Colla, Luigi Di Francesco, Luigi Gatti, Angela Maccano, Carlo Sapetti, Giuseppe Scagnolari, Sara Tomasello, Paolo Tosi, Costante Toso, Angelo Vio. Lista «Forza Boissano» (Cenere), candidati: Mauro Averame, Annamaria Boote Capogna, Piero Bossero, Daniela Fucito, Giuliano Maiano, Stefano Mare, Pierluigi Martin, Carlo Mattiauda, Enza Oberti, Erminia Pollio Volpe, Salvatore Spiga, Angelo Tron. Fiamma Tricolore (Camerini) candidati: Michelangelo Buccafurri, Paolo Parodi, Vito Mazzitelli, Filippa Piave, Andreas Nocito, Mauro Capuano, Ersilia Capuano, Andrea Sarzi, Mara Pavlovic, Luigi Trimarco. [e. r.]

CUINO E.

[illegible]

Turchi e Zunino [illegible] Sms XXV Aprile

Questa sera alle 20,30 alla [illegible] Aprile il candidato sindaco Zunino e il consigliere [illegible] Patrizia Turchi presenteranno i candidati alla seconda Circoscrizione. [e. b.]

MARGHERITA

Venerdì Castagnetti [illegible] Palazzo Nervi

L'ex leader del Ppi Castagnetti [illegible] protagonista di un incontro venerdì alle 16,45 a Palazzo della Provincia per la campagna elettorale della Margherita. [e. b.]

DI PIETRO

Oggi c'è Donnici in piazza [illegible] IV

Questo pomeriggio alle 17,30 in piazza Sisto IV si svolgerà l' incontro con Beniamino Donnici, coordinatore nazionale della Lista Di Pietro. [e. b.]

DS

Melandri [illegible] Bersani [illegible] Palazzo Comunale

Questa mattina alle 11 Pierluigi Bersani incontrerà le categorie economiche in Comune [illegible] alle 20,30 in Sala Rossa [illegible] sarà il dibattito [illegible] Vattimo, Cacciari e la Melandri. [e. b.]

PENSIONATO DI ALTARE HA CERCATO DI ENTRARE NELLA PARROCCHIALE [illegible] RANZO A «CACCIA» DI OPERE D'ARTE

Tenta di rubare in chiesa: arrestato

Bloccato a Ortovero dopo un lungo inseguimento

ORTOVERO

Pensavano di mettere a segno uno dei tanti colpi ai danni del patrimonio artistico racchiuso nelle chiese dell'entroterra. Ma hanno fatto i conti senza valuta[illegible] che qualcuno, anche a tarda sera, potesse sentirli ed avvisa[illegible] i carabinieri. Così uno [illegible] malviventi che hanno cercato [illegible] entrare nella parrocchiale [illegible] Costa Bacelega, piccola frazione montana di Ranzo, in provincia [illegible] Imperia, [illegible] stato bloccato e arrestato dopo un lungo inseguimento sulle strade della Valle Arroscia.

In manette è finito Sergio Nemesio, 51 anni, residente ad Altare, pensionato. E' stato arrestato in flagranza di reato per tentato furto aggravato e ora si trova nelle [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] carabinieri di Alassio [illegible] attesa del processo per direttissima. Il [illegible] furgone, che doveva servire a portare vie mobili e arredi antichi dalla chiesa, è ora sotto sequestro. I suoi complici, invece, sono riusciti a fuggire e ora [illegible] indagini proseguono per riuscire ad identificarli.

L'allarme [illegible] scattato poco dopo le 23 quando un abitante di Costa Bacelega ha sentito dei colpi provenire da una porta laterale della chiesa parrocchiale. L'uomo si [illegible] insospettito anche perchè la stessa chiesa (come molte altre della zona) era già stata presa di mira dai ladri anni [illegible]

Si è affacciato alla finestra [illegible] ha visto alcune persone armeggiare attorno ad una porta secondaria. Ha subito telefonato ai carabinieri di Pieve di Teco che a loro volta hanno allertato i colleghi di Alassio. Il furgone del pensionato altarese [illegible] stato «agganciato» non appena ha imboccato la statale Albenga-Pieve di Teco in direzione ma[illegible]. Dopo un lungo [illegible] pericoloso inseguimento il furgone è stato bloccato all'altezza dell'abitato [illegible] Ortovero, già in provincia di Savona. Con ogni probabilità i complici [illegible] [illegible] a bordo del furgone ma di un'altra auto che il testimone [illegible] [illegible] riuscito a descrivere ai carabinieri.

Da tempo la curia vescovile di Albenga e Imperia ha chiesto maggiore collaborazione non solo alle forze dell'ordine ma anche ai semplici cittadini per sventare i tanti furti che vengono compiuti nelle chiese e negli oratori dell'entroterra. Un appello che questa volta ha dato buoni frutti. [s. p.]



Controlli dei carabinieri della Riviera per scongiurare i furti d'arte nelle chiese

Millesimo

Quattro in manette per truffe e droga

SAVONA. Quattro persone sono [illegible] arrestate tra sabato e domenica dai carabinieri tra Savona e Millesimo. Si tratta di quattro persone che devono scontare pene definitive.

A Millesimo i carabinieri hanno arrestato Giulio Capodiferro, [illegible] anni di Imperia, condannato dal tribunale di Imperia [illegible] 1 anno e 3 mesi di reclusione per rapina [illegible] detenzione illegale [illegible] stupefacenti. Sempre in Val Bormida i Carabinieri hanno arrestato Antonio Aruta, 48 anni di Genova, condannato dal tribunale [illegible] Genova a 1 anno e 9 mesi di reclusione per furto aggravato.

A Savona, invece, i carabinieri hanno arrestato Rodolfo Carangelo Rodolfo, 30 anni di Savona, condannato dal tribunale a 6 mesi di [illegible] per furto aggravato. Ancora a Savona i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Croce Giuseppe, 59 anni di Savona, condannato dal tribunale a [illegible] anni e 3 mesi di reclusione per ricettazione e truffa.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Inviariati i turni [illegible] Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

[illegible]

Incidente stradale sulla tangenziale

Incidenti, ieri, sulle strade della Val Bormida. Il primo si è verificato sulla tangenziale di Cairo, il secondo lungo il tracciato che collega Millesimo [illegible] Montezemolo. In entrambi i casi [illegible] rimasti coinvolti motociclisti che fortunatamente non hanno riportato gravi ferite. Incidente stradale, [illegible] feriti, anche a Villanova d'Albenga. Ieri mattina alle 6 un'auto ha sbandato, probabilmente per l'asfalto viscido, finendo contro il muro di cinta di una villa. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale di Albenga. [l. b.]

PALLARE

Lavori in [illegible] sulla strada provinciale

Proseguono le operazi[illegible] di messa in sicurezza della strada provinciale ch[illegible] collega Carcare [illegible] Pallare, dove [illegible] scorse settimane era caduta una frana. Costo dell'operazione, circa 200 mila euro. Intanto lungo [illegible] tracciato si continua [illegible] viaggiare a senso unico alternato e [illegible] transito dei veicoli è regolamentato da [illegible] semaforo. [l. b.]

SAVONA

Catamarano in difficoltà interviene la capitaneria

Intervento della motovedet[illegible] della Capitaneria di porto di Savona [illegible] alle 14.30. Un catamarano condotto da Romano Polmioli, [illegible]3 anni, per il vento [illegible] è rovesciato. Gli uomini della capitaneria di porto sono intervenuti facendo salire a bordo della motovedetta l'uomo, in buone condizioni di salute, e recuperando, con difficoltà per via del vento, il natante rimorchiato poi a riva. [s. p.]

SAVONA

Clara Ciardi Sanguineti nuovo presidente Zonta

Clara Ciardi Sanguineti è il nuovo presidente dello Zonta Club. Succede a Ivana Marabotto. Vice area director è stata nominata Mirella Pessano. Del direttivo cittadino fanno parte Carla Passino Zanelli, Milena Ghersi Bovio, Marcella Musso Guidobono, Maria Antonietta Lamberti Aprile, Maria Clotilde Acquaviva G[illegible] e Patrizia Ghigliazza.

GIORNATA PER FAR CONOSCERE I PROBLEMI [illegible] CHI SOFFRE DI SCLEROSI MULTIPLA

Una gita in barca per l'Aism

In collaborazione con il Lanternino Verde

[illegible]

E' stata un successo la gita in barca organizzata dall'Aism Savona [illegible] [illegible] sodalizio «Lanternino Verde» che ieri ha portato in mare [illegible] ventina di malati di sclerosi multipla. Un appuntamento che [illegible] ripete ormai da quattro [illegible] e che ha visto impegnate una ventina [illegible] barche, 16 del «Lanternino verde» e quattro di polizia, capitaneria e barche appoggio. In totale una sessantina di persone hanno effettuato l'escursione. «E' stata una gran bella giornata, diversa e divertente», commenta Maria Laura Ferrecchi, attivissima «anima» dell'Aism savonese.

La gita in barca rientra nella settimana dedicata alla sclerosi multipla, la malattia che colpisce, solo in Italia, cinquantamila persone. Sino al [illegible] maggio, l'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), [illegible] nel 1968, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica. La sezione provinciale dell'Aism di Savona, che è composta da persone malate di sclerosi, familiari, volontari, sanitari e simpatizzanti, è da tempo impegnata in attività senza fini di lu[illegible]. Fornisce servizi [illegible] trasporto ai disabili con mezzi attrezzati, assistenza domiciliare svolta [illegible] volontari e obiettori, raccolta fondi, socializzazione, consulenza, supporto ai neodiagnosticati e ai loro familiari e un telefono amico.

Da oggi la mostra di ceramica «Le nostre opere», frutto del lavoro di persone affette da sclerosi e domani l'apertura alla cittadinanza della sede di via B. Walter, 5 r. [s. p.]

CONCLUSIONE DEI CORSI DELL'UNIVADO

Fabio Fazio a Villa Groppallo

[illegible] Sarà Fabio Fazio a concludere i corsi dell'Unitre [illegible] Vado Ligure. Alle 17, a Villa Groppallo, il popolare conduttore televisivo sarà il protagonista di un incontro dal titolo «Tv buona, tv cattiva. Quale tv?». Facile pensare che, di questi tempi, l'intervento di Fazio non sarà indolore anche [illegible] «annacquato» [illegible] il consueto humor che lo ha portato a raggiungere grandi risultati nella scala [illegible] gradimento dei telespettatori (vero metro del successo) con programmi cult come «Quelli che il calcio» e «Anima mia». Al termine dell'incontro con Fabio Fazio ci sarà il saggio finale [illegible] [illegible] «I Pertinaci» diretto da Giorgio Cacciola. Accanto all'appuntamento [illegible] il conduttore televisivo l'Università delle tre età di Vado apre le porte a diverse mostre che propongono i lavori svolti dagli allievi quest'anno. Si tratta dei lavori dei corsi «Chiaccherino», la documentazione dei progetti Itis, i lavori di fotografia, quelli di traforo, [illegible] pasta [illegible] sala, di [illegible] tempere e «scriviamoci». Le rassegne s[illegible] aperte [illegible] pubblico tutti i pomerigg[illegible]e 15 [illegible] 18 sino al 26 maggio.

CON LE LEGGI SUL DECENTRAMENTO GLI ENTI LOCALI DIVENTANO PROTAGONISTI

Una rivoluzione nel catasto

Oggi a Loano un convegno per i Comuni

LOANO

[illegible] nuovo polo catastale, c[illegible] la banca dati di tutto il [illegible] patrimonio immobiliare, sarà realizzato a Loano. «Il decentramento delle funzioni catastali agli enti locali, le problematiche, le opportunità ed il progetto pilota» saranno oggetto di un seminario [illegible] programma [illegible] nella sala conferenze del residences Loano [illegible] di località Mortea [illegible] Loano. E' [illegible] mai alle porte [illegible] passaggio ai Comuni delle funzioni catastali attraverso la stipula di apposite convenzioni [illegible] la concessione di uomini e di risorse finanziarie (poche) per il funzionamento e gli investimenti. Per i Comuni la gestione diretta del catasto, dopo quella degli arenili demaniali, sarà un altro onere ma con nuove possibilità. Oggi a Loano ci [illegible]no alcuni funzionari del ministero delle Finanze che si confronte[illegible] con gli [illegible] pubblici del comprensorio. Commenta il vice sindaco di Loano, Pietro Oliva: «Il patrimonio immobiliare del Loanese e del Pietrese, è fra i più importanti di tutto il Ponente e il mercato immobiliare nel nostro comprensorio è fra i più dinamici. Le attività di compravendita devono essere agevolate portando i servizi necessari e gli uffici là dove servono». Conclude Oliva: «La creazione del polo catastale [illegible] qualcosa di profondamente innovativo. Oltre a garantire l'attività [illegible] front-office, l'ufficio interverrà sull'allineamento [illegible] banca dati del patrimonio immobiliare agganciandola alla corrispondente cartografia, condividendo il tutto in rete con i Comuni del comprensorio». [a. r.]

UNA [illegible] DEDICATA A [illegible]

Pietra ha ricordato l'armatore

[illegible] E' stato inaugurato ieri il monumento dedicato a «Ignazio Messina», [illegible] proprietario del cantiere navale di Pietra Ligure quando [illegible] chiamava Cantieri del Mediterraneo. Il monumento è opera di Alberto Ghinzani. La giornata è stata voluta dalla stessa famiglia Messina che in questo modo ha voluto ringraziare la città per avergli intitolato una via cittadina ed aver concesso ad Ignazio Messina la cittadinanza onoraria. L'armatore genovese, morto nell'82, diresse la fabbrica pietrese fra il '42 e il '67. Tanti gli episodi umani legati a questo periodo storico del cantiere che era arrivato ad occupare anche 800 persone nella costruzione di navi di oltre 155 metri. Regista della giornata Salvatore Caltavituro [illegible] sindaco di Pietra. Alla manifestazione hanno aderito in particolare alcuni ex dipendenti del Camed. Sono: Eugenio Carrara, Damiano Valle, Eugenia Curzio, Bartolo Lino Rembado, Giovanni Filippini, Angelo Maglio, Piero e Armando Saccone, Eugenio e Giacomo Ventura, Piero Zunino, Armando Zunino, Giuseppe Sparso, Giancarlo Roncelli, Raffaele Vignaroli, Gino Luigi Boragno. Alla manifestazione ha preso parte, la banda «Guido Moretti», il gruppo storico Castrum Petrae [illegible] folto gruppo di autorità militari, civili e religiose. [a. r.]

SUL TAPPETO SICUREZZA, EXTRACOMUNITARI, SPACCIATORI, TRAFFICO, TURISMO, FRAZIONI, CITTÀ ALTA, SPIAGGE, BALNEAZIONE, PORTO, TASSE E SOCIALE

Ventimiglia, cinque candidati a caccia di una poltrona

Questo pomeriggio alle 18 in Comune il faccia a faccia organizzato da La Stampa

Gian Piero Moretti

VENTIMIGLIA

Cinque candidati per una poltrona. Oggi alle 18 i cinque aspiranti alla carica di sindaco di Ventimiglia si daranno battaglia nel faccia a faccia organizzato in Comune dalla Stampa che, con questo dibattito, vuole contribuire a diffondere ulteriormente negli elettori la conoscenza delle idee, [illegible] programmi e delle proposte dei cinque candidati che i partiti hanno delegato a tentare la scalata alla carica più importante dell'amministrazione che governerà Ventimiglia nei prossimi cinque anni. Il confronto vedrà impegnati il sindaco uscente Giorgio Valfrè, [illegible] Casa delle Libertà; Dario Capelli, del centrosinistra; Mauro Sismondini, a capo [illegible] una lista civica; Doriana Bottini, leader della coalizione «Rosa» formata da sole donne e Stefano Livrago, [illegible] partito dell'estrema destra Fiamma tricolore.

Il dibattito sarà aperto al pubblico che potrà [illegible] sentire direttamente dalla viva voce dei protagonisti, i progetti per la Ventimiglia di quest'inizio di Terzo millennio. Tanti i problemi sul tappeto che non mancheranno di infiammare il faccia a faccia. «Doveva diventare una piccola Svizzera» dice il rappresentante del centrosinistra «O almeno Valfrè si era impegnato a rilanciare [illegible] città e a renderla accogliente, vivibile, ricca. [illegible] invece [illegible] q[illegible] "piccola Svizzera" invocata dal sindaco uscente, non abbiamo vis[illegible] neppure l'ombra». Intuibile la replica di Giorgio Valfrè che, nel [illegible] [illegible] precedenti interviste, ha elencato [illegible] ampio ventaglio di interventi pubblici che hanno già visto la luce, altri in fase di realizzazione e altri ancora programmati, finanziati e pronti per decollare. Lo scontro, a Ventimiglia, [illegible] prevalentemente fra centrodestra e centrosinistra, anche se Capelli, Bottini e Livrago respingono il ruolo di comprimari e daranno battaglia per imporre il loro ruolo e i loro candidati. E il caso-Le Pen, che ha messo in pericolo la democrazia in Francia, è la dimostrazione reale di come i partiti che ritengono [illegible] poter contare sulla maggioranza dei suffragi non debbano [illegible] abbassare la guardia.

Uno dei temi predominanti del dibattito sarà la sicurezza. Troppi extracomunitori clandestini, troppi spacciatori, troppi venditori di false griffe, troppi emarginati. Ma, qualcuno obietta: Ventimiglia è una città [illegible] frontiera, è normale che debba confrontarsi con queste realtà. La risposta che i cittadini oppongono a queste tesi è sempre la [illegible]: basta guardare cosa accade appena [illegible] [illegible] là del confine. Anche Mentone è una città di frontiera, ma quella sì che è una «piccola Svizzera». La Fiamma Tricolore ha impostato la sua campagna elettorale sulla sicurezza: «Pugno di ferro contro clandestini e microcriminalità» dice Livrago. La lista «Rosa», con la gentilezza[illegible]gnata dalla [illegible] che è tipica delle donne; chiede più sicurezza, più pulizia. Tante candidate sono mamme: «Abbiamo paura quando i nostri figli escono di casa». Sicurez[illegible] ma anche rilancio culturale e artistico: «Abbiamo un patrimonio storico che abbraccia tutta la storia dell'umanità, dall'uomo [illegible] pietra al medioevo: potrebbe dare impulso alla rivalutazione dell'immagine turistica e culturale della nostra città, ma nessuno se [illegible] cura» contesta Doriana Bottini. Anche il leader della lista civica Sismondini ha qualcosa da dire a proposito della sicurezza: «Ventimiglia è una città insicura, sporca. Le frazioni sono abbandonate. Mancano i controlli...Altro che piccola Svizzera». Giorgio Valfrè, sindaco uscente, per ribattere alle contestazioni che oggi inevitabilmente gli pioveranno addosso da quattro fronti, dovrà tirare fuori il taccuino con la sintesi di quanto fatto durante il suo primo mandato. «Sono sc[illegible] gli occhi di tutti le opere per 72 miliardi che abbiamo realizzato e che stanno per decollare» afferma. E aggiunge: «Sotto gli occhi anche di chi non le vuole vedere». L'elenco è lungo: Teatro comunale, rotatorie, depuratore, sovrappasso di San Secondo, Porta del Giubileo, ristrutturazione della stazione ferroviaria, sistemazione della piazza della stazione, nuovi ambulatori infermieristici, un centro sociale per anziani. E l'abbattimento dell'Ici, per prima e seconda casa.



Doriana Bottini, Lista «Rosa»



Dario Capelli, Centrosinistra



Stefano Livrago, Fiamma tricolore



Mauro Sismondini, [illegible]



Giorgio Valfrè, Casa delle libertà

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Ecco come cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, sono disponibili nelle ore notturne la Borgo [illegible] Moro, [illegible] Sant'Agata 1 (telefono 0183-710674) e la Gentile, via Cascione 27 (0183-61584). A Sanremo, soltanto per oggi, la Gismondi, in piazza Colombo [illegible] (0184-504486). [s. d.]

IMPERIA

Impianto di refrigerazione per il [illegible]io [illegible]

Nell'ambito del piano di miglioramento della ristorazione scolastica, l'assessorato ai Servizi educativi [illegible] Comune di Imperia ha dotato di un nuovo impianto di refrigerazione i locali dove vengono coservati i cibi destinati agli alunni dell'istituto di largo Ghiglia. L'intervento segue di pochi giorni l'acquisto di due furgoni con celle refrigerate per il rifornimento dei plessi scolastici cittadini. [s. d.]

IMPERIA

Il Piano dei rifiuti in Consiglio provinciale

L'esame delle osservazioni della Regione al Piano dei rifiuti urbani, approvato lo scorso dicembre, è tra gli argomenti in discussione al Consiglio provinciale, convocato per questa [illegible] alle 20. Tra gli altri temi [illegible] dovrà affrontare, figurano le variazioni [illegible] bilancio di previsione 2002 e una raffica di mozioni. E' annunciata la presenza polemica dei dipendenti della Riviera Trasporti, impegnati in una dura vertenza per impedire lo smembramento della società di autolinee. [s. d.]

IMPERIA

Le grande opere pubbliche Mostra del Lions Club Host

Da [illegible] a domenica, la Galleria degli Orti a Oneglia ospita una mostra fotografica dei luoghi attuali e dei relativi progetti sulle dodici opere pubbliche [illegible] a cambiare il volto di Imperia. L'iniziativa è del Lions Club Imperia Host, [illegible] [illegible] patrocinio di Comune, Provincia, Regione e Camera di commercio, e sarà completata giovedì pomeriggio da un convegno [illegible] tecnici ed esperti che si terrà nell'Aula Magna del Polo universitario sul [illegible]a: «Riqualificazione urbana. Quale futuro per la città?». [s. d.]

[illegible] MARINA

Croce Rossa, successo di mostra ed esercitazione

[illegible] è chiusa ieri la Mostra storica del Corpo Militare della Croce Rossa, allestita al Palazzo del Parco, dove sabato si è tenuto il Concerto di Musica d'ordinanza. Era una delle iniziative collaterali all'esercitazione di soccorso, che per tre giorni si è svolta a Imperia, in località San Lazzaro, con la simulazione di un terremoto. [s. d.]

LA CITTA' DI IMPERIA HA ORA UNO STADIO MODELLO DA 1.800 SPETTATORI, COSTATO 657 MILA EURO

Scajola inaugura lo sferisterio di Clavi

Il ministro aveva dato il via all'impianto quando era sindaco

Stefano Delfino

IMPERIA

Era stato lui, quand'era sindaco, ad avere l'idea di realizzarlo, sull'onda dell'entusiasmo per [illegible] scudetto conquistato dall'imperiese Alberto Sciorella, costretto a giocare in trasferta per mancanza [illegible] uno stadio adeguato. Ed è stato lui, ieri mattina, a inaugurare [illegible] sferisterio [illegible] Clavi, un impianto modello, costato 657 mila euro (pari a un miliardo 273 mila delle vecchie lire), dotato di ben 1.800 posti a sedere, oltre che di [illegible] ampio parcheggio e intitolato, dopo varie dispute cittadine, a Edmondo De Amicis, onegliese illustre che del balun aveva parlato in un libro del 1897, «Gli Azzurri e i Rossi».

Era soddisfatto, e non poteva essere diversamente, il ministro Claudio Scajola, mentre scopriva [illegible] targa con il [illegible] e tagliava il nastro circondato dalle massime autorità della provincia, accanto al sindaco Luigi Sappa e a Franco Piccinelli, presidente della Federazione nazionale di pallapugno: «Questa città si sta risvegliando, finalmente. [illegible] avvio al rilancio. Era rimasta indietro, adesso ha spazi da riconquistare. E l'impianto di Clavi è un emblema della volontà di rinascita. E' necessario pensare positivo e guardare [illegible] grande. [illegible]'è accaduto per [illegible] piscina [illegible] S[illegible] Lazzaro c'erano perplessità, allora, ma adesso ospita gare internazionali».

C'è [illegible] sole, suona [illegible] banda, il pubblico (non numerosissimo) segue l'esibizione tra le quadrette della Monticellese campione d'Italia, guidata da Sciorella, e del G.S. San Leonardo-Città di Imperia del capitano Denis Leoni. La cornice è festosa, tra il verde degli ulivati della Val Prino e il borgo gioiello di Torrazza che domina il fondale [illegible]me una cartolina. Scajola sollecita gli amministratori presenti a fare altri investimenti per lo sport: «Non c'è migliore prevenzione della criminalità dell'attività sportiva, soprattutto per i [illegible]o[illegible]. E poi, Imperia deve puntare, per risollevarsi, soprattutto sul turismo, sull'agriturismo e sul turismo sportivo, qui favorito anche dal clima».

[illegible] sindaco Sappa condivide e sottolinea che lo sferisterio [illegible] colloca in una zona di grande interesse sotto [illegible] profilo storico, turistico e ambientale: «L'ambizione - e lo ribadisce anche l'assessore Nicola Falciola, presidente del G.S. San Leonardo - è quella di creare un "campus", una sorta di Coverciano della pallapugno, grazie anche ai contatti avviati con il Cus Genova e l'Università di Torino». [illegible] le intenzioni [illegible] sodalizio imperiese, al quale è stato affida[illegible] la gestione dell'impianto per il primo biennio, [illegible] decise: largo spazio ai giovani, attraverso un centro di addestramento, e [illegible] conquista della serie A entro l'anno prossimo.

Una fetta [illegible] torta, a forma di sferisterio, una firma sul registro dei presenti, il tempo di ascoltare le istanze di [illegible] madre musulmana, che gli presenta i due figlioletti, poi il ministro Scajola se [illegible] va per un breve tour pre-elettorale nell'estremo Ponente, dove domenica si vota. E nel tardo pomeriggio, quando arriva al Palaparco di Bordighera, dice: «Sono imbarazzato, [illegible] difficoltà a partecipare alla campagna elettorale dato il ruolo istituzionale che ricopro. Ma per la Liguria e per Bordighera ho fatto un'eccezione. Alvaro Vignali è un mio grande amico. [illegible] migliore tra i pur bravi sindaci avuti da questa cittadina. E mi sento in colpa per essere stato tra i promotori della legge che vieta il terzo mandato; per lui [illegible] fatto un'eccezione».



Il ministro Scajola e il sindaco Sappa scoprono la targa con il nome di De Amicis

PER PENTECOSTE CAMION OGGI FERMI IN FRONTIERA

Francia, stop ai Tir Autofiori a rischio

IMPERIA

Quella di oggi potrebbe essere [illegible] giornata molto difficile per chi percorre l'Autofiori in direzione della frontiera: fino alle 24, infatti, in occasione della festività di Pentecoste, è in vigore in Francia [illegible] divieto di transito ai mezzi pesanti. [illegible] Tir [illegible] quindi costretti a fermarsi prima di Ventimiglia e questo, molto probabilmente, causerà una congestione all'autoporto e quasi certamente porterà molti autotreni a compiere soste forzate in aree di servizio e parcheggi lungo il percorso.

Sottolineano alla direzione della società Autostrada dei Fiori: «I mezzi pesanti, diretti oltre confine, dovranno attenersi alle disposizioni emanate dalla Francia. E quindi dovranno fermarsi prima della frontiera e sostare nelle aree di parcheggio. E ancor meglio, dovrebbero programmare sosta e partenza nelle varie direttrici, in modo [illegible] non provocare disagi e intralci al traffico normale». Le autorità francesi, infatti, sono inflessibili: gli eventuali trasgressori, com'è già accaduto in occasioni precedenti, saranno bloccati nella prima area di servizio (quella della Turbie) e addirittura fatti uscire a Mentone.

Il ponte di Pentecoste è [illegible] atto dallo[illegible] weekend: l'interdizione è scattata dalle 22 di sabato, ma ieri ha coinciso con quella delle altre domeniche e, quindi, non ha provocato ripercussioni sulla circolazione, che si è mantenuta intensa, ma nei limiti della normalità. I problemi, invece, sono attesi per quest'oggi, ed è per tale ragione che il personale dell'Autofiori è stato mobilitato in forze ed anche la polizia stradale di Imperia Ovest, competente sul tracciato da Savona a Ventimiglia, è allertata e vigilerà sull'intero percorso.

Per fortuna, tuttavia, non sono previsti cantieri questa settimana sull'autostrada: niente scambi di carreggiata, com'è accaduto sino a qualche giorno fa, ma soltanto restringimenti temporanei per interventi [illegible] ordinaria manutenzione. [s. d.]

LA POLIZIA PROVINCIALE HA TROVATO NEI PRESSI DI UN CORSO D'ACQUA LE IMPRONTE DELL'ANIMALE

Avvistata una pantera nei boschi di Ceriana

Un agricoltore si è trovato di fronte il felino in località «Madonna della Villa»

CERIANA

C'è una pantera che si aggira nei boschi di Ceriana. Non è fanta[illegible]: l'hanno vista un contadino mentre si avvicinava al suo pollaio in località Madonna della [illegible] e un volontario della Croce rossa. E, stando a voci raccolte in paese, il felino sarebbe stato avvistato anche da altre persone. Ma c'è di più, gli agenti della polizia provinciale Giovanni Calvi, Lionello Franza e Giulio Pancirolli, hanno trovato delle impronte che allontanano ogni ipotesi di un collettivo abbaglio. «Erano vicino ad un torrente, impresse nel fango argilloso» afferma Giovanni Calvi. E precisa: «Rotonde, prive [illegible] tracce degli artigli che, come è noto nei felini sono retrattili. Erano proprio le orme di una pantera. Un animale giovane che peserà non più di 40-50 chili».

Gli agenti della polizia provinciale, dopo aver sentito l'agricoltore che ha fornito una descrizione precisa dell'animale e il volontario della Croce rossa, hanno segnalato gli avvistamenti al comando. E' anche intervenuto un collaboratore scientifico dell'Istituto di zoologia dell'università di genova, il dottor Murante che, a sua volta, ha confermato che le tracce rilevate dove il felino presumibilmente era andato ad abbeverarsi, potrebbero essere state impresse da una pantera. In ogni caso da un felino di grosse dimensioni».

Murante, nei prossimi giorni approntera una trappola per tentare di catturare l'animale che, come spiega l'agente Calvi «anche se non è pericoloso per l'uomo, rappresenta comunque un pericolo per gli allevamenti domestici». Spiega Calvi: «La pantera si [illegible] soltanto di animali vivi, di prede catturate e non di carogne. Nel bosco più che qualche topo non [illegible] e quindi per sopravvivere dovrà attaccare pollai e conigliere. O greggi di pecore».

Con ogni probabilità la pantera era [illegible] acquistata in qualche negozio specializzato quando era ancora un cucciolo. Poi quando è diventata troppo grande, il proprietario se ne è liberato abbandonandolo nel bosco magari a chilometri di distanza. [g. p. m.]

OGGI A SANREMO PROPORRANNO «GRAND HOTEL»

Studenti-attori all'Alberghiero

C'è un celebre precedente. Un film-cult, «Grand Hotel», passato alla storia [illegible] cinema per l'interpretazione della divina Greta Garbo, ambientato in [illegible] lussuoso albergo berlinese alla fine degli Anni 20, con vicende e drammi personali. Più o meno il «canovaccio» ispiratore [illegible] cui gli allievi della quarta e quinta dell'Istituto Alberghiero «Eleonora Ruffini» di Arma [illegible] Taggia, hanno puntato per mettere un scena una pièce teatrale - il titolo è «Grand Hotel, cronache di vita d'alberghi negli Anni 20» - che presenteranno oggi alle 10,30 (ingresso libero), al teatro Centrale. La sceneggiatura è di Jacopo Lanteri, alunno dell'Istituto, da anni impegnato in attività teatrali, che interpreterà il ruolo principale; gli altri ventotto allievi impegnati (tutti tra i 18 e di i 20 anni) si alterneranno in palcoscenico interpretando immaginari, ma non troppo, ospiti dell'albergo con i loro problemi, i loro difetti ed i loro capricci. Nel ruolo [illegible] direttrice [illegible] Zuppardo. La regia e l'allestimento è stato [illegible] da Anna Blangetti, una delle «anime» della Compagnia Stabile Città di Sanremo. Un allestimento che prevede anche l'inserimento di musica d'epoca tratta dal CD edito recentemente dalla [illegible] Cat Zazou Band, gruppo sanremese (nei giorni scorsi ospiti della [illegible] di Paolo Limiti su Raiuno). L'iniziativa ha un duplice [illegible]: da un lato quello teatrale puro che si inserisce nelle numerosissime iniziative studentesche [illegible]mesi nel campo della prosa [illegible] questi ultimi anni; dall'altro, data la specificità «alberghiera» dell'Istituto armese, anche quella, più propriamente didattica, per far vivere agli studenti, in prima persona, l'organizzazione di un lavoro teatrale, in previsione di future, possibili, attività di animatori turistici. [b.m.]

ALL'INCONTRO [illegible] OGGI TANTI CAMPIONI DEL PASSATO

L'olio d'oliva nello sport Convegno alla «Isnardi»

PONTEDASSIO

E' alla vigilia dei 72 anni, e tra [illegible] settimana disputerà i mon[illegible] Master a Riccione, dopo aver vinto la maratonina di Brugnera (Pordenone): «Il segre[illegible] della longevità sportiva? Sta nell'alimentazione: minestrone, pasta al pomodoro, proteine vegetali e tanto extravergine». E così Luciano Acquarone, la «locomotiva umana» di Imperia, erede alla lontana [illegible] grande Zatopek, più volte iridato e primatista del mondo nei [illegible] e 10 mila metri, sarà tra i testimonial sportivi dell'olio d'oliva che questa mattina parteciperanno a Pontedassio al convegno promosso dalla Isnardi Alimentari.

Tema dell'incontro è proprio della sana alimentazione degli atleti. E al «meeting» parteciperanno, accanto all'intramontabile Acquarone, eroe di tante maratone al Monte Faudo, numerosi campioni del passato, e non solo: oltre alla sorella Silvana, maratoneta e campionessa italiana negli 800 metri, l'indimenticabile Livio Berruti, trionfatore alle Olimpiadi di Roma nel '60, Felice Bertola, pluricampione italiano di pallone elastico, Giacomo Giretto, campione mondiale universitario di pallavolo, Flavio Grassi, campione mondiale [illegible] vela e Giuseppe Perletto, il ciclista di Dolcedo i cui successi erano accolti al paese da un festoso scampanio.

Davanti a una platea di ristoratori, chef, frantoiani, produttori e operatori del settore oleario, oltre [illegible] Acquarone, che parlerà dell'agonismo sportivo per gli over 40, 50 e più, interverranno esperti come Vittorio Gallo, docente di Nutrizione umana all'Università di Torino («Una sana alimentazione e la longevità dell'atleta»), e l'agronomo Fulvio Balli («La cultivar taggiasca. Storia e attualità»). L'appuntamento è per le 10,30. [s. d.]



L'ENTUSIASMO DEI TREMILA TIFOSI BIANCOBLU' CHE HANNO SEGUITO IN PULLMAN E AUTO LA SQUADRA NELLA TRASFERTA PIU' IMPORTANTE DEGLI ULTIMI ANNI

Voghera, ore 18,26: il Savona è in serie C

Due gol annullati, poi Bracaloni affonda l'Ivrea nello spareggio: 1-0

Ivo Pastorino
inviato a VOGHERA

«Serie C, serie C!»: [illegible] 18,26, il Savona ha da pochi istanti vinto lo spareggio con l'Ivrea e l'urlo dei tremila tifosi biancoblù si [illegible] prepotente verso [illegible] cielo dallo stadio di Voghera, stracolmo in ogni ordi[illegible] di posti. E' l'ora del trionfo, la conclusione di una giornata che resterà indimenticabile nella mente e nel cuore dei giocatori e dei loro fans. In tribuna tanti giocatori, dirigenti e tecnici del passato biancoblù, che non se la sentivano di mancare alla festa.

Il numero 3 ha giocato un ruolo determinante in questa vittoriosa avventura di 34 d[illegible]niche, più una, la migliore. Per 3 volte quest'anno il Savona [illegible] domato l'Ivrea: due volte in campionato e la terza, quella decisiva, nello sp[illegible]eggio. E per tre volte i biancoblù sono andati in gol: due volte l'arbitro ha strozzato in gola l'urlo liberatorio [illegible] tifosi savonesi, annullando le marcature, ma alla terza, quella del giustiziere Bracaloni al 77', non ha avuto di che obiettare. [illegible] è stato tripudio sugli spalti, dove già i savonesi avevano vinto il confronto con i loro dirimpettai spoderadiesi per partecipazione, calore, convinzione.

«Voghera saluta i fratelli savonesi»: quest'enorme striscione nei pressi dello stadio ha dato il benvenuto alla marea di fans biancoblù che si [illegible] rovesciata sulla cittadina lombarda. E lo stadio per due [illegible]rzi abbondanti non ha fatto che incitare la squadra del presidente Piro.

Lo spareggio è stato un duello rusticano, giocato coi nervi a fior di pelle. A un primo tempo di studio, con rari affondo, h[illegible] fatto seguito una ripresa più effervescente, [illegible] la voglia dall'uno e dall'altra parte di trovare il gol che evitasse anche lo stress dei supplementari e [illegible] lotteria dei rigori. Nervi a fior di pelle prima ancora che la gara iniziasse, con scintille persino nelle fasi di riscaldamento. Una prova d'orgoglio e di forza di [illegible]tà da parte dell'intera squadra savonese, fare una classifica dei migliori sarebbe ingiusto. A Voghera hanno meritato tutti ben oltre la sufficienza.

Tufano, alla fine pazzo di gioia, in difficoltà ad abbraccia[illegible] i suoi giocatori perchè una pacifica invasione di campo glieli ha temporaneamente sottratti in massa, ha mandato in campo una formazione ben coperta a centrocampo, non potendo disporre della spinta sulla fascia di Delucis, squalificato. Quando dopo 3' minuti Aloe è crollato, durante un dribbling, e si è temuto un guaio al ginocchio già infortunato, [illegible] tecnico ha avuto sangue freddo, [illegible] atteso a sostituirlo. E così non ha dovuto modificare in corsa l'assetto tattico della squadra, salvo nella ripresa mettere in campo quel Lamberti che, nel gol decisivo, ha me[illegible] lo zampino.

Nel primo tempo è il Savona a giocare di più, tanto da andare in gol al 30' [illegible] Sala pronto [illegible] ribattere in rete una deviazione di testa di Di Gioia. L'arbitro annulla, ritenendo falloso l'intervento di Di Gioia. Ma negli ultimi due minuti prima del riposo l'Ivrea sciupa, con Pierobon un paio [illegible] occasioni da rete, specie quella con il pallone svirgolato [illegible] porta vuota.

Ripresa più scintillante e Savona meno lezioso. Al 55' triangolazione Sala-Aloe-Sala e colpo di testa appena sopra la traversa. Bracaloni al 66' fa le prove generali e fionda abbastanza vicino all'incrocio. E al 75' il goleador trova lo spiraglio giusto [illegible] un sinistro radente: palla contro la base del palo e poi in rete. [illegible] l'arbitro [illegible] inflessibile: ravvisa [illegible] fuorigioco e annulla. Due minuti dopo, però, Lamberti [illegible] pennella [illegible] cross del suoi [illegible] Bracaloni [illegible] testa non [illegible] scampo all'Ivrea.

[illegible] pubblico [illegible] capisce [illegible] è fatta, l'Ivrea accenna [illegible] reagire, ma appare frastornata, domata, stanca. I suoi tifosi restano in silenzio, increduli. Come non capire il loro dramma, dopo un intero campionato [illegible] vertice? C'è qualche accenno [illegible] baruffa alla fine tra le due tifoserie, volano bottiglie d'acqua minerale, bastoni, ma le forze dell'ordine controllano [illegible] facilità. Del resto lo spareggio è stato organizzato dal Voghera in modo ineccepibile, la Lega non poteva scegliere di meglio.

Ora che il sogno si [illegible] avverato sarà bene che Savona sportiva non si adagi sugli allori, che sempre alto tutto questo entusiasmo. Il presidente Piro guarda già più avanti della [illegible] dei suoi tre gironi nazionali, che pure è un magnifico traguardo, assaporato ben sedici anni dopo.

Savona: Iacono; Piccolo, Barone; Perrella, Biffi, Di Gioia; Contino, Bracaloni (88' Riolfo), Peluffo, Aloe (58' Lamberti), Sala (92' Solari). **Ivrea:** Maio; Tardivo, Castagna; Cuc (68' Gallaccio) Sottini, Pizzimenti; Murante, Capecchi, Laghi (60' Bergantini), Zucco (78' Piro), Pierobon. **Arbitro:** Lena di Ciampi[illegible] **Rete:** 77' Bracaloni.



Riccardo Bracaloni esulta: [illegible] il 77' e ha segnato di [illegible] su cross di Lamberti, il più importante dei suoi 15 gol stagionali: è quello che vale la serie [illegible] dopo 16 anni [illegible] dolorosa astinenza. Il regista toscano col vizio del gol quest'anno ha letteralmente castigato l'Ivrea segnando il gol vittoria (1-0) sul campo dei piemontesi e quello pesantissimo di ieri

Il trionfo del presidente Piro

La grande gioia di tutti negli spogliatoi ma Iacolino ha visto un'altra partita

Ennio Fornasieri
VOGHERA

Ore 18,26 il Savona è in C-2 da pochi secondi, dopo 16 anni. Le prime parole sono del presidente Piro raggiunto [illegible] baciato da [illegible] mare di persone, tra [illegible] quali Valentino Persenda e Piero Natta, vecchie bandie[illegible] biancoblù. «Adesso siamo [illegible] C [illegible] non abbiamo rubato niente. Un premio per la città che se lo merita e una dedica a una persona che non c'è più e che dal cielo ci ha guardato ...», di[illegible] un emozionato Piro. Anche [illegible] mitico «Roccia» Persenda [illegible] commosso: «Tre anni fa [illegible] disperati, ora grazie a Piro siamo [illegible] nuovo nel calcio professionistico. Un sogno che si avvera». Vicino a lui Mario Robbiano: «Sono troppo felice per questo Savona che si merita la C. Vittoria indiscutibile perché nel secondo tempo [illegible] squadra è stata [illegible]talmente superiore all'Ivrea». E c'è il Savona del passato nella voce di Piero Natta: «Mi vengono in mente i vecchi tempi, [illegible] molto felice anche per il pubblico [illegible] sin qui a Voghera. Se la [illegible] proprio».

E sul prato del Comunale [illegible] il tripudio, con [illegible] marea di tifosi che invadono il [illegible]po. Quando l'obiettivo [illegible] sposta in sala stampa, il primo che parla è lo sconfitto. Parole al cianuro, dettate dalla profonda [illegible]a per il traguardo che gli è appena sfuggito di mano: «Non mi sembra [illegible] il Savona ci sia stato superiore in modo assoluto. [illegible] centrocampo non hanno fatto granchè, piuttosto [illegible] siamo mangiati due palle-gol clamorose nel primo tempo. Che cosa ha fatto il Savona più di noi? Un gol e niente di più, visto che non hanno mai tirato in porta...». Evidentemente ha visto un altra partita in pay-tv. Bell'esempio di «savoir faire».

Per il Savona, il primo che [illegible] tiro [illegible] taccuini è un Claudio Strinati fradicio di gavettoni e felicissimo: «E' un momento che aspettavamo da [illegible] l'abbiamo fatta. Adesso è facile parlare, ma sono troppo felice e confuso, quasi non so che dire. Voglio solo dedicare questa vittoria a chi mi vuole bene e a una persona che non c'è più, mia nonna». [illegible] dicono che a Savona [illegible] sono caroselli di macchine [illegible] tifosi impazziti di gioia: «Rischio di dire cose scontate, ma sono grandi tutti, squadra, società, tifosi». Il primo giocatore asciutto che esce dallo spogliatoio è Stefano Di Gioia: «Che volete che dica? Per l'ennesima volta abbiamo meritato, nonostante quello che dicevano a Ivrea. Parole dettate dall'insicurezza e dalla scarsa convinzione». Quando gli riferiscono le parole del tecnico Jacolino, arrivano subito i veleni: «Parli pure, ora però deve giustificare una sconfitta, perchè [illegible] C2 [illegible] siamo [illegible] e non l'Ivrea. La dedica? Ai miei genitori e a mia moglie».

Anche Massimo «moto perpetuo» Peluffo si abbandona a un [illegible]: «Che grande sensazione. Una sensazione stupenda davanti a tutti i nostri tifosi. Ma quanti erano? Abbiamo vinto in campo [illegible] merito con tre gol di cui uno [illegible] giudicato regolare». Il match-winner Riccardo Bracaloni è [illegible] suo gol stagionale numero 15. Il più importante?: «Oggi faccio uno strappo alla regola, visto che [illegible] mi piace parlare dopo le partite... Quest'anno per me è stato particolare, [illegible] ho mai segnato così tanto, ma non ha vinto Bracaloni bensì tutta la squadra».



La soddisfazione di Bettino Piro

Tano Perrella è attorniato da giornalisti che lo incalzano con mille domande: «Una vitto[illegible] cercata da tutti, che dedico ai nostri tifosi in questa giornata eccezionale». Roberto [illegible] provocato a inizio partita da uno striscione [illegible] pessimo gusto (fatto togliere dopo pochi minuti) [illegible] tifosi dell'Ivrea: «Sono la persone più felice del mondo, perchè ho contribuito a riportare una [illegible] nel calcio che conta. Le provocazioni? Mi caricano ancora di più. L'Ivrea? Ma [illegible] ha fatto [illegible] tiro in porta».

Per ultimo esce mister Tufano con il ricambio di vestito portato dal fedele massaggiatore Remo Bertolucci: «Sono stato bravo? Lo dovete dire voi, non io, ma sono troppo contento anche perchè questa è la risposta a chi, dopo la sconfitta interna con il Cuneo, diceva che questa squadra [illegible] sarebbe arrivata tra le prime cinque. Ora si dovranno mordere la lingua. Un pensiero alla mia famiglia, alla quale ho portato via un sacco di tempo, a tutti i collaboratori, [illegible] Claudio Strinati che è ha dato anima e corpo. Ultimo ma non ultimo [illegible] nostro presidente Piro: [illegible] di lui questo non sarebbe [illegible] possibile». Vero.



Nella foto Reporters, la botta di sinistro di Bracaloni, che al 75' ha battuto il portiere dell'Ivrea: l'arbitro ha annullato per fuorigioco

LA FESTA IN LOMBARDIA E LA VOGLIA DI TORNARE A SAVONA PER CHIUDERE IN BELLEZZA LA GIORNATA

E il campo di Voghera si colora di biancoblù

Al fischio finale la pacifica invasione di campo per abbracciare i protagonisti

[illegible]

Un viaggio di speranze in quei primi 120 chilometri che hanno portato i 12 pullman da Savona [illegible] Voghera. [illegible] triplice fischio finale dell'arbitro Lena [illegible] Ciampino, una chiazza biancoblù invade il campo. Il cancello si apre e l'invasione comincia: tutti a caccia [illegible] giocatori per festeggiare [illegible] loro la [illegible]. Mister Tuf[illegible]o si vede arri[illegible] incontro una persona [illegible] preoccuparsi di chi sia lo «stritola» in un abbraccio. [illegible] altri impazziscono tra le bandiere e gli sfottò verso la zona presidiata dei tifosi dell'Ivrea. Sfogano la tensione accumulate in 120 chilometri di viaggio. La gioia [illegible] incontenibile.

Indimenticabile la curva fantastica tappezzata di striscioni [illegible] di tifo ribollente per tutti i [illegible] minuti di gioco. E' il vecchio cuore biancoblù, che [illegible] in primo piano i fedelissimi «Ultras Savona 72», il «Savona Club Gazzano», quelli della «Vecchia Guardia», gli «Ultras Sconvolts» ed i «Fedayn». Un paio di striscioni che meritano la citazione: un «Clonate Lamberti» e «Con Sala [illegible] sale». Azzeccati e profetici.

Quel pezzo di Savona sporti[illegible] che [illegible] partita da Piazza Mameli [illegible] Piazza del Popolo: nel [illegible] c'è un solo risultato, alcuni lo dicono apertamente. «Contro l'Ivrea abbiamo già vinto due volte e non c'è il due [illegible] il [illegible]...», azzarda un giovane con sciarpa e bandiera in mano. Il controcanto arriva da chi non [illegible] fida della parola spareggio: qualche capello bianco in testa, [illegible] esperien[illegible] in più quasi a voler mettere le mani avanti. «Queste partite mi fanno paura, non vorrei che [illegible] minuti, accadesse l'imprevisto. Le partite secche sono un incognita».

Al campo Comunale di Voghera ad attendere i tifosi savonesi c'erano i supporter gemellati del Voghera, vestiti con la canonica casacca rossonera. «Dai che [illegible] si vince - azzarda uno - siamo insieme [illegible] amici di Savona per battere l'Ivrea», e scattano subito i cori. Alcuni sono già dentro lo stadio già un'ora [illegible] prima dell'inzio. Da fuori si sentono i primi slogan. Come da copione, sugli spalti vince il colore biancoblù che relega gli arancioni di Ivrea quasi a misera comparse.

Poi l'arrivo di del presidente Piro accolto da un boato. E la partita, vissuta col cuore in gola. La grande festa parte alle 18,26 al grido [illegible] «C2, C2». Dentro i giocatori sono sotto le docce a festeggiare, fuori [illegible] dentro [illegible] campo c'è la città [illegible] Savona che invade tutto e tutti con la sua gioia [illegible]. Chi piange: «Sono 16 anni che aspetto questo momento», sussurra un tifoso seduto in tribuna. Poi tutti nuovamente sui pullman, tra cori e sventolio di bandiere. La strada [illegible] intasa subito di macchine che vogliono rientrare a Savona per festeggiare.

Chi segue l'intervista fatta a Biffi gli sente dire: «In questo momento vorrei tanto essere [illegible] Savona per fare festa...», sfida il traffico e si mette in coda, quasi alimentato da queste parole. Le auto sfilano tra colpi [illegible] clacson e sventolii di sciarpe. C'è anche chi telefona con [illegible] cellulare all'amico per farsi sentire tutto il rumore [illegible] una città in festa: «Dicono che Savo[illegible] bloccata, [illegible] come se avessimo vinto lo scudetto...», si lascia sfuggire uno dei tremila tifosi bianchetto. Ma non [illegible] finita, [illegible] Savona è atteso dalle finali nazionali con Pordenone [illegible] Olbia per il titolo di categoria. E che la festa continui.

[en. for.]

Domani in omaggio con
LA STAMPA
in tutte le edicole della provincia di Savona

IL TRIONFO DELLA C2

supplemento tabloid a colori sul Savona Calcio



• la vittoria nello spareggio • il cammino di un campionato trionfale • il presidente Piro e tutti i protagonisti • il settore giovanile • l'anno della serie B • l'avventura in serie C • i tifosi, gli Ultras, i Savona club

ALLE 18,26 ESPLODE LA GIOIA DI CHI NON HA POTUTO ANDARE A VOGHERA. ANCHE IL SINDACO RUGGERI IN MEZZO AI TIFOSI. SPUNTANO VECCHIE E NUOVE BANDIERE BIANCOBLU'

La città in piazza con il fiato sospeso poi l'urlo liberatorio

Davanti al Comune e al Bacigalupo si sono radunate centinaia di persone
Quindi via ai caroselli per le strade e «concentramento» in piazza Mameli



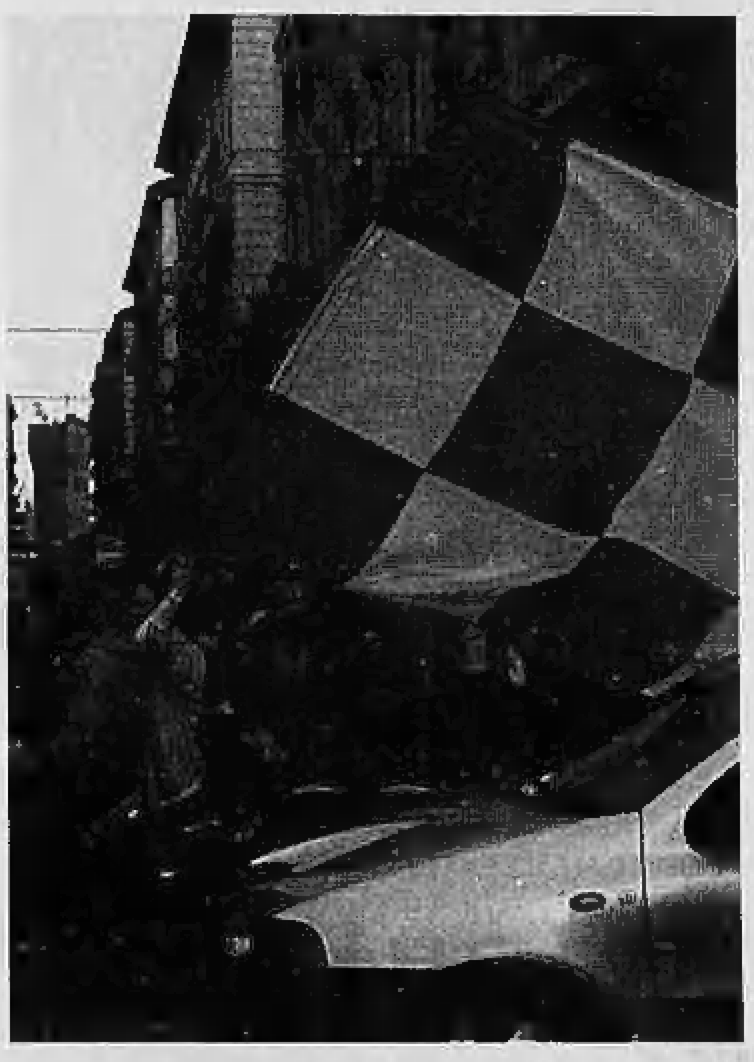
SAVONA

Ore 18,26: esplode la festa. E' finita: il Savona ce l'ha fatta, ha vinto, dopo 16 anni è in C2. E' un unico boato di gioia quello che unisce i tifosi che hanno seguito i biancoblù a Voghera e quelli rimasti in città ad ascoltare la radiocronaca. Centinaia di persone in piazza Sisto IV e allo stadio Bacigalupo dove è in corso il Memorial Grenno. Pochi minuti ed ecco i primi caroselli di auto per le vie del centro. Poi l'arrivo dei 3000 supporters di ritorno dallo spareggio e dei giocatori, con il presidente Piro che viene portato in trionfo. E la festa esplode in tutta la sua gioia, tra canti e cori: fino a tarda notte.

La cronaca del pomeriggio inizia alle 16,30. Un centinaio di persone si ritrova in piazza Sisto IV: giovani, anziani, tante donne. La partita non si sblocca. Ad ascoltare la radiocronaca sembra che la partita la faccia il Savona e l'Ivrea sia pronto a colpire in contropiede. E' la mezz'ora e i biancoblù vanno in rete, ma le urla di gioia restano strozzate in gola. Annullato, dice il radiocronista. Il sindaco Carlo Ruggeri era appena sceso in piazza: «Peccato, peccato davvero - dice -. C'è ancora tempo». L'Ivrea si fa pericoloso, due volte. Sono brividi di paura. Il tempo si chiude: è ancora 0-0. Claudia Pasini, la vedova di Mario Vagnola, ex dirigente del Savona negli anni della C e poi della Juventus: «E' davvero emozionante - dice - questa risposta della cittadinanza. Speriamo che arrivi la vittoria». «Sarebbe un bel traguardo - fa eco Flavio Mignone -. Peccato per il gol annullato».

Allo stadio Bacigalupo, i ragazzini di Savona e Vado giocano la finale del Memorial Grenno. Gli occhi degli spettatori sono rivolti verso il campo, le orecchie, invece, sono sintonizzate sulla radiocronaca. L'ex presidente del Savona, Enzo Grenno, non nasconde la preoccupazione: «Sono rimasto allo spareggio perso a Casale - racconta -. Eravamo favoriti...come oggi il Savona. Sono partite strane e spesso non vince il migliore. Speriamo che i biancoblù abbiano la forza per imporsi». Il risultato è sempre sullo 0-0. Un giocatore del Savona rischia di essere espulso. L'onorevole Massimo Zunino ha un gesto di sconforto, ma è un attimo. Niente paura, i ragazzi sono ancora in undici: «E' una partita molto tesa - dice - è tutta da giocare». Pochi minuti e il Savona va in gol. Ma di nuovo l'arbitro lo annulla; gli spalti del Bacigalupo si ammutoliscono. Tutto rimandato, però, di pochi minuti: Bracaloni segna di testa. E' 1-0. In piazza Sisto IV ora ci sono centinaia di persone che esplodono in un urlo liberatorio. «Quanto manca?», chiede preoccupata una donna. Sono ancora dieci i minuti di sofferenza. Il sindaco cambia posto: «Vado dove porta bene - spiega -. Ma quanto manca?». Un minuto, dice il radiocronista. Ma non è finita. L'arbitro decreta altri cinque minuti di recupero e i tifosi si lasciano andare a un mormorio di delusione. I cinque lunghi minuti finiscono. E' fatta. E' C2: «E' un grande risultato per Savona e la città», commenta il sindaco. E cominciano i caroselli di auto e moto in città, con «concentramento» spontaneo, come sempre, in piazza Mameli. Centinaia di veicoli, spuntano bandiere vecchie e nuove del Savona e persino qualche tricolore. Caroselli per le vie, che proseguiranno sino all'arrivo del «gruppo» da Voghera. E finalmente una festa vera, per Savona, e non per Juve, Milan o Inter.

[c. v.]





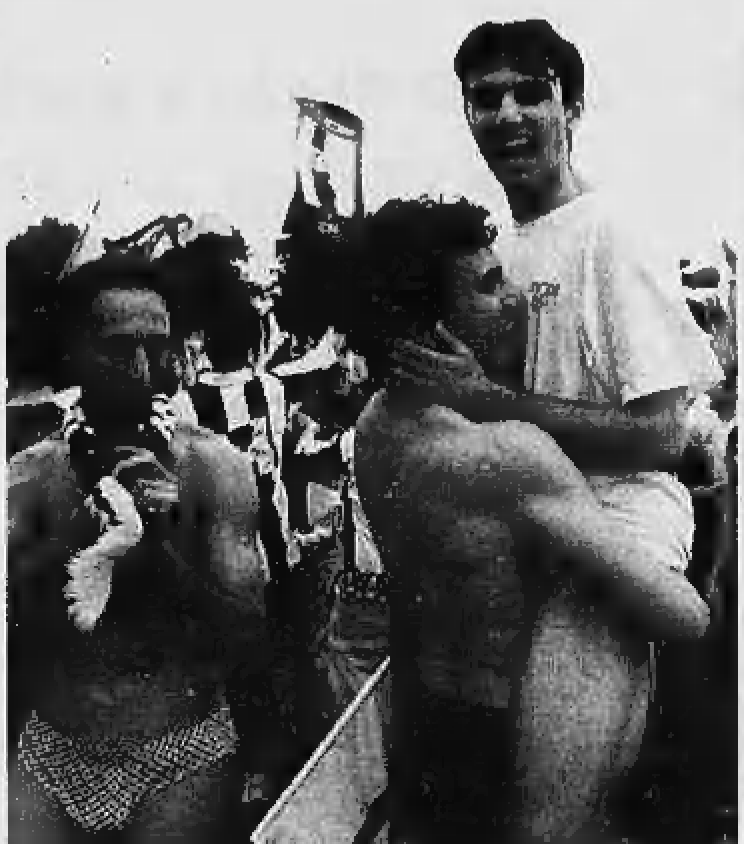
Sopra, la splendida immagine della gradinata di Voghera in cui ha trovato posto gran parte dei tifosi biancoblù, a cominciare dagli Ultras che, come sempre, hanno condotto le danze del tifo. A sinistra, i primi caroselli di auto per le strade di Savona. A destra Lamberti e Biffi al ritorno in piazza







Nelle due foto sopra e in quella a sinistra, di Gianni Chiaramonti, le immagini del trionfo, con piazza Sisto IV colma di tifosi subito dopo l'arrivo del pullman con i giocatori, del presidente Bettino Piro e di tutti i tifosi che hanno seguito la squadra a Voghera. L'allenatore Felice Tufano e il direttore generale Claudio Strinati, in particolar modo, si godono i complimenti degli sportivi dopo un anno di duro lavoro. In piazza scorreva su maxischermo la partita di Voghera



L'incontro è appena finito, «spogliarello» d'obbligo per i giocatori biancoblù

BATTUTO IL VADO IN FINALE

C'E' STATA ANCHE L'INIZIATIVA A FAVORE DI PEDIATRIA



I baby vincono il Memorial Grenno

La giornata di festa per il Savona ha coinvolto anche le squadre giovanili. I biancoblù dell'allenatore Lucido hanno infatti vinto, ieri pomeriggio al Bacigalupo, il Memorial Grenno (Esordienti '89), battendo in finale il Vado 2-1 con gol di Basso e Bellomi (rigore). Per i rossoblù ha segnato Casella. In semifinale il Savona aveva superato la Samp 3-2 e il Vado il Genoa, dopo i rigori, 4-3. A seguire, l'iniziativa di beneficenza a favore di Pediatria del San Paolo (nella foto, a sinistra, il primario Amnon Cohen)

AL FERRARIS I BLUCERCHIATI CENTRANO UNA VITTORIA FONDAMENTALE, NEL RECUPERO RETE-INCUBO DI NAPPI

Flachi-prodezza, 3 punti d'oro

La Samp si impone 2-1 su un Como appagato

Gabriele Remaggi
GENOVA

Doveva vincere, la Sampdoria. E ce l'ha fatta al termine di una partita strana, forse condizionata anche dal gran caldo, ma quasi sempre con un ritmo molto lento. I blucerchiati hanno prodotto, soprattutto nel primo tempo, una quantità di palle gol che mai si era vista nel resto del campionato, segno che ci hanno sempre provato, anche se la fortuna, e un felino Brunner, non l'hanno certo aiutata. A un certo punto sembrava quasi che alle spalle del portiere del Como ci fosse un muro di vetro, invisibile ma terribile nel respingere tutti i palloni che rimbalzavano davanti alla porta degli ospiti.

Per almeno quattro volte l'urlo del gol è tornato indietro nella gola dei giocatori e dei tifosi, con quel pallone che rimbalzava beffardo lì davanti e non ne voleva sapere di entrare in porta, cacciato via da qualche smanacciata di Brunner, rimbalzato da qualche stinco, ciabattato dai sampdoriani.

La paura era che nell'intervallo, dopo quell'incredibile messe di occasioni andate via come fumo la Samp si ritirasse, abbattuta da un destino che sembrava scritto. Invece la squadra di Bellotto ha ricominciato con la medesima lena del primo tempo, creando di nuovo occasioni, qualche volta sui piedi di un Luiso tanto impreciso quanto sfortunato, che non riesce più a inquadrare la porta, attirandosi fischi e ululati.

Ma al 14' la Samp riesce a cogliere i frutti di tanta fatica, con Flachi che, appostato sul secondo palo, sfrutta la torre di Grandoni e con un mezza rovesciata al volo mette il pallone dove Brunner non riesce ad arrivare. È la fine di una paura che cominciava a serpeggiare, ma l'inizio della paura per gli attacchi dei comaschi che però sembravano non avere il sangue agli occhi.

E così, ecco arrivare il secondo gol: discesa sulla destra di Bernini, uno dei più positivi, cross rasoterra al centro e Baga, nel tentativo di impedire il tocco di Iacopino, insacca.

Tutti tirano un po' i remi in barca, aspettando il fischio finale di Rosetti. L'unico che non ci sta è Marco Nappi, uno che dalle parti blucerchiate non sarà mai simpatico, per il suo passato genoano, e anche per il gol che segna nel recupero, con un contropiede nato da una errore blucerchiato a centrocampo e la difesa che non riesce a fermare il biondo corridore, che mette poi alle spalle di Mondini. Ma non c'è tempo per avere ancora paura, perché l'arbitro fischia la fine e manda tutti a festeggiare: i comaschi ancora per la promozione, i blucerchiati per tre punti fondamentali per la rincorsa a una salvezza che, una volta arrivata, permetterà di cominciare un nuovo discorso, targato Garrone. Ieri il presidente blucerchiato, prima dell'inizio, ha premiato il suo vice presidente Fabrizio Parodi ed Eraldo Pizzo per lo scudetto della pallanuoto, gustandosi le prime invocazioni della gradinata Sud.

I ROSSOBLU' SBAGLIANO TRE GOL E POI VENGONO PUNITI

Empoli grintoso: il Genoa s'inchina (0-1)

■ Il Genoa era la vittima predestinata in casa dell'Empoli che sperava di festeggiare la promozione con una vittoria. Invece il Grifone ci ha rimesso le penne (0-1) inutilmente, perché gli azzurri si giocheranno il passaggio in serie A domenica prossima ad Ancona. Il Napoli, infatti, è rimasto a 6 punti di distacco e la squadra di Silvio Baldini dovrà conquistarsi la serie A in trasferta o nell'ultima giornata, contro il Cosenza. Il primo tempo della partita è stato di marca genoana con tre conclusioni ravvicinate dell'ex Carparelli ben neutralizzate dall'attento Berti e con un pallonetto da oltre 40 metri alzato a stento sopra la traversa dal portiere azzurro. Nella ripresa l'Empoli si è presentato più determinato e invertendo la posizione sulle fasce laterali di Di Natale e Bresciano si è reso più pericoloso in attacco. Al 5' proprio l'australiano sugli sviluppi di un corner ha segnato il gol partita, con un gran tiro dal limite dell'area che è carambolato sul palo prima di insaccarsi alle spalle di Lorieri.

Sei minuti dopo Cappellini ha colpito una traversa. Il Genoa si è spento con il passare dei minuti e non ha mai impensierito Berti. Anzi, in contropiede l'Empoli ha sfiorato più volte il raddoppio. Nel finale espulso mister Baldini per un diverbio con l'arbitro dopo un inesistente fuorigioco di Rocchi segnalato dal guardalinee.
Nel primo tempo l'Empoli, che era molto teso per la posta in palio, ha sofferto l'intraprendenza dei rossoblù ma con il passare dei minuti i rossoblù si sono spenti, lasciando sempre più l'iniziativa all'Empoli che alla fine giocava a una porta sola. Come è accaduto in molte altre occasioni, in rossoblù hanno iniziato bene l'incontro, sfiorando il gol in varie occasioni ma giocando con grinta insufficiente, alla fine si sono lasciati travolgere. L'allenatore del Genoa Claudio Onofri è rimasto un po' deluso per le occasioni sprecate, anche se onestamente era difficile pensare di poter uscire indenni da Empoli. La salvezza comunque non è lontana, visto che il Genoa ha quattro lunghezze sulla quart'ultima. [e. b.]



Per Flachi ieri un grande gol che ha aperto alla Samp la strada della vittoria

VOLLEY AMARO

La Carisa allergica ai playoff

ALBISOLA S.

Un brusco risveglio, come un anno fa. Il sogno della Carisa Esi si è infranto mercoledì sera, intorno alle 23, al primo approccio con i playoff. La serie A2 rimane così un miraggio e forse lo resterà ancora per un paio di stagioni se, come affermato dal presidente Ciccio Clemente, si costruirà, dal campionato prossimo, una squadra basata soprattutto sui giovani. Ma adesso è presto per stilare programmi e progetti. Brucia ancora l'eliminazione con il Mussolente maturata in due partite. E poco conforta che la Carisa abbia giocato due match tiratissimi, cedendo in pratica di un'inezia contro una squadra molto valida dal punto di vista tecnico.

La Carisa ha alzato bandiera bianca dopo aver combattuto, analizzando le due partite, per dieci set. Se la pallavolo fosse soggetta al verdetto di una giuria, le due squadre avrebbero concluso in parità. Ma così non è: ed è profondamente diverso proseguire l'avventura per la A2 e riflettere già sui programmi della prossima stagione. Molto diverso. Soprattutto per i programmi che verranno: «Per il momento - attacca il presidente Clemente - mi soffermo sul confronto di mercoledì. Siamo sinceri. Nei primi due set abbiamo subito il gioco degli avversari che potevano concludere il discorso nel terzo parziale. Solo che poi le cose sono cambiate e la Carisa ha preso l'iniziativa. E siamo arrivati, come del resto in gara 1 giocata ad Albisola, al quinto set dove siamo usciti ai vantaggi». Certo è difficile che, per il secondo anno consecutivo, l'uscita di scena coincida con l'approccio ai playoff: «Del resto le regole sono uguali per tutti - prosegue Clemente - anche il Crema, che ha vinto il nostro girone, deve vedersela con gli spareggi. Il campionato è sempre più difficile: anche in questa stagione sono emerse realtà che non rientravano nei pronostici. Il livellamento del torneo, in tutti i gironi, è notevolmente aumentato». Adesso però sarà necessario guardare avanti. Gli appassionati temono che questo nuovo stop faccia arenare le ambizioni del presidente Clemente. Ma non sembra così: «No, noi vogliamo rimanere al vertice. E per farlo inizieremo a lavorare su un gruppo, basato su tanti giovani, in grado di lottare per il vertice. Un gruppo che possa arrivare nel grande volley. Ci riusciremo prima o poi, no?». Già, prima o poi: ma è difficile rimandare di nuovo l'appuntamento e ricominciare tutto da capo. Soprattutto per rispetto di pubblico che, anche nei momenti difficili, non ha abbandonato la squadra sostenendola in ogni set. [g. o.]

SPAREGGIO SALVEZZA

I TOSCANI TRADITI DAL NERVOSISMO SCENDONO NEL TORNEO DI ECCELLENZA

Al «Chittolina» il S.Colombano batte 4-1 e condanna il Versilia

VADO LIGURE

Ancora una volta il Chittolina è stato scelto come sede di un importante spareggio passato per la verità inosservato. Nella domenica del trionfo del Savona era praticamente impossibile che anche il più sfegatato dei tifosi nostrani fosse interessato alle sorti di S.Colombano e Versilia, spareggio per non retrocedere nel campionato di Eccellenza. La partita è comunque stata tesa e vibrante come tutte quelle che emettono un secco verdetto.

A trionfare, vista anche l'entità del punteggio (4-1) il S.Colombano che ha dominato il match. Il S.Colombano ha giocato un calcio a tratti spumeggiante mentre il team toscano è stato prigioniero di un'eccessiva paura di perdere. La partita si era di fatto conclusa già nella prima frazione con il vantaggio (2-0) della squadra lombarda. Nella ripresa il Versilia ha tentato di reagire (ed è stato sfortunato in alcune occasioni). Alla fine però un S.Colombano a tratti spietato ha segnato altre due reti che hanno emesso il verdetto. E pensare che alla vigilia la squadra lombarda non partiva con i favori del pronostico a causa dei tanti gol subiti nella regular season e soprattutto per un attacco quanto mai sterile.

Viceversa il Versilia sembrava favorito perché nel corso della stagione aveva dimostrato una maggior capacità offensiva avendo anche un paio di giocatori nella elite della classifica del torneo. L'undici toscano è entrato in campo teso e il nervosismo ha giocato un brutto scherzo che costa la retrocessione. [g. o.]

COPPA ITALIA

Domani Finale-Sestri a Marassi

■ Non avrà il sapore dello spareggio giocato ieri dal Savona, ma certe Finale-Sestri Levante mette pur sempre in palio un trofeo regionale. Domani, sotto i riflettori di Marassi con inizio alle 18,45 è in pallo Finale-Sestri Levante, che è poi la finale di Coppa Italia di categoria. Quest'anno infatti, come i più attenti appassionati ricorderanno, la Coppa Italia è stata suddivisa in due parti: una relativa alle compagini di Eccellenza, l'altra a quella di Promozione. Finale e Sestri Levante hanno vinto le due manifestazioni che si sono concluse lo scorso dicembre. Afferma per il Finale il presidente Candido Cappa: «E' una partita che ci teniamo particolarmente a vincere e per questo scenderemo in campo con tutti i titolari e con lo spirito di chi vuole metterci il massimo impegno e convinzione. E poi capita di rado di giocare nella splendida cornice di Marassi. Quindi faremo di tutto per poter portare a casa questo trofeo a coronamento di una stagione splendida, anche se la stanchezza a questo punto della stagione può farsi sentire molto». [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

SPAREGGIO A TRE MENTRE L'OSPEDALETTI BATTE LA POLIS TRA LE VINCENTI

Il Pallare rimonta sul Riviera e vede ancora la Promozione

Anche nei campionati minori è tempo di spareggi. Quelli più impegnativi riguardano il Pallare che ieri ha giocato la prima delle tre sfide tra le compagini che, nei vari gironi di Prima Categoria, hanno occupato la piazza d'onore. La vincente del girone approderà in Promozione (non sembra che ci siano speranze per coloro che si occuperanno nelle posizioni di rincalzo). Bisogna anche ricordare che per il Pallare questa lunga appendice potrebbe essere inutile qualora l'Ufficio Inchieste della Federazione si pronunci a favore dell'irregolarità dell'Ospedaletti (che ha vinto il girone) nel corso del match con la Carcarese. In questo caso una penalizzazione dell'Ospedaletti porterebbe la compagine di Mirco Bagnasco direttamente nella categoria superiore. Ieri dunque primo match al Ruffinengo di Legino coin i valbormidesi impegnati contro il Riviera Fazzini. La partita si è conclusa 1-1 con la compagine valbormidese che prima ha subito la rete dei genovesi passati in vantaggio con Sica autore di un bel colpo di testa. La rete è arrivata a quindici minuti dalla fine ma non ha demotivato il Pallare di Bagnasco che con un gran finale riusciva a quattro minuti dal termine con una bella rete di Blangero a raggiungere il pareggio. Afferma Bagnasco: «Pur con la stanchezza di un campionato alle spalle la squadra ha giocato un bel calcio. E soprattutto non si è arresa quando i nostri avversari sono passati in vantaggio a pochi minuti dalla conclusione. Ambizioni? Noi ci contiamo ad approdare in Promozione. Del resto va anche ricordato che abbiamo dominato la prima parte del campionato e che solo nel girone di ritorno l'Ospedaletti ha effettuato il sorpasso». E a proposito di Ospedaletti ieri la compagine imperiese ha iniziato le inutili finali (che sono soltanto un capriccio voluto da una Federazione che farebbe meglio ad occuparsi dei problemi reali delle società) per il titolo regionale di Prima Categoria. Nel primo incontro la compagine imperiese ha superato ai calci di rigore per 6-5 l'US Polis 1993. La partita si era conclusa dopo i novanta minuti sullo 1-1 con le reti di Berrica, ancora una volta cecchino per gli imperiesi, e Bottetto che invece ha realizzato per i genovesi.

Alla lotteria dei calci di rigore l'Ospedaletti si dimostrava più freddo e determinato e riusciva a spuntarla sugli avversari. Per i ponentini, tutti a segno, dal dischetto si portava per primo Soscara (anche lui autore di una splendida stagione) seguito poi da Teti, Berrica, Muratori e Cavalcante. Per il Polis l'errore decisivo invece era di Cammaroto che falliva il rigore decisivo.

Domenica prossima per Pallare ed Ospedaletti secondo turno dei rispettivi impegni. [g. o.]

GIOVANILI

A BORGHETTO L'ALASSIO SI IMPONE AI RIGORI NELLA COPPA PRIMAVERA: IL PIETRA SI ARRENDE PER 4-3

Coppa Besio, festeggia il Savona di Trapasso

Giovanissimi: battuta 4-1 la Carcarese nella finalissima davanti a un folto pubblico

Il Savona si è aggiudicato la Coppa Besio per Giovanissimi la cui finale si è disputata ieri mattina al Faraggiana. I giovani biancoblù, che possono contribuire così alla grande gioia della prima squadra, hanno superato la Carcarese per 4-1. Partita senza storia e del resto la superiorità del team allenato da Trapasso si era già vista in semifinale con la vittoria della S. Filippo. Il torneo è stato organizzato dal Comitato Provinciale della Figc e quella di ieri è stata la giornata conclusiva di un campionato che ha coinvolto numerose squadre.

Ieri si è giocato anche la seconda edizione della Coppa Primavera, riservata a Pulcini '93. La manifestazione ha visto al via, sul campo del Borghetto, compagini provenienti da tutta la Liguria. Davvero interessante la finale che ha opposto Alassio-Pietra che hanno dato vita ad un ottimo incontro. I tempi regolamentari si sono conclusi sullo 0-0 con le due squadre che hanno dato vita a diverse azioni. La partita si decideva così ai rigori con l'Alassio che vinceva il trofeo per 4-3. Per gli alassini i gol sono stati realizzati da Montaleone (che si è messo in evidenza anche nelle altre partite del torneo, segnando diverse reti), Bongiovanni, Bogliolo e Rossi.

Infine prosegue il trofeo Città di Villanova riservato ad Esordienti ed Allievi. I risultati dell'ultima giornata disputata: Villanovese-S.Filippo 2-1; Cisano-Pontelungo 4-1; Villanovese-Laigueglia 7-2; S.Bernardino-S.Filippo 3-1. [g. o.]

RIFLETTORI SUI TORNEI GIOVANILI DI LEGINO, VADO E LOANO

Pulcini '93: la Loanesi supera il Don Bosco 3-0

■ Prosegue l'attività giovanile con tornei che si svolgono sia nella provincia di Savona che nell'imperiese. Da oggi e per tutta la settimana i riflettori saranno puntati sul «Nando Cogno» organizzato dal Legino. Sono in programma gli incontri eliminatori che definiranno la classifica in vista della seconda fase quando, in ogni categoria, verrà fuori il valore dei sodalizi.
A Vado prosegue il torneo dedicato ai Pulcini '93. Nelle ultime partite giocate al Dagnino affermazione del Savona sul Riviera Fiori (3-1). I gol del confronto sono stati realizzati da Aonzo, autore di una doppietta, Marras e De Bonis. La Loanesi ha invece superato il Don Bosco per 3-0: grande protagonista della partita è Rossi, autore di una tripletta. Nei Pulcini '92 netta affermazione del Vado sul Varazze (3-0). I gol della partita sono stati realizzati da Maida, Besio, Sansoni. Negli Esordienti '90 vittoria del Don Bosco Vallecampo (2-0) sul Vado, grazie ai gol realizzati da De Maria e Gaggero. Sestrese-Speranza termina invece 2-0 per i genovesi che vanno in rete con Sortino, autore di una doppietta. Infine Loanesi-Albatross si chiude 2-1 con le reti di Uttarelli, Lovetere e Torelli.
Anche a Loano si gioca per il Memorial Pesce, riservato agli Esordienti. I risultati dei primi confronti: Alassio-Legino 0-2; Loanesi '89-Alassio 2-0; Loanesi '89-Legino 0-1; Loanesi '90-Taggia 1-0; Casale-Taggia 2-0; Casale-Loanesi '90 1-1 (4-2 dopo i calci di rigore). [g. o.]

BALON

LA SUBALCUNEO DI PAOLO DANNA INSEGUE A UN PUNTO. INFORTUNIO A VOGLINO

Si impone già la legge di Sciorella

Il campione d'Italia vince in casa dell'Albese di Corino

Alberto Sciorella della Monticellese sempre leader del massimo campionato di pallapugno seguita ad una lunghezza dalla Subalcuneo di Paolo Danna che ieri ha inflitto la prima sconfitta alla Pro Pieve di Mariano Papone, mentre il campionato prosegue con altri infortuni, ieri è toccato a Voglino, centrale della Maglianese uscito per uno stiramento nella sfida contro Isoardi a Ricca d'Alba.

Pro Pieve-Subalcuneo 8-11. Nel vecchio impianto pievese Paolo Danna della Subalcuneo esce con un punto importante nella sfida contro Papone, portacolori dei locali. Una partita giocata a grandi ritmi e sul filo dell'equilibrio nella prima parte conclusasi sul 5-5, mentre nella ripresa Danna ha messo una marcia in più superando così la squadra pievese in classifica.

Pro Paschese-Ceva 11-10. Nel giro di una settimana il Ceva di Alessandro Trincheri perde due sfide con lo stesso punteggio 11-10. Ieri a Madonna del Pasco, piccola frazione di Villanova Mondovì, Trincheri ha avuto la possibilità di strappare il punto, ma sul 10 pari e 40-15 in favore non gli è riuscito il colpaccio.

Ricca-Maglianese 11-5. Partita equilibrata fino al 3-2, quando il centrale della Maglianese Pier Paolo Voglino ha dovuto lasciare il campo per infortunio. Al suo posto è entrato la riserva Mario Marchisio. La sfida non ha avuto più emozioni. C'è da chiedersi come mai questa serie di infortuni. Alcuni addetti ai lavori affermano che i giocatori fanno troppa palestra durante la stagione invernale e pochi allenamenti a cielo aperto. Ai tempi di Bertola e Berruti (i primi giocatori ad allenarsi come professionisti) queste cose non succedevano e in quei tempi giocavano anche ottanta partite a stagione, due e tre la settimana tra campionato e tornei, ma gli infortuni erano di rado.

Albese-Monticellese 9-11. Partita equilibratissima e ben giocata al Mermet di Alba. Sciorella capitano della Monticellese campione d'Italia, è partito con il piede giusto andando subito in vantaggio sul 2-0. Poi Corino leader della formazione locale ha pareggiato le sorti della sfida andando al riposo sul 5-5. Nella ripresa giochi alternati e successo per 11-9 per la formazione ospite che mantiene così la leadership del massimo torneo. Ieri sera in notturna si è giocato Sanstefanese-Imperiese.

Serie B. Questi i risultati del campionato cadetto. A Taggia successo dei padroni di casa della Taggese per 11-2 sulla Don Dagnino nel derby ligure, mentre Canalese-San Leonardo città di Imperia rinviata per pioggia sabato scorso si recupera stasera alle 21. A San Rocco di Bernezzo vittoria della Speb (11-4) contro il Roddino, mentre il Rocchetta è stato battuto per 11-1 dall'Augusta Benese. [r. p.]

ANCORA UNA VOLTA LA CORSA ROSA E IL SAVONESE ACCOMUNATI DALLE VICENDE LEGATE AL DOPING. A MOLTI APPASSIONATI E' TORNATA ALLA MEMORIA LA STORIA DI MERCKX NEL '69

Varazze, il giorno dei rimpianti

Molto pubblico nonostante la pioggia battente

Guglielmo Olivero

VARAZZE

Che ricordo resterà della Cuneo-Varazze, sesta tappa del Giro d'Italia? Certo, c'è da giurarlo, non quello voluto dagli appassionati e dal comitato di tappa che da tempo si erano organizzati per vivere un giorno di grande sport, di grande ciclismo. Avrebbero sicuramente voluto che giornali e televisione si occupassero della corsa, del panorama turistico e delle tante manifestazioni che accompagnavano la tappa: insomma vivere il Giro con quella passione che da sempre accompagna l'avventura rosa. Non è andata così. Della tappa - che si è conclusa con la vittoria di Lombardi - rimarrà soltanto il ricordo di una giornata nella quale le cronache giudiziarie (ancora una volta) hanno prevalso su quelle sportive. Ancora una volta è stata una frazione nel cuore della provincia di Savona a catturare l'attenzione per fattori extasportivi. Chissà sabato mattina, quando la bufera Garzelli stava per abbattersi sul Giro, in quanti, soprattutto gli sportivi più anziani, sono tornati con la mente al 1°giugno '69: quel giorno la corsa rosa arrivò a Savona e poco dopo venne sconvolta dalla squalifica di Eddy Merckx. Ancora oggi, a più di trent'anni, le televisioni, quando si soffermano sulla storia del ciclismo, catturano quelle immagini in bianco e nero (famosa l'intervista di Sergio Zavoli al Processo alla Tappa) per riproporre una giornata rimasta nella memoria di tutti. Altri tempi, con il doping che non era certo al centro dell'attenzione come oggi. Ecco, sostenevano i tifosi aspettando l'arrivo della tappa: quello del campione belga era un fatto isolato, non la regola che da tre anni avvelena il Giro.



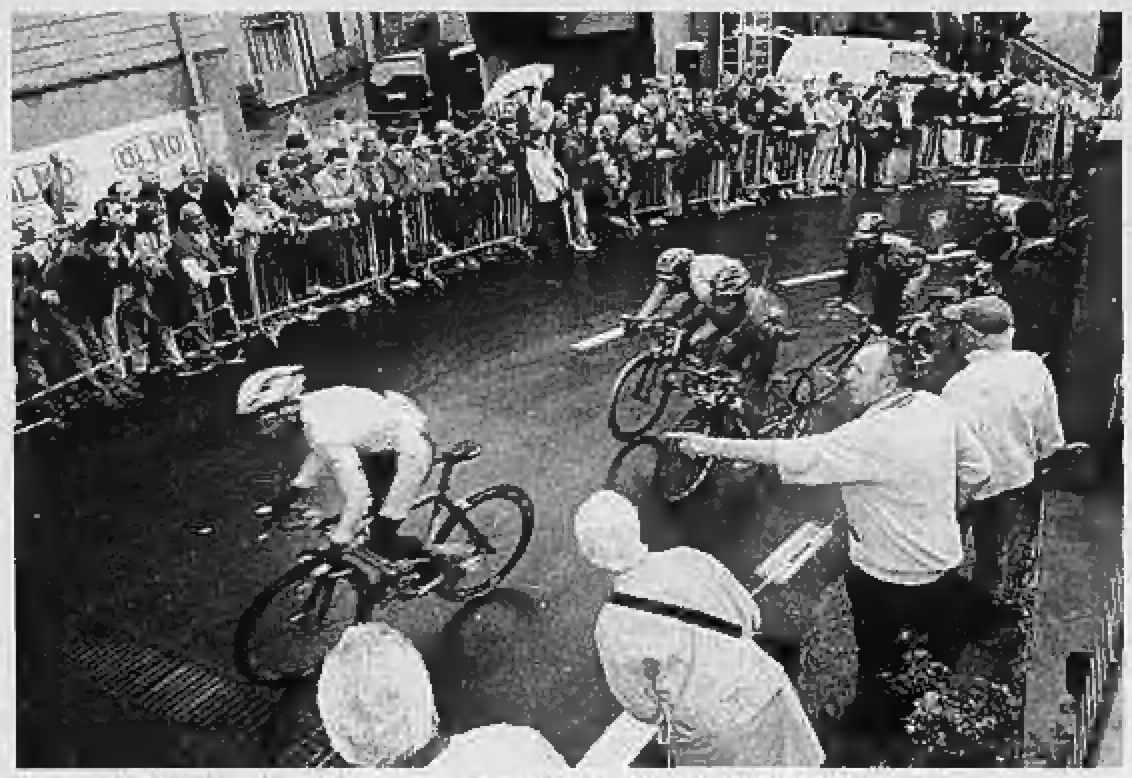
Grande pubblico nonostante la pioggia ad applaudire i corridori del Giro

Doping a parte, il Giro che è arrivato a Varazze è comunque un importante evento non soltanto sportivo. Ma anche turistico, promozionale considerando che la città delle donne è rimasta in pratica in televisione dalla prima mattinata a tarda notte (senza contare di come ieri anche i giornali non sportivi abbiano aperto proprio con Varazze, per raccontare la difficile giornata vissuta dalla carovana).

Afferma Carlo Delfino, componente del comitato di tappa: «Purtroppo la cronaca sportiva non ha avuto risalto rispetto a quanto è accaduto in tutto il contorno. Peccato. Ma il pubblico ha risposto: si è appassionato alle vicende della gara, ha chiesto autografi, ha seguito anche tutti gli eventi collaterali».

E a proposito poche città come Varazze hanno allestito tanti eventi collaterali come la città delle donne: merito di veri appassionati, merito anche della tradizione ciclistica delle due ruote che risale a tanti anni fa, quando Girardengo e poi Fausto Coppi soggiornavano in Riviera prima di iniziare la lunga stagione. Meritano dunque un complimento i varazzini che adesso cedono il testimone ad Alassio che, non è un mistero, ospiterà una tappa nel 2003. Con una frazione, ci si augura, che interessi molto di più la Liguria di quanto avvenuto sabato.

Infatti la città del Muretto sarà sede di arrivo di una tappa e partenza di quella successiva, in modo che la carovana rosa sosterà per un periodo maggiore in Riviera. A Varazze infatti gli appassionati hanno potuto soltanto ammirare l'arrivo in quanto un paio d'ore dopo la carovana è ripartita per la Versilia, dove ieri si è svolta la settima tappa.



Un momento della tappa Cuneo-Varazze con i corridori che attraversano l'abitato di Stella Gameragna

CELESTINO, GRANDE ASSENTE

Il campione di Andora prepara il Tour de France

■ Grande assente all'85° Giro d'Italia, Mirko Celestino sarà invece probabile protagonista del Tour de France: almeno è questa l'intenzione del campione ponentino che in questo inizio stagione ha già collezionato numerosi piazzamenti importanti, a partire dal «Trofeo Laigueglia» dove ha conquistato il nono posto. Mirko dopo essere arrivato nei primi dieci anche nella Classicissima Milano-Sanremo ha poi deciso di abdicare al Giro d'Italia e di prepararsi quindi con grande attenzione in vista del prestigiso impegno oltreconfine.

La «Grande boucle» inizierà sabato 29 giugno, in concomitanza con la chiusura dei Campionati mondiali di calcio, e terminerà il 24 luglio.

Mirko Celestino potrebbe mettersi in evidenza già nelle primissime tappe riservate ai velocisti e che non presentano particolari difficoltà legate all'altimetria.

Terminato poi l'impegno in terra francese i programmi di Celestino prevedono la partecipazione alla seconda parte delle prove di Coppa del mondo che includono anche il Gran premio di Amburgo e il Giro di Lombardia che il campione di Andora ha già collezionato nel suo prestigioso e ricco albo d'oro. Con la speranza, ovviamente, che quest'anno gli infortuni non pregiudichino forma e ambiziosi programmi. L'intenzione di Celestino è chiudere nel migliore dei modi una stagione incominciata con grandissime speranze. [g. o.]

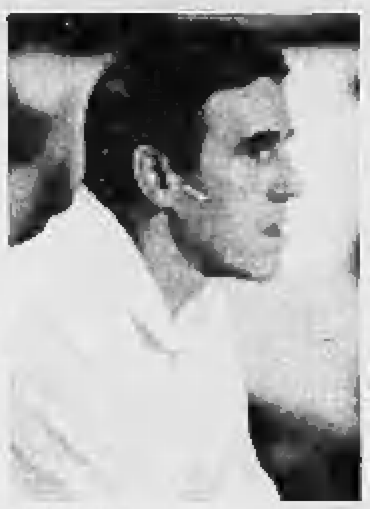
PALLACANESTRO

TRE INTENSE SETTIMANE TINTE DI AZZURRO, GLI EVENTI AD ALBENGA E LOANO

Il basket accende il Ponente Alassio aspetta la Nazionale

La Nazionale maggiore ad Alassio per uno stage e un quadrangolare internazionale di alto livello; la Nazionale Juniores Femminile ad Albenga e quelle Under 20 Maschile e Femminile a Loano. Tutto questo si potrà ammirare nella Riviera di Ponente il mese prossimo, per tre settimane. Roba da lustrarsi gli occhi per gli appassionati di pallacanestro.

Copertina ovviamente per la Nazionale A che sarà ospite di Alassio dal 9 al 13 e poi dal 17 al 20 giugno. La manifestazione si inquadra negli eventi che il Comune di Alassio ha predisposto per l'estate e che saranno presentati, in ogni dettaglio, oggi alle 12 nella sala consiliare. Nel primo soggiorno la Nazionale allenata da Recalcati si radunerà per un collegiale in preparazione per il Torneo dell'Acropoli, uno degli appuntamenti più attesi del calendario e che riveste particolare attenzione a due anni dai Giochi Olimpici di Atene. Archiviato l'impegno in terra ellenica la Nazionale azzurra farà ritorno ad Alassio per prepararsi a un quadrangolare internazionale che si disputerà al Palaravizza e che vedrà impegnate Grecia, Lituania e Repubblica Ceka. Tutte le partite della manifestazione saranno trasmesse in diretta tv su Raisport Sat (con prevedibili picchi d'ascolto considerato che le gare si inseriranno tra una rubrica e l'altra dedicata ai Mondiali di calcio).



Carlo Recalcati

Abbinato al quadrangolare un Clinic, per preparatori atletici, al quale parteciperanno più di 500 addetti di tutta Italia. A far da evento collaterale al quadrangolare alassino ci sarà anche il FuturStar, un vero e proprio All Games riservato ai giovani talenti della pallacanestro. Evento seguito da numerosi tecnici. Della manifestazione si stanno occupando Carlo Risso e Piero Serafini. Ma la grande speranza per gli appassionati di pallacanestro è che la Fip approvi la proposta di creare ad Alassio un Centro di Specializzazione: in pratica una cittadella del basket.

Il Pool 2000, società che riunisce alcune importanti società del Ponente savonese, ha invece ottenuto l'organizzazione di altri due prestigiosi appuntamenti, primo dei quali le finali del campionato italiano Juniores femminile. La manifestazione si svolgerà a Campolau dal 4 all'8 giugno. Il palazzetto dello sport di Loano ospiterà invece le finali nazionali Under 20 maschili e femminili dal 15 al 18 giugno. [g. o.]

I SAVONESI BATTONO LA NOBERASCO IN GARA-1. DOMANI SERA SECONDA SFIDA SUL PARQUET ALBENGANESE

Alpidelmare, primo centro per la C1

La Polisportiva Maremola festeggia la salvezza contro il Canaletto

GENOVA

L'Alpidelmare è partita con il piede giusto nella fase finale del playoff per salire dalla C2 regionale alla C1 nazionale maschile: i savonesi, in gara-1, hanno sconfitto la Noberasco per 81-72. I savonesi sono sempre stati avanti di una decina di punti, vincendo una partita non esaltante dal punto di vista tecnico, ma estremamente tirata sotto l'aspetto agonistico.

La squadra che conquisterà tre vittorie sarà promossa, gara-2 è in programma domani sera alle 21 sul parquet della Noberasco, gara-3 sabato alle 21.15 in casa dell'Alpidelmare.

Nel frattempo la Polisportiva Maremola ha archiviato la stagione conquistando la salvezza, grazie al doppio successo contro il Canaletto: dopo aver vinto sul parquet amico per 66-60, i giocatori del Maremola si sono imposti anche in terra spezzina, per 82-64. Tutto ancora da decidere, invece, nell'altro playout, poiché gara-2 fra Casinò Sanremo e Pontremolese è stata rinviata a domenica prossima alle 18,30. I sanremesi hanno vinto il primo incontro, a Pontremoli, per 82-78.

In serie D, sempre al maschile, quarta e penultima giornata della fase ad orologio, tutto deciso sia per la squadra promossa in C2 (la Tigullio Sport Team) come per la formazione esclusa dai successivi playoff (l'Humatech Savona). Rimangono da stabilire gli accoppiamenti playoff, con il Villaggio favorito per il secondo posto. I risultati del fine settimana sono stati: Olio Carli Imperia- Stonest La Spezia 76-77; Package Sestri Ponente-Villaggio Sport 68-80; Humatech Savona-Tigullio Santa 84-93. Classifica: Tigullio p. 20; Villaggio 16; Stonest 14; Olio Carli e Package 12; Humatech 8. Prossimo turno (tutti gli incontri si giocheranno in contemporanea sabato alle 21,15): Tigullio-Olio Carli; Stonest-Package; Villaggio-Humatech. Formula: la prima classificata sale in C2; playoff 2a-5a e 3a-4a per altre due promozioni.

Nella poule classificazione, lotta accesa a tre per stabilire la vincente del girone. I risultati del quarto e penultimo turno fase ad orologio sono stati: Diopter Genova-Fuoriorario 20-0 per rinuncia; Ceriale-M.F. Genova 83-61. Ha riposato: Virtus Spezia. Classifica: M.F. e Virtus p. 14; Ceriale 12; Diopter 10; Fuoriorario 5 (Fuoriorario un punto di penalità). Prossimo turno: M.F.-Virtus, Diopter-Ceriale e riposo per Fuoriorario.

Formula: non sono previste retrocessioni, i risultati degli incontri determineranno soltanto le squadre classificate dal settimo all'undicesimo posto. [g. s.]

PLAYOUT SALVEZZA DELLA C1

Un passo falso per il Follo

■ GENOVA. Il Nord Matic Follo è partito con il piede sbagliato nei playout salvezza della C1 maschile. Gli spezzini, ultima squadra ligure rimasta in gara dopo la salvezza raggiunta dall'Autorighi Chiavari e dal Cfs Cogoleto, e l'amara eliminazione nella semifinale playoff per l'Houghton Genova, ieri pomeriggio sono stati sconfitti sul parquet amico dal Cuneo per 82-71. Il team di coach Benvenuto, per salvarsi, ora deve obbligatoriamente vincere gara domani sera alle 21 a Cuneo, e l'impresa appare molto difficile. In caso di successo del Follo, risulterà decisiva la «bella» già a calendario per sabato alle 21 sul parquet spezzino.

Nel fine settimana si sono disputati anche i quarti di finale andata della Promozione maschile, con questi risultati: Athletic A-Bluebyte 89-81; Ameglia-Delta '92 82-56. Le altre due sfide sono in programma domani alle 21,30 (Athletic B-Ardita) e mercoledì alle 20,15 (Royal Olimpic-Junior Rapallo). [g. s.]

JUDO

LA GARA INTERNAZIONALE DI PIETRA LIGURE

Al meeting del Maremola vincono i kimono dell'Arma

PIETRA L.

E' andata alla compagine del Gruppo Sportivo Carabinieri la vittoria nel primo meeting internazionale di Judo che si è disputato nella palestra di via della Repubblica sabato e domenica. Nonostante la concomitanza con diversi importanti eventi alla manifestazione, organizzato dalla Polisportiva Maremola, hanno partecipato atleti provenienti da ogni parte d'Italia più atleti provenienti da diversi Paesi Europei oltre che dal Senegal. Afferma il dirigente Uva, della Polisportiva Maremola: «Una manifestazione di ottimo livello che, siamo sicuri, nella prossima stagione fornirà ancora prestazioni più importanti». Alle spalle del Gruppo Sportivo Carabinieri la piazza d'onore è occupata dal Sud Judo Belgio mentre sul gradino più basso del podio sono saliti proprio i portacolori del Pietra Ligure che hanno fornito una prestazione sopra le attese. «Chiudere a pari merito con il Chiasso - prosegue Uva - è per noi un fattore di prestigio».

La due giorni è stata seguita da un folto pubblico, sopratutto nella giornata conclusiva di ieri mattina. Ma il torneo internazionale di Judo ha avuto anche il compito di fare da ghiotta anteprima al Triathlon di Pietra Ligure in programma il 2 giugno. Alla manifestazione hanno già aderito atleti provenienti da ogni parte d'Italia e anche da Paesi esteri. La manifestazione si svolgerà su un percorso olimpico con i concorrenti che si cimenteranno in un chilometro e mezzo a nuoto, 40 in bici e 10 di podismo. Presentazione affidata a Massimo Rembado, presidente della Polisportiva Maremola: «Mai come quest'anno abbiamo avuto un'adesione così alta di atleti. E nel 2003 triathlon e judo diventeranno un punto di riferimento della società». [g. o.]

BEACH VOLLEY

PER L'ESTATE GRANDI APPUNTAMENTI IN VISTA CON GIOCATORI IMPORTANTI

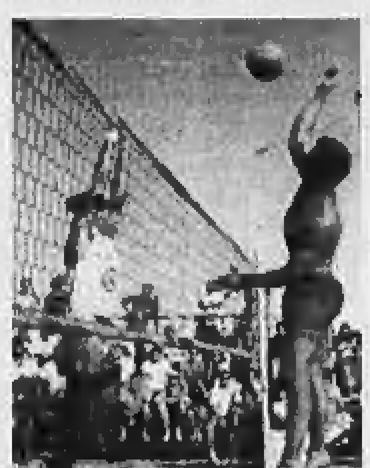
Pallavolo da spiaggia in Riviera sale la febbre

Estate, significa, per gli appassionati di sport, grande beach-volley. Da diversi anni, soprattutto da quando questa disciplina è entrata a far parte del panorama olimpico, il pubblico si è affezionato a questo sport che presenterà anche alcuni appuntamenti importanti nella Riviera di Ponente.

La copertina è senz'altro per un appuntamento classico come la Summer Open Cup, organizzata da Roberto Polo, che si disputerà il 21 e 22 luglio. Alla manifestazione, che sarà (anche se manca ancora l'ufficializzazione) anche tappa del campionato italiano di secondo livello prenderanno parte coppie provenienti da ogni regione. Afferma Roberto Polo: «Stiamo allestendo una manifestazione all'altezza delle aspettative del pubblico e degli appassionati più competenti. Nelle edizioni precedenti infatti abbiamo registrato il tutto esaurito per le due giornate di gara. E questo per la presenza di giocatori di rilievo che militano in campionati importanti. E anche per questa edizione non macheranno le presenze illustri».

Anche nella provincia di Imperia non mancheranno gli appuntamenti con la pallavolo da spiaggia ad iniziare da fine giugno con la tappa del campionato italiano di Primo Livello. Ad organizzare l'evento è Giuseppe Privitera che è stato uno dei primi a portare questa disciplina in Riviera. Anche questa due giorni promette spettacolo: qui le presenze saranno sicuramente qualificate.

Tornando nel Savonese sarà interessante seguire anche il circuito di Alessandro Bandini che occuperà un lungo spazio temporale, nel periodo compreso fra luglio e fine agosto. Tappe che si svolgeranno in diversi stabilimenti balneari soprattutto nella fascia serale e che naturalmente saranno aperte anche a coloro che da poco sono alle prese con questa disciplina. [g. o.]



Cresce la passione per il beach volley

BOCCE

LA TRADIZIONALE GARA A COPPIE CATEGORIA D

Per Revetria e Vignola successo all'«Arnasco»

Successo dell'Arnasco al tradizionale trofeo a coppie categoria D «Comune di Arnasco» organizzato dalla locale società bocciofila.

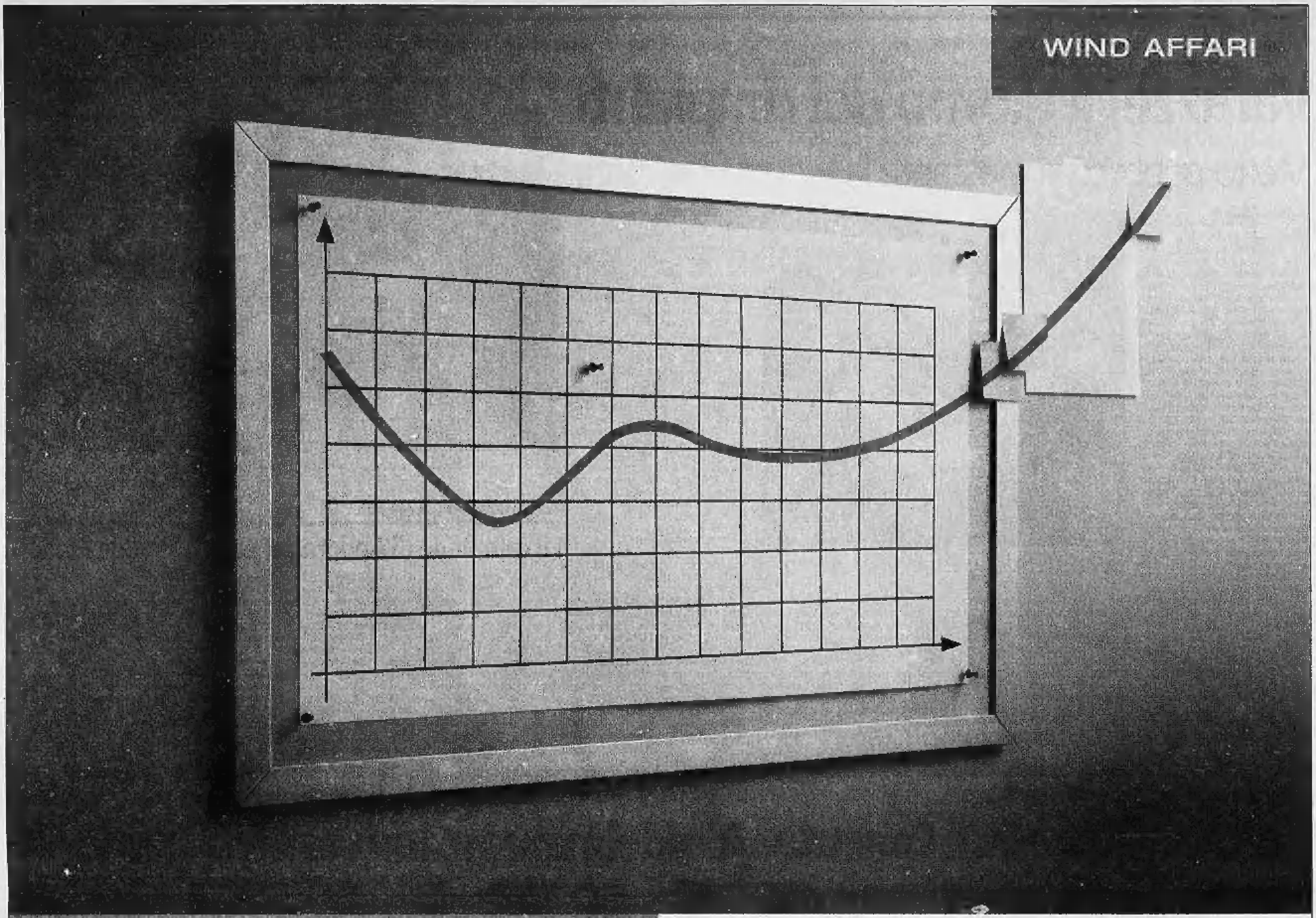
La squadra composta da Giovanni Revetria e Ovidio Vignola ha battuto, al termine di una partita equilibrata, il Garlenda di Delfo Viaggio e Emilio Fugassa per 13-7. Al terzo posto si è piazzata l'Ubs Palasport Albenga di Renzo Borgna e Dante Basso, mentre al quarto posto è giunta l'Aurora Ceriale di Gian Franco Cerrino e Adriano Paiola.

La manifestazione era valida quale nona prova di Coppa Italia e del campionato regionale ed è stata ben diretta dall'arbitro Maria Augusta Della Valle.

A Ceriale invece si è svolta la decima prova di Coppa Italia e Campionato Regionale a coppie categoria C. La gara, valida anche per la Coppa Città di Ceriale è stata vinta dalla Macchia Verde Salea con Bruno Briatore e Adriano Valle che in finale ha battuto per 13-12 il Dlf Albenga di Francesco Torre e Paolino Della Valle. Terza la Macchia Verde B con Carlo Vio e Luigi Parolo, mentre al quarto posto troviamo l'altra formazione del Dlf Albenga composta da Gino Ferrero e Mariangelo Fazio.

Questi i risultati delle ultime giornate del Campionato di società di serie categoria D girone B organizzate dal Comitato territoriale di Albenga: Arnasco-Martinetto 4-6; Val Merula-Ranzo 8-2; Aurora Ceriale-Garlenda 6-4; Ranzo-Arnasco 2-8; Garlenda-Val Merula 8-2; Martinetto-Aurora Ceriale 4-6; Val Merula-Martinetto 6-4; Aurora Ceriale-Arnasco 6-4; garlenda-Ranzo 2-8.

Classifica: Aurora Ceriale p. 8; garlenda e Val Meula 6; Ranzo e Arnasco 4; Martinetto 2. [r. p.]


WIND AFFARI